LA STAMPA

ANNO 127. N. 162 · LUNEDI' 14 GIUGNO 1993 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200.

Il generale Aidid critica l'America: ma nella notte scatta il terzo blitz aereo

L'Onu spara, strage a Mogadiscio

Caschi blu pachistani uccidono donne e bambini

IL DIFFICILE NUOVO ORDINE

SE vi è piaciuta Beirut, vi divertirete a Mogadiscio», disse, mi pare, l'ambasciatore americano in Kenya, quando gli Stati Uniti e l'Onu decisero un massiccio sbarco in Somalia, sei mesi fa. Dopo il nuovo attacco aereo ai depositi di armi della banda di Aidid, e un'altra giornata di violenza e di morte nelle strade di Mogadiscio, quelle parole, inconsuete per un diplomatico, sembrano tornare come una spietata profezia. La Somalia sarà un altro Libano?

Che l'Onu avesse ragione a dare una risposta militare al massacro di 23 Caschi blu pachistani, perpetrato dai miliziani di Aidid (il più forte e pericoloso dei «signori della guerra» somali), è fuor di dubbio. Perché non si poteva lasciare impunita l'uccisione di tanta gente, e perché, su un piano più generale, bisognava dimostrare che l'Onu non è una tigre di carta, che si può sfidare come e quando si vuole. Era in discussione la credibilità del massimo organismo internazionale: una credibilità, certo, già scossa in vari altri luoghi, a cominciare dalla Bosnia, ma che, appunto per questo, non si poteva lasciare affondare.

Era possibile ottenere la punizione dei colpevoli senza ricorrere a una rappresaglia tanto vistosa e addirittura plateale? Magari il contingente italiano era in grado di farsi consegnare i responsabili dell'agguato senza ulteriore spargimento di sangue? Tutto è possibile. Ma chi avrebbe consegnato i colpevoli? Quello stesso Aidid che, secondo l'inchiesta internazionale, ha organizzato tutto e che da sempre gioca obliquamente con l'Italia e con l'Onu?

E neppure si può convenire con chi, ingenuamente o meno, sostiene che la missione delle Nazioni Unite è e doveva restare «umanitaria», senza trasformarsi in una «occupazione». Ma quale

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAGINA 4 SESTA COLONNA

MOGADISCIO. Un solco di sangue è stato scavato fra i somali e le forze multinazionali. Ieri mattina i Caschi blu pachistani hanno compiuto una strage sparando su una pacifica manifestazione di protesta contro i bombardamenti. E nella notte, è scattato il terzo blitz aereo, con una serie di attacchi sulla capitale compiuti dagli Ac 130 americani contro i depositi di armi del gen. Aidid.

Le vittime della sparatoria dei Caschi blu pachistani sono almeno una ventina, oltre a decine i feriti, quasi tutti donne e bambini. Molti sono stati colpiti alla schiena.

Il generale Aidid, sfuggito alla cattura delle forze alleate, è stato invece scovato dalla tv Cnn e in un'intervista ha lanciato pesanti attacchi contro il presidente Clinton.

I suoi seguaci hanno diffuso a Mogadiscio dei volantini per affermare che «i Caschi blu sono una forza di morte e non di pace» e che «la Somalia non ha bisogno di aiuti sotto forma di bombardamenti ma soltanto di aiuti umanitari».

Masci e Passarini A PAGINA 3

Tre donne somale trasportano il corpo di una vittima della strage avvenuta ieri a Mogadiscio [FOTO EPA]

Il ministro al congresso dei magistrati

Conso su Tangentopoli «Non ci saranno sconti»

«Anche il finanziamento ai partiti verrà trattato come gli altri reati»

COMO. Niente sconti per nessuno. «Voglio essere molto chiaro: sono decisamente contrario ad ogni ipotesi di depenalizzazione. Anche l'illecito finanziamento ai partiti sarà trattato come tutti gli altri reati, dal più piccolo al più grande. Punto». E' qualcosa di più di una dichiarazione d'intenti, è una chiusura totale e il ministro della Giustizia, professor Giovanni Conso, parlando a Como al congresso dell'Associazione nazionale magistrati, commenta: «Abbiamo celebrato il funerale della depenalizzazione perfino per i reati minimali».

Ma nel futuro di Tangentopoli ci sarà un decreto nuovo o che cosa? «O un disegno di legge o niente. Bisogna tener conto di quello che dicono tutti, anche del Consiglio dei ministri, anche del presidente del Consiglio. Un ministro da solo può soltanto proporre, preparare, ma poi c'è l'organo collegiale». E aggiunge: «Lasciatemi lavorare. Ho ascoltato molto, ho sentito, devo parlare col presidente del Consiglio».

Vincenzo Tessandori A PAG. 5

GIUSTIZIA E POLITICA

Divergenze parallele

Da Amato a Ciampi: i giudici hanno accelerato le indagini. Riuscirà il calendario politico-giudiziario a camminare nella stessa direzione? **Franco Debenedetti A PAG. 5**

Lotteria, i premi

Il Giro porta due miliardi a Caltagirone

2 MILIARDI **AB 27743**	venduto a Caltagirone [CT]
750 MILIONI **AI 66258**	venduto aut. Chieti Ovest
500 MILIONI **P 13610**	venduto a Binasco [MI]
250 MILIONI **B 68118**	venduto a Pontedera [PI]
150 MILIONI **G 44272**	venduto ad Ancona

MILANO. Il biglietto abbinato a Indurain ha portato il primo premio della Lotteria nazionale Giro d'Italia, 2 miliardi, a Caltagirone (Catania). Sono 30 i biglietti estratti, 5 di prima categoria (tabella qui sopra) e 25 da 40 milioni: uno è stato venduto a Torino (tabella a pagina 11).

SERVIZIO A PAGINA 11

Massacro a Gorazde, l'enclave musulmana che sta per cadere in mano ai serbi. Gli inglesi pronti a ritirarsi

Bombardato un ospedale in Bosnia, 50 morti

Terrore a Sarajevo, mancano luce e acqua, chiuso l'aeroporto

Legge elettorale alla Camera

In aula si riaccende lo scontro su proporzionale e doppio turno

di Alberto Rapisarda A PAGINA 4

Londra «scomunica» i massoni

La Loggia d'Inghilterra sospende il Grande Oriente d'Italia

SERVIZIO A PAGINA 4

Il Papa: più onestà in politica

E da Siviglia lancia un appello per battere la disoccupazione

di Marco Tosatti A PAGINA 8

DOSSIER SEGRETO

I mari russi cimiteri nucleari

MOSCA. Un dossier segreto accusa: dal 1959 al '75 nei mari russi furono affondati senza controllo sottomarini atomici.

Giulietto Chiesa A PAG. 9

SARAJEVO. Un nuovo massacro a Gorazde, l'enclave musulmana che l'Onu ha dichiarato «zona protetta». Razzi serbi hanno colpito un ospedale uccidendo 50 persone. La città sta per cadere in mano agli assedianti, ormai si combatte corpo a corpo. Sarajevo ha chiesto a Clinton un intervento diretto degli Stati Uniti «per evitare un genocidio». Intensi combattimenti si sono però verificati anche a Mostar, la capitale dell'Erzegovina, tra musulmani e croati. Bombardamenti anche a Sarajevo, dove l'aeroporto è stato chiuso. La capitale bosniaca è senza luce e senza acqua. Il dilagare della guerra sta sollevando nuove perplessità sul ruolo dell'Onu. Il generale francese Morillon, comandante dei caschi blu in Bosnia ha detto: «Se questa gente ha deciso di combattere fino alla morte, a noi non resta che andarcene». Londra sarebbe già pronta a ritirare i propri soldati.

Ingrid Badurina A PAGINA 2

DAL '45 LA PAGINA PIU' NERA

LA guerra balcanica iniziata due anni fa, con la fallita aggressione della vecchia armata federale jugoslava contro la Slovenia nell'estate 1991, sta giungendo in questi giorni ad una sua svolta finale. La violenta campagna serba di Bosnia è praticamente arrivata alle ultime battute. La triste conclusione del conflitto che vede le principali vittime dell'aggressione, i musulmani cacciati dalla Bosnia orientale, avventarsi contro i propri alleati croati nel disperato tentativo di conquistare a Ovest quello che hanno perduto all'Est, non è che un confuso epifenomeno scatenato dalla feroce dilatazione della Grande Serbia nel cuore multietnico della ex Jugoslavia.

In dispregio a tutte le convenzioni sui diritti dell'uomo e sull'inviolabilità delle frontiere, nonché a tutti i conati internazionali per una pacifica soluzione dello scontro, i confini di un nuovo superstato in espansione sono stati tracciati col sangue sul terreno. Il fatto compiuto è sotto gli occhi di chiunque. I due terzi del territorio bosniaco, conquistato con la forza da un esercito che rappresenta solo una minoranza della popolazione bosniaca, sono già in procinto di fondersi con un terzo del territorio croato, anch'esso occupato militarmente dai serbi, in un'unica repubblica panserba estesa per un ampio semicerchio dalla Slavonia danubiana attraverso la Krajina fino alla Drina. Questa seconda Serbia esterna, territorialmente omogenea, etni-

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Zimbabwe: i pachidermi non possono mangiare, dimagriscono e muoiono

Gli elefanti perdono la proboscide

Misteriosa epidemia causata dall'inquinamento

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'epidemia minaccia gli elefanti dello Zimbabwe. Una strana malattia, di cui non si conoscono né le origini né l'esatta natura, li priva a poco a poco della proboscide: dapprima l'estremità diventa insensibile, poi tutto il tessuto muscolare si affloscia, infine quella lunga ed essenziale appendice diventa completamente inutile. Gli elefanti non possono più né bere né mangiare: dimagriscono e muoiono, se non interviene prima un misericordioso guardacaccia con il suo fucile. Gruppi di studio sono già al lavoro: non solo nello Zimbabwe, ma anche in Europa. Si teme, infatti, che l'epidemia possa avanzare, e colpire nuove zone; anche se, per ora, l'ipotesi più probabile è quella di un avvelenamento, di pachidermi vittime dell'inquinamento umano.

A essere colpiti, per ora, sono soltanto gli elefanti del parco nazionale di Matusadona, nello Zimbabwe settentrionale, sulle sponde del lago Kariba. In un primo tempo si era pensato a semplici infezioni; ma la progressione del male ha rapidamente dimostrato che ci si trova di fronte a qualcosa di più grave. «I muscoli s'intorpidiscono e si afflosciano», spiega Bill Jordan, presidente di Care for the Wild, una società inglese che dedica la sua attività agli animali selvatici e che ha avviato un'urgente ricerca su quest'ultima minaccia: «A poco a poco gli elefanti non sono neppure in grado di strappare l'erba e portarla alla bocca». Si sono visti animali cercare di racimolare qualche arbusto con le zanne o con le pesanti zampe; altri cercare di utilizzare la parte centrale della proboscide allo stesso modo in cui, fino a pochi mesi fa, usavano la sensibilissima e prensile estremità. Per bere o per rinfrescarsi nella stagione più calda, ormai incapaci di usare la proboscide come pompa aspirante, sono costretti a immergersi nel lago.

E' un circolo vizioso: per alimentarsi gli animali faticano troppo; e più si affaticano, più hanno bisogno di alimentazione. «Gli elefanti non riescono a mantenere un corretto livello di alimentazione», spiega Jordan: «Dimagriscono, s'indeboliscono e muoiono». Gli esami di laboratorio sui primi capi colpiti dalla malattia, non hanno indicato cause definitive, se non l'ipotesi dell'inquinamento. **[f. gal.]**

Con Reggiana e Cremonese. Bologna e Spal in C. Formula 1, vince Prost

Lecce e Piacenza promosse in A

Indurain, secondo successo consecutivo in rosa

Il campionato di serie B si è concluso senza l'appendice degli spareggi: Piacenza e Lecce seguono Reggiana e Cremonese in serie A, mentre Bologna e Spal retrocedono in C1 insieme a Ternana e Taranto.

A Montreal, nel Gran Premio del Canada, settima prova del Mondiale di Formula 1, Alain Prost ha dominato con la sua Williams, prendendo la testa della corsa fin dal primo giro. Schumacher si è piazzato secondo, superando nel finale Senna che si è poi fermato. Terzo Hill e quarto Berger sulla Ferrari. Alesi, sull'altra vettura di Maranello, si è ritirato.

Miguel Indurain ha trionfato nel Giro d'Italia, terminato ieri a Milano: per lo spagnolo è il secondo successo consecutivo, l'ultimo a riuscirci fu Eddy Merckx che si impose in tre edizioni successive. La tappa conclusiva è stata vinta in volata da Baldato. **SERVIZI NELLO SPORT**

LA STAMPA

ANNO 127. N. 162 • LUNEDI' 14 GIUGNO 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6569.334/336; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3500 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FRN. 215; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZ. O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCAS. 1.000.000 (1.200.000); COMM. 900.000 (1.080.000); RICERCHE PERS., VENERDI', 900.000 (1.080.000); VENERDI' + DOMENICA 1.150.000; FINANZ. LEGALI 900.000 (1.080.000); ELETT. 720.000 (864.000) FORFAIT PAG. 50.000.000 (60.000.000). MEZZA PAG. 30.000.000 (36.000.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIV./RINGRAZ. 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il generale Aidid critica l'America: ma nella notte scatta il terzo blitz aereo

L'Onu spara, strage a Mogadiscio

Caschi blu pachistani uccidono donne e bambini

IL DIFFICILE NUOVO ORDINE

SE vi è piaciuta Beirut, vi divertirete a Mogadiscio», disse, mi pare, l'ambasciatore americano in Kenya, quando gli Stati Uniti e l'Onu decisero un massiccio sbarco in Somalia, sei mesi fa. Dopo il nuovo attacco aereo ai depositi di armi della banda di Aidid, e un'altra giornata di violenza e di morte nelle strade di Mogadiscio, quelle parole, inconsuete per un diplomatico, sembrano tornare come una spietata profezia. La Somalia sarà un altro Libano?

Che l'Onu avesse ragione a dare una risposta militare al massacro di 23 Caschi blu pachistani, perpetrato dai miliziani di Aidid (il più forte e pericoloso dei «signori della guerra» somali), è fuor di dubbio. Perché non si poteva lasciare impunita l'uccisione di tanta gente, e perché, su un piano più generale, bisognava dimostrare che l'Onu non è una tigre di carta, che si può sfidare come e quando si vuole. Era in discussione la credibilità del massimo organismo internazionale: una credibilità, certo, già scossa in vari altri luoghi, a cominciare dalla Bosnia, ma che, appunto per questo, non si poteva lasciare affondare.

Era possibile ottenere la punizione dei colpevoli senza ricorrere a una rappresaglia tanto vistosa e addirittura plateale? Magari il contingente italiano era in grado di farsi consegnare i responsabili dell'agguato senza ulteriore spargimento di sangue? Tutto è possibile. Ma chi avrebbe consegnato i colpevoli? Quello stesso Aidid che, secondo l'inchiesta internazionale, ha organizzato tutto e che da sempre gioca obliquamente con l'Italia e con l'Onu?

E neppure si può convenire con chi, ingenuamente o meno, sostiene che la missione delle Nazioni Unite è e doveva restare «umanitaria», senza trasformarsi in una «occupazione». Ma quale

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAGINA 4 SESTA COLONNA

MOGADISCIO. Un solco di sangue è stato scavato fra i somali e le forze multinazionali. Ieri mattina i Caschi blu pachistani hanno compiuto una strage sparando su una pacifica manifestazione di protesta contro i bombardamenti. E nella notte, è scattato il terzo blitz aereo, con una serie di attacchi sulla capitale compiuti dagli Ac 130 americani contro i depositi di armi del gen. Aidid.

Le vittime della sparatoria dei Caschi blu pachistani sono almeno una ventina, oltre a decine i feriti, quasi tutti donne e bambini. Molti sono stati colpiti alla schiena.

Il generale Aidid, sfuggito alla cattura delle forze alleate, è stato invece scovato dalla tv Cnn e in un'intervista ha lanciato pesanti attacchi contro il presidente Clinton.

I suoi seguaci hanno diffuso a Mogadiscio dei volantini per affermare che «i Caschi blu sono una forza di morte e non di pace» e che «la Somalia non ha bisogno di aiuti sotto forma di bombardamenti ma soltanto di aiuti umanitari».

Masci e Passarini A PAGINA 3

Tre donne somale trasportano il corpo di una vittima della strage avvenuta ieri a Mogadiscio [FOTO EPA]

Il ministro al congresso dei magistrati

Conso su Tangentopoli «Non ci saranno sconti»

«Anche il finanziamento ai partiti verrà trattato come gli altri reati»

COMO. Niente sconti per nessuno. «Voglio essere molto chiaro: sono decisamente contrario ad ogni ipotesi di depenalizzazione. Anche l'illecito finanziamento ai partiti sarà trattato come tutti gli altri reati, dal più piccolo al più grande. Punto». E' qualcosa di più di una dichiarazione d'intenti, è una chiusura totale e il ministro della Giustizia, professor Giovanni Conso, parlando a Como al congresso dell'Associazione nazionale magistrati, commenta: «Abbiamo celebrato il funerale della depenalizzazione perfino per i reati minimali».

Ma nel futuro di Tangentopoli ci sarà un decreto nuovo o che cosa? «O un disegno di legge o niente. Bisogna tener conto di quello che dicono tutti, anche del Consiglio dei ministri, anche del presidente del Consiglio. Un ministro da solo può soltanto proporre, preparare, ma poi c'è l'organo collegiale». E aggiunge: «Lasciatemi lavorare. Ho ascoltato molto, ho sentito, devo parlare col presidente del Consiglio».

Vincenzo Tessandori A PAG. 5

Divergenze parallele

Da Amato a Ciampi: i giudici hanno accelerato le indagini. Riuscirà il calendario politico-giudiziario a camminare nella stessa direzione? **Franco Debenedetti A PAG. 5**

Lotteria, i premi

Il Giro porta due miliardi a Caltagirone

2 MILIARDI **AB 27743** venduto a Caltagirone [CT]
750 MILIONI **AI 66258** venduto aut. Chieti Ovest
500 MILIONI **P 13610** venduto a Binasco [MI]
250 MILIONI **B 68118** venduto a Pontedera [PI]
150 MILIONI **G 44272** venduto ad Ancona

MILANO. Il biglietto abbinato a Indurain ha portato il primo premio della Lotteria nazionale Giro d'Italia, 2 miliardi, a Caltagirone (Catania). Sono 30 i biglietti estratti, 5 di prima categoria (tabella qui sopra) e 25 da 40 milioni: uno è stato venduto a Torino (tabella a pagina 11).

SERVIZIO A PAGINA 11

Massacro a Gorazde, l'enclave musulmana che sta per cadere in mano ai serbi. Gli inglesi pronti a ritirarsi

Bombardato un ospedale in Bosnia, 50 morti

Terrore a Sarajevo, mancano luce e acqua, chiuso l'aeroporto

SARAJEVO. Un nuovo massacro a Gorazde, l'enclave musulmana che l'Onu ha dichiarato «zona protetta». Razzi serbi hanno colpito un ospedale uccidendo 50 persone. La città sta per cadere in mano agli assedianti, ormai si combatte corpo a corpo. Sarajevo ha chiesto a Clinton un intervento diretto degli Stati Uniti «per evitare un genocidio». Intensi combattimenti si sono però verificati anche a Mostar, la capitale dell'Erzegovina, tra musulmani e croati. Bombardamenti anche a Sarajevo, dove l'aeroporto è stato chiuso. La capitale bosniaca è senza luce e senza acqua. Il dilagare della guerra sta sollevando nuove perplessità sul ruolo dell'Onu. Il generale francese Morillon, comandante dei caschi blu in Bosnia ha detto: «Se questa gente ha deciso di combattere fino alla morte, a noi non resta che andarcene». Londra sarebbe già pronta a ritirare i propri soldati.

Ingrid Badurina A PAGINA 2

Legge elettorale alla Camera

In aula si riaccende lo scontro su proporzionale e doppio turno

di Alberto Rapisarda A PAGINA 4

Londra «scomunica» i massoni

La Loggia d'Inghilterra sospende il Grande Oriente d'Italia

SERVIZIO A PAGINA 4

Il Papa: più onestà in politica

E da Siviglia lancia un appello per battere la disoccupazione

di Marco Tosatti A PAGINA 8

DOSSIER SEGRETO

I mari russi cimiteri nucleari

MOSCA. Un dossier segreto accusa: dal 1959 al '75 nei mari russi furono affondati senza controllo sottomarini atomici.

Giulietto Chiesa A PAG. 9

DAL '45 LA PAGINA PIU' NERA

LA guerra balcanica iniziata due anni fa, con la fallita aggressione della vecchia armata federale jugoslava contro la Slovenia nell'estate 1991, sta giungendo in questi giorni ad una sua svolta finale. La violenta campagna serba di Bosnia è praticamente arrivata alle ultime battute. La triste conclusione del conflitto che vede le principali vittime dell'aggressione, i musulmani cacciati dalla Bosnia orientale, avventarsi contro i propri alleati croati nel disperato tentativo di conquistare a Ovest quello che hanno perduto all'Est, non è che un confuso epifenomeno scatenato dalla feroce dilatazione della Grande Serbia nel cuore multietnico della ex Jugoslavia.

In dispregio a tutte le convenzioni sui diritti dell'uomo e sull'inviolabilità delle frontiere, nonché a tutti i conati internazionali per una pacifica soluzione dello scontro, i confini di un nuovo superstato in espansione sono stati tracciati col sangue sul terreno. Il fatto compiuto è sotto gli occhi di chiunque. I due terzi del territorio bosniaco, conquistato con la forza da un esercito che rappresenta solo una minoranza della popolazione bosniaca, sono già in procinto di fondersi con un terzo del territorio croato, anch'esso occupato militarmente dai serbi, in un'unica repubblica panserba estesa per un ampio semicerchio dalla Slavonia danubiana attraverso la Krajina fino alla Drina. Questa seconda Serbia esterna, territorialmente omogenea, etni-

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Zimbabwe: i pachidermi non possono mangiare, dimagriscono e muoiono

Gli elefanti perdono la proboscide

Misteriosa epidemia causata dall'inquinamento

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'epidemia minaccia gli elefanti dello Zimbabwe. Una strana malattia, di cui non si conoscono né le origini né l'esatta natura, li priva a poco a poco della proboscide: dapprima l'estremità diventa insensibile, poi tutto il tessuto muscolare si affloscia, infine quella lunga ed essenziale appendice diventa completamente inutile. Gli elefanti non possono più né bere né mangiare: dimagriscono e muoiono, se non interviene prima un misericordioso guardacaccia con il suo fucile. Gruppi di studio sono già al lavoro: non solo nello Zimbabwe, ma anche in Europa. Si teme, infatti, che l'epidemia possa avanzare, e colpire nuove zone; anche se, per ora, l'ipotesi più probabile è quella di un avvelenamento, di pachidermi vittime dell'inquinamento umano.

A essere colpiti, per ora, sono soltanto gli elefanti del parco nazionale di Matusadona, nello Zimbabwe settentrionale, sulle sponde del lago Kariba. In un primo tempo si era pensato a semplici infezioni; ma la progressione del male ha rapidamente dimostrato che ci si trova di fronte a qualcosa di più grave. «I muscoli s'intorpidiscono e si sfilacciano», spiega Bill Jordan, presidente di Care for the Wild, una società inglese che dedica la sua attività agli animali selvatici e che ha avviato un'urgente ricerca su quest'ultima minaccia: «A poco a poco gli elefanti non sono neppure in grado di strappare l'erba e portarla alla bocca». Si sono visti animali cercare di racimolare qualche arbusto con le zanne o con le pesanti zampe; altri cercare di utilizzare la parte centrale della proboscide allo stesso modo in cui, fino a pochi mesi fa, usavano la sensibilissima e prensile estremità. Per bere o per rinfrescarsi nella stagione più calda, ormai incapaci di usare la proboscide come pompa aspirante, sono costretti a immergersi nel lago.

E' un circolo vizioso: per alimentarsi gli animali faticano troppo; e più si affaticano, più hanno bisogno di alimentazione. «Gli elefanti non riescono a mantenere un corretto livello di alimentazione», spiega Jordan: «Dimagriscono, s'indeboliscono e muoiono». Gli esami di laboratorio sui primi capi colpiti dalla malattia, non hanno indicato cause definitive, se non l'ipotesi dell'inquinamento. [f. gal.]

Con Reggiana e Cremonese. Bologna e Spal in C. Formula 1, vince Prost

Lecce e Piacenza promosse in A

Indurain, secondo successo consecutivo in rosa

Il campionato di serie B si è concluso senza l'appendice degli spareggi: Piacenza e Lecce seguono Reggiana e Cremonese in serie A, mentre Bologna e Spal retrocedono in C1 insieme a Ternana e Taranto.

A Montreal, nel Gran Premio del Canada, settima prova del Mondiale di Formula 1, Alain Prost ha dominato con la sua Williams, prendendo la testa della corsa fin dal primo giro. Schumacher si è piazzato secondo, superando nel finale Senna che si è poi fermato. Terzo Hill e quarto Berger sulla Ferrari. Alesi, sull'altra vettura di Maranello, si è ritirato.

Miguel Indurain ha trionfato nel Giro d'Italia, terminato ieri a Milano: per lo spagnolo è il secondo successo consecutivo, l'ultimo a riuscirci fu Eddy Merckx che si impose in tre edizioni successive. La tappa conclusiva è stata vinta in volata da Baldato.

SERVIZI NELLO SPORT

Si moltiplicano i fronti di battaglia in Bosnia. Il comandante Onu: ormai siamo impotenti

Pioggia di razzi sui malati: 50 morti

Colpito l'ospedale a Gorazde, si combatte corpo a corpo

SARAJEVO. Il massacro continua. Ormai le vittime e i carnefici si confondono, in una alternanza di ruoli che sembra chiudere anche gli ultimi spiragli di possibili trattative. Mentre si levano sempre più numerose le voci per un ritiro dei caschi blu, ieri una nuova strage si è compiuta a Gorazde, l'enclave musulmana stretta d'assedio dalle forze serbo-bosniache. Alcuni razzi sparati dai serbi hanno centrato un ospedale di fortuna, causando una cinquantina di vittime. Ne ha dato notizia Radio Sarajevo, un'emittente «di parte» che ha trasmesso la testimonianza di un alto responsabile dell'amministrazione cittadina. La radio ha anche riferito notizie trasmesse da radioamatori secondo i quali l'edificio nel quale si trovava l'ospedale «è andato completamente distrutto e tra le macerie i soccorritori non hanno trovato sopravvissuti. Brandelli di corpi umani sono sparsi ovunque tra il cemento, i mattoni, i tavolacci e i pezzi di mortaio». Sempre secondo Radio Sarajevo, negli ultimi 17 giorni di offensiva serba contro Gorazde - che è una delle aree protette istituite dalle Nazioni Unite in Bosnia - almeno 600 abitanti della città sono stati uccisi. Le forze serbe avrebbero sferrato una nuova offensiva su tutte le linee di difesa e in alcuni quartieri si starebbe già combattendo corpo a corpo.

Il governo bosniaco ha rivolto un appello al Consiglio di sicurezza dell'Onu e al presidente americano Bill Clinton chiedendo un intervento urgente per scongiurare la capitolazione di Gorazde. A Clinton, secondo quanto riferisce l'agenzia di stampa governativa, le autorità di Sarajevo hanno inviato una lettera con cui chiedono un «intervento diretto» degli Stati Uniti.

Sarajevo chiede a Clinton un intervento diretto delle truppe Usa per salvare l'enclave musulmana dall'attacco dei serbi

Caschi blu inglesi osservano il corpo di un musulmano bosniaco rimasto ucciso nel villaggio di Bandol, presso Travnik (FOTO REUTER)

Bombardamenti serbi si sono verificati anche a Sarajevo. L'aeroporto è stato chiuso dopo che alcune granate hanno colpito la pista d'atterraggio. Da due giorni la capitale bosniaca vive senza elettricità e praticamente senza acqua.

L'assedio si va stringendo anche intorno a Mostar, la capitale dell'Erzegovina, dove però sono i croati a difendersi e i musulmani gli assalitori. Per tutta la giornata di ieri la città è stata teatro di intensi combattimenti che col passare delle ore sono diventati «particolarmente violenti, continui e martellanti». La radio croata ha informato che le milizie croato-bosniache non hanno subito perdite e ha accusato i musulmani di aver iniziato l'attacco di artiglieria. Gli scontri si sono conclusi in serata.

Ieri i serbo-bosniaci hanno consentito a un contingente di circa mille croati di raggiungere la Bosnia centrale «per far fronte all'offensiva dei musulmani». Osservatori Onu hanno riferito di attacchi musulmani in corso a Novi-Travnik, [illegible] chilometri a Nord-Ovest di Sarajevo e di tre villaggi in fiamme nella zona di Visoko-Kiseljak, 30 chilometri a Ovest della capitale.

Radio Sarajevo ha comunicato che un centinaio di camion, scortati da caschi blu inglesi, ha raggiunto Tuzla. Lungo la via, il colossale convoglio, organizzato dai musulmani, ha dovuto fare i conti con la rabbia dei croati della zona, costretti ad evacuare in massa la cittadina di Travnik, conquistata dai musulmani: donne e uomini hanno saccheggiato diversi camion e hanno ucciso, pestato e sequestrato decine di autisti, provocando la reazione dei caschi blu, che per la prima volta in Bosnia venerdì hanno ucciso due miliziani croati.

Le difficoltà del contingente Onu si stanno moltiplicando di giorno in giorno. «La continua escalation di stragi e brutalità sta portando la Bosnia sull'orlo di una totale anarchia di fronte alla quale le Nazioni Unite potrebbero essere costrette ad abbandonare la partita». La dichiarazione è stata rilasciata dal comandante delle forze Onu in Bosnia, il generale francese Philippe Morillon. «Se questa gente vuole battersi fino alla morte - ha aggiunto Morillon - non abbiamo più nulla da fare qui». Non è chiaro se la dichiarazione di Morillon abbia avuto il benestare delle massime autorità dell'Onu.

Secondo il Sunday Times «circa duemila militari britannici si trovano in stato di allerta permanente per proteggere un eventuale, precipitoso ritiro delle forze inglesi inquadrate nel contingente dell'Onu in Bosnia». Un portavoce del ministero della Difesa ha dichiarato al giornale che è chiaro che le truppe britanniche dovranno ritirarsi presto «da alcune zone o dall'intera Bosnia».

Ieri i caschi blu britannici nella Bosnia centrale hanno riscontrato che le milizie croate hanno raso al suolo un villaggio musulmano conquistato di recente, mentre i musulmani che avevano preso un villaggio croato vicino hanno lasciato le abitazioni intatte. I giornalisti che hanno accompagnato una pattuglia corazzata dei caschi blu in una perlustrazione hanno riferito che nel villaggio di Bandol, musulmano fino alla settimana scorsa quando fu teatro di feroci scontri tra le due fazioni ex alleate, non è stato lasciato in piedi nessun edificio. Nel vicino villaggio croato di Maline, i soldati musulmani hanno coperto i muri di slogan e di mezzelune islamiche, ma senza provocare altri danni agli edifici. [e. st.]

DAL **MONDO**

La base Spd vota il nuovo leader

BONN. La base socialdemocratica vuole Rudolf Scharping, 45 anni, presidente della regione Renania-Palatinato, come nuovo presidente del partito in sostituzione di Bjoern Engholm, dimessosi il mese scorso perché coinvolto marginalmente in uno scandalo. Il referendum di ieri - il primo del genere organizzato in Germania - lo ha designato con il 40% dei voti. Ma il voto è solo consultivo.

Congo: ucciso ambasciatore libico

BRAZZAVILLE. L'ambasciatore libico in Congo, Mahmud Mohamed Saad, è stato ucciso dopo che a bordo della sua automobile aveva forzato un posto di blocco allestito da militari nel centro della capitale congolese. Le forze dell'ordinee hanno aperto immediatamente il fuoco contro la vettura del diplomatico dopo avergli intimato di fermarsi. [Ansa-Reuter]

Rafsanjani vince ma non trionfa

TEHERAN. Nonostante la scontata rielezione di Rafsanjani, le elezioni presidenziali di venerdì hanno dimostrato che qualcosa si smuove: era convinzione diffusa che gli elettori avrebbero votato in blocco anche questa volta ma il Presidente ha ottenuto solo il 63% dei voti, percentuale ben lontana dal 94,5% di quattro anni fa. Per contro, il suo principale contendente, Ahmed Tavakoli, si è piazzato secondo con il 24%, un risultato sorprendente nel contesto politico della Repubblica khomeinista. [Agi-AP]

Pechino conferma la rivolta antifisco

PECHINO. Dopo le voci è arrivata la conferma ufficiale che la gente delle campagne sta vivendo momenti di vera e propria rivolta contro l'eccessivo carico fiscale e contro la sua esclusione dal boom economico di cui beneficiano invece a piene mani gli abitanti delle città e delle regioni costiere. Le autorità cinesi tendono, come prevedibile, a minimizzare. E' quindi impossibile avere un quadro della estensione del fermento nelle zone rurali. [Agi]

Sarà vietato fumare sui voli per gli Usa

NEW YORK. Ancora brutte notizie per i fumatori già nel mirino di legislazioni restrittive in tutti i Paesi: l'amministrazione Clinton si è decisa a far abolire le sigarette su tutti i voli per e da gli Stati Uniti, compresi quelli effettuati dalle compagnie straniere. [Ansa]

RETROSCENA

UN ANNO DI PROMESSE

Il sanguinoso calvario della città «protetta»

Le aree musulmane «protette» dall'Onu. E l'enclave di Goradze

ZAGABRIA

DA più di un anno oramai dura il calvario di Gorazde, l'enclave musulmana della Bosnia orientale stretta nella morsa delle truppe serbe. Asserragliati in città, bombardati senza tregua, senza cibo e medicinali, più di 60 mila civili sopravvivono in condizioni disperate. I miliziani serbi hanno infatti bloccato tutte le vie d'accesso a Gorazde, impedendo ai convogli umanitari di raggiungere la popolazione ridotta in fin di vita. Ai 35 mila abitanti che vivevano in città prima della guerra si sono aggiunti migliaia di profughi musulmani dei paesi vicini. Fuggendo di fronte al terrore dei serbi donne, vecchi e bambini hanno abbandonato le loro case cercando rifugio a Gorazde. Ma la città sotto assedio ha finito in pochi mesi le scorte di viveri. Per scaldarsi quest'inverno la gente ha tagliato tutti gli alberi dei parchi. Ma la fame e il freddo hanno ucciso centinaia di persone, tra cui più della metà bambini.

A nulla sono valsi i drammatici appelli lanciati dai radioamatori di Gorazde, gli unici ad avere un contatto con il mondo esterno. I serbi non hanno lasciato passare neanche un convoglio delle Nazioni Unite. Gli unici aiuti a Gorazde sono stati paracadutati dagli aerei americani. Troppo poco per una città dove manca l'indispensabile per curare i feriti e gli ammalati che non si contano più.

Adesso i serbi hanno conquistato anche l'ultimo sentiero di montagna che i musulmani percorrevano a cavallo riuscendo a portare qualche misero aiuto in città. Completamente isolata, Gorazde non ha più speranza.

L'offensiva finale dei serbi contro Gorazde è iniziata in concomitanza con la decisione del Consiglio di sicurezza dell'Onu di proclamare la città una delle sei zone protette della Bosnia. Ma mentre razzi e bombe piovono da tutte le direzioni uccidendo ogni giorno decine di persone, i Caschi blu non hanno neanche avuto il permesso dei generali serbi di mandare sul posto i loro osservatori militari.

Ingrid Badurina

DALLA PRIMA PAGINA

DAL '45 LA PAGINA PIU' NERA

camente ripulita, tracciata per così dire col compasso sulla carne dei musulmani e dei croati, dovrà poi confluire nella Serbia storica che da Belgrado già domina i protettorati della Vojvodina e del Montenegro e la colonia del Kosovo («l'Algeria dentro casa», secondo la definizione datane da Malraux a un ex ministro jugoslavo). Sarà da vedere se l'imminente conclusione della guerra di Bosnia, col territorio bosniaco suddiviso in un settanta per cento serbo, un venti croato e un dieci musulmano, segnerà la fine del conflitto balcanico o solo una fase, la terza, di esso. La prima e più breve si era consumata per poche settimane in Slovenia nel 1991. La seconda si era protratta fin oltre la metà del 1992 in Croazia con la distruzione di Osjek, l'annientamento di Vukovar, i bombardamenti di Dubrovnik. Ora la terza fase bosniaca, che dura già da 14 mesi e ha già prodotto duecentomila morti e un milione e mezzo di profughi, metterà davvero il punto alla pagina più nera nella storia d'Europa dal '45?

La domanda non investe soltanto la sorte sempre incerta di Sarajevo, la città dei morti viventi, assediata dalla penuria e dalle malattie, seviziata dai cecchini e dai mortai, che i serbi non si decidono a conquistare né gli abitanti ad evacuare completamente. La domanda riguarda ormai, al di là della Bosnia, la quarta fase potenziale della guerra, la Macedonia e il Kosovo.

La repubblica di Skopje vive da un pezzo in uno stato di quarantena internazionale. Riconosciuta e non riconosciuta dal mondo, minacciata militarmente dalla Serbia, contestata storicamente e diplomaticamente dalla Grecia, in parte protetta e in parte concupita dalla Bulgaria, spaccata etnicamente dalla presenza di ottocentomila albanesi su due milioni di abitanti, la Macedonia, in angosciosa ricerca di una propria identità e di una propria sicurezza geopolitica, continua a rappresentare un'incognita gravida di minacce per sé, per i Balcani e per l'Europa intera.

Quanto al Kosovo, la culla mitologica della civiltà bizantina serba «inquinata» da una straboccante maggioranza albanese che si allarga di giorno in giorno a ritmi demografici egiziani, esso appare già avvolto nelle foschie della tempesta in agguato. Non passa settimana senza qualche incidente, spesso mortale, fra gli indigeni e la gendarmeria serba inviata sul posto con consegne draconiane. L'oppressivo sistema coloniale instaurato dai serbi nelle campagne e nelle città, nei comuni, nelle scuole, negli ospedali, riduce sempre di più ogni spazio di compromesso con la maggioranza nazionale schipetara. Le milizie dei cetnici, grandi specialiste nelle operazioni di «pulizia etnica», stanno affluendo in forza dalla Bosnia nel Kosovo. Il famoso capobanda cetnik Arkan si è già insediato in un albergo centrale di Pristina annunciando che per ogni serbo ucciso farà tagliare la testa a «mille albanesi». E' con questa realtà minacciosa, ma assai meno complicata di quanto le diplomazie occidentali per comodo vogliano far credere, che l'Europa e gli Stati Uniti dovranno probabilmente confrontarsi dopo aver lasciato scorrere senza intervenire tanto sangue in Bosnia. La quarta fase extrabosniaca della guerra balcanica potrebbe diventare infatti la più pericolosa. Dalla Macedonia e dal Kosovo s'allunga il filo di una miccia incandescente che, scavalcando i confini della ex Jugoslavia, attraversa la Bulgaria, la Grecia, l'Albania, raggiunge quasi direttamente la Turchia e quindi, indirettamente, il Medio Oriente.

L'Occidente, coi suoi capi di governo, i suoi diplomatici, i suoi osservatori e commentatori politici, ha già perso troppo tempo nei tentativi di sminuire la portata del conflitto a una semplice guerra civile e tribale. Non si è mai trattato di questo. Invece di relativizzare le colpe, di enfatizzare la confusione, di asserire che nella ex Jugoslavia sono tutti cattivi, tutti vittime, tutti nello stesso tempo aggrediti e aggressori, si sarebbe dovuto fin dal principio isolare e fissare con lucidità il principale fenomeno politico emergente dal caos postcomunista jugoslavo: la nascita dai brandelli della Jugoslavia deflagrata di una piccola grande potenza balcanica, dinamica, totalitaria, decisa a tutto pur di chiudere dopo secoli il ciclo interrotto della propria storia. Si è continuato insomma a ignorare la forza d'urto, la capacità militare, l'audacia guerriera, la spietatezza ideologica e genetica, la straordinaria destrezza diplomatica di quel *work in progress* totalnazionalista che è la Grande Serbia di Slobodan Milosevic.

Il punto da chiarire e da capire era essenzialmente questo. La macchina bellica postcomunista e postmoderna da affrontare e da bloccare era questa. Si è preferita invece la chiacchiera sui «tutti cattivi», la divagazione sui progetti di pace irrealizzabili, la dispersione gestuale fra la carota degli aiuti umanitari e il bastone delle incursioni aeree incompiute. La Finis Bosniae decreta non solo la bocciatura dell'Europa agli esami di maturità. Ma apre il baratro della quarta fase nella quale Europa e Stati Uniti rischiano di precipitare non solo per pilatesca viltà, ma per insipienza e per ignoranza dei termini esatti della nuova questione balcanica.

Enzo Bettiza

AI LETTORI
Furio Colombo è in viaggio attraverso la Cina, questo il motivo per cui oggi non esce la sua rubrica «Intanto in America».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 2303 del 17/12/1992
La tiratura di domenica 13 giugno 1993 è stata di 601.391 copie

Almeno 20 uccisi dai Caschi blu a Mogadiscio, nella notte terzo blitz aereo americano

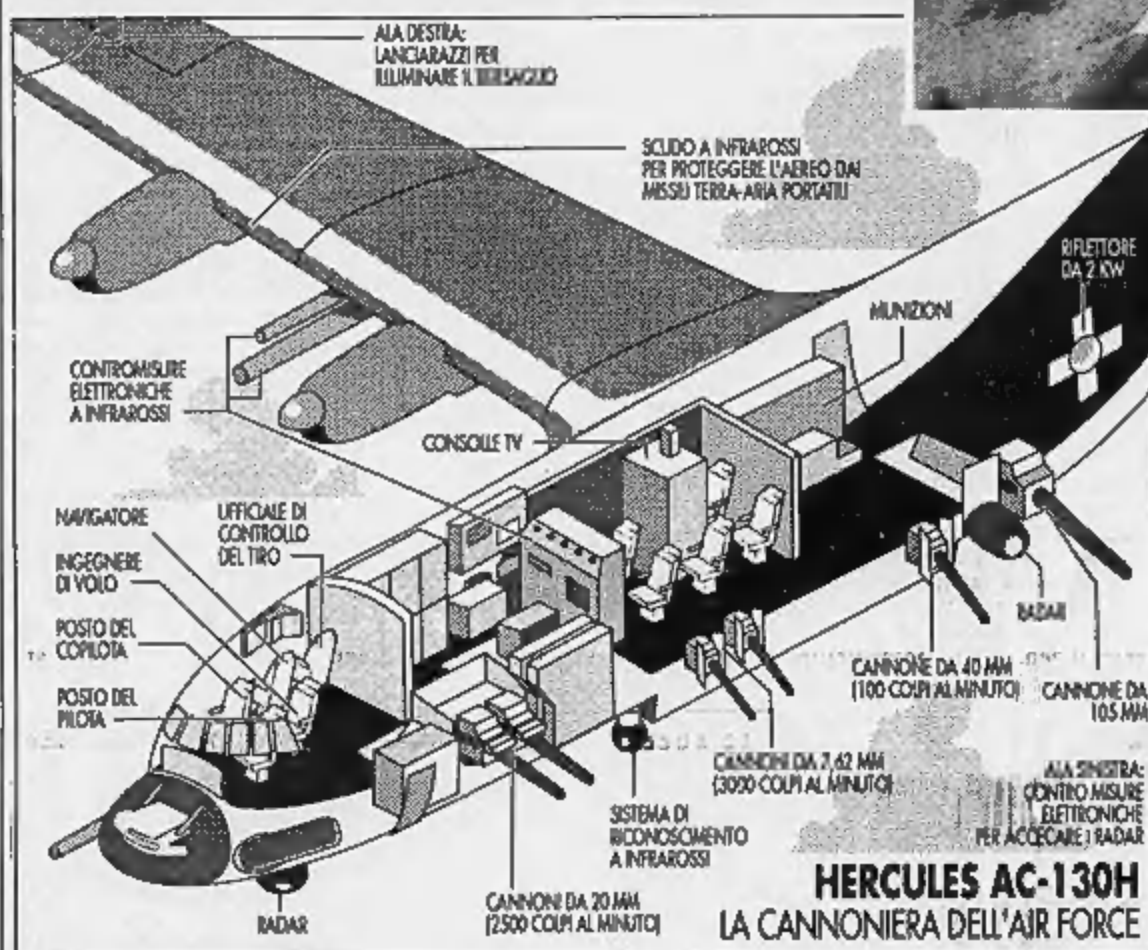
Un solco di sangue fra i somali e l'Onu

Volantini ostili: siete una forza di morte, non di pace

MOGADISCIO. La capitale somala ha subito stanotte il terzo bombardamento, dopo la strage, ieri mattina, di manifestanti che protestavano contro i raid aerei. Una ventina di persone sono state uccise (e forse cinquanta ferite) nella piazza del Quarto chilometro, vicino all'albergo che ospita i giornalisti occidentali, quando i caschi blu pachistani, ancora loro, hanno sparato contro una piccola folla che stava raggiungendo una manifestazione poco lontana, sulla strada della Tribuna. Tra le persone colpite ci sono diverse donne e due bambini, uno di 12 anni e uno di 2. Parecchie delle vittime hanno ferite alla schiena. Sono rimasti colpiti anche gli occupanti di un furgone Toyota, bloccato fra la folla e i pachistani. Già l'altro giorno i pachistani avevano sparato su una manifestazione uccidendo da uno a quattro somali.

E' difficile stabilire il numero preciso delle vittime perché i parenti rifiutano di fornire notizie ai giornalisti ma un conto approssimativo negli ospedali cittadini fa salire le vittime a una ventina (gli uomini di Aidid dicono trenta). Un testimone oculare, il giornalista del «Toronto Star» Paul Watson, ha raccontato che i soldati pachistani hanno aperto il fuoco sulla folla apparentemente senza che ci fosse stata alcuna provocazione. «La gente correva - ha detto Watson - e si tenevano molto stretti tra di loro. Non ho sentito alcuno sparo da parte somala prima che i pachistani aprissero il fuoco. Hanno sparato a raffica centinaia di colpi». Può darsi che i caschi blu abbiano temuto che l'avvicinarsi della folla di somali fosse l'inizio di un nuovo attacco contro di loro, dopo quello che qualche giorno fa ha causato la morte di 23 pachistani (in quell'occasione donne e bambini somali erano in prima fila a far da scudo ai guerriglieri in armi).

La manifestazione di protesta era stata promossa dopo il secondo bombardamento, fatto alle 0,45 di ieri mattina dagli Ac-130 (stanotte all'1,08 è venuto il terzo blitz, ma non si hanno finora particolari sulle sue conseguenze). Gli aerei americani hanno colpito una grande rimessa all'aperto di veicoli distruggendo tutto quello che vi si trovava, comprese probabilmente alcune «tecniche», i fuoristrada con mitragliatrici sul tetto. La rimessa è proprio accanto a una delle case del leader dell'Alleanza nazionale somala, generale Mohamed Farah Aidid, ritenuto responsabile del massacro di 23 caschi blu pachistani che ha dato il via alla crisi. Il bombardamento è durato circa 20 minuti ed è stato seguito dall'incendio di un deposito di benzina che è divampato per tutta la notte.

Il comandante dell'operazione, colonnello Kevin, ha dichiarato che «adesso è veramente cominciato il disarmo» a Mogadiscio, dato il gran numero di armamenti e munizioni distrutto con l' attacco. «Dopo il bombardamento - ha aggiunto ai giornalisti - le munizioni a terra hanno continuato a esplodere per venti minuti. Potete immaginarvi quanto era pericoloso questo deposito».

Interpellato successivamente dai giornalisti il proprietario del complesso, Osman Ato, considerato il principale collaboratore di Aidid, ha detto che nel deposito c'erano solo macchine (bulldozer ecc.) e relative parti di ricambio. I danni ammonterebbero a 12 milioni di dollari dei quali Ato ha annunciato chiederà il rimborso all'Onu e agli Usa.

Ancor più duro il generale Aidid, che è sfuggito alla cattura delle forze alleate ma è stato intervistato senza difficoltà, quasi a irridere gli avversari, dalla rete tv australiana Abc e dall'americana Cnn. «Sono molto, molto scontento e deluso per questi assassinii, che sono stati ordinati dal presidente Clinton», ha detto. «Adesso il popolo somalo capirà chi ha ragione e chi ha torto». Il generale ha aggiunto che «i bombardamenti degli aerei Usa non avranno alcuna conseguenza sulla mia linea di condotta», e che «Clinton è stato fuorviato». Aidid ha quindi definito «ingiusto e antidemocratico» l'operato dei caschi blu pachistani, invitando la comunità internazionale «a condannare e a porre fine a queste uccisioni». «Gli Usa vogliono fare della Somalia un protettorato, ma noi vogliamo governarci da soli» ha concluso.

A Mogadiscio poche ore dopo la sparatoria dei caschi blu contro i dimostranti somali il gruppo di Aidid ha diffuso volantini che accusano l'Onu di essere «una forza di morte e non di pace» e affermano che la Somalia «non ha nessun bisogno di aiuti sotto forma di bombardamenti ma solo di aiuti umanitari».

Durante un rastrellamento un soldato italiano del 183° reggimento paracadutisti è rimasto leggermente ferito a una gamba da un colpo partito per errore dal fucile di un altro paracadutista. Ieri il comandante del corpo d'intervento italiano, generale Bruno Loi, ha riaffermato l'impegno delle forze italiane al rispetto della linea Onu. «Gli obiettivi che devono essere ancora raggiunti sono tanti e ancora vitali. L'azione di forza continuerà finché non ci sarà un gesto di buona volontà da parte di Aidid». [e. st.]

HERCULES AC-130H
LA CANNONIERA DELL'AIR FORCE

Aidid beffa i marines e parla in tv alla Cnn «Clinton è un assassino sua la colpa del massacro»

Due immagini della strage compiuta ieri mattina a Mogadiscio dai Caschi blu pachistani. Qui accanto il generale Aidid (FOTO ANSA-EPA-AFP)

I pachistani sotto accusa «Ci siamo solo difesi»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Spiacevole». E' questo l'aggettivo con cui l'inviato speciale delle Nazioni Unite in Somalia, Jonathan Howe, ha definito l'incidente, il secondo in due giorni, che ha causato la morte di altri 20 somali uccisi dai caschi blu pachistani. Ma il commento di Howe, inserito nel contesto di un'intervista da lui concessa ieri mattina a una televisione americana, è apparso neutro e non conteneva alcuna punta di deplorazione verso i soldati pachistani, che, tra ieri e sabato, hanno ucciso almeno 25 persone, sparando a raffica sulla folla urlante contro i soldati dell'Onu, ribattezzati la «killing force» - benché da Islamabad ieri si affermasse che «i caschi blu pachistani non hanno ucciso nessuno, hanno risposto a un attacco ferendo quattro somali ma i morti sono rimasti vittime di scontri tra fazioni rivali».

«I miei soldati non si stanno affatto vendicando - ha sostenuto a Mogadiscio, visibilmente scosso, il generale Ikram Ul-Hassan, comandante dei 4200 caschi blu pachistani, riferendosi al massacro di 23 dei suoi uomini avvenuto il 5 giugno -. Hanno invece continuato a esercitare la moderazione nonostante la situazione sia carica di tensione». Ul-Hassan, facendo riferimento alle «regole di ingaggio» della missione, ha affermato che i suoi soldati hanno sparato solo nel caso consentito, cioè quando hanno visto la loro vita in pericolo. Ci sarebbe stato il rischio, come sabato scorso, che i pachistani venissero circondati dai manifestanti e poi sopraffatti. Ma i testimoni hanno sostenuto che, in questo caso, i pachistani erano collocati su un rialzo e ben protetti da sacchi di sabbia.

Il generale Thomas Montgomery, capo del contingente americano di 4 mila uomini, ha difeso l'operato dei pachistani. «Questa era la stessa tattica usata dai somali nell'agguato che una settimana fa ha portato al massacro di 23 pachistani e a oltre 50 feriti», ha detto, riferendosi al fatto che, anche sabato scorso, nelle prime file del corteo di somali erano stati collocati a scudo donne e bambini. Poi, una volta circondati i pachistani, dall'interno del corteo erano venuti fuori gli uomini armati, che avevano portato a termine la strage. Molti dei pachistani uccisi vennero orrendamente mutilati.

Resta il fatto che, ormai, a Mogadiscio, l'urlo «Pakistanis, Pakistanis» viene lanciato con espressioni di orrore, mentre i pachistani, quantomeno, non appaiono attrezzati per compiti di polizia. Sono arrivati nell'aprile scorso, per prendere parzialmente il posto dei 25 mila americani che tornavano a casa. Poi, quando è stato giudicato necessario compiere un'operazione di rappresaglia contro Aidid, come tre giorni fa, l'Onu ha dovuto affidarsi di nuovo agli americani. Segno delle difficoltà che incontrano le Nazioni Unite nell'organizzare le forze adatte per le sempre più pericolose operazioni in cui sono coinvolte.

Paolo Passarini

REAZIONI

I MALUMORI ITALIANI

Fabbri: ci voleva più prudenza

«Non ci dissociamo ma abbiamo le nostre idee»

ROMA. La situazione che si è venuta a creare a Mogadiscio ha fatto esplodere in Italia la «sindrome bosniaca», il timore cioè che se non si agisce con decisione ma anche con grande senso della misura, il livello di coinvolgimento delle forze Onu potrebbe aumentare e gli scontri tramutarsi in schermaglie sistematiche, quasi da guerriglia e, soprattutto, per tempi lunghi.

Ieri il ministro della Difesa Fabio Fabbri, insieme al sottosegretario Antonio Patuelli, si è recato a Maputo, in Mozambico, dove agisce un altro contingente italiano «di pace». Da Maputo ha fatto sapere che, riguardo alla scelta di rispondere col fuoco all'uccisione dei 23 caschi blu pakistani, le «valutazioni italiane» sarebbero state di «maggiore prudenza», una frase che, tradotta dal diplomatichese, sta ad indicare una critica sostanziale all'atteggiamento degli americani. «L'Italia - ha aggiunto però Fabbri per fugare ogni ipotesi di dissociazione dal comportamento dei marines - conferma la massima lealtà in ordine alle scelte militari che vengono decise dal comando multinazionale in Somalia, ma questo non pregiudica una nostra azione diplomatica di più lungo respiro».

In pratica i nostri comandanti - in sede di pianificazione dell'attacco contro i depositi di Aidid - hanno voluto sottolineare «i rischi di una possibile rivolta popolare» di cui peraltro ieri ci sono state avvisaglie.

«Non c'è stata una dissociazione formale - ha voluto precisare Fabio Fabbri - ma un invito a non inasprire la lotta tra le fazioni. Una risposta ci voleva, ma siamo convinti che queste azioni devono essere propedeutiche a un vero disarmo, per passare quanto prima alla fase della ricostruzione».

L'evoluzione che i fatti hanno avuto da sabato a questa parte, comunque, e le reazioni che hanno determinato tra le fazioni in lotta e tra la popolazione, rischiano di allargare il coinvolgimento delle forze dell'Onu. Per quanto riguarda il nostro contingente, 2200 uomini, si pone anche un problema finanziario. Per il momento esiste un impegno a rimanere in Somalia fino alla fine del mese ma se la «missione» dovesse protrarsi oltre quella data, esiste per il nostro governo l'esigenza di reperire ulteriori finanziamenti. Giova ricordare che soldati italiani in missione di pace si trovano, oltre che a Mogadiscio, anche in Mozambico, in Libano, in Cambogia, sul confine pakistano e, probabilmente, si potrebbero trovare presto anche nell'ex Jugoslavia. Il tutto mentre le casse pubbliche languono come non mai. Un ripensamento del governo Ciampi su questi impegni dunque non può essere escluso. Sulla situazione di Mogadiscio ieri c'è stata anche la reazione del «Forum delle comunità straniere in Italia». In un comunicato diffuso dalle agenzie gli stranieri di casa nostra chiedono che il generale Aidid venga messo in stato di accusa e processato «per i crimini contro l'umanità».

Secondo il presidente della comunità somala in Italia (una delle più numerose), Fatuma Hagi Yassin, «Aidid deve essere processato anche per le sue dirette responsabilità a fianco di Siad Barre nella corruzione e nella repressione, per i massacri, le violenze, gli stupri compiuti a Mogadiscio e altrove e per avere scatenato una campagna di pulizia etnica che ha gravemente minacciato l'unità nazionale».

Inoltre per Fatuma Hagi Yassin «Aidid ha impedito con la forza delle armi la distribuzione degli aiuti provocando un vero e proprio genocidio, ha contrastato con la forza delle armi l'azione di pace dell'Onu e impedito la pacificazione e la restaurazione della democrazia in Somalia».

Ma anche il generale Aidid ha i suoi fans in Italia, una manifestazione a sostegno della sua politica si è infatti svolta ieri pomeriggio a Roma. Cominciata intorno alle 16 in piazza della Repubblica (vicino alla stazione Termini) ha visto la partecipazione di circa un centinaio di somali e si è conclusa due ore dopo senza incidenti. Diversi oratori si sono alternati al megafono, parlando tutti in favore del «signore della guerra». Alla manifestazione hanno partecipato anche molte donne che indossavano il tradizionale costume somalo.

Raffaello Masci

Il ministro Fabbri (destra) e il presidente Ciampi

I fondi per il nostro contingente sono alla fine Ciampi potrebbe ridimensionare l'operazione

I volontari

Questi raid ci danneggiano

BRUXELLES. Per la seconda volta in 24 ore un'organizzazione umanitaria impegnata nei soccorsi alla Somalia ha preso posizione contro gli attacchi americani a Mogadiscio dicendo che essi potrebbero essere controproducenti e ostacolare l'opera dei volontari internazionali che lavorano nel Paese. Dopo che il primo bombardamento era stato definito l'altro giorno «miope» dal direttore generale dell'organizzazione inglese «Save the Children», ieri è stata la volta di «Medecins sans frontières», secondo cui l'intervento armato deciso dall'Onu «rende la situazione più pericolosa» per le organizzazioni umanitarie. «Adesso - ha affermato a Bruxelles un portavoce - è più facile per i signori della guerra manipolare i somali e farli protestare contro ogni tipo di presenza straniera nelPaese, e quindi anche contro gli interventi umanitari». (Ansa)

Oggi alla Camera l'esame sul turno unico, da mercoledì voto a scrutinio segreto

Riforma elettorale, paura nei partiti

Inquisiti e nostalgici pronti a dare battaglia

Da sinistra Augusto Barbera del pds e il dc Sergio Mattarella relatore della proposta di riforma della legge elettorale

ROMA. Sembra incredibile, ma la riforma elettorale per la Camera dei deputati è veramente arrivata dell'esame dell'aula. Ancora un paio di mesi fa, nessuno ci avrebbe scommesso sopra una cifra impegnativa. Invece, da questo pomeriggio i deputati cominciano ad esaminare nell'aula di Montecitorio le norme che per la maggior parte di loro equivalgono ad una condanna a morte politica. Perché, nessuno ne dubita, il sistema uninominale maggioritario farà una strage degli attuali inquilini del Parlamento.

Ed è questa la ragione che induce ad accostarsi a questo momento di svolta con grande cautela. Non sono per nulla da escludere colpi di scena nelle votazioni a scrutinio segreto che dovrebbero cominciare mercoledì pomeriggio, proseguire giovedì mattina e riprendere dopo le elezioni di domenica con l'obbiettivo di finire entro il 30 giugno.

Al di là delle posizioni ufficiali degli schieramenti a favore o contro la soluzione proposta dal relatore Sergio Mattarella, c'è un'area grigia di mugugno e di paura che attraversa tutti i partiti e che potrebbe provocare serie difficoltà alla legge in gestazione. C'è anche chi, come il segretario liberale Costa, vede «strane convergenze» attorno al turno unico e avvisa che «la gatta frettolosa fa a volte i gattini ciechi».

La soluzione che arriva in aula oggi prevede che si voti in una sola domenica con due schede. Una per eleggere col sistema uninominale maggioritario 473 deputati, ovvero i candidati che hanno preso più voti negli altrettanti collegi elettorali. L'altra scheda, sulla quale ci saranno liste bloccate (senza la possibilità di dare preferenze) serve ad eleggere, col sistema proporzionale, altri 157 deputati. Saranno eletti, però, solo i candidati dei partiti che avranno raggiunto almeno il 4 per cento dei voti a livello nazionale. La proposta iniziale era uno sbarramento del 5 per cento ma i socialisti ne hanno chiesto l'abbassamento. Strani scherzi della storia. Furono proprio i socialisti craxiani, quando il psi avanzava, a chiedere di sbarrare la via ai partiti che prendono meno del 5 per cento dei voti. Ora è il psi a dover chiedere, per se stesso, una riduzione di quel tetto.

Di fatto, il 75 per cento dei deputati dovrebbe essere eletto col sistema maggioritario e il 25 per cento con quello proporzionale. Poi, c'è un marchingegno, detto «scorporo», che dovrebbe favorire i partiti minori rispetto a quelli che hanno avuto eletto il loro candidato col sistema maggioritario.

Quali possono essere i terreni di scontro? Pds, pli, pri e Segni avrebbero voluto un sistema a due turni (come per i sindaci) per favorire la formazione di blocchi alternativi, ma sono minoranza rispetto a quanti vogliono il turno unico. Si tratta ora di vedere quali modifiche vogliono chiedere al sistema a turno unico per renderlo più accettabile. Il pidiessino Augusto Barbera ha dato un voto di risicata sufficienza alla soluzione proposta da Mattarella: sei meno meno.

In realtà, è un voto positivo perché fa capire che il pds, visto che non è ottenibile il secondo turno, tenterà di modificare ulteriormente la proposta in discussione da oggi. Per esempio, potrebbe chiedere che si ricorra ad un secondo turno elettorale per quei candidati che al primo turno non abbiano raggiunto almeno il 35 per cento dei voti, considerato una «soglia di decenza».

Il vero rischio viene dal «partito degli inquisiti», che sanno che non saranno rieletti e che rischiano l'arresto e dai nostalgici dell'attuale sistema, distribuiti un po' in tutti i partiti. Una saldatura tra i due fronti potrebbe portare a risultati clamorosi e politicamente autolesionisti come avvenne per l'autorizzazione a procedere negata per Craxi. Se dovesse emergere questo composito fronte, la riforma in discussione non passerebbe e si andrebbe a votare in autunno nella massima confusione, col sistema maggioritario uninominale per il Senato e quello proporzionale per la Camera.

Alberto Rapisarda

IL PALAZZO

La maschera strappata dell'amico Giulio

«Vi è dunque - scrivono i giudici - un netto contrasto fra le dichiarazioni del senatore Andreotti e quelle di Evangelisti». Quest'ultimo, aggiungono a beneficio degli increduli con una pietosa postilla, «pur colpito da ictus e con difficoltà di locomozione, è risultato pienamente consapevole delle proprie dichiarazioni e lucidamente orientato...».

E ancora sembra impossibile, il mistero di Franco che alla fine lo scarica, Andreotti, o peggio. E su roba di assegni e di omicidi, a sgretolare certezze, ridestare pigrizie. Dopo mezzo secolo di fedeltà e di strizzatine d'occhio, devozione, nottatacce, figuracce, trame, sacrifici, agguati sofferti per interposta persona, *pe' Giulio*... E lo diceva con autentico trasporto. Una vita non solo gregaria, ma perfino costretta a immolarsi sugli altari di tutti quelli che proprio non riuscivano a capire come mai Andreotti, così bravo, così colto, così signore, così statista, s'era scelto uno come lui, i baffetti, la faccia da barbiere, i calzini celesti sotto i pantaloni nella hall degli alberghi, *«Ahò, a' Fra'...»*, biglietti per la partita e pugili suonati, uno che addirittura Noschese, venticinque anni fa lo rappresentava in tv come un braccio destro condannato alla cleptomania, pronto a infilarsi in ogni tasca; e che nel 1986 il movimento giovanile dc aveva invitato a un pubblico incontro dal titolo, che voleva essere umoristico: «Quando *ce dai er posto?*». Bene, dopo cinquant'anni dedicati a costruire e a coltivare il mito di Andreotti, anche imbastendogli attorno una rete protettiva di furbizie infinite, e bugie sfacciate, ecco che Evangelisti presenta il conto.

Che lo faccia ormai vecchio e malandato rende la cosa ancora più drammatica, definitiva. E se anche si poteva immaginare che il crollo dell'andreottismo non sarebbe stato una merendina sull'erba, adesso si rimane lo stesso atterriti di fronte a qualcosa che è difficile persino classificare e che rischia di essere tante cose insieme: vendetta, tradimento, resa o pareggio dei conti. Oppure qualcosa che per la prima volta può prescindere da quel rapporto storico e simbiotico. Forse un laico rigurgito di individualità, a lungo compressa. Forse l'effetto, per chi un tempo s'era proclamato (con un po' d'irriverenza) «il San Paolo della fede andreottiana», di una folgorazione alla rovescia sulla via di Damasco; la coscienza di non aver più né tempo né voglia di combattere con i giudici di questo mondo. E nell'afa di giugno la Primavera, nome dell'antica corrente andreottiana, si dissecca tra i verbali dei giudici e le risposte di Giulio: «Se l'ha detto, se l'è sognato».

Se, se... Amico Giulio, ma più ancora amica la verità. E tuttavia vallo a capire cosa può essere la verità per questo grande - a suo modo - e onnipresente democristiano che fu sentito come testimone già alle primissime udienze del processo Montesi (1954). Uno che incontrava Sindona latitante a New York e poi spiegava di averlo incontrato per caso, fuori dal negozio di soldatini, che era la sua vera meta di collezionista.

Evangelisti, il cuore, la maschera. Nessuno come lui sapeva rappresentare l'inesprimibile democristiano: *«Vincemo noi* - spiegava ai bi tempi - *perché l'altri so' stronzi!»*. Nessuno più di lui riusciva a trasmettere un po' di buon umore con il celeberrimo *«A Fra' che te serve?»*.

Però adesso si ride di meno a pensare che quel che serviva a *«Fra'»* erano 30 milioni per Pecorelli, destinato a *«morì ammazzato»*.

Filippo Ceccarelli

La Gran Loggia d'Inghilterra ha sospeso la regolarità del Grande Oriente d'Italia

Da Londra bufera sulla Massoneria

Ma Augusto De Megni minimizza: «Per ora è solo una proposta, nessuna conseguenza immediata»

Il Gran Maestro Giuliano Di Bernardo ha guidato la scissione dal Grande Oriente d'Italia

ROMA. Brutti tempi per la massoneria italiana. Quasi tre mesi fa, la scissione, clamorosa e per certi versi drammatica, quando il Gran Maestro Giuliano Di Bernardo fondò la Gran Loggia regolare d'Italia staccandosi dal Grande Oriente. Adesso, la Gran Loggia d'Inghilterra ha sospeso la regolarità del Grande Oriente d'Italia. La decisione è stata presa all'unanimità da duemila venerabili della Gran Loggia madre di Londra, presenti molti fratelli ospiti da diverse parti d'Europa, il 9 giugno, in seguito a una richiesta avanzata il 18 maggio dal Board of General Purpose. E' possibile che questa decisione sia maturata dopo la scoperta di deviazioni pericolose e preoccupanti, che fin dai tempi dell'inchiesta del procuratore di Palmi, Agostino Cordova, avevano minacciato il buon nome del Grande Oriente. Anche se il Grande Oratore, avvocato Gustavo Raffi, ci tiene a smentirlo e ha subito voluto precisare che «la sospensione della regolarità non riguarda i casi di devianza o di eventuale contiguità al malaffare». E anche se l'avvocato Augusto De Megni, il Sovrano Gran Commendatore del rito scozzese antico, ha sottolineato che «si tratta non di una decisione, ma soltanto di una proposta alla Gran Loggia d'Inghilterra, che si riunirà nel settembre prossimo». E poi: «Sospensione non significa revoca, poiché si tratta di un provvedimento interlocutorio, in attesa che si chiarisca la situazione italiana». Certo è che il contraccolpo è comunque grave, e la situazione italiana non è delle più chiare. E il 10 giugno si sarebbero già uniformate alla sospensione le Grandi Logge di Irlanda, Scozia, e la Gran Loggia nazionale francese. Non è poi difficile pensare che anche i massoni americani seguiranno la decisione presa a Londra.

Tre mesi fa, quando si riunì la Gran Loggia del Grande Oriente d'Italia, sul banco degli imputati sembrava esserci proprio Giuliano Di Bernardo. Il professore di filosofia di Trento, salito al potere nel 1990, era accusato da molti di non aver fatto abbastanza per difendere e tutelare il buon nome del Grande Oriente dagli attacchi che provenivano da più parti. Così, ad esempio, Di Bernardo era stato rimproverato per aver mostrato scarsa energia e poca inventiva di fronte all'inchiesta giudiziaria del procuratore di Palmi Agostino Cordova. Quelle polemiche continuarono - senza mai chiudersi - con la clamorosa scissione. Dal Grande Oriente ironizzarono su Di Bernardo e i suoi nuovi pochi adepti: un centinaio, dissero. Adesso il Gran Maestro della Gran Loggia regolare d'Italia ribatte: «Diciamo semplicemente che siamo partiti con otto logge, e ora siamo arrivati a 25». E aggiunge che «noi siamo aperti a tutti quei fratelli che si sono ricreduti». Ancora bufera, dunque, sulla massoneria, ancora scontri. E se da una parte Augusto De Megni sottolinea come «la proposta di sospensione non comporta alcuna conseguenza immediata per il Grande Oriente d'Italia», dall'altra, è pur vero, ammette, che «in un momento di caccia alle streghe si possono ingigantire certe situazioni».

[r. int.]

IL CASO

LE MINACCE AI POLITICI

«Sono scomodo per i boss che tenevano i contatti con gli assessori». Ora vive scortato

Vendola: «La mafia vuole vedermi morto»

«Non volevo dirlo, ma i compagni di Rifondazione mi hanno convinto»

ROMA

«La mafia me l'ha giurata: mi vuole morto. All'inizio ho taciuto: pensavo che se l'avessi tenuto nascosto avrei rischiato di meno. E poi c'è mia madre che soffre di cuore. Ma i compagni mi hanno fatto capire che tacere era un errore. Bisognava rendere note le minacce. Lo hanno fatto loro, sul giornale».

Nichi Vendola, 35 anni, giornalista e deputato di Rifondazione, spiega così la denuncia apparsa sulla prima pagina di *Liberazione*, il settimanale del partito. Un fondo dedicato a Terlizzi, provincia di Bari: 25 mila abitanti, dieci omicidi negli ultimi quattro anni, 14 consiglieri comunali dimissionari per paura dei mafiosi che stazionavano fuori dall'aula a «suggerire» il da farsi. Fino all'attentato del 7 maggio: un'autobomba davanti al municipio. Una Regata parcheggiata in piazza con le ruote sul marciapiede, un vigile che si avvicina per spostarla, l'esplosione non appena tocca la portiera. «Dopo quell'episodio - racconta *Liberazione* - è venuto emergendo un sommerso criminale fatto di armi, di tritolo ritrovato in case insospettabili, di ordigni micidiali rinvenuti in campagna. In questo scenario davvero inquietante si collocano le minacce di morte a Nichi e alla sua famiglia: sarebbe già stato commissionato un attentato».

L'onorevole Vendola ieri era a Terlizzi. Sotto casa una scorta di poliziotti. «Mentre a Roma democristiani e socialisti vanno raccontando che in Puglia la mafia non esiste - racconta -, qui si scopre gente insospettabile con chili di tritolo in cantina. Bari è ridotta peggio del Bronx. Droga e armi seguono la rotta per Dubrovnik. La piccola delinquenza è al servizio dei politici locali, in campagna elettorale chi si arrischia a girare la notte per attaccare manifesti si trova di fronte alle squadracce dei bravi. Ci sono le aggressioni o le telefonate anonime. Ci sono le facce peste di chi non denuncia le botte prese».

«Ho paura perché la Puglia di oggi è come la Sicilia di vent'anni fa»

Nichi Vendola, giornalista e deputato di Rifondazione

E le minacce di morte? «La prima voce è arrivata da Trani - dice Vendola -. Un compagno che ha dei contatti con la malavita locale mi ha avvisato: "Il vostro onorevole ha le ore contate", gli hanno detto. Qui a Terlizzi me lo hanno sussurrato in tanti: gente che sa, ma non verrebbe mai a testimoniare in tribunale. Dò fastidio a molti: ai boss che tenevano i contatti con gli assessori, ma anche ai piccoli malavitosi. Dopo le mie denunce a Terlizzi sono arrivati i carabinieri, i poliziotti. Adesso per rubare le auto e spacciare la droga bisogna fare più attenzione, nascondersi».

Vendola non nega di avere paura. «L'ho scritto su *Liberazione* dopo l'attentato. So che non sono tranquillo quando attraverso la strada, so che mi viene il batticuore quando chiamo per nome i miei nemici. Ma so anche che la paura non può essere uno scudo per nascondersi e per tacere. La Puglia oggi è come la Sicilia di venti anni fa, in mano ai coccodrilli del regime. Tra i deputati pugliesi ce ne sono alcuni che ho definito la nomenklatura della vergogna. Frenano, minimizzano, parlano di lotte di paese. Sono loro i veri nemici: negano la mafia, la proteggono con le loro menzogne».

Guido Tiberga

DALLA PRIMA PAGINA

IL DIFFICILE NUOVO ORDINE

occupazione, se nemmeno la metà del territorio somalo è controllato dai Caschi blu; e poi è difficile vedere i pachistani (musulmani militanti quanto e più dei somali) in panni neocolonialisti per conto dell'America e dell'Occidente. Semmai i pachistani, dopo l'agguato, dovevano essere tenuti distanti dalla «prima linea», per evitare il sospetto, che ora c'è, che si siano voluti vendicare, sparando sulla folla. Il che rappresenterebbe un regolamento di conti tutto islamico e terzomondista.

Ma non è questo il punto. Il punto è: che cosa doveva, che cosa deve fare l'Onu, in simili circostanze? Circa il compito umanitario, esso è stato indubbiamente assolto con dovizia di mezzi e di sforzi. Con risultati forse non decisivi, ma certamente apprezzabili (abbiamo forse dimenticato le scene strazianti della fame in Somalia?). Ma c'era un altro compito, ed era quello di disarmare le bande rivali, «pacificarle», e avviare una soluzione politica. Si è perso del tempo? Può darsi. Ma quando sono incappati nell'agguato, i Caschi blu pachistani erano appunto impegnati in un rastrellamento. E gli stessi bombardamenti americani hanno dimostrato quale ammasso di armi fosse a disposizione di Aidid. In qualunque momento lo si fosse affrontato, questo sarebbe stato un grave problema. Infine: Aidid sfrutterà la pesantezza della rappresaglia per aizzare le masse somale contro l'Occidente? E questo in parallelo con un calcolo di Clinton di sfruttare la Somalia per un gesto di forza ad uso interno americano? E' possibile, anzi è probabile, ma resta da vedere quali fossero le alternative.

La verità è che siamo in un mondo inesplorato, diverso da quello a cui eravamo abituati da mezzo secolo. Un mondo in cui le ambizioni di un *boss* somalo, e non parliamo delle faide etniche nella ex Jugoslavia, s'intrecciano con le strategie dell'ultima superpotenza e con le esigenze (o ancora velleità?) dell'Onu di dare vita a un nuovo ordine. L'interdipendenza esisteva anche in passato, ma in un'altra chiave, tutto sommato più rassicurante. Usa e Urss decidevano tutto. Ora l'Urss non c'è più e l'America, da sola, con un'Europa querula e dispersa, stenta a trovare la strada. Dobbiamo aiutarla, dobbiamo aiutare l'Onu, purtroppo scavalcando, ancora, mucchi di cadaveri.

Aldo Rizzo

Discorso del ministro della Giustizia al congresso dell'Associazione nazionale magistrati

Conso: non depenalizzo proprio nulla

«Per Tangentopoli o un disegno di legge o niente»

COMO
DAL NOSTRO INVIATO

Il professore perde le staffe all'improvviso. Ha parlato per due ore esatte sui guai della giustizia quando Giacomo Caliendo, membro della giunta dell'Associazione magistrati, lo implora: «Non vogliamo alcuna depenalizzazione per reati che hanno gravemente compromesso la società». E il professor Giovanni Conso, ministro di Grazia e Giustizia, risponde duro: «Non posso più tollerare la provocazione che mi viene rivolta continuamente con l'espressione "colpi di spugna". Non faccio che ricevere da una serie di preture penali richieste di depenalizzazione ma non ne tengo conto perché mi si potrebbe dire che tutto è un "colpo di spugna". Lo confesso, sono in grande imbarazzo perché a questo punto tutto può sembrare tale: attenuanti o legislazione premiale». E non è mica finita. Le 12,50, Teatro Sociale di Como dove si svolge il XXII Congresso dell'Associazione nazionale magistrati. Il professore incalza, si vede che proprio non ne può più per tutte quelle volte che gli hanno rinfacciato il trattamento di favore offerto nel primo decreto per l'illecito finanziamento dei partiti. E allora: niente sconti per nessuno. «Voglio essere molto chiaro: sono decisamente contrario ad ogni ipotesi di depenalizzazione. Anche l'illecito finanziamento ai partiti sarà trattato come tutti gli altri reati, dal più piccolo al più grande. Punto».

E' qualcosa di più di una dichiarazione d'intenti, è una chiusura totale e il professore commenta: «Abbiamo celebrato il funerale della depenalizzazione perfino per i reati minimali».

Ma lo angustiano le continue ironie, le illazioni, le accuse neppur tanto velate e non vuole correr rischi di non esser capito, così all'uscita del teatro riprende a raffica: «Il ministro è contrario ad ogni depenalizzazione, non vuol depenalizzare niente. Voglio garantire che non depenalizzo niente, non propongo nessuna depenalizzazione per il finanziamento dei partiti. Assolutamente. Si può star tranquilli che questo ministro non proporrà mai la depenalizzazione dell'illecito finanziamento dei partiti».

Ma nel futuro di Tangentopoli ci sarà un decreto nuovo o che cosa? «O un disegno di legge o niente. Bisogna tener conto di quello che dicono tutti, anche del Consiglio dei ministri, anche del presidente del Consiglio. Un ministro da solo può soltanto proporre, preparare, ma poi c'è l'organo collegiale». E così è servito chi lo ha accusato del colpo di mano favorevole ai politici col decreto di marzo: quegli sconti tipo saldi di fine stagione non li aveva decisi lui. Per informazioni chiedere ad Amato, sembra voler dire. Riprende: «Lasciatemi lavorare. Ho ascoltato molto, ho sentito, devo parlare col presidente del Consiglio dei ministri». Ancora un chiarimento: «L'illecito finanziamento ai partiti riguarda un solo reato specifico, invece la depenalizzazione riguarda tutti i processi dalle piccole contravvenzioni all'omicidio aggravato». Sui tempi ha evitato previsioni.

Il ministro della Giustizia, Giovanni Conso, ha parlato ai magistrati

Era stato proprio il nodo sulla depenalizzazione ad angustiare le toghe riunite a congresso almeno quanto i guai della giustizia. Eppoi, ha commentato Vladimiro Zagrebelsky, capo della procura circondariale di Torino, «al di là di tutto c'è il fatto che non siamo tutti uguali, insomma: c'è gente che ha coperto e c'è gente che ha cercato di scoprire e forse è questo che l'opinione pubblica dovrebbe capire».

Ma c'era rischio di equivoco e così, quando il professore aveva detto no agli sconti, Edmondo Bruti Liberati, di Magistratura democratica, aveva ribattuto: «E' assurdo accantonare un tema decisivo per le sorti della giustizia soltanto per non affrontare questo problema anche nel settore della pubblica amministrazione». Quindi aveva elencato tutti i timori per la sorte del pubblico ministero che rischia il condizionamento del potere politico. Immediata la risposta di Conso: «Garantisco al mille per mille che mai passeranno ipotesi del genere. Tutta la mia vita mi sono battuto per questo». Feeling ristabilito.

Nella lunga esposizione il professore aveva parlato di programmi e timori, progetti e idee. «Abbiamo due carte e non possiamo sprecarle: i giudici di pace e l'informatica». Soprattutto il mondo dei computers lo ha affascinato e conquistato, ha ammesso. Del resto, tutti nel teatro sociale di Como sapevano che «Tangentopoli» è figlia dell'informatica e come Antonio Di Pietro, seduto e sorridente in mezzo alla sala, sia un genietto nel ramo, tanto da esser stato chiamato, venerdì scorso, a Roma per offrire il suo illuminato contributo alla commissione ministeriale informatica. Sì, è proprio il computer la chiave per star dietro alle mille e mille esigenze delle giustizie penale e civile. E' vero che alcuni uffici giudiziari da tempo dotati di questo strumento, lo trascurano, ma il ministro farà l'impossibile perché tutti si adeguino. E cervelli elettronici saranno consegnati alle procure distrettuali antimafia, alla direzione nazionale antimafia e ai giudici di pace. «Dei quali c'è così bisogno», ha sospirato Conso. Poi l'annuncio che per i decreti legge per la nomina di altri 600 giudici si è trovata una corsia preferenziale.

Nel documento finale approvato dalle toghe si sottolinea come «la legittimazione, la fiducia si conquistino attraverso il quotidiano buon funzionamento di tutti gli uffici giudiziari».

Vincenzo Tessandori

TANGENTOPOLI OGGI

Politica e giustizia divergenze parallele

PERCHE' allora no ed ora, forse, sì?

Per scongiurare il decreto Conso-Amato ci fu, quel memorabile venerdì 5 marzo, uno straordinario episodio di mobilitazione popolare. A distanza di poche settimane, sembra invece che un più largo consenso si stia formando sulla proposta Di Pietro-Conso: perché?

Ci sono certo le notevoli differenze tecniche: il provvedimento non riguarda solo alcuni tipi di reato; non si depenalizza quello del finanziamento dei partiti; si introduce la non rieleggibilità come pena accessoria. C'è poi la credibilità dei proponenti. Può scandalizzare la confusione di ruoli tra legislativo e giudiziario, ma sta di fatto che questa rivoluzione è stata innescata dai giudici mentre le Camere hanno votato la non autorizzazione a procedere nei riguardi dell'onorevole Craxi.

Ma la differenza più importante sta nel tempo che è trascorso da allora, e in quanto nel frattempo è successo.

Innanzitutto l'ampiezza con cui ha proceduto l'opera di disboscamento: dal lato sistema industriale, con le rivelazioni su Fiat ed Olivetti, con l'inizio dell'approfondimento su Eni ed Iri; dal lato sistema dei partiti, tutti, sia pure in modi diversi, coinvolti; dal lato pubblica amministrazione, con l'apertura del filone Poste. Molto resta da fare: si è ancora assai lontani dall'individuare origine e destinazione dei 10.000 miliardi l'anno che alcuni stimano essere stato il flusso tangentizio; il fondamentale capitolo televisione è ancora tutto da scoprire; si dovrà fare maggiore luce sulle responsabilità della pubblica amministrazione cui non può essere attribuito un ruolo di passivo ed ignaro spettatore. Ma si ha la sensazione che comunque i tabù siano caduti, che ora si possa procedere all'opera di rastrellamento e di ricognizione.

Tutta la transizione tra la prima e la seconda repubblica è giocata sulla scelta dei tempi: al loro rispetto è condizionato il suo svolgimento non rivoluzionario. Il tempo sembra essere il vero protagonista della nostra perestrojka, dal suo inizio, l'ormai lontano episodio Mario Chiesa alla vigilia delle elezioni del 5 Aprile. La scelta del tempo, all'indomani della nomina della direzione democristiana, è ciò che ha fornito cassa di risonanza alla decisione di Segni di uscire dalla dc. Anche il referendum, per come è stata impostata la campagna del fronte del no, più ancora che un'indicazione sulla riforma elettorale, ha consegnato a questo Parlamento un po' di tempo per procedere alle riforme, anziché rinviarle ad un nuovo Parlamento eletto con le vecchie regole. Il tempo è stato il vero protagonista della discussione sulla fiducia al governo Ciampi. Sembra che sia all'opera una raffinata regia: il progetto di riforma della legge elettorale viene consegnato alla discussione in aula quasi esattamente a metà del periodo intercorrente tra il primo e il secondo turno di elezioni per la nomina dei sindaci.

Il movimento sembra alla vigilia di un'accelerazione: alla spaccatura del psi potrebbe seguire quella della dc, oltre all'avvenuto distacco dei Popolari di Segni. Sempre più critico diventa il rispetto dei tempi. Quanto tempo c'è per evitare che i vecchi partiti si ricoagulino? Quanto ne ha la Lega per dimostrare se essa rappresenta solo i nuovi barbari o se invece sa dare contenuti di modernizzazione alle forze di protesta su cui è cresciuta? Quanto Alleanza democratica per porsi al centro di una coalizione progressista?

I giudici di Milano sono stati finora attentissimi nelle loro scelte di tempo: la proposta Di Pietro ci ricorda solo che i tempi eterni della nostra giustizia sono incompatibili con l'esigenza che la soluzione delle tante azioni giudiziarie iniziate risulti in fase con la soluzione dei problemi politici ed istituzionali.

Anche perché, mentre rapidi appaiono i tempi degli avvenimenti politici nostri, sembra che abbiamo, per ogni altra questione, bloccato il tempo: l'Europa dopo Maastricht, le discussioni sul Gatt e le sue implicazioni anche per i flussi migratori, lo strutturale incremento della disoccupazione: i problemi che negli altri Paesi sono al centro della discussione politica, noi ci limitiamo a registrarli. Frattanto, stante il deteriorarsi della situazione economica, il tempo perso per le privatizzazioni sembra diventato irrecuperabile; e, in assenza di ogni strategia, il disavanzo corrente continua ad assorbire (Mario Monti dice: a distruggere) il 26% del risparmio privato e il debito pubblico a macinare interessi.

L'accelerarsi del tempo della riforma politica: l'immobilità del tempo della ricostruzione: la divaricazione potrebbe risultare, in breve, insostenibile.

Franco Debenedetti

INTERVISTA

POLITICA E MORALE

«Io, il nuovo e gli inquisiti»

Pannella: questo è il migliore dei Parlamenti

Nella foto grande il leader radicale Marco Pannella

Qui sopra: Mario Segni
A sinistra: Ugo Pecchioli

> «L'errore è continuare a considerare come vivi dei cadaveri. La vecchia dc è ormai defunta»

ROMA

IL nuovo avanza e Marco Pannella indietreggia, un po' inorridito. Pare un po' strano questo atteggiamento se si ricordano le sue battaglie contro la partitocrazia. Ora che la vecchia partitocrazia e un vecchio sistema di potere cedono è singolare sentirlo parlare contro il «nuovo» e persino contro i giudici di Mani Pulite. Alcuni, addirittura, lo accusano di capeggiare in Parlamento il trasversale partito degli inquisiti. Pannella cerca di spiegare la sua posizione tirando fuori un suo vecchio ritornello, quello dell'esistenza di un partito che colleghi P2, pci (ormai anche il pds), P38, P-Scalfari e P-Cossiga (andato a sostituire Andreotti ormai fuori gioco).

Pannella ma è proprio convinto che esista ancora questo agglomerato?

«Intanto stabiliamo se sia mai esistito o no. E' esistito con la sola aggiunta di Andreotti, come ho sempre documentato in anni ed anni di lotte. Ed allora se è esistito bisogna andare a rileggere la storia e anche i fatti di oggi. Tangentopoli non è che un aspetto della partitocrazia da abbattere, è forse anche il meno grave. Certo, ci si può fottere della verità sia da parte della classe dirigente sia da parte dei cittadini, ma questo è il sonno della ragione che produce mostri».

Attenzione ai nuovi mostri? E' questo che sta sostenendo?

«Dove sta scritto che tutto quello che pretende di essere nuovo debba esserlo e in modo positivo? La Lega ha il vantaggio di non avere responsabilità. Ma gli altri... Che nuovo è quello di Alleanza democratica che non ha il coraggio di pronunciarsi a favore del doppio turno se non dopo aver visto che l'ordine di scuderia era in questo senso? Anche se sono e rimangono individualmente convinti assertori del turno unico».

Come lei, come Bossi...

«Come tutti quelli che vogliono passare ad un sistema civile, politico, culturale di modello anglosassone: con al centro della politica la persona, le persone, non le fazioni o i partiti, la persona e il territorio, l'ambiente. Chi vince, vince tutto. Chi perde, perde tutto. Questa sarebbe la vera rivoluzione per l'Italia. Il nuovo che ci si propina da ogni parte è il bipolarismo vecchio di 60 anni, tra poco».

E va bene, condanniamo il nuovo, ma che cosa salviamo allora? La vecchia dc?

«No, è qui l'errore, continuare a considerare come vivi dei cadaveri. La vecchia dc è morta, defunta. Che cosa ha a che vedere la dc storica del 30-40% con quella al 15 di Martinazzoli? E se fosse anche lui un annuncio del nuovo? E perché continuare a massacrare un psi che, quale lo conoscemmo, ormai non esiste più? Lo stesso per Andreotti e Tangentopoli: perché cancellare persino il ricordo di com'è che si è creata una giurisprudenza ignobile, vergognosa, determinante di regime? Quand'è che il magistrato Santacroce sarà avvisato, inquisito e arrestato? E Domenico Sica come ha fatto carriera? E i magistrati insieme con Gallucci come hanno gestito in sede giudiziaria l'assassinio di Pecorelli?».

Allora non salviamo proprio nulla? Elezioni subito?

«Sarebbe idiota e irresponsabile chiedere, come pure molti hanno fatto, elezioni subito con il vecchio sistema elettorale. In questo modo avremmo avuto un Parlamento con venti gruppi e partiti sotto il 20% incapace di eleggere persino il presidente della Camera e del Senato, altro che fare governi e riforme! Se riusciamo a votare nelle prossime settimane una radicale riforma del sistema elettorale, nuove regole del gioco, che noi da soli, sul piano politico organizzato, abbiamo cercato di imporre da vent'anni, vi pare che l'indomani si possa andare a votare?».

Ma perché dovremmo aspettare per dare al Parlamento una rappresentanza reale rispetto alla volontà dei cittadini?

«Le elezioni amministrative sono un esempio lampante. Il nuovo non ha avuto la possibilità di essere concepito, organizzato. Le città, i partiti, le forze civili non hanno avuto materialmente il tempo di attrezzarsi, di prepararsi. Così è comprensibile che il nuovo si chiami Diego Novelli a Torino e, a Milano, né la destra né il centro né la sinistra ma solamente la Lega costituisca la sorpresa. Castellani, e altri, avrebbero potuto divenirlo, ma almeno con sei mesi di preparazione, di dibattito, di rinnovamento in profondità».

Dunque, meglio andare avanti con questo Parlamento?

«Questo Parlamento è sicuramente il migliore di quanti se ne sia mai avuti...».

Pannella, è abbastanza sorprendente che lei difenda questo Parlamento...

«Guardi, questo Parlamento ha fatto in trenta giorni quello che non sono stati capaci di fare in quarant'anni tutti i precedenti. E' stata approvata, ad esempio, la riforma degli appalti. Non è poco».

Come mai sarebbe migliore degli altri? Forse perché ci sono dei parlamentari «nuovi»?

«No, è una questione di vuoto. D'un tratto crolla il potere dei partiti, delle istituzioni e, quindi, del Parlamento. In questa situazione il Parlamento è condannato ad essere sovrano».

Quale sarà secondo lei, invece, il nuovo Parlamento?

«Rischiamo di avere un Parlamento dalla buona coscienza a buon mercato con la pretesa e il complesso di costituire un insieme di verginelle e di demi-vierges, con forze pompate come palloni dall'attesa messianica di cui sarà l'oggetto e il prodotto, privo di esperienza e professionalità che solamente il blocco storico criminale P2-pci-P38-P-Scalfari potrà sottomettere e governare. Ma non è detto che io sia, che altri siano già battuti dal nuovo e dal vecchio conformismo.

L'accusano di capeggiare in Parlamento l'oscuro partito degli inquisiti. Proprio lei che in questi anni ha fatto della moralità pubblica e privata una bandiera.

«Mercoledì mattina, alle sette, un gruppo di parlamentari autoconvocati che mi auguro numerosissimo, si metterà all'opera. Dicono di noi che siamo il fior fiore degli inquisiti. E, allora? Se questa polemica fosse decorosa, anziché essere intellettualmente di segno opposto, vuol dire che gli inquisiti, che noi inquisiti siamo i migliori. Anzi, come quarant'anni di fatti dimostrano, se gli onesti sono P2-P38-pci-P-Scalfari..., chiederò l'Oscar della disonestà e della ladroneria».

Flavia Amabile

IL CASO

L'ex direttore delle Partecipazioni statali fu trovato morto quattro mesi fa

Il corpo di Sergio Castellari e nella foto piccola Giulio Andreotti

I magistrati mettono sotto inchiesta l'ex collaboratore di Andreotti Carlo Zaccaria

«Castellari vive in Argentina»

Giallo sul suicidio, ma i giudici non ci credono

BUROCRATI E SPY STORY

ROMA

C'E' un cadavere sfigurato ed abbandonato in un prato di Sacrofano, vicino a Formello. E c'è un suicidio annunciato, forse fin troppo: quello di Sergio Castellari, ex direttore generale delle Partecipazioni statali, burocrate sconosciuto ai più e finito dentro lo scandalo Enimont, una delle tante inchieste sparse per le Tangentopoli nazionali. L'equazione, sulle prime, è quasi consequenziale: Castellari, colpito dalla scandalo, si è ucciso dopo aver addirittura «spiegato» il suo gesto con una serie di lettere.

Sembrava un «caso chiuso», per dirla col linguaggio della «giallistica». E invece non è così, o quantomeno la storia non sembra destinata ad una facile archiviazione. Anzi, a sentire le voci che circolano per i corridoi del Palazzo di piazzale Clodio, la morte di Sergio Castellari - a più di quattro mesi dalla sua scoperta - sembra abbia imboccato la strada di un appassionante *spy story*.

Gli elementi dell'intrigo internazionale ci sono tutti: il coinvolgimento della vittima in traffici poco chiari che ruotano attorno al contrabbando di uranio e confluiscono, forse, in una inchiesta sulla compravendita di armi che in Belgio ha già provocato più di una vittima, tra generali e ministri. E poi, ci sono le novità dell'ultima ora: informatori senza nome, genericamente riconducibili ai servizi di sicurezza, avrebbero avvertito la magistratura che Sergio Castellari non sarebbe mai morto e che vivrebbe felice in Argentina. Voci che non sono state prese in grande considerazione da Davide Iori ed Ettore Torri, i magistrati che seguono l'inchiesta, tanto che non hanno alcuna intenzione di chiedere la riesumazione del cadavere di Castellari, dopo aver smentito l'esistenza di un rapporto dei servizi segreti.

Ma ciò che ha dato il tocco finale al giallo è il coinvolgimento, nella vicenda, di un personaggio balzato agli onori della cronaca per ben altri motivi. Si tratta di Carlo Zaccaria, ex collaboratore di Giulio Andreotti, interrogato in relazione all'omicidio del giornalista Mino Pecorelli e divenuto praticamente «teste a carico», stando alla richiesta di autorizzazione a procedere avanzata dai magistrati romani nei confronti dell'ex presidente del Consiglio.

Non è, comunque, per questa vicenda che Zaccaria è entrato nell'indagine sulla morte di Castellari. I giudici hanno voluto sentirlo perchè fu lui a procurare all'ex direttore delle Partecipazioni statali un incontro con Giulio Andreotti, quando il burocrate rimase coinvolto nell'inchiesta sullo scandalo Enimont. Il giudice Davide Iori ha voluto sentire per più di 5 ore Zaccaria e alla fine del colloquio il teste appariva alquanto turbato. Le domande del magistrato si sono concentrate tutte sull'incontro che Castellari ed Andreotti ebbero la mattina del 18 febbraio, cioè lo stesso giorno della scomparsa dell'ex direttore ministeriale.

La storia di Sergio Castellari è andata avanti, per quattro mesi, sull'onda di colpi di scena e sussulti degni delle migliori trovate filmiche. Tutto ha inizio a febbraio. Esattamente il primo giorno del mese, quando la Finanza va a perquisire la villa di Sacrofano di Castellari. I militari cercano prove a sostegno dell'indagine sullo scandalo Enimont, ma raccolgono una mole di materiale enorme: carte, segreti ministeriali, floppy disk, appunti e una sorta di memoria sull'affare Enimont. Castellari va in crisi e, soprattutto, teme le manette.

Viene convocato dal giudice per il giorno 18 dello stesso mese. Trascorre la notte precedente l'interrogatorio in casa di un amico. Lascia l'appartamento la mattina del 18, diretto allo studio di Giulio Andreotti con cui aveva preso appuntamento tramite Zaccaria. L'ex presidente del Consiglio dirà di averlo visto per pochi minuti. «Voleva solo qualche consiglio sul comportamento da tenere coi giudici». «Di' tutto quello che sai - fu la risposta di Andreotti - altrimenti finirai in galera».

Castellari, tuttavia, non uscì tranquillizzato da quell'incontro. La ricostruzione delle sue mosse successive ne è una testimonianza. Trascorre più di tre ore (dalle 11,30 alle 15) in una trattoria di Formello, «Il Castagneto», a scrivere sei lettere: quelle che spedirà ai suoi cari cercando di spiegare i motivi del suo tragico gesto. Ovviamente ha già deciso di non presentarsi all'appuntamento col magistrato, fissato per le 15,30.

Il cadavere di Sergio Castellari è stato ritrovato una settimana dopo, a 500 metri dalla sua villa di Sacrofano. Un corpo irriconoscibile perché sfigurato dagli uccelli. Eppure nessuno ha mai dubitato che quello fosse il corpo dell'ex direttore delle Partecipazioni statali. Proprio qualche giorno fa, un'amica della vittima lo aveva riconosciuto in foto. Qualche dubbio, semmai, è stato espresso sulla dinamica del suicidio, non molto chiara. E tante ipotesi hanno fatto capolino, a proposito di un non meglio precisato coinvolgimento di Castellari nelle vicende (traffico di uranio?) che in Belgio hanno causato la morte di più persone.

Ha seminato molti dubbi specialmente la controversa perizia balistica compiuta sulla pistola con cui Castellari si sarebbe sparato a una tempia. In sostanza, non tutti gli esperti sono convinti che quel foro trovato all'altezza dell'orecchio sinistro della vittima possa essere stato provocato da un revolver «calibro 38». Castellari aveva una Smith and Wesson di quel calibro, ma quell'arma di solito provoca ferite ben più devastanti. Ma non è questa la sola stranezza di un caso destinato ormai a diventare il giallo dell'estate romana: la pistola è stata trovata alla cintola della vittima. E'improbabile che ve l'abbia riposta il povero Castellari: qualcuno ha potuto toccare il cadavere prima della polizia? [r. r.]

DELITTO AD AGRIGENTO

L'assassino telefona ai carabinieri

AGRIGENTO. Tormentato dal rimorso e intenzionato a mettersi in pace con la coscienza, Mario Pecoraro, un disoccupato di 24 anni di Calamonaci, un paesino a 30 chilometri da Agrigento, ha confessato di aver ucciso tre anni fa Domenico Schembri di 25 anni, considerato un piccolo spacciatore di droga. Pecoraro però non ha avuto il coraggio di farlo a viso aperto e ha preferito consegnarsi ai carabinieri che tempo fa, insospettiti da alcuni indizi, avevano già indagato su di lui, soltanto in un secondo tempo. Così a conferma di avere una mente decisamente contorta, ci ha pensato e ripensato arrivando alla singolare decisione di mettere gli inquirenti sulle sue piste con telefonate anonime in caserma. Un piano che sembra uscire dalle pagine del più tortuoso e oscuro Dostoevskij. «Non riuscivo più a dormire», ha detto infine Pecoraro. «Dovevo far scoprire a tutti i costi la verità. Non ne potevo più. Non riuscivo più a guardare nessuno in faccia» ha aggiunto raccontando che dal 28 febbraio del 1990 la sua vita è stata un inferno. Quel giorno, durante un litigio, vicino al paese, colpì ripetutamente alla testa Schembri con una pietra. La vittima morì quasi all'istante («Diventò molle, perdeva molto sangue»). Lui fuggì. Il piano per autoaccusarsi gradualmente Pecoraro l'ha fatto scattare giorni fa con due telefonate anonime. [a. r.]

IN BREVE

Agrigento, due sicari uccidono un operaio

AGRIGENTO. Un operaio di 26 anni, Maurizio Ferrara, è stato ucciso l'altra notte a Porto Empedocle. Aveva fatto una breve sosta in un bar in compagnia di un amico, Giuseppe Salemi, 44 anni, e stava per risalire sulla sua auto quando i due sono stati avvicinati da due sicari in moto, uno dei quali ha sparato contro Ferrara numerosi colpi di pistola. Mentre i killer si allontanavano, la vittima dell'agguato, è stata invano soccorsa dall'amico. [Ansa]

Catturato un killer della Camorra

NAPOLI. Un pregiudicato, Bruno Comolazio, 36 anni, ritenuto affiliato al clan verde di Sant'Antimo (Napoli) e latitante dal '91 per un'accusa di omicidio, tentativo di omicidio e associazione camorristica, è stato arrestato ieri. La cattura è avvenuta a Mondragone (Caserta), in un villino dove l'uomo viveva con la moglie e i quattro figli. Comolazio è accusato di aver partecipato alla sparatoria, avvenuta il 18 ottobre '91 a Sant'Antimo, in cui fu ucciso il pregiudicato Antimo Flagiello e ne rimase ferito un altro, Tommaso Cotugno. [Ansa]

120 anni di carcere a 2 cosche crotonesi

CROTONE. Pene per quasi 120 anni di reclusione sono state inflitte dal tribunale di Crotone a 14 presunti appartenenti alle cosche Vrenna e Ciampà, accusati di associazione per delinquere di tipo mafioso ed estorsione. Il processo si è concluso l'altro ieri sera. Dei 15 imputati, solo uno - Marco Fantauzzi, 26 anni - accusato di avere acquistato partite di eroina, è stato assolto. Il pm Marcello Rescigno aveva chiesto condanne per complessivi oltre due secoli di carcere. [Ansa]

Estradato dal Perù un ricercato italiano

ROMA. E' sbarcato ieri a Fiumicino, proveniente da Lima, Vincenzo Catania Tremoto, un siciliano di 70 anni, ricercato dall'Interpol italiana ed espulso dalle autorità peruviane, dopo essere stato arrestato tre giorni fa. Tremoto deve scontare 19 anni di reclusione e saldare una multa di 7 miliardi 627 milioni per associazione per delinquere, falso in atto pubblico, bancarotta fraudolenta, ricettazione, contrabbando, violazione delle leggi fallimentari e delle norme sugli olii minerali. [Ansa]

Accuse di mafia

Prosciolto ex sindaco di Baucina

PALERMO. Il giudice istruttore Leonardo Guarnotta ha depositato la sentenza-ordinanza a conclusione di un'indagine sulla cosca mafiosa di Baucina, un centro agricolo a venti chilometri da Palermo, conseguente alle rivelazioni dell'ex sindaco Giuseppe Giaccone, 57 anni, eletto in una lista civica, docente universitario di biologia marina. Giaccone, che era stato arrestato, è stato prosciolto dall'accusa più grave di associazione mafiosa insieme con Giuseppe Re, tesoriere comunale, Rosario Taibbi, imprenditore, e Damiano Magno, ex sindaco dc.

Il docente deve invece rispondere di interessi privati per la concessione di una licenza di costruzione, in concorso con i componenti della commissione edilizia comunale del tempo, Damiano Magno, Nicolò Troina, Salvatore Graziano, Angelo De Luca e Pietro Cuccio. Il giudice ha rinviato a giudizio per associazione mafiosa gli imprenditori Giuseppe Pinello, Vincenzo La Berbera e i fratelli Vincenzo e Andrea Taibbi, figli di Rosario. Di associazione a delinquere finalizzata alla turbativa risponderanno i fratelli Taibbi e gli imprenditori Antonino Orlando, Marco e Agostino Porcaro.

Giaccone decise di collaborare con la magistratura dopo l'uccisione di un suo amico, Giuseppe Taibbi (figlio di Rosario) avvenuta nell'89. Il professore rivelò che gli appalti venivano gestiti dall'ucciso d'intesa con la cosca locale. [Ansa]

Inchiesta Mantova

Per Tabacci quinto avviso di garanzia

MANTOVA. Quinto avviso di garanzia per il parlamentare democristiano Bruno Tabacci. La nuova busta gialla gli è stata inviata dai magistrati mantovani per un finanziamento illecito delle sue campagne elettorali, per un ammontare di cinquanta milioni di lire. E' questo il terzo avviso della magistratura mantovana nei confronti del parlamentare democrristiano: altri due sono stati emessi dalla magistratura milanese nell'ambito dell'inchiesta denominata Mani Pulite.

Le prime due richieste di autorizzazione a procedere presentate dalla procura di Mantova sono state respinte dalla giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera dei deputati.

Si è appreso, intanto, che sono stati concessi gli arresti domiciliari ad Alfredo Gallerani del partito democratico della sinistra e al democristiano Maurizio Ottolini, rispettivamente ex vicepresidente e presidente del Cime (Consorzio intercomunale mantovano per l'ecologia), in carcere dal 22 febbraio scorso per lo scandalo dei rifiuti e la vicenda di tangenti ad esso collegata.

Maurizio Ottolini è sotto inchiesta anche per i corsi professionali finanziati dalla regione Lombardia per complessivi seicento milioni, e organizzati dall'Arel, l'Agenzia di Ricerca Economica Lavoro, di area democristiana, di cui era stato segretario. [Ansa]

Tentata corruzione per le frequenze tv

Poste, in arresto dirigente generale

ROMA. Un dirigente generale del ministero delle Poste è stato arrestato ieri sera dai carabinieri, su ordine della procura romana nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti per le frequenze tv.

Il giudice delle indagini preliminari Augusta Iannini, su richiesta avanzata dal sostituto procuratore Maria Cordova, ha emesso un ordine di custodia cautelare per Ivo Tormenta, 64 anni, ipotizzando il reato di tentata corruzione in concorso.

Secondo quanto si è potuto apprendere finora a questo proposito, nel provvedimento i giudici romani farebbero riferimento ad una presunta minaccia, da parte di Tormenta, di bloccare i compensi previsti per il contratto di appalto per il censimento delle radiofrequenze e l'elaborazione del relativo piano nazionale di concessioni.

La presunta tangente alla quale i magistrati hanno fatto riferimento sarebbe stata chiesta all'amministratore della Federal Trade Misure Srl, Remo Toigo.

Sempre in relazione alla vicenda della Federal Trade sono già stati arrestati, con l'accusa di concussione aggravata e continuata, Davide Giacalone, ex collaboratore del ministro delle Poste e successivamente consulente della Fininvest (che avrebbe percepito dal titolare della società, Toigo, una tangente di un miliardo e 200 milioni) e Giuseppe Lo Moro.

Nell'ambito della stessa indagine il pubblico ministero Maria Cordova ha fatto arrestare inoltre Giuseppe Parrella (ex direttore generale dell'azienda di Stato per i servizi telefonici) e il suo collaboratore Cesare Mario Caravaggi: l'accusa ipotizzata è quella di concorso in corruzione.

Su questo troncone dell'inchiesta è stato sollevato nei giorni scorsi un conflitto di competenza tra la procura della Repubblica di Milano e quella di Roma.

Il giudice milanese delle indagini preliminari Italo Ghitti, in un fax inviato alla Corte di Cassazione, ha fatto presente che l'atteggiamento concussorio da parte di Giuseppe Parrella, Davide Giacalone, Giuseppe Lo Moro e Cesare Caravaggi si sarebbe consumato appunto a Milano, dove sono gli uffici della Federal Trade Misure.

Anche il giudice della indagini preliminari romano Augusta Iannini aveva sollevato un analogo conflitto per la parte dell'indagine riguardante la telefonia.

Sembrava in un primo momento che, dopo un incontro avvenuto tra i magistrati, fosse possibile appianato questi contrasti.

Così invece non è stato e spetta ora alla Corte di Cassazione stabilire chi è competente a proseguire l'inchiesta sui retroscena della «legge Mammì». [Ansa]

Stato civile di Torino

8 GIUGNO 1993

NATI — **Van** Thien Huong Francesca; **Quercia** Carlotta; **Ucchedda** Francesco; **Imarisio** Giorgio; **Fraulini** Gabriele; **Lonardi** E[illegible]; **Costantino** [illegible]; **De Michele** Francesca; **Fregugila** Federico Andrea; **Verlato** Veronica; **Lombardo** Antonino; **Mazzeo** Simona; **Guarnero** Michela; **Imbruno** Michele; **Bianco** Jacopo; **Bernardi** Manuel; **Pellegrini** Dario; **Bellinello** Matteo; **Larosa** Marika; **Fioretti** Junior Bruno.

MORTI — **Guarguaglini** Solmiredo, di anni 72, nato a Bibbona, pens.; abitante in via Valdengo 5; **Della Vedova** Gaetano, a. 89, Farra d'Alpago, pens., c.so Ferrucci 99; **Zambon** Mario, a. 71, Refrontolo, pens., via Monesiglio 38; **Molinaris** Angela, a. 55, Cuneo, pens., via Saluzzo 98; **Scola** Giuseppe, a. 78, Polizzi Generosa, pens., piazza della Repubblica 24; **Ieli** Ida ved. Costa, a. 84, Cuccaro Monf. To., pens., via Genova 165; **Candeliere** Casimiro, a. 95, Soglio, pens., via Bove 3; **Mea** Biagio, a. [illegible], Teggiano, pens., via Oslavia 11.

Deceduti in ospedale: **Vallone** Isidoro, a. 52, Prizzi, pens., G. Bosco; **Bussone** Domenica ved. Canavesio, a. 92, Rive de Gier (Francia), pens., c.so Svizzera 154; **Chessari** Giuseppe, a. 34, Caltagirone, operaio, G. Bosco; **Gazzera** Stefano, gg. 2, Torino infantile Martini; **Barbero** Guido, a. 67, Collegno, pens., Maria Vittoria; **Seletto** Angelo, a. 85, Torino, pens., Molinette; **Tucci** Gaetano, a. 64, Torino, pens., G. Bosco; **Zucca** Gabriella in Chiarottino, a. 43, Torino, casal., Molinette; **Lomuscio** Savina in Nicoli, a. 73, Canosa di Puglia, pens., Molinette; **Canzoneri** Giuseppe, a. 88, Prizzi, pens., Mauriziano; **Di Lillo** Francesco, a. 68, Apricena, pens., Martini; **Ricchiuti** Pantaleo, a. 62, Bisceglie, pens., Maria Vittoria; **Di Donato** Rosa in Mangione, a. 67, Seminara, pens., G. Bosco; **Mla** Ermoldo Esteban, a. 87, Portana, pens., Molinette; **La Morte** Pasquale, a. 44, Acerra, guardia giurata, Molinette; **Caloolaro** Guido, a. 69, Alessano, pens., Mauriziano; **Belli** Nello, a. 76, Bagnone, pens., Molinette; **Battaglino** Giuseppe, a. 77, Corneliano d'Alba, pens., osp. Einaudi; **Biglia** Isabella ved. Lovisolo, a. 81, Montiniana, pens., Molinette; **Tedello** Arturo, a. 20, Torino, impiegato, Molinette; **Aspriz** Vera, a. 79, U.R.S.S., pens., Martini; **Ercolin** Merico, a. 76, Barbaresco, pens., Mauriziano; **Fiore** Maria ved. Tallò, a. 70, Canosa, pens., G. Bosco; **Sammartani** Gianfranco, a. 47, Nova Feltria, pens., Martini; **Venera** Natalina, a. 79, Chialamberto, pens., c.so Casale 56; **Barbato** Pasquale, a. 65, Aversa, pens., Martini; **Fiore** Pierina, a. 63, Fali V.se, pens., Molinette.

Nati 20 - Morti 38

Parla l'ingegnere candidato assessore al bilancio per la lista di Nando Dalla Chiesa

Morganti: grave errore dare Milano alla Lega

«Bocca sbaglia. Formentini sindaco sarà per 4 anni nelle mani di Bossi»

«Mettiamoli alla prova», dice Marco Vitale, il gran borghese che ha accettato la poltrona di assessore al Bilancio nella futura giunta di Formentini. E lei, ingegner Morganti, lei che è candidato assessore al Bilancio per la lista di Nando Dalla Chiesta, buon borghese meneghino pure lei, cosa risponde?

«Che è un errore madornale. L'atteggiamento di una parte della borghesia, non solo milanese, nei confronti della Lega mi ricorda il modo di fare dei vecchi liberali che, nel '23, nel '24, dopo la marcia su Roma, non erano preoccupati dall'andata al governo di Mussolini: tanto, dicevano, possiamo riprendere in mano la situazione in qualsiasi momento».

Ma scusi, ingegnere, sta dando del fascista ai leghisti?

«Non farei mai questo errore, però considero una giunta leghista a Milano una iattura. Per quattro anni Formentini sindaco sarà nelle mani di Bossi e Milano verrà strumentalizzata per strategie che con il buongoverno della città non hanno nulla a che vedere».

Lei è conosciuto come un personaggio moderato, socialista fino al 1982...

«Vero, del congresso psi di Rimini, quello della grande riforma, io ero entusiasta. Purtroppo le delusioni arrivarono subito e infatti nell'83 me ne sono andato dal partito socialista».

Poi è stato tra i promotori, come Dalla Chiesa, di Società civile e allora c'era anche Marco Vitale con voi.

«C'era Marco, poi un bel giorno non si è fatto più vedere, mi scrisse due righe per dirmi che non sapeva bene il perché ma che non gli piaceva continuare a frequentare Società civile. Chissà, forse non vedeva dei risultati nell'azione di allora: Tangentopoli era ancora di là da venire e chi denunciava il malcostume e le mazzette veniva preso a sberleffi».

Poi è esplosa Tangentopoli.

«E la gente come Vitale o come Giorgio Bocca ha scambiato causa per effetto. Ha pensato che era stata la crescita della Lega a sconfiggere Tangentopoli e non il lungo, spesso sotterraneo lavoro di denuncia fatto anche da Società civile. Un abbaglio che costerà caro».

Lei parla di abbaglio ma come è possibile che Bocca, Vitale, personaggi della Milano borghese, abbiano preso questo abbaglio? E com'è che voi intellettuali bene, ingegner Morganti, non avete sfondato nei salotti e nella borghesia?

«Abbiamo sottovalutato il problema. Purtroppo abbiamo creduto ai sondaggi che ci davano in testa, altrimenti avremmo lavorato di più in quella direzione. Ma attenzione a non fare di ogni erba un fascio: ci sono borghesi, intellettuali e salotti schierati dalla nostra parte, Giulia Maria Crespi, Giulio Giorello, Maria Grazia Mazzocchi, Corrado Stajano».

Bocca dà loro degli snob...

«Ma scherziamo, snob significa "sine nobilitate". Io sono infuriato, e non credo di essere il solo. Molti di quei borghesi che hanno votato Formentini, li sento oggi un pochino preoccupati di una Milano in mano alla Lega. Ma come? Negli ultimi anni abbiamo tutti lottato contro la partitocrazia e adesso ci troviamo con una Lega che è un partito monolitico come nessun altro? Un partito dove Bossi, il gran capo, è l'unico che conta?».

Ci risiamo col Bossi-Mussolini?

«Ma no, non accuso di fascismo la Lega. Qui il rischio è di un ritorno al craxismo».

Franco Morganti (a sinistra) nella lista di Dalla Chiesa (sopra)

Torniamo all'amico oggi avversario Marco Vitale, ingegnere. Al professore consulente di dinastie industriali, qualcuno ha dato del matto per il suo sì a Formentini. A lei, consulente d'aziende e frequentatore di salotti che si mette in una possibile giunta con Rifondazione comunista, Pds, verdi e Rete, cosa hanno dato?

«Devo essere sincero?».

Faccia lei.

«Mi han dato dell'illuso. Ma io non cambio idea, non sono come Vitale, un personaggio un po' volubile».

Che fa, il polemico?

«Beh, insomma, dice che Dalla Chiesa non farà mai le privatizzazioni quando sa che non è vero. Cosa dovremmo dire noi: che lui per un anno è stato superconsulente dell'ex sindaco Borghini e, nonostante piani e promesse, di privatizzazioni non ne ha fatta nessuna?».

E lei le farà, le privatizzazioni?

«Certo. E vorrei anche farle bene: trasparenti, con aste pubbliche, privilegiando l'azionariato diffuso, non coinvolgendo gli amici e i soliti nomi».

Formentini e Vitale vogliono la Banca d'Italia e il Tesoro a Milano...

«Bene, sono d'accordo. Io a Milano porterei anche la Consob, l'Antitrust, il garante dell'editoria e il ministero dell'Industria».

E ridarebbe dignità al brianzolo, lingua che sa di lavoro come dice Vitale?

«No, il brianzolo ha una sua dignità da sempre: non ha bisogno del Bossi per riaverla».

Armando Zeni

POLEMICA

ROMANESCO ALLA SBARRA

Brianzolo, lingua di Dante?

Roma risponde alle accuse della Lega

ROMA. Non fa ridere i romani la battuta del professor Marco Vitale, candidato alla guida dell'assessorato al Bilancio nella giunta del quasi-sindaco leghista di Milano Mario Formentini, che, forse per difendere il turpiloquio dei molti esponenti della Lega Nord, in un intervista a *La Stampa* ha attaccato il dialetto romano.

Linguaggio duro quello degli uomini del Carroccio, metafore pesanti? «Certo c'è esasperazione - ammette Vitale - Ma chi si stupisce dovrebbe fare uno sforzo per capire. E' un linguaggio che ha portato chiarezza nel Paese e nella politica». Tutto qui? No: «E poi, via! - aggiunge il docente di Strategia Aziendale all'Università Bocconi - ha ridato dignità al Brianzolo, una lingua che sa di lavoro. E basta col romano!». Con chissà quali allusioni. Alla parlata spesso meridionale di tanti uomini del Palazzo, forse, o al romanesco di tanto cinema e tanta televisione, una vecchia polemica.

Vincenzo Cerami, scrittore, autore tra l'altro del libro *Un borghese piccolo, piccolo*, scrittore e sceneggiatore, romano di borgata, amico e allievo di Pier Paolo Pasolini, sorride senza allegria alla battuta. «Finalmente il brianzolo ritrova la dignità nazionale che un tempo ebbe il dialetto toscano ai tempi di Dante Alighieri, Petrarca e Boccaccio, - ironizza. - Era l'ora. Buttati i secchi con l'acqua sporca, adesso si riempiono d'acqua pulita e di bambini nuovi».

Il regista del cinema e della televisione Ricky Tognazzi

Ricky Tognazzi, figlio di Ugo, di professione regista cinematografico e televisivo, reduce dall'ultima fatica rappresentata dal film *La Scorta*, è milanese di nascita ma romano di adozione.

Ricky la prende molto sul serio. «Mi pare una retorica da anni Cinquanta, una roba da vecchia commedia all'italiana, quando si facevano i film con Alberto Sordi "Americano a Roma"». Poi si chiede: «Possibile che il nuovo sia questo, questo coacervo di luoghi comuni?». Ma Tognazzi junior non smentisce la sua origine milanese e vuol andare più a fondo, rispondere «sulle cose». «Io faccio un mestiere particolare e lavoro a Roma fra macchinisti, elettricisti, tecnici che hanno fama di essere fra i migliori al mondo. Credo ci si possa lamentare di tutto tranne che del loro lavoro. La cosa più inquietante è che la Lega Nord di Umberto Bossi rappresenta il quaranta per cento della città. Non posso credere che il quaranta per cento dei milanesi la pensi in questo modo».

[m. g. b.]

Tecnologie Rai

Pasquarelli replica a Pagani

ROMA. «Meraviglia che il ministro Pagani ignori che negli ultimi tre anni la Rai abbia speso per la sperimentazione da satellite e per l'alta definizione 50 miliardi e che la struttura ricerche e sperimentazioni di Torino abbia realizzato significativi brevetti tecnologici». Lo ha detto il direttore generale Rai, Gianni Pasquarelli, dopo che il ministro aveva sostenuto che «Rai e Fininvest hanno preferito investire in programmi banali e opulenti invece che in tecnologie».

Prosegue Pasquarelli: «Il ruolo della televisione pubblica non è quello di costruire e lanciare satelliti, il quale spetta soprattutto ad altri soggetti pubblici e privati con il ruolo guida del Parlamento e del governo. Questo è accaduto in Germania, Francia e Gran Bretagna, dove sono stati costruiti e lanciati satelliti con il determinante contributo dello Stato e investendo migliaia di miliardi. Non mi pare buona regola affibbiare ad altri ritardi propri e proprie negligenze».

Nell'intervista apparsa ieri su «La Stampa», Pagani ha detto di avere scritto al presidente Ciampi per informarlo che non vuole «essere il bersaglio di potenti interessi economici e politici contrapposti» e perciò intende trarne «le conseguenti decisioni. O avrò da Ciampi le necessarie garanzie o me ne andrò senza rimpianti». Sul dipartimento «ad hoc» ipotizzato dalla presidenza del Consiglio per coordinare spettacolo, editoria ed emittenza, Pagani ha spiegato di aver contribuito alla sua promozione: «Sono stato io il primo a porre il problema del ruolo del ministero delle Poste». Ma gli equivoci e le interpretazioni di stampa sul ruolo del ministero rispetto al futuro dipartimento costituiscono, secondo Pagani, soltanto «l'ultimo episodio di una catena che rivela come la mia presenza nel governo non sia gradita».

Ma chi gli ha dichiarato ostilità? Pagani ha citato la campagna «vietato vietare» della Fininvest, e le polemiche sulle frequenze per il giro d'Italia. E' necessario secondo il ministro, «stilare un censimento dei danni del sistema duopolistico». [Ansa]

IL CASO

SATIRA TRA SINISTRA E CARROCCIO

Tante lettere al settimanale: «Perché sparate a zero sul nuovo?»

In rivolta i cuoristi-leghisti

Serra: «Basta alibi, Bossi è il nemico»

Da sinistra una vignetta anti-Lega pubblicata su Cuore e Michele Serra direttore del settimanale satirico

Il direttore: «Noi siamo diversi. Legaioli, siate fieri di avercelo duro»

NOME in codice: «legaiolo». Identikit: confuso. I componenti del gruppo si dicono di sinistra - leggono e ridono con la satira ex, post o semplicemente comunista - ma prendono ordini da Umberto Bossi, lider maximo della Lega Nord. Arma preferita: il voto. Domenica scorsa con la loro matita copiativa hanno crociato il simbolo di Alberto da Giussano e il nome di Domenico Comino a Torino e Marco Formentini a Milano. Adesso la quinta colonna di *Cuore*, il settimanale di resistenza umana, è venuta allo scoperto. Lettere, fax, telefonate hanno invaso la redazione bolognese del periodico per difendere le posizioni di quello che il direttore di *Cuore*, Michele Serra, chiama «Sempreduro», l'amato Bossi pesantemente attaccato dal numero monografico della scorsa settimana. Un intero quaderno pieno di vignette, articoli e titoli contro la Lega Nord e i suoi condottieri.

«Basta!» devono aver detto gli appartenenti a quella nuova categoria sociale che i sociologi potrebbero chiamare i «cuoristi-leghisti». Così hanno scritto alla redazione di via Castiglione 21 a Bologna. Un primo assaggio lo si trova già nella «posta del Cuore» di questa settimana. Il lettore Mauro chiede: «Perché sparare a zero su tutta la Lega, su tutti e su tutto ciò che sostengono (anche ciò che dicono di giusto!!!)?». Ma le lettere di protesta devo essere state così tante che i «Cuoristi doc» hanno deciso di prepare uno «speciale» di prossima pubblicazione. E il direttore ha scritto un fondo in prima pagina nel numero in edicola stamattina.

Ma che cosa scrivono i fans dal Cuore leghista in rivolta contro la «nomenklatura cuorista»? Serra riassume così il loro pensiero: «In sostanza ci dicono che continueranno a leggerci anche se siamo dei vecchi, simpatici, relitti del passato. Anche noi eravamo di sinistra, ma la sinistra non esiste più. Abbiamo scelto il nuovo». E sempre dal lettore Mauro arriva l'invito a stringere future alleanze: «alla Lega diamo almeno atto della sua concretezza, che serve, in Italia! Non ce n'è: è con la Lega che bisogna trattare».

Ma Serra non ci sta, anzi, rifiuta questo «apparentamento» pericoloso: «Il voto amministrativo ha abbondantemente smentito che la sinistra sia estinta. Diciamo dunque che i "leghisti di sinistra" non possono più giovarsi di questo alibi: la sinistra potrà piacere o displacere ma c'è, ed è confezionata per tutti i gusti, dalla sinistra-centro di Enzo Bianco e Castellani alla sinistra radical-democratica di Dalla Chiesa alla sinistra neo-popolare di Novelli alla sinistra giovanile e antimafia di Fava».

Così il «cuorista-leghista» è servito perché adesso si «trova nella invidiabile condizione di essere leghista e basta. Interamente leghista. Non ha più nessun bisogno di giustificarsi. Di raccontarsi che "usa la Lega per combattere il regime", poi si vedrà. "Poi" si vedrà un bel niente. E adesso che si deve vedere, capire e scegliere».

E non basta. Serra invita alla coerenza il militante leghista ormai «ex» di sinistra: «Ai nostri lettori leghisti, dunque, chiediamo di essere leghisti, fino in fondo». In che modo? Semplice: «Non tiratevi indietro, mai. Non fate come i bravi borghesi di Milano, che disprezzano il plebeo Bossi ma oggi lo votano (contro la sinistra) sicuri che domani gli faranno fare quello che vogliono loro. Siate fieri di "averlo duro", gridate "cornuto" all'avversario politico».

Serra vuole chiarezza e propone ai «cuoristi-leghisti» un patto: «Vogliamo essere certi che anche voi, come noi, vi sentiate "mandanti di tutte le cazzate che fate"(Altan). Che non cerchiate scuse. Perché almeno di questo siamo certi: non meritiamo avversari così sleali, o grulli, da votare Bossi fingendo di non sapere che votano contro la sinistra». E agli ex «cuoristi» ormai solo più leghisti Michele Serra e compagni regalano un poster di Craxi e Bossi con la scritta: «Dopo l'uomo coi coglioni (Bettino), l'uomo che ce l'ha duro (Umberto). Milano, perché non ti trovi un fidanzato normale?».

Maurizio Tropeano

Appello alla «trasparenza» nella seconda giornata del suo viaggio in Spagna

Il Papa: politici riscoprite l'onestà

Prima della messa, Wojtyla ha dribblato il protocollo ed è sceso dal palco a salutare la madre di Juan Carlos

DOS HERMANAS
DAL NOSTRO INVIATO

«Onestà» grida Giovanni Paolo II ai politici. «Bisogna che l'imperativo etico e la volontà di servizio siano un costante punto di riferimento nell'esercizio delle loro funzioni». Nell'Europa latina, quasi ex cattolica, sconvolta da tangenti e deviazioni del servizio statale, Papa Wojtyla si fa paladino della trasparenza dell'amministrazione pubblica, tradita in Spagna come in Italia da scandali e malversazioni. «Con deferenza e rispetto - ha detto ieri pomeriggio inaugurando un centro sociale a Dos Hermanas, la «Al Madain» araba - desidero rivolgermi a coloro che adempiono a responsabilità pubbliche per il bene della comunità, per un rinnovato impegno a favore della giustizia, della libertà, dello sviluppo. Che essi dedichino il meglio di sé - ha proseguito il Pontefice - per potenziare i valori fondamentali della convivenza sociale: la solidarietà, la difesa della verità, l'onestà, il dialogo, la responsabile partecipazione dei cittadini a tutti i livelli».

La Spagna, come l'Italia, vive l'incubo di una disoccupazione crescente, alla fine di un periodo che ha visto crescere la smania consumistica a livelli mai conosciuti in precedenza. «Non ci piace un mondo che ci fa oggetti di mercato» gridavano sabato notte gli slogan dei giovani che nel calore della notte andalusa cantavano «sevillanas» sotto la finestra del Papa, nella piazza dell'arcivescovado. «Siamo dalla parte di quelli che soffrono miserie e manipolazioni». Sabato sera dal balcone inghirlandato di fiori e di preziosi tappeti Giovanni Paolo II, stanco, e senza un testo scritto, ha risposto con affettuose banalità al calore latino.

Ieri pomeriggio ha risposto alla domanda implicita, lanciando un atto di accusa a una convivenza basata sul rampantismo. «La nostra società non si può sentire tranquilla e soddisfatta dinanzi alla situazione di tanti fratelli che non hanno il necessario per una vita autenticamente degna - ha detto -. Nonostante gli indubbi progressi realizzati in molti campi, non possiamo chiudere gli occhi dinanzi ai gravi problemi sociali di oggi, come per esempio il fenomeno della disoccupazione che sta portando molte famiglie in situazioni angoscianti e che pone una problematica che va al di là dei processi e dei meccanismi strettamente economici per situarsi in una prospettiva etica e morale». E in quest'opera il Papa naturalmente ha rivendicato un posto ai «principi cristiani», che dovranno essere «un punto di riferimento» nel tentativo di iniettare una dose di solidarietà in un mondo solcato da «egoismi e interessi di gruppo».

In realtà il viaggio in Spagna è cominciato ieri pomeriggio, dopo che nella mattina il Papa aveva chiuso con una solenne concelebrazione (1600 fra vescovi e sacerdoti!) il 45° Congresso Eucaristico Internazionale. Il prossimo, ha annunciato Giovanni Paolo II, si terrà nel 1997 a Wroclaw, nella sua patria. Quanta gente c'era nell'assolatissimo «Campo de Feria»? Dalle centomila persone stimate da alcuni dei fotografi da sempre sulle tracce del Papa in giro per il globo, alle settecentomila su cui giurano gli entusiasti sivigliani. Un pochino più in basso della piattaforma dell'altare, come vuole il protocollo liturgico, c'era il palco reale, con la Famiglia al completo, per la delizia dei fanatici di mondanità coronate.

Il Papa prima della messa ha sceso il gradino che separava i due poteri, lo spirituale dal secolare; infrangendo il protocollo si è recato a salutare i reali e a deporre un bacio sulla fronte di doña Mercedes. E' stanco? «Tutto normale» dice il portavoce. Certo soffre il caldo, ma ha mangiato di buon appetito; ha chiacchierato fino a tardi in arcivescovado, ma ieri mattina alle 6,30 stava già dicendo messa.

Marco Tosatti

Il Papa a Siviglia con re Juan Carlos, la regina Sofia e (in basso) la regina madre

SFIDA AGLI INTEGRALISTI

Egitto, islamico al patibolo

IL CAIRO. Sfidando l'ira e le rappresaglie degli integralisti islamici, il presidente egiziano Hosni Mubarak ha fatto eseguire ieri la prima delle 22 condanne a morte di estremisti musulmani pronunciate da dicembre dai tribunali militari. Altre otto, assicurano fonti della polizia, verranno eseguite in settimana.

A salire sul patibolo, ieri, nel cortile della prigione in pieno centro del Cairo (dopo un egiziano accusato di spionaggio a favore di un Paese straniero, con molta probabilità Israele), è stato Sherif Hassan Ahmed, 25 anni. Era stato condannato alla pena capitale dal tribunale militare di Alessandria il 3 dicembre, assieme ad altri sette contumaci, tutti «reduci dell'Afghanistan», cioè gli egiziani che combatterono a fianco dei guerriglieri contro il regime filosovietico di Kabul. [Ansa]

Nuovo premier

Una donna alla guida della Turchia

ANKARA. La Turchia si appresta ad avere una donna primo ministro, fatto senza precedenti per questo Paese musulmano. Tansu Ciller, 47 anni, eminente economista, è stata eletta in sede di congresso leader del partito di centro-destra del «buon cammino» dopo il ritiro di due candidati uomini. Trattandosi del partito maggioritario nella coalizione di governo coi socialdemocratici, secondo le regole istituzionali turche la signora Ciller si candida automaticamente alla nomina a capo del governo.

L'elezione è avvenuta al terzo ballottaggio con 574 voti contro i 320 andati al ministro dell'Interno Ismet Sezgin e i 212 al ministro dell'Educazione Koksal Toptan. Sezgin e Toptan avevano ritirato le loro candidature in vista della terza, decisiva votazione, «nell'interesse della unità del partito».

Tansu Ciller riceverà domani dal Presidente della Repubblica Suleyman Demirel l'incarico di primo ministro per formare il nuovo governo. Demirel, già presidente del partito «del buon cammino», in politica da 30 anni e sette volte primo ministro, aveva lasciato le cariche nel partito e nel governo il mese scorso perché eletto Presidente della Repubblica in sostituzione del defunto Turgut Ozal. La signora Ciller è la prima donna ad occupare tale posizione nella storia della Repubblica turca. [Ansa-Agi-Ap]

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Giachetti ved. Giachetti

di anni 77

Lo annunciano i figli **Elio** con **Cristina, Alessia** e **Marianna, Emilia** con **Giuseppe, Rossano, Daniela** e **Andrea, Valter** con **Genny, Sabrina, Federica** e **Luca**, sorelle, cognati, figlioccia e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16,30 nella parrocchia SS. Maria Assunta.
— **Moncalieri di Cabasso**, 14 giugno 1993.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti Tutti** della **Editrice La Stampa SpA** si uniscono al dolore di Valter per la morte della mamma

Maria Giachetti ved. Giachetti

— **Torino**, 14 giugno 1993.

Partecipano al dolore del collega:
Luigi Vanetti
Luigi Mezzacappa
Luciano Negro Frer
Giuseppe Porporato
Marco Bonzanino
Antonio Bianchetti
Piero Martinotti
Alberto Ferreris
Giancarlo Fabbri
Mauro Ottaviani
Luca Palucci
Rossano Gianoglio
Giovanni Breglia
Dario Bertarelli
Roberto Gianusso
Enrico Antoniotto
Nuccio Cavaliere
Sebastiano Accossato
Franco Audello
Fabrizio Ferrero
Maurizio Boi
Francesco Ruffa
Mario Alfo
Virginio Cerutti
Fiorenza Giachino
Piera Inglese

I **Colleghi** della **Tipografia** sono vicini a Valter.

Cristianamente è mancata

Francesca Torasso ved. Montù

anni 96

Lo annunciano figlia **Lucia**, nipoti **Franca** e **Piero Varetto**, parenti tutti. Per orario funerale telefonare al numero 272.88.14.
— **Torino**, 13 giugno 1993.

Inaspettatamente ci ha lasciati

Beppe Isasca

di anni 62

Lo annunciano con dolore i fratelli **Vincenzo, Amalia, Camillo** con **Consolata** e **Maria Vittoria**, gli zii **Chirone**, i cugini e tutte le persone che gli sono state vicine e gli hanno voluto bene. I funerali avranno luogo lunedì 14 giugno alle ore 15,30 nella cattedrale con arrivo da Cuneo.
— **Saluzzo**, 13 giugno 1993.

Delia è affettuosamente vicina a Vincenzo, Amalia, Camillo e Consolata.

I **Compagni della classe 1930** partecipano vivamente al lutto.

Ing. Alfredo d'Ormea

Marcella, Carlo e **Alberto, Franca** e **Piero, Valeria** e **Claudio, Bruno** con **Anna** e **Matteo** sono affettuosamente vicini a zia Gipy, a Sergio e a Paolo con le loro famiglie.
— **Torino**, 13 giugno 1993.

Edoardo e **Graziella Baretti** prendono parte al dolore di Paolo e famiglia e porgono vivissime condoglianze.

La **Coverna Vernici S.p.A.** e la famiglia **Martinetti** partecipano commossi al dolore dei congiunti per l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Alfredo d'Ormea

— **Torino**, 13 giugno 1993.

Amici e **Conoscenti** degli **Acquisti Fiat/Auto** partecipano al dolore del dott. Paolo d'Ormea per la perdita del padre

Ing. Alfredo d'Ormea

— **Torino**, 13 giugno 1993.

Luciana e **Giovanni Allisone** partecipano al dolore del dott. Paolo d'Ormea.

E' tornato al padre

Luigi Alloi

Con dolore ne danno l'annuncio: la moglie **Mariuccia**, le figlie **Pinarosa** e **Gianna** con le rispettive famiglie, fratello e cognata, nipoti e pronipoti. Per orario funerale telefonare 309.67.95.
— **Torino**, 12 giugno 1993.

E' mancata

Emma Sepello vedova Cantamessa

L'annunciano i figli: **Giancarlo, Rino** con la moglie **Germana**, parenti tutti. Funerali martedì 15 corrente ore 15,30 dall'abitazione via dei Revelli 11.
— **Almese**, 13 giugno 1993.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Mazzetta ved. Enrico - Meina

Dolorosamente l'annunciano: i figli **Piera; Angela** con **Francesco** e **Federica; Gian Luigi** con **Marinella, Federico** ed **Elisa**; la cognata **Vittoria**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Massimo Nerotti e al personale tutto del reparto Medicina d'Urgenza dell'ospedale Molinette. Per l'orario del funerale telefonare al numero 433.30.20.
— **Torino**, 13 giugno 1993.

Paolo Vaglio Ostina e famiglia partecipano affettuosamente al dolore delle famiglie Meina e Fogliato.

La mamma **Elena Giarucci** con papà **Lucio** e il fratello **Lorenzo** annunciano la tragica scomparsa di

Daniele Castelnuovo

di anni 29

Partecipano al lutto parenti e amici tutti. Non fiori ma donazioni all'Associazione Distrofia Muscolare. Funerali 15 giugno, parrocchia del Carmine, Giovo Ligure, Savona.
— **Pontinvrea**, 13 giugno 1993.

Troppo presto ci ha lasciati

Ines Cotterchio in Latorre

Il marito **Alfonso**, le figlie **Paola** con **Aldo, Elena** e **Davide; Silvia** con **Rebecca** e **Marco** e parenti. Funerali lunedì 14, ore 15, parrocchia San Lorenzo, Giaveno.
— **Giaveno**, 13 giugno 1993.

ANNIVERSARI

1972 1993

Enzo Corazzari

I suoi cari lo ricordano.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Lovisolo, Saracco, Galeotrina** commosse per la partecipazione al dolore per la perdita del caro ed indimenticabile

Vincenzo (Censino)

sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. Un doveroso ringraziamento al dottor Luigi Massone e collaboratori (Ospedale Galliera - Genova), al dottor Gian Stefano Bardone e alla dottoressa Maria Pia Montanaro per le amorevoli cure prestate.
— **Calamandrana**, 14 giugno 1993.

IL CASO

RAGION DI STATO E MINORANZE

Convegno a Vienna con 181 nazioni, ma è proibito fare i nomi dei Paesi che opprimono gli altri popoli

L'Onu mette il bavaglio a curdi e tibetani

Ghali esclude il Dalai Lama dalla Conferenza sui diritti umani

VIENNA
NOSTRO SERVIZIO

Non era ancora cominciata la conferenza mondiale delle Nazioni Unite sui diritti umani, che verrà aperta stamane da Boutros-Ghali nell'Austria Center di Vienna, che già liti furibonde ed incidenti diplomatici erano scoppiati tra i quasi 5 mila delegati di 181 nazioni, 1500 in rappresentanza dei governi, circa 3500 delle organizzazioni non governative (abbreviazione Ngo), convenuti insieme con un migliaio di giornalisti nella capitale austriaca.

All'origine delle dispute tra Onu ed organizzazioni non governative, tra Onu e governo austriaco, all'interno dello stesso Ngo sono: il veto della Cina alla partecipazione del Dalai Lama, il leader spirituale del Tibet occupato da Pechino, la esclusione, poi parzialmente revocata, delle organizzazioni non governative dalla tribuna degli oratori, le manifestazioni di intolleranza nei confronti di alcuni ospiti, come l'ex presidente Jimmy Carter e la palestinese Issam Aid al Hadi, ai quali è stato impedito di parlare.

In sostanza, coloro che sono venuti per difendere i diritti umani, violano uno dei diritti fondamentali, quello della libertà di parola. Nessuno potrà, per esempio, durante la conferenza, la più colossale mai organizzata a Vienna, citare i Paesi resisi colpevoli di violazioni dei diritti umani, secondo la vecchia regola del «nominare il peccato ma non il peccatore». L'hanno chiesto alcuni dei governi partecipanti, come la Cina, Cuba, il Pakistan, l'Iran, la Colombia, la Siria, tutti Paesi che non vogliono venir messi alla gogna.

Per dodici giorni dunque, fino al 25 giugno, nell'Austria Center verranno pronunciati bei discorsi a difesa della democrazia, dello sviluppo, della lotta alla povertà, contro il razzismo, a favore delle minoranze e delle donne, eccetera, senza che vengano fatti nomi dei colpevoli. Ma il ministro degli Esteri austriaco Alois Mock, che stamane verrà eletto presidente della conferenza, ha già annunciato che non terrà conto del veto, assicurando «non toglierò la parola a nessuno».

Mock, che ci tiene assai a far discutere le violazioni nell'ex Jugoslavia, ha assunto la funzione di difensore dei diritti, sostituendosi ai delegati litigiosi. Ha convocato l'ambasciatore cinese Hu Benyao e ha protestato per il veto al Dalai Lama, ricevendo come risposta una neanche tanto larvata minaccia di raffreddare i rapporti economici tra Pechino e Vienna, ha rimproverato a Boutros-Ghali il cedimento dinanzi ai cinesi, e ha annunciato che il Dalai Lama, premio Nobel per la pace nell'89, verrà accolto con tutti gli onori e sarà ospite del governo austriaco insieme con cinque altri Nobel.

Iersera poi, Mock ha accennato alla eventualità di invitare stamane il capo spirituale dei tibetani a partecipare alla seduta inaugurale della conferenza. Il che - si teme a Vienna - potrebbe portare all'uscita della delegazione governativa cinese. Informato di ciò, il Dalai Lama, arrivato ieri sera a Vienna da Monaco di Baviera, ha tenuto subito una conferenza stampa e ha avuto parole concilianti verso la Cina, che «non deve venire isolata, ma integrata».

«Conferenza della cattiva coscienza» viene chiamata la riunione viennese, alla quale partecipano ministri di 110 Paesi, tra cui quelli degli Esteri americano e russo, Christopher e Kosyrev, «conferenza dell'ipocrisia» dicono le organizzazioni non governative ammesse alfine a prendere la parola (ma tra le ore 20 e 23 «quando non ci sarà nessuno») e si domandano «dove è il rispetto dei diritti umani, se ci mettono la museruola?».

Conferenza difficile, dunque, se non si riesce neppure a mettersi d'accordo sul comunicato finale, con Stati Uniti e Amnesty International da una parte che propongono un commissario per i diritti umani alle Nazioni Unite, mentre diversi Paesi del Terzo Mondo rifiutano la proposta che considerano una intromissione nei loro affari interni, e premono invece per il «diritto allo sviluppo», leggi aiuti dal Nord. Che cosa scaturità insomma dai dodici giorni di questa conferenza «mammuth»?

Difficile fare previsioni. «Mi auguro che passi alla storia - ha detto il socialista austriaco Peter Jankowitsch - come la conferenza di Helsinki del 1975». E lo stesso Jankowitsch ha invitato a «non spazzare sotto il tappeto» problemi gravissimi, come quello dei 25 milioni di curdi oppressi contemporaneamente dall'Iran, dall'Irak e dalla Turchia, Paesi presenti con nutrite delegazioni governative qui a Vienna. I rappresentanti dei curdi invece sono stati rifiutati dalle Nazioni Unite. La loro colpa è quella di non avere uno Stato, di non avere un governo. E questo li condanna al silenzio.

Tito Sansa

Piccoli profughi in Bosnia. I diritti dei minori sono spesso ignorati nell'ex Jugoslavia. A destra il Dalai Lama

Da Cina e Iran i veti più duri agli ospiti indesiderati

VIOLENZE SUI MINORI

Soltanto discorsi in difesa dei bambini

CERTO, un documento solenne, maestoso, esiste: la Convention on the Rights of Children, entrata in vigore il 2 settembre 1990. Pochi, pochissimi accordi internazionali sono stati firmati e ratificati con pari celerità, ben 134 Paesi hanno assunto l'impegno di difendere «tutti i diritti» di ogni bambino, quindi il suo diritto ad avere una famiglia, una casa, una cittadinanza, assistenza medica e un'educazione, nonché ad essere protetto da ingiustizie, da arresti arbitrari, da torture, da «scomparse» come quelle che macchiarono la storia argentina. Qualche progresso si è avuto, ma sono gocce nell'oceano di sofferenze che continuano ad essere inflitte ai piccoli abitanti del nostro pianeta. Per molti di quei 134 firmatari, è come se il Patto non esistesse.

Amnesty International ricorda: «Bambini in tutto il mondo sono torturati, assassinati o illegalmente imprigionati da forze governative. E' spaventoso, ma la tragedia continua». Continua, ad esempio, in Guatemala, dove la polizia tratta ogni scugnizzo come un nemico. Come in Perù, dove decine di bambini sono stati uccisi o dalle forze governative o dai ribelli comunisti del «Sendero Luminoso» (70 fosse, scoperte di recente, contenevano i cadaveri di fanciulli che avevano lavorato nelle miniere d'oro di Madre de Dios). Continua pure in Israele, dove i bambini sotto i 16 anni rappresentano ben il 21 per cento di tutti i morti, nei primi due anni, dell'Intifada, un numero che sconvolge gli israeliani stessi.

Al supervertice di Vienna sui diritti umani, i delegati avranno sotto gli occhi statistiche agghiaccianti. Quella dell'International Labour Organization, un ente quanto mai cauto nelle sue stime, secondo cui almeno 50 milioni di bambini sono «costretti a lavorare; quella del Centro quacchero a Ginevra, secondo il quale 20 Stati sottopongono i bambini a pesante addestramento militare, in violazione di ogni norma; e quella dell'Unicef, secondo cui almeno 500 mila bambini hanno subito, nel solo '92, ferite gravissime durante «azioni indiscriminate contro centri urbani». E poi una statistica fin troppo nota. Oltre 100 milioni di bambini vivono, randagi, per le strade delle grandi città, non solo nel Terzo Mondo, ma anche nella ricchissima Europa.

Fra aprile e ottobre dell'anno passato, quando la lotta nell'ex Jugoslavia cominciò a ingoiare anche la Bosnia, 1000 bambini perirono e un altro milione perse casa o famiglia. Negli stessi mesi, 200 mila bambini somali morivano di fame. Fra i diritti umani più preziosi vi è il diritto alla salute, all'assistenza medica, ma, nel '92, 13 milioni di piccole creature, quasi tutte sotto i 5 anni, sono morte, uccise da malattie prevenibili, da denutrizione, da acqua infetta. L'Unicef calcola che la somma spesa ogni sei mesi dagli europei in sigarette basterebbe a combattere tutte le gravi malattie dell'infanzia, a portare ovunque acqua pulita e a fornire un'istruzione elementare a tutti i bambini nel mondo.

I fatti sono arcinoti: manca la volontà di agire. Certo, non si possono arrestare per decreto tutte le guerre e tutti i conflitti, ma si può cominciare a lottare contro le mille «crudeltà inutili» che affollano gli archivi di Amnesty International. «I bambini e i giovani sono vulnerabilissimi - rammenta Amnesty alla conferenza viennese - ma troppo spesso i governi, invece di proteggerli, li privano della libertà e della vita, li perseguitano, li torturano. I bambini non possono difendere i propri diritti: questo dovere incombe pertanto ai governi e alla comunità internazionale».

Mario Ciriello

RETROSCENA

[illegible]

Il presidente Eltsin ordina ai ministeri di consegnare tutti i documenti top-secret

NOVAJA ZEMLJA

MARE DI KARA

LE CIFRE [illegible] L'ATTIVITA' MASSIMA GLOBALE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI AL MOMENTO DELL'AFFONDAMENTO IN CHILO CURIE

0,000015 CHILOCURIE PER CHILOMETRO QUADRATO SONO IL LIMITE SOPPORTABILE [illegible] UMANO

Mari di Russia, una bomba nucleare

Dossier segreto: pattumiere di scorie per 30 anni

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il «libro bianco» è posato sul tavolo di Valerij Menshikov, vicepresidente del Comitato per l'ecologia e l'uso razionale delle ri[illegible] naturali del Soviet Supremo dell'Urss. Sulla copertina [illegible] titolo anodino delle relazioni scientifiche: «Fatti e problemi delle discariche di scorie nucleari nei mari che bagnano la Federazione Russa». Ed è con un certo orgoglio che il deputato democratico Menshikov, fervente [illegible] di Boris Eltsin mi mostra il volume di 108 pagine. «E' la prima volta che, grazie al decreto del Presidente di Russia del [illegible] ottobre 1992, riusciamo a pubblicare tutti i nostri [illegible]greti. Terribili per la verità. Ma [illegible] un passo importante. Eltsin ha ordinato a tutti i ministeri, Difesa, Energia Atomica, Sanità, Trasporti ecc., di consegnare i dossier top [illegible] connessi con i residui nucleari. E li abbiamo ottenuti, anche se c'è voluta [illegible] grande battaglia».

Menshikov comunque precisa: «Questo che vede è solo un segmento del problema, quello che riguarda ciò che di radioattivo è stato gettato in mare, solido e liquido. Il resto è ancora da investigare. Ma, come vedrà, ce n'è di che far rizzare i capelli in testa». La commissione speciale ha lavorato da quell'ottobre [illegible] fino al [illegible] [illegible] quest'anno. E [illegible] sappiamo che tutti i [illegible] dell'estremo Nord (Barents, Kara, Bianco), e dell'estremo Oriente russo (Okhotsk, [illegible] Giappone, Oceano Pacifico) [illegible] diventati in questi 30 anni, [illegible] 1959 [illegible] a oggi, delle vere e proprie pattumiere nucleari. [illegible] violazione, per altro, delle norme internazionali esistenti. Che erano poche [illegible] poco vincolanti, ma che comunque costituivano [illegible] barriera alla follia. Vladimir Karasiuk è stato uno degli animatori di qu[illegible] indagine. Il [illegible] ufficio al Cremlino [illegible] tappezzato [illegible] carte nautiche con strani segni, come quello di Menshikov alla Casa Bianca. «Vede, la [illegible] [illegible] un'autodenuncia: abbiamo messo in chiaro l'irresponsabilità [illegible] regime comunista. Ma non vorrei che lei pensasse che l'Urss [illegible] stata l'unica a inquinare. L'hanno fat[illegible] tutti, chi più, chi meno. Noi di più». Menshikov, anche lui, [illegible] [illegible] esordito con [illegible] considerazione generale: «La guerra fredda politica è finita, grazie [illegible] Dio, ma le [illegible] conseguenze tecnologiche non sono finite affatto, [illegible] le porteremo dietro per decenni. Anzi, cominciamo solo [illegible] a renderci conto [illegible] pericoli [illegible] abbiamo accumulato [illegible] non sappiamo come farvi fronte».

Un'occhiata alle carte fa davvero rizzare i capelli in testa. In tutto, l'Urss ha scaricato [illegible] suoi mari del Nord (senza tenere conto delle perdite dai depositi a terra, degl'incidenti nucleari di vario genere) rifiuti solidi radioattivi per 2,3 milioni di curie. E di rifiuti liquidi per 24.000 curie. [illegible] mari dell'Estremo Oriente le cifre corrispondenti danno un «indice [illegible] attività» rispettivamente [illegible] 6200 [illegible] 12.300 curie. Per farsi un'idea di cosa significano questi numeri basta ricordare che 15 microcurie per chilometro quadrato sono considerati il limite massimo sopportabile per [illegible] organismo vivente. E un microcurie è un milionesimo [illegible] [illegible]. «Oltre questi livelli - dice Menshikov - le autorità responsabili devono ordinare l'evacuazione delle popolazioni».

Certo i chilometri quadrati del mare sono tanti. Ma la questione è: [illegible] [illegible]a succedendo in quelle acque? [illegible] quali effetti sono già registrabili? Non c'è risposta per il momento. Le prime spedizioni stanno partendo in qu[illegible] settimane. E si tratta davvero delle prime, [illegible] ricerche, perché tutte le rilevazioni effettuate dopo il [illegible] (prima non [illegible] ne facevano del tutto) toccarono soltanto bacini che [illegible] trovavano da [illegible] a [illegible] chilometri di distanza dalle zone dove i rifiuti nucleari erano stati gettati in mare. In altri termini, da [illegible] anni nessuno misura i livelli radioattivi.

[illegible] cosa si gettava in mare? Menshikov [illegible] meno preoccupato per quanto concerne i 14.000 contenitori di residui solidi. «C'è tempo - dice - anche se la [illegible] marina svolge [illegible] sua opera. E anche se non si è certo andati per il sottile. I contenitori venivano fatti di semplice metallo, senza particolari accorgimenti. Comunque, anche quando cominceranno a rompersi, la diffusione dei radionuclidi sarà circoscritta ai luoghi dove si trovano perché i pezzi di motore, gli attrezzi, i rivestimenti dei reattori [illegible] tutto il materiale irraggiato che contengono [illegible] si sposterà. Anche [illegible] le correnti marine, certo, distribuiranno i radionuclidi in zone molto vaste».

Ma in mare ci sono finite, e ci finiscono ancora, anche [illegible] acque e i liquidi di ogni genere che entrano a contatto con i reattori nucleari nel corso dell'utilizza[illegible]. E queste [illegible] immediatamente in circolo. Quali effetti esse producono sul ciclo mare-plancton-pesce non [illegible] [illegible]cora noto.

E [illegible]'è anche di peggio. Nei [illegible]ri [illegible] Nord, a bassa profondità, si trovano ben 9 reattori [illegible] sommergibili nucleari affondati in epoche diverse. Altri tre sono vi[illegible] alle rive dell'Estremo Oriente. Lì si affondava in vario modo: tutti interi, insieme al sottomarino, dopo averli riempiti di uno speciale cemento vetrificante. Oppure si tagliavano con la fiamma ossidrica i reparti motori (altamente radioattivi) e si affondavano questi ultimi, recuperando il resto. Ma questa era la situazione per così dire normale. Che fare quando [illegible] sommergibile entrava in avaria e non c'era il tempo e la possibilità di «tagliarlo»? Lo si affondava così com'era. Ci sono sette sottomarini nucleari, nei mari di Barents e di Kara, che sono stati affondati in tutta fretta, senza neppure estrarre dai reattori il materiale fissile. A questi va aggiunta una parte dei distributori di calore (circa 150) del rompighiaccio atomico «Lenin», che era troppo pericoloso estrarre e che furono affondati così com'erano.

Il rapporto non lascia molte speranze e non fornisce troppi chiarimenti. Non può. Quale sia la composizione in radionuclidi di questi relitti non è noto. Per saperlo ci vorrebbe [illegible] [illegible] lavoro di ricostruzione dei regimi di utilizzazione [illegible] ognuno di questi reattori. Lo si è fatto solo per il «Lenin» che, quando fu affondato, aveva un livello di attività [illegible] circa 100.000 curie. Ma possibile - insisto - che nessuno si sia preoccupato per tempo [illegible] valutare gli effetti? Menshikov allarga [illegible] braccia: «C'era la corsa agli armamenti. Non si andava troppo per il sottile. E c'era lo sviluppo dell'energia nucleare [illegible] scopi pacifici, centrali elettriche, rompighiaccio. In un primo tempo [illegible] vollero vedere solo i vantaggi, poi, con la guerra fredda, la questione venne accantonata e fu presa la decisione più semplice: gettare in mare i rifiuti».

Il rapporto ricostruisce questa storia di ordinarie follie quotidiane. Fi[illegible] al 1966 la marina militare si «regolava» da sola. I comandi autorizzavano lo scarico di residui liquidi radioattivi a più di dieci miglia dalle rive, p[illegible] i contenitori di residui solidi non erano previste precauzioni particolari, e potevano essere gettati a [illegible] in pratica dove faceva comodo. Solo dopo il 1979 appaiono le prime circolari segrete che almeno imponevano di registrare [illegible] precisione le [illegible] di scarico. Insomma: dal [illegible] al 1975 - dice [illegible] rapporto - «tutto [illegible] spontaneamente». E dal 1976 tutte le regole che la comunità internazionale si era data alla Convenzione di Londra (1972) «furono violate consapevolmente e reiteratamente».

Un'occhiata alle cartine è sufficiente per rendersene conto. A Londra i paesi nucleari si erano messi d'accordo su quattro principi: a) depositare i rifiuti al di fuori delle piattaforme continentali; b) a profondità superiore [illegible] 40[illegible] metri; c) solo all'interno della fascia di 50 gradi di latitudine Sud e 50 gradi di latitudi[illegible] Nord; d) a più [illegible] 200 miglia [illegible] coste. In pratica tutte le discariche nucleari dell'Urss violano tutti e quattro i principi. Quanto tempo abbiamo per «parare il colpo» di questa pazzesca irresponsabilità? Menshikov si stringe nelle spalle. «Bisogna prima di tutto fare un inventa[illegible] [illegible] situazioni [illegible] andare a vedere, per esempio, in che stato sono relitti e containers. Possono [illegible] dieci, venti [illegible], a seconda delle condizioni del mare, delle correnti [illegible] [illegible] molti altri fattori». Costi? «Immensi, incalcolabili. Le sole ricerche [illegible] al di fuori della portata della nostra economia, questo è certo. Non parlo delle contromisure: quelle sono astronomiche. [illegible] poi [illegible] pericolo cresce. Adesso i sub nucleari non li affondiamo più. Ce ne sono già trenta, fuori servizio, attraccati in certi porti militari, in attesa di soluzione. Ma la soluzione [illegible] c'è, nessuno ce l'ha. E a fine secolo saran[illegible] cento e più, perché quelli in [illegible] hanno in media un tempo d'uso di 25 anni. Poi restano [illegible] a irraggiare [illegible] non c'è modo [illegible] liberarsene. E poi i trattati Start prevedono un [illegible]rto numero [illegible] smantellamenti. E poi ci sono le centrali nucleari intere, che dopo 30 anni bisogna chiudere. Insomma è un problema immenso».

Forse abbiamo tempo [illegible] risolverlo? Menshikov questa volta [illegible] [illegible] stringe nelle spalle. Gli si aggrotta [illegible] fronte. «Lei ha certo sentito parlare del Komsomolets». Infatti. Affondò il 7 aprile 1989 con 42 persone a bordo. A 300 chilometri da riva, al confine tra il Mare di Barents e il Mare di Norvegia, in una delle zone più pescose [illegible] mondo. Ora è una bara avvelenata che giace a 1700 metri di profondità. Non c'è pericolo di esplosione, [illegible] nella zona attiva del reattore ci sono [illegible] curie di stronzio-90 [illegible] 55.000 curie di cesio-137. Il corpo del sommergibile era in lega di titanio: mol[illegible] resistente alle sollecitazioni meccaniche, [illegible] molto vulnerabile alla corrosione. Ed era ar[illegible] [illegible] [illegible] nucleari, che contengono plutonio-239. E il plutonio non [illegible] solo radioattivo, ha anche un'elevatissima tossicità chimica. Le spedizioni han[illegible] permesso di scoprire che le falle hanno portato l'acqua marina a contatto con le testate. Tirarlo fuori [illegible] impresa molto ardua. Potrebbe rompersi. L'uscita [illegible] plutonio dovrebbe comin[illegible] tra il [illegible] e il 1996. Menshikov si passa un mano sulla fronte: «Abbiamo tempo due anni e non sappiamo cosa ci aspetta».

[illegible]

I costi di bonifica sono immensi Intanto le scorie restano sott'acqua e continuano a irradiare

Il reattore di Chernobyl dove si verificò l'incidente nucleare dell'86

IL CASO

[illegible]

L'idea è del comandante delle Forze [illegible] brasiliane nella regione, perplesso il Governo

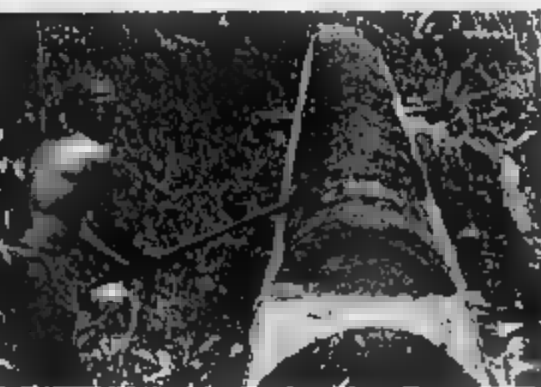
«Una Grande Muraglia intorno all'Amazzonia»

Lunga 9200 chilometri, dovrebbe tenere lontani narcos e invasori

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Come Cesare in Britannia, ed in dimensioni maggiori che la Gran[illegible] Muraglia in Cina, i militari brasiliani sognano [illegible] costruire [illegible] specie di «Vallo amazzonico» lungo [illegible] chilometri, per deli[illegible] [illegible] confine Nord del Paese, totalmente immerso nella foresta. I «barbari» da tener lontani sono cercatori d'oro, guerriglieri, narcos e forse truppe nemiche.

L'idea [illegible] del generale José Sam[illegible] Maia, comandante in capo delle forze [illegible] brasiliane in Amazzonia, che nei giorni scorsi ha presentato al governo [illegible] progetto dettagliato: «L'ideale - ha detto - sarebbe costruire un muro alto alcuni metri lungo tutto [illegible] confine, ma ritengo [illegible] una [illegible] difficile da fare concretamente. Quindi, potremmo accontentarci di far aprire una pista nella foresta». Il tracciato partirebbe dalla baia d'Oyapock, sull'Oceano Atlantico, e si concluderebbe ad Atuna, una minuscola cittadina amazzonica, delimitando fisicamente la linea di frontiera con sei diversi Paesi (Guyana francese, Suriname, Guyana, Venezuela, Colombia, Perù e Bolivia). In linea retta, una distanza di poco inferiore a quella [illegible] Roma e Rio de Janeiro.

Il comando dell'esercito ha accolto con molte riserve la proposta di costruzione del «Vallo»: [illegible] considerato troppo costoso, [illegible] [illegible] periodo di vacche magre in cui [illegible]o persino i fondi per gli stipendi delle truppe e per la benzina [illegible] jeep, e, soprattutto, quasi impossibile tecnicamente. La giungla - [illegible] ha insegnato la triste esperienza della famosa Transamazzonica (lunga «appena» 5300 chilometri) - si riprende in fretta lo spazio strappatole: senza [illegible] [illegible] manutenzione, dopo la prima stagione delle piogge qualsiasi pista aperta in [illegible] si trasforma in [illegible] striscia di fango impraticabile anche per i fuoristrada. Le preoccupazioni espresse dal generale Maia sulla necessità di «proteggere la sovranità» dell'enorme foresta tropicale hanno però trovato orecchie assai sensibili.

Finita la dittatura, senza più nemici interni e [illegible] alcun plausibile nemico esterno, i militari brasiliani hanno da tempo individuato la difesa del confine amazzonico come la nuova grande priorità strategica degli Anni [illegible]. Alla fine degli Anni Ottanta, è stato creato il «Projeto Calha Norte» (Progetto Grondaia Nord), una rete di caserme, fortificazioni [illegible] aeroporti sparsi lungo 6700 chilometri di confine, che non [illegible] stata però mai completata e, oggi, viene considerata insufficiente. L'Amazzonia - secondo le analisi della Scuola superiore di guerra, il principale centro studi delle forze [illegible] - sarebbe infatti minacciata da diverse nazioni straniere, a cominciare dagli Stati Uniti, interessate ad impadronirsi delle [illegible] ricchezze minera[illegible] e naturali della regione, e che starebbero usando le campagne internazionali per la salvezza della foresta come paravento per sottrarre al Paese il controllo sul proprio territorio nazionale. I nuovi «nemici» individuati [illegible] generali di Brasilia sono quindi gli ambientalisti [illegible] i gruppi che si battono per la tutela dei diritti e delle [illegible] degli indios amazzonici. Ora, l'alto comando brasiliano sembra intenzionato a mostrare i muscoli: in settembre si svolgeranno le più grandi manovre militari mai organizzate in Amazzonia. Una risposta, sembra, alle recenti esercitazioni delle forze speciali Usa nella foresta della Guyana.

[illegible]

[illegible]

Il «muro di cinta» intorno alla foresta amazzonica dovrebbe essere lungo come da Roma a Rio de Janeiro

---

Giappone, contro le crisi di pipì nel traffico

Una «scatola magica» per i bisogni impellenti

BANGKOK. Il nome, Comfort 100, è così anonimo e polivalente che nessuno immaginerebbe che cosa nasconde: una bottiglia rossa che serve da orinatoio portatile. Per le signore, c'è un pezzo supplementare, un imbuto. Lo vendono tutte le stazioni di servizio, che sembrano fare affari d'oro, tanto sono lunghe ed estenuanti le attese degli automobilisti imbottigliati nel traffico. Che a Bangkok, com'è noto, [illegible] il più infernale del mondo.

Fiutato l'affare, la concor[illegible] si è messa al lavoro. A Taiwan si fabbrica un modello speciale per bambini, di uso semplicissimo. Dal Giappone arriva invece [illegible] più complicata «cassetta dell'emergenza». Tutti aggeggi con lo stesso obbiettivo: aiutare la gente a sopravvivere nel traffico.

Un rimedio più radicale - eliminare il traffico - è al centro di un affare assai più ampio ma forse non altrettanto remunerativo: la costruzione di una nuova superstrada a più [illegible]. Bocciati [illegible] progetti poco convincenti, ha vinto la gara un consorzio [illegible] 36 banche straniere, [illegible] capofila il Giappone. Un piano importante - venti chilometri, sei corsie - [illegible] buoni margini di guadagno, 30 baht (circa 1500 lire) per auto.

Il fatto è che all'ultimo momento il governo ha deciso unilateralmente di tagliare di un [illegible] [illegible] pedaggio: solo [illegible] baht. In teoria, i guadagni della società dovrebbero essere salvi, perché sarebbe il governo a rinunciare alla sua parte. In pratica, nessuno si fida della pro[illegible]. Così i lavori, che avrebbero dovuto essere completati in estate, vanno a rilento: quattro rampe su diciotto puntano al cielo ma ancora non tornano a terra. Nel frattempo, Comfort 100 va a ruba. E gli altri seguono.

[r. cri.]

GIANNI VERSACE

«Oggi l'intellettuale non è più di moda»

«L'eleganza è morta Resta la bellezza»

«Non ci sono uomini chic come Wilde A suo modo lo era Moravia Amo la donna che lavora»

In basso Gianni Versace Qui accanto Claudia Schiffer una delle «sue» modelle

GIANNI Versace, 46 anni, lavora e abita in un antico palazzo di via del Gesù a Milano. Il suo appartamento è al primo piano, apre la porta un domestico di [illegible] età dal volto padano. Si attraversano saloni [illegible] pavimenti di legno intarsiato, antiche biblioteche, comodi sofà, oggetti [illegible] lusso, due quadri di Paladino, uno [illegible] De Chirico. [illegible] porta [illegible] vetri si intravede un terrazzo fiorito che potrebbe affacciarsi sul Mediterraneo.

Come vive Gianni Versace?

«Sto bene dentro il mio sesso [illegible] dentro la mia testa. Devo dire che mi piaccio».

Come lavora?

«Sono sempre [illegible] prima linea. Il lavoro per me [illegible] importantissi[illegible]. Se non mi sentissi [illegible] prima linea smetterei subito».

Quali [illegible] le [illegible] origini?

«Vengo da una famiglia borghe[illegible] e calabrese. Mia madre era di origine olandese e faceva la sarta, mentre i Versace possedevano terre. Io ho trascorso i primi vent'anni della mia vita in Calabria, poi sono venuto a Milano. Oggi abito tra Milano, Miami e il lago di Como».

A [illegible] dovuto il suo suc[illegible] esplosivo?

«All'istinto, alla velocità, so dove voglio arrivare. Capisco le persone e ho il senso degli affari. E poi noi lavoriamo in famiglia: sono bravissimi mia sorella e mio fratello».

Come giudica gli Anni 80?

«Per me sono stati anni meravigliosi. Io non sono mai stato socialista come hanno tentato di far credere e pochissimi miei clienti hanno avuto problemi giudiziari».

E gli Anni 90 come li vede?

«Per la Versace [illegible] forse difficili in Italia, ma più facili all'estero. Io penso che ci vorrà più lavoro, più qualità, [illegible] follia e più attenzione».

Lei come vive?

«Lavoro, viaggio. Non [illegible] assolutamente mondano, esco solo quando [illegible] necessario per il lavoro. Per il resto sto in [illegible] e leggo molti giornali [illegible] molti libri. A parte la Cnn la televisio[illegible] mi fa schifo».

Come si veste lei?

«Fino a 43 anni odiavo i jeans. Adesso porto quasi solo blue-jeans, da sempre mi vesto di nero o di blu molto [illegible]. Ma quello che conta è come siamo, non [illegible] ci vestiamo».

Chi sono gli uomini che giudica eleganti?

«Purtroppo non ci sono più [illegible]mini eleganti come Oscar Wilde [illegible] Jean Cocteau [illegible] André Mal[illegible] In un certo senso posso dire che anche Moravia avesse un suo chic. Però gli intellettuali oggi sono meno di moda».

Le persone più intelligenti che ha incontrato?

«Penso a Bob Wilson che considero un grande visionario. A Richard Avedon che ha una cultura straordinaria. Penso anche [illegible] Guy Béjart che è un grande coreografo [illegible] ha letto tutto, anche testi arabi».

E le donne?

«Mi piacciono le donne normali, intelligenti, che lavorano. Penso a Tina Brown, la direttrice del New Yorker, a mia sorella Donatella. Certo, per lavoro vivo nella bellezza tra donne come Claudia Schiffer, che è molto ingenua, Linda Evangelista o Kate Moss...».

Quando pensa al lavoro?

«Ci penso sempre, fa ormai parte del mio [illegible] di vita. Io sono il mio lavoro. E' sempre lì, come bere acqua. E' [illegible] naturale. Non mi sono mai sforzato di fare niente nella [illegible] vita. Per esempio, mi sveglio, mi metto a tavolino [illegible] aspetto che mi venga un'idea. Non vedo mai i miei clienti, salvo [illegible] mi diverte. Io vendo un prodotto sempre di qualità [illegible]do a [illegible] solo [illegible] chi voglio».

Lei si ritiene fortunato?

«Sì, di avere me stesso, perché mi piaccio».

Che rapporto ha con i suoi colleghi?

«Ho un rapporto civile e ho stima per alcuni di loro. Penso [illegible] Issé Myaké, [illegible] Jogy Yamamoto [illegible] a Karl Lagerfeld che considero il mio maestro».

Cosa accade nella moda oggi?

«Il pubblico vuole [illegible] moda a basso prezzo [illegible] Gap o Bena[illegible] Republic negli Stati Uniti. Oppure c[illegible] molto snob a prez[illegible] altissimi [illegible] i tradizionali Chanel [illegible] Hermès».

E l'avanguardia?

«Ci sono i giapponesi che adoperano materiali molto moderni. Io però sono piuttosto [illegible]dizionalista».

Come vede le sue clienti?

«Non faccio distinzioni tra le persone. Mi [illegible] piacere che si vestano da [illegible] Lady D. [illegible] Alba Parietti. Non ho snobismi in questo senso, sono uguale per tutti».

Alain Elkann

Nel week end

Strage sulle strade Venti morti

ROMA. La velocità elevata, il mancato rispetto della distanza di sicurezza fra una vettura [illegible] l'altra [illegible] l'imprudenza hanno provocato in questo fine settimana una se[illegible] di gravissimi incidenti stradali nei quali hanno perso la vita venti persone [illegible] altrettante sono rimaste ferite. Fra le vittime, anche molti giovani al di sotto dei trent'anni.

Il più grave incidente stradale [illegible] è verificato sabato notte [illegible] pochi chilometri da Manduria (Taranto), sulla litoranea salentina.

Probabilmente a causa dell'alta velocità, una Renault Clio, sulla quale viaggiavano cinque giovani, è uscita di strada finendo dritta nel fiu[illegible] Chitro. Tre dei passeggeri, Andrea Damiano di Milito (21 anni), Antonio Volpe (21) [illegible] Pietro Rosario Nigro (20) sono morti prima dell'arrivo in ospedale. Gravi [illegible] non disperate le condizioni degli altri due giovani che viaggiavano con loro.

Nella notte fra venerdì [illegible] sabato altri due giovani sono morti a Ravenna, dopo [illegible] trascorso la serata con un amico in [illegible] discoteca di Cesenatico. I tre viaggiavano a bordo di una Fiat Tempra che, forse p[illegible] un colpo di son[illegible] del guidatore, [illegible] uscita fuori strada infilando il guard-rail.

Nell'urto sono morti sul colpo Massimo Marangoni (26 anni) e Costante Bandoli (24). Ferito in modo lieve il terzo passeggero.

A Milano, sempre sabato notte, è morto Fortunato Molè (20 anni) che, per cause ancora sconosciute, ha perso il controllo della sua moto ed è andato [illegible] schiantarsi tra due camion. Sempre nel capoluogo lombardo, in seguito [illegible] scontro frontale tra una Fiat Panda e una Citroën Bx, sono morti Vincenzo Tricano (48 anni) e Ada Angela Travasi (47 anni).

Un uomo di 52 anni è morto invece domenica in un incidente sull'autostrada del Brennero, [illegible] p[illegible] Bussolengo (Verona), una carambola nella quale sono state coinvolte tre autovetture.

L'uomo, Giuseppe Perina, viaggiava a bordo di [illegible] Fiat Uno che, secondo una prima ricostruzione, è stata prima tamponata da un fuoristrada, poi da [illegible] Volkswagen Golf. Nell'incidente sono rimasti feriti i tre occupanti della vettura tedesca, Paolo Corretti (25 anni), Mauro Guidetti (25) e Roberto Zanoli (30).

Due ragazzi di diciassette anni, entrambi in moto, [illegible] morti in due incidenti stradali avvenuti in Calabria.

A Vicenza, una donna incinta, Adelina Arnaldi (33 anni) [illegible] stata travolta da un'automobile mentre attraversa[illegible] la strada. Immediatamente soccorsa, la giovane è stata sottoposta a taglio cesareo, ma il neonato non è riuscito a sopravvivere. Lei invece se la caverà. [Ansa]

LA VERITA' SU UN MITO DELL'ARIA

Nuovi documenti ricostruiscono la storia di Amelia Earhart, l'aviatrice scomparsa nel nulla 56 anni fa

«Stella solitaria» era una spia

Non morì col suo aereo, fu presa dai giapponesi

LONDRA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Amelia Earhart non morì nel 1937, in un incidente [illegible] volo mentre sorvolava il Pacifico. Fu [illegible] catturata dai giapponesi, accusata di [illegible] spiato alcune basi segrete nelle isole Marshall, e tenuta prigioniera fino alla fine della seconda guerra mondiale.

L'aviatrice americana, divenuta celebre per avere ripetuto l'impresa [illegible] Lindbergh [illegible] adottata come «ambasciatrice del coraggio» dal presidente Roosevelt, sarebbe [illegible] a propria insaputa [illegible] spia: sul [illegible] aereo, infatti, la Marina [illegible] aveva installato apparecchi fotografici destinati proprio [illegible] decifrare il potenziamento militare nipponico. Sono documenti militari Usa e Fbi, ritrovati dallo scrittore americano Randall Brink nel corso di un'indagine durata dieci anni, a dare la nuova versione di quello che è stato a lungo considerato [illegible] uno dei più misteriosi episodi nella storia dell'aviazione [illegible] d'anteguerra.

Amelia Earhart era celebre come una diva del cinema

Brink ammette di non [illegible] [illegible] quando né dove la Earhart sia morta; [illegible] di avere non solo le prove che visse [illegible] lungo dopo il presunto incidente (afferma di avere fotografie che lo dimostrano, [illegible] che se il governo americano [illegible] fece mai nulla fu perché non poteva ammettere le proprie responsabilità), bensì anche di sapere dove [illegible] oggi l'aereo di quel volo, un Lockheed Electra.

Sul destino della Earhart, che in quel [illegible] ultimo viaggio [illegible] accompagnata dal navigatore (e amante) Fred Noonan, si [illegible] versati fiumi d'inchiostro [illegible] sono state ventilate le ipotesi più inverosimili. [illegible] questa è la prima volta che documenti ufficiali gettano nuova luce su quel volo [illegible] 56 anni fa. Brink ha raccolto tutto il materiale in un libro («Stella solitaria, la ricerca [illegible] Amelia Earhart») che sarà pubblicato in autunno.

Se la Marina americana insistette per un mese nelle ricerche dell'aviatrice, si afferma alla luce di queste rivelazioni, fu perché quel volo rappresentava davvero un'impresa disperata di spionaggio. L'impresa [illegible] stata attentamente seguita da nu[illegible] stazioni d'ascolto, fino a quando i giapponesi costrinsero la Earhart ad atterrare. Era quello che gli americani temevano fosse accaduto; [illegible] dovevano accertarsene, [illegible] per questo insistettero nelle ricerche. «La Earhart faceva parte di un ultimo disperato tentativo dell'amministrazione Roosevelt per [illegible] precise informazioni sull'attività giapponese nel Pacifico», afferma Randall Brink.

Uno storico inglese, Mark Seaman dell'Imperial War Museum, conferma che dalla [illegible] degli Anni Trenta molti voli civili e molte imprese [illegible] pionieri dell'aria vennero utilizzati per scattare fotografie per conto dei servizi segreti.

«Ma le cose andarono storte», spiega Brink: «Il governo [illegible]ricano riteneva che la celebrità della Earhart le desse [illegible] sorta d'immunità, che i giapponesi le avrebbero quindi consentito di sorvolare anche [illegible] generalmente proibite, in definitiva che la pubblicità data al [illegible] volo avrebbe potuto servirle da salvacondotto.

Fu un errore: il 1937 fu l'anno in cui il Giappone si mise in assetto [illegible] guerra e l'aviatrice finì proprio nel mezzo di quei preparativi».

Washington, secondo Brink, non fece nulla: temeva di esasperare la crescente tensione. [illegible] a lungo la vicenda è rimasta negli archivi segreti, che Brink [illegible] [illegible] riuscito [illegible] penetrare grazie ad alcune testimonianze - il meccanico [illegible] Earhart, due altri ufficiali della Marina Usa responsabili dell'installazione di apparecchi d'osservazione - che gli hanno consentito [illegible] [illegible]i[illegible] ai documenti giusti, di andare [illegible] colpo sicuro.

L'aviatrice, che era più celebre di una stella [illegible] Hollywood ed [illegible] ammirata per il suo coraggio non solo in America ma [illegible] in Europa, non morì il 2 luglio 1937; né era fuori rotta, come si è [illegible] qualche [illegible]no fa dopo il rinvenimento [illegible] un pezzo d'aereo che poteva essere di un Electra molto più [illegible] Sud, alle isole Phoenix. Tokyo potrebbe sapere il resto della storia. [f. gal.]

Recupero, decide il giudice

SIRACUSA. Resteranno sepolti in fondo al mare [illegible] Sicilia i 48 marinai del «Sebastiano Veniero». Il sommergibile, affondato nel 1925 dopo una collisione [illegible] un peschereccio, ieri mattina è stato fotografato dai sommozzatori dei carabinieri che adesso consegneranno un rapporto alla magistratura. «Il recupero del relitto [illegible] tecnicamente possibile - ha detto il colonnello Antonino Boccia, comandante dell'Arma [illegible] Siracusa - ma spetta al giudice ogni [illegible]cisione». Il sub siracusano Enzo Maiorca ieri mattina ripeteva: «E' quello il posto dove la gente di mare vuol essere sepolta. Non ha [illegible] recuperare quel relitto». Sarà comunque [illegible] sostituto procuratore Angela Pietroiusti a decidere. La bara d'acciaio verrà sigillata, per evitare improbabili atti [illegible] sciacallaggio. [f. a.]

Il ministro dei Trasporti annuncia anche la bonifica della stazione Termini

Costa: i Tir viaggeranno di notte

«Per convincerli, abbasserò le tariffe autostradali»

FERRARA. I mezzi adibiti al trasporto di merci pesanti presto viaggeranno di più sulle autostrade italiane nelle ore notturne. Ne deriverà una maggiore sicurezza, soprattutto nel periodo estivo, e un minore inquinamento. Lo ha annunciato ieri a Ferrara il ministro [illegible]ei Trasporti, Raffaele Costa, intervenendo alla celebrazione del trentennale della Fai (Federazione italiana del trasporto merci su strada).

Sempre ieri dal ministero dei Trasporti è arrivata una seconda novità. Costa ha convocato per oggi una riu[illegible] per verificare le condizioni di sicurezza [illegible] degrado della stazione Termini di Roma: «Studieremo misure che consentano ai cittadini di sentirsi al sicuro. Dovremmo anche cercare di dare risposte a chi finisce spesso nottetempo nelle stazioni o sui treni per disperazione».

Ma torniamo agli autotreni. Il provvedimento, di cui è già allo studio la parte operativa, in accordo con la Società Autostrade, prevede lo [illegible] sui pedaggi in modo da incentivare al massimo lo spostamento [illegible] traffico dalle ore diurne a quelle notturne. Costa ha poi auspicato che la categoria dell'autotrasporto sappia autoregolamentare le [illegible] [illegible] autotutela, per evitare che il fermo dei mezzi possa bloccare l'intera economia nazionale.

Un'altra proposta in [illegible] di studio di cui ha dato notizia il ministro [illegible] l'avviamento di trattative con la Confindustria relativamente al problema delle tariffe a forfait. Costa ha anche annuncia[illegible] che [illegible] presto il regolamento di attuazione del comitato dell'albo [illegible] che si sta attivando con la presidenza del Consiglio dei ministri perché venga rivisto il «bonus fiscale», proseguendo così l'azione di contenimento dei costi per adeguare l'autotrasporto italiano [illegible] quello europeo.

Costa [illegible] inoltre accennato all'azione della Cee, che potrebbe opporsi agli [illegible] da parte dello Stato agli autotrasportatori. «Non vogliamo contraddire la Comunità, ma [illegible] di rendere compatibili l'intervento dello Stato e la concorrenza. Governo e associazioni di categoria - ha concluso Costa - dovranno puntare alla ristrutturazione delle imprese: è questa [illegible] chiave perché gli aiuti siano compatibili con i trattati della Cee».

Il segretario generale della Fai, Paolo Uggè, concludendo i lavori ha messo in evidenza tre punti: «Non vogliamo il bonus fiscale, [illegible] che il prezzo del gasolio in Italia venga equiparato a quello europeo. Quanto all'autoregolamentazione, l'abbiamo sempre praticata e siamo pronti a stilare [illegible] protocollo [illegible] il governo. [illegible]amo anche pronti [illegible] ricercare un'intesa [illegible] [illegible] Confindustria sui prezzi di trasporto, ma [illegible] una condizione: pretendiamo che ciò che si concorda sia poi rispettato». [Ansa]

Danneggiati negozi e ferito un vigile del fuoco

Safari in centro a Treviso per un gatto impazzito

TREVISO. Una frenetica caccia al gatto, sabato pomeriggio, in Calmaggiore, il [illegible] principale del centro storico. Un felino, terrorizzato e inferocito, ha improvvisato una gimkana in strada, mettendo a soqquadro alcuni negozi, ha impegnato un'intera squadra [illegible] sei vigili del fuoco che, invano, hanno tentato di acciuffarlo e ha tenuto in ostaggio commessi, clienti e passanti. Un pandemonio durato due ore.

Alla fine, dopo un safari rocambolesco tra un negozio e l'altro, tra le auto parcheggiate e i cittadini impegnati nella tradizionale passeggiata per vetrine del sabato pomeriggio e spaventati da tanta furia, il gatto è stato catturato, grazie all'intervento di una volontaria della Lega Antivivisezione.

Il bilancio [illegible] un ferito e gravi danni: un vigile del fuoco si è dovuto far medicare i profondi graffi [illegible] un braccio che gli hanno procurato le unghie dello scatenato felino; [illegible] negozio di abbigliamento è stato devastato, [illegible] pareti sporche di sangue e abiti ridotti a stracci e macchiati. Per non parlare della rabbia dei negozianti, che [illegible] stati costretti [illegible] rimanere asserragliati per metà pomeriggio - [illegible] proprio nelle ore centrali del passeggio - e che, adesso, [illegible] scagliano all'unisono contro l'amministrazione pubblica, accusandola di non essersi dimostrata in grado di far fronte all'emergenza.

Dall'Usl, alla quale era stato subito chiesto l'intervento di un operatore con fucile anestetico, infatti, nessuno [illegible] è fatto vedere. Il gatto, intanto, è in cura da un veterinario. Non si [illegible] che cosa abbia scatenato la sua crisi di follia. E, ancor meno, si sa chi pagherà il nutrito [illegible] dei danni. [m. g. r.]

Ora scenderà in campo anche Moana Pozzi

In tv scoppia la guerra per vendere sexy-pomate

[illegible] Uno [illegible]pping dopo l'una sulle tv locali di molte regioni può aprire il sipario su un mer[illegible] sconcertante: quello [illegible] pomate e degli spray che regala[illegible] erezioni eccezionali e prolungate, preliminare indispensabile per prestazioni sessuali [illegible] record. Anzi da pornostar. E infatti a pubblicizzare i prodotti della virilità ritrovata o potenziata intervengono alcuni maschioni [illegible] palestra, ma anche eccitati vecchietti che fra dichiarazioni esplicite e maliziosi ammiccamenti spiegano che il segreto del loro successo sui set a luci [illegible] oppure la ritrovata intesa con la moglie dopo ventennali silenzi, ha [illegible] nome: «Mandingo», [illegible] [illegible] schiavo negro, capace [illegible] trasformare tutti in maratoneti del sesso.

Su altre reti locali [illegible] [illegible] può imbattere in un prodotto [illegible]rente, denominato [illegible] 11». [illegible] altre ancora, in un talk show presuntuoso nel quale un conduttore sfoggia un glossario infarcito di termini scientifici e medici, persone di ogni età magnificano la proprietà dei prodotti sperimentati, dichiarandosi supersoddisfatti, felici, rinati. E non esitano a scendere nei particolari.

Anche se l'audience non è numericamente elevata, il pubblico è quasi tutto di spettatori interessati e di potenziali acquirenti. Se così non fosse, a quell'ora sarebbero da un'altra parte. Circa l'ampiezza del mercato, non ancora quantizzato ma sicuramente allettante, si parla naturalmente di miliardi. E questo spiega perché anche Riccardo Schicchi, il compagno-socio-padrone di Cicciolina, abbia già annunciato di scendere in pista con un prodotto analogo. Il nome [illegible] [illegible] molto all'immaginazione: si chiama «Taurus». Testimonial d'eccezione, donna giusta [illegible] posto giusto, [illegible] Moana Pozzi. [b. g.]

Arriva il presidente Scalfaro, ma Liz ha il colpo della strega e Chaka Kahn cade in acqua

Mare di guai per i vip a Venezia

Isabella Rossellini, ingrassata sfugge alle occhiate dei curiosi

VENEZIA. Anche i ricchi piangono. Anche i personaggi da copertina hanno i loro contrattempi. E infatti ne sono successe di tutti i colori ai vip scesi in Laguna per l'inaugurazione della Biennale e la festa di be[illegible]za per la lotta contro l'Aids. Tanto per dire, Chaka Kahn, la cantante nera che ha allietato la serata di gala a Palazzo Volpi, è finita in acqua: plonf, tuffo indesiderato in Canal Grande. E Liz Taylor è stata bloccata a letto con il colpo della strega, bucando l'inaugurazione della mostra delle arti visive.

«E ora il microfono a Elizabeth Taylor», dice il curatore Achille Bonito Oliva. Il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, la figlia Marianna, il ministro Livio Paladin, mille altri ospiti volgono lo sguardo, tirano il collo, la folla si apre come il Mar Rosso. Ma Liz non arriva.

«Ha avuto un incidente tanti anni fa - si rammarica il [illegible] press-agent, l'efficientissimo Tony Staffieri - e, sapete, tutti questi impegni, su e giù, su e giù dai motoscafi». Insomma, forfait. Venezia non perdona.

La diva [illegible] già sofferto abbastanza la sera prima: assediata per due ore [illegible] paparazzi all'Hotel Cipriani, quando l'esclusiva [illegible] venduta per 60 milioni all'agenzia francese Gamma; poi strizzata da artisti variopinti, convenuti alla Collezione Guggenheim per l'asta delle opere contro la p[illegible] del secolo. Tanto mal di schiena che [illegible] dovuto chiedere il tavolo dei giornalisti per riposare un attimo.

Lei, vestita di bianco, stirata come il sarto Valentino, e come Valentino la vuole, la gonna-pantalone plissettata e la giacchina aderente, spalle bombate, tutta damaschi. Mal di schiena anche per quel collier di smeraldi e brillanti a forma di margherite, [illegible] forse per quel solitario grande come un pomodoro che le ha regalato il [illegible] grande amore, due volte marito e ora defunto, Richard Burton.

Lui la protegge come un'ombra. Quello attuale, il marito numero otto, Larry Fortensky, muratore conosciuto in una clinica per la cura dell'alcolismo, come un'ombra invece la segue. Discreto come le guardie del corpo, due culturisti israeliani ex agenti [illegible] Mossad. Piccoletto, con i colpi di sole sulla zazzera bionda, con l'orecchino al lobo, Larry si avvinghia al bicchiere di Bellini e aspetta paziente che sia finito anche questo nuovo tour de force.

Passato il mal di schiena, si va a Palazzo Volpi, per il gala. [illegible] coppia della sera scende dal bel motoscafo del 1928, il «Misurata» del conte Giovanni. E men[illegible] Liz e Larry varcano la soglia, sotto gli sguardi [illegible]paci dei fotografi, cola cera dalle candele [illegible] vestiti sartoriali. Un facchino corre a spegnerle. Dentro si sta [illegible] sardine.

Ci sono le foto ufficiali da fare, con donna Marella Agnelli che è l'ospite augusta della serata. Quarantacinque tavoli, al piano nobile, attorno al giardino pensile, a lume di candela, tre milioni a coperto. L'armatore Niarchos si è comprato tutto un tavolo. Così ha fatto Barilla, il re della pasta

Lauren Bacall, la vedova di Humphrey Bogart, porta la figlia al tavolo di Volpi. Alba Parietti finisce in fondo, col suo Stefano Bonaga. Incontro ravvicinato [illegible] terzo tipo [illegible] Richard Dreyfuss, che nessuno riconosce lontano [illegible] grande schermo. Michail Barishnikov parla in francese con Carla Fracci, un pas-des-deux, stavolta verbale. Isabella Rossellini [illegible] di non farsi notare: dicono sia in crisi con la linea. [illegible] invece con la minigonna birichina Bianca d'Aosta, figlia del duca, nipote [illegible] re: dicono sia al terzo mese di gravidanza

Francesca [illegible] Thyssen, coniugata von Absburg, fa impazzire come al solito con la sua vitalità il cavaliere che l'accompagna. Gunther Sachs è ormai lo spettro del playboy che amò Brigitte Bardot. Il sarto Ferré è venuto a strappare una fettina di ribalta al collega-rivale Valentino: uno in gilet e cravatta gialla, l'altro in doppiopetto blu, come sempre. Versa[illegible] ha mandato il fratello Santo. Ci sono le Fendi, non si sa quante, né di quale generazione. C'è Oscar de la Renta. E Marta Marzotto fa propaganda a un vestito della figlia. Così il quadro degli stilisti è completo: del resto, se non vengono qui a vestire la gente, dove la trovano la gente da vestire?

Alla fine canta Ornella Vanoni. E canta Chaka Kahn, curvilinea afro-americana. A proposito, l'avevamo l[illegible] nelle acque del Canal Grande. Lei vuole farsi immortalare sullo sfondo suggestivo della basilica della Salute: fa [illegible] passo sulla scalinata che scende verso l'acqua, un altro passettino, scivolone sul muschio che ricopre i gradini, tonfo, annaspare. La ripescano zuppa: per fortuna la voce è salva, il sedere meno.

La sera dopo, a Palazzo Volpi, è comunque felice. Ma a Palazzo c'è poca voglia di tirare l'alba (la mattina, non la Parietti). I rampolli di antico lignaggio si dànno appuntamento in altri luoghi. Quelli delle due generazioni precedenti si fanno i baciamano e poi si ritirano. Del resto, sono tempi di crisi; e di coprifuoco.

Mario Lollo

Spopola la minigonna di Bianca d'Aosta La vedova di Bogart presenta ai grandi la sua erede

Il presidente Scalfaro con la figlia e Bonito Oliva. Sotto, Liz Taylor col marito. A sinistra, Carla Fracci

---

Indurain porta la fortuna a Caltagirone

Lotteria del Giro d'Italia Miliardaria la Sicilia

Pioggia di milioni sugli autogrill A Torino un premio di consolazione

PREMI DI [illegible] 40 MILIONI

Serie	Numero	Venduto a	Serie	Numero	Venduto a
AI	13269	Bologna	F	36563	Roma
O	[illegible]	Frosinone	AA	52209	Milano
[illegible]	55954	Napoli	E	54568	Firenze
N	90448	Sanremo (IM)	AF	03173	Novara
AD	62021	Milano	Q	76960	Parma
B	[illegible]	Sassari	O	92217	Genova
[illegible]	93560	Sanremo (IM)	AC	83109	Velletri (RM)
AA	34415	Napoli	L	96946	Torino
AB	34201	Napoli	AI	53467	Frosinone
L	29960	Roma	E	99194	Torino
L	61185	Arezzo	G	09215	Parma
[illegible]	[illegible]	Verona	[illegible]	09652	Alessandria
S	01349	Vercelli			

MILANO. Se la Sicilia, provin[illegible] di Catania, è diventata miliardaria con il biglietto venduto a Caltagirone e abbinato a Indurain (i numeri dei primi 5 tagliandi estratti, i relativi abbinamenti e la somma vinta [illegible]no pubblicati in prima pagina), la Lotteria nazionale abbinata al 76° Giro d'Italia ha distribuito a pioggia su tutto il Paese 25 p[illegible] consolazione da [illegible] milioni [illegible]

Nella tabella qui sopra le serie e i numeri vincenti estratti ieri [illegible] a Milano. Undici tagliandi fortunati sui complessivi 30 estratti [illegible] stati venduti negli autogrill sulle autostrade [illegible] Penisola. Dieci hanno avuto premi di consolazione, uno il secondo premio da 750 milioni. Per la lotteria nazionale abbinata al Giro d'Italia sono stati venduti in tutto 2 milioni 225.300 biglietti, per [illegible] montepremi di [illegible] miliardi e 670 milioni. [Ansa]

IL CASO

Status symbol in fumo?

Gli attori in fuga per liberarsi delle loro proprietà ci rimettono miliardi

In svendita le ville delle star

Crolla il mercato, Hollywood a prezzi stracciati

Molte le «vittime» illustri Michael J. Fox ha ceduto la propria lussuosa casa a metà del prezzo di acquisto

In alto, Eddie Murphy A sinistra Zsa Zsa Gabor e accanto Michael J. Fox Sono tra le «vittime» del crollo del mercato immobiliare a Hollywood

LONDRA

PRIGIONIERE nelle loro case, le «stelle» [illegible] Hollywood guardano con apprensione i bollettini immobiliari e si domandano se potranno mai cambiare aria. Vittime anch'esse dei meccanismi perversi della recessione, non hanno molta scelta: o vendono le loro lussuose ville di Beverly Hills rimettendoci alcuni milioni di dollari, come ha fatto Michael J. Fox pur di uscire dall'impasse, o restano dove sono, in attesa di tempi migliori. Cher, Zsa Zsa Gabor, Eddie Murphy [illegible] tutti nella stessa situazione. I loro palazzi, una volta ambitissima merce di scambio nella rincorsa [illegible] faraonico, [illegible] semplicemente invendibili, ai prezzi di quando il mercato «tirava».

E' un colpo, per chi negli anni del boom [illegible] abituato a vedere le illustri magioni hollywoodiane aggrappate a [illegible] spirale senza sosta, i milioni e i miliardi svolazzare attorno a quei muri e a quei tetti come se fossero fatti d'oro. I viali con le palme hanno perso un po' del loro smalto, e l'unico che può vagamente tentare di fare buon viso a cattivo gioco è l'idolo pop Rod Stewart. Per la sua lussuosa dimora - sette camere da letto con giardini di orchidee, una sala [illegible] ballo, [illegible] splendenti bagni di marmo e un "Jacuzzi" per sei persone - aveva chiesto 14,6 milioni di dollari, qualcosa [illegible] 22 miliardi di lire. A poco a poco è sceso a 6 milioni: davvero [illegible] svendita, resa però necessaria dall'insistenza della sua signora sposa, che in quella casa vedeva troppi fantasmi di «ex» del marito. Stewart si consola osservando che negli Anni Settanta, quando l'aveva comperata, quella casa gli era costata «soltanto» un milione [illegible] dollari.

Non tutti la prendono [illegible] la stessa filosofia. Zsa Zsa Gabor, mai una che accetti la sconfitta, si è detta «insultata» delle offerte ricevute: 9 milioni di dollari per il suo palazzo di Bel-Air, per il quale [illegible] voleva 15. Sdegnata, l'ha tolto dal mercato. «I prezzi erano stati gonfiati artificialmente - afferma Elaine Young, vedova dell'attore Gig Young e titolare di un'agenzia immobiliare per le star - e la bolla prima o poi doveva scoppiare. Oggi, se si vuole vendere, bisogna ridurre massicciamente i prezzi». Il suo consiglio [illegible] subito seguito da Michael Fox. Tre anni fa il protagonista della trilogia sul Futuro aveva pagato 4 milioni [illegible] dollari la [illegible] di Bel-Air. L'ha venduta, senza battere ciglio, per 2,6.

La lista dei dissesti immobiliari è consistente. In quello che è il codice postale più celebre d'America - 90210, che è anche il titolo di una telenovela - i prezzi sono generalmente diminuiti [illegible] un terzo, in qualche caso dimezzati. Restano salatissimi, ma con misura. Eddie Murphy ha visto il valo[illegible] della sua villa in stile marocchino, in oltre un ettaro di terreno, scendere da [illegible] milioni a 5,9. E Pia Zadora, attrice e moglie del finanziere Meshulam Riklis, ha perso un milione di dollari sulla sua casa in cima alla collina di Beverly Park. La [illegible] di Cher a Malibu (la pubblicità la presentava sotto to[illegible] «cinque camere, vista sull'Oceano») è passata da 6,5 milioni di dollari un anno fa a 4,95. L'attrice-cantante, rivelano fonti americane, l'aveva pagata 6,2 milioni di dollari. «Rimetterci e sorridere», sembra essere diventato il motto.

Della [illegible]ova situazione, rivela il *Wall Street Journal*, approfittano talune classi [illegible]genti per fare il loro ingresso nel mondo superelegante dei miliardari californiani: uomini d'affari stranieri, ricchi industriali, coppie celebri che erano finora rimaste lontane dagli status-symbol di cemento e mattoni (è il [illegible] di Richard Gere e di sua moglie Cindy Crawford, che hanno [illegible] speso 4,5 milioni [illegible] dollari per il loro «nido» a Bel-Air). E' sempre molto, troppo; ma non per chi guadagna dieci milioni di dollari per un solo film.

Fabio Galvano

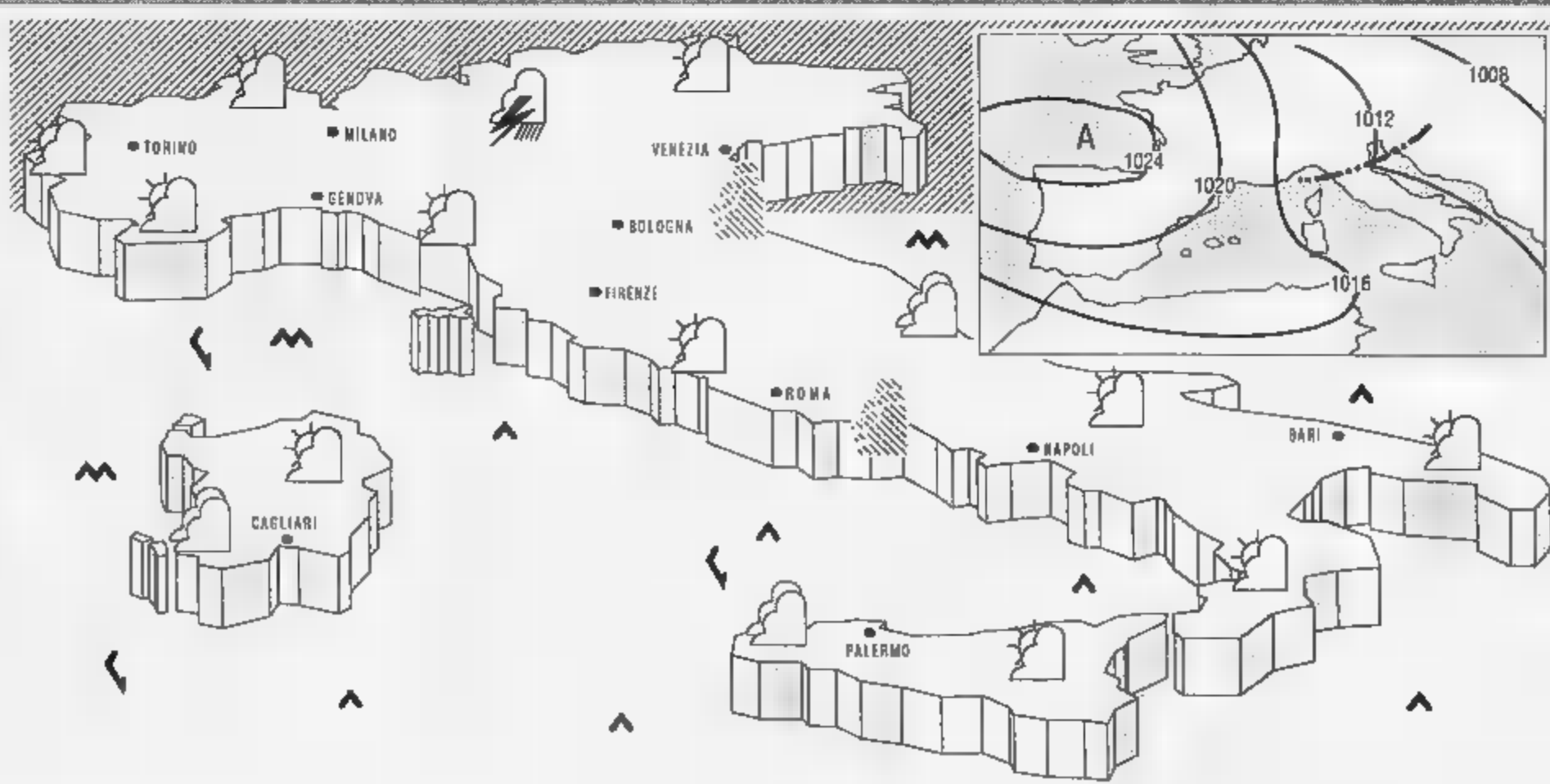
IL TEMPO

L'aria si rinfresca

Con la mutata situazione meteorologica è giunto l'auspicato refrigerio. Le correnti di aria fresca e instabile si [illegible] sostituite a quelle calde umide di matrice africana, mettendo fi[illegible] al gran caldo dei giorni scorsi. Fino a mercoledì, tempo e temperature saranno governati da una circolazione di aria fresca e instabile. Oggi e domani quindi [illegible] gran parte della Penisola tempo incerto, fatto di schiarite e annuvolamenti, soprattutto nelle ore centrali e in prossimità delle [illegible] alpine e appenniniche dove non mancheranno temporali pomeridiani. Sul Piemonte, sulla Lombardia, sulle regioni costiere tirreniche e sulla Sardegna le schiarite prevarranno sugli annuvolamenti. La temperatura [illegible] si discosterà dai valori [illegible] ieri se non per accusare qualche ulteriore flessione sulle regioni centro-meridionali. Venti moderati settentrionali manterranno mossi tutti i mari.

Nella giornata di mercoledì l'intervento dell'alta pressione e l'allontanamento verso levante delle correnti di aria fresca concorreranno a stabilizzare le condizioni del tempo e a invertire la tendenza delle temperature, quanto meno sulle regioni settentrionali e centrali. [illegible] avrà cielo sereno o poco nuvoloso a eccezione di alcuni annuvolamenti pomeridiani sulle zone appenniniche centro-meridionali dove sarà possibile qualche temporale.

Giovedì e venerdì, invece, [illegible] l'alta pressione, tempo e temperature assumeranno connotati estivi. Soltanto da venerdì pomeriggio le regioni nordorientali [illegible] raggiunte [illegible] bande nuvolose. Poi, per sabato e domenica è previsto un certo guasto del tempo limitatamente alle regioni settentrionali e alla Toscana. Rischio di temporali, ma confinati sulle zone alpine e prealpine e sull'entroterra ligure e sull'Appennino tosco-emiliano. Sul resto della Penisola e sulle due Isole maggiori continuerà a prevalere il sereno.

Marcello Loffredi

«Entro giugno dobbiamo chiudere», dice il presidente della Confindustria

Sui salari Abete cambia strada

Niente più minacce di dimissioni, pensa a un grande patto
D'Antoni è ottimista, gli ostacoli maggiori in casa Cgil

ROMA. «Entro il giugno è ne- giungere alla firma dell'accordo sulla struttura del salario. io credo che le premesse per riuscirci esistano». Dal palco di Santa Margherita Ligure il presidente della Confindustria Luigi Abete non ha perso l'occasione per ripetere al popolo dei giovani imprenditori il suo «verbo» sulla trattativa in corso con i sindacati ed il governo per riformare l'organizzazione del sistema salariale e porre le basi di una politica dei redditi. Ed è questo obiettivo dichiarato che le parti torneranno ad incontrarsi dopo gli ultimi «tavoli» separati svoltisi a Palazzo Chigi con l'arbitrato personale del presidente del Consiglio Ciampi. Ma cosa ha in mente, in realtà, il presidente della Confindustria? Le vibrate minacce di dimissioni, che qualche giorno fa ventilato nel cui la base degli industriali avallato la sua «linea dura» (no ai due livelli sovrapposti contrattazione, bloccano i rinnovi degli integrativi nazionali, si procederà solo a trattative aziendali), sembrano vecchie di secoli: Abete, del resto, non ha mai pensato seriamente di poter lasciato solo dalla base.

«La svolta dell'economia - ha ribadito a Santa Margherita - deve coinvolgere anche i lavoratori dipendenti. L'obiettivo che i sindacati sottolineano, cioè tutela del salario reale, è un obiettivo comune anche agli imprenditori. Anzi: l'obiettivo fondamentale dell'imprenditore pagare semmai lira in più e non una lira in meno di quelle che bastano a tenere il salario agganciato al carovita. Ma c'è solo modo per conseguirlo: impegnarsi tutti a tenere l'inflazione bassa. Se perdiamo il controllo dell'inflazione salta tutto, e dubbio mantenere in vita una qualunque forma di garanzia automatica un modo sicuro per deresponsabilizzare i lavoratori».

Fin qui Abete, che più volte - intenzione - si rivolgeva a Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl, attento, in prima fila, alle provocazioni della controparte.

Usciti dalle accaldate sale del congresso ligure Abete e D'Antoni dati appuntamento per i prossimi giorni, consapevoli, però, che l'ostacolo maggiore sulla via dell'intesa non verrà dalla Cisl («Tutte le difficoltà quest'accordo mi sembrano superabili», già detto più volte D'Antoni) dalla Uil; ma piuttosto una Cgil comunque determinante per il buon esito di ogni trattativa e, oggi, quanto mai dibattuta al suo interno. Un gruppo di esponenti socialisti di punta, Fausto Vigevani, in rotta con il loro partito e quindi non più rappresentativi di essa nella segreteria; un altro gruppo di dirigenti, quelli che con Fausto Bertinotti si identificano le posizioni Rifondazioni comunista, rafforzati dai risultati delle elezioni del 6 giugno; e infine tutto il vertice, a cominciare da Trentin, consapevole dover governare il fenomeno dei cosiddetti «autoconvocati», i consigli fabbrica e i comitati di base decisi a fare a meno delle vecchia nomenklatura sindacale ed a trattare da soli direttamente con la controparte riempiendo le piazze, come già venne lo scorso anno a Roma, e occorre paralizzando le fabbriche.

D'altra parte anche Abete deve tener conto delle varie componenti che animano la sua organizzazione, proprio dagli stessi giovani industriali. Nel «manifesto» presentato da Fumagalli praticamente non si faceva menzione del tema «caldo», l'intesa sui vari livelli della contrattazione; unico argomento con foga era necessità di riformare il mercato del lavoro facilitando l'inserimento dei giovani, creando «istituti non garantisti» che agevolino ingresso, uscita e reingresso nel sistema produttivo; sì al lavoro part-time, al lavoro interinale, alla turnazione regolata per coprire ampi orari produttivi, alla riconversione di chi è in mobilità. Insomma, mentre la base degli operai è divisa tra i sindacati confederali e gli autoconvocati, la base degli imprenditori è divisa tra la prudenza di Abete e la voglia di sentire più formule e richieste che considerano, a torto o a ragione, superate.

Sergio Luciano

Ruoli nuovi per i gestori

ROMA. I benzinai italiani puntano a una ridefinizione dei propri rapporti governo e le compagnie petrolifere. «Il sistema attuale, di tipo feudalistico - ha detto Giuseppe Genivi, presidente della Faib, la federazione benzinai aderenti alla Confesercenti, nel corso del settimo congresso nazionale conclusosi ieri - deve lasciare il passo ad una nuova figura del gestore nella quale il benzinaio sia un diretto dipendente della compagnia petrolifera libero imprenditore al quale viene lasciato in affitto l'impianto». Nel corso dei lavori è stata anche sottolineata forza la necessità di tutelare la categoria dalle malattie causate dal contatto quotidiano con agenti cancerogeni il benzene.

Luigi Abete (a fianco) presidente Confindustria e (sopra) Bruno Trentin il segretario della Cgil

Una svolta storica ma a chi conviene?

L'ARCHETIPO del banchiere italiano una persona che ha fatto strada in virtù di appoggi politici in aziende, le banche, che non hanno mai conosciuto crisi economiche per il semplice motivo che costituivano un sistema protetto verso l'esterno e senza una reale concorrenza neppure all'interno. Il banchiere-tipo, quindi, è culturalmente permeato - anche perché spesso viene dal mondo accademico - un forte complesso di superiorità che gli deriva dall'esser nato e vissuto della luce riflessa di qualche potentato politico e dall'aver svolto una attività che, a ben guardare, ha sempre aggiunto poco alla semplice inerzia.

Dato il dominio pubblico sul settore, anche i pochi banchieri privati, nel tempo, si sono conformati a quell'archetipo, sicché è difficile trovare differenza tra di loro e tra le loro banche.

Da qualche tempo le cose stanno cambiando. I riferimenti politici si sono dissolti; sta quindi declinando il mito dell'accademico tuttofare chiamato a velare il potere che i partiti esercitavano sulle banche; il mercato si evolve e la con- comincia ad operare. Ma il processo è necessariamente lento, per cui non si può ancora parlare evoluzione del sistema, quanto semmai di una confortante crescita delle eccezioni a quell'archetipo.

Il governatore Antonio Fazio

Di conseguenza, il terreno sul quale cade la possibilità aperta alle banche entrare nel capitale delle imprese industriali non è più roccia compatta, ma deve essere ancora dissodato in profondità perché poi possa diventare fertile e produttivo. Il che esclude che l'opportunità suggerita dalla Banca d'Italia e concretamente aperta dal Cicr possa avere una valenza congiunturale e possa concorrere a lenire le difficoltà nelle quali versano gruppi ed aziende industriali in crisi.

A meno che si ipotizzino veri e propri salvataggi - la Banca d'Italia è lì a vigilare che ciò non avvenga - pochi i casi nei quali può essere conveniente che la banca entri nel capitale dell'impresa, magari con la semplice crediti già concessi. La condizione perché possa stabilirsi una reciprocità di interessi è che l'impresa consegua comunque un margine operativo industriale elevato e che abbia un potenziale di crescita condizionato da consistenti oneri finanziari. In questi casi, per la banca può conveniente convertire un credito (ed il relativo reddito) incerto in un investimento che offra una buona prospettiva di rivalutazione. Ma quanti sono questi casi? Tra i grandi gruppi pubblici e privati italiani sono pochi, pochissimi.

Probabilmente sono numerosi, invece, nel vasto e variegato tessuto imprenditoriale italiano, perché le banche possano partecipare fruttuosamente al capitale di rischio delle imprese medie e piccole, occorre che si attrezzino con strutture e professionalità adeguate che non hanno neppure in minima parte.

La alle banche della facoltà di entrare nel capitale delle imprese è stata giustamente salutata come una svolta storica per il nostro Paese, per la cultura, per i suoi principi sistemici (quasi un riconoscimento postumo a Carli che, alquanto solitariamente, tanto si batté in questa direzione). Ma un provvedimento tardivo, adottato più per cultura che in materia Germania ha imposto su scala comunitaria, che per una autonoma e convinta evoluzione del nostro Paese in questo senso. Di qui l'equivoco chi si aspetta che questa apertura possa determinare effetti solleciti sulla condizione economica delle imprese, sulla loro propensione ad investire, sulla loro capacità di creare posti di lavoro.

Niente di tutto questo. La decisione del Cicr ha grande rilievo perché accresce le possibilità operative che il sistema bancario ha essere un partner dell'impresa, partecipe, al là dei corsi e ricorsi della congiuntura, dei suoi problemi, delle sue disavventure e dei successi.

Ma proprio per questo, i suoi effetti si proiettano su tempi lunghi, quali necessari perché si inneschi e si esplichi maturazione che porti le banche a poter svolgere un ruolo più fattivo, ma anche molto più articolato e complesso, di quello che hanno svolto finora e che tanto le inorgoglisce. Non a caso i banchieri, sempre solerti nell'applaudire qualsiasi decisione dell'autorità, questa volta si mostrati guardinghi e circospetti quanto mai.

Alfredo Recanatesi

RIVOLUZIONE NELL'AUTO

Alla vigilia della ripresa delle trattative con la Fiat una proposta per l'area milanese

«Facciamo di Arese una Melfi bis»

La Uil attacca: solo così si recupera competitività

ROMA. E' ripreso venerdì pomeriggio l'incontro ministero sul «caso Fiat». Le parti torneranno a vedersi in settimana. Tema: stato di crisi e ca integrazione straordinaria, o no? Intanto, la notte prima, si è concluso positivamente il confronto per i due nuovi stabilimenti di Melfi e Pratola Serra dove - alla fine del '95 - saranno prodotte 450 mila vetture del «modello B».

E' stata questa l'occasione per la Uilm rilanciare proposta «rivoluzionaria» per il futuro industriale e occupazionale dell'area milanese. Lo slogan: «Arese Melfi». Spiega Angeletti, segretario generale dei metalmeccanici Uil: «Occorre ridisegnare gli assetti produttivi e ridiscutere i modelli organizzativi per rendere la fabbrica competitiva: organizzazione del lavoro e qualità un ruolo centrale. Proponiamo di sperimentare anche ad Arese un modello organizzativo analogo a quello Melfi».

Ma proprio sindacato, in passato, aveva temuto che nuovo insediamento al Sud fosse alternativo a quello milanese. Ora volete copiare la «ricetta»? «Crediamo che anche ad Arese - risponde Angeletti - si debba produrre la stessa flessibilità ed adottare la formula della fabbrica «corta», con meno gerarchie, meno controllori e maggior coinvolgimento dei lavoratori».

Un confronto si chiude e un'altro ne apre. C'è, nel sindacato, chi vorrebbe rimettere in discussione i piani industriali e gli assetti produttivi di Fiat Auto.

Che atteggiamento tenete voi? «Quella è una linea quantomeno strana, cavalcata dalla Fiom. Nel luglio '92 (caso Chivasso) ci fu un'intesa con il sindacato sugli impegni che la Fiat assumeva. Erano chiari: fino al '94 né cassa «a zero ore», né chiusura di altri impianti produttivi. Sono punti fermi: non dobbiamo né denunciarli né rimetterli in discussione per una semplice ragione: l'auspicata ripresa, non basteranno nuovi modelli, ma anche gli stabilimenti per produrli».

Resta il problema di come gestire la crisi. «Se riapriamo il discorso la Fiat ha due ipotesi. Può dire "abbiamo un davanti a noi, perché non risparmiamo, ad esempio con la cassa a ore?"; oppure "evitiamo scelte traumatiche come le «zero ore», la chiusura di impianti e paghiamo un prezzo sull'altare di una politica partecipazione e di buoni rapporti sindacali; con la ripresa già tutto pronto"».

La prima ipotesi è quella che avete già concordato nel '92. «Infatti - replica Angeletti - non cambiamo idea». Allora che fate al tavolo ministeriale? «Chiediamo la proroga della integrazione ordinaria costringendo la Fiat a rinunciare allo 'stato di crisi'».

Un regalo all'azienda? «Il go- ha timore che la modifica del decreto possa essere interpretato come un regalo alla Fiat. Niente di più sbagliato. L'unico regalo lo farebbe ai lavoratori. E, ripeto, la Fiat non potrebbe far altro che ritirare lo stato di crisi».

Francesco Bullo

TV VIA

In Usa si preparano le nozze del secolo

NEW YORK. Le più grandi società dell'informatica e della tv cavo sarebbero «sul punto» di mettersi insieme per sviluppare il software per la prossima generazione televisione interattiva, secondo il New York Times. «matrimonio» tra Microsoft, il cui sistema operativo Msdos e il programma di software Windows dominano il mercato mondiale dei personal computer, e i giganti tv via cavo, la Telecommunications Inc (Tci) e la Time Warner, sarà annunciato entro la fine mese. Nome provvisorio della joint venture: Cablesoft. Un portavoce della Microsoft ha confermato il «grande interesse» della società per il mondo della tv via cavo, ma ha rifiutato di fornire particolari sulle trattative in corso. La «grande alleanza» tra i due mondi dei computer e della televisione avrà un enorme impatto: «Si tratta di uno sviluppo di colossale importanza sociale ed economica», ha detto James Moore, presidente della Geopartners Research Inc. «La televisione interattiva sostituirà giornali, riviste, cataloghi e film un incalcolabile potenziale di rendiconto per chi controlla i nuovi sistemi».

I NOMI

Capaldo scrive, Ferruzzi aspetta, Arcuti va al mercato

IL nuovo governatore di Bankitalia, **Antonio Fazio**, angelo custode del sistema bancario, dovrebbe preoccuparsi di una delle sue creature, la Banca di Roma. Il giorno successivo al via libera del Cicr all'ingresso delle banche nel capitale delle imprese, tre quotidiani nazionali pubblicavano opinioni firmate da **Pellegrino Capaldo**, presidente del gruppo nato dalla fusione di Bancoroma Santo Spirito e Cassa di Risparmio di Roma.

E' che quello stesso giorno Capaldo era intervenuto ad un convegno sui gruppi creditizi, cui presenti molti altri banchieri **Piero Schlesinger**, **Francesco Carbonetti** e **Alfonso Jozzo**. Ma un fuoco giornalistico di questa fatta può passare inosservato.

Pellegrino Capaldo

Nei testi, pur con le dovute cautele («non chiedeteci miracoli») Capaldo dava della delibera un giudizio positivo. Sempre nello stesso giorno, sulle colonne di un altro quotidiano, il rettore della Bocconi **Mario Monti** esprimeva viceversa parecchie riserve. Non ultima quella del pericolo che a gestire il nuovo corso siano banchieri politicizzati, pochissimo familiari con i problemi dell'industria e del management.

Il professor Mario Monti

Esempio che calza perfettamente anche per Capaldo, banchiere che deve molto a **Giulio Andreotti**. Impossibile non spettare che la delibera del Cicr possa a salvare molti bilanci bancari, con la trasformazione in titoli di crediti altrimenti destinati alla voce «kaputt».

Sempre in tema banche, verrà nominato nei prossimi giorni il nuovo provveditore del Montepaschi, dove **Carlo Zini** ha rassegnato le dimissioni. La parola finale spetta al consiglio e al presidente **Giovanni Grottarelli de Santi**, cui il ministro del Tesoro, **Piero Barucci**, ha suggerito due nomi: quello dell'interno **Vincenzo Pennarola**, viceprovveditore fino a due anni or sono, e di un esterno top secret.

Altra scelta imminente, la rosa delle merchant bank che dovranno affiancare in veste «advi- Tesoro nel programma di dismissioni.

Nel mazzo, hanno già un posto assegnato Mediobanca e Imi.

Il quale Imi è stato ufficialmente sfidanzato dalla Cariplo di **Roberto Mazzotta**. I soldi offerti non sono stati giudicati sufficienti, voler comprare un attico a piazza di Spagna pagandolo il prezzo di una casa al Prenestino. L'istituto guidato **Luigi Arcuti** andrà sul mercato con una offerta pubblica di vendita. Una decisione che lo al riparo da altre eventuali fusioni riparatrici. Tramonta quindi anche l'ipotesi di un'unione con Bnl.

Il ministro Barucci

Lorenzo Pallesi

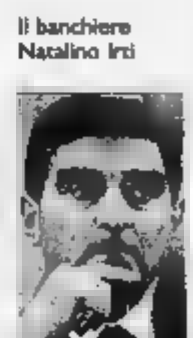
Intanto, le vicende Assitalia hanno creato qualche imbarazzo in casa Ina. Dove, oltre alla posizione difficile del direttore generale **Mario Fornari**, non si esclude che anche il presidente **Lorenzo Pallesi**, fino a pochi giorni sicuro della riconferma, venga sostituito. Il che riporterebbe in alto questione Tirrena, altro feudo di andreottiana memoria.

Ma il quiz del giorno riguarda il gruppo Montedison. Chi sarà mai l'uomo designato dal pool di banche per gestire la riorganizzazione del regno di Ravenna? Di manager a spasso ne sono molti, l'offerta è abbondante. Parecchi ci sperano, alcuni fanno discretamente circolare i loro nomi. Non si sa mai. Ma **Enrico Cuccia** è tipo sofisticato, in queste trappole non cade di certo. E poi, prima di indicare l'uomo, bisogna indicare il piano. Comunque, l'unico nome uscito che avrebbe è quello **Maurizio Romiti**, che al piano lavorando notte e giorno a **Vincenzo Maranghi**.

Al più tardi, qualcosa si saprà dalle assemblee di fine mese. In Fondiaria tutti aspettano un gran rimpasto.

Vincenzo Maranghi

Gianni Zandano

Il banchiere Natalino Irti

Con fuoruscita del clan ravennate, rappresentato da **Arturo Ferruzzi**, **Carlo Sama**, **Vittorio Giuliani Ricci**, **Roberto Magnani** e **Jean-Marc Vernes**, eredità di **Raul Gardini**. Né dimenticato il vicepresidente **Giuseppe Garofano**, latitante e quindi da rimpiazzare senz'altro. Al loro posto, potrebbero rappresentanti delle cinque banche del pool, designati da Cuccia, da **Natalino Irti**, da **Sergio Siglienti**, da Pellegrino Capaldo e dal San Paolo di Torino. L'unico istituto che in consiglio c'è già, con il presidente **Gianni Zandano**. E lo schema dovrebbe ripetersi nelle altre galassie, da Ferfin a Montedison.

A proposito di banche re, se la Lega conquisterà la pol- di sindaco, Comit una sua donna vicesindachessa: **Marisa Bedoni**, ricercatrice presso l'ufficio studi dell'istituto, esperta di appalti.

E a proposito privatizzazioni, si può proprio dire che mondo è paese. Alla centrale del latte di Milano la cellula leghista è in subbuglio, per via della designazione futuro all'Economia in una giunta Formentini **Marco Vitale**, che di privatizzazioni si occupa da anni. Invano ha cercato di farli ragionare.

Ma del resto, anche sulle grandi privatizzazioni, ormai i dubbi si aggiungono ai dubbi. Chi mai vorrà comprare a cuor leggero una Comit o un Credit rimpinzati di titoli di gruppi in difficoltà?

Valeria

Carlo Sama attende Cuccia

TURTURRO GIRA LA DUSE

John Turturro in Sicilia studia i luoghi del suo nuovo film: storia d'una compagnia di attori nell'Italia della Duse e di D'Annunzio. Salta per ora il film tratto da *La Tregua* di Levi, regia di Rosi.

GOLDONI IN EBRAICO

L'Habimah Tel Aviv prepara per Venezia il *Servitore di due padroni* di Goldoni. Il teatro nazionale israeliano parteciperà festeggiamenti per i 200 anni della morte commediografo.

Dal pestaggio di Los Angeles alla Croazia: la minitelecamera più potente di una troupe. Rivoluzione nel giornalismo tv

TG lo scoop fatto in casa

La Somalia e il Kossovo: la realtà in scena a costi bassi. Torna il mito dell'inviato-eroe

Le immagini famose rapite dalla tv: Tienanmen e Los Angeles

ROMA

IMMAGINATE giornata di normale lavoro una troupe televisiva in una media città. Conferenza stampa dell'assessore all'Ecologia; sgombero di case occupate; allenamenti della squadra di calcio locale. La troupe sul posto e realizza i servizi: ma da un po' di tempo in qua il rischio di trovare un intruso. L'intruso non ha una pesante telecamera appoggiata sulla spalla, ma un giocattolino che tiene in con disinvoltura e filma, da solo, con quello. Ma non per ricordo personale. E' un «videogiornalista» il servizio andrà in onda. Questa scena, ancora pochi mesi considerata una stravaganza, comincia a far parte del paesaggio televisivo. Negli Stati Uniti, soprattutto.

cosa è successo? E' successo che circa un anno sono state mes in commercio telecamere di ingombro ridottissimo (simili a quelle dei turisti), che però riescono a fornire un prodotto professionale. Merito dell'innovazione tecnologica che è riuscita a contenere in meno di chilo una cassetta «video high band», una batteria di lunga durata, un'ottica e una microfonia apprezzabili. Tempo di addestramento tecnico di videogiornalista: quindici giorni. Dopo di che, da solo, è in grado documentare un avvenimento, condurre un'intervista, organizzare un servizio, controllare la buona riuscita del tutto. Costo giocattolino, milioni tutti gli accessori.

Fino a ieri tutto ciò non si poteva fare. L'informazione televisiva si faceva, appunto, con la troupe: un operatore con telecamera Betacam (10-15 chili, milioni il prezzo); un assistente per il suono; un giornalista. dieci anni tutto il mondo dell'informazione televisiva lavora così. Reazione, condivisibile, dell'operatore di fronte all'intruso: «Quel maledetto mi sta togliendo lavoro». Reazione del giornalista tradizionale: «Adesso mi chiederanno di lavorare di più». Spesso, il più curioso è l'assistente al perché il più giovane, quello che fa il lavoro più noioso e peggio pagato.

Utilizzando venti «videogiornalisti» con telecamerine, da mesi trasmette New York una stazione televisiva manda in onda notizie 24 ore su 24. E' stata realizzata da un reporter, Michael Rosenblum, diventato il guru del videogiornalismo. Rosenblum ha ottenuto dalla Time Warner, il colosso dell'informazione, un finanziamento di 10 milioni di dollari. La stessa strada è seguita, in via sperimentale, da grandi gruppi - Abc, Associated Press, Reuters Television - come decine di emittenti locali, interessate fondamentalmente al verticale abbattimento dei costi di produzione.

è solo una questione di budget. Con il nuovo strumento cambia soprattutto il concetto di acquisizione della notizia televisiva. Di fronte a una troupe che si sposta lentezza, si fa notare, invade la scena modifica la sola presenza i comportamenti di chi è osservato, il «videogiornalista» tiene la telecamerina in una normale borsa la come estensione discreta del proprio occhio, come un nuovo tipo di bloc-notes. Può spostarsi rapidamente e in autonomia, dà dell'avvenimento che descrive un'immagine più «reale», più «interna». Lo spettatore davanti al televisore perde qual della «tessitura» delle immagini fornite grosse telecamere, ma acquista spesso emozioni superiori. Ha sensazione di essere sul posto, vede le stesse che vede l'occhio del giornalista. D'altra parte, il pestaggio dell'automobilista di Los Angeles, ney King, o la resistenza dello studente di Pechino fronte al carrarmato nei giorni di Tienanmen, sarebbe mai stato possibile documentarli se non mezzi molto discreti.

Nel futuro prossimo prevedibile la coesistenza dei due sistemi, ma certo che il modo tradizionale di fornire informazione televisiva è già da oggi sottoposto a . Per esempio, ridiventano possibili servizi informazione di approfondimento che oggi sono resi proibitivi dai . Tenere una troupe per mesi in Somalia, nel Kossovo o in Sud Africa costa cifre che poche emittenti possono permettersi. Per questo tutti si delle stesse, poche, agenzie. Ma un'emittente volesse mandare in onda servizi più personalizzati, potrebbe affrontare il costo di un «videogiornalista». Crescerà il dei freelance, in grado di intervenire tempestivamente. Cresceranno, come gi accade negli Stati Uniti, collaborazioni tra emittenti e giornalisti della carta stampata.

In Italia le telecamerine sono già entrate in funzione; fatte co da Milena Gabanelli, reporter italiana che le ha sperimentate negli Stati Uniti, state utilizzate da società di produzione di come la romana Palomar, da Mixer in Jugoslavia, in Sicilia, in Somalia; dalla tra «Scherzi parte», telegiornale «Videomusic».

Potrebbero già essere usate anche dai telegiornali Rai Fininvest, ma qui le sono superiori, di carattere sindacale e burocratico. Inevitabilmente, però, succederà più o quello che successe giornali nel decennio scorso, quando - prima timidamente, poi niera tumultuosa - si passò dal sistema di composizione con le linotypes e piombo alla fotocomposizione prima, e alla creazione della rete globale elettronica di tutta lavorazione, poi. Oggi non esiste più un solo giornale che lavori il vecchio metodo, mentre centinaia di pubblicazioni, non solo locali, non solo a bassa tiratura, vengo prodotte nello spazio di una stanza di

D'altra parte, che si sia alla vigilia di un grande cambiamento nell'informazione televisiva lo dimostrano le cifre degli investimenti delle grandi giapponesi, le stesse che imposero dieci anni fa la Betacam e la vendettero al ritmo di mila esemplari l'anno. Saranno loro a produrre telecamerine cifre di produzione moltiplicate per dieci.

non tutto stabilito, tutto era stabilito quando dieci anni fa messo sul mercato il personal computer. All'inizio, il suo uso sembreva destinato solo a giochini elettronici o affidato a persone in grado di meggiare bene il calcolo matematico; poi lo si scoprì adatto alla scrittura, o alla gestione aziendale. A distanza di dodici anni successo che stati inventati (e copiati) migliaia di programmi, si collegato il personal al telefono; che sono stati creati archivi di memoria elettronica ai quali si può accedere da una qualsiasi periferia dotata di telefono.

Il mondo della televisione forse oggi l'unico spicchio industriale d la computerizzazione non è stata ancora iniziata veramente. Ma sarà la novità del 1994. Comparirà sotto forma di un oggettino, una scatoletta che, applicata a qualsiasi telecamera, abolirà l'attuale nastro magnetico (la cassetta) e sarà in grado di digitalizzare immagini e suoni captati dalla macchina. Detto in termini più semplici, immagini e suoni trasferiti un dischetto simile quello dei puter. E questa la prima fase. Seconda fase: il dischetto potrà trattato - tagliato, assemblato, titolato, archiviato - in una stazione di montaggio che funzionerà come un normale computer di gestione dei testi, solo che gestirà insieme immagini e suoni. Terza fase la comunicazione tra le diverse postazioni avverrà attraverso il cavo telefonico. Nasceranno le banche dati televisive, gli archivi, sarà eliminato il pericolo del deperimento delle cassette. moltiplicheranno le esperienze di produzione più diverse: contrario del Grande Fratello di Orwell.

Enrico Deaglio

CRONISTI PER CASO

Mentana: «Utili dilettanti» Curzi: «Servono nuove tecniche»

A sinistra, Alessandro Curzi e (qui accanto) Enrico Mentana

AVREMO tg fatti giornalisti sguinzagliati con minitelecamere? Quel che è certo è che le scene «grezze» risvegliano visione eroica della professione. Sostiene il semiologo Omar Calabrese: «L'era tecnologica ha abituati a un'informazione patinata: la troupe con lavoro diviso (luci, fonico, etc.) mostrava realtà in Invece questi apparentemente più poveri sono documento immediato dell'evento in corso».

Insomma, immagini «ingessate». E a sgessarle provvedono colossi Cnn: «Capiscono che conta l'emozione, l'effetto di presenza. La telecamerina che si perché scoppiano le bombe dà un'immagine brutta, ma brechtiana». Che ne sarà del giornalismo tv? «Forse un diverso accesso professione. Piccole tv americane mandano in giro dilettanti o comprano produttori indipendenti. Certo, il giornalismo emotivo può essere truccato, meglio questo rischio che l'immobilità».

Amatori all'arrembaggio? Ben vengano, competenze separate secondo Enrico Mentana, direttore del Tg5: devo guire avvenimento tanto vale che lo faccia con più alta affidabilità. La piccola telecamera che c'è in famiglie è un di più: è una rete casuale di cronisti sul territorio. Pensiamo ai tifosi dei due treni in guerra nell'Alessandrino: le immagini della battaglia venivano da ci. Dunque, collaboratori esterni improvvisati: «E' l'equivalente dei vicini di casa che raccom giornalista carta stampata. Questi hanno ripreso i fatti. Alzi la il turista che arrivando nella piazza dei Miracoli di Pisa non ha pensato: riprendo la torre mentre cade. La minitelecamera è l'occhio sull'imprevedibile».

Più flessibile a una forma mista di giornalismo (con e senza troupe) è il direttore del Tg3, Alessandro Curzi: «Avviandoci a un Paese di democrazia compiuta, bisogna rivedere una serie di corporazioni. In tv per esempio esistono delimitazioni tra operatore, tatore giornalista redattore, ma bravo giornalista deve appropriarsi subito del montaggio, decisivo un buon servizio». Fino al fai da te che trionfa in America? «Non si possono fare le grandi inchieste in quel modo, può fare la presenza immediata. A Mogadiscio forse è meglio muoversi così che con la troupe. L'inviato d'impatto può riprendere la realtà direttamente, il commentatore che va sul posto deve la troupe. Una evoluzione mista può restituire il giusto ruolo a figure, il regista, che oggi nei tg sta scomparendo. Ma il regista non deve spingere bottoni per mettere in onda un telegiornale, dev'essere autore e produttore di grandi reportage».

Marco Neirotti

I dizionari ci mentono da un secolo e mezzo, uno storico svizzero smaschera una truffa etimologica

Sciovinismo senza padri: la leggenda è un falso

«Il soldato napoleonico Nicolas Chauvin non è mai esistito»

Soldati di Napoleone in una stampa ottocentesca. L'eroe eccessivo Nicolas Chauvin protagonista delle canzonacce e nei vaudeville

Così un dizionario creò e definì il personaggio divenuto il mito dei nazionalismi

PARIGI

SADISMO deriva Sade. Masochismo da Masoch. Boicottaggio da Boycott. Sono tante le perversioni i comportamenti che prendono nome da un uomo passato alla storia per ecceduto in determinato campo.

Così lo sciovinismo, che nel francese originario si scrive con «ch» iniziale, pareva del tutto naturale derivasse da Chauvin, soldato di Napoleone dal patriot eccessivo. I dizionari ci davano conferma. Fin dal 1845, anno in cui il suddetto Chauvin an viveva, Jacques Arago attestava il neologismo nel *Dictionnaire de conversation et de la lecture* riferendolo Nicolas Chauvin. lui diceva: «Nato a Rochefort. Soldato a 18 anni, ha fatto tutte le campagne. Diciassette ferite, tutte ricevute da davanti, tre dita amputate, una spalla fratturata, la fronte orribilmente mutilata, più volte decorato, franchi di pensione. Ex della vecchia guardia Napoleone, oggi si gode il sole del suo paese, aspettando il giorno in cui una di legno proteggerà sua tomba». Da allora l'etimologia di chauvinisme sempre stata spiegata così.

Veniamo ora a sapere che per un secolo mezzo i dizionari hanno mentito. L'eroe Nicolas Chauvin in realtà non è mai esistito. Ci voleva storico svizzero, Gérard de Puymège, per mettersi in testa di indagare sul personaggio: *Chauvin, le soldat-laboureur* (Ed. Gallimard). Gli pareva se ne sapesse troppo poco. In particolare lo incuriosiva l'antonomasia che da un teggiamento di per sé particolarmente negativo né avesse generato un termine a connotazione così violenta. Quale azione mai il soldato contadino Nicolas Chauvin aveva compiuto perché lui piuttosto che altro fedele di Napoleone desse il nome ciò che oggi si intende per sciovinismo? Quale momento cruciale della sua vita stato così determinante?

Con metodo elvetico quasi fosse un'inchiesta di polizia - *démarche* originale per alle radici dell'odierno preoccupante nazionalismo deviato - Puymège risalito di Chauvin in Chauvin e di archivio in archivio fino scoprire che nessun Nicolas di quel nome, con tutte le caratteristiche descritte, servì l'imperatore con cieca dedizione.

Responsabile volontario involontario, forse mal servito da un segretario poco rigoroso o per comodità lui stesso arrangiatore di documenti, Jacques Arago aveva attestato nel suo *Dizionario* voce mettendo insieme luoghi comuni legati un tipo: quello esistente per davvero, e all'epoca in cui Arago scriveva già oggetto di feroce satira tanto in sapide canzonacce da osteria quanto in più citabili vaudeville d'autore.

Chauvin perché cognome che ricorreva con discreta frequenza i soldati di Napoleone. Nicolas perché era il generico comunemente usato per indicare contadino sprovveduto, un po' co si usa Jules per dire il fidanzato virilone. Rochefort perché fu lì che Napoleone partì per Sant'Elena. Diciassette ferite perché 17 erano state campagne gloriose e prese da davanti perché così era det di Catone (che fece la sua prima campagna 17 anni) nel *De senectute* di Cicerone. Eccetera.

I tratti ingigantiti dalle canzonacce come dai vaudeville - in particolare proprio *Le soldat-laboureur* (1819) falsamente attribuito a Scribe e *La cocarde tricolore* dei Fratelli Coigniard (1831) - le debolezze più ridicole del Chauvin tipo. Per tradizione, il buon Nicolas si credeva gran seduttore prode prima tutto in campo sessuale. Faceva l'amore tambur battente». In realtà le sue avventure tutto che eroiche, per lo più prosaiche, spesso

La trasmissione ereditaria dello sciovinismo quella di bene, blasone distintivo da tramandare di padre in figlio, anch'essa compare fin dall'inizio. Il reduce Nicolas rimbambisce a furia di raccontare esaltazione i suoi ricordi magnificati di guerra. Lo Stato-nazione? Un credo. I nipotini Chauvin crescono «nutriti coi bollettini della grande armata». Rimbambiranno un giorno a loro volta.

La dimostrazione chiara. Mettendo a confronto storia con il mito, facendo sgorgare dalla leggenda il falso, Puymège prova che lo sciovinismo è una menzogna. Come ogni menzogna, pericolosissima. Ora lavoro più grosso: farlo capire anche agli sciovinisti.

Gabriella Bosco

IL CASO. Drammatica rivelazione nei diari di Castiglioni mito dell'alpinismo

Assassinio fascista sul ghiacciaio

Creduto uomo del regime, stava coi partigiani

UNO dei più famosi ed eleganti arrampicatori italiani, Ettore Castiglioni, scomparso su un ghiacciaio in circostanze misteriose, nel 1944, a 35 anni, è stato vittima di poliziotti repubblichini, perché collaborava con bande partigiane? L'ipotesi viene a galla con la pubblicazio[illegible] dei diari inediti: *Il giorno delle Mésules*, curati da Marco Ferrari per gli editori L'Arciere-Vivalda. Il sottotitolo [illegible] un po' una sorpresa: «Diari di un alpinista antifascista».

Rampollo della buona borghesia milanese, avviato alla montagna dai fratelli maggiori, laureato in giurisprudenza (laurea di cui non si avvalse professionalmente), provvisto [illegible] una solida cultura umanistica - suonava [illegible] pianoforte, amava la letteratura -, autore [illegible] numerose guide di montagna, scritte benissimo, Ettore Castiglioni dedicava all'alpinismo tutte le sue giornate estive; finita la stagione, viaggiava nelle città d'arte, visitava i grandi musei, frequentava le sale da concerto.

Aveva trasferito sulle montagne il suo gusto estetizzante: le quasi duecento vie di scalata da lui aperte su tutte le Alpi, [illegible] in particolare nelle Dolomiti, mantengono questo carattere [illegible] piccole opere d'arte. Slanciato e piacente, nelle fotografie di montagna appare perfino troppo elegante: una specie di figurino, accanto ai valligiani. Bruno Detassis, il patriarca del Brenta, così lo ricorda: «Ci [illegible] i ricchi, i poveri [illegible] i signori, lui [illegible] un signore».

Premiato nel 1934 con la medaglia d'oro [illegible] valore alpinistico, membro nel 1937 della spedizione italiana al Fitz Roy in Patagonia, si poteva pensare che desse, come la [illegible] degli sportivi, un'adesione più [illegible] meno convinta al regime fascista. Ma il 29 ottobre 1943, sei mesi prima [illegible] morire, così scriveva, dopo [illegible] concerto: «Ma [illegible] è egoismo l'adagiarsi vigliaccamente in questa calma beata, oggi che ognuno dovrebbe lottare [illegible] tutte le sue forze [illegible] [illegible] vorrà doversi per sempre vergognare di essere chiamato italiano?». E subito sotto: «Quando incontro quei pochi ufficiali che si sono spontaneamente ripresentati per costituire le sparute file del nuovo [illegible]cito repubblicano fascista, provo non solo disprezzo ma quasi un senso di ribrezzo...».

Castiglioni era [illegible] di Saverio Tutino, giornalista e scrittore, esperto di America Latina. Co[illegible]e si sa, Tutino è il responsabile dell'Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano: qui sono conservati i diari di Nino, [illegible] [illegible] famigliarmente chiamato Castiglioni. Migliaia di pagine, di cui il libro presenta una selezione. L'immagine che ne viene fuori è quella di un alpinista-intellettuale, che saliva le pareti armato di taccuino: egli anticipa, per molti aspetti, la generazione degli arrampicatori sessantottini, un po' ribelli e un po' mistici, che hanno caricato di significati ideali e di utopie politiche il mondo dell'arrampicata, come i torinesi [illegible] «Mucchio selvaggio». In questo senso i suoi diari sono straordinariamente «ante litteram».

Foto grande: Castiglioni (a destra) con Pisoni, col quale formò [illegible] formidabile cordata. Nell'altra foto [illegible] sulla nave in viaggio per l'Argentina (spedizione del Cai)

Castiglioni scomparve sulle montagne dell'Engadina. Parenti [illegible] amici - tra i quali Vitale Bramani, che ha dato il nome alla autarchica suola di gomma degli scarponi, da lui inventata: la suola Vibram - sapevano che Nino collaborava all'espatrio [illegible] italiani antifascisti: fra essi anche il senatore Luigi Einaudi, futuro presidente della Repubblica. Secondo il curatore dei diari, avrebbe svolto anche attività cospirativa. Una delle sue ultime note dice infatti: «Mi sembra che [illegible] si sia ancora reso conto dell'importanza del periodo che stiamo attraversando. Tanto più quindi sento la necessità e il dovere [illegible] agire e di prendere iniziative». L'ultima volta che Bramani lo vide, Castiglioni stava attraversando [illegible] ghiacciaio per raggiungere la Svizzera con un passaporto falso. E' morto durante una mis[illegible]e antifascista?

Né i diari né le testimonianze risolvono il dubbio. Saverio Tutino ricorda solo che lo zio lo portò talvolta a scalare. All'ora del tramonto, mentre bivaccavano, «lo vedevo riempirsi d'aria i polmoni e poi lanciare il grido: "Abbasso il duce!" e l'eco gli rispondeva: "... duce"».

Alberto Papuzzi

Napoli. Dopo lo scandalo che ha coinvolto il rettore del Suor Orsola Benincasa

Mani Pulite contro il filosofo dei plagi

Ma Villani si difende: «Sono pronto a spiegare tutto»

FILOSOFOPOLI all'ombra [illegible] Vesuvio. All'inizio di un suo libro Borges si scusava quasi: non arrabbiatevi se una di queste storie vi pare di averla già immaginata [illegible] voi, è assolutamente casuale il fatto che [illegible] ne [illegible] i lettori e io l'estensore. A Napoli c'è qualcuno che l'ha preso [illegible] alla lettera da scambiare addirittura i ruoli. Non [illegible] un volgare pataccaro: si tratta [illegible] prof. Antonio Villani, 69 anni, cattedratico di Filosofia [illegible] diritto, rettore [illegible] benemerito Istituto Suor Orsola Be[illegible] di Napoli e [illegible] lungo presidente della Società italiana di filosofia giuridica e politica. Un personaggio di Borges era animato dall'idea di riscrivere, parola per parola, il *Don Chisciotte*: il prof. Villani [illegible] «accontentato» di tradurre, noto corsivi [illegible] segni d'interpunzione compresi, alcuni saggi di colleghi stranieri, pubblicandoli come suoi.

L'accusa è circostanziata e non sembra lasciare margine ai dubbi. Il pool degli inquirenti, i Di Pietro e colleghi di questa Mani Pulite filosofico-giuridica, è costituito da tredici professori della materia che, dopo le prime indagini, hanno scritto al direttore della *Rivista internazionale di filosofia del diritto*, Sergio Cotta, per documentare i fatti. I plagi finora accertati, ci dice il prof. Riccardo Guastini, uno dei tredici «inquirenti», sarebbero già cinque. «Ma continuiamo a cercare - aggiunge -. Vogliamo [illegible] Villani si dimetta subito dall'università, che il prossimo autunno non gli sia consentito diventare un "fuori ruolo"».

Lo scandalo scoppia quattro mesi fa, e divampa dopo un articolo uscito [illegible] sul *Corriere*. Ha tutti gli ingredienti [illegible] [illegible] giallo all'italiana. C'è anche un Corvo (un avversario accademico, un ex allievo?). Ricostruiamo la vicenda [illegible] l'aiuto del prof. Cotta: «Il 26 febbraio doveva tenersi a Roma l'assemblea straordinaria della Società italiana di filosofia giuridica e politica. All'ordine del giorno la riforma dello statuto; si voleva uscire dallo stile camorristico invalso sotto la presidenza di Villani. Due giorni prima a uno [illegible] noi arrivò un plico anonimo: dentro c'era [illegible] saggio [illegible] Villani uscito nel '68 sulla mia rivista, *La critica di Hegel al dover essere*, accompagnato dall' "originale" tedesco, *Hegel und das Sollen*, scritto quattro anni prima da Odo Marquard». Perfettamente identici. «Una mera, buona traduzione. L'avrà almeno fatta lui?». Sconcerto, incredulità.

«Veramente da tempo circolava[illegible] [illegible] voci - aggiunge Guastini -, [illegible] questo proprio non ce lo saremmo aspettato». Un conto [illegible] copi[illegible] un pensiero, una pagina: deplorevole [illegible]a diffuso peccato accademi[illegible]. Qui, invece... Fatto sta che Villani fu informato e all'assemblea non si presentò, facendo pervenire le [illegible] dimissioni. [illegible] quelli di Mani Pulite [illegible] si accontentano: «Dovrebbe andarsene anche dal Suor Orsola Benincasa - attacca Guastini -. E' un istituto da cui controlla un [illegible] po' di potere e di denaro, da cui continua a esercitare una certa influenza politica». Il Benincasa ha sempre goduto di generosi finanziamenti pubblici, grazie anche agli agganci democristian-cirinpomiciniani del suo rettore. «Villani è stato per anni un boss dei concorsi pubblici», denuncia ancora Guastini. «Ha fatto vincere cattedre [illegible] certi suoi allievi che [illegible] studiosi sono inesistenti», aggiunge Cotta.

E lui, l'accusato, che con quella «traduzione» del [illegible] divenne professore ordinario? «Falsità, insinuazioni velenose e infondate - dice tutto d'un fiato -. Si attacca la mia intera attività, la mia scuola, [illegible] mia famiglia. Già a febbraio, quando [illegible] fuori quella storia, credevo di avere chiarito tutto con una lettera [illegible] giornali, e adesso insistono. Ma che [illegible] vogliono, eh? Qui ci [illegible] i concorsi in atto, [illegible] coincidenze singolari...». Sì, [illegible] quei plagi? «Adesso sono troppo agitato, non ho la serenità per rispondere. Ma sono pronto a [illegible] smentita [illegible] tutto campo, punto per punto».

Aspettiamo. Intanto l'ambiente accademico registra sbalordito. «Avrebbe potuto attingere a diversi autori, fare un mix, modificare qua [illegible] là», osserva Cotta. Neppure questo. «Una cosa simile non si era mai vista - ragiona Marcello Pera -. O è follia o è un atto di genialità partenopea. [illegible] logica di chi si dice: [illegible] devo rubare, almeno rubo un miliardo. Però [illegible] [illegible] questa vicenda la dimostra: i commissari nei concorsi a cattedre non leggono i titoli, giudicano a scatola chiusa. Ossia: è già tutto deciso prima».

Maurizio Assalto

PAROLAIO

CHE PECCATO. Simpatizzare per la Lega? I critici snob di Bocca non gli perdonano l'indulgenza verso il movimento di Bossi: gesto inammissibile, opzione stilisticamente riprovevole, un'infrazione al buon gusto e alle buone maniere. *L'Avanti!* va ancora più in là e con Ruggero Puletti riesuma addirittura la pessima convinzione che una scelta politica, magari discutibile ma pur sempre legittima, altro non sia che la perversa conseguenza di una malattia dell'anima. Tutto [illegible] spiegabile, diagnostica Puletti, con il «carattere ombroso» [illegible] Bocca che «invecchiando deve averlo [illegible] intrattabile». Manifestazione senile, prosegue sovieticamente Puletti, [illegible] un'«asocialità» che peraltro è «nell'indole» del reprobo. Il quale, oramai, «giudica gli altri e [illegible] mondo da una specola solitaria che ha il carattere della trappa». Penitenza proposta: «Consegnare Giorgio Bocca alle notti del rimorso».

Giorgio Bocca

TERTIUM NON DATUR. Il mae[illegible] Giuseppe Sinopoli, compositore [illegible] direttore d'orchestra, rende omaggio a Wagner con un libro (*Parsifal a Venezia* edito da Marsilio) dove rievoca «il tempo meraviglioso e ineluttabilmente perduto della giovi[illegible] in [illegible] il nutrimento spirituale era dato dalle «letture di quegli anni: Evola, Guénon, Eliade». Nella presentazione del libro Cesare De Michelis, editor della Marsilio, sottolinea come l'arte [illegible] Sinopoli si sia alimentata con le letture di «Guénon e Eliade». Manca palesemente il terzo nome della triade indicata da Sinopoli: quello di Julius Evola, cantore del «razzismo spirituale» [illegible] figura-tabù per la cultura progressista. Una semplice dimenticanza.

MADE IN ITALY. Suggestione delle atmosfere adelphiane. Nella classifica dei libri più venduti nella sezione «narrativa straniera» pubblicata dal *Corriere della Sera* su rilevazione del[illegible] Demoskopea, [illegible] [illegible] sesto posto *La variante di Lüneburg* di Paolo Maurensig, pubblicato da Adelphi. Nulla da eccepire. Se [illegible] fosse per quella etichetta, «narrativa straniera», [illegible] tutto impropria per un autore come Maurensig, scrittore goriziano di nascita e udinese di adozione. Insomma, a quanto risulta dai documenti d'identità, cittadino della Repubblica italiana. Dopo qualche settimana, l'errata corrige. Maurensig entra nella narrativa italiana. Al quinto posto.

John Belushi

IL PARADISO PUO' ATTEN[illegible] Esce una nuova rivista di cinema, *Duel*. Come al soli[illegible] [illegible] esibito, in gergo si chiama «gerenza», il lungo elenco di direttori, redattori, collaboratori, grafici, fotogra[illegible] [illegible] diffusori. Sorpresa: alla decima riga compare il nome di John Belushi. Carica ricoperta: «Spiritual Guidance» della rivista.

LA [illegible] DEGLI DEI. S'apre la Biennale d'arte di Venezia [illegible] tutti i riflettori [illegible] puntati su di lui, il neodirettore [illegible] sezione Arti Visive, l'inventore della Transavanguardia Achille Bonito Oliva che Ruggero Guarini sul *Messaggero* paragona, con un pizzico [illegible] enfatica imprudenza, nientemeno che al dio Ermes, «il mobile e alipede Ermes, tramite astuto di incontri, accorto fautore di scambi, malizioso promotore [illegible] circolazione dei beni fra il cielo [illegible] la terra». Più melanconiche le considerazioni dello storico dell'arte Crispolti che mestamente rivela all'*Europeo*: «Sono stato a Mosca di recente [illegible] mi sono accorto che Bonito Oliva è ormai considerato il critico italiano ufficiale. Co[illegible] [illegible] potuto accadere?». Già, come è potuto accadere?

BRRR. E adesso Gianfranco Miglio, ideologo d[illegible] Lega con fama di perfido, difende [illegible] Brigate [illegible] Spiegando in un'intervista al *Giorno* le sue teorie sulla «disobbedienza civile», afferma infatti che all'epoca della «solidarietà nazionale» «il fenomeno terroristico segnava la ribellione di una parte degli italiani». Abbiamo capito male? [illegible] «Gli storici [illegible] domani riconosceranno che il consociativismo così soffocante e così sistematico è la sola grande scusante del terrorismo».

BAFFONE. Sull'ultimo numero della rivista *Storia contemporanea*, nel saggio di Angelo Ventrone dedicato alla «mobilitazione delle [illegible] viene riportato [illegible] verbale inedito di una riunione della direzione del pci alla vigilia del 18 aprile '48. Fulminante, nella [illegible] stenografica concisione, l'indicazione imperiosamente formulata dal segretario Pal[illegible] Togliatti: «Creare atmosfera messianica».

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Ecologia e miliardi; una bomba variopinta

Ancora parchi

Egregio Del Buono, in qualità di assessore regionale ai parchi e pertanto responsabile in prima persona anche del Parco del Po, non posso non intervenir[illegible] [illegible] dibattito che il Sig. Francisetti di Vercelli ha aperto, con le sue lettere, in merito alla gestione delle [illegible] protette.

In verità [illegible] mi [illegible] sfuggita la prima lettera [illegible] sig. Francisetti, ma il suo commento, che sollevava [illegible] seppur lieve sospetto sulle reali posizioni e i reali interessi che trasparivano tra le righe, mi [illegible] [illegible] inquadrato correttamente i termini del problema. [illegible] *La Stampa* del 24 maggio il sig. Francisetti però ha voluto rimarcare la sua posizione lanciando accuse alla stessa sola presenza del Parco del Po, accuse che, con [illegible] stile da lei stesso rilevato di fare affermazioni generiche non supportate [illegible] alcun esempio, [illegible] contribuiscono [illegible] a fare chiarezza su [illegible] tema delicato quanto la tutela dell'ambiente naturale anche [illegible] l'utilizzo di [illegible] particolare istituto quale un parco naturale. Il sig. Francisetti parla infatti [illegible] «inutilità» e talvolta anche dei «danni» [illegible] dalle aree protette esistenti facendo riferimento a costi che gravano sulla collettività (evidentemente in termini negativi) [illegible] esclusivo vantaggio di soggetti [illegible] meglio definiti; vi è inoltre [illegible] richiamo a esaminare i bilanci e la composizione dei consigli direttivi dei parchi esistenti per aver riscontro [illegible] «danno» [illegible] dai parchi.

Queste affermazioni generiche e [illegible] limite dell'offesa gratuita [illegible] ancora più stupefacenti [illegible] confrontate con il livello [illegible] apprezzamento [illegible] i parchi piemontesi dimostrato [illegible] ministro dell'Ambiente e dalle altre Regioni, che considerano il Piemonte all'avanguardia in questa politica, e dalla [illegible] Comunità economica europea che, riconoscendo positivamente questa realtà, ha individuato il Piemonte come coordinatore di un progetto internazionale sui parchi dalla stessa Comunità finanziato.

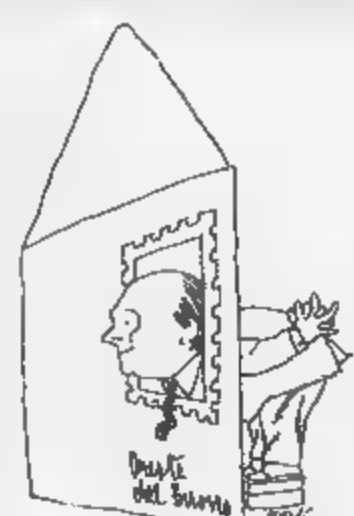
Entrando nel merito di qualche punto che mi pare poter intuire dalle affermazioni [illegible] sig. Francisetti credo necessario sottolineare alcuni «danni» arrecati dalla politica dei parchi: senza ombra di [illegible] la presenza di norme che regolano e, talvolta, pongono vincoli sul territorio e intensificano il controllo attraverso l'attività del guardaparco [illegible] comportato [illegible] riduzione di interventi di urbanizzazione e l'incremento di sanzioni nei confronti di coloro che arrecano danni ambientali attraverso discariche abusive, scavi [illegible] autorizzati, costruzioni di impatto negativo sull'ambiente; per svolgere questa attività [illegible] controllo (che riguarda [illegible] aree protette) [illegible] necessario utilizzare personale che, attualmente, ha una consistenza di 354 unità tra vigilanza e funzioni gestionali tra le quali, [illegible] [illegible]condaria, l'educazione ambientale nei confronti delle scuole; l'amministrazione delle aree protette è affidata a enti i cui consigli direttivi [illegible] composti dai rappresentanti [illegible] Comuni, Comunità montane, Province, agricoltori e mondo ambientalista ed a questi soggetti non compete alcun compenso (lo fanno gratis e per passione) salvo un gettone di presenza di L. 15.000 lorde a riunione che [illegible] non coprono le spese [illegible] il [illegible] complessivo a [illegible] della collettività della gestione di [illegible] i parchi regionali è pari a 22 miliardi di lire annue, compresi gli stipendi [illegible] personale, che equivalgono a meno di un chilometro di autostrada () gettoni di presenza ai consiglieri incidono su tale spesa nella misura del 8 per mille).

Se il costo sociale e il danno alla collettività sono questi, sono fiero di essere il responsabile di una politica che garantisce comunque al cittadino la salvaguardia dell'8% del territorio regionale: se il sig. Francisetti ritiene di dover segnalare disfunzioni con esempi concreti e riferiti alla presenza dei parchi (e non ad altri fattori, come ad esempio l'invasione dei cinghiali su tutto il territorio regionale dovuto a cause ben note e diverse dalla tutela di limitate porzioni di territorio) sono disponibile ad attivare immediatamente i correttivi necessari. Confermo che i risultati raggiungibili in termini di tutela del territorio possono essere considerati eccezionali, anche se mi rendo conto che il percorso, malgrado sia stato iniziato 15 anni fa, è ancora molto lungo e richiede, per essere completato, una coscienza generale più diffusa e risorse finanziarie molto maggiori. Scusandomi per la lunghezza della lettera, peraltro necessaria per trattare pur sinteticamente un tema così complesso, le invio i miei più cordiali saluti.

Enrico Nerviani, assessore ai parchi della Regione Piemonte

Gentile assessore, il signor Francisetti non m'aveva neppure richiesto di pubblicare la sua lettera, anzi l'aveva giudicata [illegible] comunicazione personale, ma mi aveva gentilmente lasciato la possibilità di pubblicarla. Sono contento [illegible] avere approfittato della concessione, perché così ho [illegible] la [illegible] risposta importante, scommetto, per molti lettori di questo giornale. Ritengo, infatti, che [illegible] debba puntualmente informare anche su quello che si fa e non solo su quello che non si fa o si fa male. Se si sa che altri fanno, e fanno bene, si può [illegible] incoraggiati a far qualcosa pure noi. [o. d. b.]

Fiancheggiamento

Gent. sig. Del Buono, leggo sempre con grande interesse i suoi articoli e apprezzo le sue risposte, però ho la sensazione che si tenga volutamente sotto tono, che scriva al di sotto di quello che pensa, in altre parole limita la dose di intelligenza a quella che suppone sia quella dei lettori. Dal tono delle lettere è ovvio che, partendo da zero, si raggiungono altissime vette. Personalmente mi colloco a metà classifica. La presente non vuole essere un invito ad essere più aggressivo; anzi la pregherei di continuare così, dando spazio all'immaginazione del lettore che può esser sì superficiale, ma anche un riflessivo di profondità inaudite. Questa la premessa per introdurre il mio argomento.

Un paio di settimane fa la patetica storia dell'extracomunitario autolesionista per far scena. Ieri, la scassata 500 trovata a 150 metri da Palazzo Chigi con ben visibile sul sedile una scatola di cartone con ancora più visibili fili elettrici con scelta [illegible] colori vivaci affinché fosse garantita una buona visione anche ad eventuali passanti miopi. Anche questa volta, dopo pochi minuti, in piazza San Carlo a Torino, il sen. Bossi ha avuto buon gioco a ironizzare: «Ma non diciamo fesserie, quella di oggi a Roma è una bomba fiancheggiatrice». Il che sarebbe poca cosa se non che sulla piazza erano almeno diecimila che l'avevano pensato prima ancora che il Senatur aprisse bocca, e questi si aggiungano i milioni di telecutenti ormai sulla difensiva da alcuni mesi.

Celso Pollano, Ivrea

Gentile signor Pollano, la ringrazio per gli elogi, ma le posso assicurare che non mi limito affatto; sono semplicemente limitato, anzi [illegible] saperlo costituisce l'unica mia vera forza. Ed essendo normalmente, [illegible] artificialmente, limitato, non riesco veramente a capire perché per Bossi [illegible] siano strenuamente battuti in quest'ultimo anno non solo i suoi seguaci, [illegible] anche quelli che si dichiaravano suoi avversari. Anche [illegible] soprattutto. [o. d. b.]

Con Jünger nel padiglione tedesco della Biennale

Non è la mia Germania

«Passato il tempo di esibire macerie»

VENEZIA

HA scritto: «La potenza della morte si sottrae al tempo e al numero, [illegible] diventa immaginaria». Ed [illegible] miracolosamente vero: fa impressione vederlo, [illegible] di vita indomabile, quasi un'intelligen[illegible] vigile svincolata dal corpo, che si puntelli come per civetteria [illegible] superfluo bastone. Un periscopio, davvero, che plana inarrestabile su e giù dalle [illegible]tagnole dei Giardini della Biennale, a cercar di capire che cosa sia diventata l'arte [illegible]. Lui, che non ha mai avu[illegible] troppo tempo per interessarsi ai colori dei quadri, ma che è stato amico di Braque, di Cocteau, di Picasso e dello scandaloso Arno Breker (lo scultore di Hitler). Lui, Ernst Jünger, nato [illegible] ed è uno *choc* vederlo vedere, novantottenne, una scatenata installazione *video-disco* [illegible] June Nam Paik. Fa effetto vederlo passare davanti all'impressionante opera di Haacke, al padiglione Germania: una gigantografia di Hitler che visita la Biennale nel '38 e dentro un'immensa prateria di macerie e lastroni, su cui [illegible] pubblico è enigmaticamente [illegible]vitato a marciare. Un fremito, in lui, come di orgoglio, di ripulsa: lo si avverte subito. E subito scatta fuori, all'aperto. Da non credere: [illegible] forse questa la vera, unica, impressionante *perfor[illegible]* «epocale» della Biennale. Passa un [illegible] quella Germania, Jünger che dopo esser fuggito nella Legione Straniera entra nell'esercito del Reich, Jünger il nicciano che sembrò ispirare l'ideologia nazista, Jünger, l'amico [illegible] Goebbels che rifiutò ogni carica offertagli dal partito, «perché della Germania occorre occuparsi da solo, come l'uomo che avanza a colpi di ascia [illegible] foresta, sperand[illegible] altri nel folto della boscaglia siano intenti alla stessa opera»; Jünger doppiamente e ingiustamente accusato di collaborazionismo, nella Francia occupata, e sospettato [illegible] aver attentato alla vita del Führer.

Passa davanti alle macerie simboliche della [illegible] patria e [illegible] ne accorge. Come ha scritto altre volte: «La memoria storica non esiste più». [illegible] urletta per Yoko Ono, ci si spintona per vedere Bob Wilson, carte false per poter sfiorare Liz Taylor: soltanto l'icona televisiva rende persone i fantasmi.

Che sia anche lui un Kagemusha, un «sosia» mandato in giro dalla Biennale per depistare gli scocciatori, come dicono si faccia d'abitudine con i grandi divi, per preservarli [illegible] fanatismo? Curioso: [illegible] il grande Jünger in Laguna con la [illegible]randa età, sarebbe un'occasione [illegible] per incontrarlo, ma invece grande mistero sul fatto se sia già giunto oppure no, e dove mai abbia trovato ricovero. Proprio come Sylvester Stallone: è ovviamente un segreto di Pulcinella indovinare che sta alla Locanda Cipriani, [illegible] l'inarrestabile viaggiatore dell'intelligenza se ne [illegible] già ripartito per il suo segreto *petit tour* veneziano.

A sinistra, ritratto di Ernst Jünger. Qui a lato: «Cherubich Wings», opera di Gilcor Stefanov. Sotto: il pittore nordico Edward Munch

«Sono nato soldato: non chiedetemi ricette. La morte dell'arte? A Hegel io preferisco Hölderlin»

E' comprensibile ed elegante che non dica, provocatoriamente, come il critico del settimanale *Time*, Robert Hughes, che l'unica aspettativa che [illegible] della Biennale è poter rivedere il Tintoretto della Scuola di San Rocco; ma [illegible] gli brillano gli occhi, quando può parlare del Carpaccio degli Schiavoni, [illegible] della piccola chiesa («che tutte le altre volte avevo sempre trovato chiusa») in cui Vivaldi «dava lezioni alle monache», oppure della passeggiata neoromantica (sembra sorridere senza sorriso, come il gatto di Alice), che ha potuto fare con la moglie in San Marco.

L'unica soluzione è intercettarlo così, [illegible] poco sfrontatamente, come un ammiratore: e c'è un lampo di vanità, subito castigato, nel capirsi riconosciuto, nel concedere una firma leggermente gotica, uncinata. E' [illegible]vigliosamente, armoniosamente azzurrato, tutto. Celestiale: dagli occhi snebbiati eppure attenti («che hanno visto tante avventure») alla sgargiante [illegible]a maculata [illegible] conchiglie (come a ricordare [illegible] sua passione di malacologo) alle incredibili scarpe grigio-cielo, crivellate di fori in rilievo, che sarebbero micidiali ai piedi di un pensionato svizzero, e che così sembrano invece un'opera spaziale di Fontana.

Una faccia terribilmente Heimat, scavata nel legno, l'abbronzatura antica [illegible] chi [illegible] abituato a camminare oltre le vette. «No, non chiedetemi un elisir di lunga vita. [illegible] me [illegible] nemmeno accorto: basta vivere. Forse è perché non ho avuto mai paura, sono nato soldato, non pensavo [illegible] sopravvivere ai trent'anni. Morire fa parte di noi. Tutto, dopo, [illegible] venuto [illegible] regalo, ogni cosa è un'avventura. No, [illegible] credo alla sopravvivenza individuale. Ritengo la pensassero così anche Goethe e Schiller, non si è [illegible] abbastanza importanti, per sopravvivere. Semmai sopravvive il pensiero. No, non ho neanche paura di morire. Mi ricordo, bambino, che lo chiedevo a mio nonno, era vicino anche lui ai cent'anni. E lui mi rispondeva, sai, guardo spesso i necrologi sui giornali, e non mi pare di vedere quasi mai qualcuno che muore alla mia età».

Dicono che faccia ancora ogni mattina una doccia gelata, che almeno una bottiglia di vino se [illegible] conceda, ha un consiglio sbrigativo: «Basta non star sempre a riflettere sui propri malanni. Non andare mai [illegible] medici».

Dice: «Non chiedetemi che co[illegible] penso di questa Biennale. Io non ho partecipato alle scelte, ho scritto un testo per il catalogo. Le mie opinioni sono qualcosa di personale». Dice: «Che impressione ho avuto nel Padiglione tedesco? Lo sapevo che mi toccava dirne qualcosa. [illegible] così, in fretta... Bisognerebbe scrivere un lungo articolo... Lei mi vuole rubare il mestiere. Certo, [illegible] choc, un'emozione forte. Ma poi ti fermi e rifletti, che [illegible] così, la Germania oggi [illegible] è maceria, è in sviluppo. Com'è difficile dare una risposta: [illegible] dici bene, qualcuno se [illegible] prende, se dici male, è ancora peggio».

Era molti anni che non frequentava l'arte contemporanea, confida la protettiva e vispa seconda moglie, e certo questo [illegible]po di arte, di giocare concettuale, «ci ha lasciati molto turbati». Ma Jünger ha un tocco magnifico di civetteria *à la page* citando Beuys. «Le macerie del Padiglione Germania? [illegible] capisco la volontà di comunicare l'orrore, l'orrore può anche avere una funzione salutare. Solo, però, se l'artista lo sa tradurre, canalizzare in arte, per questo ho grande ammirazione per Munch. L'orrore in sé non può avere valore estetico, con le [illegible] rotte è difficilissimo creare armonia. In questo Beuys aveva idee più solide, concrete. E poi oggi bisogna trasmettere messaggi di fiducia, anch'io voglio dire una parola di speranza. La speranza porta più avanti della paura e dell'orrore».

[illegible] come? Jünger il nicciano, il nichilista che fronteggiava Heidegger, ha mutato posizione? «Forse, ma bisogna cambiare. Altrimenti mi annoio. [illegible] poi non è tempo per essere nichilisti, io non ho più tempo, ho troppe cose di cui occuparmi. E i nichilisti non avevano nulla da fare, [illegible] sapevano fare nulla». «Sì, ho riflettuto molto su Dostoevskij, in questi anni, su Stavogrin, sull'*Idiota*. Non [illegible] vero che Dostoevskij fosse nichilista, lui ragionava su questo fenomeno». [illegible] suo libro i *Problemi di Aladino*, Jünger vede il mondo come un dilagante cimitero universale, non gli pare che il mondo dell'arte si avvii... Nuovo ineffabile sorriso: «E' già tutto scritto in quel libro...». Ma lei condivide la teoria, derivata da Hegel, della morte dell'arte? «Preferisco la tesi di Hölderlin, ora [illegible] il tempo dei Titani, gli Dei torneranno. Nel frattempo il poeta è meglio che dorma, tanto la poesia sopravvive, ormai è dovunque». Una sola cosa chiede, insistentemente, [illegible] sono un profeta, non chiedetemi ricette, di farvi da guida».

Anni fa, in quel libro dal titolo bellissimo di *Sgraffiti*, aveva detto: «Non mi si prenda per [illegible] guida, [illegible] per una mappa del terreno. Noi [illegible] soffriamo [illegible] un'assenza, [illegible] di [illegible] sovrabbondanza [illegible] guide». Mai parola fu più profetica, per fotografare anche questo territorio ipertrofico della Biennale.

Marco Vallora

Americani nell'irrealtà

Ex sovietici apocalittici

VENEZIA

LE nazioni che partecipa[illegible] ufficialmente alla Biennale [illegible] quale volto, con quali caratteri [illegible] presentano alla kermesse? Passando da un padiglione all'altro della rassegna, si possono rico[illegible] tendenze nazionali? Interrogativi a cui è difficile rispondere, perché ciò che prevale è [illegible] certo gusto del compromesso, dell'escamotage da un lato, e dall'altro del recupero, talora felice, talora meno, di valori e personaggi degli anni buoni. Per il resto il taccuino registra schematicamente il gusto surrealista di americani e inglesi, il cartesianesimo francese, il pessimismo tedesco, una vena apocalittica tra gli ex sovietici e un decadente trovarobismo fra gli spagnoli.

Gli Stati Uniti, [illegible] lo speranzoso e poderoso impegno di ogni edizione, sembrano aprirsi alla Francia della più che ottantenne scultrice Louise Bourgeois, [illegible] sta di fatto che dal 1938 [illegible]a è felicemente newyorkese; e che il suo personalissimo surrealismo gioca [illegible] poco sull'ambiguo filo delle due culture di qua e di là dall'Atlantico.

Più lineari, senza compromessi, Francia [illegible] Gran Bretagna. La Francia ha addirittura ormai stabilito una tradizione di intervento globale sulle [illegible]perfici interne del padiglione. Quest'anno sono ricoperte, «Espace Raynaud», da migliaia di piastrelle di ceramica con un teschio fotoimpresso: [illegible] cripta, dei Cappuccini o di catacombe, ma luminosa, cartesiana; il tempo e la morte, il nulla ma con ésprit de finesse. La Gran Bretagna ricicla la sua patente [illegible] nobilità pop-fotorealista, con il sempre grande Richard Hamilton. In entrambi [illegible] casi, un respiro di semplice idea e immagine, calma, lucida, in mezzo agli urli e agli sfasciumi. La stessa impressione [illegible] lucida surrealtà, di oggettivazione di arcani simboli di [illegible] inespressa emerge dal padiglione belga del quarantacinquen[illegible] Vercruysse, già visto a Rivoli.

«Germania 1993» del tedesco Hans Haacke. Il pessimismo che caratterizza le opere presentate nel padiglione tedesco ha destato molte perplessità nel più autorevole visitatore: Ernst Jünger

All'estremo opposto, [illegible] indubbia forza e suggestione in cui però s'insinua il sospetto di un alto professionismo [illegible] Cassandre della caduta degli dei e dei [illegible], il tedesco Haacke - [illegible] vive a New York - dietro al nudo [illegible] con l'ingrandimento fotografico di Hitler che visita la Biennale (dietro di lui Bottai) riduce semplicemente [illegible] maceria dissestata il pavimento del padiglione centrale tedesco. Kaputt: [illegible] tutta la Germania, Est e Ovest. Negli altri ambienti del padiglione, Nam June Paik, finto ospite coreano ma autentico amico di Haacke alternante [illegible] York con Düsseldorf, scatena da decine di video [illegible] di altoparlanti la sua [illegible]iù grande, più clamorosa, [illegible]iù coinvolgente tempesta di immagini elettroniche, urlando l'Apocalisse della cultura occidentale.

Apocalisse anche nel padiglione ex sovietico: il [illegible]tenne ucraino Kabakov, anche lui, vedi caso, attivo [illegible] New York, lo circonda con un assito, lo cosparge di foglie morte e [illegible] incastellature precarie, lo immerge nell'oscurità e piazza in giardino un tempietto-kitsch leninista: memoria del passato o sogno nel futuro di una Disneyland neosovietica, non si sa.

Ha sapore di escamotage il recupero da parte della patria ungherese dei genitori del santone internazionale della concettualità dopo la scomparsa di Beuys, Joseph Kosuth, con un intervento d'altronde affascinante delle sue forme-testi sulle pareti del padiglione. In Spagna, è triste lo spettacolo dell'allinearsi del settantenne già grande Tàpies all'ondata dei trovarobe al mercato delle pulci.

Marco Rosci

SCEGLIENDO [illegible]

Mino Maccari artista da scoprire
Tutti i materiali dei teen-agers

Mino Maccari, «Lo scritturale», un acquarello del 1940. Al grande ed eclettico artista Macerata dedica una splendida mostra, con 200 opere, fra quadri, incisioni, terracotte, in gran parte inedite

[illegible]

Ritorna il Selvaggio

Palazzo Ricci. «Mino Maccari» (fino al [illegible]0 settembre). Duecento opere, dipinti, disegni, terrecotte, incisioni, in maggior parte inedite (1916-1989) sintetizzano settant'anni d'impegno, sempre in prima fila nel commentare i fatti della politica, del cinema, della letteratura, dell'architettura. Fu direttore de *Il Selvaggio*, collaboratore della *Stampa*, dal tempo di Malaparte fino alla morte. Un artista non [illegible] indagato a fondo nonostante gli studi dedicatigli da Longhi, Ragghianti, Argan, Briganti. (Catalogo De Luca a cura di Giuseppe Appella e Lorenza Trucchi).

Milano

Chiaroscuri veneti

Palazzo Crepadona. «Marco Ricci. Il paesaggio veneto del Settecento» (fino al 22 agosto). Il maestro (1676-1730) ha influenzato i vedutisti veneti da Canaletto a Guardi; con la diffusa luminosità di certa sua pittura sembra precedere anche l'avventura romantica; con la cupezza di altri lavori ci mostra invece una natura drammaticamente chiaroscurata, non lontana dalle esperienze napoletane di Salvator R[illegible] La rassegna comprende un centinaio di opere, [illegible] cui le bellissime incisioni della Collezione Remondini e alcune curiose tempere su pelle di capretto (Catalogo Electa a cura di Dario Succi e Annalia Delneri).

Perugia

Tre generazioni

Rocca Paolina. «Trilogia III: Dadamaino, Fausto Bertasa, Marco Gastini» (fino al 24 giugno). Una sorta di «mostra d'affezione», nella quale Giorgio Bonomi affianca tre generazioni di artisti molto amati. Sebbene non abbiano un linguaggio comune, operando in aree espressive diverse, stanno molto bene insieme negli straordinari spazi della Rocca Paolina.

Torino

Maestro spagnolo

G[illegible]a Eva M[illegible] «Eduardo Chillida» (fino al 15 luglio). Nato nel 1924, è da più di mezzo secolo maestro indiscusso della scultura spagnola. Dal '51 inizia a elaborare il ferro. In mostra sculture e opere su carta.

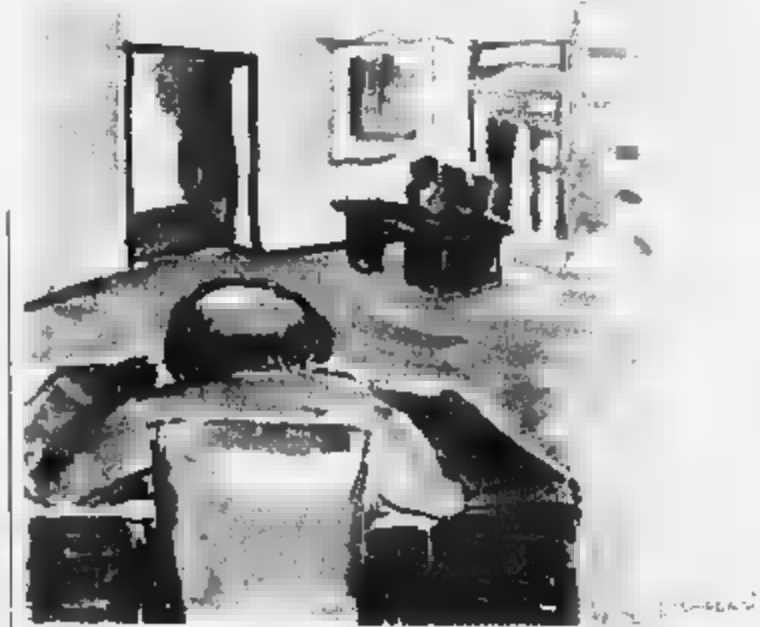
Prato

Quattro giovani

Centro d'Arte Contemporanea L. Pecci. «In forma» (fino al 9 settembre). Si espongono le opere di quattro giovani artisti: Elena Berriolo, Umberto Cavenago, Vittorio Corsini, Francesco Torrini. Non appartengono ad alcuna tendenza specifica, quindi [illegible] stati premiati i loro percorsi solitari, che adottano strade e modi linguistici diversi uno dall'altro, anche se privilegiano forme minimali. In parallelo, Giorgio Vigna propone sculture-gioielli.

Venezia

Dada e bricolage

Galleria Capricorno. «Pruitt e Early» (fino al 31 luglio). I due bravissimi artisti americani, amanti degli Anni 60 e dei Beatles, lavorano su degli oggetti cari al pubblico dei teen-agers: poster, lattine, dischi di musica rap, t-shirt, jeans. Formano «insiemi» che trovano le loro lontane radici nel «dada», nel «bricolage» surrealista. La sensibilità melanconica, ma anche giocosa di questi artisti testimonia una «contro-cultura» trasgressiva e ricca di indicazioni per il futuro. A Venezia, in parallelo con la Biennale, Pruitt ed Early espongono lavori ine[illegible]ti.

In breve

Brescia - *Galleria Piero Cavellini*. «667 km tra Roma e Torino» (fino al 15 luglio). Mostra collettiva che mette [illegible] confronto tre artisti torinesi: Monica Carocci, Daniele Galliano, Federico Piccari; e tre artisti romani Massimo Orsi, Marco Colazzo, Giovanna Trento. (A cura di Beatrice e Perrella).

Venezia - *Galleria Santo Stefano*. «Luigi Salvi» (fino al 30 giugno). La più recente produ[illegible] dell'artista bergamasco è volta verso la scultura in materiale refrattario o in bronzo. Le opere sono concepite come evento nello spazio, come luogo incantato di accadimenti fantastici. Testo critico, Enzo Di Martino.

Italiani all'estero

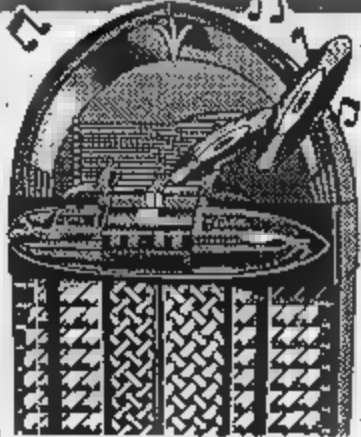
Fr[illegible]te - K[illegible] Marco Gastini (fino al 18 luglio). In questa grande antologica l'artista torinese racconta lo svolgersi della sua pittura attraverso tutti gli attriti, le ten[illegible]i, l'energia del materiale. Le sei sale raccolgono così le opere che hanno maggiormente segnato la sua carriera. La mo[illegible] s'inizia però con i lavori del 1993: teloni di camion coperti di pittura con interventi di gesso e ferro. (A cura di Peter Weirmair e Roland Waspe).

Marisa Vescovo

I DISCHI

Rodgers, Morrison, Buddy Guy la vera musica ha un'anima blues

PASSANO i decenni - quelli creativi e quelli psichedelici, quelli di rabbia e quelli di estasi tecnologica - la vera anima, il motore inesauribile dell'autentica musica pop resta lui, il blues. Nelle diverse ricette musicali più alla moda è raro che non ci sia qualcosa, tecnico o caratteriale, ispirato al blues. Il blues racconta in poche parole. E' realistico perché è musica vita, diretta e cruda. Non conosce idealismi, rimanda a stati mentali. Il blues è esistenziale perché sempre concepito per evocare uno d'animo, contemporaneamente esultante ed afflitto. Non è disperazione o protesta, è materialismo spregiudicato. E' fatto di emotività, metafora, ritmo. Come può non essere musica per ogni stagione, come può l'unica musica che sopravvive a questa stagione, certezze e tanti crolli, che stiamo vivendo. La forza e l'attualità del blues emergono prorompenti da un grappolo di dischi, nuovi ed eccellenti, che ci spingono ad assaporare emozioni nuove, e rinverdirne altre storiche. Oltretutto in un ventaglio stilistico variegato.

Si parte dal più classico con **Paul Rodgers** con un composito omaggio dei «professori» del blues: **«A tribute to Muddy Waters»** (Victory Music, 1 Cd). L'ex capitano dei F resta legato alla tradizione ma imporre un tocco inglese, grazie anche ai compagni viaggio che si è scelto per zio Muddy: Jeff Beck, David Gilmour, Steve Miller, Gary Moore, Brian Setzer, Richie Sambora, Buddy Guy. Quindici brani per quasi un'ora e mezzo di blues elegante ma emotivo, solido e pulsante ma ricercato negli arrangiamenti. Metà delle composizioni sono di Muddy Waters (da «Rollin' Stone» a «I'm your Hoochie Coochie man», da «Louisiana blues» a «She moves me»). Più che godibili le due versioni di «Good morning little school girl», firmato da S. B. Williamson e da sempre pietra di paragone per ogni bluesman.

Presente nel disco di Rodgers, **Buddy Guy** ci regala blues più sanguigno con **«Feels like rain»** (Silvertone, 1 Cd). E continuano gli incroci di partecipazioni, i mutui soccorsi: Guy rende il favore a Rodgers e coinvolge John Mayall e Bonnie Raitt. Alla fine si sono assaporati undici blues elettrizzati dalla plastica, esuberante voce di Guy. Alcuni sono ni personaggi famosi: Marvin Gaye, John Fogerty, James Brown, John Hiatt. A dimostrazione di quanto sia contagioso il fascino del blues, di quanto il suo spirito libero ispiri culture diverse. Ma resta sempre una questione pelle, e quella nera di Buddy garantisce una sensibiltà secolare. Per i bianchi, alla fine, è sempre una questione di prestito.

Dimostrazione storica è **John Mayall** che, **«Wake up call»** (Silvertone, 1 Cd), si ripresenta con un'ennesima versione dei suoi Bluesbreakers, oggi impersonati Coco Montoya, Rick Cortes, Joe Yuele. Ancora Buddy Guy si presta a dar aiuto, Mick Tayor e Mavis Staples. Complessivamente l'opera monumentale Mayall non ha eguali nella storia del blues moderno: ha creato più brani di ogni altro bluesman, è stato l'unico a tentare e raggiungere (a volte) la fusione sia con il rock sia con il jazz. Il Lear del blues inglese ha avuto molti e celebri seguaci, altrettanti abbandoni. Oggi, con lunghi capelli d'argento, Mayall si diverte ancora con la forte impronta vocale e le modulazioni dell'armonica, ci trascina nei suoi blues cesellati. Dodici brani d'emozione ma, detto con affetto, le sono radici londinesi.

c'è un bluesman di personalità è **Van Morrison**, che **long exile»** (Polydor, 1 Cd) ritorna ai cavalli di battaglia dopo una ricerca nelle tradizioni della propria isola (una buona antologia di questi percorsi è il Cd antologico Van). Il disco vale la spesa per la la versione del famoso «Gloria» dei Them, eseguito insieme a John Lee Hooker: una rivisitazione tutta d'emozione interiore, urla, intensa. Poi altri 14 blues, famosi e inediti, che Morrison marchia d'impeto e d'Irlanda. Altro termine paragone quel «Good morning little school girl» già presentato Rodgers.

Gary Moore il lato più muscoloso e rock con **«Blues alive»** (Virgin, 1 Cd). Grande inventiva, travolgenti assoli e maggior uso di batteria per 13 brani dal vivo. Il suo hard rock deve molto all'intensità blues. E' solo più sfacciato, ma la qualità non difetta.

Ultima segnalazione per **Rod Stewart**, cui è giunto il turno presentarsi con il suo **«Unplugged»** (Warner Bros., 1 Cd). Affiancato da Ronnie Wood, Stewart si dimostra cantante meno narcisista del solito, bada molto di più a mettersi al servizio della musica. Un ottimo disco, sapori equilibrio, con episodi di caldo blues dal vivo.

Alessandro Rosa

Moglie, ex amante e fidanzata nel suo «Tout ça... pour ça!»

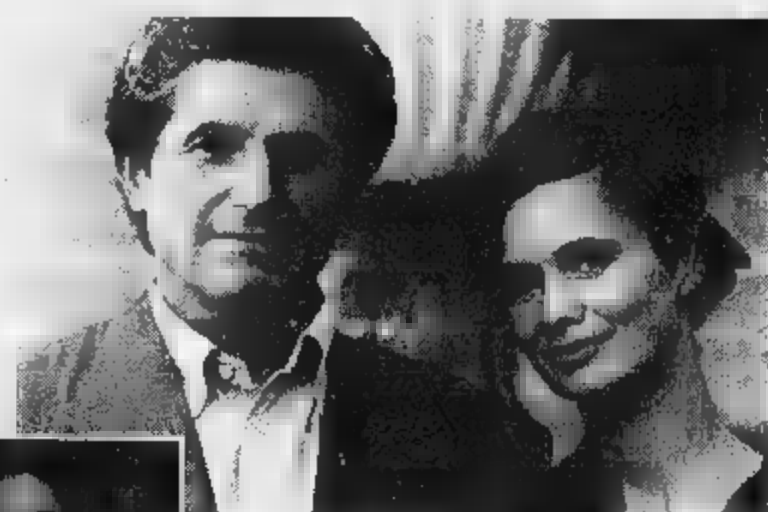
Lelouch: un uomo, tre donne

«Un omaggio ai miei amori»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Più che un cast, sembra un harem. Ed il sultano è Claude Lelouch. In «Tout ça... pour ça!» (tutto questo... per questo!), giorni sugli schermi francesi, il cinquantacinquenne regista porta in scena - e denuda - la sua ultima conquista Alessandra Martines, l'ex compagna Evelyne Bouix e Marie-Sophie L. (cioè Lelouch), la moglie. Aggiungiamo, per fare buon peso, che nel film recitano pure la sorella Martine e la figlia Salomé - 9 anni - mentre il figlio Simon aiuta papà nella regia.

Il tema non poteva che essere la famiglia, l'amore e il tradimento. Ovvero Claude Lelouch nel brodo primordiale. Perché se di pellicole ne ha girate finora ben 33, con fortune e ambizioni alterne, al centro troviamo l'eterna coppia. sezionare, ricostruire, sciogliere mare della vita. «Un uomo, una donna» non è il prototipo, fa comunque da leit-motiv. Con gli aggiornamenti del caso.

Il regista Claude Lelouch 55 anni con la figlia Marie Sophie. Sotto: il ultimo amore l'ex ballerina Alessandra Martines che dice «sto vivendo una fiaba»

Qui sopra: Vincent Lindon nel film «Tout ça pour ça!» gran successo in Francia

E sono molti. Anzitutto la spregiudicatezza. Due amanti (Francis Huster e Marie-Sophie L.) giungono alla conclusione che l'unico modo per vivere insieme senza causare traumi nei partner ufficiali (Alessandra Martines e Fabrice Luchini) è farli innamo- un weekend compiacente a 4 in Savoia, con relativa commedia degli equivoci. E fin qui ci muoviamo nel solco del copione libertino stile «Liaisons dangereuses», salvo qualche imprevedibile modernismo come il lungo inno alla fellatio che declama Luchini. Ma poi il quartetto svapora ed eccoci alle prese con un trio (l'assai bravo Vincent Lindon, Jacques Gamblin e Gérard Darmon). Amici per caso, li uniscono tre storie di donna. O meglio 3 fantasmi femminili. Finiranno per farsi allora Lelouch chiude il cerchio. In tribunale li ritroviamo con Luchini e la moglie quali avvocati difensori, Francis Huster nei panni del giudice e Alessandra Martines che entra in aula per mettere a nudo integralmente le forme, pra tutto l'ipocrisia giudiziaria e quella maritale. Il finale è grottesco quanto frettoloso, una strizzatina d'occhio e via alla chetichella prima che il pubblico possa interrogarsi sulla morale (o l'immoralità) della story.

Ai francesi il film pia Le stampa ne parla bene, in platea gli spettatori ridono volentieri, privilegiando la sulla «commedia a (parola di Anouk Aimée). E Lelouch ritrova il sorriso che il fiasco «La Belle Histoire» gli fatto . solo: dal set gli arriva un'i love-story. «Mi sono accorto di Alessandra man che procedeva la lavorazione. Ho visto la mia cinepresa attardarsi su di lei e non osavo mai dire "Taglio!". Per me la camera è una mano: accarezza quanto filma». Ma un'altra cosa. «Ho provato a farle , e Alessandra a terroriz- ». Dopo le schermaglie, la passione. «Ci siamo detti il dicibile, , occorre parlare. Troppe coppie vivono di silenzio, e allora s'immagina il Lei spiega al «Figaro» di vissuto «una fiaba» Claude. Che giura: «Per anni ho chiuso in prigione le mie donne. Ma Alessandra ha bisogno di libertà. E prende. L'amo da pazzi».

Sul set-harem è nata la passione con la Martines che recita se stessa

Eppure almeno per qualche settimana non gli sarà accanto nell'ampio ufficio di Avenue Hoche. E' a girare in Ungheria. «Ci sentiamo parecchie volte al giorno. Ogni telefonata è più dolce. Come potrei geloso?».

languoroso foto-romanzo («Paris-Match» corredo l'intervista di tenere immagini mano nella mano) non lo esime tuttavia confessarsi infedele («So per amante il cinema, dopo 3-5 anni le donne se ne accorgono e ci lasciamo») e mutevolissimo nelle passioni. Aggiunge che «Tout ça... pour ça» fotografa, sin dal titolo, la sproporzione fra l'investimento e la sua caducità.

Ma certo la scommessa di mettere insieme una squadra di fiamme vecchie e nuove (tutte era impossibile, almeno 6) per ricucire magicamente in celluloide l'unità persa nella vita poteva tentare solo un Lelouch narciso per natura e voyeur professionale che al buco della serratura sostituisce la macchina presa. «Per desiderarle - spiega - bisogna si lascino prima inquadrare». Che si tratti inevitabilmente di attrici non può dunque stupire. Ognuna porta nella sceneggiatura il nome reale. Anzi, Alessandra Martines ci aggiunge un po' di biografia. Il ruolo prevede che sia italiana (con qualche battuta indigena) ed ballerina classica.

Lelouch shakera con bravura pubblico e privato, verità e fiction, indeciso fra divertissement e delirio da onnipotenza. Ma, sentire lui, «Tout ça... pour ça!» «un semplice omaggio mie donne». Che non gli serbano alcun rancore: «Siamo amici. Bisogna imparare a separarsi come tempo s'imparava l'amore eterno» chiosa. «Con "Un homme et une femme" seppi riconciliare milioni di coppie, e in "Vivere per vivere" non poche donne hanno trovato al contrario il coraggio di chiedere il divorzio». Insomma, l'amore una fede, e Claude Lelouch inossidabile guru transalpino.

Enrico Benedetto

CHE FANNO

«Gli anni del Muro» firmato von Trotta

Margarethe von Trotta prepara a Berlino il [illegible] nuovo film «Gli anni del Muro», interpretato da attori tedeschi. La lavorazione comincia negli studi di Babelsberg alla fine di agosto.

Aileen Getty, figlia dell'erede della dinastia del petrolio Paul Getty jr. [illegible] moglie di **Christopher Wilding**, uno dei figli [illegible] **Elizabeth Taylor** e **Michael Wilding**, da [illegible] anni sieropositiva e da tre anni malata di Aids, ha detto d'aver ricevuto il massimo sostegno dalla Taylor e di riceverlo [illegible] rispetto a quella che è adesso la sua maggiore angoscia, la salute dei suoi bambini **Caleb**, [illegible] anni, e **Andrew**, otto anni: «Liz mi aiuta, m'ha insegnato a non sentirmi colpevole e sporca, ed accettarmi».

Gérard Depardieu

Ryuichi Sakamoto ha composto la colonna [illegible] di «Little Buddha» di **Bernardo Bertolucci**, che è ora nell'ultima fa[illegible] post-produzione ai Twickenham Studios [illegible] Londra.

Kiefer Sutherland debutta nella regia [illegible] un film intitolato «Last Light» (Ultima luce).

Fabrizio Ruggirello ha presentato il [illegible] film «America» nella serata inaugurale della Conferenza mondiale per i diritti umani a Vienna. Era presente **Rigoberta Menchu**, alla cui biografia il film in parte si ispira.

Sophie Marceau

B[illegible] Reynolds ha ricevuto l'i[illegible] di divorzio introdotta [illegible] **Loni Anderson**, che è stata [illegible] moglie per cinque anni e che ha definito il loro matrimonio «irrimediabilmente finito».

Gérard Depardieu sarà protagonista del prossimo film di **Emir Kusturica**, «Titanic Chambermaid», primo film francese del regista bosniaco che gira adesso negli studi Barandov di Praga «Once Upon a Time There Was a Country» (C'era una volta un Paese), cinquant'anni di storia d'un resistente jugoslavo.

Jacques Fansten, giovane regista francese, ha venduto a **Steven Spielberg** i diritti di rifacimento del suo film «La frattura del miocardio», storia d'un ragazzino che, con l'aiuto dei compagni di scuola, nasconde la morte della madre e la seppellisce segretamente per evitare di finire in un istituto.

Doris Dörrie comincia a gi[illegible] in autunno a Monaco «Nessuno di ama», [illegible] d'una donna di trent'anni alla ricerca [illegible] felicità.

Sophie Marceau, che negli ultimi due anni è vissuta in ritiro in campagna «con due cani e due persone» prima di tornare a lavorare nella commedia «Fanfan» del debuttante **Alexandre Jardin**, ha informato d'essersi convertita [illegible] religione buddi[illegible].

Jennifer Grant, 27 anni, [illegible] poco una delle teleinterpreti di «Beverly Hills 90210», unica figlia di **Cary Grant** e di **Dyan Cannon**, ha sposato a Los Angeles il regista e sceneggiatore **Randy Zisk**, 34 anni.

Andras Jeles, il regista ungherese, ha scritto e messo in [illegible] al Teatro Merlin di Budapest «Szerbusz, Tolstoi!» (Ciao, Tolstoi), un monologo tratto dal diario [illegible] Nijinski e ambientato in [illegible] show.

Lynn Redgrave, che ha recitato in teatro a New York e riprenderà a Londra il monologo «Shakespeare for my Father» (S. per mio padre), un mix tra spettacolo e autoterapia psi[illegible]litica nel quale interpreta 36 personaggi Shakespeare compreso, ha così sintetizzato i suoi rapporti col padre sir **Michael Redgrave**, capo [illegible] famiglia di famosi teatranti morto nel 1985, e il conflitto che costituisce la materia del suo one-woman-show: «Io lo adoravo, lui era emotiva[illegible] assente.»

Anthony Hopkins recita la parte dell'ipnotizzatore Cipolla in [illegible] nuova [illegible] cinematografica tedesca di «Mario e il mago» di Thomas Mann, diretta da **Klaus Maria Brandauer**.

Wim Wenders e **Ulrich Gregor**, il regista e il diretto[illegible] del Forum del cinema gio[illegible] del festival di Berlino, hanno ricevuto la nomina a docenti honoris causa dalla Accademia del cinema e della tv di Monaco e dall'Università [illegible] Berlino.

Trieste: il 26 riapre il «Kit Kat Club» con la Compagnia della Rancia

[illegible]

[illegible] Minnelli nel film di Fosse che vinse 9 Oscar. Sotto: Saverio [illegible] e a sinistra un bozzetto del «Cabaret» [illegible] italiana

Saverio Marconi: «Porterò in teatro un musical più scuro del film di Fosse»

«Cabaret», il ritorno

Il regista: quel clima è attuale

RIAPRE il «Kit Kat Club». Un rullo sgangherato di tamburi e in [illegible] compare Emcee, il maestro di cerimonie che accoglie il pubblico con ambigue e untuose promesse [illegible] oblio e piaceri mercenari: ragazze e ragazzi in vendita, telefoni ai tavolini per rapide trattative, bianche carni di ballerine gene[illegible] esposte, il fragore assordante del jazz. Sullo sfondo, Berlino alla f[illegible] degli Anni 20, ubriaca di voglia di vivere men[illegible] per cadere nelle braccia dei nazisti violenti e trionfanti. [illegible] anche percorsa [illegible] una fioritura artistica e musicale che di lì a qualche anno il nazismo avrebbe cancellato per sempre bollandola [illegible] la definizi[illegible] ignominiosa di [illegible] degenerata».

Ma intanto sulla scena sta per comparire lei, Sally Bowles, [illegible] star del Kit Kat Club, zazzera nera, calze [illegible] a cavalcioni di [illegible] sedia, invitante: «Non [illegible] vene seduti a [illegible] venite ad ascoltare la musica, la vita [illegible] un cabaret».

Torna «Cabaret». Quanti fantasmi. Che responsabilità per gli spericolati attori della Compagnia della Rancia che il 26 giugno alla Sala Tripcovich [illegible] Trieste mandano in scena per il Festival dell'Operetta (coproduce il festival di Todi) la prima versione teatrale italiana [illegible] «Cabaret». La regia è di Saverio Mar[illegible] protagonisti Maria Laura Baccarini (Sally), Giorgio Carosi (Cliff), Gennaro Cannavicciuolo (Emcee), Michela D'Alessio (Fräulein Schneider), Carolo Reali (Herr Schultz), scene di Al[illegible] Lorenzo, costumi [illegible] Zaira De Vincentiis, coreografia [illegible] Baayork Lee, direzione musicale di Peter Howard.

[illegible] come cancellare [illegible] memoria Liza Minnelli, Mi[illegible] York, Joel Grey e [illegible] altri indimenticabili protagonisti del film di Bob [illegible] vincitore di 9 Oscar nel 1972?

«Tornando al musical - spiega Saverio Marconi - ridando spes[illegible] ai personaggi che [illegible] aveva lasciato sullo sfondo, riportando in primo piano la storia d'amore impossibile fra l'affittacamere Schneider, che in [illegible] fu una delle ultime interpretazioni di Lotte Lenya, la moglie [illegible] Kurt Weill, e il fruttivendolo ebreo Schultz. Infine riprendendo alcune canzoni [illegible] la versione cinematografica aveva lasciato da parte».

Perché «Cabaret» [illegible] prima [illegible] musical teatrale...

«E molte altre cose ancora. L'ispirazione parte [illegible] "Storie berlinesi" [illegible] Christopher Isherwood del '39. Da quel libro nel '51 John [illegible] Druten trasse una commedia, "I [illegible] Camera" ("Sono [illegible] macchina fotografica", in Italia la mise in scena Antonioni [illegible] Monica Vitti). Nel '55 ne fecero un [illegible] dallo [illegible] A quel film nel '66 Joe Masteroff si ispirò per il musical dal quale Bob Fosse ricavò il [illegible] successo cinematrografico del '72».

Quando nel '66 Harold Prince allestì il musical, il pubblico, in apertura di spettacolo, si trovava davanti ad un enorme specchio che rimandava l'immagine della sala ed [illegible] un modo per dire «La Berlino degli Anni 30, nazista e antisemita, [illegible] uguale all'America [illegible] di oggi».

«E anche adesso non c'è da scherzare, con l'impressionante ritorno [illegible] antisemitismo e di nazismo in Germania e anche in Italia. Quando abbiamo incominciato a progettare [illegible] portare in scena "Cabaret" nessuno di noi pensava che quel mondo, quella violenza sarebbero tornati così drammaticamente di attualità. Allora [illegible] oggi mi sembra terribilmente vera [illegible] frase del libro di Isherwood che mette sotto [illegible] non i nazisti, ma "coloro che [illegible] ipocritamente neutrali"».

Il nazismo è rappresentato in scena da un personaggio, Ernst, e da un inno, il famoso «Il [illegible] mi appartiene».

«Un inno che non è nazista [illegible] è stato scritto da Kander ed Ebb gli autori delle musiche di "Cabaret". Ritorna due volte, la prima è un motivo romantico cantato da coppie in un quadro in cui tutti stanno facendo l'amore. La seconda volta è [illegible] dai nazisti alla fine del primo atto».

Per molti «Cabaret» vuol dire il [illegible] capolavoro di Bob Fosse, [illegible] alcuni la versione teatrale, molto clowne[illegible] Savary [illegible] Lemper nei panni di Sally Bowles, il [illegible] «Cabaret» [illegible] sarà?

«Più dark, più scuro e [illegible] gioioso. Il mondo fumoso del Kit Kat Club sarà, in un certo [illegible] presente anche nelle [illegible] fuori dal Cabaret».

Dopo il debutto a Trieste [illegible] giugno - 4 luglio) «Cabaret» sarà al festival di Todi l'8, 9 e 10 luglio per affrontare poi la prossima stagione [illegible] lunga tournée (Roma, Milano, Torino le piazze già sicure) nei teatri.

Sergio Trombetta

Sarò Sally, la sventata

La Baccarini diventa bruna e non teme il fantasma di Liza

Sino al 23 maggio è stata la bionda Maria protagonista di «Il giorno della tartaruga». Da quel guscio è uscita [illegible] maggio per tuffarsi nelle prove di «Cabaret» a Tolentino e infilarsi di corsa nei panni sensuali, nella capigliatura bruna, frangia [illegible] Sally Bowles. Maria Laura Baccarini, [illegible] studi di danza e teatrali alle spalle, è stata la più piacevole scoper[illegible] del teatro leggero italiano degli [illegible] scorsi. Membro onorario della Compagnia della Rancia, prima del revival del «Giorno della tartaruga» è stata Cassie in «Chorus Line». Fra un ruolo e l'altro [illegible] trovato il tempo per [illegible] in Germania e affrontare il personaggio [illegible] Anita, la sorella di Nardo, in «West Side Story». Ora è [illegible] prese [illegible] il fantasma di Liza Minnelli, [illegible] non si spaventa. «Sarà un confronto molto a distanza - spiega - perché Marconi, il regista ha deciso di riportare il personaggio all'età che aveva nel romanzo, 19 anni. La mia Sally quindi è poco più di [illegible] ragazzina, ingenua e sventata. Cantante inglese al Kit Kat Club, pronta a darsi da fare per far bere i clienti e ad andare a letto con chi offre di più. Sally sembra non voler rendersi [illegible] quello che sta capitando, ha solo voglia di divertirsi, di vivere nella convinzione di essere vincente, mentre intorno tutti la abbandonano e si servono semplicemente di [illegible].

Maria Laura Baccarini sarà Sally Bowles: «Il mio personaggio avrà 19 anni. Sarò poco più di una ragazzina [illegible] ingenua»

Cantante e ballerina, Baccarini nello spettacolo sarà sottoposta a un pesante tour de force: «Recito, ballo e canto. Tutte le canzoni del film ("Mein herr", May Be this time", "Life is a Cabaret", Money Money" [illegible] per ricordarne qualcuna), oltre a quelle [illegible] musical che Bob Fosse aveva eliminato». Non c'è da scherzare. Per non parlare delle coreografie che Baayork le [illegible] costruito ispirandosi molto a quelle di Bob Fosse. [s. tr.]

Chi c'era

Emcee rovinò Joel Grey

A volte gli Oscar sono delle botte [illegible] cui è difficile risollevarsi. Certamente ne sa qualche [illegible] Joel Grey tanto indimenticabile nei panni di Emcee che dopo quel ruolo, che gli valse l'Award come migliore [illegible] non protagonista, non è più riuscito ad imporsi in ruoli altrettanto incisivi.

Oggi nessuno lo ricorda certamente per [illegible] è Remo Williams» ma per «Wilkommen» [illegible] grottesca filastrocca [illegible] cui accoglieva il pubblico del [illegible] Kat Club, per «Money money» il duetto con Liza Minnelli, per [illegible] danza con la scimmia e tutti gli altri trepitosi numeri in cui si esibiva.

Sicuramente è andata meglio a Michael York e a Liza Minnelli, anche se è vero che nonostante la strepitosa carriera, la figlia di Judy Garland e Vincent Minnelli non è più riuscita a costruire [illegible] altro ruolo di tanto spessore e che le valse l'Oscar per la migliore intepretazione femminile. [s. tr.]

Festosa accoglienza per il mezzosoprano statunitense nel concerto da camera al Teatro Regio

Horne, in Rossini il segreto del belcanto

Sin dall'inizio una grande interpretazione, infine tre bis

TORINO. Alla fine del concerto [illegible] l'altra sera dinnanzi al folto pubblico del Teatro Regio, Marilyn Horne si è rivolta alla platea che l'applaudiva, dicendosi contenta di poter cantare a Torino dopo la dupli[illegible] operazione alle gambe subita l'inverno scorso, e scusandosi di eseguire pochi bis per un raffreddore [illegible] completamente risolto. In realtà, ne ha poi cantati tre: uno stornello di Verdi e due canzoni, «Plaisir d'amour» e «Something wonderful», con la stessa, suadente arte delle mezze voci esibita durante l'intera serata.

Per questo ritorno a Torino la Horne ha scelto [illegible] programma tranquillo, incentrato su toni intimi e leggeri, prudente[illegible] alla larga da eccessivi impegni tecnici ed interpretativi: ma la sua lezione [illegible] bravura è stata ugualmente un incanto, dall'inizio alla fine.

Aprivano la sfilata di pezzi classici e moderni tre arie settecentesche di Thomas Arne, di cui mirabile la seconda, «O! Too lovely», che la Horne ha aperto con [illegible] vera acrobazia: una «messa di voce» sulla «O» iniziale che, uscita impercettibilmente dal silenzio, è arrivata al forte per poi spegnersi a poco a poco in un metafisico susurro concluso [illegible] trillo che più lieve, e insieme mordente, è difficile immaginare.

Il dominio della tecnica, il controllo della [illegible]ità, la lunghezza dei fiati che, dopo tanti [illegible] di carriera, caratterizzano ancora la voce della Horne, le hanno permesso di esaltare, l'altra sera, la qualità propriamente melodica delle pagine eseguite: ad esempio nei due Lieder [illegible] Brahms, «Notte di maggio» e «Lassù nella valle» (ma perché il programma di sala conteneva solo i testi tedeschi?), cantati con una rara dolcezza di mezze voci. Poi è venuto Rossini, il compositore che ha maggiormente segnato l'itinerario artistico della Horne: nove pagine tratte dai «Pechés de vieillesse» (ma perché il programma di sala non riportava i testi?), anche queste giocate tra allusioni ironiche, fugaci abbandoni sentimentali, giochi illusionistici come quello di far [illegible] una n[illegible] sola la «Chanson [illegible] Zora»; e [illegible] è a dire quanto la Horne abbia saputo variegare per timbro, fraseggio e volume, il diagramma, assolutamente piatto, della linea melodica. In Rossini s'accendevano qua e là le scintille di brevi colorature, trilli, abbellimenti, fioriture rapide di cui la Horne possiede da sempre il segreto che consiste nell'unire agilità e nitidezza, precisione ritmica e purezza d'intonazione.

Successo per Marilyn Horne

Concludevano la [illegible] «Cinque canzoni negre» [illegible] Xavier Montsalvatge, non sem[illegible] capaci di tradurre il dato folcloristico in autentica [illegible]turità di stile: ma anche qui la bravura della [illegible] si è imposta in primo piano accendendo quegli applausi che alla fine sono giunti ad un culmine davvero festoso. [p. gal.]

Siviglia, aveva 58 anni

Morto Summers il regista [illegible]

SIVIGLIA. Un cancro al colon ha stroncato a soli [illegible] l'umorista e regista cinematografico spagnolo Manuel Summers. Oltre a collaborare [illegible] le maggiori riviste umoristiche nazionali, Summers aveva attivamente lavorato nel cinema cogliendo il [illegible] primo successo nel 1963 [illegible] «Dal [illegible] al giallo» presentato e premiato [illegible] Festival di San Sebastian. L'opera, uno dei primi esempi [illegible] cosiddetto «nuovo cinema spagnolo» per l'amara denuncia delle contraddizioni della società, ri[illegible] ampi [illegible] di pubblico e di critica. Nel 1965, Summers diresse [illegible] gioco dell'oca» e nel [illegible] «Giocattoli rotti», sicuramente il [illegible] progetto più impegnativo, riuscito tuttavia solo parzialmente, impostato [illegible] montaggio dei momenti di gloria di grandi artisti dimenticati. Nel 1973 [illegible] pubblicato il libro «I peccati [illegible] Summers» incappando ancora una volta in problemi con la censura franchista. [s. n.]

RITROVI

CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Rocky ed i Suoi Solisti.
[illegible] 84: oggi chiuso, domani sera ore [illegible] «Non solo boogie» con Rocky e i suoi solisti e il M/i Corona.
[illegible] ESTIVO: Ore 15,15 «A passo di danza».
[illegible] LUCCIOLA. La conosci? (corso Taranto 206, tel. 200097): ore 15 [illegible] del cuore con Paolone.
PATIO + INVIDIA: Tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15/19. Tel. 6814841 - 874069.

IL GIORGIO - Rist. - Piano [illegible] Piero's e Albertina. Tel. [illegible].

[illegible] E MUSEI

ARTE CLUB via della Rocca [illegible] tel. [illegible]: Leo Contini.
SANT'AGOSTINO ARTE c.so Tassoni 56, tel. 4377770: Aroldo Bonzagni.

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE [illegible]

[illegible] Camillo Merlo - Disegni.
BIASUTTI (via Juvarra 16): Johnny [illegible] fann.
DAVICO: dodici artisti a Parigi.
MICRO' (p. Vittorio 10): Sergio Minero.
NARCISO: Carlos Cruz-Diez.
[illegible] (tel. 543.383): Pittori [illegible] Galleria.

IMPRESE notizie e commenti
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

FORMA GIOVANI

I nuovi «mestieri»

Il Consorzio Interaziendale dell'Unione Industriale di Torino ha dato inizio ai propri programmi di formazione per l'anno 1993, diretti ai giovani diplomati. I corsi sono rivolti alle aree marketing, qualità, ambiente e sicurezza, approvvigionamento e gestione materiali, progettazione e tecnologie informatiche applicate.

In seguito alle positive esperienze degli anni passati, anche per il 1993, l'Unione Industriale di Torino, con il Consorzio Interaziendale Torinese costituito tra alcune imprese associate, ha predisposto una serie di interventi formativi rivolti a giovani disoccupati.
L'iniziativa, diretta a fornire una preparazione corrispondente alle esigenze di professionalità espresse dalle aziende, in modo da favorire l'accesso al mondo del lavoro dei giovani, è stata predisposta in collaborazione con l'Assessorato alla Formazione Professionale della Regione Piemonte e con contributi CEE, attraverso il Fondo Sociale Europeo.
Gli interventi di formazione professionale sono rivolti a giovani già diplomati, per rispondere alla necessità di personale ad alta specializzazione, in grado di utilizzare tecniche innovative, soprattutto nelle aree del marketing, della gestione materiali, della qualità, dell'informatica applicata; di svolgere attività in settori di grande attualità, come la gestione delle metodologie di qualità aziendale o la gestione delle procedure in tema di ambiente e sicurezza industriale, sulla base della recente normativa nazionale ed europea.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

CORSI DI FORMAZIONE 1993 PER [illegible] DIPLOMATI

- Progettisti meccanici con uso CAD
- Operatori area vendite
- Esperti progettazione software
- Programmatori applicativi su mainframe
- Operatori area acquisti - gestione materiali
- Tecnici qualità aziendale
- Operatori ambiente e sicurezza

Tutte le attività formative - rivolte a 84 partecipanti e distribuite su 7 corsi - sono [illegible] avviate nel [illegible] di maggio, dopo una attenta selezione degli oltre 600 giovani che avevano inoltrato domanda di partecipazione ai corsi. La fase di selezione, basata su test psicoattitudinali e su specifici colloqui, è stata effettuata con la collaborazione di numerosi valutatori aziendali, per individuare la motivazione e la predisposizione dei giovani rispetto alle specifiche dei profili professionali previsti.
A tutti i partecipanti ammessi ai corsi verrà erogata una borsa di studio, a titolo di rimborso spese, in relazione alla effettiva frequenza.
Il programma dei corsi ha una durata complessiva di 1000 ore di insegnamento, suddivise in una parte teorica di circa 700 ore, svolte presso strutture formative specificamente attrezzate, e in una parte pratica, di circa 300 ore, attraverso stages formativi, organizzati nelle sedi delle aziende interessate. In tal modo, i giovani potranno completare la loro preparazione professionale, con una esperienza diretta e specifica di lavoro, attraverso un tirocinio pratico, in cui [illegible] seguiti da esperti aziendali.
Le aziende avranno, quindi, un ruolo di formazione reale e concreta, con l'opportunità di seguire direttamente lo sviluppo professionale dei giovani, per un loro eventuale inserimento negli organici aziendali, al termine del percorso formativo.
I contenuti e le modalità di svolgimento degli stages, che sono previsti a partire dal prossimo mese di ottobre, saranno concordati direttamente con le aziende interessate.
L'iniziativa, potenziando e qualificando l'offerta, viene, così, incontro sia alle esigenze delle imprese, sia a quelle dei giovani, che avranno, comunque, modo di maturare una elevata professionalità, spendibile sul mercato del lavoro.
Per informazioni, telefonare: 011/5718267-343.

Alpignano Development Corporation Srl

TRASFORMARE UN PROBLEMA IN UN'OPPORTUNITA'

«Trasformare un problema in un'opportunità». E' questo l'obiettivo che si è posta la Philips Lighting di Alpignano, alle prese con un piano di riorganizzazione del Gruppo a livello internazionale, che porterà alla cessazione dell'attuale produzione di lampade e componenti nello stabilimento alle porte di Torino.
«Il problema - spiega l'ingegner Filippo Ferraris, direttore della fabbrica di Alpignano - era rappresentato soprattutto dalla sorte dei circa 400 dipendenti. Un problema rilevante, per un gruppo come il nostro, che ha sempre rivolto grande attenzione a tutti gli aspetti sociali». Da qui la decisione, in accordo con il sindacato, di riconvertire il sito industriale e offrire ad altre aziende l'opportunità di insediarsi nell'area, realizzando un parco industriale in grado di salvaguardare i livelli occupazionali e, in prospettiva, creando ulteriori occasioni di lavoro. La Philips si è, inoltre, impegnata a mantenere un proprio presidio ad Alpignano, con circa 100 addetti impegnati nella produzione di lampade tubolari destinate ai mercati di tutta Europa.
Per gestire l'operazione relativa alla realizzazione del parco industriale, è stata costituita la ADC-Alpignano Development Corporation, società del gruppo Philips Lighting, che collabora con la Business Creation Europe, una compagnia olandese specializzata in processi di riconversione industriale.
Alle aziende interessate a trasferire la propria attività nell'area di Alpignano e agli imprenditori che vogliono dar vita a nuove iniziative produttive, la ADC offre un consistente pacchetto di opportunità estremamente vantaggiose. La proposta prevede innanzitutto tre anni di affitto gratuito, l'addestramento del personale assorbito, nonché un rilevante incentivo in denaro per ogni lavoratore della Philips assunto. In secondo luogo la ADC offre l'opzione per l'acquisto degli edifici, l'assistenza gratuita da parte di Alpignano Development Corporation nello studio di fattibilità del progetto e il supporto, sempre gratuito, nella ricerca di opportunità di finanziamenti locali e in ambito Cee. A questo proposito, l'ingegner Ferraris ricorda che la provincia di Torino (nei cui confini si trova, appunto, Alpignano) è stata riconosciuta dalla Cee come area a declino industriale e gode, quindi, di agevolazioni e finanziamenti rilevanti destinati alle iniziative imprenditoriali e, in particolar modo, alla riconversione delle aree industriali.
Ma tra i vantaggi offerti dall'area di Alpignano non possono essere dimenticati quelli rappresentati dalla collocazione geografica. Lo stabilimento sorge, infatti, a poco più di 15 chilometri da Torino ed è inserito in una zona collegata con l'autostrada del Fréjus (quindi con la possibilità di agevoli collegamenti internazionali), con la ferrovia e con l'aeroporto di Caselle, raggiungibile in meno di 30 minuti. La facilità dei collegamenti rende, tra l'altro, il parco industriale di Alpignano particolarmente interessante anche per gruppi internazionali, che cercano di collocare le loro attività nell'Italia del Nord e che tendono ad una rapida integrazione nel tessuto industriale e commerciale del Piemonte.
Quanto all'area offerta, la proprietà della Philips si estende su circa 150.000 metri quadrati. Per il momento, solo 75.000 sono stati utilizzati per l'attuale stabilimento (i metri quadrati coperti sono 27.800), mentre gli altri 75.000 [illegible] a disposizione per ulteriori sviluppi. Attualmente, il complesso industriale è costituito da tre grandi fabbricati di produzione, un magazzino automatico e un centro elaborazione dati. Esistono, poi, edifici minori per l'officina (1800 metri quadrati), la mensa, l'infermeria ecc. Tra l'altro, con la creazione di un parco industriale, alcuni servizi (dalla portineria all'infermeria) sarebbero messi in comune, con evidenti risparmi.
Va, infine, sottolineato che, anche sotto l'aspetto della manodopera le opportunità sono estremamente interessanti: più di metà del personale ha meno di 40 anni (e 111 lavoratori hanno meno di 31 anni) e il livello di scolarità è elevato, con [illegible] 120 dipendenti in possesso di un titolo di studio superiore alla licenza media. Considerando anche la specifica preparazione professionale, la manodopera della Philips è in grado di garantire performances in linea con i livelli qualitativi oggi richiesti. Basti pensare che, in ambito Philips, lo stabilimento di Alpignano ha sempre raggiunto una delle prime [illegible] posizioni per quanto riguarda la qualità del prodotto.

Alpignano Development Corporation s.r.l.
S.S. [illegible] km 16.2 - 10091 Alpignano (To)
Tel. (39) 11 9669318/317 Fax (39) 11 9676474

PICCOLINDUSTRIA

Incontro con la Direzione Acquisti di Aeg e Temic (Gruppo Daimler Benz)

Prosegue l'iniziativa «Torino produce per l'Europa», promossa da Piccolindustria e Unione Industriale di Torino, in collaborazione con FIAT AUTO, con lo scopo di organizzare incontri commerciali tra piccole e medie aziende torinesi e Direzioni Acquisti di grandi gruppi multinazionali.
L'incremento delle esportazioni, infatti, è la principale strategia che le aziende italiane possono intraprendere, in una fase di costante calo della produzione, sull'onda della maggiore capacità competitiva conseguente alla svalutazione.
Dopo gli incontri con Continental (cui hanno partecipato circa 120 imprese) e con Bosch (circa 130 presenze), avvenuti nei mesi scorsi, le aziende associate [illegible] la possibilità di incontrare, **martedì 6 luglio**, le Direzioni Acquisti della **AEG** e della **TEMIC** (Telefunken microelectronic GmbH), società appartenenti al Gruppo tedesco DAIMLER BENZ.
L'incontro si terrà **presso il Centro Congressi Unione Industriale Torino** (V. Fanti, 17), in due fasi: la prima con **inizio alle ore 10**, destinata alla **presentazione delle Società**; la seconda **con inizio alle ore 14.30**, dedicata agli **incontri individuali tra aziende associate e Direzioni Acquisti. Le adesioni delle aziende [illegible] dovranno pervenire entro lunedì 21 giugno, al Servizio Commercio Estero dell'Unione** (tel. 011/57.18.268 - fax 011/57.18.208), che provvederà a comunicare alle aziende, selezionate direttamente da AEG-TEMIC, l'ora dell'incontro pomeridiano.

TIME TO MARKET

Tempi dell'azienda e tempi del mercato

Unione Industriale di Torino e ATA (Associazione Tecnica dell'Auto) organizzano un convegno internazionale sul Time to Market: tecnologi, docenti universitari e imprenditori da tutto il mondo

Promosso **dall'Unione Industriale di Torino e dall'Associazione Tecnica dell'Automobile (ATA)**, si svolgerà **un convegno internazionale sul tema «Time to Market» (15-17 giugno 1993: ore 9.00-13.00/14.00-18.00)**, che avrà luogo a Torino, nei locali del **Centro Congressi dell'Unione Industriale** (via Fanti 17).
«Time to Market» è un'espressione che è entrata anche nell'uso comune del linguaggio tecnico italiano ad indicare il tempo intercorrente tra l'inizio progettazione e la [illegible]lizzazione di un prodotto. La durata di questo tempo riveste un'importanza cruciale in un mercato aperto e in regime di forte competitività: chi è più rapido gode di posizioni avvantaggiate. Nell'industria automobilistica, ad esempio, è stato calcolato che il Time to Market per l'industria giapponese è di 48 mesi circa, mentre in Europa e Stati Uniti è di [illegible].
Il Convegno sarà articolato su 6 sessioni, che vanno dagli obiettivi strategici, alla progettazione, allo stile, alla ingegneria del prodotto, alla fabbricazione. Vi parteciperanno personalità di spicco italiane e provenienti da tutto il resto del mondo industrializzato (altri Paesi europei, come Francia, Germania e Regno Unito; Stati Uniti e Giappone) del mondo accademico, dell'industria dell'auto, delle società di consulenza. Tra queste: C. Ashley, Direttore del Programma EUROMOTOR - COMMETT della CEE; F. Baldanza e A. Sheriff (Società McKinsey & C.); F. Ballè (Valeo France); J. Banaschek (Siemens); A. Barberis (Magneti Marelli); R. Bertodo (Rover Italia); N. Bertone (Carrozzeria Bertone); G. Koch (IBM Semea); [illegible]. Gire (Andersen Consulting Parigi); F. Mantegazza (I.DE.A. Institute); A. Pininfarina (Industrie Pininfarina); il prof. R. Steinhilper, Direttore del Dipartimento «Manufacturing Systems» del Fraunhofer Institut di Stoccarda; P.G. Tronville (Fiat Auto); K. H. Volz (Robert Bosch). Apriranno i lavori il Presidente dell'Unione Industriale di Torino, Bruno Rambaudi, e il Presidente ATA, Carlo Eugenio Rossi.
Dalle 32 memorie e 16 relazioni di apertura presentate, emerge, con particolare evidenza, la necessità di minimizzare nei tempi alcune fasi del processo ideazione/commercializzazione: a) la progettazione del prodotto e dei suoi sottosistemi, utilizzando la simulazione al calcolatore, che va a sostituire i metodi tradizionali (realizzazione del prototipo, prove, modifiche, riprove, fino a raggiungere le prestazioni a disegno); b) il passaggio da una organizzazione rigida della produzione ad una flessibile (capacità di produrre modelli diversi di una stessa famiglia e su una stessa linea) e contemporaneamente convertibile (capacità di cambiare la famiglia di modelli rapidamente e a costi limitati); c) la tendenza verso una produzione integrata, che ottimizzi le risorse umane con quelle tecnologiche, con gruppi di lavoro capaci anche di controllo qualità e piccole manutenzioni, nel corso del processo produttivo.
Tutti questi requisiti sono attuabili solo attraverso una maggiore qualificazione degli addetti, chiamati ad affrontare, in modo diretto, problemi a grado crescente di complessità.
Il Convegno, pur affrontando in particolare i problemi dell'auto, è diretto a tutte le aziende, indipendentemente da dimensione e settore. La minimizzazione del Time to Market è, infatti, un imperativo per tutti, per poter competere nel mondo.
Per informazioni: ATA (V. Pettinati, 20 - TO); tel. 011/6634630-6631936.

SCEGLIERE PER TORINO

Confronto tra i due candidati in ballottaggio per la carica di Sindaco della Città

Valentino Castellani - Diego Novelli

Moderatore: [illegible]
direttore de «La Stampa»

I candidati risponderanno alle domande del pubblico

Giovedì 17 giugno, ore 21
Centro Congressi Unione Industriale Torino
(V. Fanti, 17)

Per informazioni: 011/57.18.319-320

EXPORT

Doing business with Portugal Opportunità per l'industria Piemontese

L'Unione Industriale di Torino, in collaborazione con l'ICEP - Investimentos, Comércio e Turismo de Portugal organizza una giornata di lavoro dedicata al Portogallo, che si svolgerà **martedì 22 giugno**, con inizio alle h 9,00, presso la Sala [illegible] del Centro Congressi dell'Unione Industriale - Via Fanti 17.
L'incontro vedrà la partecipazione di:
Bruno Rambaudi
Presidente Unione Industriale di Torino
Luis Gaspar da Silva
Ambasciatore del Portogallo
Antonio de Sousa
Segretario di Stato Aggiunto e del Commercio Estero
Miguel Athayde Marques
Presidente dell'ICEP - Investimento, Comércio e Turismo
Mário Mosqueira do Amaral
Amministratore Banco Espirito Santo
José Alberto Sousa Ribeiro
Presidente dell'AFIA - Associação de Fabricantes para a industria Automóvel
Horst Deffner
Manager of Supply and Logistics Department della AUTO EUROPA (FORD/VW)
Marco De Benedetti
Amministratore dell'Olivetti Portuguesa
Filippo Montera
Presidente Camera Commercio Italiana in Portogallo
Saranno poi previsti nel corso della giornata incontri individuali tra le aziende partecipanti ed i rappresentanti dell'ICEP.
Le aziende interessate a partecipare all'incontro dovranno far pervenire la loro adesione al Servizio Commercio Estero (tel. 011 5718.268 - fax 5718.208), che è a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Da stamattina su Raiuno la serie «Quantum Leap - In viaggio nel tempo»

Se Einstein fa il pugile e la mamma

Uno scienziato geniale e le sue reincarnazioni

ROMA. Pilota d'aviazione, professore di college, pugile, segretaria e addirittura mamma. Sarà Sam Bechett, un eccentrico scienziato ...no, a vestire i panni di persone così disparate in «Quantum Leap», una serie di telefilm di fantascienza, ma anche racconti di azione, dramma, commedia, avventura, che parte questa mattina su Raiuno. La serie è prodotta dalla Universal Television e creata da Donald P. Bellisario (autore tra l'altro di «Magnum P.I.», «Airwolf» e «Tales of the Gold Monkey»).

I cinquantuno episodi di «Quantum leap» in onda dal lunedì al venerdì alle 12,35, nella fascia tradizionalmente occupata da «La signora in giallo». Sam Bechett (Scott Bakula), il protagonista della storia, è un illustre ...iato che si occupa dei quanti: la sua fama è tale che il «Time» lo ha definito «il nuovo Einstein».

Ma nel corso di un esperimento, da lui stesso ideato, qualcosa va storto. Sam si ritrova così a «saltellare» nello spazio e nel tempo tra il ... e il 1970, prendendo casualmente il posto di persone a lui sconosciute. Solo Albert (Dean Stockwell), un brillante collega, è in grado di vedere o sentire Sam, che si è trasformato in un ologramma (una fotografia che può essere osservata solo attraverso un fascio di luce). In ogni episodio Sam avrà la possibilità di cambiare il destino delle persone di cui prende le sembianze e migliorarne la vita futura.

Il primo episodio di «In viaggio nel tempo» sarà preceduto da una puntata pilota di novanta minuti, in onda oggi alle 10. Il titolo è «Progetto "Quantum Leap"», la regia di David Hemming, gli interpreti Scott Bakula, Dean Stockwell, W. K. Stratton, Jennifer Runyon. La ... Sam si ritrova nel 1956 nei panni di Tho... Stratton, un giovane pilota dell'aviazione americana sposato con una ragazza di nome Peg, in attesa del ...do figlio. Sam non ricorda nulla dell'esperimento, non sa dove si trova e perché. E, soprattutto, non ri... a capire perché lo chiamino Tom.

Alle 12,35 è la volta di «Un amore da salvare» di Mark Sobel. Sam viene catapultato negli Anni Settanta dove veste i panni di un professore di college. Dovrà porre fine alla relazione dell'insegnante con una ragazza, per indurla a tornare nelle braccia del fidanzato. Durante questo avventura, Sam si imbatte nell'unica donna che abbia mai amato e che lo ha abbandonato il giorno delle nozze.

Domani alle 12,35 va in onda «La mano destra di Dio» di Gilbert Shilton. Ottobre 1974. Questa volta Sam è un pugile corrotto che deve battersi per il titolo di campione californiano. Il contratto del pugile è in mano a una comunità di suore che sperano nella vittoria per poter costruire una cappella in città. Sam è però minacciato da un truffatore che vuole guadagnare molti soldi dalla sua sconfitta sul ring.

Dopodomani infine «Un marito per Tess» di Ivan Di... Texas, 1956. Sam assume l'identità di Doc, il veterinario di fiducia di Tess, proprietaria di un ranch. Il padre di Tess, che desidera un erede, assilla tutti i giorni la donna per indurla a sposarsi. Tess propone allora una scommessa: sposerà chi, tra gli uomini che frequentano il ranch, saprà dimostrare sul campo di ... cow-boy migliore di lei. Il prescelto è Doc... [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Morte e follia nello spazio

1973, Tmc alle 14; dur. 110'

Fantascienza di Andrej Tarkowskij con Natalia Bondarchiuk, Donatas Banionis e Linda Darnell. E' la risposta sovietica a «2001 Odissea nello spazio». Un film emozionante, strano, in cui c'è la perdita di sé degli astronauti, la morte, la follia. La fantascienza qui diventa il pretesto per riflettere sulla conoscenza, sulle ragioni dell'inconscio e su quelle dell'esistenza. E' una grande metafora filosofica. E dallo spazio giunge persino la voce di Pasolini che doppiò il padre del protagonista. In Italia il film è stato colpito da vigorosi tagli.

LA FORZA DELLA VOLONTA'

1987, Raiuno alle 20,40; dur. 104'

Drammatico in prima visione tv di Ramon Menendez, con Edward James Olmos, Andy Garcia, Estelle Harris e Mark Eliot. Un altro film importante sul rapporto tra insegnanti e i ragazzi traviati dalle vicissitudini della vita. Un brillante esperto di computer abbandona la carriera per insegnare matematica alla Garfield School, in un quartiere latino-americano, considerato l'anti... minorile. Instaurerà un rapporto di assoluta fiducia con gli allievi, ma ... senza un mucchio di gravi problemi.

1989, Italia 1 alle 20,30; dur. 104'

Ancora una volta Mickey Rourke è al centro di una vicenda passionale diretta da Walter Hill. Lo

Mickey Rourke in «Johnny il bello», Italia 1

scorbutico attore americano ha accanto Elizabeth McGovern e Ellen Barkin. Solitario e deturpato «il bello» finisce in galera per una rapina. Tornato in libertà, cambia volto, si rifà una vi... brava ragazza che lo ama, ma gli istinti criminali prevalgono.

... DI ... DIVERSO

1972, Tmc alle 22,30; dur. ...'

Commedia brillante di Graham Chapman ... John Cleese. A distanza di vent'anni ... il film d'esordio dei «Monty Python», cioè un'antologia del «Flying Circus», programma della Bbc.

I CACCIATORI DEL COBRA D'ORO

1982, Italia 7 alle 20,40; dur. 104'

Film d'avventura alle soglie dell'estate, regista Antonio Margheriti, con David Warbeck e John Steiner. Un inglese e un americano ... talismano posseduto da una tribù filippina.

ANTENNA

OGGI

Dalla Chiesa, Formentini, Franca Rame, Natalia Aspesi, ecc. al *Maurizio Costanzo Show* in trasferta a Milano (Canale 5, ore 23), reportage dalla Cina che cambia firmato da Fabrizio Del Noce sul primo alle 22,30, *Fuori Orario* fa rivedere i funerali di Berlinguer (Raitre, all'1,05), alle 20,30, sulla stessa rete, parte il nuovo ciclo di Giorgio Celli *Nel regno degli animali*.

RAI

Tra le mille chiacchiere Rai relative alla legge di riforma che ... al Senato, c'è quella ... do cui la legge favorisce Berlusconi perché il ... direttore generale dell'azienda avrà ...no poteri di adesso, dunque vi sarà una minore velocità nelle decisioni. Altra questione è se i cinque commissari vadano scelti del tutto al di fuori degli attuali uomini Rai. Ma in questo modo non saranno nominati cinque incompetenti da cui il direttore generale (per forza di cose, a questo punto, un addetto ai lavori) farà quello che vorrà? E se ... interni, allora che criterio seguire? Per esempio, le voci dicono che al consiglio è candidato l'ex sindacalista Giulietti. A ... di questo, le stesse voci fanno correre anche Aldo Materia, presidente dei dirigenti Rai. E tuttavia: in questo modo non si reintrodurrebbe una sorta di lottizzazione (corporativa?) dentro l'azienda?

DUBBI

«A questo punto, a chi ha ... servato gli ultimi vent'anni di battaglie sulla televisione sorge un dubbio: non c'è rischio di proporre ... una volta provvedimenti inapplicabili? Quando si vorrà far "dimagrire" Rai e Fininvest si dovrà affrontare il problema dei dipendenti delle reti da abolire. E, data la scarsa capacità dimostrata da chi si è cimentato sul mercato (senza appoggi politici e senza le innegabili doti di Berlusconi), è poco probabile che grandi gruppi industriali riescano a comprare e gestire le reti televisive in soprannumero. Se c'è poi qualcuno in grado di fare seriamente il mestiere, come mai non è comparso in questi anni in cui Tele Montecarlo, Rete A, Odeon e quant'altri hanno inutilmente cercato di erodere uno spazio superiore all'uno per cento dello share nazionale? E poi, siamo certi che diminuendo gli investimenti pubblicitari in tv aumenteranno quelli sui giornali? Io ho qualche dubbio.

«Per completare il quadro, va detto che il mercato pubblicitario è in crisi e le pay-tv non decollano. Questo fa pensare che, lungi dal ... un terzo polo, in questo momento è facile che qualche ... chiuda. Il che suggerisce un altro dubbio: non è che, togliendo ... rete a Berlusconi, si va proprio incontro ai ... desideri, magari lasciandogli in cambio una pay-tv e permettendogli anche di rientrare ufficial... nel mercato dei quotidiani, dopo i piagnistei che farà?» (Piero Dorfles, «il manifesto»).

Giorgio Dell'Arti

Foto: Franca Rame, Berlusconi

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23; 24

6 — **Formula 2**, varietà
6,50-10 **Unomattina**, conducono Livia Azzariti, Paolo Di Giannantonio
Unomattina Economia
10,15 **In viaggio nel tempo**, telefilm con Scott Bakula, Dean Stockwell, W. K. Stratton. Regia di David Hemming

POMERIGGIO

11,55 **Che tempo fa**
12 — **Buona fortuna**, programma Lotterie nazionali
12,35 **In viaggio nel tempo**, telefilm con Scott Bakula, Dean Stockwell, Teri Hatcher.
13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
14 — **La valle dei re** (avventura - 1954), regia di Robert Pirosh, con Robert Taylor
15,45 **La saga dei Forsyte** (1949), film regia di Compton Bennet, con Errol Flynn, Janet Leigh
17,30 **Oggi al Parlamento**
17,45 **Primissima**, attualità culturali del Telegiornale Uno.

18,15 **Patente da campioni**, Gioco a quiz con Demo Mura.
18,50 **Creare immagine** di Vincenzo Mollica
19,40 **Almanacco giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **Telegiornale Uno Sport**
20,40 **La forza della volontà** (drammatico - 1987), film 1ª visione tv, regia di Ramon Menendez.
22,30 **La Cina che cambia**, *Ferrè e Valentino alla conquista di Pechino*, di Fabrizio Del Noce.
23,05 **Linea notte Emporion**, rotocalco economico Tg Uno.
23,15 **A carte scoperte**, di Claudio Donat-Cattin.
0,30 **... Parlamento**
0,40 **Mezzanotte e dintorni**
1,30 **Agguato alle Hawaii** (poliziesco - 1987), film regia di Andy Sidaris.
3 — **Telegiornale Uno**
3,05 **Linea notte Emporion**
3,15 **La donna della montagna** film di Renato Castellani, con Amedeo Nazzari, Marina Berti
4,45 **Telegiornale Uno**, replica
4,50 **Linea ... Emporion**, (r)
5 — **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 6,45; 11,30; 13; 17,15; 19,45; 23,55

6 — ... **di informatica 1**
7 — **Tom e Jerry**, cartoni animati
7,20 **Piccole e grandi** ... **della natura**
7,25 **Kissyfur**, cartoni animati
L'albero azzurro
8,20 **Lassie**, telefilm
9,05 ...

10 — **Maruzzella** (1956) ... commedia.
11,45 **Segreti per voi...**
12 — **... famiglia come tante**
13,20 **Tg2 - Economia**
13,30 **... - Diogene**
14 — **Segreti per voi. Pom.**
14,10 **Quando si ama**
14,35 **Sereno variabile**
14,45 **Santa Barbara**
15,30 **Cassidy - Il grande corruttore.** 1ª parte. Dal romanzo di Morris West. Regia di Carl Schultz.
17,20 **TG 2** ...**ne**
17,35 **Hill Street giorno e notte**

Tgs Sportsera
18,40 **Miami Vice - Squadra antidroga**, telefilm. *La guerra privata di Stone*
Tg 2 - Lo sport
20,40 **Ventieventi.** Con M. Mirabella e T. Garrani.
20,40 **L'ispettore Tibbs - Solo un ragazzo di campagna.** Film poliziesco. 1ª visione
22,15 **Passaggio a Occidente:** ... **: la Bulgaria.**
23,15 **Tg2 - Pegaso.** A ... R. Amen, C. Balli, F. Cancedda e M. Squillante.
24 — **Dse - L'altra edicola - La** ... **giornali** in studio Italo Gagliano
0,15 **Appuntamento al cinema**
0,20 **Maigret e il cane giallo.** Regia di Pierre Bureau.
1,50 **Maigret e il pazzo di Bergerac.** Regia di Yves Allegret. Con Jean Richard.
3,10 **Tg2 - Pegaso** (replica)
3,50 **Tg2 - Notte** (replica)
3,55 **Tg2 - Diogene** (replica)
4,10 **Faber l'investigatore**, telefilm
5 — **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

6,30 ...
6,45 **DSE - Tortuga estate**
7,30 **TG3 - ...**
9,30 **Attilio Berto... legge «La camera di ...**
10,30 **Viaggio ... nostro Paese**
11,30 **TGR Ambiente Italia**

12,15 ... **- L'occhio** ... **Antologia** a cura di Milo Pan...
14,20 **TG3 Pomeriggio**
14,50 **TGR Regione Sette**
15,15 **DSE - Pag. ital. In 500 cicli di vita thailandese**
15,45 **TGS Solo per sport**
— **Automobilismo: Gran Premio del Canada di F1**
— Nürburging: ... **Camp. turismo** ...
16 — **Calcio: ... tutto ...**
16,40 **Calcio: Rai regione**
17,20 ... **Derby**
17,30 ... **in festa.**

...3 Sport
Ma de che, ... Come se... agli esami. Con Serena Dandini e Corrado Guzzanti
TGR Sport
20,05 .... **Di tutto di più**
Una Cartolina spedita da Andrea Barbato
... Giorgio Belardelli, Giorgio Celli, Ezio Torta
... Un programma di Gianni ...
23,40 **Perry ... in Campione** con Raymond Burr, Barbara Hale
1 — ...
1,05 **Fuori orario.** ... (viste), presenta ... **prima**
1,25 **Blob. Di tutto di più**, replica
1,50 **Ma de che, ahò!** replica
2 — ... **Cartolina**, replica
TG3 - Nuovo giorno, replica
L'incredibile Murray, film commedia di Fred Coe con Jason Robards, ... Harris, Martin Balsam
5,50 **Schegge**

CANALE 5

6,30 **Prima pagina**, attualità
8,35 **La casa nella prateria**, telefilm
9,35 **Un posto dove vivere**, film drammatico di Tony Whamby, con ... Baxter Birney. 1ª visione tv
... 12, ... con Gerry Scotti

13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi
13,35 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
14,35 **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi
15 — **Ti amo parliamone**, attualità
15,30 **L'arca di Noè - Itinerari**
16 — **Widget - Un alieno per amico**, cartoni
I Puffi, cartoni
16,45 **Gemelli nel ... destino**, cartoni
17,15 **La soffitta**, varietà
17,30 **James Bond jr**, cartoni
17,55 **Tg 5 - Flash**

18 — **Il prezzo è giusto!**, quiz ... Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno
20 — **Tg 5 - ...**
20,35 **Vice Versa**, film ... di Brian Gilbert con Judge Reinhold, Fred Savage, Corinne Bohrer, Swoosie ...
22,30 **Casa ...** *Luci rosse*, telefilm con Sandra Mondaini, Raimondo Vianello
23 — ... **Show**, varietà
24 — **Tg 5 - ...**
1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità
2 — **Tg 5 - Edicola**
2,30 **Reportage**, attualità
3 — **Tg 5 - Edicola**
3,30 **Arca di Noè**, attualità
4 — **Tg 5 - Edicola**
4,30 **Spazio 5**, attualità
5 — **Tg 5 - Edicola**
5,30 **Reportage**, attualità
6 — **Tg 5 - Edicola**

ITALIA 1

6,30 **Ciao ciao**, cartoni
9,15 **Il mio amico Ricky**, tf
9,45 **SuperVicky**, telefilm
10,15 **La famiglia ...n**, telefilm
10,45 **Starsky & Hutch**, telefilm

11,45 **A-Team**, telefilm
12,40 **Studio aperto**
13 — **Alvin Rock and Roll**, cartoni
13,30 ... **News**, varietà per ragazzi
13,35 **Wil Coyote**, cartoni
13,45 **Il mio ... Ultraman**, telefilm
14,15 **Non è la Rai**, varietà
16 — **UnoMania**, varietà
16,05 **Sgarbi e Bennato presentano «Persone pulite»**, varietà (r)
17,20 **Twin Clips**, varietà

Studio sport
Poliziotto a 4 ..., telefilm
18,30 **Baywatch**, telefilm
19,30 **... mi faccia il piacere**, varietà con Gigi e Andrea
20 — **Karaoke**, varietà
20,30 **Johnny il bello**, film drammatico (USA - '89). Di Walter Hill. Con Mickey Rourke, Elizabeth Mc Govern
22,30 **Un ... da ...** film tv commedia. Di P.J. .... (USA - '92). Con ... Calvert. 1ª visione Tv
24 — **A tutto volume**, attualità
Speciale ... Canada ... Formula 1, sport
1 — **Studio aperto**
1,10 **Rassegna stampa**
1,20 **Studio sport**
1,40 **21 jumpstreet**, telefilm
2,30 **Baywatch**, telefilm
3,30 **A-Team**, telefilm
4,30 **Starsky & Hutch**, telefilm
5,30 **Il mio amico Ultraman**, telefilm
6 — **Il mio amico Ricky**, telefilm
Rassegna stampa

RETE 4

6,25 **La** ... telefilm
6,50 **La famiglia** ... telefilm
I Jefferson, telefilm
8,10 **General Hospital**, soap opera
8,40 **Marilena**, telenovela
9,30 ... **4 - Mattina**
9,55 **Ines, una segretaria da amare**, telenovela

10,50 **Soledad**, telenovela
11,35 **Il pranzo è servito**, quiz
12,35 **Celeste**, telenovela
... - Pomeriggio
... **pomeriggio**, varietà. Nel corso del programma:
14 — **Sentieri**, soap opera
— **Anche i ricchi piangono**, telenovela
16 — **C'eravamo ... amati**, attualità
16,30 **Lui lei l'altro**, attualità
17 — **La verità**, quiz
17,30 **Tg 4 - Flash**
17,35 **Naturalmente ...**, attualità con ...
17,45 **Grecia**, telenovela

Il ... gioco ... ple, quiz
19 — **Tg 4 - Sera**
19,30 **Micaela**, ...
Milagros, telenovela con Grecia Colmenares
22,30 **Come ...**, film commedia di Sydney Pollack. (USA, '73). Con Barbra Streisand, Robert Redford
23,30 **Tg 4 - Notte**
1,50 **Parlamento in**, attualità
2,40 **Gigolò**, film drammatico. (Germania, '78). Con David Bowie, ... Novak, Marlene Dietrich
4,25 **Tutto a posto e niente in ordine**, film commedia. (Italia, '73). Di Lina Wertmüller. Con Luigi Diberti, Lina Polito, Giuliana Calandra
6 — **Strega ...** telefilm

RADIOUNO

Giornale Radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

... Gr1 Sport; **9** Radiouno; **10,30** ... secondari; **11** Gr1 Spazio aperto; **14,30** ... dove; **15** Business; **15,03** Sportello aperto; ... Il Paginone; **17,04** I Migliori; **17,58** Mondo camion; ... DSE; **18,30** 1993: Venti d'Europa; ... Ascolta, si fa sera; **19,25** Gr1 mercati; **19,30** Audiobox; **20** Arte per arte; ... Piccolo concerto; **21,04** Giallo sera; **21,30** Astri e disastri; **22,25** Parliamone insieme; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,00** La telefonata; **23,28** Notturno

RADIODUE

Giornale Radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

9,07 Quindici minuti con Pino Daniele; **9,30** Reset; **9,53** Taglio di Terza; **10,14** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** Ondaverde; **12,50** Il signor Bonaletture; **14,15** Intercity; **15** Racconti e novelle; **15,30** Gr2 Economia; **15,48** Pomeriggio insieme; **17** DSE; **18,32** Le figurine; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,19** Panorama parlamentare; **22,44** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,10; 23,15**

Concerto ... **10,30** Luoghi d'infanzia; **11** Meridiana; **12,15** Meridiana; **12,30** Il Club dell'Opera; ... Novità in cd; **15** Fine secolo; **16** ... sonori; **16,30** Palomar; **17,15** La bottega della Musica; **18** Terza pagina; **19,15** Dse - I grandi temi della medicina; **19,45** ... sonora; **20,25** Radiotre suite; **20,30** Stagione di Concerti Euroradio 1992-'93; **22,30** Alza il volume; **23,20** Il racconto della sera; **23,43** Le sonate; **23,58** Notturno italiano

MONTECARLO

Telegiornale: 18,45; ...

13 — **Amici mostri**, varietà
14 — **Solaris**, film fantascienza
16 — **Anna e il re del Siam**, film
18,15 **Sale, pepe e fantasia**
18,30 **Sport news**
19 — **I ragazzi di Stepford**, film
21 — **Basket** ...
22,30 **E... ora qualcosa di completamente diverso**, film
0,10 **Crono - Tempo di motori**
0,50 **Le strade del Sud**, film
2 — **Cnn**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,10

14 — ... film
Sweet dreams, film
16,20 **Raccontando il ...do**
16,20 **Textvision**
16,40 **Il disprezzo**, telenovela
17,25 **Tivutiva?** animazione
18 — **L'oro nero di Lornac**
19 — **Il quotidiano**
...
22,30 **Grandangolo**

TELE + 1

13,30 **Il sentiero del ...**
15,05 **I corti di Telepiù**
15,20 **L'ultima tempesta**, film
+1 News
18,30 ... **Scompiglio e i suoi amanti**, film
Sotto il cielo di Parigi
22,30 **La bella scontrosa**
La timida, film

TELE + 3

... B... **ghesi di J. S. Bach**
22,30 **La guerra che cambiò il mondo**, document.

TELE + 2

13,30 **Sportime**
13,45 **Sportime biliardo**
14 — **Tennis. Queen's: finale** (replica)
15,30 **Punto di domanda**
16,15 **Wrestling superstars**
16,45 **Sportrait**
17 — **Calcio. Us Cup: Usa - Germania** (replica)
18 — **Calcio. Speciale Bun-...**
19 — **Windsurf**
19,30 **Sportime ...**
Sportime quiz
20,30 **Tennis. La storia di Wimbledon**, ...
22,25 **+2 News**
Fair play

VIDEOMUSIC

14,35 **Hot line**
15,30 **On The Air**
17,30 **Roxy ...**, replica
19,30 **Vm - ...**
20,30 **Metropolis ...**
21,30 ... **Choc Freeday**
Litfiba, concerto
23,30 **Vm - ...**

RETE A

Telegiornale: 15; 16,30; 17,30; 19; 19,30; ... 20,15; 22,30

17,45 **Children Time**
20,30 **Passione e ...**, tl.
La tana del ..., tl.

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Lunedì 14 Giugno 1993 20 via Marenco 32, telefono 65.681

Settimana decisiva per i due candidati alla poltrona di sindaco in Sala rossa

Via alla guerra dei 7 giorni

Stasera primo confronto a «Milano, Italia»

Castellani

Lui la memoria, io la speranza
E ai torinesi dico: «Votate»

Ora sorride il professore. Quel sorriso di carta, stampato su mila depliants che invitano a votare per lui, la prima sorpresa del Castellani atto . Ci eravamo abituati all'espressione pensosa che campeggiava sui tabelloni elettorali: adesso, ci dicono quei depliants, è il momento dell'ottimismo. «Novelli è la memoria, io la speranza» dice Castellani. E la speranza sorride.

Teatro Juvarra, ora dell'aperitivo in una domenica calda e sonnolenta. In questa vigilia di ballottaggio gli strateghi della campagna elettorale mettono a punto le ultime mosse. In platea repubblicani radicali, pattisti, verdi, lo stato maggiore pidiessino che ha appena accompagnato il professore nel comizio di Porta Palazzo. Sul palco Renzo Rovaris, Paola Federica Gamna, del comitato elettorale.

Punto primo: convincere i torinesi a votare. Tutti insistono: «Non lasciamoli andare al mare». Novelli parte maglia rosa: se, per assurdo, tutti i sostenitori candidati sconfitti non si schierassero, l'ex sindaco vincerebbe mani basse. «Dobbiamo insistere con gli amici, con i giornali, le televisioni» dicono alcuni. i candidati per il Consiglio attivino presso i loro punti di riferimento» suggerisce segretario pds Chiamparino. Come farsi ascoltare? «Proviamo commissionare sondaggio per vedere quanti intendono non votare» propone Federica Gamna. «Diffondere un sondaggio è il modo migliore per guadagnare spazio media» precisa. Unico problema: i soldi, perché i conti sono per 20 milioni e Paola Gamna ha invitato i stenitori a dare .

Punto secondo: s Novelli. «Mostra parecchi lati deboli» sostiene Castellani. Quali, professore? «Ad esempio il comitato Sommeiller. Idea originale propagandistica, chiams a raccolta gli imprenditori per iniziare un lavoro che noi stiamo già facendo. E poi, via, dice che la mia coalizione è una marmellata, ma nella sua squadra c'è tutto e il contrario di tutto». Un altro fronte: spiegare alla città che la vittoria di Novelli significherebbe 17 a Rifondazione. «Senza esagerare - ammonisce Chiamparino - Presentarli cosacchi sarebbe controproducente».

Punto terzo: vanno bene i faccia a faccia, ma è necessario il confronto tra le squadre. E allora l'equipe Castellani sfida l'equipe Novelli tre pubblici dibattiti, sempre allo Juvarra, su economia, piano regolatore e trasporti, rapporti con l'Europa. Date proposte: domani, mercoledì e giovedì, sempre alle 21.

Vedremo se l'invito sarà raccolto. Intanto è partita la caccia agli elettori «liberi». Slogan per orfani di Comino: un voto per Castellani è voto contro degrado della città. Slogan per gli amici di Zanetti: scegliete chi crede nella solidarietà coniugata allo sviluppo. Leghisti, dc, liberali: tre isole da conquistare per vincere grande spareggio.

Giampiero Paviolo

Sopra Novelli, sotto Castellani

Domenica di lavoro per i duellanti tra convegni mercati e bocciofile

Novelli

Squadra che vince non si tocca
La strategia? Stare con la gente

La strategia di Diego Novelli semplice. «Lineare» dicono i suoi più stretti collaboratori. dal ragionamento: «Squadra che vince non si cambia» e lui, l'ex «sindich», dall'alto del suo 36% di consensi, ieri alle 16 (termine ultimo per gli apparentamenti) si è ripresentato con lo stesso gruppo di sostenitori. A chi si era proposto partner (ad esempio l'ex assessore verde-verde Lupi con le sue 4 liste) ha espresso apprezzamento e ringraziato. Niente di più.

La coalizione d'origine dunque. Alleanza verde, Rete, Rifondazione Pensionati che, se Novelli vincerà anche domenica 20, otterranno il 60% dei seggi in Sala Rossa: consiglieri ripartiti proporzionalmente in base ai voti ottenuti il 6 giugno ciascuno schieramento.

L'ultima domenica prima ballottaggio, per Novelli è trascorsa tra una lezione «etica politica» impartita dal gesuita padre Pintacuda in un convegno a Rivoli, un pranzo con amici, e la gente bocciofila «Rossini» di Mamiani.

Precisa il portavoce dell'ex sindaco Alberto Gregnanini: «Era un appuntamento deciso da tempo. Venti giorni fa il presidente "Rossini" ci aveva invitati. Comunque fosse andata il 6 giugno».

Strategia? Tanto olio di gomito, rispondono dal quartier generale: incontri con la gente, davanti alle fabbriche, alle porte Fiat, nei mercati. Per spiegare in diretta uno sviluppo diverso della città. Per ridar fiato alla Torino «umiliata da anni di paralisi municipale, 30 mesi crisi provocati dal susseguirsi di 4 sindaci, dall'alternarsi di risse tra i partiti».

In settimana Novelli avrà 4 faccia a faccia con l'avversario professore: due in tv. Il primo questa sera alle nella trasmissione «Milano-Italia» che, in altre trasferirà sotto la Mole, al teatro Alfa. Poi di fronte ai commercianti, ai giovani industriali, ad altre categorie professionali.

Le giornate più intense a metà settimana. Mercoledì tra i ragazzi della Consulta giovanile, alla Pirelli, al «Turin Palace» le sportive, all'«Erba» con le scuole di danza, in piazza Toti per una festa. Giovedì, «l'ennesimo incontro» Borgo San Paolo, il quartiere dove Novelli è nato, dove abita tuttora. E sera nuovo confronto con Castellani, in via Fanti con i giovani industriali.

L'ultimo giorno campagne elettorale, il venerdì prima del ballottaggio, sarà dedicato al messaggio conclusivo. Arriverà nelle case grazie alla Tribuna elettorale promossa dalla Rai. Si chiuderanno così due mesi di campagna elettorale con il dibattito decisivo, quello che rimarrà più impresso. Domenica 20, nuovamente ai seggi. Questa volta per scegliere soltanto tra due persone: Castellani Novelli, Novelli Castellani. Ognuno la propria ricetta Torino in tasca.

Giuseppe Sangiorgio

UNA GIORNATA AL VALENTINO

Tutti sull'erba, sognando le vacanze

Una domenica di sole, con la voglia uscire di casa, sognando le vacanze in arrivo per tutti. E allora tutti fuori, all'aria aperta. Ieri parchi e giardini, la collina il lungo stati affollati da migliaia di torinesi in cerca di fresco di verde. Il Valentino (in questa foto) è stato invaso da famiglie intere in bicicletta, i bambini hanno giocato a pallavolo, molti i pic-nic sull'erba.

Nigeriana accoltellata trovata in un fosso

E' in fin di vita ferita dal cliente

Ha rischiato di morire dissanguata, in un fosso, abbandonata tutti: di lei si sa che è di nazionalità nigeriana, che si prostituiva nella zona tra Carmagnola e Pancalieri. Ma la identità ancora sconosciuta: da sabato sera è ricoverata all'ospedale Molinette, dopo essere stata accoltellata.

Chi l'ha aggredita? Forse un cliente deluso, forse un'altra prostituta, nel li te furibonda.

I carabinieri della stazione di Murello (compagnia di Savigliano), indagando per ricostruire i fatti. Ma l'inchiesta si preannuncia difficile: al momento non ci sono testimoni dell'aggressione, solito queste vicende sono coperte dall'omertà.

La giovane donna - dimostra una trentina d'anni - attualmente ricoverata nel reparto Chirurgia vascolare del professor Ponzio. Non ha la forza parlare, la lunga operazione, durata oltre tre ore, le trasfusioni l'hanno completamente spossata. I medici le hanno ricostruito l'arteria omerale del braccio destro, recisa da una profonda coltellata. La sua prognosi ancora via di definizione.

La sconosciuta nigeriana è approdata in reparto intorno alle 19,30 di sabato. L'elicottero dell'Elisoccorso l'aveva raccolta sulle rive del Po, Casalgrasso, nella tra Carmagnola Pancalieri, in provincia Cuneo.

Una zona deserta, piena sterpaglie immondizia, frequentata quasi esclusivamente dagli automobilisti clienti delle prostitute. Qualcuno l'ha vista terra, sotto un ponte: era in stato incoscienza, perdeva molto sangue, le sue condizioni apparivano estremamente gravi. L'allarme scattato subito, i carabinieri sono giunti sul posto e quindi hanno avvertito l'elisoccorso. Nessuna traccia dell'aggressore.

Mossiere malmenato

Palio storico rissa Avigliana

E' finito rissa il Palio storico di Avigliana, un fantino ferito, un cavallo da abbattere, il mossiere della gara malmenato da dei partecipanti alla festa. Il ferito Luca Calvetto, che montava Berengario 1°: all'uscita una curva l'animale finito contro la staccionata, travolgendola. Il fantino è rotto una spalla, ed è stato immediatamente soccorso trasportato ospedale. Niente da per il cavallo: con una zampa rotta, stato abbattuto. A corsa conclusa, secondo incidente: dopo alcune false partenze, il proprietario un cavallo ha aggredito il mossiere, Luigi Chiabrera, consigliere provinciale del pds e membro della Pro loco.

Ore 22: misterioso delitto in piazza a Foglizzo

Ucciso con una spranga mentre prende il fresco

Un colpo solo alla testa, sferrato con un tubo di ferro, Pietro Chiorino, 64 anni, artigiano edile, sposato, è caduto a terra, za sapere perché. E' successo ieri sera una piazzetta di Foglizzo, poco prima delle 22.

L'omicida è un giovane di 28 anni, Elio Barbero, residente insieme con i genitori a Foglizzo in via Maria Teresa 14. l'agricoltore, tutti nella sua famiglia; è affetto turbe psichiche, ma la malattia non ha mai creato grossi problemi. Anche la vittima risiedeva in paese in via Caluso 4.

I fatti: ieri in piazza San Rocco, un gruppo di persone è seduto sulle panchine, a prendere il fresco a chiacchierare. Tra queste sono anche Barbero Chiorino. Ad un tratto Barbero si allontana, bordo della moto. Fa in piazza dopo pochi minuti, con sé ha tubo di ferro lungo circa mezzo metro. Scende dalla moto, avvicina a Chiorino, gli sferra il colpo in testa, sfondandogli il cranio. La gente urla, qualcuno cerca di fermare l'aggressore. Niente da fare: il giovane è già scappato.

L'allarme scatta immediato, qualcuno di rianimare Chiorino, sul posto arrivano i carabinieri di Montanaro e di Chivasso. Un'ambulanza trasporta il ferito, gravissimo, all'ospedale di Chivasso, ma l'uomo muore quasi subito, senza riprendere . Scattano le ricerche dell'omicida. Chi era presente lo descrive, qualcuno ne conosce il nome e l'indirizzo. I carabinieri vanno in via Maria Teresa 14: Barbero è in casa, sta per andare a dormire. Sembra tranquillo, oppone resistenza. Nell'abitazione viene ritrovato tubo di ferro. Barbero quindi stato accompagnato alla stazione dei carabinieri di Montanaro, dove maggiore Raffa, comandante della compagnia Chivasso, lo ha interrogato.

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Domenica abbiamo voluto fare i soliti quattro passi in piazza Castello via Po, un tempo specchio della città: che spettacolo indecoroso! Mercanzia di ogni tipo ad ogni passo e grande sporcizia per terra e sui muri. Non vogliamo sembrare razzisti, per quanto la questione sia già stata dibattuta in ogni senso, si raggruppino questi venditori estemporanei in qualche piazza, ce a profusione in città, e lasciatoci godere il nostro salotto, lindo, ordinato e pulito: ce lo siamo fatto nei secoli e poterne civilmente disporre.

«Lo straniero che si avventura a Torino, come può giudicare un simile bazar? Caro signor sindaco, lei sarà oberato grossi problemi nel momento in cui prenderà possesso della carica, ma volga un pensiero all'immagine della nostra Torino nell'ordine e nel pulito si vive meglio soprattutto si *lavora meglio*».

Seguono le firme

Specchio dei tempi

«Ridateci una Torino ordinata pulita!» - «Costretto a fare il militare anche se la legge lo » - «E' tempo di Ici, riesplodono i dubbi come per il mod. 740» - «Smarrite due volte le provette »

Una lettrice ci scrive:

«Nell'agosto del '91, la legge 269/91 che diritto alla dispensa del servizio militare, al giovane appartenente famiglie cui altri due figli abbiano già prestato servizio, e mio figlio, nato nel '73, ha le carte in regola per usufruirne. Ma legge è uscita nel periodo estivo, c'è stata, parere mio, sufficiente informazione. Né è stato informato il ragazzo che in luglio ha fatto la visita.

«A distanza di mesi, proprio su Specchio dei tempi, apprendiamo di questa modifica di legge e presentiamo domanda. Nessuno, dico nessuno, ci dice che eravamo in ritardo, perché, l'abbiamo saputo dopo, nemmeno al distretto i termini scadenza (domanda che è stata respinta).

«E' giusto che debbano essere penalizzati i ragazzi nati nel 1973, che hanno la sola colpa di non essere stati informati in tempo?

«Perché per colpe altrui, dobbiamo elemosinare ciò che ci spetta di diritto? Chiedo perciò rivedere queste domande ed i ricorsi, il più serenamente possibile».

Giovanna Lorenzi

Un lettore ci scrive:

«Nell'articolo "Piccola guida al modello Ici il 730 la prima scadenza" si parla dell'Ici come imposta sostitutiva dell'Ilor e dell'Invim. Di conseguenza nel calcolo del valore dell'Ici dovrebbe essere prevista una riduzione per gli immobili esenti da Ilor. Inoltre mi chiedo perché Torino la detrazione per la prima casa almeno pari a L. 300.000 che corrisponde al per mille milioni (180 mila lire corrispondono soltanto L. milioni).

«Essendo la prima casa un bene necessario per sopravvivere, i 50 milioni di detrazione mi sembrano troppo contenuti corrispondendo, al prezzo attuale di mercato una abitazione decorosa, al massimo a 20 metri quadri (12 metri quadri a Torino) esenti imposta.

«Inoltre una famiglia dei figli a carico ha diritto al massimo a 20 metri quadri (12 metri quadri a Torino) esenti da imposta al pari di una persona sola?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei raccontare quello che è a mia nonna, 82 anni, operata alcuni anni fa per un carcinoma al seno e per questo sottoposta a controlli medici periodici.

«A questo proposito, agli inizi di marzo, siamo andate all'Usl di Chivasso, in via Po, per prenotare degli esami sangue, alcuni dei quali cosiddetti antitumorali, e quindi abbastanza urgenti importanti. Il 22 marzo venne effettuato il prelievo e ci detto che gli esiti sarebbero stati disponibili dopo dieci giorni, trascorsi i quali s'iniziò il nostro calvario: gli non arrivavano , ne mancavano sempre due, proprio antitumorali, che, dicevano, venivano inviati dal laboratorio Molinette; comunque, dietro nostre insistenze, il 27 aprile mattina ci vennero consegnati quelli che erano arrivati, l'impegno parte loro di farci sapere la sorte dei due scomparsi.

«Il pomeriggio del giorno stesso la notizia: il laboratorio di Torino aveva smarrito le provette relative, e sarebbe stato necessario un secondo prelievo che venne effettuato il 28 aprile. Stessa prassi: dopo dieci giorni ci avrebbero consegnato gli esiti. Così non fu e il 10 maggio ce n'era uno solo perché l'efficientissimo laboratorio Torino aveva riperso la provetta. Morale: l'11 maggio mia nonna si sottopose al terzo prelievo e gli esiti arrivati il 18 maggio. Fortunatamente sono tutti negativi, ma se così non fosse stato? Si parla tanto di prevenzione diagnosi precoce, ma forse sono regole che non vengono attuate».

Paola Favero

Consegnato al celebre stilista il premio «torinese dell'anno»

Le «curve» di Giugiaro

Al Carignano sono stati assegnati anche [illegible] riconoscimenti per la fedeltà al lavoro: applauditi quattro «campionissimi»

Giorgetto Giugiaro durante la premiazione ieri al Teatro Carignano
Sopra [illegible] Maffei Campagnolo che ha lavorato per oltre 37 anni alla Fiat

«Giorgetto mi [illegible] scelto come padrino di cerimonia dopo avermi sentito intervistare Monica Vitti. Ho tentato [illegible] rifiutare: l'omaggio alla Vitti è un'eccezione, [illegible] lei tu non hai niente [illegible] comune. Lui ha ribattuto: [illegible] vieni nel mio laboratorio, ti faccio vedere delle curve che neanche te le sogni. Ci sono andato, sono rimasto senza fiato. Ed eccomi qui ad applaudirlo con tutti [illegible].

Lo ha raccontato lo scrittore Carlo Fruttero, festeggiando Giorgio Giugiaro e la [illegible] elezio[illegible] a «Torinese dell'anno». Ieri al Carignano la consegna del riconoscimento - inaugurato nel '78 dalla Camera di Commercio - nella cornice della «Premiazione della Fedeltà al Lavoro e del Progresso economico» giunta alla quarantunesima edizione.

La scelta [illegible] Giugiaro trova fondamento - sottolinea la Giunta della Camera [illegible] Commercio a [illegible] di tutte le forze produttive torinesi - nel [illegible] «eccezionale estro creativo che, unito [illegible] spirito imprenditoriale dinamico, ha efficacemente contribuito al [illegible] design e del prodotto italiano nel mondo».

Un traguardo a distanze siderali dai primi passi professionali del nuovo «Torinese dell'anno». Ha raccontato Fruttero: «Giorgetto iniziò [illegible] padre pittore e restauratore, dipingendo finti marmi nelle chiese. A 17 anni, nel '55, l'ingresso al Centro Stile Fiat dove Dante Giacosa non tarderà a notare quel ragazzino che si diverte a schizzare carrozzerie». Quattro anni dopo il passaggio di Giugiaro alla Carrozzeria Bertone, come responsabile dello «stile».

E' il via di un'avventura applaudita ieri dal ministro delle Poste Maurizio Pagani e dalle massime autorità locali: accanto al presidente della Camera di Commercio Giuseppe Pichetto, [illegible] prefetto Carlo Lessona, il presidente della Regione Brizio, Carla Spagnuolo presidente del Consiglio regionale, il presidente della Provincia Ricca e il subcommissario prefettizio Forlani.

In platea, amici [illegible] parenti dei lavoratori cui la Camera [illegible] commercio ha conferito il «Premio della Fedeltà al Lavoro»: 200 dipendenti in servizio, 100 [illegible] quiescenza, 6 fondatori di imprese individuali o familiari e 4 eredi di imprese individuali.

Tra di loro 4 «campionissimi»: Francesco Bersano di Settimo Torinese, tuttora attivo dopo oltre 42 anni di servizio presso la Lavazza; Paola Maffei Campagnolo di Torino, [illegible] quiescenza dopo più di 37 anni alla Fiat; il fondatore [illegible] impresa Giovanni Ferrero con quasi [illegible] anni di servizio [illegible] per gli eredi del fondatore», Giuseppe Boetto della ditta Fratelli Boetto di Airasca che vanta oltre 61 anni [illegible] attività.

E' toccato a Giovanni Ferrero [illegible] 64 anni, pasticciere in [illegible] Venaria, l'onore di salire per primo sul palco. Ed è [illegible] momento più bello: in piedi [illegible] scatto davanti a lui, in sorridente silenzio, tutte le autorità presenti. Poi via di corsa in piazza Carignano intorno al Columbus, la Nazca [illegible] la Bugatti EB112 esposti per l'occasione, ad [illegible] le «curve [illegible] Giugiaro» che intimidiscono persino Carlo Fruttero.

[illegible] Re

Tossico scappa

La colletta per il morto era truffa

Condominio in lutto, sguardi e commenti di circostanza, persino [illegible] colletta per i fiori. Ma lui, «il morto», stava invece benissimo. I coinquilini addolorati se lo sono visti comparire sul balcone [illegible] terzo piano.

Responsabile dell'equivoco, più una truffa che uno scherzo, un giovane tossicodipendente, [illegible] corto di eroina. Lo sconcertante episodio è accaduto venerdì scorso negli interni 23 e 24 delle [illegible] popolari [illegible] via Sospello 161. M. T., [illegible] pregiudicato tossicodipendente, dalle 16 alle 17 ha suonato alla porta [illegible] tutti i coinquilini. «E' morto [illegible] signor... mi h[illegible] incaricato [illegible] pensare ad una corona di fiori. La quota [illegible] 20.000 lire a famiglia. Accetta?». Pochissimi hanno così avuto il sospetto che si trattasse dell'ennesimo stratagemma per spillare soldi. Alcuni hanno telefonato a [illegible] defunto rimproverando la sorella di non averli avvisati. E lei: "Morto?! Ma se [illegible] tavola che sta mangiando con me!"». Poco dopo il «defunto» era affacciato al balcone, sigaretta in bocca. Il [illegible] estinto», che subito l'aveva presa piuttosto [illegible] le, l'ha [illegible] sul ridere [illegible] vinto che esperienze simili allungano la vita. Sembra abbia chiesto anche l'elenco delle persone che [illegible] l'obolo; un sistema per controllare la propria popola[illegible] Ma la truffa [illegible] Del caso si sta infatti occupando il commissariato Madonna [illegible] Campagna.

Tre arrestati

Due alloggi per [illegible] in droga

Tre pregiudicati utilizzavano due appartamenti [illegible] condominio vicino a Porta Nuova [illegible] base per lo spaccio [illegible] stupefacenti. Gli arrestati sono Carmelo Corio, 28 anni, la convivente, Loredana Barbatano, 28, e Roberto Dore, [illegible] anni: i tre risultano residenti in due alloggi [illegible] via Nizza 23.

Corio e Barbatano, oltre al loro appartamento avevano in uso un altro alloggio, sempre nella stessa scala, ma al piano rialzato. Questo in pratica era utilizzato dalla coppia come base logistica per incontrare i tossicodipendenti e poter loro smerciare gli stupefacenti. Il «mercatino della droga» durava da alcuni mesi. Alla lunga ha finito [illegible] l'insospettire gli inquilini. Quando i finanzieri hanno fatto irruzione nell'alloggio do[illegible] si contrattava e pagava la droga, hanno scoperto 28 grammi di cocaina e 14 grammi di destrosio (sostanza quest'ultima usata per tagliare la droga), oltre [illegible] 125 grammi di monili d'oro, che servivano come merce di scambio.

Chiuso [illegible] Toexpo [illegible] salone di Automotoretrò: nostalgia, affari e belle ragazze

Felicità è una Seicento da ammirare

Oltre cento milioni per una Jaguar cabrio del '55

Una Guzzi Falcone può costare 13 milioni, [illegible] Gilera Saturno anche 15 [illegible] MG biposto può arrivare a cinquanta Buoni affari anche per rivenditori di pezzi di ricambio

Alle persone della terza età bisognava proibire la visita dell'Automotoretrò, salone che si è chiuso ieri a Torino Esposizioni. Vietata l'entrata per non farle soffrire [illegible] nostalgia e patire di magone. Entrambi sentimenti negativi da sfibrare [illegible] coronarie.

La nostalgia ti flonda nel tempo in cui la Lambretta [illegible] la Vespa («Chi non Vespa [illegible] morde la mela», ricordate il folle slogan?) voleva dire giovinezza e libertà [illegible] andarsene con la ragazza seduta sul sellino alla cavallerizza. [illegible] la 600 la prima «quattroruote» proletaria che aveva anche il riscaldamento sulla quale tuttavia era impossibile insidiare la partner [illegible] per scarsità di fantasia ma per la rigidità dei sedili e lo spazio angusto. A meno che non fosse la più costosa decapotabile.

Il magone ti prende alla gola [illegible] si mischia alla rabbia perché adesso per una di quelle vetturette svendute o quasi regalate qualche anno fa potresti metterti in tasca [illegible] sei a [illegible] milioni.

C'erano poi i vip ma quelli su auto larghe come una piazza, potevano starsene tranquilli: intanto avevano la «garsor». E una Jaguar XK 140 cabrio del '55, spaziosa e foderata in pelle, vale oggi oltre [illegible] milioni.

Patiti di [illegible] e auto vecchie si sono ritrovati a vendere e a guardare (pare che [illegible] comprare non siano stati in molti). Tante coppie giovani si sono aggirate tra gli stand e non ridevano della vettura piccola o grande usata dai padri. Anzi: mai i padri sono stati tanto invidiati per aver guidato il Guzzi Falcone (13 milioni, prezzo stracciato per fiera) o la Gilera Sa[illegible] (15 milioni) [illegible] la MG biposto «dura» come una scarpa stretta [illegible] milioni). Buoni affari per i rivenditori di pezzi di ricambio e ammennicoli vari originali o quasi.

Tanta curiosità, buona affluenza, successo [illegible] un appuntamento con le care (ora carissime) [illegible] motoristiche del passato. C'era anche un venditore di vecchie biciclette, pare il maggior collezionista francese: per un velocipede d'inizio secolo chiedeva 5 milioni.

In tre anni [illegible] corso ha specializzato chef giapponesi e americani in ricette piemontesi [illegible] italiane

L'università d'alta cucina lascia Torino?

Il rischio legato ai lavori di Villa Gualino, sede del master

Si chiama «nasu no dengaku»: è uno dei piatti forti del menù giapponese che [illegible] servito oggi all'hotel Turin nel raffinato pranzo, [illegible] conclusione del [illegible] master [illegible] cucina che s'è svolto [illegible] Villa Gualino [illegible] i più importanti cuochi nipponici. Si tratta [illegible] melanzane fritte in pasta di soia fermentata che [illegible] Bruno Libralon, presidente dell'Icif, rischiano di andare per traverso. Già, perché [illegible] leader dell'Italian Culinary Institute for Foreigners (vice presidente l'americano Tony May [illegible] sede a Torino) è preoccupato per il futuro del suo gioiellino.

Sorto nel 1991, [illegible] il contributo plurimilionario della Regione Piemonte [illegible] parecchi sponsor qualificati, l'Icif ha ospitato, nel primo anno, uno stage con 24 «studenti» degli Stati Uniti: ognuno, per partecipare alle lezioni di alta cucina piemontese e italiana, aveva sborsato circa 20 milioni di lire. Tre mesi di vita collegiale a Villa Gualino e altri tre in giro a fare pratica nei più sofisticati ristoranti d'Italia.

Poi [illegible] arrivati i giapponesi (per il master hanno pagato 17 milioni [illegible] testa) e al loro ritorno [illegible] Tokyo e Kyoto qualcuno ha aperto un locale specializzato in piatti piemontesi. Quest'anno terzo master (forse l'ultimo?) con altri 24 giapponesi, ed [illegible] quello che si conclude oggi. «Ogni corso - fa notare Libralon - porta un giro di incassi da parte dell'Icif che poi lo redistribuisce tra Regione [illegible] sponsor, di [illegible] milioni. Senza contare il valore aggiunto dell'immagine del Piemonte all'estero». Ma ci sono delle ombre.

«Adesso - aggiunge Libralon - corriamo [illegible] rischio [illegible] essere cacciati da Villa Gualino dopo che la Regione la sta ristrutturando per un polifunzionale centro congressi». C'è il problema di una spaziosa [illegible] razionale cucina che manca. «Come sarebbe bello averne [illegible] quella dell'Istituto di Losanna, pieno di studenti stranieri e unico, assieme al nostro, in [illegible] Europa» si lamenta Libralon. Anche i promessi finanziamenti regionali stentano ad essere completati, ma questo [illegible] preoccupa eccessivamente l'Icif. La corda dolente, invece, a detta dei suoi dirigenti, è che questa «università dell'alta cucina» emigri presto verso altri lidi. «A noi spiacerebbe lasciare Torino, ma già Forlì [illegible] Siena ci hanno contattati per avere questa scuola e ci hanno garantito ogni tipo di sostegno» precisano, amareggiati, all'Icif. Si rinnoverà la storia che ciò che diventa internazionale lascia la troppo stretta Torino?

Edoardo [illegible]

Il master ha «laureato» 24 giapponesi

Teppista arrestato

Si divertiva [illegible] d[illegible] il semaforo

Teppisti in azione l'altra notte nei giardini di via Montevideo. Alcuni ragazzi hanno preso [illegible] mira il semaforo posto all'incrocio con corso Unione Sovietica, proprio di fronte all'istituto Poveri Vecchi. Qualcuno ha telefonato al 113 e la volante 5 è riuscita [illegible] intervenire mentre l'ultimo dei giovani ancora indugiava intorno alla colonnina. E' stato bloccato ed arrestato per danneggiamento aggravato su strutture del Comune, in concorso con altre persone da identificare.

L'arrestato si chiama Francesco Stella, 22 anni, [illegible] Artom 66/3, incensurato. Sono in corso indagini per identificare anche gli altri protagonisti della bravata. Nella zona della piscina comunale da alcuni [illegible] venivano segnalati atti teppistici che avevano come obiettivo soprattutto la segnaletica stradale ed anche alcune panchine dei vicini giardini.

servizi

TECNOCASA®

IL GRUPPO IMMOBILIARE AL SERVIZIO DEL CLIENTE

OLTRE [illegible] PUNTI [illegible] SUL TERRITORIO NAZIONALE

[illegible] - [illegible] Millefonti
Via Nizza 343/D, tel. 696.3918-667.2133

Via Cortemilia ingresso tinello cucinino camera bagno. Ampio. L. 100.000.000
Via Stellone ingresso camera tinello cucinino b[illegible]. Termoascensore. L. 130.000.000
Via Genova ingresso due camere cucina bagno cantina. Affare. L. 128.000.000
Via [illegible] due camere cucina bagno soffitta. Compl. [illegible]rato. L. 135.000.000
Ad.ze V. Nizza due camere cucina bagno. Termoascensore. Ristrutturato. L. 184.000.000
Italia 61 ingresso tinello cucinino due camere bagno ripost. L. 240.000.000
Via Garessio ingresso tre camere cucina bagno posto auto. L. 160.000.000
Zona S. Salvario ingresso tre camere cucina bagno. Buono stato. L. 236.000.000

RICERCHIAMO GIOVANI DIPLOMATI
DA INSERIRE NEL SETTORE IMMOBILIARE
PER INFORMAZIONI E COLLOQUI TELEFONARE [illegible]

TORINO - [illegible]ri
Corso Traiano 13/A, [illegible]. 610.317-619.9603

Ad. P.zza Galile ingresso [illegible] bagno balconi cantina. L. 214.000.000
Ad. C.so U. Sovietica ingresso quattro camere cucina biservizi cantina box. L. 187.000.000
C.so Traiano [illegible] due camere cucina bagno cantina. Ristrutturato. L. 196.000.000
Via Pavese ingresso salone doppio tre camere cucina biservizi cantina. L. 316.000.000
P.zza Pitagora ingresso due camere cucina bagno balconi magazzino 30 mq. box in comproprietà totalmente ristrutturato. L. 212.000.000
Via Buriasco ingresso due camere cucina bagno cantina e box auto. L. 193.000.000
Via Podgora attico di due locali cucinino bagno cantina e terrazzo. L. 161.000.000
Via Passo Buole i[illegible] cucina bagno balconi cantine. L. 94.000.0[illegible]

TORINO - Lingotto
Via Tunisi 120, [illegible]. 318.0401 - 318.[illegible]

[illegible] libero ingresso tinello cucinino [illegible] bagno. [illegible] L. 99.000.000
S. Rita libero all'alto ingresso tinello cucinino [illegible] b[illegible]. L. 116.000.000
Via Tunisi libero subito ingresso tinello cucinino camera bagno. L. 118.000.000
Ad. C.so Agnelli libero ingresso cucina abitabile due camere biservizi. L. [illegible]
Ad. Via [illegible] libero all'alto ingresso cucina abit. due camere bagno. L. 175.000.000
Zona Mauriziano libero ingresso cucina due camera bagno. Ristrutturato. L. 187.000.000
Via Filadelfia libero ingresso cucina tre camere bagno ripostiglio. L. 214.000.000
Via Filadelfia libero ingresso tinello cucinino tre camere bagno rip. L. 220.000.000

TORINO Barriera di Milano
C.so Vercelli 191/B, tel. 242.5954-266.867

[illegible] Candia di ingresso [illegible] balcone indipendente [illegible] bagno. Ristrutturato. L. 75.000.000
[illegible] Sentiell di ingresso tinello cucinino [illegible] bagno. Buono stato. L. 107.000.000
S. [illegible] app. di ingresso cucina abit. camera bagno. Risc. aut. metano. Piccolo box auto. Buono stato. L. 112.000.000
Via Pedrotti di ingresso tinello cucinino 2 camere b[illegible]ostiglio. Ristrutturato. L. 179.000.000
Via L. Bruno ingresso tinello cucinino 2 camere bagno 2 ripostigli. Ristrutturato. L. 179.000.000
[illegible] Palestrina ingresso tinello cucinino 2 camere bagno ripostiglio. Ris[illegible]. L. 189.000.000
Vic.ze Via Sempione casetta di complessivi 5 vani e doppi servizi. L. 257.000.000

TORINO - [illegible]
Via Nicomede Bianchi 66, tel. 779.2660

Torino c.so Monte Grappa libero camera cucina e servizi. RISTRUTTURATO. L. 82.000.000.
Torino via Lessona libero camera tinello e servizi. L. 115.000.000.
Torino via Exilles libero 2 camere cucina e servizi. L. 135.000.000.
Torino via Balbertrand libero 2 camere cucina e servizi. L. 145.000.000.
Torino p.zza Chironi libero 2 camere tinello e servizi. TERMOAUTONOMO. L. 165.000.000.
Torino via Servais libero 2 [illegible] cucina salone e servizi. SIGNORILE. L. 490.000.000.
Torino via Servais libero 4 camere cucina salone e servizi. SIGNORILE L. 665.000.000.
Torino via Servais libera villa unifamiliare. TRATTATIVE RISERVATE.

TORINO - Pozzo [illegible]
C.so Francia 309, tel. 779.1415

Via Bonsalaso libero camera cucina e bagno. L. 77.000.000
Via Capriolo libero camera, tinello e bagno. Ristrutturato. L. 118.000.000
Zona Parco Ruffini libero camera soggiorno bagno. L. 122.000.000
Zona P.zza Massaua libero 2 camere tinello e bagno. L. 190.000.000
Via Borgo libero [illegible] cucina bagno. Ristrutturato. L. 188.000.000
Zona Via De Sanctis [illegible] cucina 4 camere 2 bagni 120 mq. L. 230.000.000
Zona Aeronautica libero soggiorno cucina 3 camere bagno. L. 279.000.000
Via Veglia libero cucina 4 camere 2 bagni box. Nuova costruz. L. 440.000.000
Libero in Via [illegible] cucina 2 camere 2 bagni soffitta. L. 135.000.000
Libero Zona P.zza Adriano tinello cucinino 4 camere, 2 bagni. L. 950.000.000

TORINO - Lucento
[illegible] Luini 128/C, tel. 455.1575-455.1796

Lucento libero subito di cucina camera servizi. Ristrutturato. L. 107.000.000
Lucento libero tinello e cucinino camera servizi. [illegible]. 55 c/a. L. 116.000.000
C.so [illegible] vuoto tinello cucinino camera servizi. Piano alto. L. 116.000.000
Vic.ze C.so Potenza libero [illegible] cucina [illegible] camere servizi. L. 171.000.000
Lucento libero subito di cucina soggiorno 3 camere servizi. L. 182.000.000
[illegible] libero alloggio di 5 anni di c.ca 175 mq. Signorile. L. [illegible]
Lucento frazioniamo stabile con alloggi occupati. Prezzi da L. 107.000.000
Caluso Frazio Strada vuoto capannone di c/a mq 2000. Ottime condizioni.

TORINO Madonna di Campagna
Via Lanzo 39, tel. 226.5761

Via Venaria libero alto di ingresso living in tinello cucinino camera bagno cantina. L. 107.000.000
Via Venaria libero alto di ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio cantina. L. [illegible].000
Via Quadrone libero alto di ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio. Ottimo. L. 125.000.000
Via Reaglie libero subito di ingresso tinello cucinino 2 camere bagno. Zona ben servita. L. 170.000.000
C.so Potenza libero subito di ingresso tinello cucinino 2 camere bagno ripostiglio cantina. L. 182.000.000
Via Borgaro occupato di ingresso tinello cucinino 2 [illegible] ripostiglio. Recente costruzione. L. [illegible]
Via della Brusà ampio fabbricato uso laboratorio 380 mq. ca. tettoia chiusa 137 mq. ca. L. 370.000.000

[illegible] - Borgo [illegible]
Via Chiesa della Salute 84, [illegible]. 259.186

Via Boccardo libero ingresso in tinello angolo cottura bagno. L. 54.000.000
Via Montasoglio ingresso in cucina camera bagno ristrutturato. L. 78.000.000
Via Chiesa ingresso tinello cucinino camera bagno ristrutturato. L. 93.000[illegible]
Via Nigra ingresso living in soggiorno cucinino camera bagno. L. 109.000.000
Via Chiesa ingresso cucina abitabile due camere bagno. L. 139.000.000
Via Bibiana ingresso [illegible] cucinino due camere bagno. Ottimo. L. 174.000.000
Via Roccavione ingresso tinello cucinino due camere bagno ripostiglio ascensore ristrutturato. L. 217.000.000
Via Sospello ingresso cucina abitabile tre camere bagno ripostiglio tre balconi [illegible]. L. 228.000.000

[illegible] - San Donato
Via Cibrario 34, tel. 437.6253

Via Cibrario liberi monolocali con angolo cottura e bagno a partire da L. 59.000.000.
Via Macerata occupato ingresso tinello cucinino camera bagno balconi. L. 90.000.000.
C.so Lecce libero ingresso tinello cucinotto camera bagno 2 balconi. L. 95.000.000.
Via Pinelli libero ingresso cucina [illegible] camera bagno 2 balconi. L. 100.000.000.
Via Bossi libero ingresso cucina abitabile 2 camere bagno balconi. L. [illegible].
[illegible] Pinelli recente ingresso cucina abitabile 2 camere bagno. OTTIMO. L. 149.000.000.
C.so Umbria libero ingresso tinello cucinotto 2 camere bagno. OTTIMO. L. 139.000.000.
Via Vidua signorile ingresso tinello cucinino 2 camere bagno. OTTIMO. L. 220.000.000.

TORINO - A[illegible]
Via Cigna 57/B - tel. 248.14[illegible]

Via Sassari libero subito di ingresso su cucina camera bagno due balconi cantina. Buono stato. L. 50.000.000
Via Sassari libero all'alto di ingresso su cucina camera bagno balcone cantina. Ristrutturato. L. 64.000.000
Via Piossasco libero subito di ingresso tinello cucinino camera bagno due balconi cantina. Buono stato. L. 96.000.000
Ad. [illegible] A. Cecchi libero all'alto di ingresso cucina abit. camera bagno soffitta. Ottimo. L. 107.000.000
C.so Vigevano libero subito di ingresso cucina abit. due camere bagno balcone cantina. Affare. L. 97.000.000
Ad. Rondò della Forca libero subito [illegible] cina abit. 4 camere bagno 4 balconi due cantine. L. 166.000.000

[illegible]
Via Sestriere 46/F - B.go S. Pietro tel. 605.4346-606.5962

Via Sestriere in ottimo stabile ingresso c[illegible] camere bagno. L. 163.000.000
Via Vigliani ottimo [illegible] camere cucinotto bagno. Ristrutturato. L. 177.000.000
Centro Storico ingresso tinello cucinino tre camere bagno. Ottimo. L. 178.000.000
Via Sestriere alloggio occupato ingresso cucina 2 camere. Investimento. L. 96.000.000
Via Pisacane alloggio di ingresso tinello cucinino due camere bagno. L. 158.000.000
Testona alloggio di ingresso cucina due camere. Panoramico. L. 208.000.000
Via Vigliani alloggio di ingresso tinello cucinino camera bagno. L. 107.000.000
C.so Trieste alloggio di ingresso cucina 2 camere bagno ripostiglio. L. 203.000.000
P.zza Sengesi alloggio di ingresso cucina camera bagno. Ottima zona. L. 86.000.000

NICHELINO
Via Juvarra 34/C, tel. 680.1132-680.9613

Via Superga in stabile signorile libero subito app.to di due vani con servizi ideale uso ufficio o studio medico. L. 101.000.000
Via Don Minzoni libero subito app.to di una camera tinello con cucinino e servizi 2 arie. Ottimo. L. 119.000.000
Via Torino app.to di ingr. due camere cucinotta bagno e rip. Ottimo. L. 129.000.000
Zona Via Giusti ampio app.to d[illegible]. tinello con cucinino 2 camere bagno e rip. possibilità box [illegible]. L. 172.000.000
Zona Via Giusti casa indip. dai quattro lati di[illegible]ta su 2 piani con giardino circostante. L. 418.000.000
Zona Via XXV Aprile villa indip. su tre livelli con 1.000 mq. di terreno circostante possibilità bifam. L. 750.000.000

VENARIA
C.so Garibaldi 48, tel. [illegible]

Casa [illegible]ip. Vastalla disp. su 2 livelli. Riattata metano aut. L. 165.000.000
Venaria libero Via Canale di 2 camere cameretta cucina bagno. L. 125.000.000
Venaria libero cucina camera cameretta bag[illegible] giardino privato. L. 110.000.000
Venaria libero salone cucina 2 camere 2 servizi box giard. privato. L. 250.000.000
Venaria libero subito cucina [illegible] bagno riattato met. aut. L. [illegible].000.000
Venaria libero cucina camera bagno mansarda abitabile di 50 mq. [illegible]
Venaria libero 2 camere cucina bagno sottotetto. Riattato. L. 107.000.000
Venaria libero casa Snle cucina camera bagno cantina riattato. L. 65.000.000

CASCINE [illegible]
C.so Francia 49, tel. 957.1918

C. Vica vic.ze C.so Francia libero di tinello cucinino camera servizi con locale deposito. L. 115.000.000
C. Vica vic.ze C.so Francia libero di tinello cucin[illegible] 2 camere servizi di ampia metratura. L. 158.000.000
C. Vica libero di ingresso cucina 2 camere cameretta bagno ripostiglio con posto auto privato. L. 185.000.000
Rivoli in recente complesso libero di soggiorno 2 camere cucina servizi pagamento agevolato. L. 215.000.000
Rivoli libero di ingresso living nel salone 2 camere cucina servizi finiture di pregio. L. 245.000.000
C. Vica in stabile signorile libero di ingress[illegible] cucina abit. 2 camere 2 servizi risc. autonomo. L. 289.000.000
[illegible]. Vica villa indipendente di 2 alloggi di 180 e 140 mq giardino di 700 mq box auto.

Se state [illegible] casa, entra[illegible] Tecnocasa ed [illegible] nella banca dati immobi[illegible].
Sarete richiamati non [illegible] l'immobi[illegible].
Con questo sistema migliaia di [illegible].
Banca dati [illegible], un servizio [illegible] TECNOCASA.

STUDIO GRUGLIASCO
Via C. Battisti 20, tel. 781.131 - 10095 Grugliasco

V.ze V.le Gramsci alloggio libero subito ingres[illegible] tinello angolo cottura camera bagno. Ristrutturato. L. 119.000.000
V.le Radich libero salone cucina abit. 2 camere doppi servizi box auto panoramico stabile signorile di 9 anni. L. 345.000.000
V.ze C.so Francia libero ingresso tinello cucinino 2 camere bagno ripostiglio completamente ristrutturato. L. 198.000.000
Libera casetta indipendente 3 [illegible] camera cucina cameretta cantina box giardino possibilità di ampliamento. L. 240.000.000
Libera porzione villa a schiera salone cucina 2 camere doppi servizi mansarda box triplo giardino privato recente. L. 450.000.000
Libera casetta indipendente due lati di 120 mq completamente ristrutt. con box e giardino privato. L. 355.000.000

[illegible]
Via Cavour 51/B, tel. [illegible]

Santena appartamento di ingres[illegible] cucina ca[illegible] bagno e cantina. L. 133.000.000
Santena casetta indipendente [illegible] due piani da ristrutturare con cortile e box.
Santena appartamento signorile di ingresso cucina 4 camere 2 bagni cantina box.
Santena casetta semindipendente su due livelli con cortile ed orto e box auto.
Villastellone appartamenti di ingresso cucina soggiorno 2 camere bagno cantina.
Pralormo villetta a schiera di nuova costruzione su 2 livelli con interrato e giardino.
Poirino in costruzione porzioni di bifamiliare con giardino, su due livelli e interrato.
Poirino appartamento di ingresso cucina due camere bagno cantina riscaldamento autonomo.
Bottigliera casa indipendente ristrutturata in centro paese su [illegible] livelli e cortile.

PIOSSASCO
[illegible] Palestro 29, tel. 904.1468 - 10045 Piossasco

Cumiana rustico da riattare con progetto approvato per p.t. soggiorno e cucina p. 1 due camere e servizi. L. 97.000.000
Cumiana rustico di 80 mq. indip. sui 3 lati, parzialmente da ristrutturare. Box auto e giardino privato. L. 146.000.000
Piossasco appartamento di ingresso living in soggiorno cucina abitabile camera servizi. L. 160.000.000
Piossasco Via Cavour libero subito alloggio di ingresso 3 camere cucina abit. servizi. Recente. L. 185.000.000
Piossasco proponiamo porzione di villa bifamiliare da ultimare di ampia metratura. Giardino privato. L. 350.000.000
Bruino casa bifamiliare con 2 appartamenti di 2 camere cucina e [illegible]. Box auto e giardino. L. 470.[illegible]

CARMAGNOLA
Via San Francesco di Sales 7, tel. 972.2124-972.2517

Sommariva Bosco proponiamo recente villa indipendente con giardino privato di mq. [illegible] composta al p.t. da ingresso cucina ampio salone 3 camere doppi servizi 2 balconi e terrazzo al p. seminterrato da tavernetta sala giochi box triplo locale caldaia cantina. Rifiniture di pregio. Esclusiva. L. 490.000.000
Carmagnola proponiamo prestigiosa villa d'epoca in ottime condizioni generali elevata su [illegible] livelli composta al p.t. [illegible] ingresso salone cucina 2 camere doppi servizi al 1° p. da salotto 4 camere bagno giardino e cortile privati per mq. 1000 c.a. Box triplo. Ottima come bifamiliare. L. 620.000.000

ORBASSANO
Piazza Umberto I 14/A, tel. [illegible]

Str. Piossasco rustico bifamiliare di 2 alloggi di 3 locali e servizi con cortile di 80 mq. L. 285.000.000
Via dei Mulini alloggio piano alto di ingresso cucina ab. 2 camere bagno rip. 2 balconi cantina. Libero subito.
Via L. Einaudi alloggio [illegible] 1988 [illegible] ingresso soggiorno camera cucina bagno balconi cantina. Poss. box.
Via L. Einaudi alloggio del 1991 di ingresso cucina salone 2 camere bagno. Giardino privato di 80 mq. L. 222.000.000
A Volvera in palazzina alloggi di 2 e 3 locali con possibilità box con prezzi a partire da L. 112.000.000. Affari.
A Volvera 3° ed ultimo piano ottimo appartamento di ingresso cucina salone 2 camere bagno. Poss. box. L. [illegible]

[illegible]
Corso Laghi 115, tel. 931.2059

Almese libero subito alloggio composto di ingresso in soggiorno cucinino camera bagno. L. 80.000.000
Avigliana alloggio in rustico di soggiorno cucinino 2 camere antibagno bagno lavanderia cantina co[illegible] privato.
Avigliana in palazzina signorile alloggio di ingresso salone cucina abitabile 2 camere bagno cantina box auto. Termoautonomo.
Avigliana proponiamo casetta indipendente su 4 lati con 1000 mq. ca. di giardino privato. L. 290.000.000
Avigliana rustico riattato di cucina abitabile salone 2 camere bagno cantina box 2 auto. Termo autonomo.
Avigliana rustico da riattare possibilità quadrifamiliare con cortile privato.

[illegible]
Via Mazzini 5, [illegible]. 996.2661-997.5219

Villa di 200 mq. - affittasi a Leinì con 4000 mq. di terra e box per 3 auto.
2 locali 60 mq. ca Borgaro ingresso tinello cucinino camera bagno.
4 locali - [illegible]ro ingresso cucina sala 2 camere bagno. Recente. L. 229.000.000
4 locali - Caselle ingresso cucina sala 2 camere 2 bagni. Ottimo. L. 232.000.000
[illegible] - Leinì ingresso cucina sala 2 camere 2 bagni box. L. 240.[illegible]
4 locali - Caselle ingresso cucina sala 2 camere 2 bagni giardino. L. 250.000.000
Busano villa singola con 3 box auto e 2500 mq. di terreno. L. 460.000.000
Leinì villa singola con 4 box e 2000 mq. di terra con gazebo. L. 610.000.000
S. Francesco villa [illegible]. disposta [illegible] 2 livelli ottime rifiniture. L. 658.000.000

[illegible]
Viale XXIV Maggio 6, tel. 011 405.2635

Collegno - B.ta Paradiso occupato di ingresso cucina camera bagno cantina ottimo investimento. L. 65.000.000
Collegno - S. [illegible]ria alloggio mansardato di circa 40 mq ottimo stato. L. 85.000.000
Collegno - Leumann libero [illegible] ingresso [illegible] cucinino 2 camere bagno ultimo piano [illegible] palazzina. L. 179.000.000
Collegno - S. Maria libero di ingresso tinello [illegible] cucinino 2 camere bagno 2 cantine box auto. Ottimo. L. 197.000.000
Collegno - S. Maria libero in [illegible] quadrifamiliare di ingresso cucina abit. [illegible] camere bagno ristrutt. L. 230.000.000
Collegno - S. Maria villa indipendente su 4 lati giardino privato box. poss. [illegible] sopraelevare. L. 530.000.000

CHIERI
Via Principe Amedeo 17, tel. 941.3246

Chieri vicinanze campo sportivo luminoso appartamento di 130 mq. c.ca. in ottimo stato.
Chieri appartamento composto di ingresso cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio cantina e box. L. 230.000.000
Chieri appartamento in villino in bella zona di 90 mq. c.ca. con giardino. Costruzione del 1982.
Chieri appartamento composto di ingresso cucina abitabile soggiorno 3 camere doppi servizi e cantina ultimo piano.
Villa singola Chieri su due livelli in ottimo stato con riscaldamento autonomo a metano box auto [illegible] doppio e giardino. Possibilità bifamiliare.
Villa 2 km da Chieri ottima su 2 livelli completamente ristrutturata con box auto e giardino.

PINEROLO
[illegible] Clemente Lequio 90, tel. 0121 795.568

S. Pietro Val Lemina casetta indip. di mq. 55 con giardino privato soleggiata ideale 2 casa. L. 59.000.000
Villar Perosa alloggio semicentrale 2 camere cucina servizi 2 posti auto risc. aut. met [illegible] stato. L. 64.000.000
Pinerolo zona Abbadia alloggio casa [illegible]re 2 camere [illegible] bagno e posto auto risc. aut. met. L. 149.000.000
Pinerolo comodo servizi alloggio in condominio di 2 camere tinello con cucinotta bagno. Ottimo. L. 185.000.000
Pinerolo Via Chiampo alloggio 3 p. [illegible] ascensore ingr. camera tinello cucinino bagno comodo servizi. L. 128.000.000
Prarostino collina villetta indipend. su [illegible] con 5000 mq. terreno panoramica e soleggiata. L. 325.000.000

ALPIGNANO
Viale Vittoria 25, tel. 966.2866-967.6392

Alloggio in Pianezza composto da ingresso cucina abitabile camera bagno balcone cantina met. aut. Ottimo. L. 129.000.000
Alloggio in Alpignano composto da ampio ingresso 2 camere cucinotta bagno 2 balconi cantina. Buono stato. L. 158.000.000
Alloggio in Alpignano di ingresso tinello cucinino 2 camere bagno cantina box auto doppio. Ottimo. L. 182.000.000
Alloggio in Pianezza zona Parucco composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno box auto. L. 187.000.000
Alloggio in Alpignano [illegible] centro composto da ingresso cucina sala 2 camere bagno ripostiglio cantina. L. 240.000.000
Villa in Caselette di tre alloggi di ingresso cucina sala 3 camere bagno tavernetta box triplo giardino. Ottima.

IL MUTUO ALLE MIGLIORI CONDIZIONI
pegasofin PEGASO FIN
SETTORE MUTUI DEL GRUPPO TECNOCASA
CONVENZIONI CON PRIMARI ISTITUTI DI CREDITO
Es. [illegible] DEL [illegible]
10 ANNI - LIRE 734.600
10 ANNI - ECU 640.000
DALL'80% AL 100% DEL VALORE DELL'IMMOBILE
10 ANNI - LIRE 855.500
15 ANNI - LIRE 744.500
VIA CIBRARIO 6 - TORINO

LA LOGGIA
Via E. Gelli 7, tel. 962.7475

Vinovo libero ingresso tinello cucinino 2 camere bagno 2 balconi cantina. Volendo box. Ampia metratura. L. 166.000.000
Libero ingresso living su salone cucina ab. 3 camere bagno ampio balcone cantina box. Ottima metratura. L. 215.000.000
Vinovo vendesi app.ti in costruzione disposti su 2 livelli. Consegna settembre '93. Prezzi a partire da L. 270.000.000
[illegible] recente ingresso cucina ab. 3 camere doppi servizi balcone terrazzo cantina 2 box giardi[illegible]. Risc. autonomo. L. 320.000.[illegible]
Ville a schiera in costruzione disposte su 3 livelli. Box e giardino privato. Finiture di pregio. Consegna marzo '94. L. 370.000.000
Zona Belvedere villa indipendente disposta su 2 livelli con 400 mq. di giardino. Ottima soluzione bifamiliare. TRATTATIVE RISERVATE.

ASTI
Corso Casale 91, tel. 0141 476.492

Penango (At) appartamento in residence immerso in un parco con piscina e campi da tennis. L. 140.000.000
Refrancore (At) casetta ind. su 2 lati ristrutturata completamente con giardino privato. L. 160.000.000
Cortiglione (At) rustico indip. 3 lati da ristrutturare. Cantina. Fienile. Cortile. Terreno. L. 100.000.000
Castelletto Merli (At) casa indip. 2 lati disposti su 2 piani. Cantina. Box auto. Giardino privato. L. 85.000.000
Quattordio (At) casa indip. 3 lati composta da ingresso living cucinotta camera bagno. L. 60.000.000
Grana (At) casa indip. 3 lati p.t. cucina soggiorno p. 1° 2 camere bagno. Cantina. Buono stato. L. 60.000.000

ASTI
Corso Savona 173, tel. [illegible] 592.830

Celle Enomondo casa indipendente su [illegible] lati con giardino privato. Ampia metratura. L. 95.000.000
Agliano casa indipendente su 3 lati disposta su 2 livelli. Terreno attiguo di 4600 mq. L. 125.000.000
Mon[illegible] Scarampi casa indipendente con 4000 mq. di terreno. Ampio fienile e 2 box auto. L. 130.000.000
S. Martino Alfieri casa di ampia metratura ristrutturata con giardino privato. L. 135.000.000
C[illegible] Calosso [illegible] di recente [illegible]ne disposta su 3 livelli. Ristrutturata. L. 161.000.000
Montegrosso casa indipendente con riscalda[illegible] autonomo. [illegible] recintato [illegible] 1500 mq. L. 210.000.000

E' possibile ritirare gratuitamente ogni 15 giorni il nostro periodico presso i punti vendita affiliati TECNOCASA.

[illegible]
Piazza Porta Torino 25, tel. 0141 410.636-411.027

Montechiaro (At) rustico indipendente su 2 lati da ristrutturare. Ottimo per investimento. L. 27.000.000
Carretto (At) rustico indipendente su 2 lati in centro paese in parte ristrutturato. Giardino. L. 45.000.000
Moretto (At) rustico indipendente su 2 lati di 100 mq. Stato discreto. Terreno di 3700 mq. L. 95.000.000
Chiusano (At) rustico indipendente su 3 lati da ristrutturare. Centro storico. Giardino privato. L. 83.000.000
Cor[illegible] (At) rustico indipendente su 3 lati in parte ristrutturato. Ampia [illegible]. Giardino. L. 185.000.000
Valleneva (At) villa singola in ottimo stato. Rifiniture di pregio. Gia[illegible] terrazzo. L. 270.000.000

CANELLI (ASTI)
P.za Carlo [illegible] 7, tel. 0141 824.872

[illegible]nuovo Belbo (At) casa indipendente su 2 piani parzialmente ristrutturata. Cortile. L. 48.000.000
Canelli [illegible] appartamento di mq. 45. Ottimo per investimento. Riscaldamento autonomo a metano. L. 55.000.000
Castiglione Tinella (At) casa indipendente su 3 lati da ristrutturare. Ampia metratura. L. 80.000.000
Calosso (At) posizione panoramica casa indipendente su 4 lati ristrutturata. Giardino privato. L. 170.000.000
Incisa Scapaccino (At) v.ze Nizza M.to villa singola di mq. 200. Cortile privato. Box auto. L. 250.000.000
Mosaca (At) villa [illegible] ottime condizioni su 3 piani. Posizione panoramica. Terreno di mq. 4000. L. 395.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED E' AUTONOMA

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67, T. 856521 Tram 4 bus 50/51. Ap.: 20. Film: 20,30/22,30. Ingr. 7000
Verso Sud — di P. Pozzessere, con A. Ponziani, S. Dionisi (Italia '92) — Nella Roma degradata, tra barboni e tossicomani, un ragazzo e una ragazza s'incontrano, si amano, e cercano di riscattarsi costruendo una famiglia N. V. [illegible]

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Ap.: 20 Film 20,50/22,30. Ingr. 7000
Libera — di [illegible]. Corsicato, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarota (Italia '93) — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miseria, sogni e follie. N. V. 1h 40' Commedia

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 7000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, [illegible] pericoloso vulcano erotico. V.M. [illegible] 2h5' Thriller

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
Qualcuno da amare — di T. [illegible] con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' Sentimentale

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
Un incantevole aprile — di M. Newell, con M. Richardson (G B '92) — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h 56' Comm.

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52. Or.: 16/18,10/20[illegible]. Ingr. 7000
Tracce di rosso — di A. Folk, con J. Belushi, L. Bracco, T. Goldwin (Usa '92) — Un poliziotto riceve messaggi in rima, siglati col rossetto, e scopre omicidi di donne che ha conosciuto. L'indagine diventa sempre più pericolosa N.V. 1h 46' Thriller

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
Bella, pazza e pericolosa — di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' Commedia

Capitol — v. San Dalmazzo 24, T. 540605. Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30. Ingr. 7000
Il mio amico scongelato — di L. Mayfield, con S. Astin, B. Fraser, P. Shore (Usa '92) — Due ragazzi, scavando nel giardino di casa, portano alla luce un cavernicolo perfettamente conservato. Questi, scongelato, scopre la vita moderna N.V. 1h 43' Comm.

Centrale * — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 15,45 18,05/20,15/22,30. Ingr. 7000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 18[illegible]: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' Dramm.

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,50/20,15/22,30. Ingr. 7000
Toys - Giocattoli — di B. Lewinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h Fantastico

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 16/18,10/20,25/22.30. Ingr. 7000
Magnificat — di P. Avati, con L. Diberti, D. Lehaw (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. Le storie di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomerio Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N. V. 1h 35' [illegible]

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Cani da rapina — di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V. 18 1h 45' Thriller

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 16/18,10 20,20/22,30. Ingr. 7000
Lo sbirro, il boss e la bionda — di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un po[illegible] salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' Commedia

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 7000
In mezzo scorre il fiume — di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' Commedia

[illegible] Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16,10/20/22,30. Ingr. 7000
Madadayo - Il compleanno — di A. Kurosawa, con T. Matsumura, K. Kagawa (Giapp. '93) — Un insegnante, in piena guerra, si ritira a vivere in una casetta isolata. Poetico omaggio del maestro giapponese a un amico, al tempo che se ne va, alla vita. N. V. 2h 15' Dramm.

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
Johnny Suede — di T. Dicillo, con B. Pitt, S. Dash (Usa '92) — Un musicista solitario di mediocre talento, [illegible] fa l'imbianchino per sopravvivere, è costretto ad affrontare se stesso quando incontra la ragazza dei suoi sogni N.V. 1h 50' Dramm.

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 817.1642. Or.: 15,40 17,55/20,15/22,30. Ingr. 7000
Alive - Sopravvissuti — di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' Drammatico

Erba * — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 7000
Tutti gli uomini di Sara — di Giampaolo Tescari, con Nancy Brilli, Giulio Scarpati (Italia '92) — Alla vigilia del matrimonio, una brillante avvocatessa riceve messaggi di morte da un ex amante. Inizia per lei un viaggio nel passato N.V. 1h 45' Thriller

Etoile — v. B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 16 18,16/20,25/22,30. Ingr. 7000
Graffiante desiderio — di S. Martino, con V. Belvedere, R. Nummi, S. Grandi (Italia '92) — Un giovane manager in carriera, alla vigilia del matrimonio, incontra una ragazza senza inibizioni né pudori e la sua vita ne è sconvolta. V.M. 14 1h 42' Erotico

Faro — v. Po 30, Tel. 817.3323. Or.: 20,25/22,30. Ingr. 7000
Amore per sempre — di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 50' [illegible]

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
Bagliori nel buio — di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' Fantascienza

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: [illegible] 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 7000
Un piedipiatti e mezzo — di H. Winkler, con B. Reynolds, R. Sharkey, R. Dee (Usa '92) — Un bambinastro, che va matto per sbirri e divise, assiste a un delitto: accetta di testimoniare a patto di essere arruolato nella polizia. N. V. 1h 30' Commedia

[illegible] Kong — v. Po 21. Tel. 839.7502. Or.: 16,30/18/19,30 21/22,30. Ingr. 7000
Antonia & Jane — di B. Kidron con L. Stanton, R. Reeves (GB '92) — Due amiche eternamente in conflitto tra loro, perché invidiose l'una dell'altra, hanno in comune solo una psicologa e una cena annuale N.V. [illegible] 40' [illegible]

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 7000
Ricomincio da capo — di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' [illegible]

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283 Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 7000
Un giorno di ordinaria follia — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' Dramm.

[illegible] Uno* — v. Montebello 8, Tel. 817.1046. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' Dramm.

[illegible] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
Oscuri presagi — di N. Roeg, con T. Russell, M. Harmon, T. Shire (Ingh. '91) — Un uomo muore in un misterioso incidente di mare, il suo cadavere scompare dall'obitorio e la moglie è tormentata da strane visioni mistiche. N. V. 1h 50' Thriller

[illegible] — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 7000
Fiorile — di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' Dramm.

[illegible] — v. Venaria 6, Tel. 749.2362. Or.: 20,15/22,30. Ingr. 7000
Blade Runner — di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '82) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' [illegible]

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30. Ingr. 7000
Lake Consequence — di R. Eisenman, con B. Zane, J. Severance, M. Kerasun (Usa '92) — Un'ex moglie felice perde la testa per un aitante giardiniere, e viene trascinata in un triangolo di eros e passione V. M. 14 1h 30' [illegible]

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
Bagliori nel buio — di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' [illegible]

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 7000
Proposta indecente — di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. Viet. 14. 1h 50' Dramm.

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30. Ingr. 7000
Come l'acqua per il cioccolato — di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' Commedia

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Buona fortuna, Mr. Stone — di P. Mazursky, con E. Chautel, S. Lack (Usa '91) — Un regista cinematografico gira un film di fantascienza per disperazione: crede di aver commesso un suicidio artistico, ma i risultati saranno insperati N. V. 1h 45' [illegible]

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 562.1789 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
La scorta — di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per [illegible] la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' [illegible]

* Locale con aria condizionata

ALTRE VISIONI

Agnelli — V. P. Sarpi 111/A, Tel. 612.136 - L. 7000 — Riposo, arrivederci al 15 e 22 luglio con film per ragazzi.

Araldo — V. Chiomonte 3, Tel. 331.784 — RIPOSO

Cuore — V. Nizza 56 - Tel. 669.7689. Or.: 16/17,30/19/20,30/22,15 — RIPOSO

Drive In — V. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 226.5313 — **Codice d'onore** di Bob Reiner con Kevin Bacon, Kevin Pollack. Ore 22.

Fregoli — P. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312. Or.: 20,30/22,30 — **Orlando** di S. Potter con T. Swinton, B. Zane, L. Bubeau. Ore 20,30-22,30.

Lanteri — C. G. Cesare 60. Tel. 284.134 — RIPOSO

Valdocco — V. Salerno 12, Tel. 522.42.79 — RIPOSO

SERE D'ESTATE

Arena Metropolis — To - Esposizioni, Cortile viale Solardo, Angolo c. M. d'Azeglio — Ore 22 **Giochi di potere** (Usa 1992). Di P. Noyce, con Harrison Ford, A. Archer, P. Berlin. Ingresso Lire 7000.

[illegible] Kong — Viale dei Partigiani, Giard. Reali lato T. Regio, Tel. 8397502 — Inaugurazione giovedì 17 giugno con il concerto gratuito [illegible] Rock [illegible]

L'Ippopotamo — Ex Zoo Comunale, Corso Casale — Inaugurazione [illegible] 15 giugno.

TEATRI

[illegible] Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Riposo. Da domani vendita biglietti numerati per tutti gli spettacoli del VII Festival Internazionale **TorinoDanza con il Regio** che si svolgerà al T. Regio dal 7 al 22/7. Per informazioni e prenotazioni: biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.383/210.

Piccolo Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151 — RIPOSO

Adua — Corso G. Cesare 67, [illegible]. 248.2276/78.71

Alfa Teatro — Via Casalborgone 16/I, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/61/68/75/78 — In chiusura di Stag. Alfa Teatro e l'Inventagiochi desiderano ringraziare tutto il pubblico che ha seguito gli spettacoli proposti e danno appunt. per la prossima stag. con il nuovo Poker d'Alfa (rivista, operetta, teatro di figura, musica) e con la rassegna per ragazzi La Marionette d'Oro.

Alfieri — Piazza Solferino 4, Tel. 562.3800. Tram 13, Bus 14/14a/50/59/59a/67 — Rassegna Scuole di Danza Teatro Moda. Stasera ore 21 saggio finale corso indossatrici dell'Istituto Superiore D'Arte e Moda Ilde Bianciotto.

Ambra Teatro — Via C. della Salute 77, Tel. 210.985

Araldo — Via Chiomonte 3, Tel. 33.17.84 Tram 15/16, Bus 33/42/55/58/64 — CHIUSURA ESTIVA. Per ogni informazione Teatro dell'Angolo tel. 482343 - 489878. Fax 4733102.

[illegible] — Piazza Rossaro, Tel. 510.4861, Tram 16/18

Cascina Nuova — Via Italia 43, Borgaro Torinese, Tel. 572.5633 (Cral Sip)

Castello di Rivoli — Tel. 517.62.46, Tel. 54.45.62

Erba — Corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447 — Spettacoli e saggi di danza e teatro. Informazioni e prenotazioni per **Vignale Danza '93**. Prenotazioni e biglietteria ore 16/23.

S. Maria Magg. — Chiesa in Borgovecchio, Avigliana — **Tastar de corda:** sabato 19 giugno ore 21,30 A. Valente, chitarra 10 corde. Musiche di Rodrigo, Narvaez, Mertz, Brouwer. Ingr. gratuito dalle 21. Per inf. Ass. Contrattempo tel. 011 341.196.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 897.17.46 — Stasera ore 21 M. Cardona, R. Bertazzini, M. Fantini, P. Scepi, allievi e vittime della Sorelle Suburbe presentano: **Otello e i suoi compari e Chi non recita in compagnia**. Ing. unico L. 10.000. Org. Assemblea Teatro in coll. con la Città di Torino Assessorato Cultura.

Juvarra — Via Juvarra 15, [illegible]. 540.675 — Domani ore 21 Mille palchi organizza un incontro con i consulenti e possibili Assessori alla Cultura indicati da Diego Novelli e Valentino Castellani sul tema «Torino quali prospettive per la cultura e lo spettacolo». La cittadinanza è invitata.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 817.9373 — Campagna abbonamenti per la stagione teatrale 1993/94. A scelta 7 grandi spettacoli su 10.

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552 — **Vignaledanza '93**. Stage internazionale dal 21 giugno al 31 luglio. 50 indimenticabili giorni nel paese della danza, un appuntamento nel Monferrato con ballerini, coreografi, docenti, allievi, studiosi, artisti e migliaia di spettatori. Inf. e iscr. c.so M. D'Azeglio 17 tel. 669.08.68.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, Via P. Sarpi 111/a, Tel. 619.2351 — RIPOSO

Teatro Macario — (Bomboniera), Via S. Teresa 10, Tel. 561.36.94/95 — RIPOSO

T. Card. [illegible] — Via C. Massaia 104, Tel. 257.881, Torino — Antonella Iannarino, Gianluca Manna le «Lacrime del coccodrillo» presentano **Papaveri e papere 2... il ritorno**, spettacolo di beneficenza condotto da Rachele Cantele, Gianfranco Picchi e Maria Luisa Restori. Ingr. L. 8000/5000. Or.: 16.

Teatro di Torino — Piazza Massaua 9, Tel. 779.56.03, Bus 36/38/62/62s — Centenario di Cajkovskij: sab. 19 ore 21 Torino Pal. Reale **Piotr e Nadezda** recital con G. Albertazzi. Dom. 20 ore 21 Castello di Masino **La bella addormentata** Comp. Danza T. di Torino con Sharon Del Piano e Jean Pierre Martal. Pren. e inf. Teatro Danza 47.30.189 Dogma 884.432 - 885.258.

Stalker Teatro — Serre Comunali, Via Tiziano Lenzi 31, Grugliasco. Tel. 787.117 — Da mercoledì 30/6 a sabato 3/7 presso il Parco della Tesoriera (c.so Francia 192) la IV Circoscrizione di Torino presenta **Tesoriera dell'arte** iniziativa multimediale di teatro, danza, arte visiva, performance. Direzione artistica e organizzativa [illegible] Teatro. Ingr. gratuito. Inf. e pren. 011/787117.

Teatro Matteotti — v. Matteotti 1, Moncalieri, Tel. [illegible], bus 40-45-67 — **Teatranza**: corsi di formazione teatrale del T.S.M. I saggi: recitazione fino 19 e dal 21 al 24 giugno ore 20,30. **Danza**: il 19 e 20 giugno ore 20,30. **Animazione teatrale**: il 20 giugno ore 17. Prevendita e inf. c/o Teatro Matteotti ore 17-20.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Français — V. Pomba 22, [illegible]. 582.33.13 — [illegible] 18,30 Tv cultura Bouillon de culture di B. Pivot (1993) ore 8,30-18,30 **Diplome d'etudes de langue** [illegible] **epreuves orales**. Inizio corsi intensivi 14/6-13/7. Mostra Baltasar **Peintures** dal lunedì al venerdì fino al 30 giugno.

[illegible] — V. Montebello 8, Tel. 817.10.48. Tram 15, Ingr. 7000 — Citizen Welles. **Mr. Arkadin** (1ª vers. Rapporto confidenziale) con O. Welles, P. Mori (1955 100' v.o.), ore 16,30; **Macbeth**, con O. Welles, J. Nolan (1948 107' v.o. trad. sim.), ore 20,30; **Il processo**, ore 18,20-22,30. Aria condi[illegible]

Massimo Tre — V. Montebello 8, Tel. 817.10.48. Tram 15, Ingr. 7000 — F. Truffaut **Les deux anglaises et le continent** (repl.), ore 16-20,10. [illegible] **et Jim** (repl.), ore 18,20-22,30. Aria condizionata.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 562.12.93. 1ª visione. **Mia moglie... prove erotiche**, con China Lee, Desirée Lane. Col. V.18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. [illegible]. 1ª Vis. **Mia moglie... prove erotiche**. Col. V.18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.23.85. **Party molto particolare**, con R. Doll. Col. V.18. Ap. 10 ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. 1ª vis. **Erotica Moana hard core exhibition**. Col. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.79.74. 1ª vis. **Contro natura fino in fondo**. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. 1ª vis. **AAA Perversioni in famiglia**. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª vis. **Vendetta bestiale** con Rambo 3, Charlie Schreiner, Claude Janna. Col. V.M. 18. Ingr. 10.000. Anz. 7000, anz. 5000. Ap. 10 ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.785. **La zia in calore**. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30. L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.36.17. **Mia moglie... erotica**, con R. Asley, J. Gillis. Ap. 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE v. Cibrario 66, tel. 749.2907. 1ª visione. **Dall'Oriente l'arte del sesso**, con K. Kane. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S.[illegible]: riposo
[illegible]
MARILYN: **Codice d'onore**
[illegible]: **Il grande cocomero**
[illegible]
CINECITTA': chiuso [illegible] ferie
[illegible]: riposo
POLITEAMA: **Proposta [illegible]te**
[illegible]
[illegible]: **Un giorno di [illegible] follia**
[illegible]
PRINCIPE: **Un giorno di ordinaria follia**
[illegible]: [illegible] **Instinct**
[illegible]: **Lo [illegible] il boss e la bionda**
STUDIO LUCE: **Proposta indecente**
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. [illegible]: riposo
[illegible]
ROMA: chiusura estiva
IVREA
[illegible] chiuso per ferie
BOARO: **Ricomincio da capo**
[illegible] riposo
[illegible]
KING [illegible] CASTELLO: **La [illegible]**
[illegible]
[illegible]: **Corpi frementi**
[illegible]
EDEN: riposo
[illegible]
[illegible]: riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
[illegible]
HOLLYWOOD: [illegible] **d'amore**
ITALIA: **[illegible] giorno di ordinaria follia**
RITZ: **[illegible] Howard**
RIVOLI
GIOIELLO: **Amore per sempre**
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: **Accerchiato**
VALPERGA
AMBRA: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
18,50 **Il giudice di notte**, telefilm
19,30 **Il nemico alla porta**, telefilm
20,30 **California express**, film
22,30 **Zona franca**, attualità replica
[illegible] — **Electric blue**, varietà
1,10 **Il tesoro di Vera Cruz**, film

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
20,55 **Commedia dialettale**
22,30 **Tg 4**
[illegible] **Speciale con noi**
24 — [illegible]
2 — **Tg 4**

Videogruppo
19 — **Yo yo**, replica
19,30 **Videonotizie**
20 — **Trentaminuti**
20,30 **Il re degli scapoli**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Sessanta minuti**, attualità

Telecity
18,50 **Sette in allegria si canta**, news
19 — **Doctor doctor**, telefilm
19,30 **Supermaxieroe**, telefilm
20,30 **I cacciatori del cobra d'oro**, film
22,20 **Colpo grosso story**, quiz
23,10 **L'amante giovane**, film
1 — **Colpo grosso story**, quiz (r)

Primantenna Supersix
18,30 **Astro robot**, cartoon
19 — **Mago pancione**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Samba d'amore**, teleromanza
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Gli errori giudiziari**, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Zona franca**, con G. Funari
19,30 **Tg 4**
20,30 **L'onore della famiglia**, miniserie
21,45 **La voglia matta**
22,15 **Caffè corretto**
23,15 **Sette nel buio**, telefilm
24 — **Dolce notte**
1 — **Tg 4**

Quinta Rete
18,30 **Superboy Shadow**, cartoni
20 — **Atlas Ufo robot**, cartoni animati
20,30 **Zona franca**
22,30 **F.B.I.**, telefilm
24 — **Quinta rete news**
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
18 — **Tg 9**
18,20 **Telemeno**, cabaret
18,30 **He [illegible]** cartone animato
20 — [illegible]
20,30 **Baldino**, film
22,45 **L'albero della [illegible]**
0,15 **Telefilm**

[illegible] Tai
19,50 [illegible] del [illegible]
20,25 **Tg 9**
20,50 **5 festa dello sport**
23 — **Tg 9**
23,25 **Zona franca**

Erreuno Tv
9,15 **Prime pagine provinciali «La Stampa»**, rassegna
10 — **Prime pagine provinciali «La Stampa»**, rassegna
11 — **Prime pagine provinciali «La Stampa»**, rassegna
20 — **Telegiornale**
20,30 **Sceneggiato**
22,30 **Tg sera**
22,45 **Grandangolo**

Telecampione
[illegible] **Business news**
21 — **Future**
22 — **Dopo Ratino**
22,30 **Business news**
22,45 **Domani in cronaca**
23 — **Una moglie modello**, film

G.R.P.
18 — **G.R.P. Monitor settimana**
20,30 **Vinovo corre**
22 — **Tribuna stadio**
23,30 **G.R.P. Monitor** (replica)

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
21 — [illegible]
22 — **Ciak**
[illegible] **Canavese notizie**
24 — [illegible]

Telesubalpina
19 — **Terra nostra**
19,25 [illegible]
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **I 4 rivali**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Ruote in pista**
1 — **Informa 7**

Tieffe 9
17,30 **Giudice di notte**, sit. com.
19,40 **Tg 9**
20,45 **Il tesoro di Vera Cruz**, film
22,30 **Le auto della settimana**

Videouno
18 — **I 12 legionari**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
20,30 [illegible]
22 — **Videouno notizie**
23,10 **Telefilm**
0,10 **I 12 legionari**, telefilm

Tele Vox
20,20 **Videogiornale**
20,45 **Cuore granata**
21,50 **Podismo & Podismo**
22,40 **Calciosud**
23,35 **Telesera**

Sesta Rete
19,30 **Zona franca**
21,15 **Tg 6**
21,30 **L'intrigo**, film
23,30 **Ercole sfida Sansone**
1 — **Tg 6**

Teletime
19 — **Time Notizie**
20,40 **La donna giusta**, film
23,30 **Time Notizie**
0,15 **Mondo Cultura**
0,50 **Teletime by Night**

Telestudio
18,40 **Zona franca** con Gianfranco Funari
23 — **Nuovo Tennis**
1,30 **I colori della notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (via Acc. Albertina 8): Orario: 10-13; 15-18. Lunedì chiuso.
Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,30.
Armeria Reale (telef. 543.889). Mar., [illegible] sab. a dom. ore 9-14; mar. e gio. ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083): Visite [illegible]. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, [illegible]. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-17; dom. 10,30-17. Lun. chiuso.
Galleria [illegible] (via Acc[illegible] delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 8128114). Or.: [illegible] lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.
[illegible] Antonelliana (v. Montebe[illegible] tel. 817.20.80): Mostra «I sei pittori di Torino 1929-1931», sino al 7 luglio. Or. continuato 11-21. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1692). Or. mart., giov. e sabato: 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Mostra di nautica: «Velashow '93» dal 15/6 al 18/7. Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 18,30 escluso il lunedì.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): Ore 9-19 martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica. Chiuso lunedì. Domenica mattina visite guidate 10-11,30.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): [illegible] mar. a dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: da mar. a ven. 10-17, sabato e dom. 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 68.04.104). Mostra: «Edward Theodore Compton, pittore alpino», sino al 4 luglio. Videomontagna: «Sa-Mont», sino al 20 giugno. Or.: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriale dalle ore 9 alle ore 18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Dom.: 14,30-18,30; fer.: scuole su pren. «Mostra piante Virgiliane» fino al 13 giugno.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario mar., ven., 14-17, sab., dom. 9-12, 14-17. Lunedì chiuso. Chiuso 10, 11, 12 aprile
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: dalle 9 alle 14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 19, venerdì dalle 10 alle 22.

LA MAXIOCCASIONE
ALL'ULTIMO
PREZZO
FINO
ALL'ULTIMO
PEZZO.

FORMULA 1

A Montreal, nel Gran Premio del Canada, dominio del pilota francese con la Williams-Renault

Senna ko, Prost al comando del Mondiale

Il tedesco Schumacher secondo, Berger (Ferrari) al quarto posto

MONTREAL. Alain Prost, con la Williams-Renault, ha vinto sul circuito di Notre-Dame il Gran Premio del Canada, settima prova [illegible] campionato di F1, e ha soppiantato al vertice del Mondiale l'arcinemico Ayrton Senna. Prost ha 47 punti, cinque in più del brasiliano.

Senna si è ritirato nel finale della [illegible] per problemi elettrici alla sua McLaren [illegible] duellava con Schumacher (Benetton) per il secondo posto. Il tedesco è finito così alle spalle di Prost. Terzo Damon Hill, compagno [illegible] squadra [illegible] francese, attardato da [illegible] cambio gomme troppo lento al box.

Per la Ferrari quarto posto di Berger. Alesi è stato fermato dal cedimento del motore.

[illegible] Chiavegato A PAG. 13

Alain Prost saluta i suoi tifosi dopo la vittoria nel Gran Premio del Canada di Formula 1

MOTOCICLISMO

Drammatica caduta del romano nel G.P. di Germania: operato al capo

Catalano è in gravi condizioni

A Romboni il duello con Capirossi nella 250

HOCKENHEIM. Momenti drammatici nel G.P. di Germania ad Hockenheim, 6ª prova del Mondiale moto. Il pilota romano Corrado Catalano, 25 [illegible] è caduto durante la gara delle 500 ed è rimasto gravemente ferito al [illegible] Il terribile volo alla prima chicane del [illegible] giro: Catalano [illegible] subito un violento trauma al capo, forse colpito dalla [illegible] moto. E' stato soccorso dai medici del pronto intervento, che lo hanno subito intubato. Poi, [illegible] gara conclusa, è stato trasportato [illegible] elicottero all'ospedale di Mannheim dove è stato sottoposto ad intervento chirurgico per un ematoma formatosi in seguito al trauma cranico. Le [illegible] condizioni sono critiche, ma i medici hanno sottolineato che i primi sintomi del paziente erano positivi. Catalano, che ha anche riportato la frattura di una gamba, [illegible] stato subito raggiunto dal padre e dalla sorella.

Prima del dramma della 500, l'ansia degli appassionati aveva accompagnato soltanto le fasi della combattutissima gara delle 250. Come già nell'ultima gara [illegible] Salisburgo, sono stati Romboni, Capirossi e Bradl a giocarsi la vittoria. E come allora i due italiani hanno avuto la meglio. Capirossi è stato bravissimo a superare Romboni dopo l'ultima chicane, presentandosi al comando nella parte finale. Capirossi però ha tardato la f[illegible] permettendo a Romboni di infilarlo. A Salisburgo c'era stata la spallata di Romboni a Capirossi, stavolta i due [illegible] sfiorati.

Carzeno A PAGINA 11

Corrado Catalano, 25 anni

lunedìsport

LA STAMPA 14 Giugno 1993

E' LA SUA SECONDA VITTORIA CONSECUTIVA

Miguel Indurain sul podio dopo l'ultima tappa: il navarro ha sfruttato a meraviglia la rivalità degli avversari [FOTO ANSA]

L'asso spagnolo trionfa nel Giro d'Italia con poche sofferenze [illegible] sudori

Indurain senza un vero rivale

Soltanto Chiappucci ha provato ad attaccarlo

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Miguel Angel Indurain Larraya ha vinto, per la seconda volta consecutiva, il Giro d'Italia. Alle sue spalle si è piazzato Piotre Ugrumov, un lettone di [illegible] anni sulla straordinaria riuscita del quale uno solo avrebbe scommesso: Ugrumov. Lo ha guidato e diretto, suggerendogli il tempo dell'attacco al navarro sulla salita di Oropa, Moreno Argentin, maglia [illegible] alla cronometro di Senigallia, eccellente nella cronometro del Sestriere, tattico di primissima categoria.

Claudio Chiappucci, terzo in classifica, è stato il più combattivo degli italiani. Il Giro lo voleva grande: non ha centrato [illegible] bersaglio, ma ha onorato il [illegible] ruolo di attaccante sino a quando [illegible] ha sorretto [illegible] salute. Si [illegible] arreso alla febbre, non [illegible] Indurain. Miguel ha commentato: «Io di solito quando sto male il venerdì, sto male anche il sabato. Complimenti [illegible] Claudio che [illegible] l'è cavata benissimo con trentotto [illegible] Che cos'è una sfottitura? E' stato bravo Lelli, generoso entro i suoi limiti. Ma [illegible] da troppo che lo aspettiamo alle vette. Ha fiammeggiato Fondriest in apertura, superando Indurain nella cronometro dell'Elba, ed è tornato ad essere Fondriest sulle montagne: [illegible] finisseur [illegible] in li[illegible] Bugno si [illegible] liquefatto nella crono di Senigallia, è sparito. Inutile cercare spiegazioni, non le ha nessuno, neppure lui. Eddy Merckx lo definisce impietosamente ormai incapace di recuperare in una lunga gara a tappe. Speriamo che si sbagli, c'è il Tour nell'immediato futu[illegible] del campione del mondo.

Insomma, che Giro abbiamo vissuto? Un Giro senza un tracciato che gli desse nerbo, [illegible] vero antagonista di Indurain, egregio ragionatore sin quando lo lasciano ragionare. Miguel, lasciato tranquillo, indisturbato, ad allenarsi e [illegible] completare la preparazione per [illegible] tappe, ha saputo sfruttare [illegible] meraviglia l'inefficenza e le rivalità degli avversari. Conosce Chiappucci [illegible] memoria, non ne teme gli attacchi [illegible] quali risponde piombandogli addosso e addirittura affiancandolo, una replica che [illegible] disarma il guerriero, ma che è un messaggio per il resto della concorrenza: state buoni, con me [illegible] ce [illegible] fate. E quelli stanno buoni davvero. L'ha sorpreso Ugrumov di cui non conosceva che il nome. «Ho fatto esperienza, serve».

Il vecchio Chioccioli ha [illegible] non più di qualche scintilla. E' finito 19° a 29'49''.

Al traguardo d'addio di Milano, ha vinto Baldato, un piccolo Cipollini, nel giorno del suo compleanno.

[illegible]

Dopo 17 anni i granata vicini a un successo

Il Toro si sveglia dal Grande Sonno

[illegible] Il Grande Sonno che dura dal '76, l'anno dell'ultimo scudetto, [illegible] può schiudere al risveglio: il Toro non [illegible] mai stato vicino ad un successo come questa volta, in Coppa Italia, partendo dal 3-0 ottenuto sabato contro la Roma. La povera Roma, diremmo, dopo averla vista al D[illegible] Alpi. Improvvisata, stanca [illegible] maldisposta. Boskov che ha vinto per due volte la Coppa [illegible] la Samp, [illegible] delle quali proprio contro il Toro, ci ha messo del [illegible] a peggiorarla.

Tutto qui? Si [illegible] chiesto chi continua [illegible] pensare che una finale debba offrire il meglio [illegible] meglio. Certo, tutto qui. Ora si cerca [illegible] svalutare l'impresa granata come si è fatto con [illegible] Juve in Coppa Uefa, dopo [illegible] visto [illegible] morbidezza del Borussia Dortmund. Ma [illegible] un errore. Vincere una Coppa è sempre un'impresa. [illegible] importa che gli ostacoli più alti siano stati superati nella finale o nei turni precedenti.

Il Torino ha dimostrato in una [illegible] di [illegible] ritrovato il cuore e la testa, soprattutto la testa che è poi quella che spinge a correre con costrutto: in un attimo si sono dissolte le incertezze che avevano gravato sulla vigilia, per i troppi gol presi nelle ultime partite di campionato e per il calo fisico troppo evidente per essere vero. Mondonico ha compiuto l'impresa di gestire bene la fase più delicata della stagione. Sapeva probabilmente che non c'era la possibilità di spremersi sui due fronti, la zona Uefa e la Coppa Italia: ha scelto un obiettivo e ha puntato su quello in cui si decide tutto in due partite. Sa di avere una squadra che si regge sui nervi. Come l'anno scorso, fino alla doppia finale con l'Ajax, il Toro ha dato il meglio di se stesso in una Coppa. Insomma il Mondo è stato bu[illegible] psicologo, come il Trap capace di riprendere in mano una squadra che gli [illegible] sfuggendo nel momento caldo, quando si poteva salire alla vetta [illegible] cadere nel burrone.

A questo punto il crollo all'Olimpico rimane nelle possibilità, ma con una percentuale [illegible] più ridotta di quanto il clan gra[illegible] vorrebbe far credere. Loro sostengono di avere [illegible] 50 per cento di vittoria, a noi [illegible] che sia almeno un ottanta. Il Toro [illegible] affiancherebbe così al Milan, al Parma e alla Juve, le squadre che concludono la stagione con qualcosa di concreto. Pensando alle premesse [illegible] al travaglio di un'annata turbolenta, sarà forse quella che potrà godersela di più.

Marco Ansaldo

Il secondo gol del Torino alla Roma segnato [illegible] destro al volo da Cois su assist di Fortunato [FOTO REPORTERS]

SPORTENTI di GIAN PAOLO ORMEZZANO

Una Lega Nord anche nel calcio undici squadre in 130 chilometri

SONO promosse in A Reggiana, Cremonese, Lecce [illegible] Piacenza. Scendono in B Pescara, Ancona, Fiorentina [illegible] Brescia. Il grande calcio [illegible] raggruma nel Settentrione, dando forza ad [illegible] specie di Lega del Nord, che perde 1 squadra ma ne guadagna 3.

In pochi chilometri quadrati [illegible] adesso compresse ben [illegible] squadre su diciotto: intorno a Milano, cioè Milan e Inter, ecco Bergamo, Parma, Reggio Emilia, Cremona, Piacenza. E se ci si allarga a Torino e Genova, 130 chilometri da Milano, siamo a undici su diciotto. Ancora due anni fa si proclamava la via futura del calcio: a Sud, con gli incassi del Napoli e della Roma, [illegible] i soldi che arrivavano propiziati anche dalla classe politica, e [illegible] la produzione ormai lanciatissima [illegible] giovani in vivai-modello. Tutto sbagliato, comunque tutto rinviato.

In quei tempi si parlava e si scriveva: a) [illegible] calcio che esplode in felice [illegible] con il neo-benessere del Sud; b) di calcio che esplode [illegible] felice contrasto con il vetero-malessere del Sud; c) di calcio gioco ideale per scugnizzi; d) [illegible] calcio ormai snobbato dalla gioventù consumistica del Nord.

Adesso, dopo la lezione, noi giornalisti ci dovremmo [illegible] stamente limitare a dividere le città del calcio in posti facili da raggiungere, meglio se in aereo, e posti difficili. Le quattro città che tornano o arrivano in A sono scomodine, senza aeroporti commerciali (Ancona e Pescara [illegible] l'hanno). Treno da riscoprire, auto da rivalutare. Nascono anche così le grandi simpatie giornalistiche. Onestamente, chi di noi, [illegible] marchigiano, ieri ha tifa[illegible] per l'Ascoli in A?

L'INTERVISTA

UN TECNICO TRA STRESS E SUCCESSI

Un battagliero Trapattoni confessa le sue ansie del passato e prende di petto il futuro

Agosto 1984, Trapattoni rassicura Giovanni Agnelli sui progetti della Juve. Il tecnico bianconero dice dell'Avvocato: «E' un personaggio di grande equilibrio [illegible] intelligenza». Sopra, l'allenatore è con Boniperti. Dice di Giampiero: «Ha [illegible] volontà di ferro, e devo a lui [illegible] maturità»

Un altro scudetto con la Juve

«L'Avvocato mi ha chiesto di rifarla grande»

RUSPANTE, [illegible] autentico, battagliero. Giovanni Trapattoni affronta [illegible] primo giorno di vacanza con l'animo svuotato dalle ansie. Una delle stagioni più tormentate della [illegible] carriera si è appena conclu[illegible]. E, finalmente, il tecnico della Juve può togliersi l'elmetto: anche le critiche [illegible] i veleni vanno in ferie. Sovente, è stato ficcato in una centrifuga, [illegible] i giocatori. Si sono tirati tutti fuori, in tempo per acciuffare la Coppa Uefa, nel momento in [illegible] i tifosi teme[illegible] che la squadra facesse naufragio. Qualcosa il Trap riesce sempre ad agguantare.

Fortuna?

«Anche, credo alla fortuna, pure quando mi volta le spalle. Ma confido soprattutto nella professionalità e nell'organizzazione».

[illegible] mai chiesto aiuto a Dio?

«Certo, sono un credente, mi capita spesso di invocare il Cielo e di ri[illegible] aiuto. [illegible] ho avuto la conferma».

Quest'anno le angosce [illegible] sono [illegible]. Si è [illegible] pentito di essere tornato a Torino?

«Lei vuole scherzare! E poi la [illegible] la coppa Uefa mi ripaga di [illegible] ansie e stress. In passato, tecnici più illustri si sono riuniti al vecchio amore [illegible] raccogliere nulla».

Lei ha sempre detto che Mi[illegible] è una città che trita gli allenatori. [illegible] Torino?

«Regge bene il confronto. Si sta [illegible] allineando alle tensioni milanesi».

Però lei sa che la critica, come la satira, serve a tenere sveglie le coscienze.

«D'accordo, la critica è legittima, però mi pare che spesso si esageri».

Come giudica la stagione appena conclusa?

«Buona, ma [illegible] esaltante. L'Uefa ci ha fatto riassaporare il profumo d'Europa».

Chi le ha dato grattacapi?

«Non [illegible] grattacapi, [illegible] problemi se preferite. [illegible] più quello che si scrive che realtà».

Quando s'è trovato nel ciclone a che cosa ha pensato soprattutto?

«Che i fischi e la contestazione fanno parte del gioco: oggi su una nuvola domani sotto terra. [illegible] mi [illegible] mai esaltato, i complimenti non [illegible] lusingano, piut[illegible] mi stimolano. [illegible] allora sono pronto a reggere il peso degli insulti. [illegible] forte aiuto è [illegible]: se [illegible] tranquilla ti fa dormire [illegible] fra due guanciali».

Chi è Trapattoni?

«Un ex calciatore che ha fatto diligentemente [illegible] sua parte anche come allenatore. Ogni altro giudizio lo lascio agli altri».

Un suo pregio?

«Sono un perfezionista, dò molta importanza anche ai dettagli. E mi piace badare ai giocatori come fossero dei figli, [illegible] trascuro l'aspetto educativo. Magari per qualcuno è un difetto».

Chi è Giovanni Agn[illegible]

«Un personaggio che ha uno straordinario potere [illegible] sintesi, [illegible] ammiro l'intelligenza e l'equilibrio. Nonostante pesino sulle sue spalle enormi responsabilità».

Quali sono [illegible] le ultime frasi che [illegible] ha rivolto l'Avvocato?

«Si è complimentato per [illegible] successo in Uefa. Ma, subito dopo, mi ha invitato a riportare la Juve ai livelli che le competono».

Chi [illegible] Giampiero Boniperti?

«Ero [illegible] giovane allenatore, lui mi ha fatto maturare. [illegible] piacciono [illegible] sua grande volontà, l'ostinatezza e la professionalità [illegible] al servizio di [illegible] dei club più grandi del mondo. E scusate se è poco».

Si parla di Luciano Moggi: che cosa ne pensa?

«Lo conosco poco. Ha lavorato per diverse società, dunque lo ritengo in possesso di un'esperienza che altri [illegible] hanno».

Come presidente [illegible] Juventus dovrebbe [illegible]parire in futuro un altro Agnelli: Giovanni junior, figlio del dottor Umberto.

«L'ho conosciuto durante [illegible] nostro ritiro di agosto, [illegible] un giovanotto vivace e molto sveglio. Poi non l'ho più incontrato, so però che ci segue con passione. E nessuno mi vieta di pensare che prima o poi entrerà in forma ufficiale nella società. Magari proprio come presidente. Non farebbe che riprendere la tradizione che vedeva al vertice un membro della famiglia Agnelli».

Sopra, Giovanni Agnelli junior; a lato, Vialli

«Agnelli jr è molto sveglio perciò prevedo per lui un futuro da presidente»

Lei spera di allungare la [illegible] per[illegible] in bianconero oltre la scadenza del contratto, il 30 giugno del 1994?

«Non dipende [illegible] me».

E il progetto di diventare manager nella Juventus?

«Anche questo non dipende [illegible] sottoscritto».

Quale giocatore vorrebbe [illegible] Juventus?

«Mi bastano quelli che ho».

Qual è il prossimo obiettivo di Trapattoni?

«Uno scudetto, però con la Juventus».

Giovanni Agnelli dice che se ne riparlerà fra tre anni...

«[illegible] auguro che sbagli, a volte basta nulla per compiere [illegible] piccolo grande salto... ».

Come vede il Milan senza i tre olandesi?

«Un'incognita, una curiosità tutta da scoprire».

Bergkamp: è lui il nuovo [illegible] so-pigliatutto?

«[illegible] un grande giocatore, [illegible] nel calcio un uomo, da solo, non ha mai vinto nulla».

Vialli vuole andarsene...

«Ha patito il cambio [illegible] ambiente: più vittima che colpevole».

E Casiraghi che parte?

«Vittima degli stranieri».

E la storia di Trapattoni superato?

«Mi hanno detto di peggio. Ho 54 anni, sono maturo e più che mai in sella, con l'entusiasmo [illegible] un bimbo. Per inseguire i successi e non le mode».

[illegible] calcio impegnato: Gullit, Malgioglio, Rampulla e Tacconi, non [illegible] poco?

«Io manager dal '94? Non dipende da me»

«Già, potrebbe dedicarsi di più ai problemi sociali. Ha le potenziali[illegible] per farlo, e per farlo anche molto bene».

I soldi guastano il calcio?

«Semmai lo stanno deviando da ciò che dovrebbe essere la base di partenza: successo più entusiasmo».

L'allenatore è anche una balia?

«L'uno e l'altra».

Platini e Tardelli hanno mai manifestato un dissenso tattico a mezzo stampa?

«No, si parlava prima della partita; oggi i costumi sono cambiati, seguono una continua evoluzione, e il dialogo è estremamente aperto. Il rischio, però, [illegible] che manifestare un'idea [illegible] i giornali possa dar luogo a ine[illegible] interpretazione. Meglio, dunque, il chiarimento negli spogliatoi».

Sono più capricciosi i calciatori [illegible] oggi o quelli [illegible] passato?

«Quelli [illegible] oggi più che capricciosi sono viziati, probabilmente come i nostri figli. Diventano perciò esigenti e seguono i consi[illegible] dei procuratori e [illegible] di dirigenti e tecnici».

Calcio passato e contemporaneo...

«Quindici anni fa [illegible] più genuino, più amatoriale. I giocatori si divertivano di più. Ora [illegible] di business, di interessi».

Un po' [illegible] zona. Ma esiste quella pura?

«Sì, l'applica soltanto il Foggia; il resto è moda, oppure [illegible] modo di dire».

Che effetto le [illegible] essere [illegible] timone di una nave che dovrà stare [illegible] sulla scia di al[illegible] imbarcazioni?

«Premesso che non sono d'accordo con la sua tesi, dico che ci sono squadre molto competitive che spero comunque [illegible] superare. Mi auguro di inculcare que[illegible] concetto [illegible] miei ragazzi. Se non ragionassi così, non sarei mai sceso in campo per affrontare Pelé o Sivori. Eppure ne ho vinti [illegible] duelli!».

Con quale stato d'animo va in ferie?

«Con quello di ogni anno. Voglio rilassarmi [illegible] la famiglia, togliermi [illegible] dosso tutti gli stress che ho accumulato quest'anno, uno dei più terribili della mia vita di tecnico. Solo a Talamone ricaricherò le batterie. Per ripartire il 19 luglio, dal Delle Alpi, con vecchi slanci».

Angelo Caroli

DOPO IL DRAMMA RETROCESSIONE

I fans minacciano il presidente con scritte sui muri, e lui: colpa delle loro violenze

A Brescia, Corioni e tifosi contro

Lucescu medita di andarsene: che garanzie ho?

BRESCIA
[illegible] NOSTRO INVIATO

La retrocessione? «Un incidente di percorso: nello spareggio per noi non valeva la regola che alla fine dei campionati fortuna e sfortuna si compensano. Farò di tutto per trattenere Lucescu. Ma il [illegible] impegno sarà [illegible] uno stadio nuovo e se la città continuerà a lasciare su di me il peso di fare calcio». Corioni, presidente del Brescia, [illegible] giorno dopo. Una domenica [illegible] nubi nere, temporali e soliti ignoti. Hanno scritto sui muri de[illegible] stadio: «Corioni presidente dell'Udinese, attento... Hagi a Udine [illegible] con le gambe rotte». I tifosi raccolgono [illegible] voci, già smentite dalla società, [illegible] riac[illegible] dall'esito dello spareggio con i friulani.

La squadra favorita è caduta sul traguardo dopo aver giocato nelle ultime sei giornate il calcio più bello. «Abbiamo subito un gol assurdo da calcio d'angolo, la nostra sorte aveva il destino avverso», aggiunge Corioni. Una retrocessione annunciata? L'archivio conserva più episodi, tutti firmati Raducioiu. Ricordate? Espulso contro [illegible] Milan [illegible] guardalinee troppo permaloso. Pagliuca graziato [illegible] rigore ed espulsione per un'entrata sul rumeno. Infine rigore sbagliato al 90' che non ha consentito al Bre[illegible] di battere l'Udinese sul [illegible] campo qualche settimana fa, evitando lo spareggio fatale.

Retrocessione annunciata che per colpa di quella masnada [illegible] tifosi che ha provocato sei turni di squalifica del campo [illegible] una stagione (un record). [illegible] il Genoa ha potuto giocare con l'Atalanta sul neutro di Bologna anziché a Bergamo dove non avrebbe mai vinto, lo dobbiamo agli incidenti capitati qui - dice Mircea Lucescu -. Basta: adesso Corioni, con il quale ho già parlato, deve darmi tempo di riflettere. Non vorrei lasciarlo solo, e me [illegible] mancherebbe il coraggio di ripartire da zero. Via Negro, [illegible] Paola e Paganin. E due [illegible] quattro. Più Hagi e Raducioiu che non Mateut e Sabau. Ma, onestamente, che speranze ci sono? Merita rischiare un'altra volta [illegible] le garanzie di due [illegible] fa? E credere di poter risalire subito sapendo [illegible] dover giocare fuori casa [illegible] prime sei giornate del prossimo campionato?».

Già un anno fa Lucescu [illegible] per dire sì all'Inter prima che Bagnoli sciogliesse le riserve. Stavolta potrebbe lasciare davvero. C'è un'offerta della Fiorentina, solo l'amicizia per Corioni ha impedito al tecnico di fare i bagagli e partire ieri stesso per Roma, dove avrebbe dovuto in[illegible] Mario Cecchi Gori.

«Anch'io ho fatto i miei errori - confessa Lucescu -. Dovevo togliere subito Saurini per spostare Hagi più avanti. Gheorghe tentava gli uno-due in area e insisteva nei dribbling in mezzo al campo, tutto l'incontrario di quello che doveva fare. Ma, come altri [illegible] compagni, Hagi voleva mettersi in mostra, [illegible] tentare [illegible] procuratore che gli ha promesso una nuova [illegible]zione. Così ha giocato per sé, non per la squadra. I procuratori sono la rovina del calcio perché in[illegible] sentire gli allenatori i ragazzi danno ascolto a chi cura i [illegible] interessi [illegible]. E poi, Cusin. Come si fa a prendere un gol così? In settimana mi ero chiesto se facevo bene a farlo giocare a Bologna, dove aveva avuto già infortuni in [illegible] Mi sembrava tranquillo... ». Già, ma Landucci... Non aveva incassato anche lui [illegible] gol da calcio d'angolo quest'anno? No, [illegible] era il portiere il problema principale, [illegible] vigilia.

«Il mio rammarico più grande - afferma il tecnico - [illegible] infatti quello di aver giocato lo spareggio con la squadra al 60 per cento delle potenzialità. E questo [illegible] solo per gli infortuni. Perché Bonometti e Negro hanno scon[illegible] la squalifica in questa partita e non nel prossimo campiona[illegible] gli altri 'cattivi' del 34° turno? Non si trattava di una partita a sé? Non ci voleva [illegible] sanatoria onde evitare che le squadre [illegible] presentassero alla gara che decideva una stagione ad [illegible] impari? Del resto, per noi, è sempre stato [illegible] calvario. Dopo [illegible] espulsioni, sia Raducioiu, sia Sabau, cacciato ingiustamente a Roma con la Lazio, hanno [illegible] paura degli arbitri. Non sono più stati ammoniti, segno che giocavano condizionati. A Bologna non era il mio Brescia, quello che [illegible] dieci seppe distruggere la Samp». Otto giorni fa, una domenica trionfale: «Forse i ragazzi dopo quella prova [illegible]plare [illegible] arrivati allo spareggio svuotati - considera Corioni -. Il calcio è crudele».

Franco Badolato

LA NUOVA A

Reggiana e Piacenza deb

Queste le [illegible] squadre che il 29 agosto prossimo saranno al via [illegible] novantunesimo campionato di serie A, 62° a [illegible] unico: ATALANTA, CAGLIARI, CREMONESE, FOGGIA, [illegible] INTER, JUVENTUS, LAZIO, LECCE, MILAN, NAPOLI, PARMA, PIACENZA, REGGIANA, ROMA, SAMPDORIA, TORINO, [illegible]

Fra le neopromosse spiccano la Reggiana e il Piacenza che sono all'esordio nella massima divisione. Il Lecce, dal canto proprio, [illegible] in A dopo un biennio tra i cadetti, mentre [illegible] permanenza in [illegible] della Cremonese è durata un solo campionato. Tre retrocessioni su quattro hanno coinvolto le neo-promosse Pescara, Ancona e Brescia (s'è salvata, dopo lo spareggio vinto a Bologna contro i lombardi, soltanto l'Udinese), la Fiorentina è invece scivolata in B dopo 51 campionati consecutivi in serie A. Il primato di fedeltà spetta a Juve e Inter, uniche squadre mai [illegible] nella serie cadetta.

Neppure la caduta sembra portare chiarezza nel club viola

Firenze fra caos e sogni

Moggi e Casasco non si amano, i big vogliono andarsene, i consiglieri si agitano
Ma il presidente Cecchi Gori assicura: «Un altr'anno [illegible] di nuovo in A»

FIRENZE. Neppure la retrocessione ha portato un poco di tranquillità nella Fiorentina. C'è sempre un appuntamento decisivo nella storia frenetica di casa Cecchi Gori. C'è sempre confusione sotto il cielo viola. L'immagine sotto gli occhi dei tifosi è come minimo preoccupante. Esiste sì una frase-speranza del presidente [illegible] («Noi restiamo, rilanciamo, fra un anno saremo [illegible] nuovo in serie A»), ma poi i fatti contraddicono l'ottimismo di facciata. Ci sono un direttore sportivo che non vuole andarsene (Casasco) e un direttore generale (Moggi) ufficializ[illegible] solo a parole. Ed i due vivono [illegible] anni una conflittualità so[illegible] ma evidente a tutti gli operatori del settore.

La Fiorentina ha due presidenti (Mario e Vittorio) che si [illegible] baruffando spesso e volentieri. Padre e figlio? Be', sembrano più due amici perennemente impegnati in gare di braccio [illegible] f[illegible]. Poi ci sono tanti consiglieri, alcuni bravi altri meno, tutti impegnatissimi nella lotta per un posto al sole dei riflettori. E infine giocatori loquaci come pochi: Effenberg che annuncia il divorzio, Laudrup che vuole seguire il [illegible] Di Mauro che chiede chiarezza e non vuol perdere la serie A e la Nazionale. E Baiano, che spera di arrivare nella Lazio del [illegible] «gemello» Signori.

Ognuno [illegible] qualche cosa. Mario Cecchi Gori sogna di tornare subito in A e finalmente [illegible] vincere. Vittorio Cecchi Gori sogna [illegible] di poter tornare a Firenze fra gli applausi, per continuare la [illegible] opera di inserimento politico-economico nella città, della quale vorrebbe diventare... sindaco. Casasco sogna di restare alla Fiorentina senza Moggi, di costruire [illegible] promozione, di battere la concorrenza [illegible] un manager che s'è trasformato in un incubo. Moggi, invece, sogna un [illegible] a Firenze per lavorare [illegible] attesa [illegible] arrivare, finalmente, alla Juventus. I consiglieri sognano un posto più in alto, una carica, [illegible] fetta di potere. Ed ancora: Effenberg [illegible] Milan, Laudrup il Barcellona, Di Mauro la Roma (ma gli [illegible] bene anche Lazio e Juve), Baiano l'accoppiata con Signori.

Difficile che tutti questi sogni possano realizzarsi, anche perché molti [illegible] incompatibili. E così tutti dovranno svegliarsi e confrontarsi con la realtà. Ma quale sarà? [illegible] scenario del momento (ma attenzione ai colpi [illegible] teatro) più pro[illegible] vede prevalere la soluzione-Moggi. Mario Cecchi Gori presidente, il figlio Vittorio in posizione più decentrata. Resterebbe però Casa[illegible] [illegible] e proprio «terminale» del vicepresidente. Luciano Luna (grande oppositore dell'ex manager del Napoli e del Torino) resterebbe consigliere delegato. Allenatore? Vicini in testa, con Lucescu alle spalle, Bigon e Ranieri in attesa.

Inf[illegible] i giocatori. Il papà di Laudrup, Finn, con il procuratore Pfiffen sarà martedì a Roma per parlare con i dirigenti viola. Il presidente [illegible] ha già risposto per telefono: «Non ho avuto offerte serie, Brian resterà con noi... ». Possibile che venga mandato per un anno in prestito. Delicatissima la posizione [illegible] Effenberg, ora odiato dai tifosi viola. Ancora una risposta di Mario Cecchi Gori: «Possiamo anche cederlo, se il Milan lo vuole deve portarci una montagna di soldi. In caso contrario... ». Ovvero 10-12 miliardi in contanti e Baiano che resterebbe in viola.

Bloccati gli altri giocatori, lo giura sempre il presidente viola: «Noi teniamo tutti, vogliamo tornare in serie A e quindi anche Di Mauro e gli altri [illegible] ceduti». Mica facile. L'ex romanista, infatti, pensa alla Nazionale: «E' l'obiettivo di tutti i calciatori. Io in serie B ci sono stato una vita, non mi fa paura, però non mi stimola più di tanto».

Intanto i giocatori sono rima[illegible]... disoccupati. Il caos ha contagiato tutti, [illegible] convocazione per un allenamento, per un chiarimento. E' anarchia assoluta. Per fortuna tutto [illegible] chiarito tra un paio di giorni. Fra oggi e domani l'ufficializzazione [illegible] Moggi, ventiquattro [illegible] dopo l'annuncio del nuovo allenatore. Verranno così i giorni del mercato: i probabili arrivi dei portieri Lorieri (voluto da Moggi) e [illegible] Fontana (voluto [illegible] Casasco); l'ingaggio di Sordo (sponsorizza[illegible] dal nuovo dg) e di Ciocci o [illegible] Vitis (seguito dall'attuale [illegible] viola). Il tutto, [illegible] sempre, nella totale confusione? Tutti sperano proprio [illegible] no. Che [illegible] lezione, almeno una volta, sia servita.

Alessandro Rialti

Neppure il brillante successo sulla Roma ha cancellato le scorie di vecchie polemiche

Toro, l'Europa senza perdere il Mondo

Il tecnico offeso da alcuni attacchi: non ci sto più

TORINO. Ogni vittoria si porta appresso le sue storie. le scorie. Quelle che si trascinano dietro l'andata trionfale del Toro nella finale di Coppa Italia sono abbastanza pesanti da sfondare strato di entusiasmo che si è sedimentato sul pianeta granata, per dirla alla Goveani. In poche parole il Toro sta per agguantare il posto in Europa ma rischia perdere il Mondo, in- il proprio allenatore dalle antenne ipersensibili.

Mondonico sabato sera si concesso messaggio criptico: «Mani Pulite non arriverà nel calcio finché i giornalisti sportivi non troveranno il coraggio dei loro colleghi politici». Un giudizio grave, offensivo. E che successo? Forse Tangentopoli sbarcata dalle parti del Toro non n'eravamo accorti? Oppure c'erano state manovre torbide i granata che la stampa non aveva denunciato?

Ieri l'Emiliano ha corretto il tiro. Seguendo la traccia delle proprie rivalse si spinto troppo in là. «Non c'è nessuna denuncia - ha spiegato -. Capisco che qualcuno sia stato sorpreso ma chi ci segue tutti i giorni ha capito alludevo. Mi riferivo alle poche persone cui voglio far intendere che nel mio ruolo si accetta tutto, ma non sempre sono d'accordo». Capito? No. Ma c'è un filo che porta allo d'animo di Mondonico e che riconduce ai contrasti con Moggi fino alla burrascosa partenza dell'ex direttore generale. Da quel momento l'Emiliano si te al centro degli attacchi pretestuosi di una parte dei mass-media. «Si insiste sul fatto che sarei stato l'anima nell'affare Moggi. Si insinua che il Toro stia vendendo giocatori soltanto perché mi sono antipatici: prima o poi diranno che litigavo persino con Marchegiani. Invece noi cediamo chi ci permette di realizzare buon guadagno. Sia chiaro che ci avessero offerto 10 miliardi per Fortunato e non per Scifo, avremmo ceduto lui».

Forse sensibilità porta Mondonico vedere ombre anche là dove ci sono piccole macchie in ordine sparso. Questa è una situazione che patisce e il Toro dovrà intervenire in qualche modo perché dopo la festa dell'Olimpico si arrivi a una rottura clamorosa tra il tecnico e l'ambiente. A quel punto il Mon- potrebbe addirittura dimet- e sarebbe rinuncia più grave, irrimediabile.

«Comunque - ha proseguito il tecnico - abbiamo dimostrato troppe volte che per fare bene noi dobbiamo essere incazzati. E spesso deve esserlo l'allenatore per far sì che lo sia anche la squadra: in questa settimana troverò altri motivi per non far scendere la tensione». Ne siamo sicuri. Del Mondonico dimostrato fedele alla propria filosofia per cui «se tutti sono allegri, io piango per togliere un po' di euforia. L'altra sera, dopo il 3-0, n'era anche troppa». A noi invece pare che soltanto un suicidio può impedire al Toro di aggiudicarsi la Coppa: la Roma ha dimostrato di essere sulle ginocchia soprattutto nel secondo tempo, quando i granata avrebbero potuto cedere.

«La svolta è venuta dallo spostamento di Fortunato Piacentini, che ci ha permesso di crescere in attacco. Non abbiamo vinto ancora nulla. Ripeto che abbiamo soltanto 50% di possibilità farcela, buona squadra e mila spettatori. Il mio presidente è più ottimista, per lui ne abbiamo 51».

La preparazione completata in ritiro da mercoledì, forse Moncalvo d'Asti, oppure direttamente a Roma nel centro della Borghesiana. Quanto al recupe- di Casagrande, l'Emiliano ha negato essersi arrabbiato per forfait. «Non è vero che gli ho gridato che nei momenti contano lui non c'è mai - ha detto -. Gli ho spiegato invece che lo voglio a tutti i costi all'Olimpico, perché sarà importantissimo averlo. Potrei riproporlo come libero, con Fusi a centrocampo per arginare la Roma».

Marco

La guerriglia sabato. riquadro: agente bandiera nazista sequestrata; a lato: Aguilera con i granata entusiasti

A WASHINGTON

Il braccio americano di Silvio Berlusconi, Paolo Taveggia, ha presentato ieri al Robert Kennedy Stadium la Supercoppa italiana del 21 agosto, programma proprio qui a Washington, alle 14,30 locali, corrispondenti alle 20,30 italiane.

Si affronteranno il Milan, campione d'Italia, la vincente della Coppa Italia, cioè Torino Roma. Benedetto dalla Fifa, l'evento verrà teletrasmesso in almeno 50 Paesi: e in Italia ovviamente dalla Fininvest. Un'occasione (storica) per fare pubblicità al soccer negli Usa, in vista prossimi Campionati mondiali '94, e per cambiare i pali delle porte, da quadrati in rotondi come impone il regolamento internazionale, anche magari molti tifosi delle due squadre non saranno troppo felici di non poter seguire dal vivo l'avvenimento. [ro. be.]

Annoni non è tipo da finale

Squalificato, dovrà saltare la gara dell'Olimpico e ricorda la stessa esperienza con l'Ajax
Bruno: «Perdendo la Coppa faremmo ridere tutti, ma guai cantare già vittoria»

TORINO. Migliaia di tifosi gra- assurdamente a casa, davanti alla tv, e allo stadio, invece, a sorpresa il primo juventino d'Italia, Gianni Agnelli: l'Avvocato aveva disertato la finale-trionfo dei suoi amati bianconeri con il Dortmund, è venuto a vedere i cugini granata por- mani sulla Coppa Italia. è questo l'aspetto più singolare primo duello tra Toro e Roma, quello più surreale comi-, fate, si chiama Walter Casagrande: per più d'un mese il brasiliano era stato circondato mille cautele e allenato con infinita cura appositamente perché fosse pronto, e al massimo della condizione, per la partita contro i giallorossi e, proprio in extremis, di nuovo la caviglia destra cronicamente convalescente da una distorsione l'ha costretto all'ennesima tribuna.

Adesso, nel Filadelfia inondato di sole e sostenitori festanti, Casagrande sospira avvilito: «Non so se potrò esserci per il ritorno, a questo punto non garantisco più nulla: che amarezza congedarsi così Torino». Il brasiliano (che Mondonico vuole a tutti i costi in campo sabato) appena uscito dallo spogliatoio dove i compagni festeggiano con dolci portati da due rappresentanti del gruppo «Tifosi violenti».

lla collettiva letizia, oltre a Casagrande, il solo Annoni un volto triste. L'infortunio al ginocchio non dovrebbe essere grave ma lo stopper salterà trasferta dell'Olimpico per via dell'ammonizione rimediata proprio per l'entrata su Aldair che l'ha costretto a dare forfait.

«E' destino che non possa disputare la seconda finale - scuote il capo il difensore - già duto un anno fa l'Ajax ad Amsterdam, sempre colpa di un cartellino giallo».

Ben cinque ne ha esibiti l'arbitro sotto il naso dei torinisti inducendo Goveani ad accusare Amendolia. Accuse che (fair play? saggezza? timore di rappresaglie delle giacchette nere?) la truppa di Mondonico si guar- bene dal ribadire. Fortunato, anzi, dichiara: «Ma no, il direttore di gara non ha sbagliato, ha "fischiato" bene, a me Amendolia sempre piaciuto». Bruno sorride: «Non mi pare che l'arbitro nesso errori marchiani: inoltre, quando vinci 3-0 non c'è nulla da eccepire. Infine, signori miei, degli arbitri voglio parlare, ho già abbastanza guai, stanco di prendermi multe e squalifiche».

Dei granata, Bruno è il veterano in materia di finali: due la Juve (nel '90, conquista di Coppa Italia e Uefa) e due con il Toro. Pasquale, come per Fortunato e tutti i compagni, tre gol sono un robusto scudo contro la possibilità di una catastrofe a Roma: ma guai dire a lui, come agli altri torinisti, che la Coppa è ormai una formalità. «Certo, se la perdessimo faremmo ridere tutto il mondo, però guai a già vittoria: solo se all'Olimpico supereremo indenni la prima mezz'ora, beh, allora, potremo cominciare a pensare che è quasi fatta... Fimiani, forse, avrà sbagliato sul terzo gol, però non va crocifisso, è terribile giocare finale alla verdissima età, so io che quando esordii in B, a 17 anni, non stavo piedi dalla paura: e poi, via, c'è gente superesperta che per un'uscita sballata ha fatto perdere il Mondiale all'Italia (Zenga, ndr), quindi non prendiamocela con un ragazzino» Bruno incontro agli dei tifosi che affollano l'antistadio. Le ultime ovazioni granata per lui giunto al passo d'addio con il Toro. «Non andrò al Manchester - dice -, ho qualche buona richiesta italiana (forse si tratta della Fiorentina, ndr)».

Tifosi ma anche contestanti il commento tv di Bettega e il fatto che sia stato affidato a lui: in effetti, che la Fininvest, con la ricchezza di ex del pallone nelle vesti di critici, affidi la finale del Toro proprio a un «monumento» della Juve è per lo singolare: un po' una finale dei bianconeri fosse giudicata da Claudio Sala.

Claudio Giacchino

ROMA

L'allenatore giallorosso è convinto che la sua squadra sia tradita dall'eccessiva sicurezza

Ma Boskov minaccia: non è ancora finita

«Sabato potrei schierare Haessler, Carnevale, Muzzi e Rizzitelli»

ROMA. Boskov sorride anche dopo il ko di Torino. Nulla può scuotere più di tanto zio Vujadin. Non si sente in colpa, non pensa di aver sbagliato. Però di critiche sta per riceverne tante e allora parte all'attacco. E' bravo e convincente come sempre, anche se sa che la Coppa stanno fuggendo anche le sue ultime speranze di rimane- sulla panchina giallorossa. «Ho dormito tranquillo. Al Delle Alpi ho visto buona Roma, padrona del campo assai più Torino. Solo molto sfortunata. Un grammo di buona sorte e sarebbe finita 1-1».

Frase difficile da digerire dopo uno 0-3, ma questo è Boskov. Quell'Aldair sulla fascia ragazzino libero e un altro ragazzino in porta, di- i tifosi romanisti, grida ancora vendetta. «Macché - replica l'allenatore - la mia idea giusta. Con Aldair bloccavo la fascia sinistra e davo grande libertà a Giannini. Il nostro capitano è come Baggio, Mancini. Siamo andati a un soffio dal pareggio, poi è finita male, peccato. I gol del Torino so- stati agevolati da nostre disattenzioni. I ragazzi erano troppo carichi, me ne ero conto venerdì. Avevano visto il Torino sconfitto a Milano e pensavano di poter mettere al sicuro il risultato già sabato al Delle Alpi».

Lei ha parlato di mentalità sbagliata, ha detto che i suoi puntavano solo al pareggio. «Era un'analisi sbagliata la mia. I ragazzi volevano vincere. E in effetti la squadra ha dato molto, si battuta, è stata solo sfortunata nelle conclusioni. Oggi comincia l'opera di ricostruzione, dopo la sconfitta i miei giocatori no il morale a terra. non si arresi. Mi hanno chiesto di chiudere Trigoria, vogliono lavorare tranquilli, per poter dare il massimo sabato».

Petruzzi e Muzzi in campo, Carnevale in panchina. Come è arrivato a questa scelta? Boskov difende giovane libero, divaga sull'attaccante. Muzzi lo ha proprio deluso. «Petruzzi è il libero del futuro, sa giocare con grande autorità. E' rapido e potente. Certo è un giovanissimo, non può giocare sempre bene. Muzzi invece ha già fatto abbastanza esperienza, con noi e nella Under 21. Io l'ho promosso titolare per quattro partite consecutive, che non era mai successa, perché può dare molto».

> Il tecnico rifiuta critiche: «Purtroppo i miei ragazzi pensavano di trovare un avversario già in ginocchio»

Boskov spera di lasciare la Roma dopo averle regalato la Coppa Italia

Ancora novanta minuti da giocare, all'Olimpico ultimo assalto con tre punte? «Anche quattro. Possiamo giocare con Haessler, Carnevale, Rizzitelli e Muzzi. Il resto è un mio segreto. Non è ancora finita. Se segniamo gol nei primi 15-20 minuti... Con l'aiuto dei tifosi tutto è possibile. In Coppa Italia solo il Milan riuscito batterci. Se proprio dobbiamo lasciare il trofeo al Torino, dobbiamo farlo a testa alta».

L'avventura romana sembra proprio finita. Boskov è l'unico a non arrendersi: «Il mio futuro? Dipende dalla Coppa, almeno così ero d'accordo i dirigenti. non mi confermano dovrò cercarmi una squadra. In questo mondo non esistono segreti e tutti sanno che io non ho parlato con nessuno. Se proprio dovrò lasciare, il mio successore troverà spogliatoio stupendo, compatto. abbiamo avuto più problemi della Fiorentina, eppure siamo in A e ci giochiamo la finale Coppa Italia. Abbiamo saputo lottare contro ogni bufera. Sento tanto parlare rinforzi, sono convinto che questo sia già un buon organico, basta lasciarlo lavorare tranquillo».

Piero Serantoni

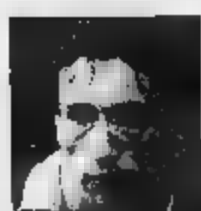
Il presidente Goveani vuole il russo dell'Inter e coltiva un sogno proibito: Maradona

Shalimov, colpo in canna del Torino

La Juve insiste per Di Mauro, il Milan per Fonseca

[illegible] DEL MERCATO

Shalimov potrebbe essere il colpo a sorpresa del Torino

Maradona il sogno proibito del presidente Goveani

Di Mauro il centrocampista che piace a Trapattoni

SOCIETA'	ACQUISTI	CESSIONI	[illegible]	ATTUALE [illegible]
[illegible] ALL. Guidolin (nuovo)	Sauzée [illegible]	Porrini d. Valenciano a. Tacchinardi	Maspero c. Giunta c. De [illegible] d.	Ferron, Valentini, Magoni, Bigliardi, SAUZEE, Montero, Rambaudi, Bordin, Ganz, Rodriguez, Minaudo.
CAGLIARI ALL. Radice (nuovo)	Fiori p.	Ielpo p. Festa d. Francescoli a.	Vink c. Pelé c.	FIORI, Napoli, Bellucci, Bisoli, Firicano, Pusceddu, Cappioli, Herrera, Criniti, Sanna, Oliveira.
CREMONESE ALL. Simoni (confermato)		Pirri c.	Zunico p. De Agostini c. Tentoni a.	Turci, Gualco, Pedroni, Cristiani, Colonnese, Verdelli, Giandebiaggi, Tentoni, Dezotti, Maspero, Florjancic.
FOGGIA ALL. Zeman (confermato)	Incriveglia d. Padalino d.			Mancini, Nicoli, Caini, Seno, Di Bari, Bianchini, Roy, Petrescu, Bresciani, De Vincenzo, Kolyvanov.
GENOA ALL. Maselli (confermato)	Galante d. Corrado d.	Fortunato c. Panucci	Detari c. Raducioiu a. Lerda a.	Spagnulo, Caricola, GALANTE, Branco, Torrente, Signorini, Cavallo, Bortolazzi, Padovano, Skuhravy, Van't Schip.
INTER ALL. Bagnoli (confermato)	Bergkamp a. Jonk c. Festa d. Paganin M. d.	Rossini [illegible] Del Vecchio [illegible]	Dell'Anno c. Pusceddu c. Balbo a. Sordo c.	Zenga, Bergomi, De Agostini, Berti, FESTA, Battistini, Bianchi, JONK, Schillaci, BERGKAMP, Sosa.
JUVENTUS ALL. Trapattoni (confermato)	Porrini [illegible] Fortunato c. Francesconi d. [illegible] Piero c. Pirri c. Tacchinardi c. Baldini d.	Sartor d.	Di Mauro c. Cappioli c.	Peruzzi, PORRINI (Carrara), FORTUNATO, Baggio D., Kohler, [illegible] Cesar, Di Canio, Conte, Vialli, Baggio R., [illegible].
LAZIO ALL. [illegible] (confermato)	Marchegiani [illegible] De Paola c. Negro d.	[illegible] p. Gregucci d.	Baiano [illegible] Tentoni [illegible]	MARCHEGIANI, NEGRO, Favalli, Sclosa, [illegible] PAOLA, Cravero, Bacci, Winter, Riedle, Gascoigne, Signori.
LECCE ALL. Fascetti (?)			[illegible] c.	Gatta, Flamigni, Altobelli, Maini, Ceramicola, Benedetti, Orlandini, Morello, Rizzolo, Notaristefano, Ingrosso.
MILAN ALL. Capello (confermato)	Ielpo p. Lorenzini d. Orlando Al. d. Tomisi d. Elber a. Lantignotti c. Toldo [illegible]	Rijkaard [illegible] Gullit a.	Fonseca a. Vinck c. Effenberg [illegible]	IELPO, Tassotti, Maldini, Eranio, Costacurta, F. Baresi, Lentini, Albertini, Papin, Boban, Savicevic.
NAPOLI ALL. Lippi (nuovo)	Taglialatela p.	Crippa c. Galli [illegible] Carbone [illegible]	Moriero a. [illegible] c. Hagi c. Raducioiu a.	TAGLIALATELA, Ferrara, Francini, Pari, Corradini, Nela, Carbone, Thern, Bresciani, Zola, Policano.
PAR[illegible] ALL. Scala (confermato)	Crippa c. Bucci p. Sia d. Balleri d.	Taffarel p.	Zola c. Corini [illegible] Agostini a.	Ballotta, Benarrivo, Di Chiara, Minotti, Apolloni, Grun, Melli, Zoratto, Osio, CRIPPA, Asprilla.
PIACENZA ALL. Cagni (confermato)				Taibi, Chiti, Carannante, Suppa, Maccoppi, Lucci, Turrini, Papais, De Vitis, Iacobelli, Piovani.
REGGIANA ALL. Marchioro (confermato)	Taffarel [illegible] Ekstroem a. Sartor d.	Bucci [illegible] Francesconi d. Corrado d.	De Agostini d. Antonioli p. Agostini a. Elber a.	TAFFAREL, Parlato, Zanutta, Accardi, Sgarbossa, Monti, Sacchetti, Scienza, Pacione, Zannoni, Morello.
ROMA ALL. Mazzone (nuovo)	Grossi d. Scarchilli c.		Casiraghi a. Bisoli [illegible] [illegible] Mauro c.	Cervone, Garzya, Piacentini, Bonacina, Aldair, Petruzzi, Mihajlovic, Haessler, Muzzi, Giannini, Rizzitelli.
[illegible] ALL. Eriksson (confermato)	Jankovic c.		Osio c. Evani c.	Pagliuca, Mannini, Lanna, Sacchetti, Vierchowod, Walker, Lombardo, Jugovic, Buso, Mancini, Bonetti.
TORINO ALL. Mondonico (confermato)	Galli [illegible] p. Gregucci [illegible] Vieri a. Carbone a. Delli Carri [illegible] Pastine p. Francescoli a.	Scifo c. Marchegiani p.	Gambaro d. Shalimov [illegible]	GALLI, Annoni, DELLI CARRI, Fortunato, GREGUCCI, Fusi, Sordo, Venturin, Aguilera, Mussi, FRANCESCOLI.
UDINESE ALL. Sigon (confermato)		Orlando Al. [illegible]		Di Sarno, Pellegrini, Kozminski, Sensini, Calori, Desideri, Mattei, Rossitto, Balbo, Dell'Anno, Branca.

[illegible] A un mese dalla chiusura dei battenti di Villa Erba a Cernobbio, la sede scelta dalla Lega per le trattative di mercato, ogni pensiero [illegible] ancora lecito: persino che il Toro punti [illegible] Maradona. Lo ha confidato il presidente granata Goveani: «Ma i miei collaboratori - ha però precisato - mi hanno chiesto se sono pazzo». Il progetto insomma sarebbe già abortito, ma non si sa mai. Il ritorno di Dieguito in Italia (oltre alla banale considerazione sul fatto che non è più in grado di reggere i ritmi del nostro campionato) [illegible] scontrerebbe con tutta [illegible] serie [illegible] problemi legati alle vicende private del giocatore. A proposito del Toro, neppure la vittoria in Coppa Italia, con la conseguente partecipazione alla Coppa delle Coppe, cambierà i programmi di mercato: oltre a Scifo, Marchegiani, Sergio (chiesto dalla Fiorentina), Silenzi (dalla Reggiana) e Casagrande (tornerà in Brasile) è possibile che parta anche uno tra Sordo, Annoni e Aguilera, ovviamente se la contropartita [illegible]mica si aggiungerà a quella tecnica. Il vero colpo in canna per Goveani è il russo Shalimov.

Per il resto l'attenzione è con[illegible] [illegible] Di Mauro, Zola e Effenberg e gli attaccanti Balbo e Fonseca. I due viola dovrebbero finire rispettivamente al Milan e alla Juventus. Cecchi Gori per Effenberg vuole [illegible] miliardi in contanti più la proprietà definitiva [illegible] Baiano, che l'anno scorso il Milan [illegible] prelevato [illegible] Foggia e girato alla Fiorentina. Ma sarà difficile convincere Baiano a retrocedere in B: lui vuole emigrare alla Lazio che l'ha richiesto da tempo. Toccherà a Moggi, da domani ufficialmente d.g. della Fiorentina, convincerlo a restare.

Con Effenberg se [illegible] andrà [illegible] che [illegible] Mauro. Trapattoni lo considera una prima scelta per sistemare il centrocampo al posto di Platt, che è destinato a ritornare in Inghilterra al Manchester United, che l'ha più volte richiesto, come hanno fatto anche Arsenal e Liverpool. [illegible] Platt potrebbe anche accasarsi in Italia magari in una neopromossa. In alternativa a Di Mauro, c'è il cagliaritano Cappioli, che piace anche alla Roma. Casiraghi è richiesto da Roma e Napoli che so[illegible] interessate anche [illegible] Balbo. L'argentino è stato bloccato dall'Inter, [illegible] Pellegrini, dopo aver avuto la garanzia [illegible] Sosa che sarà disponibile per l'inizio del campionato, l'ha scaricato prefendogli [illegible] punta italiana [illegible]me alternativa [illegible] Schillaci. Sfumato l'ingaggio [illegible] Melli, che il Parma ha dichiarato incedibile, l'Inter ha chiesto alla Roma Rizzitelli, pronta a favorire l'arrivo di [illegible] nella Capitale.

Smentito, invece, l'interessamento della Lazio per l'argentino perché Zoff e Cragnotti hanno deciso di confermare Ri[illegible] N[illegible] prossimi giorni l'Inter annuncerà anche l'arrivo in nerazzurro dell'udinese Dell'Anno, [illegible]tizia anticipata ieri dallo stesso giocatore, dopo aver vinto lo spareggio con il Brescia. Così il Parma, che aveva inseguito per molto tempo il centrocampista friulano, tornerà alla carica con il Napoli per Zola, in rottura con Ferlaino che rifiuta di rivedere il contratto del giocatore. Attualmente Zola percepisce appena [illegible] milioni e potrebbe svincolarsi nel giugno prossimo per la modesta cifra di 4 miliardi. Il Parma è pronto a girare al Napoli il centrocampista del Pescara, Allegri, [illegible] a versare 10 miliardi, cifra che al Napoli farebbe molto comodo per ridare fiato alle casse sociali e tentare l'acquisto di Balbo o di un altro attaccante per sostituire Careca.

Altri miliardi Ferlaino, che ha già ceduto al Parma il centrocampista Crippa, li pretende dal Milan per cedere Fonseca. Berlusconi oggi si incontrerà con il procuratore del giocatore Paco Casal, per definire l'ingaggio dell'uruguayano poi si rivolgerà al Napoli. L'offerta è già pronta: 13 miliardi, e non 20 [illegible] pretende Ferlaino, comprendenti anche il cartellino di Carbone, attualmente in prestito allo stesso Napoli, e magari Donadoni, se il rossonero accetterà di finire al Sud. Inoltre il Milan è pronto ad agevolare il trasferimento [illegible] Napoli di Raducioiu e Hagi.

Domani comincerà ad operare anche il Cagliari con il nuovo di[illegible] sportivo Sandro Vitali, che deve trovare il sostituto di Francescoli, già al Torino. I candidati sono l'olandese dell'Ajax Vink e Musonda dell'Anderlecht. In difesa al posto di Festa, finito all'Inter, potrebbe arrivare il milanista Nava. Un altro rossonero, il terzino Gambaro, potrebbe finire al Torino, magari in cambio di Cois.

Il Genoa ha bloccato Detari. Interessa anche Fontolan, che tre anni fa lo stesso Spinelli cedette all'Inter per 10 miliardi. La Sampdoria attende di [illegible] dal Parma Osio in cambio di Corini e ha chiesto Seno al Foggia, ponendo sul mercato Buso. Infine la Roma ha co[illegible] l'Atalanta per il portiere Ferron.

Nino Sormani

RADUNI: IL 10 LUGLIO [illegible]

SABATO [illegible]	NAPOLI	[A VERONA AEROPORTO]
MARTEDI' 13	[illegible]	[IN SEDE A MILANO]
GIOVEDI' 15	FOGGIA	[IN SEDE]
	GENOA	[A PEGLI]
	LAZIO	[IN [illegible]]
VENERDI' 16	PARMA	[IN SEDE]
SABATO 17	TORINO	[IN SEDE]
	REGGIANA	[IN SEDE]
DOMENICA 18	ATALANTA	[IN SEDE]
	CAGLIARI	[A VIPITENO]
LUNEDI' 19	JUVENTUS	[IN SEDE]
	MILAN	[A MILANELLO]
	SAMPDORIA	[A BOGLIASCO]
SABATO [illegible]	CREMONESE	[[illegible] SEDE]

Per completare il quadro [illegible] ritiri mancano Roma [illegible] Udinese, che non hanno ancora comunicato le date dei rispettivi raduni pre-campionato, più [illegible] ultime due neopromosse Lecce e Piacenza.

Fonseca (destra) verso il Milan per 13 miliardi A fianco Zola nel cui futuro c'è il Parma

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 43

	PARTITE DEL 13/6/93		
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Cesena	Taranto	2
[illegible]	Cosenza	Piacenza	2
3	Cremonese	Ternana	1
4	F. Andria	Reggiana	1
5	Lecce	[illegible]	1
6	Modena	Bari	[illegible]
7	Monza	Bologna	[illegible]
8	Padova	Ascoli	1
9	Pisa	Venezia	1
[illegible]	Verona	[illegible]	[illegible]
11	[illegible]	Fiorenzuola	[illegible]
12	Pontedera	Viareggio	X
13	Sora	Formia	1

[illegible]			
Montepremi		L.	13.638.260.768
Ai	219 [illegible]	L.	31.137.000
[illegible]	6407 [illegible]	L.	1.062.000

PROSSIMA [illegible]
CONCORSO 44

	PARTITE DEL 20/6/93		
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Aosta	Varese	
2	Novara	Giorgione	
3	Pavia	Olbia	
4	Solbiatese	Centese	
5	Trento	Oltrepò	
6	Cecina	Rimini	
7	Gualdo	Prato	
[illegible]	Mob.Ponsacco	Castel di Sangro	
9	Pistoiese	Cerveteri	
10	Bisceglie	Turris	
11	Juve Stabia	Leonzio	
12	Savoia	Sora	
13	Trani	Sangiuseppese	

[illegible]

La squadra lombarda ha scelto l'uomo nuovo che piace tanto [illegible] Sacchi

Con Guidolin, Atalanta nel futuro

E il bravissimo Cagni ritenta con il Piacenza

La conclusione delle ostilità calcistiche apre le porte al mercato, non meno importante, degli allenatori.

Poche sorprese per quel che riguarda le grandi. Milan, Inter, Juventus, Lazio e Parma, [illegible] le squadre piaz[illegible] ai primi posti [illegible]lla classifica, non cambieranno il loro timoniere. Stessa cosa farà il Torino, che anche nell'ormai scontata avventura in Coppa Coppe sarà pilotato da Mondonico. Tra le formazioni che rappresenteranno l'Italia in Europa c'è anche il Cagliari, ma non sarà Mazzone a raccogliere i frutti di un anno di successi. Sulla panchina dei sardi, infatti, siederà Radice, [illegible] [illegible] Mazzone, destinato a rilevare Boskov alla Roma. Una bella rivincita per il tecnico lombardo, cacciato dalla Fiorentina come un incapace e chiamato a pilotare la squadra sarda al ritorno in campo internazione dopo oltre vent'anni di assenza.

Il ribaltone di maggior interesse riguarda l'Atalanta. Il presidente Percassi ha scelto la strada dello spettacolo. Via Lippi, arriva Guidolin, uno dei profeti del calcio che piace tanto [illegible] Sacchi, il tecnico che ha guidato il Ravenna alla promozione in B. Lippi scende [illegible] Napoli e sostituirà Bianchi, chiamato a ricoprire ruoli dirigenziali.

Vediamo le due genovesi. Non sono previste sorprese. La Sampdoria ritenta con Eriksson per cercare nella prossima stagione [illegible] rilancio più convincente. Il Genoa si affida ancora [illegible] Maselli, il tecnico fatto in casa, l'uomo che è riuscito a portare la squadra rossoblù ad una salvezza molto sofferta.

Dopo qualche mese di suspense, ha deciso [illegible] rimanere anche Zeman. I programmi di Casillo lo entusiasmano e già si pensa ad un Foggia pronto per l'Europa. E poi ci sono le quattro [illegible] neopromosse, più l'Udinese che ha evitato la retrocessione soltanto dopo lo spareggio con il Brescia.

Molto incerto [illegible] futuro di Bigon, che pare disposto a rimanere ad Udine, a patto che il presidente Pozzo gli eviti in futuro altri attentati alle coronarie. Entro la settimana il tecni[illegible] comunicherà [illegible] propria decisione. In bilico anche Bolchi a Lecce. Qui, forse, dipenderà più dalla volontà dell'allenatore che dalle scelte dei dirigenti.

Tutto definito, invece, per quel che riguarda le altre tre neopromosse. Tecnico che vin[illegible] non si cambia, così Simoni resterà a Cremona, Marchioro a Reggio Emili[illegible] Cagni a Piacenza. Per quest'ultimo si tratta di una vera rivincita. Accolto tre [illegible] orsono in Emilia come un carneade qualunque, ha centrato la promozione in [illegible] e adesso quella nel campionato più bello del mondo. [r. s.]

NELLA NUOVA FRONTIERA DEL CALCIO

A un anno dall'avvio, è chiaro che Usa '94 sarà all'insegna del business tv e degli incassi

Il Mondiale ha già scelto le sue star

Vale più l'audience dei titoli sportivi

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Portare il Mondiale [illegible] calcio [illegible] dove [illegible] esiste neppure un campionato nazionale. Giovedì 17 giugno, [illegible] un [illegible] esatto [illegible]l'inizio, Fifa e americani si divideranno brindisi e coccole: non era il massimo degli ideali, lo scopo in nome del quale avevano sfidato il pubblico rancore, ma una scommessa, figlia del dollaro. E l'hanno vinta. La festicciola avrà luogo a Detroit, città simbolo di una frontiera che, per quanto nuova e allettante, rischia di non delimitare nessun territorio, visto che calato il sipario, il 17 luglio '94, il soccer tornerà a essere quello che è sempre stato, almeno negli States: un passeggero seduto in 1ª classe col biglietto di 2ª.

Saranno, comunque, Mondiali memorabili: i primi con uno stadio tutto coperto (il Silverdome [illegible] Detroit); i primi in balia [illegible] fusi orari (tre ore di differenza tra Est e Ovest); i primi della storia moderna non pagati dai cittadini - noi italiani potremmo scrivere un libro, al riguardo - ma sovvenzionati dall'impresa privata, sulla falsariga delle Olimpiadi [illegible] Los Angeles '84.

Il giro d'affari supera [illegible] 4 miliardi di dollari. Ciò premesso, prepariamoci [illegible] Mondiali parchi [illegible] scomodi, senza una cornice di popolo che non sia quella della setta calcistica. Parchi nel senso che, [illegible] mai [illegible] noi giornalisti verrà [illegible] chiedere un televisore in tribuna stampa, dovremo pagarcelo: con Montezemolo [illegible] gratis. E scomodi soprattutto per i giocatori, immolati sull'altare dell'audience: già si parla di 31,2 miliardi di tele-voyeurs, contro i 26,7 di Italia 90. Perché in Europa possano vederla [illegible] sera, la finalissima comincerà alle 12,30 di Los Angeles (le 21,30 italiane): non importa se con 40° all'ombra. Uno scandalo.

Alla Fifa [illegible] «delicemente sorpresi» di come stanno andando le cose nella U. S. Cup. Il pubblico risponde (44.579 paganti per Usa-Brasile; 37.652 per Usa-Inghilterra; 37.737 per Brasile-Germania); l'Abc ha dato in diretta [illegible] partita (Usa-Germania); giornali austeri [illegible] la Washington Post hanno sbattuto in prima «fatti di calcio»: le reazioni inglesi al disastroso ko con gli yankees; il furto nell'albergo dei brasiliani. Gli immigrati, inoltre, garantiscono un solido bacino d'utenza: e proprio per questo, le sfide di qualificazione dovranno tenerne conto. In parole p[illegible] si farà [illegible] tutto per qualificare nazioni come Italia ed Eire. Il business ha leggi spietate: e gli sceriffi dello sport sono disarmati.

Si giocherà in nove città: in Spagna erano 14, in Messico 8, in Italia 12. Per gli stadi, gli [illegible]ricani hanno pescato fra quelli che avevano: senza pretese di erigere cattedrali e, magari, [illegible] congrue mazzette dalla moltiplicazione dei costi. I problemi, [illegible] mai, riguardano erba (quella artificiale [illegible] [illegible] bene) [illegible] misure. Pur di non rinunciare a New York, Blatter ha ordinato di prender per buone quelle - approssimative - del Giants Stadium. Come sempre, si lavorerà con un occhio ai regolamenti e l'altro alla convenienza.

Prendete le sei teste [illegible] serie, una [illegible] gruppo, due delle quali già note (Germania, campione in carica; Stati Uniti, Paese organizzatore). Per le altre, decideranno i risultati degli ultimi Mondiali (prassi consolidata), ma anche gli interessi contingenti. [illegible] effetti, facessero testo soltanto i primi, un Brasile eventualmente qualificato rischierebbe di venire declassato. E allora? Seguiteci. Germania [illegible] Chicago, e non solo perché protagonista della partita inaugurale; Stati Uniti in California (ma debutto [illegible] Detroit); Italia a New York (due partite) e [illegible] Washing[illegible] (una), perché sì, ecco un'al[illegible] differenza rispetto ai «nostri» Mondiali, negli States si muoveranno tutti, anche le teste di serie, basta [illegible] le città di serie A e serie B. Messico probabilmente a Dallas. L'Eire e il Portogallo [illegible] sicuro a Boston. Sempre che varchino l'Atlantico.

Alan Rothenberg, presidente del comitato organizzatore, [illegible] intende deludere gli sponsor. Il sorteggio del 19 dicembre a Las Vegas sarà un'altra festa, più sfavillante [illegible] quella di Detroit, [illegible] non così pura [illegible] immacolata come la tratta dei bussolotti farebbe pensare. Plagiato da Rothenberg, anche Blatter batte il tasto dell'Eire: solo un pazzo potrebbe collocarla in una città diversa dalla Boston dei Kennedy. Obiezione: ma se non ha titoli (e l'Eire non ne ha), dovrebbe entrare nell'urna. Risposta: ho trovato quel pazzo. Insomma: chi non è testa di serie può contare più di chi lo è.

E poi gli arbitri. Forse [illegible] inglese. Probabilmente due italiani: Baldas e Pairetto. Verranno scelti a fine anno. Una ventina, non di più. Così pochi perché, rispetto all'edizione del '90, i guardalinee [illegible] [illegible]dalinee, con tanto di «diploma», [illegible] non arbitri riciclati.

Violenza. Gli americani negano di [illegible] il seme dell'hooliganismo. Affari loro, degli inglesi. Sarà. Nel frattempo, un volontario del comitato organizzatore della US Cup, che indossava la maglia della nazionale tedesca, è stato malmenato in un bar da un gruppo [illegible] asiatici al grido di sporco nazista. Trasportato all'ospedale, uscirà fra una settimana. E ai Mondiali, con o senza l'Inghilterra, manca un [illegible].

Roberto Beccantini

Se l'Eire si qualifica è destinata a Boston saltando il sorteggio La finale al sole delle 12,30 per la tv

CARATTERISTICHE E VOTI [illegible]

A Los Angeles e Orlando allargano il terreno. A New York e a Detroit niente [illegible] fare 66 m, minimo quasi storico. Sempre [illegible] Giants Stadium, problemi per le postazioni tv. A New York e Detroit in atto il trapianto dell'erba [illegible].

CITTA'	STADIO	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] A e B				
LOS [illegible]	ROSE BO[illegible]	102.083	[illegible]	8
SAN [illegible]	[illegible]	86.019	6	[illegible]
DETROIT	SILVERDOME	76.000	4	[illegible]
GRUPPI C e D				
CHICAGO	[illegible] FIELD	66.814	5	8
BOSTON	[illegible]	61.000	6	7
DALLAS	COTTON BOWL	72.000	[illegible]	[illegible]
[illegible] E e F				
NEW YORK	GIANTS	76.891	7	9
[illegible]	CITRUS BOWL	70.188	[illegible]	8
WASHINGTON	R. F. KENNEDY	56.500	[illegible]	[illegible]

Il Silverdome di Detroit è l'unico impianto coperto.

Il portiere Kopke, con Hemler e Careca, in Brasile-Germania a Washington

Sacchi (foto sopra) ieri ha osservato l'incontro tra Brasile e Inghilterra
A fianco, un duello [illegible] Dunga e Klinsmann, protagonisti della Us Cup

BIGLIETTI

A ruba, almeno per ora

WASHINGTON. Biglietti a ruba. Un trionfo. Perché non [illegible] [illegible] stampati di più? E' sempre così, un anno prima. Poi, magari, succederà come in Italia [illegible] i millantati pienoni [illegible] conteranno sulle dita di una mano, [illegible] nel frattempo gli americani gonfiano il petto. Fidatevi di noi. Ok.

Cominciamo dal totale: [illegible] milioni e 600 mila tagliandi, record dei record. Di sfuggita, i prezzi: popolari a 25 dollari (37 mila lire al cambio attuale), posti vip per la finale a 475 (715 mila lire). Costo medio, 58 dollari (87 mila lire). Il mercato interno [illegible] ha assorbiti 2,3 milioni, pari al 65%; il resto è finito, o finirà, nel circuito internazionale (1,3 milioni, il 35%).

Questo il protocollo [illegible] dagli Usa negli Usa: fino [illegible] 31 marzo, vendita privata ai membri della cosiddetta «soccer community», [illegible] mila biglietti. Da ieri, vendita al pubblico - dietro prenotazione telefonica o postale - nelle nove città sedi delle partite. Le prime stime [illegible] a dir poco mirabolanti. Si registra già il tutto esaurito a Washington e Chicago. Ricordiamo che, nell'edizione italiana [illegible] 1990, i paganti (dichiarati) furono 2.516.348, [illegible] una media di 48.391 a gara. [ro. be.]

Sacchi elogia il Brasile

«Fra 12 mesi farà un figurone» Us Cup: ora Germania favorita

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Deciderà Germania-Inghilterra di sabato, sotto la cupola del Silverdome di Detroit. L'U.S. Cup ha vissuto, ieri, una domenica cruciale: e [illegible] solo per l'arrivo di Sacchi. A Chicago (63.649 spettatori), i campioni del Mondo hanno macinato gli Stati Uniti per 4-3: botta di Klinsmann, risposta di Dooley, tripletta e traversa di Riedle, quindi acuti (tardivi) di Stewart e Dooley. A Washington - [illegible] fronte [illegible] un pubblico record: 54.118 paganti! - Brasile [illegible] Inghilterra hanno pareggiato 1-1. La classifica vede al comando il Brasile (4 punti in tre partite), tallonato dalla Germania (3 punti in due gare); già aritmeticamente tagliati fuori, Stati Uniti (2 punti, tre partite) e Inghilterra (1 punto, due partite).

Sacchi ha scelto il «vertice» di Washington e spedito Ancelotti a Chicago. Brasile senza Julio Cesar, scappato in Italia dopo il furto, e Branco, acciaccato. Inglesi con Platt a mezzo servizio, ma decisivo: entra nella ripresa, [illegible] posto di Batty, [illegible] nel giro di 2' sigla di testa, su parabola [illegible] Sinton, il gol del momentaneo 1-0. Sempre di testa, al 76', il pareggio di Marcio Santos (in mischia).

Più Brasile [illegible]e Inghilterra. Sacchi la pensa come [illegible] Valdeir, Careca e Palhinha si mangiano fior di occasioni. Al [illegible] provvede Flowers. Formidabile la spinta di Jorginho a destra, apprezzabile quella di Cafu a sinistra. Cafu non [illegible] in formazione, ma dopo 5' ha avvicendato Nonato, infortunato. «Il Brasile meritava la vittoria - spiega il nostro ct -. Mi piace il suo modo di stare in campo, di giocare senza palla. Se rischiare, non rinuncia. Ai Mondiali farà un figurone. L'Inghilterra? Meglio che in Polonia. Su tutti Ince, Sinton e Platt». Un autografo e via di corsa, verso New York. Da domani Sacchi comincia la ricerca [illegible] ritiro, subordinata - naturalmente - alla nostra qualificazione. Fra le sedi proposte dalla Fifa, spicca la Princeton University. [ro. be.]

[illegible]

Si è calmata la rabbia della città dopo le violenze dei giorni scorsi

Comitato di tifosi chiede i danni

Per il viaggio all'inutile spareggio di Foggia

PERUGIA. Dopo i giorni dell'ira è tornata la calma a Perugia. La rabbia dei tifosi sembra essersi infine placata. Un po' per la pioggia battente, che ha impedito qualsiasi assembramento, un po' per la strategia delle forze dell'ordine, che hanno sciolto sul nascere i capannelli di tifosi che andavano formandosi nei pressi dello stadio.

Ma a far tornare la situazione sotto controllo, dopo la notte di violenza di venerdì, c'è stata anche la sensazione da parte dei tifosi che la sentenza [illegible] forse assai meno pesante di quanto [illegible] stato ipotizzato nelle ore successive alla conoscenza dei fatti contestati al presidente della società Luciano Gaucci.

L'intervento al Tg1 di Ilario Castagner, allenatore in pectore, che ha spiegato lo stato d'animo dei tifosi - i quali dopo l'esodo in massa a Foggia hanno veduto rovesciare sulla società pesanti accuse, con condanne scontate - [illegible] la costituzione di un comitato che si ripropone di intervenire in qualsiasi sede «per la tutela dell'immagine della città» e «per la refusione del danno economico patito dagli sportivi che [illegible] sono trasferiti a Foggia, sede dello spareggio [illegible] l'Acireale», hanno fatto sì che prendessero piede iniziative pienamente legittime rispetto alle reazioni violente dei giorni scorsi.

L'emotività dei tifosi è comunque ancora alta: sabato notte una lunga fila di autovetture, con a bordo giovani festanti [illegible] bandiere al vento, ha attraversato le vie principali della città per dare sfogo alla propria gioia. Che cos'era [illegible] caduto? In una delle tante [illegible]smissioni delle emittenti private locali era stata ventilata l'ipotesi che la giustizia sportiva [illegible] si sarebbe limitata ad una modesta penalizzazione (tre punti), [illegible] lasciando la squadra in serie B. Ovviamente si trattava soltanto [illegible] un'ipotesi, alquanto fantasiosa.

Ma, [illegible] in [illegible] i gialli che si rispettino, i colpi di scena [illegible] sembrano finire mai: ieri la Federcalcio ha smentito la notizia (apparsa [illegible] alcuni giornali) dell'accantonamento [illegible] tre suoi collaboratori, rimasti vittime [illegible] millantato credito da parte di un protagonista della vicenda, oramai nota, dei cavalli della White Star, la scuderia di Luciano Gaucci. Il quale Gaucci [illegible] è decisissimo a far valere le proprie ragioni, [illegible] [illegible] altro per difendere [illegible] Perugia.

L'ex presidente ha anche ribadito [illegible] tesi, già smentita, secondo cui i tre magistrati dell'ufficio inchieste sarebbero di fatto stati destituiti.

Da Siracusa intanto il presidente del club Nicola De Simone, uno dei gruppi organizzati [illegible] tifosi della squadra locale retrocessa in C2, ha inviato una lettera al presidente della C, Abete, sollecitando un'inchiesta federale sulla regolarità del campionato alla luce delle dichiarazioni dei presidenti del Perugia, Gaucci, e dell'Ischia, Basentini. «La esortiamo [illegible] prendere [illegible] mano una grossa ramazza - ha scritto Bruno La Rosa - e fare piazza pulita di tutto il marcio, il corrotto [illegible] l'illecito che esiste nel nostro calcio», proponendo per il prossimo campionato [illegible] C1 [illegible] torneo a 20 squadre con il ripescaggio delle tre formazioni retrocesse quest'anno.

Ma al di là delle richieste chiaramente interessate [illegible] tifosi siciliani, la previsione [illegible] che l'ufficio indagini dovrà scendere in campo in forze e molti 007 federali dovranno saltare le ferie.

[illegible]

CALCIO [illegible]

[illegible] nega [illegible] con il Portogallo

MALTA. [illegible] [illegible] un intrigo internazionale, ma solo una bega di paese. Il giorno dopo la denuncia di avere ricevuto [illegible] lettera anonima [illegible] un presunto tentati[illegible] di combinare il risultato di Portogallo-Malta in favore dei lusitani (e a danno dell'Italia, loro rivale nella lotta per Usa '94), il ct maltese Pippo Psaila riduce la portata del fatto: «Sì [illegible] vero - afferma - mercoledì [illegible] ho ricevuto questa lettera. Chi l'ha scritta [illegible] che un giocatore della [illegible] della nazionale sarebbe in contatto con i portoghesi per garantire loro una vittoria con tanti gol che permetta una migliore differenza reti rispetto all'Italia. Ma si [illegible] di menzogne: l'ha appurato un'indagine svolta immediatamente dalla nostra federazione».

Coppa di [illegible] P. S. Germain vince

Il Paris St. Germain ha vinto [illegible] Coppa di Francia battendo 3-0 il Nantes (gol di Kombouare [illegible] rigore, Ginola e Roche). Il Bayer Leverkusen ha conquistato la Coppa tedesca superando 1-0 (Kirsten) i dilettanti dell'Herta Bsc. L'Austria Vienna è campione nazionale grazie alla miglior differenza reti sull'Austria Salisburgo. Infine la Torpedo [illegible] Mosca ha vinto la Coppa Russia battendo la squadra dell'Esercito ai rigori 6-4 (1-1 ai tempi regolamentari).

Niente spareggi per salire in A con Reggiana e Cremonese; Padova e Ascoli le grandi deluse

A Piacenza e Lecce lo sprint vincente

Gli emiliani per la prima volta nella massima serie

LECCE

Decisivo il successo contro la Lucchese (2-1)

E' Bolchi il vero artefice della scalata pugliese

LECCE. Per la terza volta nel giro di otto anni il Lecce ottiene la promozione in serie A. Questa volta al termine di una stagione che era stata programmata pensando soltanto ed esclusivamente ad [illegible] salvezza tranquilla. Il presidente Franco Jurlano (alla guida della società giallorossa dal 1976) aveva affidato a Bruno Bolchi un gruppo misto di giocatori: alcuni esperti, altri giovanissimi, molti esordienti in B.

Il tecnico ha compiuto un autentico «miracolo», pur partendo [illegible] una [illegible] sconfitta nella prima giornata (con quattro reti di passivo a Cosenza). Ben presto il Lecce ha trovato il migliore assetto tattico. Dopo diciannove risultati utili consecutivi si capì che forse era l'anno buono, ma Bolchi ammoniva che tutto si [illegible]rebbe deciso all'ultima giornata. Così è stato; il Lecce, oltre a fare affidamento sulle proprie forze, ha dovuto attendere la sconfitta dell'Ascoli a Padova (altrimenti vi sarebbe stato uno spareggio).

Ieri, comunque, il Lecce era caricatissimo. La Lucchese non è mai [illegible] un grosso ostacolo per i pugliesi, anche se è [illegible] proprio la squadra di Scoglio a [illegible] il gol: al 2' [illegible] un tiro di Bettarini che Gatta para. Dopo un paio di tentativi per parte (Scarchilli e Rizzolo da una parte; Paci e Di Stafenano dall'altra), Ceramicola sblocca il risultato. Al 19' c'è un angolo per il Lecce (alla fine saranno 6 a 1 in favore dei padroni di casa), Scarchilli manda al centro, riprendendo una corta respinta della difesa avversaria, segna con un pallone rasoterra.

[illegible] Padova e Cosenza giungono notizie rassicuranti, anche [illegible] il Lecce cerca il raddoppio con Orlandini e Rizzolo (un suo tiro viene respinto sulla linea di porta da Baldini).

Intanto il Piacenza segna a Cosenza e per il Lecce si prospetta la possibilità di uno spareggio con l'Ascoli. Bolchi nell'intervallo esorta i suoi a insistere e a non pensare a quello che si verifica sugli altri campi. Il Lecce raddoppia al 13' della ripresa: dopo un tiro di Altobelli, respinto dal portiere Quironi, il pallone giunge a Rizzolo che segna.

Esplode lo stadio e l'entusiasmo aumenta quando giunge la notizia del vantaggio del Padova sull'Ascoli. Nel frattempo la Lucchese ha segnato (al 35' Rastelli sfuggito a Flamigni calcia dal limite dell'area) ma il Lecce ha [illegible] in pugno la partita.

Acquisita la serie A, logico che si pensi al futuro, anche se tutti per le prossime ore vogliono godersi un paio di giorni di meritati festeggiamenti. Il presidente Franco Jurlano dichiara che dovrà studiare [illegible] affrontare i costi di gestione del prossimo campionato. Forse sa già che [illegible] potrà contare sull'allenatore della promozione. Come non resteranno in giallorosso i [illegible] «prestiti» della Roma: Scarchilli, Grossi e Maini, riscattati dalla squadra capitolina. Tornerà all'Atalanta un altro prestito: Orlandini, anche lui tra gli artefici della promozione. E qualche calciatore, per età, non farà parte dei programmi del Lecce, come Giacomo Ferri, l'ex torinista ieri utilizzato per pochi secondi. Anche lui - pur [illegible] poche presenze - ha dato un contributo per questa [illegible] attesa promozione.

Altri artefici, come il libero e capitano Paolo Benedetti o Egidio Notaristefano, lo stopper goleador Ceramicola e il portiere Gatta molto probabilmente saranno i punti di riferimento anche per il prossimo anno.

[illegible]

COSENZA. Una promozione sognata, sperata e voluta a tutti i costi. E alla fine, all'ultima giornata, la conquista. Il Piacenza fa il suo ingresso per la prima volta in serie A dopo [illegible] battuto [illegible] non pochi sudori il Cosenza.

Partita [illegible] l'intenzione di disputare un campionato [illegible]revole, la squadra emiliana ha invece centrato il bersaglio grosso della promozione, nonostante le difficoltà iniziali, gli infortuni di Suppa e Fioretti (quest'ultimo costretto a perdere l'intera stagione) e l'indifferenza e le contestazioni di un ambiente scettico.

Gigi Cagni, il tecnico, ha avuto il merito di lavorare [illegible] ascoltare le critiche. Quando a ottobre dell'anno scorso la squadra [illegible] in difficoltà e sembrava dovesse trascorrere [illegible] altro campionato lottando per la salvezza, lui ha avuto il merito di concentrarsi sul lavoro e di affrontare ogni partita come fosse uno spareggio. Parte del merito tocca anche al bomber Totò De Vitis, 29 anni ma con [illegible] lunga esperienza di B.

Il presidente del Piacenza, l'ingegner Leonardo Garilli, ieri ha festeggiato la A e anche i dieci anni alla guida del Piacenza. Garilli, 70 anni, ha raccolto la squadra in C2 e con l'esperto e sanguigno Titta Rota in panchina l'ha portata nel giro di tre anni in serie B. Dopo un ritorno in C1, nuovo balzo nella cadetteria due anni fa con Cagni.

Totò De Vitis bomber del Piacenza ha segnato in questa stagione [illegible] gol

L'ultima giornata è forse stata la più dura per gli emiliani. Sul terreno di [illegible] squadra - il Cosenza - che fino a domenica scorsa aveva sperato nel grande salto ma che si è vista costretta ad arrendersi dopo la sconfitta a Ferrara, i biancorossi hanno faticato. Gli uomini di Silipo non hanno regalato nulla. Pur privo dei suoi d[illegible] attaccanti di ruolo - Marulla, fuori per infortunio, e Negri, squalificato - il Cosenza nella parte iniziale del primo tempo ha [illegible] di imprimere al gioco un ritmo elevato, con un attivissimo Balleri ed è andato anche vicino alla segnatura [illegible] De Rosa, il cui tiro è stato respinto dal bravo Taibi.

Solo nell'ultima parte del primo tempo il Piacenza ha osato di più, f[illegible] anche sull'onda dei risultati provenienti dai campi di Padova e Lecce, e ha fatto correre i primi pericoli alla porta difesa da Graziani. De Vitis, con una spettacolare rovesciata che ha colpito la traversa, Turrini e Simonini hanno accelerato il ritmo e alla fine del primo tempo il gol: Simonini ha raccolto [illegible] limite dell'area, dopo uno scambio breve con De Vitis, e ha battuto imparabilmente Graziani.

Il secondo tempo si è però aperto con l'infortunio proprio di Simonini, costretto ad uscire in barella dal campo dopo uno scontro fortuito con un difensore calabrese. Il Cosenza ha tentato [illegible] reazione, [illegible] i pericoli maggiori per Taibi sono venuti solo dai difensori calabresi: al 15' Napoli ha impegnato severamente l'estremo difensore piacentino con un colpo di testa, mentre al 30' solo la traversa ha impedito il pareggio dei calabresi che si hanno provato con un colpo di testa di Napolitano. Poi più niente fino alla f[illegible].

Felicità negli spogliatoi del Piacenza. L'allenatore Cagni dedica la promozione alla famiglia. «All'inizio - dice - il [illegible] obiettivo [illegible] salvarci. Poi [illegible] mano abbiamo preso a credere che si poteva fare di più».

Ieri [illegible] a Piacenza festeggiamenti [illegible] caroselli d'auto, clacson e vie d'accesso al centro cittadino intasate. Cagni celebrerà nei prossimi giorni l'evento [illegible] [illegible] pedalata di ringraziamento ad un santuario della provincia. [c. p.]

PADOVA

Amaro successo dei veneti: da tre anni per un punto mancano la promozione

Sant'Antonio non fa il miracolo

L'Ascoli in vantaggio 2-0 si fa rimontare e battere

DAL NOSTRO INVIATO

Nel giorno di Sant'Antonio non c'è [illegible] il miracolo. Né per il Padova, che ha vinto 3-2 rimontando due gol ma è rimasto staccato di un punto da Piacenza e Lecce; né per l'Ascoli che, fino al 79', ha avuto la partita in pugno e la possibilità di disputare almeno lo spareggio con i leccesi.

La Serie A rimane un sogno proibito per il Padova, un sogno che insegue dall'aprile '62 e che, negli ultimi tre campionati, non ha concretizzato per [illegible] sola lunghezza. Destino beffardo. E per Costantino Rozzi, che quest'anno celebra le nozze d'argento [illegible] presidente dell'Ascoli, e il migliaio di tifosi al seguito un'altra triste stagione di purgatorio. Ora diventa difficile la conferma di Cacciatori.

Prima della partita, Rozzi si [illegible] presentato in tribuna d'onore sventolando una bandiera biancorossoscudata e gridando, scaramanticamente: «Vinca il migliore». Sperava che l'Ascoli non lo tradisse. Viceversa, la grande impresa della squadra di Sandreani e Stacchini, che su 47 punti ne ha raccolti 27 nelle 19 gare del girone di ritorno, ha vanificato le prodezze di Bierhoff, autore di una doppietta.

Ma se il bomber tedesco, che è sprecato in B (è capocannoniere [illegible] 20 gol e senza rigori e vorrebbe che l'Inter lo riscattasse o lo desse in prestito in A), non è riuscito a fare la differenza, è anche merito di Bonaiuti che, sul 2-2, ha sventato [illegible] sua incornata a fil di traversa ed è soprattutto colpa di D'Ainzara che, dopo una bella fuga, ha tirato maldestramente a lato anziché servire proprio Bierhoff smarcato, insieme con Carboni, davanti alla porta spalancata.

Il pareggio già condannava l'Ascoli e al 90', con Montrone, i veneti hanno addirittura piazzato il colpo del ko. «Una vittoria bella e amara: ci riproveremo ancora», sospiravano Sandreani, Stacchini e il dg Aggradi al termine dell'ultima battaglia magistralmente diretta dall'arbitro Pairetto, mentre il presidente Puggina se ne andava in lacrime.

Tutto [illegible] cominciato bene per i marchigiani, in vantaggio dopo due minuti. Su punizione di Pergolizzi, Bierhoff aveva girato al volo di sinistro nel «sette». Gol da cineteca. E mezz'ora dopo il bis: altro «numero» di Bierhoff che di [illegible] scambiava [illegible] [illegible] e di sinistro, filtrando tra le gambe di Franceschetti, indovinava l'angolo.

La festa dei 13 mila tifosi padovani sembrava finita. Ma, nel giro di [illegible] minuto, Simonetta riduceva il passivo su punizione. Il pallone passava fra Bosi e Zaini, allargatisi nella minibarriera a due, e sorprendeva Lorieri.

L'infortunio a Ottoni obbligava il Padova a inserire Rosa. E il nuovo arrivato, senza alcun riguardo per il re [illegible] gol tra i cadetti, rendeva la vita dura a Bierhoff. Nella ripresa la musica cambiava. Il Padova, sfruttando la maggior velocità dei suoi attaccanti, e sotto la regia di Longhi, metteva al muro l'Ascoli.

Lorieri compiva una serie di brillanti parate, deviando in corner un diagonale di Galderisi, respingendo un'insidiosa punizione di Longhi e un bolide di Di Livio (tornante che piace alla Juventus), e sventando un tiro-gol di Franceschetti. Il porti[illegible] (che sembra destinato alla Fiorentina) era bersagliato dal Padova e da... lattine. Capitolava su un sinistro da posizione impossibile di Gabrieli.

Dopo aver scialacquato i due gol di vantaggio, l'Ascoli sprecava altre due grosse occasioni, all'85' con D'Ainzara, che aveva rilevato Zaini, arrabbiatissimo con Cacciatori per la sostituzione, e all'88' con Bierhoff. E veniva ancora castigato sul filo di lana da Montrone. Un finale con brivido, un autentico thrilling. Ma i veri «assassini», il Lecce ed il Piacenza, erano ormai irraggiungibili.

[illegible]

[illegible] DELLA SERIE [illegible]

Cesena-Taranto 0-2

Cesena: Fontana; Scugugia, Pepi; Teodorani, Barcella, Jozic; Gautieri, Piangerelli, Lerda (46' Pazzaglia), Lantignotti (56' Piraccini), Hubner.
Taranto: Simoni; Murelli, Castagna; Zaffaroni, Prete, Mazzaferro; Piccinno, Camolese, Lorenzo (85' Esposito), Muro, Bertuccelli.
Arbitro: Dinelli. [illegible] 40' Lorenzo, 90' Esposito

Cosenza-Piacenza 0-1

Cosenza: Graziani; Balleri, Compagno; Napoli (85' Bonacci), Napolitano, Bia; Signorelli (46' Oliva), Catanese, Fabris, De Rosa, Monza.
Piacenza: Taibi; Chiti, Carannante (48' Farazzoli); Papais, Maccoppi, Lucci; Turrini, Brioschi, De Vitis, Iacobelli, Simonini (48' Di Cintio).
Arbitro: Trentalange. **Reti:** 47' Simonini.

Cremonese-Ternana 4-0

Cremonese: Turci; Gualco, Montorfano; Cristiani (49' Florjancic), Colonnese, Verdelli; Giandebiaggi, Pedroni, Dezotti, Maspero, Tentoni (65' Lombardini).
Ternana: Rosin; Atzori (72' Piscaglia), Accardi; Canzian, Farris, Picconi; Papa, Cavezzi, Cinello, Manni, Fiori (46' Carillo). **Arbitro:** Borriello.
Reti: 1[illegible] Maspero, 35' Giandebiaggi, 48' Tentoni, 72' Dezotti.

Fidelis Andria-Reggiana 1-0

Fidelis [illegible] Torresin; Cangini, [illegible] Vecchio; Quaranta, Ripa, Monari; Coppola, Cappellacci, Insanguine, Mastini (68' Terrevoli), Petrachi (82' Musumeci).
Reggiana: Bucci; Corrado, Zanutta; Accardi, Sgarbossa, Monti; Sacchetti, Scienza, De Falco (67' Dominissini), Zannoni (67' Pacione), Morello.
Arbitro: Rodomonti. **Rete:** 78' Insanguine.

Lecce-Lucchese 2-1

Lecce: Gatta; Flamigni, Altobelli; Maini, Ceramicola, Benedetti; Orlandini (69' Ferri), Melchiori, Rizzolo (70' Baldieri), Notaristefano, Scarchilli.
Lucchese: Quironi; Costi (73' Lugnan), Bettarini; Marta, Baldini, Bianchi; Di Stefano, Giusti, Paci, Monaco, Rastelli.
[illegible] Arena. **Reti:** 16' Ceramicola (Le), 58' [illegible] (Le), 70' Rastelli (Lu).

Modena-Bari 1-2

Modena: Bandieri; Circati, Adani; Baresi (80' Boccaccini), D'Aloisio, Maranzano; Cucciari (65' Gonano), Consonni, Provitali, Pellegrini, Landini.
Bari: Biato; Gentile, Di Mingo; Di Muri, Civero (46' Loseto), Jarni; Caggianelli (46' Cimarrusti), Laureri, Protti, Alessio, Capocchiano.
[illegible]: Pellegrino. **Reti:** 32' Alessio (B), 43' Provitali (M), 84' Protti (B).

Monza-Bologna 1-2

[illegible] Rollandi; Finetti, Radice; Saini, Del Piano, Babini; Romano, Brambilla, Artistico, Robbiati (46' Manighetti), Sinigaglia (46' Cotroneo).
Bologna: Pazzagli; List, Iuliano; Sottilini (74' Albasini), Baroni, Pessotto; Gerolin, Padalino, Barbieri, Incocciati, Bellotti (85' Tarozzi).
Arbitro: Cinciripini. **Reti:** 48' Artistico (M), 65' Bellotti (B), 71' Iuliano (B).

Padova-Ascoli 3-2

[illegible] Bonaiuti; Cuicchi, Gabriele; Modica (77' Montrone), Ottoni (81' Rosa), Franceschetti; Di Livio, Nunziata, Galderisi, Longhi, Simonetta.
Ascoli: Lorieri; Pascucci, Pergolizzi; Zanoncelli, Benetti, Bosi; Pierleoni, Troglio (59' Cavaliere), Bierhoff, Zaini (80' D'Ainzara), Carbone.
[illegible]ro: Pairetto.
Reti: 2' e 32' [illegible] (A), 33' Simonetta (P), 69' Gabriele (P), [illegible] Montrone (P).

Pisa-Venezia 3-2

[illegible] Ciucci; Lampugnani (83' Dondo), Chamot; Fiorentini, Baldini, Fasce; Rotella, Rocco, Scarafoni (26' Gabbriellini), Cristallini, Polidori.
Venezia: Bianchet (76' Biasetto); Rossi, Ballarin; Lizzani, Mazzuccato (49' Ghezzo), Mariani; Parise, Fogli, Bonaldi, Poggi, Campilongo.
Arbitro: Franceschini. [illegible]: 12' Bonaldi (V), 18' Scarafoni (P), 36' Polidori (P, rigore), 51' Fasce (P), 68' Campilongo (V, rigore).

Verona-Spal [illegible]

Verona: Zaninelli; Polonia, Icardi (32' Pagani); Rossi (51' Ghirardello), Pin, L. Pellegrini; Piubelli, Ficcadenti, Lunini, Prytz, Giampaolo.
Spal: Brancaccio; Lancini, Paramatti; Papiri, Servidei, Mangoni; Messersi (56' Ciocci), Brescia, Soda (65' Bottazzi), Olivares, Nappi.
Arbitro: Nicchi. [illegible] 19' e 58' Nappi (S), 89' Ghirardello (V).

SERIE B

Partita	Risultato	Marcatori
CESENA TARANTO	0 2	40' Lorenzo (T) 90' Esposito (T)
COSENZA PIACENZA	0 1	47' Simonini (P)
CREMONESE TERNANA	4 0	16' Maspero (C) 35' Giandebiaggi (C) 48' Tentoni A. (C) 72' Dezotti (C)
FID. ANDRIA REGGIANA	[illegible] [illegible]	78' Insanguine (F)
LECCE [illegible]	[illegible] 1	18' Ceramicola (L) 58' Rizzolo (L) 70' Rastelli (Lu)
[illegible] BARI	1 2	32' Alessio (B) 43' Provitali (M) 84' Protti (B)
MONZA BOLOGNA	1 [illegible]	48' Artistico (M) 65' Bellotti (B) 71' Iuliano (B)
PADOVA ASCOLI	3 2	2' Bierhoff (A) 32' Bierhoff (A) 33' Simonetta (P) 69' Gabrieli (P) 89' Montrone (P)
PISA [illegible]	3 2	12' Bonaldi (V) 16' Scarafoni (P) 36' Polidori (P) 51' Fasce (P) 68' Campilongo (V)
VERONA [illegible]	1 2	19' Nappi (S) 56' Nappi (S) 89' Ghirardello (V)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	[illegible]	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
19	14	5	0	29	6	19	4	12	3	12	10	REGGIANA	53	-4	38	18	17	3	41	16	25
19	13	6	0	40	11	19	6	7	6	23	24	CREMONESE	51	-6	38	19	13	6	63	[illegible]	28
19	11	8	0	33	13	19	6	6	7	9	13	PIACENZA	48	-9	38	17	14	7	42	[illegible]	16
19	11	6	2	23	13	19	4	12	3	22	25	LECCE	[illegible]	-9	38	15	18	5	45	[illegible]	7
19	13	5	1	36	18	19	4	8	7	9	17	[illegible]	47	-10	[illegible]	17	13	8	45	35	10
19	10	7	2	35	13	19	6	7	6	22	22	[illegible]	46	-11	38	16	14	8	57	[illegible]	22
19	9	7	3	25	13	19	5	8	6	12	14	COSENZA	43	-14	38	14	15	9	37	27	10
19	7	8	4	12	8	19	6	6	7	13	18	PISA	[illegible]	-17	38	13	14	11	25	26	-1
19	11	4	4	25	15	19	1	10	8	12	20	[illegible]	38	-19	38	12	14	12	37	35	2
19	10	6	3	25	12	19	4	4	11	18	32	BARI	[illegible]	-19	38	14	10	14	43	44	-1
19	9	7	3	24	11	19	2	7	10	17	30	[illegible]	36	-21	38	11	14	13	41	41	—
19	10	5	4	22	14	19	0	10	9	8	20	[illegible]	35	-22	38	10	15	13	30	34	-4
19	5	11	3	17	13	19	1	10	8	18	[illegible]	LUCCHESE	33	-24	38	6	21	11	35	38	-3
19	6	10	3	14	10	19	0	11	8	10	21	MONZA	33	-24	[illegible]	[illegible]	21	11	24	31	-7
19	7	9	3	24	16	19	3	4	12	10	27	[illegible]	33	-24	38	10	13	15	34	43	-9
19	4	12	3	15	10	19	2	8	9	12	24	FID. ANDRIA	[illegible]	-25	38	6	20	12	27	34	-7
19	5	9	5	18	18	19	3	6	10	12	24	SPAL	31	-26	38	8	15	15	30	42	-12
19	5	7	7	20	22	19	4	5	10	18	33	[illegible]	30	-27	38	9	12	17	38	55	-17
19	4	11	4	17	21	19	2	4	13	13	30	TARANTO	27	-30	[illegible]	[illegible]	15	17	30	51	-21
19	4	6	9	16	22	19	0	4	15	9	41	TERNANA	18	-39	[illegible]	4	10	24	25	63	-38

CLASSIFICA MARCATORI

20 reti: Bierhoff (Ascoli).
19 reti: De Vitis (Piacenza, 1 su calcio di rigore).
16 reti: Tentoni [illegible] (Cremonese).
15 reti: Provitali (Modena, 1 su calcio di rigore).
14 reti: Lerda (Cesena); Paci (Lucchese, 1 su calcio di rigore).
12 reti: Dezotti (Cremonese); Galderisi (Padova).
10 reti: Incocciati (Bologna); Hubner (Cesena); [illegible] (Monza); Nappi (Spal).
9 reti: Protti (Bari); Tovalieri (Bari); Rastelli (Lucchese); Sacchetti (Reggiana); Bonaldi (Venezia).
8 reti: Alessio (Bari); Marulla (Cosenza); Ceramicola (Lecce); Rizzolo (Lecce); Artistico (Monza); Simonetta (Padova); Scarafoni (Pisa); Campilongo (Venezia).

[illegible] IN A
REGGIANA, CREMONESE, PIACENZA e LECCE

[illegible] IN [illegible]
SPAL, BOLOGNA, [illegible] e [illegible]

COSI' [illegible] B
ANCONA, ASCOLI, BARI, BRESCIA, CESENA, COSENZA, FIDELIS ANDRIA, FIORENTINA, LUCCHESE, MODENA, MONZA, PADOVA, PALERMO, PESCARA, PISA, RAVENNA, VENEZIA, VERONA, VICENZA, ACIREALE o PERUGIA.

[illegible] SERIE B

Bierhoff, [illegible] una doppietta a Padova, scavalca De Vitis e si assicura la classifica dei cannonieri (20 gol contro 19), la gioia del tedesco è tuttavia rovinata dal Piacenza (di De Vitis) che si lascia alle spalle l'Ascoli e a danni dei marchigiani e [illegible] Padova stacca il biglietto per la sua prima serie A. Piuttosto equilibrato, rispetto al torneo scorso, il conteggio dei gol: se ne sono contati 749, nove in più del 1991-'92 chiuso con 740 marcature. La serie B va in archivio con un'autentica «primizia»: per la prima volta nel corso della stagione non si è registrato neppure un pareggio.

Inutili le vittorie esterne dei rossoblù [illegible] Monza e della Spal a Verona: si salva l'Andria

Il Bologna farà tremare la serie C

Società a pezzi, Fogli pronto a restare in panchina

MONZA
DAL NOSTRO INVIATO

Seconda volta del Bologna in serie C, la prima nell'82. Un anno di limbo, allora, e subito il ritorno in B. Con Cadè in panchina. Ieri Cadè e signora nella tribuna del Brianteo [illegible] Monza dove i rossoblù, guidati da Romano Fogli, hanno colto [illegible] inutile vit[illegible] rimontando [illegible] Bellotti [illegible] Iuliano la rete di Artistico, e con l'appoggio dell'arbitro Cinciripini il quale ha chiuso gli occhi sul fuorigioco del difensore bolognese per il gol del 2-1.

Particolari che non contano, comunque, e neppure la presenza [illegible] Cadè non d[illegible] far pensare a programmi futuri. Perché, purtroppo, il Bologna non ha né programmi né padroni, è in un caos dirigenziale assoluto. Chi dice di avere le chiavi delle casse (attraverso fidejussioni) è Casillo padrone ombra del Foggia, ma almeno con un passato chiarissimo per quanto è riuscito a fare in Puglia.

Casillo ha prestato soldi al Bologna, lui dice oltre 30 miliardi, alla coppia [illegible] scissa Gnudi-Gruppioni. E' rimasto il primo formalmente alla presidenza ma non [illegible] fa più vedere e ieri a Monza [illegible] si è visto. Gnudi, ieri al mare secondo voci, ha rotto con Gruppioni da tempo. Gnudi [illegible] industriale granario, ed in questo socio di Casillo boss del frumento. Gruppioni pare conservi [illegible]

Fogli, allenatore del Bologna

Incocciati, attaccante rossoblù

cora il 50 per cento delle azioni. E da lui (industriale [illegible] Sira radiatori) lo stesso Casillo vorrebbe almeno [illegible] miliardi, la metà di quello che chiama «il maltolto». A Gnudi è disposto a dare ancora una mano, almeno a congelare [illegible] prestito. Ma il re del frumento ha anche minacciato l'altro giorno: «Vendo tutto e chiudo. Bologna addio».

Bastano le fidejussioni a comandare una società di calcio senza esserne presidente? Matarrese stia molto attento, non solo Perugia bolle, non soltanto Napoli è sull'orlo del caos, e Roma è [illegible] rischio. Bologna può scoppiare, e non sappiamo quanto si possa contare sulla pazienza della gente e sull'ironia di giornali [illegible] tv che fingono di ri[illegible] sopra [illegible] Dino Sarti - presente [illegible] Monza - ha un groppo alla gola. E' dai tempi ('79) di Luciano Conti, editore magari discusso e presidente mai amato dalla piazza, che il Bologna Calcio non ha una guida che almeno ha saputo esporsi [illegible] occupare la poltrona più importante della sede [illegible] nascondersi.

Ieri il Bologna, e da settimane, era tutto in Fogli, l'allenatore pescato dal settore giovanile dopo le parentesi disastrose di Bersellini e Cerantola, era Franco Janich direttore sportivo, [illegible] i giocatori nove dei quali (Incocciati, Bonini, Baroni, Gerolin, Pazzagli, Troscè, List, Iuliano e Turkylmaz assente per infortunio) hanno inviato da tempo le raccomandate per la messa in mora della società. Stipendi non pagati [illegible] tempo il motivo, oggi la scadenza del provvedimento cautelativo. Chi risponderà? Gnudi, [illegible] ancora Casillo con altre minacce di liquidazione totale?

Il [illegible] del frumento [illegible] stato purtroppo chiaro. Ha p[illegible] i soldi e qualcuno li ha bruciati in incauti acquisti ed [illegible] stipendi troppo alti. Che definisce «follie». Due uomini prenderebbero subito il Bologna, anche in C1, ma a prezzi scontati. L'ex presidente Corioni, del quale la città [illegible] si fida, [illegible] Ruggeri, altro industriale bresciano. Ipotesi? Il nulla. [illegible] certezza sarebbe Fogli. Ha condotto la squadra nelle ultime sei partite. Sette punti con i [illegible] di ieri, quasi [illegible] media da promozione in A.

«Grazie a Janich ed ai giocatori che [illegible] stati messi a riposo ed ho recuperato - riassume Fogli - abbiamo fatto il massimo. Il mio domani? Nessun problema, [illegible] torno [illegible] settore giovanile [illegible] mi pagano ancora due [illegible] di contratto». Ma non [illegible] così semplice neanche per lui fingere distacco. Tanto che aggiunge, un po' commosso: «Bologna ormai è la mia città. Attorno alla società [illegible] successo di tutto nel tempo, mai però [illegible] situazione del genere. Non si [illegible] chi comanda. Presa in giro, ammazzata calcisticamente, una città che al pallone ha dato molto. Facile dire che [illegible] storia non conta. O se è così, contano molto di più i misfatti societari pagati con questa retrocessione».

[illegible] Perucca

Nappi non basta

L'inutile doppietta della punta ferrarese

VERONA. Due gol molto belli realizzati da Nappi non hanno evitato alla Spal la retrocessione. La formazione ferrarese è riuscita [illegible] battere il Verona per 2-1 ma, ad un quarto d'ora dalla fine, i 7000 tifosi ferraresi che avevano seguito la squadra per questa delicata trasferta [illegible] stati «gelati» dal tabellone luminoso dello stadio Bentegodi che ha dato l'annuncio del gol della Fidelis Andria, condannando di conseguenza la Spal alla retrocessione in serie C1.

La squadra emiliana ha meritato la vittoria giocando con molta prudenza in difesa [illegible] colpendo in contropiede [illegible] lo scatenato Nappi [illegible] al 19' ha raccolto al volo e messo in gol di sinistro un [illegible] dalla linea di fondo di Messersi.

L'attaccante si è ripetuto al 13' della ripresa quando, dopo avere scartato due difensori, ha battuto imparabilmente sulla sinistra il portiere Zaninelli.

Lo stesso Nappi è [illegible] [illegible] poco entro l'area [illegible] 7' del secondo tempo, ma l'arbitro ha optato per una punizione dal limite, che non ha sortito alcun esito. La Spal ha sfiorato anche [illegible] terzo gol con [illegible] punizione dell'attivissimo Nappi oltre la traversa e con un'incursione [illegible] Ciocci fermata di piede [illegible] Zaninelli.

Il Verona, sterile come sempre in attacco, [illegible] andato in gol pochi minuti prima della fine [illegible] un colpo di testa di Ghirardello sugli sviluppi [illegible] un calcio d'angolo.

AD [illegible]

[illegible] l'eroe

Battuti la Reggiana e l'incubo-spareggio

ANDRIA. Praticamente un miracolo: l'Andria ottiene [illegible] salvezza proprio nell'ultima giornata e la riconquista scacciando lo spettro di un possibile spareggio [illegible] la Spal. A [illegible] il gol che vale una stagione è il centravanti Insanguine che al 33' della ripresa si catapulta su un assist di Terrevoli e da pochi passi schiaccia di testa in rete superando Bucci.

Nel primo tempo si e[illegible] avvertito molto nervosismo soprattutto nella Fidelis mentre la Reggiana, priva di qualsiasi stimolo, ha controllato la partita [illegible] grossi affanni. Il primo tiro degno di nota solo [illegible] 18' quando Petrachi, sulla linea mediana del campo, vede Bucci fuori dei pali e tenta un pallonetto che però termina fuori. Al 20' si vede la Reggiana [illegible] Morello che dalla distanza chiama alla parata non difficile Torresin. A questo punto si diffonde la notizia che la Spal è passata in vantaggio a Verona e quindi si intravede una coda al campionato [illegible] uno spareggio.

La notizia arriva anche in campo e la forma[illegible] di Rumignani spinge maggiormente sull'acceleratore alla ricerca del gol. Ma la tensione per l'importanza [illegible] gara fa commettere qualche errore di troppo.

Nella ripresa al 24' [illegible] tiro di Monari, Bucci riesce a deviare in angolo. Al 29' un bel pallonetto di Petrachi [illegible] parato dall'estremo difensore emiliano. Ma al 33' nulla può il portiere sul colpo [illegible] testa di Insanguine.

SERIE C2 - PE[illegible]

I rossoneri rovinano la festa al Casale con un gol di Alfano

Aosta, vittoria-salvezza

Barlassina elogia la squadra che ha raggiunto il traguardo in anticipo
Negato un rigore ai nerostellati; i tifosi premiano Bui, Luxoro [illegible] Paolini

CASALE. I tifosi nerostellati promuovono la festa ma il [illegible]sale nel primo tempo è su un'altra sintonia [illegible] nel secondo non riesce a passare, anche perchè l'arbitro gli nega un clamoroso rigore. Così a far festa è l'Aosta che vince [illegible] [illegible] gol di Alfano e si salva con una settimana d'anticipo. La terza retrocessa è infatti il Pergocrema, sconfit[illegible] [illegible] Lecco.

Gli stati d'animo dei due mister si rispecchiano nelle dichiarazioni di fine partita. Lorenzo Barlassina è raggiante. «I miei ragazzi hanno dimostrato tutto il l[illegible] valore - sottolinea - la vittoria è meritata». Gianni Bui [illegible] furente e si sfoga [illegible] il commissario [illegible] campo. «Vorrei proprio sapere quale interpretazione danno gli arbitri a certe situazioni - sbotta -. Nel primo tempo, fallo in area [illegible] Weffort e l'arbitro fischia una punizio[illegible] contro; nella ripresa, stessa irregolarità ai danni [illegible] Califano [illegible] è [illegible] calcio piazzato per l'Aosta. Autentiche pazzie».

Il mister nerostellato voleva chiudere in bellezza di fronte al pubblico amico, che in apertura [illegible] gara l'aveva premiato, assieme a capitan Luxoro (più [illegible] 250 partite con la maglia nerostellata) [illegible] Paolini (miglior giocatore dell'anno) ma non c'è riuscito. Il suo Casale, però, [illegible] sembrato prendere sul serio la gara solo nella ripresa, quando ormai l'Aosta aveva già messo una seria ipoteca sul risultato finale, andando in gol con l'ex grigio Alfano. E' il 7' quando Colnaghi lascia partire un preciso cross da sinistra che il centravanti ospite non sembra in grado di intercettare. All'ultimo istante, però, Alfano riesce [illegible] colpire di testa e [illegible] mettere fuori causa Rubini.

Blanda la reazione del Casale, in cui Weffort non brilla. Le opportunità migliori capitano a lui e sfumano regolarmente (19' e 45'). Così gli ospiti sfiorano il raddoppio con Ferretti (23'), Colnaghi (32') e Girelli (33').

Alla ripresa [illegible] gioco, la musica cambia. E' Califano a dare la sveglia ai suoi, tentando di far breccia nell'attenta retroguardia aostana. [illegible] vivacizza anche l'azione [illegible] Weffort, che dapprima [illegible] Buda dalla lunga distanza (57') e poi si trascina la palla sul fondo (59'). Ora il Casale è tutto proiettato [illegible] avanti e potrebbe segnare se l'arbitro, [illegible] 77', [illegible] interpretasse a rovescio una vistosa trattenuta ai danni di Califano, che viene atterrato in area [illegible] Lessio [illegible] si vede assegnare [illegible].. punizione contro. A tempo scaduto, l'ultima opportunità per i padroni di casa: cross di Malgeri che Butti incorna [illegible] maestria e splendida rispo[illegible] di Buda, bravissimo ad accartocciarsi sulla palla.

Rodolfo Castellaro

Casale: Rubini; Paolini, Luxoro (52' Picco); Butti, Cordone, Malgeri; Calemme (62' Troise), Visca, Califano, Col, Weffort.
Aosta: Buda; Lessio, Colnaghi; De Angelis, Barone, Benzi; Guida (72' Sapienza), Gambino (67' Mascheroni), Alfano, Ferretti, Girelli.
Arbitro: Gregoroni.
[illegible] 7' Alfano.

Alfano, giustiziere del Casale

Netto successo [illegible] Stradella però il Fiorenzuola mantiene due punti di vantaggio

Tris del Novara ma forse è inutile

Doppietta di Folli e gol di Ponti, tenui speranze

STRADELLA. Dura sconfitta (0-3) nell'ultima gara casalinga dell'Oltrepò ad opera [illegible] Novara. Eppure gli oltrepadani, seppur da tempo già retrocessi, h[illegible] giocato alla grande, [illegible] gli ospiti sono stati implacabili, quasi cinici, confermandosi la macchina da gol ammirata nelle ultime gare. Questa vittoria permette ai piemontesi di mantenere vive le ultime speranze [illegible] promozione, anche se al Fiorenzuola (con due punti di vantaggio) può bastare un pareggio domenica prossima contro il Mantova in casa.

L'Oltrepò parte [illegible] spron battuto [illegible] [illegible] 4' Bonafè crossa in area per lo [illegible] Amato che tira prontamente, ma Schillaci riesce a respingere. All'8' Vasile entra in area, batte [illegible] rete, ma questa volta è Paladin [illegible] intercettare.

Intanto, però, [illegible] Novara non sta [illegible] guardare, anzi, prende [illegible] giuste misure [illegible] [illegible] porta in vantaggio. E' [illegible] 13' quando Vitalone scatta in profondità, spedisce al centro e Folli, destreggiandosi molto bene, lascia partire un forte tiro che s'insacca alle spalle di Forcati. I locali accusano il colpo, ne approfittano gli azzurri per costruire [illegible] azioni pericolose. Al 22' il Novara raddoppia: Obbedio s'invola sulla fascia sinistra, crossa per Folli che in tuffo sigla la sua dodicesima [illegible] stagionale. Passano appena tre minuti e Obbedio grazia Forcati mancando la terza rete: il portiere esce dai pali, [illegible] sbilancia e il n. [illegible] ospite, a porta sguarnita, spedisce la sfera sul fondo.

L'Oltrepò si fa notare al 40' allorché Amato si presenta solo davanti a Bettini, [illegible] quale riesce a mandare in corner. Al 45' [illegible] riprova [illegible] Novara: tiro di Costa [illegible] Sora salva in calcio d'angolo.

Nella ripresa, prevalenza degli oltrepadani che impegnano la difesa ospite, prima al 70' con Rizzi, ma Bettini esce a valanga [illegible] gli ruba la palla, poi una punizione di Bongiorni [illegible] limite costringe il portiere pie[illegible] [illegible] una parata [illegible] presa alta. All'81' si completa il tris piemontese: Vitalone tira a colpo sicuro, Forcati respinge [illegible] piede, la palla s'impenna e Ponti, in rovesciata, realizza.

Una vittoria nitida che porta il Novara al terzo posto in classifica, utile per eventuali ripescaggi in C1. Da oggi, comunque, Santino Tarantola [illegible] per cedere la società ad un gruppo bresciano.

Peppino Broglia

Oltrepò: Forcati; Bonisoli, Ferrero; Fortunato, Sora (76' Tubaldo), Franchini; Bonafè, Lomi, Amato, Bongiorni, Basile (59' Rizzi).
Novara: Bettini; Moro, Schillaci; Costa, Paladin, Cusatis; Balesini (46' Ponti), Armanetti, Folli, Obbedio, Vitalone (82' Caponi).
Arbitro: Misticoni.
Reti: 13' e 22' Folli, 81' Ponti.

CALCIO [illegible]

[illegible] grazia il Fiorenzuola

VA[illegible] Il Fiorenzuola deve lottare [illegible] all'ultimo turno per tagliare lo storico traguardo della promozione in C1. Il pareggio di Varese (0-0) non gli [illegible]cede infatti la certezza matematica del salto di categoria. Il Novara resta in [illegible] a due punti. In tutto il girone di ritorno [illegible] squadra di Soldo non ha mai vinto sul terreno amico e vorrebbe riprovare la gioia dei due punti davanti al proprio pubblico, ma dalla distanza Modica, Mosele [illegible] Macchi sfiorano soltanto la rete. Al 61' il Varese ha l'opportunità di fermare la [illegible] degli avversari: Mosele e Bolis cadono in area, per l'arbitro è rigore. Dal dischetto, Mosele mira l'angolino bas[illegible] alla sinistra del portiere Serena che in tuffo para. Al 63' Montani [illegible] espulso per gioco falloso, seguito al 76' da Bolis per doppia ammonizione. Nel finale i varesini (ridotti in 9) resistono davanti alle offensive di Trapella, Crippa e Lombardini, riuscendo, [illegible] grande carattere, a conservare [illegible] pareggio.

[illegible] mette ko il Giorgione

CASTELFRANCO VENETO. [illegible] Pavia sta portando a termine questo campionato in crescendo: batte le grandi [illegible] vince anche fuori casa; questa volta [illegible] andato a fare bottino pieno (1-0) contro un Giorgione che sino a qualche domenica fa lottava per la promozione. Il gol-partita è di Zuntini, nella ripresa, a [illegible] di una prestazione maiuscola degli azzurri. Determinante l'apporto [illegible] Scalzo; schierato come tornante nel primo tempo, ha assunto il ruolo [illegible] attaccante nella seconda parte [illegible] gara, dando [illegible] Zuntini la possibilità [illegible] realizzare il gol decisivo.

[illegible] a [illegible] per la pioggia

[illegible] La partita Centese-Suzzara è stata sospe[illegible] per la pioggia al 20', [illegible] il punteggio fermo sullo 0-0. L'arbitro Tripaldi, infatti, dopo un violento acquazzone che ha allagato il campo di gioco, ha deciso per lo stop.

Altre tre promosse in C1

Dopo il Mantova, a 90 minuti dalla fine anche Pistoiese e Prato (girone B), [illegible] Juve Stabia (girone C) hanno conquistato l'aritmetica certezza della promozione in C1.

SERIE [illegible]

GIRONE A

[illegible]	[illegible]	0-1
CENTESE	SUZZARA	[illegible]
[illegible]	[illegible]	0-1
LECCO	PERGOCREMA	3-1
[illegible]	TEMPIO	1-0
OLBIA	SOLBIATESE	2-1
OLTREPO'	NOVARA	0-[illegible]
[illegible]	TRENTO	1-1
VARESE	[illegible]	0-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
MANTOVA	48	-2	33	18	12	3	50	22
FIORENZUOLA	42	-7	33	15	12	6	43	27
NOVARA	[illegible]	-9	33	13	14	6	42	25
LECCO	39	-11	[illegible]	13	13	7	43	31
SOLBIATESE	39	-10	[illegible]	12	15	[illegible]	41	33
GIORGIONE	38	-14	33	12	12	[illegible]	33	27
OLBIA	38	-14	33	9	18	6	26	22
CENTESE	34	-14	32	10	[illegible]	8	23	23
PAVIA	34	-15	33	12	10	11	32	35
[illegible]	[illegible]	-17	33	10	13	10	26	24
VARESE	33	-17	33	[illegible]	17	8	23	27
OSPITALETTO	31	-19	33	9	13	11	25	28
[illegible]	29	-20	33	7	15	11	20	30
TEMPIO	28	-21	33	7	14	12	26	35
TRENTO	[illegible]	-21	33	6	16	11	23	35
[illegible]	25	-24	33	7	[illegible]	15	27	40
SUZZARA	20	-28	32	[illegible]	12	[illegible]	20	35
OLTREPO'	17	-33	33	4	9	20	19	43

[illegible] 17ª DI RITORNO 20 GIUGNO - ORE 16,30

AOSTA	VARESE	(a. 0-1)
FIORENZUOLA	[illegible]	(0-2)
NOVARA	GIORGIONE	(0-2)
PAVIA	OLBIA	(0-0)
PERGOCREMA	CASALE	(1-3)
SOLBIATESE	[illegible]	(2-1)
SUZZARA	LECCO	(1-2)
[illegible]	[illegible]	(0-1)
TRENTO	OLTREPO'	(1-[illegible])

GIRONE B

[illegible]	AVEZZANO	2-2
CAST. SANGRO	VASTESE	0-1
CERVETERI	CECINA	3-0
[illegible]	PISTOIESE	2-2
MONTEVARCHI	PONSACCO	4-0
POGGIBONSI	GUALDO	1-1
PONTEDERA	VIAREGGIO	0-0
PRATO	CIVITANOVESE	2-0
RIMINI	FRANCAVILLA	2-2

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
PISTOIESE	[illegible]	-5	33	16	12	5	40	23
PRATO	[illegible]	-7	33	17	9	7	36	26
RIMINI	40	-10	33	12	[illegible]	5	39	22
CAST. SANGRO	[illegible]	-9	33	14	[illegible]	6	39	19
VIAREGGIO	38	-11	33	13	12	8	38	29
CERVETERI	35	-15	33	13	9	11	39	38
VASTESE	34	-15	33	9	16	8	30	29
BARACCA L.	34	-16	33	8	18	7	27	28
MONTEVARCHI	33	-17	33	11	11	11	30	26
PONSACCO	33	-16	33	12	9	12	25	35
POGGIBONSI	32	-16	33	10	12	11	37	42
CIVITANOVESE	31	-18	33	5	21	7	23	23
PONTEDERA	30	-20	33	5	20	8	15	18
GUALDO	29	-20	33	6	17	10	30	40
AVEZZANO	28	-21	33	7	14	12	28	36
FRANCAVILLA	27	-22	33	7	13	13	34	39
FANO	[illegible]	-28	33	4	14	15	25	41
CECINA	20	-29	33	[illegible]	12	17	16	37

Castel di Sangro 2 punti di penalizzazione.

[illegible] 17ª DI RITORNO 20 GIUGNO - ORE 16,30

[illegible]	PONTEDERA	(a. 0-0)
CECINA	RIMINI	(0-0)
[illegible]	POGGIBONSI	(1-1)
[illegible]	MONTEVARCHI	(0-2)
GUALDO	PRATO	(1-3)
PISTOIESE	CERVETERI	(0-1)
PONSACCO	CAST. SANGRO	(0-2)
VASTESE	BARACCA L.	(0-2)
VIAREGGIO	FANO	(0-1)

GIRONE C

[illegible]	TRANI	1-1
ALTAMURA	JUVE STABIA	1-1
LEONZIO	[illegible]	3-1
LICATA	CATANZARO	3-3
MATERA	BISCEGLIE	1-1
SANGIUSEP.	MOLFETTA	0-1
SORA	FORMIA	4-1
TURRIS	ASTREA	3-0
V. LAMEZIA	[illegible]	0-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
JUVE STABIA	[illegible]	-4	33	15	15	3	50	19
LEONZIO	[illegible]	-8	33	16	10	7	38	22
MATERA	41	-9	33	14	13	6	34	18
TRANI	[illegible]	-11	33	12	14	7	30	21
MOLFETTA	37	-12	[illegible]	13	11	9	30	28
SANGIUSEP.	36	-14	33	12	12	9	32	28
FORMIA	34	-15	33	8	18	7	21	21
SORA	33	-17	33	9	15	9	35	27
MONOPOLI	33	-16	33	9	15	9	28	25
[illegible]	33	-17	33	10	13	10	31	29
V. LAMEZIA	33	-17	33	11	11	11	43	44
CATANZARO	32	-17	33	12	8	13	40	37
[illegible]	31	-18	[illegible]	8	15	10	31	25
[illegible]	31	-19	[illegible]	9	13	11	30	39
[illegible]	[illegible]	-20	33	9	11	13	39	42
LICATA	[illegible]	-21	33	7	15	11	19	38
ASTREA	[illegible]	-27	33	[illegible]	[illegible]	19	24	56
ALTAMURA	15	-35	33	2	11	20	15	53

PROSSIMO TURNO 17ª DI RITORNO 20 GIUGNO - ORE 16,30

ASTREA	AGRIGENTO	(a. 0-2)
BISCEGLIE	TURRIS	(1-2)
CATANZARO	[illegible]	(2-0)
FORMIA	V. [illegible]	(0-0)
JUVE [illegible]	LEONZIO	(1-3)
MOLFETTA	[illegible]	([illegible])
MONOPOLI	LICATA	(1-0)
[illegible]	SORA	(0-0)
TRANI	SANGIUSEP.	(0-0)

S P A Z I O A F F A R I

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **NO**, via G. Carducci 29, t. 864701; c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765828; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grande 11, t. 630832-699939; **FIDENZA**, via Berenini 126, t. 523759; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561182-573868; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234990; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825804-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501559-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	**L. 22.000**
2	**Attività Commerciali**	
3	**Lavoro Offerte**	**L. 22.000**
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby lavori vari e part-time	**L. 7.700**
	- tecnici	**L. 13.500**
	- altre domande	**L. 22.000**
5	**Immobiliare Vendita**	**L. 22.000**
6	**Immobiliare Acquisto**	**L. 22.000**
7	**Affitti Offerte**	**L. 27.000**
8		**L. 22.000**
9	**Autoveicoli**	
10	**Viaggi e Vacanze**	
11	**Matrimoniali**	**L. 22.000**
12	**Varie**	**L. 22.000**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.... Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500 per decade** oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso: l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. CONSIDERIAMO prestiti finanziamo solo dipendenti a firma singola senza ... anticipate. Tel. 011 668.1910 r.a.

A. FINCOTEX
dal ... concede direttamente un giorno prestiti personali a tutti, compresi pensionati, anche con firma singola. In 4 giorni mutui su immobili 2° ipoteca. ... spesa anticipata. Torino corso Francia 15 tel. 011 434.4293 - 434.4826.

A artigiani e ... prestiti in giornata erogazione ... spesa. Tel. 011 503.780.

... concede fiduciari L. 3/50 milioni a commercianti artigiani autonomi. Erogazioni rapide. Riservatezza. Tel. 770.7267.

A "PRESTIT"
In giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Da 20 anni con serietà. No spese. Cinzudi 3. Tel. 581.7521 - 581.7537.

ART ... fiduciari - 50 milioni su immobili. Tasso 18%. Esito in giornata. Consulcredit 326.604 - 396.929.

DIPENDENTI artigiani anticipi immediati ... visite a domicilio. ... Corso Ferraris 55. Tel. 562.0972.

... fiduciari L. ... aziendali L. 250.000.000 senza ipoteca mutui leasing prestiti. Tel. 02 336.00933.

SDP finanzia artigiani commercianti e ... reali per dipendenti ... V. Tel. ...7375.

ATTIVITA' COMMERCIALI

... E AZIENDE ACQUISTO

A.A. ... aziende ogni genere qualsiasi zona cercasi investimento definizione veloce. Tel. 562.7075.

A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 596.060.

ATTIVITA' ... cedere ricercare soci venderla ... pagamento contanti. Tel. 02 336.03144. ... Servim ... via L. Mayno 40 - ...

... vendesi ristorante centro storico ottima clientela, dehors, ... giro affari. Tel. 011 644.455.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR affarone buona posizione urge ... anticipo L. ... milioni più dilazioni. Tel. 385.5298.

BAR cremeria angolare urge vendere motivi ... alto reddito ottimo prezzo ... mo contanti. Tel. ...

... fisso tab. IX - XIV mq ... trasferibile cedesi. Telefonare ore serali 968.0079.

PRIVATO cede bar su piazza mercato adatto nucleo familiare 3/4 persone provincia di Asti. Tel. 0141 923.198.

TEL. ... cede albergo ristorante 10 km da Asti molto conosciuto alti utili anticipo L. 200 milioni.

... 1678 11.094 cede Carrara centralissima bar torrefazione incasso L. ... al dì anticipo L. 150 milioni.

TEL. 1678 11.094 cede commercio ingrosso a dettaglio cereali molto conosciuto ottima clientela trattative riservate.

TEL. 1678 11.094 cede negozio articoli informatica computer tabella XIV minimo anticipo giro d'affari L. 300 milioni.

VIA Lagrange posizione primaria cedesi attività tabelle IX - X. Adatto per tutte le attività. Tel. 0336 217.405.

GERENZE

BAR orario corto adiacente piazza Massaua incasso L. 500 mila reali incrementabili cauzione. L. 20 milioni. Castello 530.470.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI meccanici carpentieri ... oleodinamica pneumatica elettricisti cablatori luglio agosto seconda attività. Tel. 903.1383.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

COOPERATIVA sociale Ristoidea seleziona personale con esperienza nel settore della ristorazione: cuochi, barisi, addetti servizio sala. Consegnare c..., in segreteria, c... vitae, via Fiesole 19/a Torino.

PRESTIGIOSO negozio abbigliamento uomo/donna ... /a, necessaria presenza, esperienza almeno 4/5 anni, età 28/38. Manoscrivere Asco c.so Vinzaglio n. ... Torino.

IMPIEGATI

A. AGENZIA Telepiù ricerca per Torino hostess età 22/28 libere dalle 15 alle 20 per attività promozionale ben organizzata e molto remunerativa. Tel. 690.9902.

AZIENDA leader settore sicurezza seleziona funzionari commerciali. Si richiede: ...tà alla vendita, cultura medio superiore, disponibilità a viaggiare, training di 3 mesi. Offresi: inquadramento di impiegato viaggiatore con incentivi e rimborsi. Telefonare per appuntamento 311.8787.

CERCASI diplomata molto pratica lavori ufficio veloce dattilografa, esperta terminalista. Tel. 011 650.4078.

SEGRETARIE DI DIREZIONE
selezioniamo per offerte di lavoro in Torino e per propria banca dati. Richiedesi esperienza lavorativa, età non inferiore ai 28 anni, presenza, massima disponibilità. Pro srl Selezione Personale telefonare allo 011 517.55.33

SEGRETARIE
selezioniamo per varie offerte di lavoro in Torino e per propria banca dati, anche part time e 1° impiego. Pro srl Selezione Personale tel. 011 517.55.33.

... PERSONALE
per varie offerte di lavoro in Torino. Se cerchi lavoro o vuoi migliorare la tua posizione, richiedi l'inserimento del tuo nominativo e curriculum nella nostra banca dati. Selezioniamo personale da inserire: in studi professionali, segreteria/reception, amministrazioni, commercio. Per ...logo informativo telefonare a: PRO Srl, Selezione Personale Immediata. Telefonare 011 517.55.33.

TECNICI

... in Asti ricerca perito elettronico con esperienza. Telefonare allo 0141 271.206 ore ufficio.

CERCASI perito elettrotecnico/meccanico, età 25/40, ... inglese/tedesco, provata esperienza progettazione o di vendita impianti termici/condizionamento. Manoscrivere Asco corso Vinzaglio n. 29 - 10121 Torino.

DIRIGENTI

AZIENDA ... in Termoli - Molise tel. 0875 751.265 cerca ingegnere meccanico di provata esperienza nel settore della carpenteria metallica e tubisteria industriale ... a compiti manageriali.

LAVORI VARI E PART TIME

... in Torino cerca personale ambosessi massimo 21enne. Tel. per appuntamento 581.8782 - 581.8914.

CINESTAR ... ambosessi tutt'età cinema pubblicità. Scrivere via Graziano 57 - ... Roma. Telefonare ... 663...

GIOVANI dai 16 ai 23 anni avete bisogno di un lavoro che vi permetta di guadagnare bene? Se sì, tel. 817.0026.

NUOVA ditta in Torino propone facile lavoro a ... disoccupati 16/24 anni. ... 011 533.681.

PER spot pubblicitari, telefilm, fotoromanzi cerchiamo ambosessi tutt'età. 'Saranno famosi srl'. Telefonare allo 06 844....

SE ha del tempo libero potrebbe occuparlo con la vendita delle nostre buste di incarto, prodotto di largo consumo e ... clientela già acquisita. Scrivere: ...kompass 504 - 101...

SOCIETA' leader proprio settore ricerca personale automunito ... mansioni commerciali (anche part-time). Per colloquio telefonare 011 229.6777.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A. MONDADORI EDITORE Agenzia di Torino ricerca responsabile vendite cui affidare la preparazione teorico pratica di neo vendiori. Interessante remunerazione. Tel. 011 650.3801. Riservatezza.

... costruttrice casseforti cerca collaboratore part time con esperienza nel settore per vendite zona Piemonte Liguria. Tel. 015 472.442 - fax 473.983.

AZIENDA ... seleziona 25/40 anni settore ... per ... in ... TO/CN/AT/AL/VC/AO. Formazione aziendale. Tel. 011 335.8386.

AZIENDA produttrice ...cchetti per boutique cerca agenti To ... Vc Al At offre base provvigioni. Tel. 0323 552.979.

... seleziona giovani ... anni per facile vendita ... assistenza clienti ... continuativo utili liquidati a settimana. Tel. 746.527.

AZIENDA tessile ... biancheria da tavola jacquard ricerca agente plurimandatario introdotto dettagli medio fini per il Piemonte. Scrivere casella 1G3 Prochemi - 21013 Gallarate.

DENARO e libertà è ... che Herbalife può offrirti diventando il ... distributore di prodotti ... aiuteranno a sentirsi in gran forma. Tel. 884.912.

DITTA costruttrice nuovo elettrodomestico cerca per apertura ... in ... coppie 25/50enni con ... dialettica liberi subito. Scrivere: Publikompass 5513 - 10100 Torino.

MATEC srl leader ... materiali compositi per l'industria ricerca per To Sud Cn At venditore tecnico. Si richiede: introduzione, iniziativa, dinamismo. Si offre: formazione tecnico ... fisso mensile rimborso spese incentivi. Telefonare allo 02 553.01788.

... ...er ricerca per Torino e provincia 2 rappresentanti anche prima esperienza. Offre attività sana e continuativa, formazione ... specializzazione, ... provvigioni, premi mensili ... Tel. 348.7965 dopo ore ...

VENDITA diretta in riunioni a domicilio. Prestigiosa società francese prodotti di bellezza naturali alla cosmesi cerca collaboratori con esperienza ... inserire in propria organizzazione. ... 839.8128. Direzione generale ...

VENDITORI/RAPPRESENTANTI
urgentemente selezioniamo per varie offerte di lavoro in Torino e provincia da ... in ... settori. Richiedesi esperienza lavorativa, automuniti, massima disponibilità. ...: ottime condizioni di inquadramento. Pro ... Selezione Personale tel. 011 517.55.33.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

22ENNE con patente DK, libero subito offresi. Tel. 011 714.227.

PERSONALE PUBBLICI ES...

CUOCO altamente qualificato libero su... offresi. Tel. 0123 348.476.

CUOCO piemontese 50 anni referenziato offresi stagione estiva albergo mo... gna. Telefonare 011 580.7521 ore pasti.

IMPIEGATI

ANALISTA/PROGRAMMATORE RPG e Cobol su IBM AS/400 S/36 sei ... di esperienza offresi. Tel. 011 ...021.

ARREDAMENTI d'interni direttore esperto conduzione negozi personale esamina proposte. Scrivere: Publikompass 6322 - 10100 Torino.

... 27enne pratico uso computer contabilità generale, iva, clienti fornitori. Telefonare allo 0383 93.035 ore pasti.

27ENNE bella presenza esperienza pluriennale settore calzature cerca lavoro come responsabile referenze ottime dimostrabili. Telefonare ore pasti 309.2724.

TECNICI

...CENNALE esperienza engineering elettronica un anno management negli Stati Uniti offresi per ritorno in Italia. Telefonare 011 969.2902 ...

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

... elementare esperta cerca lavoro estivo come baby sitter o dama compagnia. Telefonare 257.597.

... referenziata automunita offresi ... notturna ammalati/anziani. Tel. 223.7925.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO ...

... Orbassano ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio termoascensore L. 150 milioni. Tel. 581.2760.

A. ... Guala pressi ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 3 arie piano alto L. 255 milioni. Tel. 581.2760.

A. UTIP
562.8986 adiacente ... XI Febbraio in casa ... e ben tenuta ingresso 2 camere cucina bagno ottimamente ristrutturato L. 170 milioni vende.

A. UTIP ... corso ... immediate adiacenze signorile libero ... 2 camere cucina biservizi box auto.

A. UTIP
562.8986 precollina (pressi largo Tabacchi) affarone libero ingresso 2 ... cucina bagno 2 arie L. 195 milioni.

A. UTIP 562.8986 pressi corso S. Maurizio libero ben ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagno vendo/permuto.

A. UTIP
562.8986 zona S. Paolo libero grandioso molto ben ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno lavanderia 2 cantine L. 178 milioni mutuabili vende.

... Bologna ingresso 2 ... tinello cucinino bagno ascensore termoautonomo L. 155 milioni. Tel. 581.2760.

A. VIA Casteldelfino ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie ristrutturato termoascensore. Tel. 561.2760.

A. VIA Susa palazzina d'epoca libero salone 2 camere cucina 2 bagni ottimo stato piano 1° mq 135. Tel. 562.9877.

... corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi bi/trilocali affittati, ultimo box. Tel. 771.5232.

ADIACENTE piazza Rivoli in stabile ristrutturato ve... libero, bilocali affittati possibilità box. Tel. 771.5232.

ADIACENZE corso Trapani ingresso ... camere cucina bagno libero 2 arie L. 13... milioni volendo mutuo. Tel. 561.2760.

... Mauriziano 3 camere ... bagno 2 arie ristrutturato L. 175 ... termoautonomo. Tel. 561.2760.

AFFARE via Coppino vuoto 7° piano panoramico 3 camere cucina bagno L. 200 milioni. I.S.M. 329.9362.

ATTICO S. Rita via Tripoli libero signorile camera cucina bagno terrazzo L. 135 ... Casapiemonte ...

BORGO VITTORIA
via Sospello libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. ... milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CAUSA trasferimento vendesi alloggio in corso Novara 46 di: salone 3 camere cucina bagno cantina doppi ingressi completamente ristrutturato. Tel. ore pasti 248.0130.

CENTRO palazzo primi 900 ... 110 mq pregevole appena restaurato mosaici stucchi 2 bagni. Valens 605.342.

CENTRO 6 camere cucina bagno ristrutturato via S. Francesco da Paola L. 300 milioni. Casapiemonte 318.2525.

CITTADELLA
... Cavalli panoramico prestigioso libero salone 3 vani doppi servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLINA Torino impresa vende villa unifamigliare 200 mq nuova costruzione posizione stupenda vista città ampio garage terreno comodo ATM. Bosco 819.1013.

CORSO Agnelli libero subito ingresso 2 ... cucina servizi piano alto ristrutturato permute. Affare. Prestim 605.5776.

CORSO Grosseto ... stadio privato vende libero alto appartamento 3° piano: camera cucinino soggiorno bagno ingresso cantina. Tel. 739.5116 dopo le ore 20.

... Massimo d'Azeglio ... Petrarca libero signorile 3° piano 2 camere cucina b... permute I.S.M. 329.9362.

CORSO ... casa Rosazza ... camera cucina biservizi. Casapiemonte 318.2525.

CROCETTA
pressi Politecnico ampio monolocale libero ristrutturato con ... cottura bagno. Gabetti vende 57.67.

CROCETTA
... Colombo libero luminoso soggiorno 3 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

FALVERO ... Brescia Barriera di Milano 2 camere soggiorno angolo cottura bagno ...urato ...dato L. 130 milioni. Tel. 011 ...0721 - 447.2387.

FALVERO vende ... S. Rita Città Giardino stupendo alloggio panoramico 2 camere da letto grande salone terrazzo e balcone L. 260 milioni. Tel. 011 447.0721 - 447.2387.

GABETTI ...
via De Sanctis libero piano alto ben tenuto ... 2 camere cucina bagno ...balconi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
... libero piano alto ristrutturato salone 2 camere cucina 2 servizi box. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Ventimiglia libero spazioso panoramico camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

... costruzione adiacente ... Statuto alloggi 60/140 mq finiture di prestigio box posto ... dilazioni permute. Tel. 221.7454 - 254.966.

LIBERO privato vende zona piazza Statuto 3 camere cucina servizi quarto piano L. 150.000.000. Telefonare 840.129.

MANSARDATO prestigioso 130 mq ...trale panoramico con terrazzino L. 390 milioni. Casapiemonte 318.2525.

...
di alloggio 2 camere cucina bagno pressi corso Montecucco L. 90 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

...
... Lombardia libero tradizionale 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIAZZA BERNINI
via Cassala 31 vendiamo appartamenti di 3 ... bagno e uffici da 95 a 225 mq. Gabetti. Tel. 57.67.

... Statuto ... Francia 9 alloggio prestigioso mq 330 2 ingressi box L. 2.650.000 mq. Valletti 562.2948.

S. RITA via Gorizia ... piano ... ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 190 milioni. I.S.M. 329.9362.

TORINO strada Castello Mirafiori stabile mq 600, cortile mq 1000 libero vendo L. 520... Tel. 011 990.9535.

VENDO ... Bengasi alloggio 3 vani cantina riscaldamento autonomo ristrutturato libero. No agenzie. Tel. 641.268.

VIA BLIGNY
libero ... piano alto ingresso 2 camere cucina bagno portineria. Gabetti vende. Tel. 57.67.

...
porzione di casetta libero possibilità ampliamento giardino L. 213 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

TORINO PROVINCIA

BIMAR
vende nuova costruzione Rivoli centro indipendente giardino privato 3 camere salone cucina lavanderia ampia mansarda 350 mq circa posteggio direttamente da impresa. Tel. 434.5766.

CANAVESE Alice Superiore, villa stupenda posizione, 10 minuti da Ivrea, 320 mq circa più terreno ..., vendesi a L. 420.000.000. No intermediari. Telefonare 385.1876.

CHIVASSO alloggio signorile mq 250 su 2 ... 2 saloni 3 camere cucina 3 bagni terrazzo. Tel. 910.2395 ore pasti.

...LEGI...
libero signorile ampio salone cucina 2 camere biservizi giardino privato. Gabetti vende. Tel. 57.67.

FALVERO ...nde in Frabosa Sottana ... blocco 6 monolocali una ... giochi ... piscina grande e piccola ... 3000 mq di terreno campi da tennis vero affare a L. 550 milioni. Tel. 011 447.0721 - 447.2387.

FALVERO vende alloggio Collegno corso Francia 2 camere salone cucina 2 servizi a L. 450 mi... meno mutuo. Tel. 011 447.0721 - 447.2387.

FALVERO vende a Torre Pellice rustico parzialmente ristrutturato su 2 piani mq 80 circa ampliabile mq 3000 terreno. Tel. 011 447.0721 - 447.2387.

FIANO villa signorile recente di mq 150 abitativi con 1.5...000 mq di giardino. Sigma 011 920.6587 - 011 923.6001.

...
... in ... signorile libero panoramico 2 camere tinello e servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

... LOGGIA
In ... reside... villa bifamiliare indipendente con giardino box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

... centro storico impresa vende ... rettamente alloggi ristrutturati duplex ... standing mutuo. Tel. 011 433.3502.

LEINI' libero bello recente luminoso 2 ... soggiorno cucinino L. 150 milioni. Affarone. Casapiemonte 998.9933.

MONCALIERI precollina ... signorile privato vende salone 2 camere bagno giardino condominiale. Tel. ...

MONCALI...
villa a schiera ampia indipendente su 3 lati con giardino di 500 mq. Gabetti vende. Tel. 57.67.

NICHELINO alloggio in villa ... 2 camere salone soggiorno cucina servizi L. 250 milioni. Casapiemonte 318.2525.

NICHELINO recente alloggio 2 camere tinello cucinotta servizi terrazzo cantina termo autonomo. Grimaldi 920.3192.

NOLE centrale casetta semindipendente ristrutturata di 5 vani biservizi garage cortile. Grimaldi 920.3192.

... DEL ...
comodo ... recente ampio bilocale arredato con posto auto coperto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

POIRINO frazione Marocchi alloggio libero 4 camere servizi box doppio, ... privatamente vendo. Tel. 011 663.5294.

SETTIMO alloggio 2 camere tinello cucinino più box auto recente L. 175 milioni. G.P.I. 503.555 - 0336 216.829.

S. FRANCESCO AL CAMPO villetta in costruzione di 130 mq più mansarda, seminterrato giardino. Grimaldi 920.3192.

TROFARELLO villa bifamiliare posizione panoramicissima impresa vende direttamente. Tel. 649.7189 ore ufficio.

VALDELLATORRE bella casa ristrutturata 180 mq più giardino 200 mq L. 250 milioni. Casapiemonte 318.2525.

VILLA 10 km S. Mauro collinare panoramica nuova volendo bifamiliare L. 500 milioni. Casapiemonte 318.2525.

VINOVO Villaggio Dega Nord villa schiera salone 2 camere cucina 2 servizi tavernetta box giardino. Prestim 605.5754.

PIEMONTE

DIRETTRICE per Torino casa di campagna con rustico attiguo mq 20 mila terreno circostante. Tel. 0141 438.378.

VILLA Fossano vicinanze casello autostrada, con 9 mila mq terreno L. 320 milioni, Florio immobiliare. Tel. 0172 60.299.

VILLANOVA (At) pressi tangenziale bella villa recentissima panoramica 4000 mq terreno. Casapiemonte 318.2525.

ZONA Fubine (AL) vicinanze Golf Club Margara rustico da riattare mq 4000 terreno. Tel. 0141 438.378.

LIGURIA

ANDORA vendo monolocale vista ... giardinetto L. ... Tel. 011 221.7765 da lunedì al venerdì ore negozio oppure 0182 89.440.

NOLI 300 mt. mare privato vende bilocale giardino, trilocale terrazzo panoramico posti auto. Tel. laboratorio 011 683.545.

ITALIA

SARDEGNA
un'isola nell'isola appartamenti e... in antico borgo di pescatori con posto barca tennis piscina. Gabetti vende. Tel. 011 57.67.

...

ANTIBES, vecchia Mon-Maitre caratteristica casetta in pietra, L. 99 milioni. Tel. 035 320.713.

COSTA ... Bolis Immobili, ... 011 437.5591 venite a visionare in video 5000 appartamenti e ville.

MENTONE Europa Immobiliare 0033 93 ... via Verdun 1 (fronte Casinò), in... una selezione di alloggi con posizione. Aperto week-end.

ESTERO

... privato vende monolocale arredato in prestigioso condominio sul mare, piscina, parco. Tel. 011 661.2244.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

FABBRICATO su 8 piani, mq 600, ... Regina angolo corso Principe Oddone, libero, uso uffici, magazzini, commerciale, palestra, vendesi. Tel. 011 561.3292.

... Torino centro, 2 piani mq ... vendesi libero, ... uffici, magazzini, commerciale, palestra. ... 011 561.7149.

MARVIN vende immobile libero mq 600 zona piazza Statuto ideale palestra, uso commerciale, uffici, ristorante. Tel. 011 561.3329.

PRESTIGIOSO ...o angolare su piazza Guala mq 150, 60 mq piano interrato, 40 mq soppalco, vendesi. Tel. 619.249.

TERRENI

TERRENO progetto approvato per mono/bifamiliare in prima cintura nord-est da L. 140 milioni. Casapiemonte 318.2525.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

BIMAR
società di consulenza immobiliare ricerca valuta appartamenti ville cascine ... senza impegno. Trattative riservate. Tel. ...766.

PRIVATAMENTE acquisto alloggio in Torino di mq 120/190 pagamento in contanti. Tel. 741.2785.

PRIVATO acquista alloggetto camera tinello cucinino servizi pressi via Cibrario, S. Donato, corso Tassoni. Tel. 437.2551.

PRIVATO acquista da privato alloggio in Torino camera tinello cucinino servizi in casa decorosa. Tel. 898.0119 ore pasti.

RICERCASI camera tinello o cucina Torino ovest massimo L. 145 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7877.

... mono/bilocale centrale anche mansardato max L. 130 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7877.

RICERCASI salone 2/3 camere cucina bagno ... Torino nord ve... garantita per contanti. Personalcasa 216.4115.

RICERCASI 2 camere tinello zona S. Rita massimo L. 200 milioni vendita garantita. Personalcasa 329.0041.

...

A. ESAMINIAMO vendita immobili, attività per contanti. Telefonare 1678 540.39.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

E. AMMINISTRATORE affitta appartamenti in stessa casa signorile diverse metrature. Trattativa privata. Tel. 562.7560.

AFFITTASI a prossimi sposi 3 c... e cucina zona corso Francia libero subito. Tel. 881.2580.

AFFITTASI a studenti stessa casa monolocale L. 300 mila mensili o soffitta L. 150 mila più cauzione. Barberis 962.4950.

AFFITTASI corso Regina 67 1 piano 4 camere tinello cucinotto 3 servizi casa signorile L. 1 milione 100 mila. Tel. 593.227.

ATTICO arredato in zona Gemini soggiorno camera tinello cucinino servizi e terrazzo. Skema tel. 648.808 - 548.534.

PRECOLLINA 200 mq (Valsalice), tripli servizi giardino affittasi a referenziati. Tel. 660.1455 ore 8.

PRIVATO affitta ... mini attico ... Novara a referenziato/a. Tel. 011 739.4091 ufficio - 776.5916 serali.

PRIVATO affitta in immobile d'epoca rinnovato alloggio ristrutturato, signorilmente arredato, cucina, 2 camere, 3 posti letto, vicino Politecnico. Tel. 385.5385 dalle ore 14,30.

TORINO PROVINCIA

... affittasi alloggio in palazzina sig... 3 ... servizi referenziatissimi. Tel. 011 901.2656.

LIGURIA

... mese luglio e settembre ... di Andora 6 posti letto. Tel. ... 709.23.

SANREMO affitto alloggio in via Senada soggiorno camera e cucina vista mare luglio e agosto, prezzo modico. Tel. 011 725.561 - 349.0466.

ITALIA

A Rimini Igea Marina affittiamo appartamenti estivi varie dimensioni. Geom. Ponziano. Tel. 0541 384.201 - 367.096.

MARINA DI CARRARA affitto casetta indipendente mesi di luglio agosto e settembre. Telefonare 011 358.968.

RIMINI (Viserbella) affittasi alloggio 5 posti letto servizi a 100 metri dal mare luglio ...embre. Tel. ...

... Olbia affittasi luglio, ... notte 6 posti letto cucina salone ampio terrazzo L. 1.600.000. Tel. 0789 69.681.

LOCALI UFFICI ...HI

AFFITTASI capannone vicinanze corso Traiano mq 700 uso commerciale-...striale. G.P.I. 503.555 - 0336 216.829.

... UFFICI
In Torino di varie metrature da 70 a 1000 mq anche in zone centrali. Gabetti per l'impresa. Tel. 57.67.

... uffici prestigiosi 300/900 mq via Boblcelli. Tel. 246.4826.

LOCALE in Torino piano terra semicentrale su corso ottima posizione adatto banca o piccolo supermercato, affittasi. Tel. 011 569.2012.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

BANCARIO in trasferta cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato pagamento anticipato. Tel. 726.981 - 669.0963.

DITTA cerca per proprio funzionario ...gio o villa Torino collina referenze. Immobiliare Abil, tel. 669.8918 - 669.6921.

... referenziata cerca alloggio mq ... e semicentro decoroso e vuoto. Tel. 561.3713.

MEDICO ... ricerca appartamento in Torino da privato, contratto da stabilirsi. Tel. 0337 205.446.

PER selezionata clientela ricerchiamo appartamenti in affitto varie metrature arredati e non massima serietà. Bimar 434.5766.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA ... di ... tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio ... Torino tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA ...ure usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

ACQUISTO pronta ... auto ... 2000 nuova o quasi automatica. Telefonare 0141 996.238.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1643.

SAAB 9000 T. 16 Sport 91 ..., Abs pelle vende permuta possibilità di leasing. Casale 199 Auto ... 689.6576.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Rimini Hotel Gastone Riviera *** camere Tv color, completamente climatizzato, vicino mare, piscina, parcheggio, animazione, scelta menù. 7 giorni L. 338 mila/413 mila. Telefonare 0541 373.383.

A ... Hotel Parco ... Principi ****. Direttamente mare, ... Tv ...r, frigo, cassaforte, piscina, idromassaggio, palestra, staff animazione, parcheggio custodito. Pensione completa L. 77 mila/88 mila. Telefonare allo 0541 380.055.

DIANO ... 40 ... passeggiata m... servizi menù scelta pensione completa giugno prezzi speciali ...o L. 50 mila giorno. Tel. 0183 495.474.

MONTEGROTTO vicino Abano Hotel Con... ***. Telefonare allo 049 793.522 - fax 891.0683 ... cure fangoterapiche, riabilitative, di bellezza, piscine termali coperte, scoperte, tennis, minigolf, parcheggi. Richiedete nostro prospetto con vantaggi ... offerte. Pensione completa da L. 77 mila.

... Hotel Albion *** tel ... 381.555 sul lungomare colazione buffet scelta menù cucina casalinga piscina parcheggio da L. 45 mila.

RIMINI Hotel Concordia centrale 30 metri mare, tranquillo, gestione proprietari, rinomata cucina, formula club, piscina, parcheggio. Settimane ... L. 315 mila/343 mila. Tel. 0541 373.177.

RIMINI Torrepedrera Hotel Montmartre ***. Telefonare allo 0541 721.212, sulla spiaggia, grande piscina, solarium, parcheggio, scelta menù, buffet verdure, staff ..., Giugno L. 45 mila/50 mila, luglio L. 60 mila.

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832-352.0555 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 163.

A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

... da ... a da tasca compro massima riservatezza pagamento immediato. Telefonare 0337 246.917 Paolo.

Lo spagnolo vince il suo secondo Giro d'Italia, lasciando però al ciclismo italiano [illegible] speranza: forse non è imbattibile

INDURAIN

Un campione, non un superman

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Miguel Angel Indurain Larraya ha vinto il [illegible] secondo Giro d'Italia, lasciando al ciclismo una speranza: forse non è imbattibile, forse prima o poi la pianta di rompere le ossa ai concorrenti servendosi del solo bastone della cronometro. Sulla salita che conduce a Oropa, Indurain s'è consegnato per la prima volta alla normalità. Un'incrinatura al termine di una gara dominata per venti giorni, un cedimento sul quale sarebbe azzardato ro[illegible]. [illegible] di quello scricchiolio uscito dai congegni del robot i disarmati nemici avevano bisogno, è un conforto.

«La storia [illegible] un Indurain imbattibile [illegible] vostra, non è mia. Io prendo ciò che mi viene da una dedizione totale, da una conti[illegible] ricerca del meglio. Sono un ottimo corridore che non ha rivali, per ora, nella cronometro e che tiene duro in salita. Questo non significa essere un mostro e se lo fossi [illegible] mi piacerei. A Oropa ho perso 36 secondi, non ho perso il Giro. Che cosa è suc[illegible] di così grave? Ho vinto seguendo un programma preciso, sapendo che [illegible] dovevo aspettarmi dagli avversari. Conosco troppo a fondo Chiappucci perché mi sorprenda. Mi rincre[illegible] per Bugno, si rifarà. Mi ha colpito Ugrumov, più nella [illegible] che nel corpo».

Ha ragione Miguel, il campio[illegible] [illegible] cui lo stratega che lo scoprì, Echavarri, dice: «Indurain non è un superuomo, l'ho visto altre volte bloccarsi in montagna. Anche lui conosce il dolore. Però possiede una forza morale straordinaria, non si arrende, è un condensato di coraggio, volontà, umiltà, orgoglio».

E, geneticamente, [illegible]iguel è un condensato di meraviglie. [illegible] clinica universitaria di Pamplo[illegible] ove ogni anno Indurain [illegible] farsi studiare, il professor José Calabuig, specialista in cardiologia, lo esamina [illegible] sbalordice. Capacità toracica: otto litri; ritmo cardiaco a riposo: [illegible] pulsazioni al minuto; potenza misurata in watt: [illegible]. Il cuore di Indurain, sette centimetri di diametro per il solo ventricolo sinistro, riesce a bombardare 50 litri di sangue al minuto nello sforzo sostenuto in una cronometro. Le 150 pulsazioni raggiunte in [illegible] a [illegible] colle, ridiscendono a 60 in trenta secondi [illegible] momento in cui cessa la pedalata dello scalatore. Vi basta? Aggiungiamoci che la [illegible] potenza cardiaca è tale da permettergli di mantenere un consumo di ossigeno in altura di [illegible] centimetri cubici per chilo [illegible] per minuto. Il professor Calabuig comprensibilmente vacilla. Anche noi. Ah, dimenticavamo. Il giorno della cronometro di Senigallia, il cuore (ma [illegible] un cuore, quello?) di Miguel, nel massimo della tensione agonistica, non superò, ci informa [illegible] medico della Banesto, [illegible] 180 pulsazioni al minuto. Cinquanta secondi dopo l'arrivo, batteva [illegible] 58. Terminator vada [illegible] nascondersi.

Miguel: mi difendo bene in salita e [illegible] il più forte a cronometro ma sbaglia chi mi ritiene un robot, [illegible] se lo fossi non mi piacerei

Contro tale desueto soggetto si è [illegible] surato il guerriero lombar[illegible] Chiappucci procurandogli non più di qualche riparabile fastidio. Chiappucci ha le caratteristiche che ha, è [illegible] [illegible] scattista, un martellatore che batte e ribatte sul chiodo che prende di mira. Il chiodo non [illegible] affondato nel Giro, [illegible] le [illegible] armi Chiappucci le ha onorate. Gli è stato prezioso, oltre che fedele compagno, l'irlandese Roche. Era isolato, Chiappucci, nel [illegible] avventurato tentativo di espellere il navarro dai propri domini. La sua fama di rompiscatole [illegible] l'è costruita costringendo gli altri a balzare dal letto nei momenti in cui sarebbe così bello restarsene a ronfare. Chiappucci [illegible] nidifica nel gruppo, magari [illegible] busca, ma vola.

Il Giro di Bugno è finito a Senigallia, decima tappa. Di lì per vederlo c'è voluto il microscopio. Inutile [illegible] spiegazioni. Nessuno, [illegible] cominciare dal campione del mondo, le ha. Merckx [illegible] definisce ormai incapace [illegible] recuperare in una lunga [illegible] a tappe. Se è vero, stiamo freschi.

Chioccioli ha depositato i suoi resti al 19° posto in classica, ritardo 29',49''. Generoso, [illegible] logoro. Si è comportato bene Lelli, [illegible] strapparsi [illegible] d[illegible] l'etichetta di bel comprimario. Argentin ha oltrepassato i limiti del modesto fondista. Fiutata l'aria e afferrato il concetto, si [illegible] comodamente assestato nella bambagia [illegible] delle prime nove giornate risparmiando energie per il futuro. La pochezza del reparto anti-Indurain gli ha [illegible] sentito perfino di spassarsela al Sestriere. Ha consigliato [illegible] guidato Ugrumov nella parte finale della corsa dettandogli il tempo dell'assalto di Oropa. Fondriest ha superato Indurain nella [illegible] no d'apertura, poi è tornato ad [illegible] Fondriest, un eccellente finisseur che dice: il Giro? Vediamo un po' [illegible] vado a finire. E' finito [illegible] 12' 53''.

Quattro velocisti si sono sfidati al traguardo d'addio di Milano. Balda[illegible] (compiva [illegible] anni, auguri) ha messo in fila Leoni, [illegible]ni e Baffi. E' un piccolo Cipollini.

Gianni Ranieri

E' [illegible] giorno del trionfo: ecco re Indurain sul podio a Milano con Baldato, vincitore in volata della tappa conclusiva (FOTO ANSA)

[illegible]

Uno show così grande una corsa così piccola

AVREI dovuto, così m'avevano chiesto, stilare le pagelle televisive del primo [illegible] non ultimo Giro della Fininvest. Purtroppo è [illegible] appena fatto, molto bene, da Gianni Mura su *Repubblica*. Tralasciando di spedire i suoi temuti voti, ai quali del resto ha rinunciato da un po' anche la scuola dell'obbligo, Mura ha detto sull'argomento tutto quello che si poteva dire. [illegible] [illegible] dunque con gli eventuali lettori traversali se qui [illegible] riprendo molti concetti.

E' [illegible], innanzitutto, che la Fininvest non si è limitata a vincere il confronto [illegible] gli ultimi Giri d'Italia trasmessi dalla Rai - troppo facile - ma ha addirittura «stravinto». Merito dei già molto elogiati motociclisti francesi, che ci hanno fatto vivere, palpare, annusare la [illegible] dall'interno del gruppo. Ma anche del regista Bonnici, che ha trovato il giusto ritmo del racconto, [illegible] del buon senso dei dirigenti Fininvest. I quali non h[illegible] calcato la mano con gli spot. Soltanto qualche volta, qualche Lipton Ice Tea di troppo, annunciato dagli squillanti gridolini di Dan Peterson. Tra l'altro, avendo conosciuto Peterson tanti anni fa, non avrei mai immaginato che il tè facesse così male.

Bravi i giornalisti, in particolare Claudio Di Benedetto, finalmente uno preparato ma che non si prende troppo sul serio, non [illegible] di strafare e parla in italiano. Crosa, l'altr[illegible] centauro, è telegenico, ma si capisce che non mangia pane e bicicletta. Alla fine è piaciuto anche il giovane De [illegible]. Che è per l'appunto un [illegible] Zan giovane. Competente, sveglio, un po' troppo enfatico, [illegible] [illegible] ancora convinto che le [illegible] le facciano perché [illegible] De Zan possa raccontarle. Come il babbo, Davide finge di credere che se i corridori italiani si alleasse[illegible], invece di farsi la guerra, vincerebbero Tours e Giri in serie. Inutile ripetere che gli italiani si [illegible] sempre combattuti, anche ai tempi [illegible] Guerra-Binda e Coppi-Bartali, ma allora vincevano perché [illegible] forti. I De Zan lo sanno benissimo, ma debbono vendere al meglio la loro merce.

A differenza di Mura, trovo insopportabile Saronni, che rimprovera ai colleghi i suoi difetti di quando correva. Come Sivori quando se la piglia [illegible] Pasquale Bruno, lui che entrava per spaccare le gambe, o Pietrangeli e Pa[illegible] quando moraleggiano sulla dolce vita dei tennisti d'oggi. Patetici. Meglio Moser, più umile (pensa te).

Quanto al contorno, l'avanspettacolo affidato a Cadeo a Salvi, mi sembra una bella occasione perduta. Cadeo è simpatico e civile, Salvi [illegible] po' meno. Si tratta [illegible] classico c[illegible] di cabarettista passato in fretta, sotto la luce bruciante dei riflettori, dal comico-demenziale al comi[illegible] soltanto [illegible] (e neanche tanto comico). Si potevano prendere altri duemila spunti da una corsa che gira l'Italia vera, ma siamo sempre ai soliti giochini, alle gags risapute da gabibbi.

[illegible] infine, la morale [illegible] storia è triste. Il Giro '93, grande show ma corsa piccina, conferma quel che s'era capito già a Seul '88 (e poi [illegible] Italia '90, a Barcellona '92). Che l'Evento televisivo [illegible] combina sempre meno e sempre peggio col grande avvenimento di sport. E' stato un Giro senza *epos*, senza *pathos*. Un topolino rosa schiacciato da una montagna di effetti speciali. Non rimarrà nella storia [illegible] ciclismo ma in quella della televisione. Ha indicato alla Fininvest la strada per fare un grande sport, inventando uno stile nuovo, «suo», invece d'importare a colpi di dollari presunti campioni [illegible]lla Rai. Ma soprattutto, con il pasticciaccio delle frequenze scippate, ha avviato [illegible] [illegible] dibattito sul sistema televisivo, con l'effetto immediato di far traballare la poltrona di un ministro [illegible] Repubblica, Maurizio Pagani. Anche per questo, grazie Fininvest.

Curzio Maltese

LA PAROLA AGLI [illegible]

[illegible]

Io ero l'unico ad attaccare

Claudio Chiappucci, il guerrie[illegible] senza fortuna: «Sono stato il solo, sino alla cronometro [illegible] Sestriere, ad aver attaccato Indurain. Non mi ha fermato Miguel, mi ha fermato un malanno che m'è piombato addosso proprio nel giorno dell'ultimo duello. Non ho avuto neppure la soddisfazione di dire è stata una sfida completa: persa, ma complete. [illegible] sentito molte parole, molte polemiche, molte accuse contro [illegible] me. Mentre gli altri parlavano, aspettavano, mi accusavano [illegible] essere un rompiscatole, io agivo, la mia squadra agiva. Io ero al Giro d'Italia, correvo il Giro d'Italia, facevo il mio dovere. I miei erano gli [illegible]ni del morto? Se agli scattini del morto [illegible] fossero uniti i fatti, [illegible] le parole, dei colleghi italiani, forse Indurain avrebbe vinto lo stesso, ma non sarebbe certo arrivato in [illegible]rozza a Milano. Mi accompagna un brutto destino, ma io almeno il destino ogni tanto provo a prenderlo a calci».

Rimproverano Chiappucci di aver sperperato energie, d'aver ingiustamente addossato ai connazionali la responsabilità [illegible] fughe fallite. «Se un corridore non consuma le proprie energie come può sperare di battere Indurain? Le occasioni me le sono cercate, [illegible] andata male a [illegible] e abbiamo provato [illegible] Roche. Il colpo stava riuscendo: chi ha inseguito? Lo sapete, chi ha inseguito. La forza di Miguel non [illegible] soltanto in Miguel, ma anche nel comportamento di molti suoi avversari». [g. r.]

Bugno

Mi sono perso non so perché

Gianni Bugno, campione del mondo, lo sconfitto numero uno: «La prima parte del Giro [illegible] passata liscia, stavo di solito in testa al gruppo, mi sembrava tutto facile, tutto [illegible] la cosa più importante: battere Indurain. La convinzione che sarebbe stato impossibile staccarlo dall'Elba [illegible] [illegible] di Senigallia [illegible] che sarebbe stato impossibile superarlo sulle salite non era pessimismo, gusto [illegible] diminuirmi. [illegible] la pura e semplice constatazione della realtà».

Come faceva Bugno a sapere che sarebbe stato sconfitto nel[illegible] prima cronometro? «Conosco le mie forze [illegible] quella di Miguel. E so che i[illegible] salita è inutile attaccarlo: non lo stacchi. Però non volevo arrendermi, [illegible] ho mai [illegible] di pensare al modo, [illegible] un modo, di sorprenderlo. Lo pensavo prima di Senigallia. Poi è andata [illegible] sapete, mi [illegible] perso, non ero più io, ero incapace di lottare, di competere. Se mi chiedete come è successo, rispondo che non ho una risposta. Ho un'unica cosa da dire: [illegible] cambierò i miei programmi, continuo la stagione perché soltanto restando in gara, poss[illegible] tornare ad essere quello che [illegible]. Andrò al Tour, farò le corse che avevo in programma. Non mi [illegible] i consigli, da chiunque mi vengano. Sono io che devo capire, che devo guarire me stesso. Indurain è stato grande, continuerà ad esserlo sino al giorno in cui non s'imbatterà in [illegible] [illegible] che riuscirà [illegible] scavalcarlo nelle gare a cronometro». [g. r.]

[illegible]

Non mi lancio in fughe folli

Moreno Argentin, il campione [illegible] corse in l[illegible] che si trasforma in tattico delle corse [illegible] tappe: «Non dovevo [illegible] vincere il Giro, mai detto e mai sognato. Dovevo correre [illegible] buon Giro. [illegible] pare d'averlo fatto. Ho tenuto la maglia rosa dall'Elba alla cronometro di Senigallia, mi sono battuto in salita [illegible] non è il [illegible] terreno, e mi sono battuto nella cronometro del Sestriere. [illegible] nemico di Chiappucci? Stimo Chiappucci, ma non sono uno sprovveduto, capisco quando una fuga è buona e quando è un bluff. La famosa fuga [illegible] Roche che secondo la squadra di Chiappucci avrebbe dovuto sconvolgere la classifica, non avrebbe sconvolto un bel nulla, non posso collaborare alle imprese folli. Ho una mia visione della corsa, è una visione serena che considera serenamente le forze in campo».

Le alleanze. «Chi scopre che esistono le alleanze nel ciclismo, nei giri, [illegible] un ingenuo o fa finta di esserlo. Ho detto che Indurain sa farsi benvolere? E allora? E' forse [illegible] dichiarazione allarmante?». La freddezza di Argentin si scontra con le esigenze dello spettacolo. «Le esig[illegible] dello spettacolo le [illegible]pisco. Non capisco perché si debba offrire lo spettacolo della propria sprovvedutezza. [illegible] io, ad esempio, vado allo sbaraglio per dare spettacolo, poi che faccio, mi congratulo [illegible] [illegible] stesso? Non mi ritengo uno sconfitto. E la mia squadra ha portato Ugrumov al 2°posto, è un grande successo». [g. r.]

[illegible]

C'è chi vede solo inganni

Maurizio Fondriest, partito alla grande e arrivato alla piccola: «Ho vinto la prima cronometro, ho sbagliato la volata di Asiago, [illegible] Fossano [illegible]i hanno ripreso davanti al traguardo. Non sono un corridore [illegible] [illegible] a tappe [illegible] [illegible] piango sulla mia classifica, non mi [illegible] umiliato [illegible] Indurain per il semplice motivo che di battere Indurain non m'è mai passato per la mente. Mi dispiace di non aver vinto certe tappe che potevo vincere. Per il resto ho fatto ciò che un corridore con le mie caratteristiche può fare. Non sono uno scalatore [illegible] non sono [illegible] [illegible] Questo Giro per me era una prova, un esperimento. Volevo vedere che cosa riusciva [illegible] combinare Fondriest in una sfacchinata di ventun giornate. Il risultato lo sapete: sono e rimango un corridore [illegible] corse in linea e da giri brevi».

Fondriest e gli altri. «Le storie di mancata collaborazione, le accuse di strizzare l'occhio al nemico? Mah. C'è chi vede inganni dovunque; quando le co[illegible] non vanno per il [illegible] giusto c'è sempre chi dice: la colpa non è mia, ma di chi non mi aiutato. Ho fallito l'attacco finale nella tappa di Fossano perché mi hanno dato la [illegible] gli stessi italiani che pochi giorni prima urlavano: non bisogna inseguire un connazionale che tenta di vincere, lasciatelo andare. Come la mettiamo, allora? Mettiamola così: il Giro d'Italia l'ha vinto lo spagnolo Indurain perché è il più bravo, il più saggio, il più forte». [g. r.]

GIRO [illegible]

[illegible] allo sprint [illegible] tappa dell'addio

Ordine d'arrivo (ultima tappa): 1. Baldato, km 166 in 3 ore 58'37'', media 41,741 orari (abb. 12''); 2. Leoni (abb. 8''); 3. Manzoni (abb. 4''); 4. Baffi; 5. Allocchio; 6. Magnien (Fra); 7. Bauer (Can); [illegible]. Kappes (Ger); 9. Konychev (Rus); [illegible]. Svoreda (Cec); 11. Neves (Por); 12. Aldag (Ger); 13. Baden (Ger); 14. Henn (Ger); 15. Brochard (Fra). Segue il gruppo, [illegible] tempo del vincitore.

Classifica finale: 1. Indurain (Spa), km 3702 in 98 ore 9'44'' alla media oraria generale di km 37,712; [illegible]. Ugrumov (Let) a 58''; 3. Chiappucci a 5'27'; 4. Lelli [illegible] 6'09''; 5. Tonkov (Rus) [illegible] 7'11''; 6. Argentin a 9'12''; 7. Pulnikov (Ucr) a 11'30''; 8. Fondriest a 12'53''; 9. Roche (Irl) [illegible] 13'31''; 10. Jaskula (Pol) [illegible] 13'41''; 11. Giupponi a 14'59''; 12. Furlan a 16'57''; 13. Belli a 18'46''; 14. Hampsten (Usa) [illegible] 19'25''; 15. Leali [illegible] 19'34''; [illegible]. Zaina a 24'09''; 17. Imboden (Svi) a 25'18''; 18. Bugno [illegible] 27'01''; 19. Chioccioli a 29'49''; 20. Rodriguez (Col) [illegible] 30'41''.

Gran Premio della Montagna (maglia verde): 1. Chiappucci p. 42; 2. Piccoli 40; 3. Bortolami [illegible] Indurain 33; 5. Ugrumov [illegible].

Intergiro (maglia azzurra). 1. Svoreda (Cec); 2. Colagé a 40''; 3. Indurain a 41''; 4. Baffi a 1'10''; 5. Ugrumov a 1'42''.

Classifica a punti (maglia ciclamino): 1. Baffi p. 228; 2. Fondriest, 187; 3. Indurain, 167; 4.. Baldato, 164; 5. Argentin, 141.

Gran Premio dei giovani (maglia bianca): 1. Tonkov (Rus); 2. Belli a 11'35''; 3. Casagrande a 1 ora, 07'38''; 4. Hundertmarck (Germ) a 1 [illegible] 15'15''; 5. [illegible] (Rus) [illegible] 1 ora 43'22''.

Prossime [illegible] Giugno: da domani al 19 Midi Libre (Francia); da domani al 24 Giro di Svizzera; da mercoledì al [illegible] Bicicleta ba[illegible] (Spagna); 27 campionati nazionali (tricolore [illegible] Prato). Luglio: dal 3 [illegible] [illegible] Tour [illegible] France; 30 cronostaffetta, G. P.d'Europa (Italia). Agosto: 1°, Trofeo Matteotti; 4 Milano-Vignola. 7 Classica di San Sebastiano; 11 Gran Premio di Camaiore; 17 Coppa Agostoni; 18 Coppa Bernocchi; 20 Tre Valli Varesine; 22 G. P. di Zurigo; dal 24 [illegible] 26, trittico premondiale; 29 campionato del mondo.

Incidente a Lietti. Durante un allenamento Lietti è finito contro un'auto, riportando gravi ferite al volto (50 punti di sutura). Il gregario di Fondriest, che [illegible] ha partecipato al Giro, dovrà saltare anche il Tour.

In Germania, il successo di Romboni nella 250 offuscato da un incidente

Grave Catalano, trauma cranico

Operato per un ematoma

[illegible] Felicità e angoscia. Il motociclismo italiano ha offerto un'altalena di sentimenti nel G.P. di Germania [illegible] Hockenheim, 6ª prova del Mondiale. Felicità per la seconda consecutiva accoppiata Romboni-Capirossi nella 250, angoscia per le condizioni dello sfortunato Corrado Catalano, caduto nella gara delle 500 e ferito gravemente al capo.

Il 25enne pilota [illegible] durante il 6° giro è caduto alla prima [illegible] chicane mentre [illegible] la sua Roc Yamaha occupava una brillante 10ª posizione, dietro Cadalora. Un volo drammatico conclusosi in scivolata contro le balle di paglia: Catalano ha subito [illegible] violento trauma [illegible] capo, forse colpito dalla [illegible] stessa moto. E' stato soccorso dai medici del pronto intervento, che [illegible] hanno subito intubato. Poi, a [illegible] conclusa, [illegible] trasportato in elicottero all'ospedale di Mannheim dove è stato sottoposto ad intervento chirurgico per [illegible] ematoma formatosi in seguito al trauma cranico. Le sue condizioni sono state definite critiche, ma i medici hanno sottolineato che i primi sintomi del paziente erano positivi. Catalano, che nella caduta ha anche riportato la frattura di [illegible] gamba, è stato subito raggiunto dal padre e dalla sorella.

Prima del dramma della 500, l'ansia degli appassionati aveva accompagnato soltanto le fasi della combattutissima gara delle 250, che ha visto nove piloti impegnati [illegible] una sorta di volata ciclistica lunga più di 100 km, con punte [illegible] velocità intorno ai 270 orari. In prima posizione, nei 16 passaggi davanti alle tribune, si sono però avvicendati soltanto Romboni, Capirossi, Bradl [illegible] (una volta) Reggiani. Come già nell'ultima gara [illegible] Salisburgo, [illegible] stati i primi tre a giocarsi la vittoria. E come allora i due italiani hanno avuto la meglio.

Infatti Bradl, come lui [illegible] ha poi ammesso dopo la gara, preso dall'azione non ha visto il segnale dei box che indicava l'inizio dell'ultimo giro ed è poi stato sorpreso dai due italiani. Capirossi è stato bravissimo e superare Romboni dopo l'ultima chicane, presentandosi al [illegible] mando nel Motodrom, cioè la parte finale del circuito. Romboni, pur sapendo che chi è primo nello «stadio» ben difficilmente perde la gara, non si è perso d'animo [illegible] ha fatto bene, perché alla curva successiva Capirossi ha tardato troppo la frenata [illegible] rischiato la sbandata, permettendo [illegible] Romboni di infilarlo [illegible] un ardito sorpasso. A Salisburgo nell'ultimo giro c'era stata la spallata di Romboni a Capirossi, questa volta i due si sono soltanto sfiorati, ma il risultato non è mutato.

Ora Romboni può pensare concretamente di attaccare la prima posizione del Mondiale, visto che il leader iridato Harada ieri [illegible] ben difeso ma [illegible] andato oltre [illegible] sesto posto, preceduto anche questa volta [illegible] bravissimi Biaggi e Reggiani. I due italiani hanno [illegible] soltanto un paio di piccoli errori, che nel finale hanno fatto perdere loro il contatto dai battistrada.

Quella [illegible] ieri è stata una giornata tutta targata Honda, che non solo ha dominato la 250 ma ha pure colto [illegible] prima vittoria stagionale nella 500 [illegible] Beattie. Non era però l'australiano il migliore dei piloti rimasti in lotta per il [illegible] finale, bensì Schwantz, che tuttavia, [illegible]ostante alcuni numeri acrobatici, [illegible] ha potuto sopperire alle minori doti [illegible] potenza [illegible] velocità della [illegible] Suzuki nei confronti della Honda. Sfortunato Doohan, cui è scoppiato un pneumatico [illegible] due giri dalla fine mentre era al comando. Cadalora, rinfrancato rispetto alle prove, non è però andato oltre l'ottavo posto, preceduto dalle due Cagiva.

Nella 125 un altro successo annunciato della Honda, con Raudies, [illegible] l'eroe della giornata [illegible] stato il leader iridato Sakata, che ha rimontato dalla 22ª alla 2ª posizione. Gianola (6°) e Casanova (7°) salvano solo in parte il bilancio italiano, che lamenta anche un infortunio [illegible] Vit[illegible]: frattura al braccio sinistro.

Carlo Canzano

[illegible] E REGGIANI QUINTO

Ordine d'arrivo del Gran Premio di Germania e classifiche iridate. **Classe 125.** Ordine d'arrivo: 1. Raudies (Ger-Honda) 34'45"987, km/h 175,825; 2. Sakata (Gia-Honda) a 8"807; 3. Tsujimura (Gia-Honda) a 8"943; 4. Saitoh (Gia-Honda) [illegible] 9"160; 5. Waldmann (Ger-Aprilia) a 9"169; 6. Gianola (Ita-Honda) a 9"834; 7. Casanova (Ita-Aprilia) a 9"889. Classifica [illegible] Mondiale: 1. Sakata (Gia) punti 125; 2. Raudies (Ger) 116; 3. Tsujimura (Gia) 98; 4. Waldmann (Ger) 59; 5. Ueda (Gia) 48; 6. Torrontegui (Spa) 47. **Classe 250.** Ordine d'arrivo: 1. Romboni (Ita-Honda) [illegible] 33'53"776, km/h 192,361; [illegible]. Capirossi (Ita-Honda) a 90/1000; [illegible] Bradl (Ger-Honda) a 384/1000; 4. Biaggi (Ita-Honda) a 2"346; 5. Reggiani (Ita-Aprilia) a 2"411; 6. Harada (Gia-Yamaha) a 2"411. Mondiale: 1. Harada (Gia) p. 115; 2. Romboni (Ita) 93; 3. Biaggi (Ita) 71; 4. Capirossi (Ita) 68; 5. Bradl (Ger) 68; 6. Kocinski (Usa) 62. **Classe [illegible]** Ordine d'arrivo: 1. Beattie (Aus-Honda) in 36'05"475, km/h 203,245; 2. Schwantz (Usa-Suzuki) a 84/1000; 3. Itoh (Gia-Honda) [illegible] 537/1000; 4. Criville (Spa-Honda) a 5"937; 5. Rainey (Usa-Yamaha) a 28"055; 6. Chandler (Usa-Cagiva) [illegible] 48"350. Mondiale: 1. Schwantz (Usa) p. 131; 2. Rainey (Usa) 117; 3. Beattie (Aus) 93; 4. Criville (Spa) 61; 5. Itoh (Gia) 58; 6. Doohan (Aus) 55.

Primi soccorsi al 25enne pilota romano Corrado Catalano dopo la grave caduta

NUOTO

Ultima giornata del Trofeo Sette Colli a Roma

Bensi stupisce nei 1500 ma deludono i velocisti

ROMA. Nell'ultima giornata del Trofeo Sette Colli, test di selezione [illegible] per gli azzurri in vista degli Europei [illegible] agosto [illegible] Sheffield, i più attesi erano i velocisti [illegible] hanno finito per distinguersi soprattutto i mezzofondisti.

Il migliore è stato Massimiliano Bensi, [illegible] nei [illegible] ha vinto in 15'31"29, inferiore al 15'33"09 richiesto dalla federazione per gli Europei. Dietro il vincitore si è [illegible] Pier Maria Siciliano (15'35"11), che in questo Sette Colli [illegible] già ottenuto il passaporto continentale nei 400 sl e vinto i 200 sl. Discreta anche la prestazione di Lisa Giagnoni, 2ª negli 800 sl (8'51"66) dietro la tedesca Abraham (8'47"89) e di poco oltre il minimo per Sheffield (8'48"39).

Nelle altre gare non ci sono stati exploit, anche se Manuela Dalla Valle ha [illegible] la sua migliore prestazione stagionale nei 100 rana, vinti in 1'11"38 (sotto l'1'12"09 richiesto per gli Europei). Ma la veterana azzurra aveva già staccato con largo anticipo il biglietto per i campionati continentali. Deludenti invece i velocisti: n[illegible] 100 [illegible] la Vianini, prima delle azzurre, è giun[illegible] 4ª [illegible] 58"02 (limite richiesto 57"39), mentre Emanuele Idini ha vinto la gara maschile ma con un 51"92 che è di 1"13 superiore al minimo per gli Europei.

Concluse le gare, il ct Frandi [illegible] comunicato i convocati per Sheffield. Uomini: Laera, Merisi, Bianchin, Gusperti, Siciliano, Bensi, Battistelli, Cecchi, Trevisan, Idini, Zorzan. Donne: Dalla Valle, Vigarani, Bianconi, Tocchini, Donati, Salvalajo, Vianini, Borgato, Vallorini.

ATLETICA

Grande equilibrio negli Assoluti per società

Fiamme Azzurre e Snam tricolori all'ultima gara

ARZIGNANO. Al termine di un estenuante testa a testa, la formazione delle Fiamme Azzurre ha conquistato lo scudetto maschile 1993 di atletica battendo per solo mezzo punto le Fiam[illegible] Oro Padova. La chiave di volta della finale del campionato [illegible] società si è avuta nel salto in lungo dove Campus (7,82), battendo Evangelisti (7,78) [illegible] Iapichino (7,69), ha portato alla squadra delle guardie carcerarie il vantaggio decisivo. Passaggio di consegne anche in campo femminile: la Snam è riuscita a superare per due punti [illegible] campionesse uscenti della Sisport Fiat Lubrificanti.

Come panorama tecnico, la finale manda in archivio il nuovo record italiano [illegible] Antonella Capriotti nel salto triplo (13,96) e la miglior prestazione stagionale firmata da Giorgio Frinolli sui [illegible] ostacoli con 49"37.

Le due giornate di gare hanno poi confermato l'ottima forma di Lambruschini (che si è imposto in due gare, [illegible] e 3000) e di Marras, vincitore dei [illegible] in 20"76, [illegible] hanno purtroppo fatto registrare l'infortunio di Laurent Ottoz e l'ancora imperfetta condizione di Totò Antibo.

Molta attesa c'era poi per il ritorno alle gare di Andrea Benvenuti, costretto fino ad ora [illegible] rimandare l'esordio. Il veneto si è misurato nella gara a lui più gradita, quella degli 800, limitandosi a cercare il successo. E in volata ha avuto ragione, in 1'50"41, del giovane e promettente Cadoni. Da segnalare anche le vittorie [illegible] Sgrulletti nel martello (76,74) [illegible] della Maffeis nel disco (59,54).

SPORT [illegible]

Tennis: successi [illegible] Stich e [illegible]

Il tedesco Michael Stich ha vinto a Londra il torneo del Queen's sull'erba (600 mila dollari), battendo in finale il sudafricano Wayne Ferreira per 6-3, 6-4. L'austriaco Thomas Muster si è imposto nel torneo Città di Firenze, trofeo Kim Top Line, superando per 6-1, 7-5 il catalano Jordi Burillo. Infine il francese Arnaud Boetsch ha vinto [illegible] torneo Atp di Rosmalen (300 mila dollari), battendo in finale l'australiano Wally Masur per 3-6, 6-3, 6-3.

[illegible] azzurre [illegible]

Con un [illegible] della Hirakova a 10" dal termine, la Slovacchia ha battuto l'Italia (68-67) nella finale per la medaglia [illegible] bronzo ai campionati europei [illegible] Perugia. Le azzurre, che erano state beffate nello stesso modo in semifinale dalla Francia, si piaz[illegible] così al quarto posto, qualificandosi comunque per i Mondiali del prossimo anno [illegible] Australia. Nella finale per la medaglia d'oro, la Spagna ha battuto la Francia per 63-53.

Ciclismo: [illegible] Sciandri Giro [illegible] Lussemburgo

DIEKIRCH. L'italiano Maximilian Sciandri ha vinto il giro ciclistico del Lussemburgo, conclusosi ieri con la quarta tappa da Diekirch a Diekirch di 190 chilometri, vinta per distacco dall'olandese Maarten Den Bakker davanti a Ferrigato (giunto a 40"). Nella classifica finale, Sciandri ha preceduto proprio Den Bakker di 10", Mu[illegible] (Bel) di 45", Nelissen (Ola) di 49" ed Elli [illegible] 52".

[illegible] La [illegible]ini tricolore

SAN [illegible] Ai campionati nazionali di San Sepolcro (Arezzo), Irene Germini ha vinto il titolo italiano, precedendo Sara Campagnano e Manuela Cocci. [illegible] ultime tre stagioni lo scudetto era stato conquistato [illegible] Samantha Ferrari.

Vela: [illegible] De Pedrini il [illegible] italiano

CAGLIARI. Luca [illegible] Pedrini ha conquitato il titolo italiano di funboard, precedendo Sergio Angiuli e Alessandro Comeriati.

FORMULA 1

Gran Premio del Canada: il brasiliano si ritira nel finale, Schumacher 2°

Prost regola i conti con Senna

Alesi va ko, Berger quarto con la Ferrari

Il francese Alain Prost taglia il traguardo con oltre 14 secondi di vantaggio su Schumacher. A Montreal terzo Hill poi il ferrarista Berger

DAL NOSTRO INVIATO

Alain Prost ha infilato ieri un'altra perla nella sua collana di vittorie: la 48ª della carriera. E, vincendo il Gp del Canada per la prima volta da quando in F1, il francese si è riportato in testa al campionato mondiale: cinque punti di vantaggio su Ayrton Senna, al ritiro mentre difendeva la seconda posizione dall'attacco Schumacher. Il conto, a favore di Prost, dopo sette gare 4-3.

Tutto abbastanza facile per il pilota della Williams che ha dovuto solo amministrare al meglio la gara, e brutto ko per le ambizioni Senna, che torna a casa con un pesante zero da aggiungere alla classifica. Sul podio il tenace Schumacher e il solito scudiero (di Prost) Hill. Per la Ferrari un altro premio di consolazione il quarto posto Berger e la soddisfazione di risalire nella classifica costruttori, davanti alla Minardi. Ma ancora volta tempi e prestazioni danno adito a illusioni. L'austriaco al 53° giro era già doppiato. E Alesi ha dovuto abbandonare (era quinto) per una perdita d'acqua dal radiatore che ha compromesso il motore.

Al via Prost (forse memore della penalizzazione per la partenza anticipata di Montecarlo) s'era lasciato sorprendere dal compagno di squadra Hill. Nello scatto al semaforo verde, approfittando di un'incertezza di Schumacher, si erano avvantaggiati anche un grandissimo Senna (da ottavo a quarto nel primo giro) e i due ferraristi Berger e Alesi. Ma il ritmo imposto dal brasiliano era irresistibile per le rosse italiane: in poche centinaia di metri Ayrton, estrema facilità, passava prima il francese, poi l'austriaco. Motore più elastico, quello della McLaren. Ma anche il solito handicap delle Ferrari che a inizio gara il 12 cilindri su certe piste come quella dell'isola di Notre-Dame (colpa dei consumi proibitivi) sono più pesanti perché costrette a imbarcare quantità notevole di benzina.

La leadership Damon Hill durava solo 5 giri. Al passaggio Prost lo infilava di misura in frenata al tornante prima dei box, e si portava in testa per cominciare a rosicchiare secondi di vantaggio su tutti i rivali. La situazione si stabilizzava con i primi quattro (Prost, Hill, Senna e Schumacher) in fuga con margini equidistanti fra loro. Più indietro le Ferrari cercavano di difendere il quinto e sesto posto. Berger sembrava meno veloce e Alesi, senza timori reverenziali, in spazio strettissimo, sorpassava il cauto Gerhard. Ma l'impressione che il francese potesse tentare inseguimento, durava pochi minuti. Durante il 23° giro, la vettura 27 costretta a rallentare vistosamente e poi a fermarsi definitivamente: il motore modificato di tipo Tt (tromboncini telescopici) aveva esalato l'ultimo respiro. Il buon Jean era generoso: «E' andata male - di- ritorno ai box - ma contento perché il propulsore andava meglio rispetto alla precedente versione. Abbiamo fatto esperienza, servirà per il futuro, insieme alle altre novità che arriveranno per le prossime gare, già in Francia».

Ayrton Senna, ritiratosi nel finale del Gran Premio Canada è stato scavalcato da Prost in testa alla classifica Mondiale

Subito dopo s'iniziava il carosello dei pit-stop per cambiare gomme. Entrava per primo Schumacher, seguito via via dagli altri del gruppo di testa. Disastroso - tipico in certe occasioni per la Williams pasticciona - il cambio per Hill che perdeva 16" e due posizioni, finendo alle spalle di Senna e del tedesco della Benetton. Prost che ormai era vicino ai " di vantaggio entrava per ultimo e riprendeva la pista con un margine vicino ai dieci secondi su Senna. Il francese faceva scaldare bene le gomme e quindi cominciava il suo attacco a distanza, un decimo dopo l'altro, da certosino, ma inesorabile, metteva nuovamente una distanza di sicurezza sul suo eterno rivale. Patrese, che era in quinta posizione al 45° giro, è andato in testa-coda e poi si è ritirato per crampi a una gamba.

Il colpo di scena finale arrivava al 63° dei 69 giri, e aveva per vittima Senna. Un guasto elettronico bloccava il motore della McLaren, proprio mentre Ayrton subiva un tentativo di sorpasso da Schumacher: «Sono fortunato - diceva amaramente il brasiliano - perché non abbiamo avuto un incidente». Bisogna sapersi accontentare.

Cristiano Chiavegato

CRAMPI

Ecco le classifiche del Gran Premio del Canada, settimo appuntamento del campionato mondiale di Formula 1, svoltosi ieri sul circuito «Gilles Villeneuve» di Montreal.

Così al traguardo: 1. Prost (Williams) 69 giri pari a km 305,670 in 1 ora 36'41"822, media km/h 189,166; 2. Schumacher (Benetton) a 14"527; 3. Hill (Williams) a 52"685; 4. Berger (Ferrari) a 1 giro; 5. Brundle (Ligier) a 1 giro; 6. Wendlinger (Sauber) a 1 giro; 7. Letho (Sauber) a 1 giro; 8. Comas (Larrousse) a 1 giro; Fittipaldi (Minardi) a 2 giri; 10. Herbert (Lotus) a giri; 11. Zanardi (Lotus) a giri; 12. Boutsen (Jordan) a 2 giri; 13. Suzuki (Footwork) a 3 giri; 14. Andretti (McLaren) a 3 giri; 15. Badoer (Bms Lola) a 4 giro; 16. Warwick (Footwork) a 4 giri; 17. Katayama (Tyrrell) a giri; 18. Senna (McLaren) a 7 giri.

Giro più veloce: il 57° di Schumacher in 1'21"500 alla media di 195,661 km/h.

Ritiri e cause: 9° giro Alliot (Larrousse) cedimento cambio; 11° giro Barrichello (Jordan) rottura del motore; 14° giro Blundell (Ligier) uscita di pista; 23° giro Alesi (Ferrari) motore; 34° giro Barbazza (Minardi) cambio; 46° giro Cesaris (Tyrrell) uscita pista; 53° Patrese (Benetton) crampi. Senna, malgrado il ritiro, è stato classificato per il numero di giri compiuti.

Classifica Mondiale piloti (dopo sette prove): 1. Prost punti 47; 2. Senna 42; . Damon Hill 22; Schumacher 20; 5. Brundle 7; . Blundell ed Herbert 6; 8. Fittipaldi, Lehto, Patrese e Berger 5; 12. Alesi 4; 13. Alliot, Barbazza e Andretti 2; 16. Zanardi e Wendlinger punti 1.

Classifica Mondiale marche: 1. Williams 69; 2. McLaren 44; . Benetton 25; . Ligier 13; 5. Ferrari 9; 6. Minardi e Lotus 7; 8. Sauber 6; 9. Larrousse 2.

Prossime gare: Gran Premio di Francia (Magny-Cours) 4 luglio; Gran Premio di Gran Bretagna (Silverstone) 11 luglio; Gran Premio di Germania (Hockenheim) luglio; Gran Premio Ungheria (Budapest) 15 agosto; Gran Premio del Belgio (Spa-Francorchamps) 29 agosto; Gran Premio d'Italia (Monza) 12 settembre; Gran Premio del Portogallo (Estoril) 26 settembre; Gran Premio del Giappone (Suzuka) 24 ottobre; Gran Premio d'Australia (Adelaide) 7 novembre.

Mentre Frank Williams si ribella alla Fia per l'alt imposto alle vetture con sospensioni attive

McLaren, una vettura-robot senza pilota

Una prova segreta a Silverstone, auto regolata dal computer

La F1 vive un momento di polemica dopo la decisione della Federazione internazionale (Fia) di cambiare le regole del gioco e di abolire i sistemi tecnologici più avanzati usati dalle vetture (sospensioni attive e controllo della trazione). Gare sub judice e squalifiche per tutti i teams.

Frank Williams (vero obiettivo della Fia) ha reagito: «Consideriamo il documento compilato dai commissari sportivi disdicevole e fuori tempo. Crediamo sinceramente che i mondiali vinti lo scorso anno con Mansell e con le nostre vetture siano validi e non possano essere messi in discussione dalle decisioni dei delegati tecnici. E poichè dall'inizio del 1992 per 22 gare abbiamo usato sempre lo stesso sistema di sospensioni attive che nessuno ha mai ritenuto irregolari, non comprendiamo la contestazione».

Ma, intanto, una notizia clamorosa, che in un certo senso spiegherebbe anche il duro atteggiamento assunto dalla Fia. «Sul circuito di Silverstone, in gennaio, è stata sperimentata con una monoposto in grado di girare senza il pilota a bordo». La rivelazione è stata fatta dall'avv. Roberto Causo, rappresentante della Federazione italiana nel G. P. del Canada. «Ciò dimostra - ha detto Causo - che si ha ragione a voler abolire molte componenti elettroniche. Troppo spazio alle tecnologie, tanto da rendere quasi inutile la presenza del pilota al volante».

Ron Dennis, team manager McLaren: la vettura-robot che in gennaio ha girato sul circuito di Silverstone dovrebbe della sua scuderia, che dispone di un reparto di elettronica avanzata con 150 specialisti

La vettura-robot, che secondo indiscrezioni conferma te dovrebbe una McLaren, ha a bordo un computer sul quale, fra l'altro, sono state inserite le caratteristiche del circuito, le traiettorie da seguire, il cambio delle marce, le frenate. Al posto del pilota operano servoassistenze che muovono il volante e agiscono freno-acceleratore. La macchina-fantasma tutto da sola e, secondo quello che si è potuto apprendere, anche tempi al giro degni di un Gran Premio. In questo momento la McLaren, che dispone di un reparto di elettronica avanzata in cui lavorano 150 specialisti, sembra l'unica scuderia capace di realizzare e sperimentare una vettura del genere.

L'unica cosa che questo robot da corsa non sa fare è di destreggiarsi su un in cui corrono altre vetture. Impossibili, quindi, per il momento sorpassi, doppiaggi, mutamenti improvvisi di traiettoria. La macchina sperimentata a Silverstone in queste condizioni sarebbe un pericolo per tutti. Per risolvere il problema bisognerebbe montare un computer «intelligent reading», cioè capace di riconoscere ostacoli improvvisi e cambiare programma. Tuttavia, l'esperimento dimostra che, con quello che già esiste oggi in F1, è possibile costruire vettura sottratta al controllo del pilota. L'esclusione dell'uomo dall'abitacolo non sarebbe impossibile in un futuro non lontano. [r. s.]

IPPICA

Mentre il trotto sta per trasferirsi negli impianti affollati dai vacanzieri

Uconn Don, ecco il re dello sprint

Ha dominato il Premio Repubblica di Bologna

Cavallo-razzo, Uconn Don è la realtà più viva di questo inizio estate nel mondo del trotto. Sabato notte ha centrato il Premio della Repubblica di Bologna, ultimo appuntamento «metropolitano» prima della suite di grandi premi che toccheranno prevalentemente impianti balneari, o comunque pieni di vacanzieri.

Questo Uconn Don, splendido in batteria a Napoli e molto convincente anche a Palermo, ha risorse strepitose in una partenza al fulmicotone, alla quale da qualche mese a questa parte aggiunge una sufficiente tenuta in arrivo. E' successo anche sabato notte, con Andrea Beveresi abilissimo a graduare il suo allievo in tranquillo 1.14.6.

Secondo è finito il regolarissimo tedesco Lemoyne Square, netto su Incredible Dj. Solo quarto l'attosissimo Crown's Invitation, poco centrato dopo la bella vittoria in batteria all'Elitlopp di Solvalla. Il totalizzatore ha pagato 33 per il vincente, 15-17-13 per i piazzati, 199 per l'accoppiata, 82.500 per la trio. Le altre all'Arcoveggio sono state vinte da Orione d'Asolo, Nersalo, Imbo, Nandù Per, Malente, Oregon Glory, Prakas Blue, Merlengo Dra.

Nel sabato notturno del trotto da segnalare curiosità: a San Siro nel Premio Marche si pensava a un match fra i classici Ostentato e Ottimo Ok. C'è stato invece un arrivo in parità, da 1.15.5, fra Osmarin Ec (F. Martinelli) e Only Superstar (F. Concetti), mentre terzo è finito Ordillo. Il totalizzatore ha pagato quote molto elevate: 129 e 98 per i due vincenti, 28-23-17 per i piazzati, addirittura 1275 per l'accoppiata. Intorno alle mila lire le due trio.

Sempre a S. Siro successi di Inside Bi, Obara Bacol, Palm Beach Cr, Primavera Siro, Girard del Ri, Noraly Ross, Ga Lg e Miss Trotter. [a. con.]

TOTIP CONCORSO N. 24

Corsa	Cavalli	Segno
1ª	Orange Juice	X
	Onorato Gim	2
2ª	Nivetta	X
	Iotil	X
3ª	Nico Fos	X
	Goleador Sb	1
4ª	Nilujach Pf	2
	Magica Vet	1
5ª	Navarro Jet	[illegible]
	Ievo Migliore	X
6ª	Murby	X
	Juston Jack	1

Poiché lo spoglio delle schedine è stato ultimato nella tarda serata, le quote verranno pubblicate domani.
Montepremi L. 2.661.879.200

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
13,30	Sportime, tg sport	Tele+2
13,45	Sport Time biliardo	Tele+2
14,00	**Tennis.** Torneo Queen's (replica sintesi)	Tele+2
15,30	Punto di	Tele+2
15,45	mo. F 1, G.P. Canada. A seguire: Campionato turismo tedesco	[illegible]
16,00	A tutta B	Ra[illegible]
16,15	Wrestling superstars (r.)	Tele+2
16,40	Calcio Regione	Raitre
16,45	Sportraits	Tele+2
17,00	**Calcio.** Us Cup: Usa-Germania (replica sintesi)	Tele+2
17,20	Derby, tg sportivo	Raitre
17,55	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
18,00	Speciale Bundesliga	[illegible]
18,30	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
18,40	Tg 3 sport	Raitre
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,30	Sportime news, tg sportivo	Tele+2
19,45	Tg R sport	Raitre
19,45	Sport Time quiz	Tele+2
20,15	Tg 2 Lo sport	[illegible]
20,30	Tg 1 sport	Raiuno
20,30	La storia di Wimbledon	Tele+2
21,00	**Basket.** Nba. Chicago Bulls-Phoenix Suns (sint.)	Tmc
22,25	Tele+2 news	Tele+2
22,30	Fair Play	Tele+2
24,00	Usa Sport	Tele+2
0,10	Crono, tempo	Tmc
0,30	Speciale G.P. Canada F 1	Italia 1
0,45	Bolinando, gare di vela	Tele+2
1,15	Trans World Sport (r.)	Tele+2
1,20	Studio sport, tg sportivo	Italia 1

Pallanuoto, stop al Torino 81

BOGLIASCO. Fermata la corsa della Torino 81 Rosa dei Mobili. C'è riuscito il Bogliasco, squadra diretta inseguitrice. L'incontro è stato piacevole e veloce fino alla metà del terzo tempo quando sul risultato di 6-6 l'equilibrio ■ spezzava per merito dei liguri che, più freschi ■ concentrati, ■ il russo Potulnitski, incontenibile, proponevano un serrato finale che li portava alla vittoria. Un passo falso che, comunque, non pregiudica il cammino dei torinesi, ora con ■ Bogliasco al comando della classifica, da dimenticare immediatamente per affrontare le ultime quattro partite ■ errori.

Risultati: Padova-La Crociera 15-6; Fanfulla-Arenzano 23-10; Snam-Sori 14-15; Bogliasco-Torino 81 14-10; Triestina-Ma■ 17-9. **Classifica:** Torino 81 e Bogliasco p.ti 23; Padova ■ Fanfulla 20; Sori 17; Arenzano 16; Triestina 8; Snam 7; La Crociera 4; Mameli 2.

Trial, Dario Re allo sprint

■ Dario Re delle Gandine, ■ Beta, ha vinto ieri a Ghigo di Prali, la seconda prova del campionato europeo di trial: alle sue spalle il britannico John Shirt ■ lo spagnolo Angel Garcia, entrambi su Gas Gas. Alla competizione, organizzata dal Moto Club Gentlemen's di Pinerolo, hanno preso parte 75 piloti, i migliori ■ der 21», in rappresentanza ■ 12 Nazioni. La lotta per la vittoria si è risolta sul filo di lana: dopo i tre giri previsti, sul percorso ■ 12 chilometri con dodici zone controllate, una sola penalità separava il pilota italiano dagli inseguitori. Dougie Lampkin, figlio dell'ex campione ■ mondo britan■ si è classificato al quarto posto mentre lo spagnolo Panicot, vincitore della prima prova in Belgio, ha chiuso in decima posizione. Altri piazzamenti degli italiani, 15° Uccellini, 23° Roberto Vezzani. Il prossimo appuntamento del campionato europeo l'11 luglio a Bilbao, in Spagna.

La sfida tra i vincitori dei due gironi dell'Eccellenza conferma la forza dei novaresi, ma soprattutto le qualità dei torinesi

Conte fa grande il Verbania

All'84' il gol della vittoria sul Moncalieri

VERBANIA. Una sfida tra i vincitori dei due gironi di Eccellenza? E' una bella idea, pronti a sotrtoscriverla, ma tenete presente che il nostro campionato è finito da ■ me■ ■ che a Moncalieri, ■ questi tempi, ■ questo caldo e con la stagione delle ferie ormai comincita, ■ verrebbe a vedervi e, quindi, ad applaudirvi come meritereste. Se volete, giochiamo una sola partita, sul vostro campo, però all'ora che vogliamo noi, dicia■ alle 17.

Questa, nelle sue linee di massima, la proposta fatta dai torinesi e il Verbania, che avrebbe invece preferito una bella notturna, magari con un po' di musica, la sfilata delle majorettes ■ una tavola calda sotto i pini per la gioia di turisti e gitanti, ha dovuto accettare. Incasso a metà, Trofeo «Trentin» al vincitore.

Resta un po' di rammarico. Tutto sommato, dicono a Verbania, ■ anche l'occasione per far conoscenza con una delle rivali della prossima stagione, che vedrà Moncalieri ■ Verbania nello stesso girone del campionato dilettanti.

Ma ■ fa in fretta a dire calcio. A ogni stagione il ■ frutto. Con ■ caldo, la passione e ilm tifo si squagliasno come neve al sole. La dimostrazione ieri. Ci hanno creduto in pochi ■ questo Verbania-Moncalieri, nemmeno 400 spettatori. E anche in campo, ad essere sinceri, voglia di giocare non ce n'era molta. La stagione ■ stata intesa, la promozione ha svuotato molti giocatori di energie.

E così, ecco un primo tempo di attesa , che si trascina fiaccamente e si conclude con un nulla di fatto. Il Verbania non preme più di tanto, certo convinto di poter passare da un momento all'altro in virtù del ■ miglior livello tecnico: quando metti in un attacco Belli, Conte e Livorno, il gol diventa una formalità. Ma il Moncalieri resiste. La squadra di Bochicchio, del resto, ■ la sorpresa del girone B, dove i favori, alla vigilia, erano tutti per l'Ivrea.

Ha fatto grandi cose anche in Coppa Italia, in un finale a tre che coinvolse pure Chieri e Sunese (con quest'ultimo giustiziera dello stesso Verbania). Il decollo in campionato è avvenuto nella seconda parte della stagione, proprio l'indomani ■ una sconfitta subita contro l'Ivrea. I punti di forza? Il capitano Milani, il portiere Miglino, l'attaccante Moretti, ■ centrocampista Bochicchio (figlio dell'allenatore).

Diversa musica per il Verbania, sempre all'attacco, sempre in fuga ■ pure alle prese con le due «intruse» Libarna e Valenzana, che la «geografia» avrebbe voluto nell'altro giro■. Acqua passata. Il Verbania passa e vince nella ripresa.

Il gol che decide l'ennesimo successo dei biancocerchiati è ■ ■ segno da Conte, ormai all'84', con ■ gran botta che manda il pallone ad infilarsi nell'angolino alto alla sinistra di Miglino. Applausi di rito, poi la premiazione dei vincitori. Strette di ■ e arrivederci al campionato.

Sempre per il Verbania, l'eminenza grigia Carletto Pedroli ha ufficializzato la conferma di Mario Guidetti anche per la prossima stagione. Gran lavoro, come tradizione, per la campagna acquisti ■ vendite. C'è un interessamento per i «gallaratesi» Tamborini ■ Zurini (quest'ultimo già ex del Verbania) ed anche per Zardi, che potrebbe arrivare dall'Iris Oleggio ■ cambio di Luoni.

Ma il «colpaccio» dovrebbe essere l'acquisto di Fabio Scienza, che quest'anno ha vinto il campionato col Legnano e che avendo da poco avviato una attività commerciale ■ Gozzano, vorrebbe restare in zona. Un duo Scienza-Belli sarebbe ■ scintille.

Si dà poi per più che probabile anche l'arrivo di due elementi dello Sparta, vale a dire Alessandro Sala e Manuel Mascero, il primo di Stresa ■ il secondo di Omegna. Come dire, calcio e buoi dei paesi tuoi.

Sandro Bottelli

Verbania:: Visnoli; Merelli, Caracciolo; Vernoli, Calafiore, Valentino; Sala, Gaiardelli (70' Ceglie), Belli, Livorno, Conte. **Moncalieri:** Miglino; Dini, Segato; Pavia, Caputo, Milani; Reggio, Bochicchio, Tiozzo, Malabaila (69' Viale), Moretti. **Arbitro:** Lotufo di Ivrea. **Rete:** 84' Conte.

Per i giocatori del Moncalieri una stagione piena di soddisfazioni, anche a Verbania hanno dimostrato tanta grinta e gioco

SPAREGGIO

I leoncelli sconfitti ai calci di rigore nella sfida salvezza con la Fulvius

Derthona, un poker di retrocessioni

Record senza precedenti: dalla C1 alla Promozione

NOVI LIGURE. La Fulvius Valenza vince ai rigori (6-4) lo spareggio salvezza con il Derthona e condanna i leoncelli alla quarta retrocessione consecutiva. La sfida è stata vibrante e combattuta. Le due squadre si ■ affrontate con grande agonismo, ma con estrema correttezza. I tempi regolamentari si ■ chiusi sull'1-1, e i supplementari non hanno modificato il risultato. Così, è bastato un errore dal dischetto ■ Paganelli per gettare nel dramma il Derthona e far esultare giocatori e tifosi valenzani.

La cronaca ■ ricca di episodi. Al 1', il Derthona è già in vantaggio: scambio in velocità tra Tonetto e Mannarino, ■ per Luongo che anticipa l'uscita ■ Nicolosi e tocca ■ rete da distanza ravvicinata. Trascorre un minuto, ■ Petrini sfiora il raddoppio con ■ tiro al volo di poco alto. La Fulvius, colpita a freddo, prova a reagire con Manfrin che al 5' smarca Vennarucci, la cui conclusione è imprecisa.

Al 10' ■ colpo di ■ ■ Rizzin si perde sopra la traversa, e al 31' una travolgente azione di Maccarini viene sventata in extremis da Paganelli. La compagine valenzana domina ■ centrocampo, ma non è incisiva nell'area avversaria. Così, i pericoli per Benzo giungono su tiri da lontano.

Al 37' Vennarucci ■ libera ai trenta metri, ma non inquadra lo specchio della porta. Subito dopo, Manfrin scatta sul filo ■ fuorigi■ ■ crossa per Mariani, anticipato in calcio d'angolo da Robiglio. In avvio di ripresa, la Fulvius stringe i tempi e assedia l'area dei leoncelli. Già ■ 46' un rasoterra ■ Milani costringe Benzo alla parata ■ tuffo. Al 49' ■ portiere ■ Derthona ■ ■ valanga su Mariani, poi perde il pallone, ma è graziato da Rizzin che sbaglia un'agevole conclusione. I bianconeri sono alle corde, e solo al 54' riescono ad ■ al tiro con Luongo, ma Nicolosi blocca agevolmente. Al 64' Petrini scatta in contropiede, ma è fermato da Barisone.

Sul capovolgimento di fronte, Manfrin ■ Maccarini si ostacolano a pochi metri dalla porta ■ non riescono a sfruttare la favorevole opportunità. Al 70', Benzo è ancora protagonista, e si ■ ■ campione ad ■ punizione-bomba di Manfrin e ad un successivo colpo di ■ di Milani. ■ il numero uno torto■ ■ può nulla al 76' su un destro di Battistella che si insacca nell'angolino: è il meritato 1-1. ■ 79' la Fulvius sf■ il raddoppio ■ Mariani, ma Benzo è attento ■ devia.

Nei supplementari, il Derthona appare più tonico, e va vicino al gol con Sciutti ■ Mannarino. Al 116' i leoncelli reclamano un rigore per un presunto fallo su Luongo, ma l'arbitro espelle l'attaccante tortonese (già ammonito in precedenza) per simulazione. Poi, i rigori ■ condannano il Derthona alla retrocessione in Promozione.

■ Delfino

Fulvius: Nicolosi, Barisone, Maccarini, Battistella, Maestri, Milani, ■ (103° Barison), Vennarucci, Rizzin (57° Musacchi), Manfrin, Mariani.
Derthona: Benzo, Robiglio, Benazzo, Riccitelli (64° Sciutti), Marini, Paganelli, Luongo, Mannarino, Petrini, Tonetto, Rutigliano (83° Madau).
Arbitro: Rigolon ■ Trento
Reti: 1' Luongo, 76' Battistella

SECONDA CATEGORIA

Passano Lamarmora, Carrosio e None

Miracolo a Gressan fuori il Borgo Torre

Si è conclusa la seconda fase delle appassionanti finali regionali delle squadre di seconda categoria. Delle 16 leader dei rispettivi gironi ■ sono rimaste in lizza soltanto 4 che mercoledì, alle 20,30, disputeranno le semifinali. A confronto: Villaggio Lamarmora-Aymavilles Gressan ■ Carrosio-None.

Domenica ■ giugno alle 17 finalissima per il primo posto tra le due vincenti su campo da destinarsi. Risultati a parte ■ giusto ricordare che nelle due prime eliminatorie dove in qualche gara è stato necessario ricorrere allo spareggio dopo 180 minuti di aspra, generosa lotta tutte le contendenti si sono battute ■ tanta grinta, passione ■ volontà.

All'insegna della sempre valida raccomandazione «palla lunga e pedalare», cara soprattutto agli allenatori delle squadre ■ provincia, anche ai massimi livelli (chi ha buona memoria, ricorda il Padova di Rocco, tutto ■ e grinta), ogni atleta ha onorato l'impegno federativo e molte squadre hanno messo in mostra un buon collettivo ed ■ gioco tecnicamente gradevole. Una vera battaglia è stata combattuta ieri ■ Gressan, in Valle d'Aosta, tra l'Aymavilles ■ il Borgo Torre.

Dopo soli 5' la squadra torinese era passata in vantaggio con Piazza ■ per l'Aymavilles, già ridotta a 10 uomini per l'espulsio■ di De Maria al 3', tutto sembrava compromesso: nessuno, a quel punto, credeva che fosse posibile il pesante il 3-1 subito nell'andata. ■ nel calcio nulla ■ scontato. Una splendida rete realizzata da Zavattaro ■ ■ tiro al volo al 39' riapriva le spe■ alla irriducibile formazione di Chabod e Grange che nella ripresa si presentava in campo con una marcia in più.

Sospinto da Balbis ■ e dello stesso Zavattaro l'undici valdostano passava in vantaggio con Aziz al 56'. Al 68' era Borre a affondare in rete il pallone del 3-1 e all'88' Aziz compiva il miracolo del 4-1 allontanando lo spettro dei tempi supplementari.

Molto più tranquilla, invece, la gara tra Villaggio Lamarmora ■ Pombiese quasi che la qualificazione dei biellesi fosse un fatto ormai scontato. Gli ospiti erano partiti bene e all'8' grazie a un pallonetto di Nervi che scavalcava Tara, forse un po' distratto, erano passati in vantaggio. I padroni di ■ correvano subito ai ripari, rinforzando le marcature ■ ■ gara prendeva così l'aspetto ■ un allenamento.

Nella ripresa tentativi per movimentare il gioco venivano fatti da Carriola, Galda e Gubernati, ma la partita non riusciva più a dare alcuna emozione. Ardente e ben giocata invece la sfida tra ■ None ed il Meroni Cascine Vica che ha visto la formazione di Costanzo Trinchero ripetere ■ risultato dell'andata ■ guadagnarsi un posto in semifinale.

Bloccate le folate iniziali degli ospiti i padroni di casa sono andati in vantaggio al 27' grazie ad un rigore messo a segno da Cartanese. Nella ripresa al 60' Picchiarello raddoppiava per la sua squadra troncando ogni speranza dei rivolesi. Sul finire dell'incontro Papaserio del None sempre vivacissimo colpiva due volte i pali della porta nemica a portiere battuto.

Nell'ultima gara della giornata ■ Carrosio superiore ad ogni aspettiva riusciva a ribaltare contro un Bridel Villamairana il risultato dell'andata eliminandolo. Andati in vantaggio al 10' e al 20' con Consolino e Averna i cuneesi sembravano tranquilli. A questo punto si scatenava il Carrosio e il Bridel Villamairana veniva raggiunto grazie ai gol di Scontrino al 30' ■ di Grassi al 60'. Il trionfo al ■ con Cippani che sfruttava ■ meglio un assist di Venturi.

Josè Leva

Finali regionali seconda categoria, questi i risultati delle partite che si ■ disputate ieri: Villaggio Lamarmora-Pombiese 0-1 (all'andata era finita 3-0) qualificata Villaggio Lamarmora; Aymavilles Gressan-Borgo Torre 4-1 (andata 1-3) qualificata Aymavilles Gressan; None-Meroni Cascine Vica 2-0 (andata 1-2) qualificata None; Carrosio-Bridel Villamairana 3-2 (andata 3-2) qualificata Carrosio.

E' il momento del trionfo per l'allenatore della Vaudese

In trionfo a San Maurizio, Narzolese battuta dopo 120 minuti di passione

La Vaudese tocca il paradiso

Al gol di Barberis replicano Aurigemma e Cirillo

SAN MAURIZIO. Nel cuore del Canavese, a una decina di chilometri dalla sede sociale, la Vaudese assapora il gusto della vittoria, aggiudicandosi la finale di Prima categoria. Il trionfo ieri pomeriggio a San Maurizio ■ spese, dopo 120 minuti di pas■ della Narzolese.

Le due squadre ■ giunte allo scontro ■retto ■ ben stretto in tasca il «biglietto d'entrata» ■ prossimo torneo di Promozione, conquistato al termine di ■ stagione trionfale. In campionato, i ragazzi di Sergio Card■ hanno ■ ■ riga tutti gli avversari del girone D, mentre l'undici cuneese, guidato da Onorato Lovera, ha trionfato nel raggruppamento G. Le finali regionali, riservate alle vincenti degli ■ gironi che componevano la «regular season», hanno alimentato ulteriormente le ambizioni di Vaudese ■ Narzolese.

Sul perfetto manto erboso ■ San Maurizio le finaliste si sono affrontate subito senza timori reverenziali. Al 6' il primo sussulto: fendente su punizione ■ 25 metri di Bo, respinta di Chiatti e salvataggio in angolo di Aurigemma. Due minuti dopo Ru■ sforna un assist per Aiello, che grazia Bergesio con un tocco troppo debole.

Al 15' nuovo pericolo per Chiatti, bravo a salvarsi un tuffo ■ un diagonale di Durando. Ma è ■ Vaudese, più tonica e intraprendente nonostante le nume■ assenze (Pozzati, Guarguaglini e Bongiovanni), ■ tenere ■ pallino del gioco.

Senza troppe emozioni si raggiunge il 16' della ripresa: punizione dal limite di Carnabuci, ■ spinge la traversa. Non si contano le mischie nell'area della Narzolese, contratta ■ intimorita, ma la Vaudese spreca malamente troppe occasion. ■ 72' i cuneesi giocano in 10 per l'espulsione di De Marchi (doppia ammonizione). All'85' anche il canavesano Novero raggiunge anzitempo gli spogliatoi (gioco pericoloso su Vacchetta).

Tempi supplementari, splendidi per intensità, ■ la Vaudese ■ in paradiso. Al 93' Barberis «uccella» Chiatti ■ ■ preciso pallonetto e illude la Narzolese, che crolla negli ultimi ■ minuti del match: incornata vincente di Aurigemma ■ ■ di Carnabuci (117') ■ gol vincente di Cirillo 120 secondi dopo.

Marco Bonetto

Vaudese: Chiatti, Luigi Braghi■ Giorgio Braghin (94' Valenza), Novero, Dellea, Aurigemma, Stefano Braghin, Ruscio, Cirillo, Carnabuci, Aiello (99' Capone). **Narzolese:** Bergesio, Noero, Bo, De Marchi, Dario Vacchetta, Emanuele Vacchetta, Alutto, Taricco, Durando, Laporta (91' Biarita), Barberis. **Arbitro:** Gori di Biella. **Reti:** 93' Barberis, 117' Aurigemma, 119' Cirillo.

Sfida juniores da Torino a Sauze d'Oulx: ha vinto il campione mondiale della categoria

Fuga solitaria per Giuseppe Palumbo

Rimasto solo già a quindici chilometri dall'arrivo

■ D'OULX. Battesimo iridato per la Torino-Sauze d'Oulx, l'inedita corsa per juniores che ha fatto registrare l'indiscusso dominio del ■ pione del mondo della categoria, ■ diciottenne siciliano Giuseppe Palumbo. Fermamente voluta dalla Pro loco di Sauze ed organizzata dallo S.C. Madonna di Campagna con il patrocinio de *La Stampa*, la gara non ha dunque tradito le attese, lanciando puntualmente alla ribalta ■ grande favorito della vigilia.

Già tricolore degli Allievi nel 1991, dodici volte vittorioso l'anno scorso al primo anno da Junior (con la perla costituita dal titolo mondiale conquistato in settembre ad Atene), Palumbo rappresenta senza dubbio la più bella promessa del nostro ciclismo giovanile e ieri, in una gara rivelatasi ■ più dura del previsto, ha offerto un ulteriore saggio delle sue enormi possibilità.

Rimasto solo al comando a 15 chilometri dall'arrivo, il siracusano in maglia arcobaleno ha affrontato la difficile erta conclusiva da Oulx a Sauze con ■5" di vantaggio sul ligure Brunella ■ con 2'30" su ■ quartetto composto da Conte, Scarafile, Cheula e Pugliese. «Mi avevano detto che la salita finale ■ era troppo dura - ha dichiarato dopo l'arrivo ■ vincitore -. Per questo ho preferito fare selezione sulla rampa precedente, quella di Exilles. Invece gli ultimi cinque chilometri si ■ rivelati molto impegnativi e sarebbero stati più che sufficienti ■ decidere la corsa. Ma ormai ero andato via...».

Che la salita conclusiva fosse davvero difficile è testimoniato anche dai pesanti distacchi inflitti da Palumbo agli avversari. Il generoso Brunella è giunto stremato a 2'40", terzo Scarafile a 3'12", quarto il campione piemontese Conte a 4'30". Molto più staccati gli altri protagonisti della massacrante competizione.

Il migliore dei piemontesi (sia pure soltanto di maglia) ■ stato dunque Gianfranco Scarafile, capofila del Madonna ■ Campagna, che aveva già dimostrato di andare forte in salita vincendo la Ciriè-Pian della Mussa dell'anno scorso.

«Contro Palumbo ■ c'era niente da fare - ha ammesso con molta franchezza il pupillo di Pettinato e Vola - ma con un pizzico di convinzione in più avrei potuto arrivare secondo. Invece mi ■ ■ troppo tardi ■ così Brunella, pur in crisi, è riuscito ■ ■ un centinaio di metri ■ vantaggio nei miei confronti».

Sfortunatissimo il biellese Lunghi, vittima prima ■ ■ caduta e poi ■ un incidente meccanico quando Palumbo, occorre comunque dirlo, ■ già in fuga. Per lo sconforto, Lunghi voleva fermarsi, poi è stato convinto a risalire in sella, ma all'arrivo il suo ritardo ha sfiorato i dieci minuti.

Prima del gran finale in ■tagna, la corsa no■ aveva offerto molti spunti di cronaca. Consapevoli delle asperità che li attendevano, gli ■ partecipanti sono rimasti in gruppo fino alle porte di Susa, dove si è formato ■ comando ■ plotone ■ ■ corridori, tra i quali i piemontesi Metallo, Ambrosio, Rossi, Maruzzi, Ceralli, Muroni, Tessiore, Testai, Lenza, Rinaudo, Da Ros, Faggino e Balbis. Alle prime svolte della salita verso Gravere, il plotone di testa si è sgretolato, mentre Palumbo ■ Lunghi, usciti in scioltezza dal gruppo principale, si ■ accodati senza difficoltà ai corridori di testa. Insistendo nella ■ azione, il campione del mondo ha poi innestato la marcia in più ■ cui dispone, trasformando la Torino-Sauze d'Oulx in ■ gara ad eliminazione. A Chiomonte, nella sua scia, erano rimasti i liguri Brunella e Pugliese, ma poi entrambi hanno dovuto arrendersi al ritmo dell'iridato che senza sforzo apparente, azionando il 39×21 nei ■ più impegnativi, è andato ■ cogliere in solitudine, con il piglio del campioncino di razza, il sesto alloro stagionale.

Franco ■

Ordine d'arrivo: 1. Giuseppe Palumbo (G.S. Flortis Vigorplant) km. 90 in 2h 42', media km/h 33,333; 2. Giorgio Brunella (Casano San Lazzaro) a 2'40";. 3. Gianfranco Scarafile (Madonna di Campagna) a 3'12"; 4. Denis Conte (idem) a 4'30"; ■. Raffaele Cheula (Sella-Vittoria) a 4'40"; ■ Marco Parodi (Andora) a 5'05"; 7. Flavio Balbis (Lucchesi Rostese) a 5'30"; ■ Salvatore Pugliese (Andora) ■ 5'40"; 9. Arnaldo Walder (Piossasco) a 5'48"; 10. Davide Zucaro (Madonna di Campagna) a 6'10".

ALLIEVI A CIRIE'

Sprint vincente di Giuseppe Scalzillo

CIRIE' Sprint vincente ■ Giuseppe Scalzillo (Piossasco) sul traguardo del quarto Trofeo Mathis Memorial Bardina per allievi, organizzato dalla Brunero Bongioanni Boeris. La ■ si ■ risolta durante il secondo dei sette giri in programma con la fuga di Scalzillo, Remondino (Madonna di Campagna), Monge Roffarello (Vigor) ■ Melis (Fossano). Il quartetto ha progressivamente aumentato il ■ vantaggio nei confronti del gruppo e nello sprint finale Scalzillo ha avuto la meglio ■ Remondino, Monge Roffarello ■ Melis nell'ordine. Quinto, a 3'10", il novarese Luca Cavalli.

Dominio lombardo, invece, nella gara per allievi di Volpedo (Alessandria). Ha vinto il bergamasco Christian Quarti (Paladina), che ha preceduto di 8" il comasco Enzo Maspes e di 48" il migliore dei piemontesi in gara, Valerio Lamberti della Rolfo Veicoli Industriali di Bra. Quarto un altro lombardo, il comasco Colombo, ■ 1'56", quinto l'alessandrino Civardi (Idreco).

A Monte Valenza (Alessandria) si ■ disputata la prima prova indicativa della categoria esordienti ■ vista dei campionati italiani. Nella classe 1979 si è imposto il tricolore Giovanni Vietri (Rostese), che ha preceduto in volata il compagno di squadra Luigi Corso ed il locale Melis (Anpi Sport Valenza).

Devis Fuser è campione

Ha vinto la corsa dedicata a due agenti uccisi dalle Br

TORINO. Coronando con successo una fuga solitaria protrattasi per quasi 50 chilometri, Devis Fuser (Brunero-Bongioanni-Boeris) si è laureato campione piemontese assoluto dei dilettanti. Organizzata dal Sassi-Katoxyn in memoria di Salvatore Lanza ■ Salvatore Porceddu, i due poliziotti uccisi dalle Brigate rosse, la prova unica ■ campionato è stata dominata dai corridori della Brunero-Bongioanni-Boeris. Il sodalizio canavesano ha piazzato ben cinque suoi atleti fra i primi sei arrivati, ma è comunque riuscito a perdere il titolo dei «seconda serie», finito meritatamente sulle spalle di Giovanni Ellena (Sassi-Katoxyn), giunto terzo a 1'10" dal vincitore.

La fuga decisiva della corsa si ■ sviluppata nel secondo dei cinque giri del circuito in programma, per merito ■ Ellena, Ravetti, Frigo, Ferrari e Paluan (poi vittima di una foratura), sui quali ■ sono successivamente portati anche Panzeri, Corati, Rabbachin, Fuser, Silvestri, Silvestro e Tasca. A metà del quarto giro ■ n'è ■ dato da solo Fuser, all'inseguimento del quale ■ è poi lanciato Ellena, ben controllato da Panzeri. Le posizioni in ■ non sono più mutate fino all'arrivo di strada Mongreno, dove il ventiduenne varesino della Brunero ha colto vittoria e titolo con 1'10" sulla coppia inseguitrice. Il neocampione regionale, con i compagni ■ squadra Nardello (ieri ritirato), Panzeri, Paluan e Ainardi e lo spinettese Banfi, difenderà da domani (martedì) i colori piemontesi al Giro d'Italia dilettanti, che si concluderà ■ Saint-Vincent il prossimo 27 giugno.

Ordine d'arrivo: 1. Devis Fuser (Brunero-Bongioanni-Boeris) km 137 in 3'35' media 38,233; ■. Nicola Panzeri (idem) ■ 1'10"; 3. Giovanni Ellena (Sassi-Katoxyn); 4. Claudio Ainardi (Brunero-Bongioanni-Boeris) a 1'30"; 5. Mauro Silvestri (idem); 6. Fabio ferrari (idem) a 1'35"; 7. Massimo Berruti (Spinettese-Cicli Girardengo); 8. Claudio Grosso (Sassi-Katoxyn).

PALLONE ■

Pronto riscatto (11-6) del leader cortemiliese dopo la bruciante sconfitta di Alba contro Molinari

E Dotta si aggiudica il derby con Dogliotti

Sostituito il giocatore dello «Spec» dolorante a una spalla

CUNEO. Dopo la sconfitta ■ Alba ■ Molinari, il cortemiliese Flavio Dotta ha ripreso il suo cammino vittorioso nel campionato di ■ A, ritornando al successo nel «derby» ■ Stefano Dogliotti. Alle sue spalle reggono bene il passo lo ■ Molinari ed il ligure Sciorella che si candidano come i ■ più autorevoli concorrenti nella lotta per il titolo. La penultima giornata di andata del massimo torneo pallonistico è stata caratterizzata dai parecchi infortuni. L'incontro di Cortemilia, ad esempio, che poneva di fronte Dotta e Dogliotti, entrambi prodotti del vivaio locale, è stato molto combattuto nella prima parte, ■ è terminato anzitempo per l'uscita dal campo di Dogliotti sofferente alla spalla destra. ■ giocatore della Spec di Cengio aveva incominciato l'incontro a spron battuto, stimolato dalla voglia di ben figurare. Si ■ portato in vantaggio per 2-0 ed aveva poi tenuto testa al rivale in ■ appassionante alternanza di giochi fino al 5-5. Nella ripresa Dotta ha premuto di più sull'acceleratore fino all'8-5, ma, ■ quel punto, Dogliotti ■ ■ costretto ad uscire ed è stato ■stituito in battuta dalla spalla Solferino. L'incontro è terminato sull'11-6 ■ più storia. Più combattuta la partita di Ceva che opponeva Rosso II al campione d'Italia Molinari. I cebani si ■ portati in vantaggio per 6-4 prima di subire la rimonta ■ Molinari che dopo l'ennesimo pareggio sull'8-8 ■ riuscito a staccarsi nettamente ed a vincere. Nella squadra cebana positiva la prova ■ Rosso II, mentre Bertola è ■pparso sofferente ad ■ ginocchio. Si teme che debba essere operato al menisco: oggi il responso dei medici. Risultato a sorpresa quello scaturito a Caraglio dove Tonello ■ Rosso I hanno conquistato il secondo punto della stagione contro un Aicardi piuttosto spento. 11-5 il punteggio in favore dei caragliesi che sembrano sulla via della ripresa dopo un inizio di stagione molto opaco. Aicardi ha incominciato bene l'incontro e si è portato sul 2-0, ma ha poi lasciato via libera agli avversari che sono andati al riposo sul 7-■. Senza storia la ripresa, con i caragliesi assolutamente padroni del campo. Tonello in battuta si è disimpegnato ■ grande autorità, ma ■ stato Rosso I a compiere I progressi più vistosi al ricaccio. Aicardi ha giocato sotto tono: solo nel ricaccio al volo è apparso all'al■ della ■ fama. Condizionato da problemi fisici anche la spalla Novaro vittima ■ un malore al termine della gara. Grande lotta, ieri, nello sferisterio ■ Cuneo dove Giuliano Bellanti ha battuto Marco Pirero per 11-10 dopo oltre ■ ore e mezzo di gioco. Il cuneese, che nell'incontro di venerdì con Vacchetto era stato costretto ad uscire prima della fine per guai muscolari, ha retto bene tutta la partita ■ si è imposto anche ■ è stato poco aiutato dalla sua squadra.

Aldo ■

SERIE A

Si conclude il turno dell'andata

CUNEO. Con l'incontro fra Dogliotti e Vacchetto si è finalmente completato il quadro dei recuperi del campionato di serie A di pallone elastico e ■ classifica ha assunto il suo volto definitivo.

Risultati. 10° turno andata: Astor Deterplast Ceva (Rosso II)-S. Orsola Albese (Molinari) 8-11; Cortemiliese Merlo (Dotta)-Spec Cengio (Dogliotti) 11-6; Cassa Rurale Caraglio (Tonello)-Monferrina Gaiero (Aicardi) 11-5; Imperiese Borelli (Sciorella)-Maglianese Hotel Royal (Balocco) 11-6; Dis Gros Cuneo (Bellanti)-Taggese Guasco (Pirero) 11-10; ha riposato la Doglianese Botto & Masante (Vacchetto). **Classifica:** Dotta 8, Molinari e Sciorella 6, Rosso II, Vacchetto, Aicardi e Dogliotti 5, Bellanti ■ Pirero 3, Balocco ■ Tonello 2. Bellanti una partita in più. **Prossimi turni:** Ultima d'andata: mercoledì 16, ■ 21,15, ■ Diano Castello, Sciorella-Tonello, a Cengio, Dogliotti-Pirero; giovedì 17, ore 21,15, ad Alba, Molinari-Vacchetto; venerdì 18, ore 21,15, ■ Magliano Alfieri, Balocco-Rosso II; domenica 20, ■ 16, ■ Vignale, Aicardi-Dotta. Riposa Bellanti.
Prima giornata di ritorno: sabato 19, ■ 21,15, ■ Cengio, Dogliotti-Bellanti; domenica 20, ore 16, ■ Caraglio, Tonello-Molinari, a Taggia, Pirero-Sciorella; martedì, 22, ore 21,15, a Magliano, Balocco-Vecchetto; mercoledì 23, ore 21,15, a Cortemilia, Dotta-Rosso II. Riposa Aicardi.

In serie B: grande rimonta dei cuneesi

Ghibaudo si salva da Terreno: 11-4

A Spigno Monferrato, Ghibaudo è riuscito a sventare l'insidia anche dell'altro giovane ■ gente del campionato cadetto: il doglianese Ivan Terreno.

Il portacolori della Botto Masante ha perso 11-4 contro un Ghibaudo ancora alle prese con l'allergia da polline. Ottimo inizio ■ Terreno e i suoi che, approfittando ■ momento iniziale opaco del capitano dei padroni di casa, ■ andati sul 2-1; poi Ghibaudo ha innestato due ■ in più ■ si ■ portato al riposo sul 7-3, successivamente sul 10-3. Un ■ di Suffia ha consentito ai cuneesi ■ aggiudicarsi ancora un gioco prima del fischio finale.

Non perde colpi, invece, la Pro Pieve di Papone, che battendo 11-2 la Bormidese resta incollata alla Pro Spigno. Papo■ ha avuto vita facile grazie alla giornata no dei padroni ■ casa, tra i quali non ■ ■ salvato nemmeno Navoni.

Rimonta clamorosa, infine, a San Rocco di Bernezzo, dove la Canalese ha vinto 11-7, recuperando da uno svantaggio di 1-6 fino al 10-6, grazie ad un Gili che ha saputo reagire ad un inizio disgraziato - troppi falli - di fronte ad una squadra che non si ■ dimostrata irresistibile. Isoardi ■ si è espresso ai ■ soliti livelli e, quando Gili ha accelerato, non è stato in grado ■ contrastarlo.

Gili affronterà per l'ottava giornata, venerdì sera ■ Canale, Terreno; sabato ■ torna Bar■ a Montechiaro contro Ferrero, e a Pieve di Teco si gioca il clou della giornata con lo ■tro al vertice Papone-Ghibaudo. Domenica infine, ■ Bardino, Turco ospita Isoardi.

Romano Sirotto

Risultati (7ª giornata: Libertas (Ferrero)-Bardino (Turco) 7-11; Pro Spigno (Ghibaudo)-Botto Masante (Terreno) 11-4; Bormidese (Navoni)-Pro Pieve (Papone) 2-11; Speb (Isoardi)-Canalese (Gili) 7-11. **Classifica:** Pro Spigno e Pro Pieve 5; Botto Masante, Bardino 4; Bormidese, Canalese, Speb 3; Montechiarese 1; Libertas.

VELA

Record per Federico Cussotto ■ Isacco Giuntoli

Nella Giraglia per due vittoria di due torinesi

IMPERIA. Federico Cussotto e Isacco Giuntoli hanno vinto ■ Giraglia per due, organizzata dalla L.N.I. (160 miglia) ■ il record di 26 ore ■ e ■ E' l'ultimo di una serie di successi torinesi sui campi di regata. Il risultato più prestigioso è il Trofeo Zegna, vinto contro ■ avversari dello skipper Mauro Platter sul J39 Viola. L'equipaggio è composto da: Giampiero Robba, Enzo Vivirito, Andrea Ostini, Franca Marchisio, Alessandro Bozzola, Aldo Rossi, Armando Giulietti e Luca Chiarello. In precedenza Platter ■ era classificato secondo alla settimana di Alassio ■ terzo al trofeo Accademia di Livorno. Ad Alassio, al timone, c'era Mauro Pelaschier uno dei più preparati velistiche ha dato all'equipaggio di Platter lo sprint vincente. Cosa che Pelaschier non riesce ■ fare con un'altra barca ■ il 60 piedi Brooksfield, dello skipper Guido Maisto. Unico scafo italiano iscritto al prossimo Giro del Mondo, sta partecipando ■ Giro d'Europa con deludenti risultati. Fra I big del vento, c'è anche Marco Turbiglio che ha vinto nella classe 2.4 (i cosiddetti mini 12) il campionato italiano e Claudio Recchi si è classificato terzo agli italiani di J24. Con Recchi, su Benbow c'era il campione mondiale ■ argento olimpionico della classe Soling, Jim Brady. Dopo aver condotto la classifica per 5 prove, Recchi per ■ errore tattico è finito ter■ Al decimo posto un altro torinese, Paolo Boido, ■ Osama timonanta dal campione ■ ■ J22 Chris Larson. Entrambi gli equipaggi prenderanno parte ai mondiali.

E ancora, Nini Sanna, sul Sintesi 45 Gran Pesto, ■ vinto la Arma Gallinara Arma, mentre Ida Schiavi ■ ■ aggiudicata ■ trofeo Scuole di Vela vinto ■ Viareggio ■ prima assoluta sull'X119 Cini del Mar. [i. c.]

IPPICA

Il milanese Goffredo Gori, su Muias, ha battuto il torinese Jacopo Ortis

Fra i puledri del Premio del Valentino ieri al Federico Tesio di Vinovo

Goffredo Gori, primo successo

Sabato notte, la grigia Monib ha fatto il «tris»

VINOVO. Puledri ■ ■ anni, pieni di speranze, di scena ieri. Al Federico Tesio c'era il Premio del Valentino, ■ pronostico aperto. La ■ ■ è poi rivelata anche incerta nello svolgimento e, alla fine, l'ha spuntata il milanese Goffredo Gori, sempre piazzato nelle due uscite fornite a San Siro. Secondo il torine■ Jacopo Ortis, solo discreto al debutto ma ora visibilmente progredito, ad appena una lunghezza dal vincitore. Terzo Arai, dal quale ci ■ aspettava qualcosa di più, avanti a Soffio di Vento. Il totalizzatore ha pagato 31 per il vincente, 20 e ■ per I piazzati, 44 per l'accoppiata ■ 23.700 per ■ trio. In apertura l'aveva spuntata Juan Roberto, curioso cavallo che alterna buone prestazioni in pia■ ad altrettanto valide performance ■ ostacoli. Fra i puledri di minore qualità, nella «reclamare», nuovo primo piano ■ Innichen che ha messo in carniera altri 6 milioni portando ad una quindicina di milioni il gruzzolo raccolto in poco più di ■ mese di attività, ■ frequentando per lo più compagnie molto modeste.

Sabato sera il clou è andato alla grigia Monib (P. Carazza), giunta al terzo successo consecutivo, che ha preceduto l'americana Silvia Kosmos, trottando ■ 1.17.2 al chilometro. Terza Bolivar Kosmos ■ Nostromo. Il totalizzatore ha pagato ■ per ■ vincente, 20 e ■ per i piazzati, 72 per l'accoppiata. Nel sottoclou l'atteso Pericle Egral non ha fallito nel clou riservato ai ■ anni. L'allievo del giovane Raffa, confermando il suo momento propizio, ha concluso con notevole facilità. Nelle altre corse della serata affermazioni di Pacheco Om, Orione Font, New■ Om, Outlaw Roc, Nazionale Tab, Miaforte.

La settimana ippica ■ Vinovo riserva, mercoledì sera, una serata particolarmente intensa con la corsa delle stelle ed elezione ■ Lady Trotto '93. Scenderanno in pista, nella consueta corsa che destina tutti gli utili in beneficenza, personaggi dello sport e dello spettacolo: dal Mago Gabriel al pugile Kalambay, dallo sciatore Gerosa al pilota Fiorio, dalla mezzofondista Raiti all'arbitro Pairetto. Quest'anno ■ loro impegno ■ destinato ■ finanziare un'unità mobile di rianimazione della Croce Verde.

Lady Trotto vedrà i■ 22 ragazze contendersi ■ titolo molto ambito perché in passato è andato ad aspiranti starlet che hanno saputo farsi strada nel mondo della televisione ■ del cinema, ■ cominciare dalla popolarissima Alba Parietti. A Vinovo si corre anche sabato sera (trotto) e domenica pomeriggio (galoppo).

Angelo Conti

Al traguardo 95 dei 151 equipaggi partiti: secondo il pilota di casa Gianfranco Vedelago

Rally di Carmagnola, bis di Griotti

Il pinerolese, su Ford Escort, primo anche quest'anno

CARMAGNOLA. Per il secondo anno consecutivo il pinerolese Daniele Griotti, al volante di una Ford Escort Cosworth, ha vinto il Rally di Carmagnola, con un vantaggio di 15" sul carmagnolese Gianfranco Vedelago (Lancia Delta Integrale 16v); terzo assoluto, e primo di gruppo N, il tedesco di Pino Torinese Peter Muller (Ford Escort Cosworth) a 1'33".

Una vittoria «annunciata» per il pilota della Meteco Corse, il quale, nonostante gli impegni nel trofeo trazione terra, ha voluto scendere ugualmente dalla pedana di corso Italia, in compagnia della moglie-navigatrice «Tata» Garnero, per difendere il successo della passata edizione.

I favori del pronostico, infatti, visto il [illegible] delle defezioni «eccellenti», era piuttosto ristretto. Mancavano, nell'elenco degli iscritti - 151 gli equipaggi al via, dei quali novanticinque hanno concluso la prova - parecchi brutti clienti: «Bube» Bovero, ad esempio, insieme ad una nutrita pattuglia della scuderia torinese Winner Team, oppure Franco Uzzeni e Piero Beltrame.

Il leit motiv della gara è così diventato il duello tra Daniele Griotti e Gianfranco Vedelago, con Peter Muller a fare il terzo incomodo. Nella seconda prova speciale, quella «cittadina», attraverso la frazione San Michele e San Grato - riproposta quest'anno dopo le richieste degli appassionati - Griotti ha perso 29" nei confronti di Vedelago per problemi elettrici; anche Diego Rosso, campione in carica di gruppo N, dopo pochi chilometri accusa gli stessi inconvenienti alla sua Ford Sierra ed è costretto al ritiro. Nella prova successiva, a Cumiana, il pilota pinerolese riesce a recuperare buona parte dello svantaggio, rifilando 16" al carmagnolese; terzo è sempre Muller, a 20". Alla settima speciale, la classica salita di Bibiana a Montoso, termina la leadership di Vedelago: il pinerolese attacca [illegible] decisione, infligge un distacco di 15" al beniamino di casa e passa a condurre la classifica.

A nulla serve la vittoria di Vedelago nell'ultima prova speciale: il carmagnolese, navigato da Gabriele Nobiolo deve accontentarsi, anche in questa 12ª edizione del «Carmagnola» del piazzamento d'onore. Terzo gradino del podio, quindi, per il pilota Peter Muller e la navigatrice Donatella Giordano, che hanno difeso fino all'ultima speciale la posizione, soprattutto dagli attacchi dei biellesi Giorgio Dissegna e Antonio Paganelli, a bordo di Lancia Delta Integrale 15v, quarti classificati, autentica rivelazione della gara: i due piloti, in gara per la Vaemenia Jolly Club, [illegible] stati gli unici a contrastare l'assoluto dominio della scuderia Meteco, che è riuscita a piazzare ben sette equipaggi tra i primi dieci. Peter Muller, vincitore nel gruppo N, ha preceduto i chivassesi Minella-Casteli e Fariciotti-Gioielli, entrambi su Ford Escort Cosworth.

Tradizionale brindisi con champagne per festeggiare il primo posto di Daniele Griotti e [illegible] moglie Tata Garniero

Il Rally di Carmagnola, valido per il 14º Campionato Piemonte e Valle d'Aosta e per il 5º Challenge Scuderie Fisa, ha dato il via alla Coppa Italia (a coefficiente 5) di prima zona: posticipato il «Canelli» - il 10 luglio, [illegible] si parla di un rinvio in autunno - e annullato il «Vini e Palio», la competizione di Carmagnola - organizzata dal Carmagnola Rally Club presieduto da Pier Luigi Capello, ha di fatto inaugurato la Coppa Italia, confermandosi uno degli appuntamenti di rilievo del calendario rallistico piemontese. Il prossimo appuntamento sarà il 26 giugno con il «Valli Ossolane».

Pier Luigi [illegible]

Ordine d'arrivo: 1. Griotti-Garnero, su Ford Escort Cosworth (Meteco Corse); 2. Vedelago-Nobiolo, su Lancia Delta Integrale 16v (id) a 15"; 3. Muller-Giordano, su Ford Escort Cosworth (id) a 1'33"; 4. Dissegna-Paganelli, su Lancia Delta Integrale 16v (Vaemenia Jolly Club) a 1'35"; 5. Minella-Castelli, su Ford Escort Cosworth (Meteco Corse) a 3'57".

Trofeo Superslalom

A Mazzone la Brusson-Col di Joux
Patete è terzo, ma resta in testa

BRUSSON. Gianni Mazzone ha bissato ieri a Brusson il [illegible] ottenuto a fine maggio a Paesana nella quinta prova del Trofeo «Superslalom '93». Il pilota della scuderia albese Supergara ha vinto la quarta edizione della Brusson-Col di Joux, disputata sui 3,5 chilometri con 15 postazioni di birilli piazzate ogni 250 metri. Mazzone, che gareggiava con [illegible] Gmg sport ha preceduto il ligure Franco Cremonesi in gara con [illegible] Feder Car.

Terzo si è piazzato l'attuale leader della classifica Pasquale Patete impegnato con una Abarth prototipo. Patete con questo piazzamento incrementa il vantaggio nei confronti degli inseguitori. Sfortunata la prova del novarese Augusto Cesari, uno dei grandi favoriti della vigilia, che ha dovuto alzare bandiera bianca per problemi meccanici alla sua Lancia Delta. Cesari si è comunque rifatto nella gara riservata alle 500, dove ha superato il vicentino Lorenzo Filippi e il toscano Federico Villani. Marco Ascheri, campione italiano rally delle 500, ha dovuto accontentarsi di posizioni di retroguardia: ha abbattuto un birillo e la prevista penalizzazione di 10" gli è costata il successo. Tra i piloti valdostani lassente il numero uno Roberto Bettanin che su questo percorso lo scorso anno aveva ottenuto un brillante quinto posto [illegible] luto) il migliore è risultato Adelio Cavatorta.

Al volante di una Peugeot 309 16 valvole, Cavatorta si è piazzato 15º assoluto e ha vinto la classe N3 riservata alle vetture di serie. Il secondo dei concorrenti valdostani è risultato Enrico Herin finito in 19ª posizione. Alla competizione hanno partecipato una ottantina di concorrenti, dodici dei quali sono stati i protagonisti della gara delle 500. Il prossimo appuntamento con il «Superslalom» è domenica 27 giugno a Garessio per la 22ª edizione della Garessio-San Bernardo. La classifica: Patete 58 punti, Cesari 53, Locatelli 51.

[illegible]

GOLF

Una settimana densa di appuntamenti

Il titolo seniores è di Campagnoli

Settimana densa di appuntamenti per gli appassionati del golf. Martedì si erano dati appuntamento, sul percorso de I Roveri, i professionisti del golf [illegible] 50»: erano da disputare due Pro-Am, Fap e Cariplo (la prima aperta a tutti i «pro», senza limiti d'età), ed era in programma il 6º campionato nazionale di categoria, organizzato dall'Aipsg. Nelle prime due competizioni - il ricavato delle iscrizioni è stato devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro - si [illegible] imposte le squadre capitanate da Sergio Bertaina (Peirone-Gaido-Ferrario) e da Luciano Grappasonni (Crespi-Jacobsen-Pelosini), che hanno preceduto quelle guidate dai Bolognesi - Emanuele e Ovilio - figlio e padre. Il titolo italiano professionisti seniores è stato assegnato a Renato Campagnoli, maestro all'Ugolino di Firenze, che ha chiuso i due giri medal con 144 colpi; il «defender», Giancarlo Grappasonni, ha chiuso soltanto al sesto posto (157), alla pari con Ovilio Bolognesi, il migliore delle «pantere grigie» torinesi.

Ieri si è invece disputata sul percorso alessandrino del Golf Club Margara la dodicesima prova (delle 37 complessive del circuito) del Philip Morris Challenge 1993, giunto alla 12ª edizione, riservato a giocatori dilettanti. In prima categoria l'ha spuntata la pluricampionessa Marina Buscaini, che ha segnato 70 colpi netti. Nella seconda la vittoria è [illegible] assegnata a Ludovico Bassanini, che ha girato in 67, mentre nella terza si è imposto Gianfranco Santamaria [illegible] di 71. Il miglior risultato lordo l'ha segnato Edoardo Illario [illegible] 76 colpi. Il circolo di Castelconturbia, nel Novarese, ha ospitato il Gran Premio del Lago Maggiore-Trofeo Herno. Nella classifica lorda, successi di Mauro Della Torre, che ha totalizzato nelle due giornate 151 colpi, e di Camillo Langé, con 173. Nelle categorie pareggiate primi posti per Gianni Airaga (137) e Roberto Nardacci (147). Prima delle Signore è stata Antonella Manuli [illegible] 146, mentre Gian Luigi Grillo è risultato, con 156, il miglior giocatore junior.

[p. l. g.]

BASKET

Si conclude nel pomeriggio la manifestazione che ha visto impegnati oltre duemila giovani cestisti

Trofeo Topolino, epilogo al Parco Ruffini

Numerosi gli osservatori presenti: a luglio si replica a Parigi

Ragazzi impegnati nella sfida sotto canestro al Parco Ruffini di Torino

TORINO. Oltre duemila giocatori, 180 squadre iscritte, [illegible] arbitri, più di 600 partite in programma su 35 campi. Sono i numeri della quinta edizione del trofeo «Topolino minibasket», che si gioca da venerdì scorso nell'area pedonale del Parco Ruffini a Torino. L'epilogo è in programma oggi, alle 17, [illegible] la finale dei giocatori più grandicelli, quelli della categoria Propaganda, che si giocherà nel Palasport.

Ideato otto anni fa, da cinque abbinato al nome del popolare personaggio di Walt Disney, nel 1993 il trofeo per i mini-cestisti è diventato europeo. Torino è infatti la prima tappa di un mini-circuito: dall'8 all'11 luglio si replicherà a Parigi, su dodici campi, la metà dei quali realizzati coprendo [illegible] campo di calcio con un gigantesco parquet; dal [illegible] settembre gran finale a Reggio Emilia, nel centro storico della città emiliana. E l'anno prossimo forse si farà tappa, per la prima volta, anche all'Est, a Mosca.

L'importante è partecipare, d'accordo, per i duemila mini-cestisti che per quattro giorni «brulicano» sui viali del Parco Ruffini, inseguendo palloni a spicchi da infilare nel canestro, ma quest'anno, per la prima volta, c'è in palio qualcosa di più che le coppe, le medagliette e i trofei portati dagli sponsor Adidas, Coca Coca e Walt Disney. Fa gola la finale di Reggio Emilia, alle quali approderanno le prime dodici squadre della categoria Propaganda [illegible] schile, otto del Propaganda femminile, dodici di «Aquilotti», sei di «Scoiattoli» e «Gazzelle».

Tra un campo e l'altro, tra osservatori che segnano sui taccuini i nomi dei giovani «giganti» scoperti nelle squadre di provincia, e la solita grande ammirazione per le cestiste in erba della Slovenia e della Russia, c'è spazio anche per la polemica. «Siamo perplessi - dice Michele Colombatto, organizzatore [illegible] dall'inizio del trofeo «Torino minibasket» - per la latitanza della Federazione. La presenza di altri sponsor diversi da quelli con cui è legata da un contratto non basta a giustificare la mancata partecipazione [illegible] Fip a questa manifestazione. E poi quanti tortuosi passaggi burocratici ci toccano ogni [illegible] per mettere in piedi questa rassegna! Per fortuna, la nostra macchina organizzativa è ormai collaudata. Pote[illegible] stabilire un nuovo record di iscrizioni: [illegible] richieste da 210 squadre, ma abbiamo scelto di fermarci a 180, ventiquattro in meno rispetto all'an[illegible] perché [illegible] avremmo saputo dove alloggiare i giocatori di altre trenta formazioni».

La tappa torinese del «Topolino minibasket» non ha trascurato alcun dettaglio: 15 coppie di canestri [illegible] state costruite direttamente dagli organizzatori, due tende e un camper della Croce Rossa hanno assicurato assistenza durante quattro giorni di gare, la [illegible] ha servito 7.000 pasti, centinaia di mini-cestisti sono stati ospitati dalle famiglie torinesi, 200 partecipanti sono arrivati a Torino (e da qui ripartiranno) con un treno speciale Rimini-Torino allestito dalle Ferrovie.

[r. bot.]

CALCIO [illegible]

Si è concluso sul campo di via Revello il torneo organizzato dal Cenisia

Il Carrara vince il Metropolitano

Nella finale ha piegato per 3 a 2 il Mirafiori

TORINO. [illegible] il Carrara del presidente Franco De Girolamo la gloria ha la forma della coppa conquistata ieri sul campo tori[illegible] di via Revello al termine della finale del torneo Metropolitano, organizzato dal Cenisia sotto il patrocinio del nostro quotidiano e riservato alla categoria Allievi.

Nel match decisivo la formazione in casacca biancoverde ha «ghigliottinato» il Mirafiori: 3 a 2 il risultato finale al termine di una gara avvincente (la doppietta di Carnevale e la rete di Abbracciavento hanno vanificato le stoccate di Pugliese e Graci).

Sul terzo gradino del podio ha lasciato la sua orma il Moncalieri, che nella finale di consolazione ha centrato il bersaglio per ben [illegible] volte (due segnature di Cardellicchio, reti di Macario, Noto e Russo) [illegible] ha avuto pietà del Pozzostrada, andato a segno [illegible] Aghemo (2 volte) e Fornasiero.

Sabato, le semifinali si [illegible] concluse dopo i tempi supplementari: i gol di Carnevale e Annè (Carrara) avevano vanificato la rete di Convento (Pozzostrada), mentre Pugliese, a segno per il Mirafiori, [illegible] affossato il Moncalieri.

Nell'albo d'oro il Carrara succede a Cenisia, Vanchiglia, Bacigalupo, Madonna di Campagna e Pozzostrada. Per aggiudicarsi definitivamente il trofeo [illegible] trionfare nel torneo per ben due volte, ma [illegible] secutivamente.

E' dunque calato il sipario sulla [illegible] edizione della kermesse. Alla manifestazione hanno partecipato 30 club, di cui 13 di quartiere e 17 di Comuni. [illegible] 76 le gare giocate, 228 le reti segnate nell'arco di un [illegible] un record per il Metropolitano, che quest'anno ha dispensato a piene mani sorprese e colpi di scena. [illegible] la kermesse, anche se non parla ancora una lingua straniera, ha finalmente scavalcato i confini provinciali accogliendo le richieste di partecipazione di Casale, Bra e Asti. Mentre per il prossimo anno si fanno i [illegible] di Pro Vercelli, Novara, Alessandria.

I premi individuali sono stati assegnati sulla base delle indicazioni emerse al termine dei quarti di finale. Con [illegible] gol Marco De Martino (V.Ivest) si è assicurato il titolo di capocannoniere, precedendo Secchi (Pinerolo) e Abbracciavento (Carrara), fermi a quota [illegible].

Con 31 punti Alessandro Casciano del Vanchiglia è stato eletto dai trenta allenatori del Metropolitano quale miglior giocatore, mentre racimolando 17 voti Manuel Pinna (Pozzostrada) si è messo in tasca la targa di miglior portiere. Il Casale si è aggiudicato il premio «disciplina».

I giocatori del Pozzostrada con il Trofeo Metropolitano vinto nell'edizione '92

SFIDA [illegible]

Giovedì alle 21 sono di scena in via Paolo Sarpi

Vecchie glorie in campo per il Palio di Torino

TORINO. Le vecchie glorie di Juve-Toro contro una rappresentativa della Seat Pagine Gialle guidate da Piero Chiambretti inaugureranno la terza edizione del Palio di Torino. Per i granata ci saranno Sala, Santin, Colombo, Rampanti, Zaccarelli, Fossati, Cereser, Carelli, Albrigi, Puja, Salvadori e anche il presidente Goveani, per i bianconeri Cuccureddu e Furino, giocherà anche l'arbitro Trentalange. La spettacolare partita avrà luogo giovedì, alle [illegible] 21, al campo Agnelli di via Paolo Sarpi. Il torneo vero e proprio, riservato ai ragazzi delle categorie allievi e juniores, e organizzato [illegible] comitato presieduto da don Aldo Rabino, responsabile della Figc giovanile piemontese, s'inizierà lunedì prossimo 21 giugno, alle ore 20,30, sul campo Agnelli. Quest'anno partecipano alla manifestazione le «nazionali» di Vallesusa, Testonese, Barriera Nizza, S. Rita-Mirafiori Nord, Barriera di Lanzo, Mirafiori Sud, Chierese, Morenica, Barriera di Milano, Oltrepò, Settimo e Canavese, Sangone, Stura di Lanzo, Parco Stupinigi, Musinè, Barriera di Francia. In tutto 32 compagini, per oltre 700 ragazzi, cento dirigenti e tecnici.

Si disputeranno tre giornate eliminatorie. Questo il calendario per la categoria allievi: lunedì 21 (sempre ore 20,30) sui campi di Ciriè, San Mauro, Lucento e Victoria Ivest; mercoledì 23 sugli impianti di Barcanova, Ciriè, Lucento e San Mauro; lunedì 28 sui campi di Ciriè, Rivoli Rivolese, Victoria Ivest, Lucento. Per la categoria juniores: [illegible] giorni martedì [illegible] (a Lucento, Victoria Ivest, San Mauro, Ciriè; venerdì 25 (a Victoria Ivest, Lucento, San Mauro, Ciriè); martedì 29 (Rivoli Rivolese, Lucento, Barcanova, Ciriè). I quarti di finale si svolgeranno venerdì 2 luglio. Le semifinali martedì 6. Le finali giovedì 8 e venerdì 9.

STIEVANI

SVENDITA TOTALE

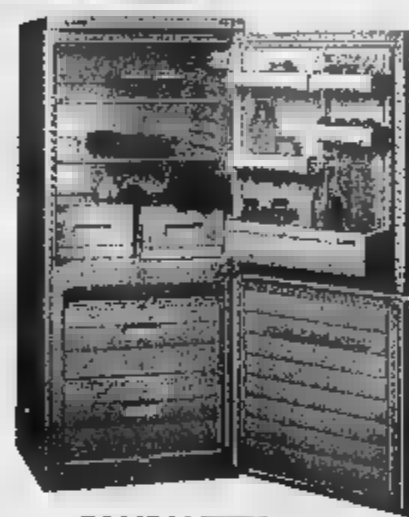
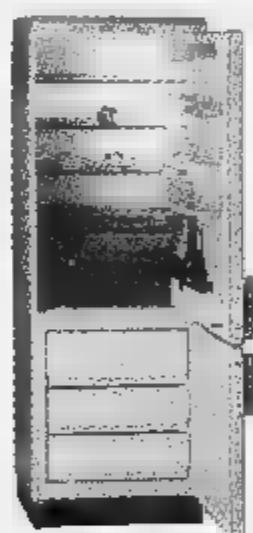
FINO AD ... EFF. COM. LEGGE 80

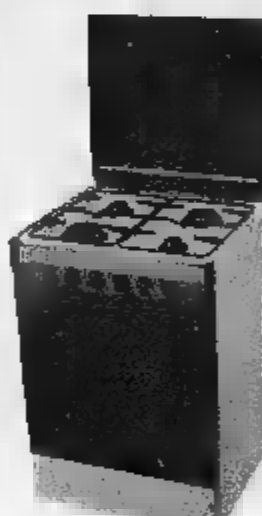
554
Lavtrice, Vasca/Cestello inox, 700 gg, 5,5 Kg.
L. 830.000

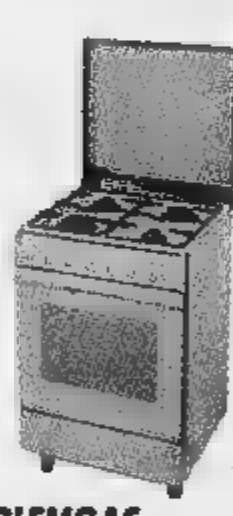
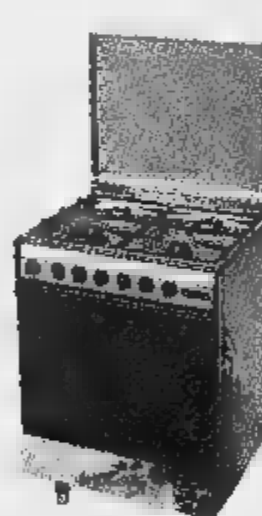
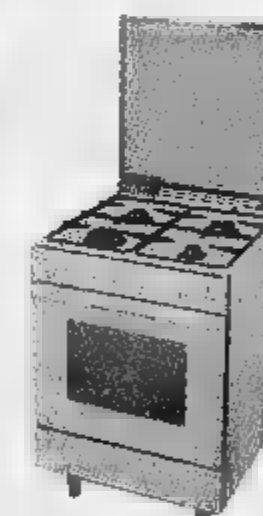
CANDY C 575 XT
Lavtrice, Vasca/Cestello Inox, 600 gg, 5 Kg.
L. 590.000

CANDY CD
Frigo, 2 porte, 240 l
L. 450.000

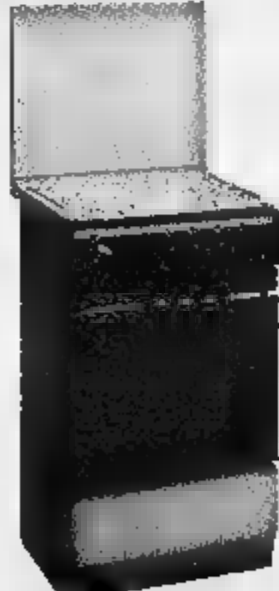
CANDY CD 28
Frigo, 2 porte, 280 l
L. 550.000

CANDY CDP
Frigo, 2 porte, 330 l
L. 690.000

CANDY 27/10
Frigo combinato, 2 Motori, 270 l
L. 620.000

3610 KG
Frigo Combinato, 2 motori, 260/100 l
L. 1.250.000

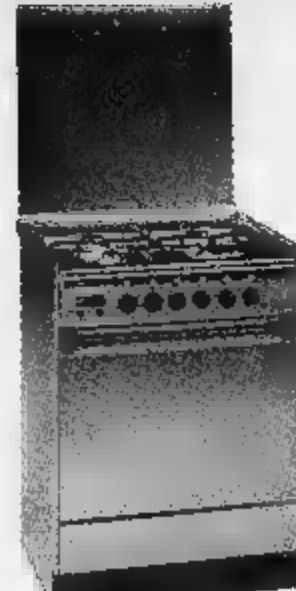
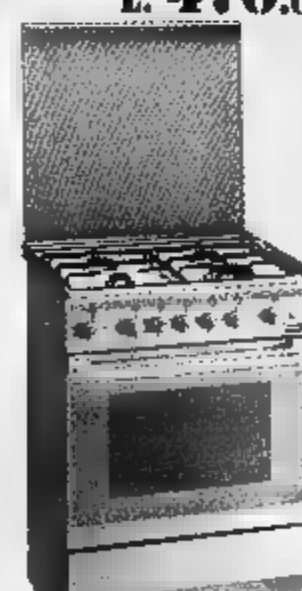
GLEMGAS L 654 GX/M1
Cucina 60x50, Bianco, 4 fuochi.
L. 570.000

GLEMGAS B5 GB/71
Cucina 53x50, Bianco, 4 fuochi.
L. 320.000

GLEMGAS GX/29
Cucina 90x60, Bianco, 5 fuochi con Sicurezza.
L. 999.000

GLEMGAS B554 GX/72
Cucina 53x50, Bianco, 4 fuochi, Forno gas più Grill.
L. 370.000

GLEMGAS 654 GI/06
Cucina 60x50, Inox, 4 fuochi, Forno gas più Grill.
L. 490.000

GLEMGAS GX/09
Cucina 60x60, Bianco, 4 fuochi, Forno gas più Grill.
L. 470.000

GLEMGAS GI/30
Cucina 60x60, Inox, 4 fuochi con Sicurezza, Accensione elettron. Girarrosto.
L. 800.000

Cucina 50x50, Bianco, 4 fuochi, Forno valvolato.
L. 190.000

5540 N
Cucina 50x50, Marrone, 4 fuochi, Forno gas valvolato.
L. 210.000

PTB N
Cucina 86x50, Bianco, 4 fuochi, Forno gas valvolato.
L. 360.000

ELBA LMX 6640
Cucina 60x60, Inox, 4 fuochi, Accensione Elettron. Grill, Contamin.
L. 570.000

ELBA LMB 6641
Cucina 60x60, Bianco, 4 fuochi.
L. 460.000

Cucina 60x60, Inox, 4 fuochi.
L. 520.000

ULTIMI GIORNI

STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)

CHE FANNO

«Gli anni del Muro» firmato von Trotta

Margarethe von Trotta prepara a Berlino suo nuo film «Gli anni del Muro», interpretato da attori tedeschi. La lavorazione comincia negli studi di Babelsberg alla fine di agosto.

Aileen Getty, figlia dell'erede della dinastia del petrolio Paul Getty jr. ed moglie di **Christopher Wilding**, dei figli di **Elizabeth Taylor** **Michael Wilding**, da nove anni sieropositive da tre anni malata di Aids, ha detto d'aver ricevuto il massimo sostegno dalla Taylor e di riceverlo tuttora rispetto a quella che adesso la sua maggiore angoscia, la salute dei suoi bambini **Caleb**, nove anni, **Andrew**, otto anni: «Liz mi aiuta, m'ha insegnato a non sentirmi colpevole e sporca, ad accettarmi».

Gérard Depardieu

Ryuichi Sakamoto ha composto la colonna sonora di «Little Buddha» di Ber Bertolucci, che è ora nell'ultima fa di post-produzione ai Twickenham Studios Londra.

Kiefer Sutherland debutta nella regia con film intitolato «Last Light» (Ultima luce).

Fabrizio Ruggirello ha presentato il suo film «America» nella serata inaugurale della Conferenza mondiale per i diritti umani a Vienna. Era presente **Rigoberta Menchu**, alla cui biografia il film in parte si ispira.

Sophia Marceau

Burt Reynolds ha ricevuto l'istanza di di introdotta da **Loni Anderson**, che è stata sua moglie per cinque anni e che ha definito il loro matrimonio «irrimediabilmente finito».

Gérard Depardieu sarà protagonista del prossimo film **Emir Kusturica**, «Titanic Chambermaid», primo film francese del regista bosniaco che gira adesso negli studi Barandov Praga «Once Upon a Time There Was a Country» (C'era una volta un Paese), cinquant'anni di storia d'un resistente jugoslavo.

Jacques Fansten, giovane regista francese, ha venduto a **Steven Spielberg** i diritti rifacimento del film «La frattura del miocardio», storia d'un ragazzino che, l'aiuto dei compagni di scuola, nasconde la morte della madre e la seppellisce segretamente per evitare di finire in un istituto.

Doris Dörrie comincia girare autunno a Monaco «Nessuno ama», storia d'una donna di trent'anni alla ricerca della felicità.

Sophie Marceau, che negli ultimi due è vissuta in ritiro in campagna «con due cani e due persone» prima di tornare lavorare nella commedia «Fanfan» del debuttante **Alexandre Jardin**, ha informato d'essersi vertita alla religione buddista.

Jennifer Grant, 27 anni, da poco una delle teleinterpreti di «Beverly Hills 90210», unica figlia **Cary Grant** e di **Dyan Cannon**, sposato a Los Angeles il regista e sceneggiatore **Randy Zisk**, 34 anni.

Andras Jeles, il regista ungherese, ha scritto e messo in scena al Teatro Merlin di Budapest «Szerbusz, Tolstoi!» (Ciao, Tolstoi), un monologo tratto dal diario Nijinski ambientato in un peep show.

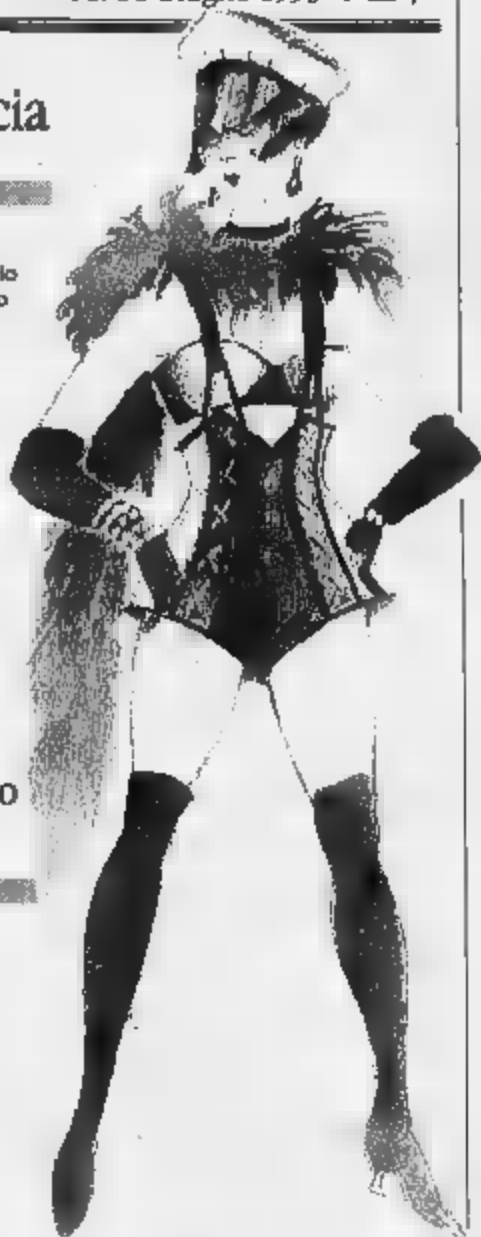
Lynn Redgrave, che ha recitato in teatro a New York e riprenderà Londra il monologo «Shakespeare for my Father» (S. per mio padre), un mix tra spettacolo e autoterapia psicoanalitica nel quale interpreta 35 personaggi Shakespeare compreso, ha così sintetizzato i suoi rapporti col padre sir **Michael Redgrave**, della famiglia famosi teatranti morto nel 1985, e il conflitto che costituisce la materia del suo one-woman-show: «Io lo adoravo, lui emotivamente assente.»

Anthony Hopkins recita la parte dell'ipnotizzatore Cipolla in una nuova versione cinematografica tedesca di «Mario e il mago» Thomas Mann, diretta da **Klaus Maria Brandauer**.

Wim Wenders **Ulrich Gregor**, il regista e il direttore del Forum del cinema giovane del festival di Berlino, hanno ricevuto la a docenti honoris causa dalla Accademia del cinema e della tv di Monaco e dall'Università di Berlino.

Trieste: il 26 riapre il «Kit Kat Club» con la Compagnia della Rancia

Liza Minnelli nel film di Fosse che vinse 9 Oscar. Sotto: Saverio Marconi e a sinistra un bozzetto del «Cabaret» versione italiana

Saverio Marconi: «Porterò in teatro un musical più scuro del film di Fosse»

«Cabaret», il ritorno

Il regista: quel clima è attuale

RIAPRE il «Kit Kat Club». Un rullo sgangherato tamburi e in scena compare Emcee, il maestro di cerimonie che accoglie il pubblico con bigue promesse di oblio e piaceri mercenari: ragazze e ragazzi in vendita, telefoni ai tavolini per rapide trattative, bianche carni di ballerine generosamente esposte, il fragore assordante del jazz. Sullo sfondo, Berlino alla fine degli Anni 20, ubriaca di voglia di vivere mentre sta per cadere nelle braccia dei nazisti violenti e trionfanti. anche percorsa una fioritura artistica e musicale che di lì a qualche anno il nazismo avrebbe cancellato per sempre bollandola con la definizione ignominiosa di «arte degenerata».

Ma intanto sulla scena sta per comparire lei, Sally Bowles, la star del Kit Kat Club, zazzera nera, calze scure, a cavalcioni di una sedia, invitante: «Non statevene seduti a casa, venite ad ascoltare la musica, la vita cabaret».

Torna «Cabaret». Quanti fantasmi. Che responsabilità per gli spericolati attori della Compagnia della Rancia che il 28 giu alla Sala Tripcovich di Trieste mandano scena per il Festival dell'Operetta (coproduce il festival Todi) la prima versione teatrale italiana di «Cabaret». La regia di Saverio Marconi, protagonisti Maria Laura Baccarini (Sally), Giorgio Carosi (Cliff), Gennaro Cannavicciuolo (Emcee), Michela D'Alessio (Fräulein Schneider), Carolo Reali (Herr Schultz), scene di Aldo De Lorenzo, costumi di Zaira De Vincentiis, coreografia di Baayork Lee, direzione musicale di Peter Howard.

Ma cancellare dalla memoria Liza Minnelli, Michael York, Joel Grey e gli altri indimenticabili protagonisti del film di Bob Fosse vincitore di 9 Oscar nel 1972?

«Tornando al musical - spiega Saverio Marconi - ridando spea ai personaggi che film aveva lasciato sullo sfondo, riportando primo piano la sto d'amore impossibile fra l'affittacamere Schneider, che in teatro fu una delle ultime interpretazioni di Lotte Lenya, la moglie Kurt Weill, il fruttivendolo ebreo Schultz. Infine riprendendo alcune canzoni che la versione cinematografica aveva lasciato da parte».

Perché «Cabaret» è prima di tutto un musical teatrale...

«E molte altre L'ispirazione parte dalle "Storie berlinesi" di Christopher Isherwood del '39. Da quel libro nel '51 John van Druten trasse una commedia, "I Camera" ("Sono una macchina fotografica", in Italia la mise in scena Antonioni Monica Vitti). '55 ne fecero un film dallo stesso A quel film nel Masteroff si ispirò per il musical quale Bob Fosse ricavò il successo cinematrografico del '72».

Quando nel '66 Harold Prince allestì il musical, pubblico, in apertura di spettacolo, si trovava davanti ad un enorme specchio che rimandava l'immagine della sala ed era un modo per dire «La Berlino degli Anni 30, nazista antisemita, è uguale all'America razzista di oggi».

«E anche adesso non c'è scherzare, l'impressionante ritorno di antisemitismo e di nazismo in Germania e anche in Italia. Quando abbiamo incominciato progettare di portare in scena "Cabaret" nessuno di noi pensava che quel mondo, quella violenza sarebbero tornati così drammaticamente di attualità. Allora mi sembra terribilmente vera una frase del libro di Isherwood che i nazisti, "coloro che erano ipocritamente neutrali"».

Il rappresentato in scena da un personaggio, Ernst, e da un inno, il famo «Il domani ci appartiene».

«Un inno che non è nazista ma stato scritto da Kander ed Ebb gli autori delle musiche di "Cabaret". Ritorna due volte, la prima un motivo romantico cantato da coppie in un quadro in cui tutti facendo l'amore. La seconda volta è cantato dai nazisti alla fine del primo atto».

Per molti «Cabaret» vuol dire il film capolavoro di Bob Fosse, per alcuni la versione teatrale, molto clownesca Savary con Ute Lemper nei panni di Sally Bowles, il suo «Cabaret» sarà?

«Più dark, più scuro meno gioioso. mondo fumoso del Kit Kat Club sarà, in un certo presente anche nelle scene fuori del Cabaret».

Dopo il debutto Trieste giugno - 4 luglio) «Cabaret» sarà al festival Todi l'8, 10 luglio per affrontare poi la prossima stagione lunga tournée (Roma, Milano, Torino le piazze già sicure) nei teatri.

Sergio

Sarò Sally, la sventata

La Baccarini diventa bruna e non teme il fantasma di Liza

Maria Laura Baccarini sarà Sally Bowles: «Il mio personaggio 19 anni. Sarò poco più di una ragazzina molto ingenua»

Sino al 23 maggio è stata la bionda Maria protagonista «Il giorno della tartaruga». Da quel guscio uscita il 24 maggio per tuffarsi nelle prove di «Cabaret» a Tolentino e infilarsi di corsa nei panni sensuali, nella capigliatura bruna, frangia spessa di Sally Bowles. Maria Laura Baccarini, romana, studi di danza teatrali alle spalle, stata la più piacevole scoper del teatro leggero italiano degli anni scorsi. Membro onorario della Compagnia della Rancia, prima del revival del «Giorno della tartaruga» è stata Cassie in «Chorus Li. Fra un ruolo e l'altro ha trovato il tempo per correre in Germania e affrontare il personaggio di Anita, la sorella di Nardo, in «West Side Story». Ora è alle prese con il fantasma Liza Minnelli, non si spaventa. «Sarà un confronto molto a distanza - spiega - perché Marconi, il regista ha deciso di riportare il personaggio all'età che aveva nel romanzo, 19 anni. La mia Sally quindi è poco più di una ragazzina, ingenua e sventata. Cantante inglese Kit Kat Club, pronta darsi da fare per far bere i clienti e andare a letto con chi offre di più. Sally sembra non voler rendersi conto di quello che sta capitando, ha solo voglia di divertirsi, di vivere nella convinzione di essere vincente, mentre intorno tutti abbandonano e si servono semplicemente di lei».

Cantante e ballerina, Baccarini nello spettacolo sottoposta a un pesante tour de force: «Recito, ballo e canto. Tutte le canzoni del film ("Mein herr", May Be this time", "Life is Cabaret", Money Money" tanto per ricordarne qualcuna), oltre a quelle ical che Bob Fosse aveva eliminato». Non c'è da scherzare. Per non parlare coreografie che Baayork le ha costruito ispirandosi molto a quelle di Bob Fosse.

[s. tr.]

Chi c'era

Emcee rovinò Joel Grey

A volte gli Oscar sono delle botte da cui è difficile risollevarsi. Certamente ne sa qualche cosa Joel Grey tanto indimenticabile nei panni di Em che dopo quel ruolo, che gli valse l'Award come migliore attore protagonista, non è più riuscito ad imporsi in ruoli altrettanto incisivi.

Oggi nessuno lo ricorda certamente per «Il mio e Remo Williams» per «Wilkommen» la grottesca filastrocca con cui accoglieva il pubblico del Kit Kat Club, per «Money y» il duetto con Liza Minnelli, per la danza con la scimmia e tutti gli altri trepitosi numeri in cui si esibiva.

Sicuramente è andata meglio Michael York e a Liza Minnelli, anche se che nonostante la strepitosa carriera, la figlia di Judy Garland e Vincent Minnelli non più riuscita a costruire un altro ruolo di tanto spessore e che le valse l'Oscar per la migliore intepretazione femminile.

[s. tr.]

Londra, scandalo per la commedia portata da Peter Hall sul palcoscenico dell'Old Vic

Lisistrata, tutte le curve dell'Antica Grecia

Virilità gigantesche, testi audaci: gli spettatori abbandonano la sala

LONDRA. Boccoloni alla Rossella O'Hara e corsetto scarlatto, Lisistrata infligge ai maschi ateniesi monumentali pene erotiche (di gommapiuma). Sui dolorosi turgori virili delle vittime, le cui mogli hanno proclamato uno sciope sessuale per porre fine alla guerra con Sparta, è giocata la versione della di Aristofane diretta da sir Peter Hall. La nuova produzione aprirà domani sull'augusto palcoscenico dell'Old Vic.

«Il fallo rialza sua brutta testa», annuncia cattivo il programma, e indugia sulla filologia delle appendici esibite tanta opulenza: il dramma satiresco greco faceva un uso iperbolico dei genitali maschili, meccanismi di ilarità al pari della maschera comica (ripristinata da Hall). Costretti a portarsi appres attri co mostruosi, gli uomini sono in buona compagnia. Il regi equipaggia le donne di una femminilità caricaturale; seni fasulli poderosi come cocomeri, un al posto del sedere. Le vecchie portano appese al collo due bisacce flosce. Questo armamentario simbolico, benché dotto, ha dato scandalo: a Liverpool, dove la commedia ha debuttato prima di approdare nella capitale, manipolo di spettatori ha abbandonato la sala durante la rappresentazione.

Per nulla filologico invece il trattamento del testo, molto liberamente ispirato all'originale con intermezzi da musical o da caba. Lisistrata scimmiotta Marlene e intona, maliarda: «Dobbiamo comportarci da brave ragazze ma in realtà vorremmo tutte fare le sporcaccione». Abbonda comicità alla Ridolini: le congiurate infieriscono su ufficiali e maggiorenti della città e li tartassano di botte. Una Barbie grottesca e pigolante distribuisce legnate con un olisbo (aggeggio autoerotico ad uso femminile menzionato da Aristofane) che pare mattarello. Lampito, la spartana che propaga la rivolta femminile tra le file nemiche, è una giunonica regina dark in pelle e borchie.

I martoriati accessori della virilità si fanno via via più espliciti: le uniformi britanniche indossate dai soldati ateniesi balzano in secondo piano quando il marito di Mirrina reclama smanioso le grazie della consorte, con una protuberanza di oltre mezzo metro che gli sporge dai calzoni. Le schermaglie della signora, ben decisa a mollare, lo mettono a dura prova: tra sgangherate risa del pubblico, l'appendice di gommapiuma vive una sua vita autonoma.

L'acme surreale è raggiunto quando Hall arbitrariamente entrare scena l'allegoria di Armonia, che afferra all'inguine i delegati delle due città in guerra e, nel tentativo di convincerli siglare la pace, getta via la tunica per restare in giarrettiere negligé. Ultimo tocco di lascivia, salutato da un brusio in platea: gli uomini, allineati, brandiscono un palloncino allusivo, che le donne fanno esplodere ammonendo: «Alla prossima aggressione chiudiamo di nuovo bottega!».

Il grande dittatore (così lo ha definito Glenda Jackson) del teatro inglese si bea del polverone sollevato dalla sua Lisistrata. Se mi accusate di audacia, si difende Hall, date un'occhiata alle Erme e ai vasi greci.

Maria Chiara Bonazzi

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

Non si possono fare quattrocentoquarantaduemila chilometri in bicicletta senza imparare niente

(Vito Taccone, Quelli del Giro, Raiuno)

Siviglia, aveva 58 anni

Morto Summers il regista anti-Franco

SIVIGLIA. Un cancro al colon ha stroncato a soli anni l'umorista e regista cinematografico spagnolo Manuel Summers. Oltre collaborare con le maggiori riviste umoristiche nazionali, Summers aveva attivamente lavorato nel cinema cogliendo il suo primo nel 1963 «Dal rosa al giallo» presentato premiato Festival di San Sebastian. L'opera, uno dei primi esempi del cosiddetto «nuovo cinema spagnolo» per l'amara denuncia delle contraddizioni della società, riscosse ampi consensi di pubblico e di critica. Nel 1965, Summers diresse «Il gioco dell'oca» nel 1966 «Giocattoli rotti», sicuramente progetto più impegnativo, riuscito tuttavia solo parzialmente, impostato su un montaggio dei momenti di gloria di grandi artisti dimenticati. Nel 1973 aveva pubblicato il libro peccati Summers» incappando ancora una volta in problemi con la censura franchista.

[s. n.]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Lunedì 14 Giugno 1993 — via Marenco 32, telefono 65.681

Settimana decisiva per i due candidati alla poltrona di sindaco in Sala rossa

Via alla guerra dei 7 giorni

Stasera primo confronto a «Milano, Italia»

Castellani

Lui la memoria, io la speranza E ai torinesi dico: «Votate»

Ora sorride il professore. Quel sorriso di carta, stampato su 250 mila depliants che invitano a votare per lui, è la prima sorpresa del Castellani [illegible] secondo. Ci eravamo abituati all'espressione pensosa che campeggiava sui tabelloni elettorali: adesso, ci dicono quei depliants, è il momento dell'ottimismo. «Novelli è la memoria, io la speranza» dice Castellani. E la speranza sorride.

Teatro Juvarra, ora dell'aperitivo in una domenica calda e sonnolenta. In questa vigilia di ballottaggio gli strateghi della campagna elettorale mettono a punto le ultime mosse. In platea repubblicani e radicali, pattisti, verdi, lo stato maggiore pidiessino che ha appena accompagnato il professore nel comizio di Porta Palazzo. Sul palco Renzo Rovaris, Paola e Federica Gamna, del comitato elettorale.

Punto primo: convincere i torinesi a votare. Tutti insistono: «Non lasciamoli andare al mare». Novelli parte in maglia rosa: se, per assurdo, tutti i sostenitori dei candidati sconfitti non si schierassero, l'ex sindaco vincerebbe a mani basse. «Dobbiamo insistere con gli amici, [illegible] i giornali, le televisioni» dicono alcuni. «E i candidati per il Consiglio si attivino presso i loro punti di riferimento» suggerisce il segretario pds Chiamparino. Come farsi ascoltare? «Proviamo a commissionare un sondaggio per vedere quanti intendono non votare» propone Federica Gamna. «Diffondere un sondaggio è il modo migliore per guadagnare spazio sui media» precisa. Unico problema: i soldi, perché i conti sono in rosso per 20 milioni e [illegible] Gamna ha già invitato i sostenitori a dare una [illegible]

Punto secondo: stanare Novelli. «Mostra parecchi lati deboli» sostiene Castellani. Quali, professore? «Ad esempio il comitato Sommeiller. Idea originale ma propagandistica, chiama a raccolta gli imprenditori per iniziare un lavoro che noi stiamo già facendo. E poi, via, dice che la mia coalizione è una marmellata, ma nella sua squadra c'è tutto e il contrario di tutto». Un altro fronte: spiegare alla città che la vittoria di Novelli significherebbe 17 [illegible] a Rifondazione. «Senza esagerare - [illegible]isce Chiamparino - Presentarli come cosacchi sarebbe controproducente».

Punto terzo: vanno bene i faccia a faccia, ma è [illegible] il confronto tra le squadre. E allora l'equipe Castellani sfida l'equipe Novelli a [illegible] pubblici dibattiti, sempre allo Juvarra, su economia, piano regolatore e trasporti, rapporti con l'Europa. Date proposte: domani, mercoledì e giovedì, sempre alle 21.

Vedremo se l'invito sarà raccolto. Intanto è partita la caccia agli elettori «liberi». Slogan per gli orfani di Comino: un voto per Castellani è un voto contro il degrado della città. Slogan per gli amici di Zanetti: scegliete chi crede nella solidarietà coniugata allo sviluppo. Leghisti, dc, liberali: [illegible] isole da conquistare per vincere il grande spareggio.

Giampiero Paviolo

Sopra Novelli, sotto Castellani

Domenica di lavoro per i duellanti tra convegni mercati e bocciofile

Novelli

Squadra che vince non si tocca La strategia? Stare con la gente

La strategia di Diego Novelli è semplice. «Lineare» dicono i suoi più stretti collaboratori. Parte dal ragionamento: «Squadra che [illegible] non si cambia» e lui, l'ex «sindich», dall'alto del suo 36% di consensi, ieri alle [illegible] (termine ultimo per gli apparentamenti) si è ripresentato con lo stesso gruppo di sostenitori. A chi si era proposto come nuovo partner (ad esempio l'ex assessore [illegible] de-verde Lupi [illegible] le sue 4 liste) ha espresso apprezzamento e ringraziato. Niente di più.

La coalizione d'origine dunque. Alleanza verde, Rete, Rifondazione e Pensionati che, se Novelli vincerà anche domenica 20, otterranno il 60% dei seggi in Sala Rossa: 30 consiglieri su 50 ripartiti proporzionalmente in base ai voti ottenuti il 6 giugno da ciascuno schieramento.

L'ultima domenica prima del ballottaggio, per Novelli è trascorsa tra una lezione di «etica e politica» impartita dal gesuita padre Pintacuda in un convegno a Rivoli, un pranzo con amici, e tra la gente della bocciofila «Rossini» di corso Mamiani.

Precisa il portavoce dell'ex sindaco Alberto Gregnanini: «Era un appuntamento deciso da tempo. Venti giorni fa il presidente della "Rossini" ci aveva invitati. Comunque fosse andata il 6 giugno».

Strategia? Tanto olio di gomito, rispondono dal quartier generale: incontri con la gente, davanti alle fabbriche, alle porte Fiat, nei mercati. Per spiegare in diretta uno sviluppo diverso della città. Per ridar fiato alla Torino «umiliata da 8 anni di paralisi municipale, da 30 mesi di crisi provocati dal susseguirsi di 4 sindaci, dall'alternarsi di risse tra i partiti».

In settimana Novelli avrà ancora 4 faccia a faccia con l'avversario professore: due in tv. Il primo questa sera alle 22 nella trasmissione «Milano-Italia» che, come in altre occasioni, si trasferirà [illegible] la Mole, al teatro Alfa. Poi di fronte ai commercianti, ai giovani industriali, ad altre categorie professionali.

Le giornate più intense a metà settimana. Mercoledì tra i ragazzi della Consulta giovanile, alla Pirelli, al «Turin Palace» [illegible] associazioni sportive, all'«Erba» con le scuole di danza, in piazza Toti per una festa. Giovedì, «l'ennesimo incontro» con Borgo San Paolo, il quartiere dove Novelli è nato, dove abita tuttora. E [illegible] nuovo confronto con Castellani, in via Fanti con i giovani industriali.

L'ultimo giorno di campagna elettorale, il venerdì prima del ballottaggio, sarà dedicato al messaggio conclusivo. Arriverà nelle [illegible] grazie alla Tribuna elettorale promossa [illegible] Rai. Si chiuderanno così due mesi di campagna elettorale con il dibattito decisivo, quello che rimarrà più impresso. Domenica 20, nuovamente ai seggi. Questa volta per scegliere soltanto tra due persone: Castellani o Novelli, Novelli o Castellani. Ognuno con la propria ricetta [illegible] Torino in tasca.

Giuseppe Sangiorgio

UNA GIORNATA AL VALENTINO

Tutti sull'erba, sognando le vacanze

Una domenica di sole, con la voglia di uscire di casa, sognando le vacanze in arrivo per [illegible]. E allora tutti fuori, all'aria aperta. Ieri parchi e giardini, la collina e il lungo Po sono stati affollati da migliaia di torinesi in cerca di fresco e di verde. Il Valentino (in questa foto) è stato invaso da famiglie intere in bicicletta, i bambini hanno giocato a pallavolo, molti i pic-nic sull'erba.

Nigeriana accoltellata trovata in un fosso

E' in fin di vita ferita dal cliente

Ha rischiato di [illegible] dissanguata, in un fosso, abbandonata da tutti: di lei si sa che è di nazionalità nigeriana, che si prostituiva nella zona tra Carmagnola e Pancalieri. [illegible] la sua identità è ancora [illegible]sciuta: da sabato sera è ricoverata all'ospedale Molinette, dopo essere stata accoltellata.

Chi l'ha aggredita? Forse un cliente deluso, forse un'altra prostituta, nel corso di una lite furibonda.

I carabinieri della stazione di Murello (compagnia di Savigliano), stanno indagando per ricostruire i fatti. [illegible] l'inchiesta si preannuncia difficile: al momento non ci sono testimoni dell'aggressione, e di solito queste vicende [illegible] coperte dall'omertà.

La giovane donna - dimostra una trentina d'anni - è attualmente ricoverata nel reparto di Chirurgia vascolare del professor Ponzio. Non ha la forza di parlare, la lunga operazione, durata oltre tre ore, e le trasfusioni l'hanno completamente spossata. I medici le hanno ricostruito l'arteria omerale del braccio destro, re[illegible] da una profonda coltellata. La sua prognosi è ancora in via di definizione.

La sconosciuta nigeriana è approdata in reparto intorno alle 19,30 di sabato. L'elicottero dell'Elisoccorso l'aveva raccolta sulle rive del Po, a Casalgrasso, nella zona tra Carmagnola e Pancalieri, in provincia di Cuneo.

Una zona deserta, piena di sterpaglie e immondizia, frequentata quasi esclusivamente [illegible] dagli automobilisti clienti delle numerose prostitute. Qualcuno l'ha vista a terra, sotto un ponte: era in [illegible] di incoscienza, perdeva molto sangue, le sue condizioni apparivano estremamente gravi. L'allarme è scattato subito, i carabinieri [illegible] giunti sul posto e quindi hanno avvertito l'elisoccorso. Nessuna traccia dell'aggressore.

Mossiere malmenato

Palio storico con botte ad Avigliana

E' finito in rissa il Palio storico di Avigliana, [illegible] un fantino ferito, un cavallo da abbattere, il mossiere della gara malmenato da uno dei partecipanti alla festa. Il ferito è Luca Calvetto, che montava Berengario I°: all'uscita da [illegible] curva l'animale è finito contro la staccionata, travolgendola. Il fantino si è rotto [illegible] spalla, ed è stato immediatamente soccorso e trasportato in ospedale. Niente da fare per il cavallo: [illegible] una zampa rotta, è stato abbattuto. A corsa conclusa, secondo incidente: dopo alcune false partenze, il proprietario di un cavallo ha aggredito il mossiere, Luigi Chiabrera, consigliere provinciale del pds e membro della Pro loco.

BIANCA & NERA

Rapinata davanti al cimitero

All'uscita dal cimitero di Rivoli, Adelina Balducci, 61 anni, di Collegno, è stata gettata a terra e scippata da due giovani. I rapinatori, Giuseppe Faita e Flavio Marazzi, [illegible] e [illegible] anni, di Susa, sono stati poco dopo catturati dai carabinieri di Rivoli.

Il furto fallisce due volte

Doppio fallimento di furto a Reano per due giovani disoccupati di Buttigliera Alta. Nunzio Risi e Rocco Pezzano, di 19 e [illegible] anni, sono stati arrestati dai carabinieri di Avigliana mentre tentavano di rubare la Fiat Uno di Grazia Pilotri, 71 anni, pensionata. Pochi minuti prima avevano forzato la serratura della porta della sua abitazione, ma disturbati dai vicini avevano abbandonato l'impresa. I due [illegible] [illegible] inoltre risultati gli autori di un altro furto d'auto a Villarfocchiardo.

Collocamento a Rivoli

Chiamata al lavoro domani al cinema Gioiello di Rivoli: Poste 4 fattorini ([illegible] giorni), un posto per figli di dipendenti; Comune di Rivoli 1 impiegato (4 mesi).

Riaperta statale del Monginevro

Dopo 37 ore di blocco della circolazione stradale, ieri alle 12 la statale 24 del Monginevro fra Susa e Bussoleno è stata riaperta al transito. Venerdì scorso, in una galleria in costruzione dell'autostrada del Fréjus, in località Coldimosso, improvvisamente una grossa falda d'acqua sotterranea era fuoriuscita da una parete allagando la campagna circostante ed un piazzale di auto in demolizione. Grossi tubi sono stati interrati sotto la carreggiata stradale per permettere il deflusso dell'acqua verso la Dora Riparia. La situazione viaria si è normalizzata per il grande rientro di ieri sera.

Specchio dei tempi

«Ridateci una Torino ordinata e pulita!» - «Costretto a fare il militare anche se la legge lo esonera» - «E' tempo di Ici, riesplodono [illegible] come per il mod. 740» - «Smarrite [illegible] volte le provette della [illegible]»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Domenica scorsa abbiamo voluto fare i soliti quattro passi in piazza Castello e via Po, un tempo specchio della città: che spettacolo indecoroso! Mercanzia di ogni tipo ad ogni passo e grande sporcizia per terra e sui muri. Non vogliamo sembrare razzisti, per quanto la questione sia già stata dibattuta in ogni [illegible], ma si raggruppino questi venditori estemporanei in qualche piazza, ce ne sono a profusione in città, e lasciateci godere il nostro salotto, lindo, ordinato e pulito: ce lo [illegible] fatto nei secoli e vorremmo poterne civilmente disporre.

«Lo straniero che si avventura a Torino, come può giudicare un simile bazar? Caro signor nuovo sindaco, lei sarà oberato da grossi problemi nel momento in cui prenderà possesso della carica, ma volga un pensiero all'immagine della nostra Torino: nell'ordine e nel pulito si vive meglio e soprattutto si *lavora* meglio».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Nell'agosto del '91, [illegible] la legge 269/91 che dà diritto alla dispensa del servizio militare, al giovane appartenente a famiglie in cui altri due figli abbiano già prestato servizio, e mio figlio, nato nel '73, ha le carte in regola per usufruirne. [illegible] la legge è uscita nel periodo estivo, [illegible] c'è stata, a parere mio, sufficiente informazione. [illegible] è stato informato il ragazzo che in luglio ha fatto la visita.

«A distanza di mesi, proprio su Specchio dei tempi, apprendiamo di questa modifica di legge e presentiamo domanda. Nessuno, dico nessuno, ci dice che eravamo in ritardo, perché, l'abbiamo saputo dopo, nemmeno al distretto conoscevano i termini di scadenza (domanda che è stata respinta).

«E' giusto che debbano essere penalizzati i ragazzi nati nel 1973, che hanno la sola colpa di [illegible] essere stati informati in tempo?

«Perché per colpe altrui, dobbiamo elemosinare ciò che ci spetta di diritto? Chiedo perciò di rivedere queste domande ed i ricorsi, il più serenamente possibile».

Giovanna Lorenzi

Un lettore ci scrive:

«Nell'articolo "Piccola guida al modello Ici [illegible] il 730 la prima scadenza" si parla dell'Ici come imposta sostitutiva dell'Ilor e dell'Invim. Di conseguenza nel calcolo del valore dell'Ici dovrebbe [illegible] prevista [illegible] riduzione per gli immobili esenti da Ilor. Inoltre mi chiedo perché a Torino la detrazione per la pri[illegible] non è almeno pari a L. 300.000 che [illegible]dono al 6 per mille di [illegible] milioni (180 mila lire corrispondono soltanto a L. [illegible] milioni).

«Essendo la prima casa [illegible] bene necessario per sopravvivere, i [illegible] milioni di detrazione mi sembrano troppo contenuti corrispondendo, al prezzo attuale di mercato di [illegible] abitazione decorosa, al massimo a 20 metri quadri (12 metri quadri a Torino) esenti da imposta.

«Inoltre una famiglia [illegible] [illegible] figli a carico ha diritto al massimo a 20 metri quadri (12 metri quadri a Torino) esenti da imposta al pari di una persona [illegible]la?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei raccontare quello che è successo a mia nonna, [illegible] [illegible]ni, operata alcuni anni fa per un carcinoma al seno e per questo sottoposta a controlli medici periodici.

«A questo proposito, agli inizi di marzo, siamo andate all'Usl [illegible] di Chivasso, in via Po, per prenotare degli [illegible] del sangue, alcuni dei quali cosiddetti antitumorali, e quindi abbastanza urgenti ed importanti. Il 22 [illegible] venne effettuato il prelievo e ci venne detto che gli esiti sarebbero stati disponibili dopo dieci giorni, trascorsi i quali s'iniziò il nostro calvario: gli esiti non arrivavano mai, ne mancavano sempre due, proprio antitumorali, che, ci dicevano, non venivano inviati dal laboratorio delle Molinette; comunque, dietro nostre insistenze, il 27 aprile [illegible] ci vennero consegnati quelli che erano arrivati, con l'impegno da parte loro di farci sapere la sorte dei due scomparsi.

«Il pomeriggio del giorno stesso la notizia: il laboratorio di Torino aveva smarrito le provette relative, e sarebbe stato necessario un secondo prelievo che venne effettuato il 28 aprile. Stessa prassi: dopo dieci giorni ci avrebbero consegnato gli esiti. Così [illegible] fu e il 10 maggio ce n'era [illegible] solo perché l'efficientissimo laboratorio di Torino aveva riperso le provette. Morale: l'11 maggio mia nonna si sottopose al terzo prelievo e gli esiti sono arrivati il 18 maggio. Fortunatamente [illegible]no tutti negativi, ma se così [illegible] fosse stato? Si parla tanto di prevenzione e diagnosi precoce, ma forse sono regole che non vengono attuate».

Paola Favero

CINQUECENTO SUITE. DOLCE GUIDARE.

GUIDARLA E' UN VERO PIACERE.
E' nata la Cinquecento Suite, la city-car che ama tutte le città. In lei amerete la dolcezza di guida, l'agilità nel traffico, la facilità di parcheggio, lo sterzo leggero e preciso.

Il suo confort è tipico di auto di categoria superiore: aria condizionata (che si disinserisce automaticamente nelle accelerazioni più decise) alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, doppi specchietti retrovisori regolabili dall'interno.

PICCOLA FUORI, GRANDE DENTRO.
La Cinquecento Suite è lunga appena 3,22 metri.

Eppure vista da dentro sembra più grande: è omologata per cinque persone, ha un comodo bagagliaio di 170 dm³ (810 dm³ abbassando i sedili posteriori). Inoltre i suoi interni sono piacevolmente rinnovati.

Cinquecento Suite unisce quindi la possibilità di muoversi meglio con un'abitabilità davvero straordinaria.

GRANDE IN SICUREZZA E TECNOLOGIA.
Cinquecento Suite è la prima city-car speciale anche nella sicurezza.

La scocca rinforzata e le barre laterali delle portiere offrono resistenza passiva e protezione in caso di urto. L'effetto "anti-dive" in frenata, gli spazi di arresto limitatissimi, la grande stabilità direzionale completano la sua sicurezza. Inoltre la Cinquecento Suite protegge anche se stessa, grazie alla sua lamiera zincata che, per tutte le parti esposte, è anche bi-zincata.

PATENTE NUOVA, CINQUECENTO NUOVA.
Con le nuove norme, la Cinquecento Suite è la city-car ideale per chi vuole inaugurare alla grande la sua patente fresca fresca.

Perchè è una vettura dal confort superiore ma è pur sempre economica (ben 21,3 Km/litro a 90 Km/h) pratica, ricca di personalità, di simpatia, di piacere di guida, di fascino.

L. 12.767.000
CHIAVI IN MANO*

*al netto di ... provinciali e regionali.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti

ARIA CONDIZIONATA, CHIUSURA CENTRALIZZATA, ALZACRISTALLI ELETTRICI. CINQUECENTO SUITE, IN CITTA' LA MUSICA E' CAMBIATA. FIAT

Le alleanze a Novara e Vercelli

E' tutto pronto per il nuovo voto

NOVARA. Nessuna nuova aggregazione per i due aspiranti sindaci di Novara. Alle 13 di ieri, termine ultimo per la presentazione ufficiale, tutto è rimasto immutato: Ferdinando Cardinali e Sergio Merusi andranno al ballottaggio di domenica prossima, sostenuti dagli stessi raggruppamenti che li appoggiavano il 6 giugno. L'avvocato Cardinali conta ancora su uno schieramento eterogeneo, composto da Verdi e Indipendenti, Rete, Alleanza Democratica per Novara, pds e Rifondazione comunista; il professor Merusi corre per la Lega.

Ma i due candidati puntano sui consensi di quel vasto elettorato che nel primo «round» ha dato il voto agli altri tre aspiranti sindaci. In particolare, l'ago della bilancia potrebbe essere rappresentato dai cattolici, ai quali la Curia - attraverso il settimanale organo ufficiale - ha però suggerito un'indicazione precisa: scheda bianca.

Tutti gli occhi adesso sono puntati sulle mosse di Cardinali, dopo che Merusi ha anticipato l'avversario sabato, quando ha reso nota la sua squadra ■ assessori: è formata dal segretario cittadino, da quello provinciale della Lega ■ da sei tecnici. Stasera i due candidati si confronteranno in un «faccia a faccia» durante ■ incontro organizzato da «Cittadini per partecipare».

Da Novara ■ Vercelli, dove ■ Lega Nord è da sola, mentre ai pds si aggregano Rifondazione e Verdi. Questi i due schieramenti ufficiali per il ballottaggio di domenica prossima che i vercellesi troveranno indicati sulla scheda.

In teoria, dunque, il 27 per cento ■ Lega contro il 26,6 delle sinistre (se si fa riferimento al 6 giugno), ma per l'elezione di sindaco e giunta conterà ovviamente quel 46,4 per cento di voti non espressi dalle griglie di partenza del ballottaggio.

Senza «apparentarsi» ufficialmente, alcune forze si sono comunque già espresse. «Città futura», la l■ che annoverava liberali ■ Indipendenti (3,1 per cento, il 6 giugno), si schiera con la Lega e avrà probabilmente, in caso di vittoria dei bossiani, ■ assessorato: dovrebbe andare alla segretaria del pli, Maurizia Brusa.

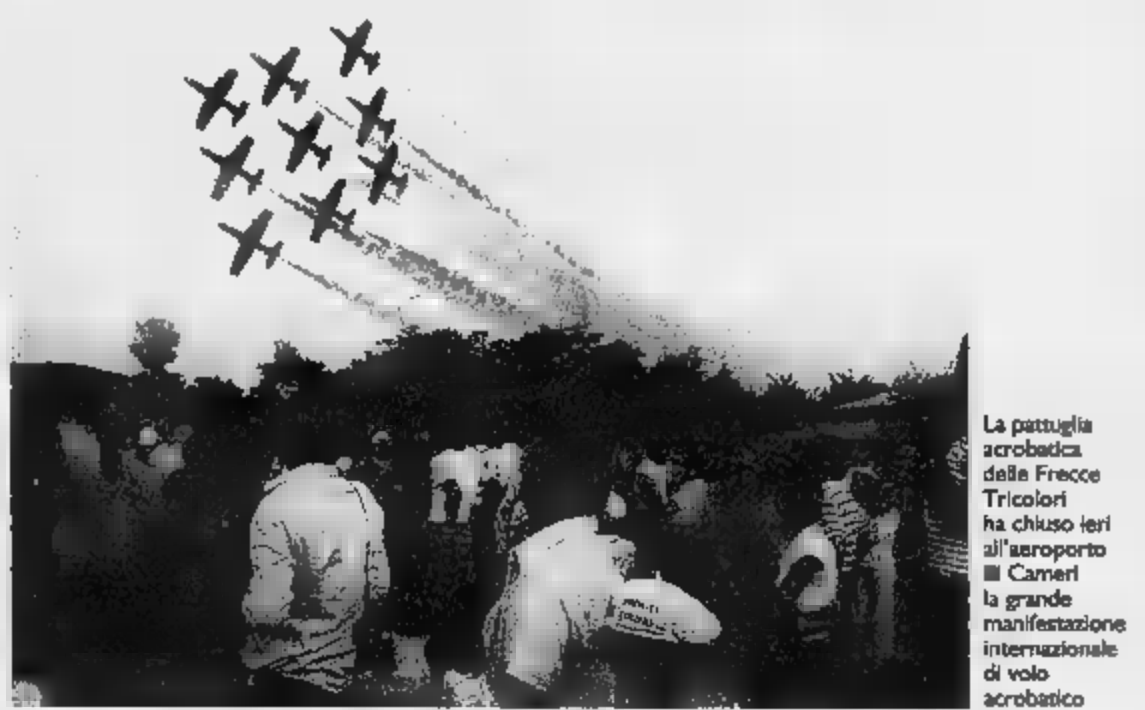
Usiamo il condizionale perché solo oggi pomeriggio la candidata ■ sindaco del Carroccio, Mietta Baracchi Bavaguoli, annuncerà la sua «squadra» ■ assessori, mentre Giorgio Gaietta ■ (il candidato del pds) l'ha già fatto, venerdì sera.

Tornando al ballottaggio, i Popolari di ■gni (9,7 per cento) lasciano libertà ■ voto («Purché non sia Gaietta»), mentre il gruppo «Verso Alleanza democratica» (che si ispira ad Ayala) è decisamente per Gaietta.

Libertà di voto per i «Democratici per Vercelli» (cioè la dc), per la Rete e per l'ex senatore Boggio. [r. s.]

In quarantamila per le evoluzioni delle Frecce Tricolori

«Open Day» a Cameri

Difficili lanci di paracadutisti

La pattuglia acrobatica delle Frecce Tricolori ha chiuso ieri all'aeroporto ■ Cameri la grande manifestazione internazionale di volo acrobatico

CAMERI. Sono arrivati anche in camper, piazzandosi con i tavoli da picnic intorno al campo di volo pur di non perdersi lo spettacolo. Famiglie, «single», coppie ■ moltissimi bambini. Su auto, moto e biciclette. I più vicini, anche a piedi. In tutto, oltre 40 mila persone.

Provenienti da varie regioni d'Italia ■ da tutte le province del Piemonte, ieri sono tutti confluiti all'aeroporto ■ Cameri, la base del «53° Stormo», ■ pochi chilometri da Novara, per assistere all'«Open Day», la grande manifestazione aviatoria promossa dallo Stato maggiore dell'aeronautica militare ■ patrocinata dal Comando della Prima Regione Aerea. Un «giorno aperto» con lanci di paracadutisti, voli dimostrativi di elicotteri e dei più sofisticati apparecchi, e, soprattutto, l'esibizione delle migliori pattuglie acrobatiche d'Europa, fra cui il team «Aguila» spagnolo ■ le nostre «Frecce Tricolori».

La manifestazione era stata preceduta da polemiche. Giovedì pomeriggio, durante le prove, un'Alpha Jet della «Patrouille ■ France» era precipi■ alla periferia di Novara, sfiorando le case e la ■icinissima autostrada Torino-Milano.

L'episodio avrebbe potuto trasformarsi in tragedia. Fortunatamente i due piloti, entrambi salvi, prima di paracadutarsi con il seggiolino eiettabile, era■ riusciti ■ controllare l'aereo ■ metterlo sulla traiettoria più favorevole. Il jet aveva toccato terra contro i binari della ferrovia Novara-Varese, piegandoli, per poi finire la ■ corsa in un campo di mais, dove è tuttora presidiato dai carabinieri. Sull'incidente, che pare sia stato causato da un'avaria tecnica all'alimentazione dei motori, è ■ in corso un'inchiesta della magistratura di Novara, affiancata dagli accertamenti disposti dalle autorità militari italiane e francesi.

All'episodio ■ seguite varie proteste. In Regione c'è stata un'interrogazione del gruppo di Rifondazione comunista e a Cameri il sindaco si è rivolto al prefetto perché venissero ridotte le esibizioni acrobatiche sull'aeroporto novarese, dove c'erano già stati altri incidenti.

La richiesta ■ stata in parte accolta e già ieri ■ programma dell'«Open Day», almeno sotto il profilo delle evoluzioni più ardite, è risultato più contenuto rispetto al previsto. «Una scelta - hanno spiegato gli organizzatori - dettata proprio per venire incontro alle istanze della comunità camerese».

L'incidente dell'Alpha Jet ■ inoltre indotto al «forfait» già alle prove, per ovvi motivi, la pattuglia acrobatica francese. Ieri a Cameri ■ è mancata comunque la festa, caratterizzata da un'organizzazione impeccabile e suggellata dallo spettacolare finale offerto dalle evoluzioni delle «Frecce Tricolori».

Pietro Benacchio

L'incidente è avvenuto ieri ■ Genova fra le stazioni di Sampierdarena e Principe

Operaio travolto e ucciso dal treno

L'uomo, sposato, abitava a Carezzano di Alessandria

CAREZZANO. Un operaio delle Ferrovie è morto, ieri mattina, travolto da un treno a Genova, tra le stazioni di Sampierdarena e Principe. Si chiamava Claudio Sterpi, aveva 44 anni, e abitava ■ Carezzano, in via Ca■ Sparse 1, ■ la moglie Silva■ ■ ■ figlio, Ivan, di 18 ■. L'incidente è accaduto verso le 10,30, nel quartiere genovese Di Negro. Claudio Sterpi era intento a riparare un guasto alla linea telefonica, quando ha notato che stava per arrivare un treno. Per ■ ■ essere travolto, si è spostato sul binario vicino, senza accorgersi che, alle ■ spalle, stava giungendo un altro convoglio.

I macchinisti dei due locomotori hanno inserito la sirena d'allarme; l'addetto al treno proveniente da Savona ha anche azionato il freno d'emergenza. Il treno però ■ si è fermato e, a velocità piuttosto moderata (circa ■ chilometri ■ri), ha travolto l'operaio. Claudio Sterpi è morto sul colpo.

La polizia ferroviaria di Genova ha inviato ■ dettagliato rapporto alla Procura, che ha aperto un'inchiesta. Il cadavere di Claudio Sterpi è ora all'istituto genovese di medicina lega■ ■ San Martino. Non è stata an■ fissata la data dei funerali, perché manca il nulla osta della magistratura. [e. r.]

Claudio Sterpi, 44 anni

[illegible]

VALTOURNENCHE. Stava scendendo in bicicletta da Cervinia per andare al lavoro ed ■ caduto in ■ scarpata di 30 metri: è ■ poco prima dell'arrivo dell'elicottero della Protezione civile. Le guide hanno potuto soltanto recuperare il corpo di Raimondo Storto, 37 anni, di Antey-Saint-André, località Nuarsaz 12, cassiere alle funivie di Buisson. Il corpo è ■ portato all'obitorio ■ Valtournenche.

L'incidente è avvenuto in località Busserailles (zona nota come «Grotta dei giganti»), poco prima della galleria di Perrères, sulla strada per Valtournenche. Un autista di pullman, vista ■ bicicletta sulla strada, si è affacciato alla scarpata, ha no■ ■ corpo di Raimondo Storto e ha dato l'allarme. [r. s.]

ASTI

Processo per direttissima a ■ industriale vinicolo

Comparirà davanti ai giudici forse già oggi, ■ rito direttissimo, l'industriale spumantiero Camillo Benso, 52 anni, titolare di un'azienda ■ Castagnole Lanze, che deve rispondere di reti■ era stato arrestato su ordine del procuratore, Mario Bozzola, che sta indagando su ■ serie di finanziamenti chiesti, e in parte ottenuti, dalla ditta ■ enti pubblici.

VERNANTE

E' ■ ■ infarto durante la gita in montagna

Francesco Lingua, 65 anni, pensionato ■ Robilante (Cuneo), è morto stroncato da un infarto che l'ha colpito durante una gita sul monte Creusa, sopra Vernante. Vano il rapido intervento dell'elicottero del 118.

ACQUI

Tangenti, ancora ricercato l'ex ■ Visca (psi)

Continuano, su ordine della magistratura di Monza, le ricerche dell'ex senatore Giuseppe Visca, 51 anni, psi. E' coinvolto nella presunta «mazzetta» di 160 milioni ricevuta dalla società «Ecologia» ■ Milano, per non intralciare il progetto d'impianto di decolorazione delle acque all'Acna di Cengio.

DEMONTE

Pensionato Enel di 72 anni deceduto dopo l'incidente

Era rimasto coinvolto l'altra sera in ■ incidente sulla strada verso la frazione Perdioni. Virginio Quaglini, 72 anni, pensionato Enel ■ Demonte (nel Cuneese) è morto all'ospedale San■ Croce di Cuneo per le ferite riportate.

[illegible]

Arrestati ■ giovani per furto di mountain-bike

I carabinieri di Biella hanno arrestato due giovani per il furto di una mountain-bike: sono Gaetano Curto, 22 anni, di Trivero, ■ Massimo Mariani (28), di Pollone. I due hanno rubato la bicicletta probabilmente per rivenderla nella zona.

I vigili del fuoco hanno lavorato per tutto il giorno, tratta in salvo un'intera mandria di bovini

Incendio anche a Moncalvo in ■ ristorante: forse è doloso

La cascina alla periferia di Cuneo semidistrutta ieri dal violento incendio

■ Decine di quintali di foraggio, una stalla e un fienile distrutti; un'intera mandria di bovini tratta in salvo. E' il primo bilancio dell'incendio divampato ieri pomeriggio verso le 15 nella ■ dei fratelli Enrici, in via Bisalta 69, sulla strada che da Cuneo conduce a Boves, ■ fronte al deposito dei pullman urbani. Il rogo, originato probabilmente dall'autocombustione del fieno, ha danneggiato parte dell'abitazione che si trova sopra la stalla, causando danni ingentissimi. Sono intervenute tre squadre ■ vigili del fuoco di Cuneo e una di Caraglio. Le fiamme, sviluppatesi rapidamente, sono state domate soltanto ■ tarda ■ L'opera di soccorso è stata ostacolata dalla difficoltà a reperire acqua per le pompe.

Un altro incendio - dalle origini misteriose -, si è sviluppato nella notte tra sabato e domeni■ al ristorante «Da Livio», po■ fuori la città ■ Moncalvo, nell'Astigiano, verso Casale. Le fiamme h■ danneggiato ■ locale utilizzato ■ dispensa, il tetto dell'ex dancing collegato al ristorante, una cella frigorifera. I danni ammontano a circa cinquanta milioni.

Sulle cause, per ora, carabinieri e vigili del fuoco (sono intervenute quattro squadre, da Asti e Casale, che hanno lavorato per oltre 3 ore) non si pronunciano. L'ipotesi più probabile è un corto circuito, ma non si esclude il dolo.

Il ristorante (fino a un anno fa funzionava anche come balera), è ■ proprietà di Pierina Pollino, 69 anni, che abita sopra al locale: «Sono stata svegliata verso le 3 da ■ rumori: mi ■ affacciata ■ ho visto le fiamme. Non so proprio che cosa pensare. Il locale che ■ bruciato, è facilmente raggiungibile dalla strada». [r. s.]

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA

Eldorado
[illegible]. 624.158
[illegible]r.: 20,10/22,15
Lire 10.000/6000

Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — [illegible] dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Faragglana
Tel. 627.676
Inizio ore 20/22,15
Lire 10.[illegible]
Mart. fer. 6000/5000

Lezioni di piano - The Piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo stru[illegible] sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' [illegible]

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/6000

Tracce di rosso
di A. Folk, con J. Belushi, L. Bracco, T. Goldwain (Usa '92) — Un poliziotto riceve messaggi in rima, siglati col rossetto, e scopre omicidi di donne che ha conosciuto. L'indagine diventa sempre più pericolosa N.V. 1h 48' **Thriller**

Vip
Tel. 625.688
Or.: 20,20/22,15
Lire 10.000/6000
Fer. 8000/5000 merc.

[illegible]de Runner
di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '82) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' **Fantastico**

Araldo
Tel. 474.625
[illegible]r.: 19,45/22,15
Lire 9000/6000
fer. 7000/5000

Madadayo - Il compleanno
di A. Kurosawa, con T. Matsumura, K. Kagawa (Giapp. '93) — Un insegnante, in piena guerra, si ritira a vivere in una casetta isolata. Poetico omaggio del maestro giapponese a un amico, al tempo che [illegible] ne va, alla vita. N. V. 2h 15' **Dramm.**

[illegible]

Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20/22
Lire 10.000/9000

Lo sbirro, il boss e la bionda
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 9000

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

Piccolo
Tel. 81.741.
Or.: 20,15/22,15
Lire 9000

Fuoco cammina con me
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h **Thriller**

[illegible]

Corso
Tel. 240.853
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/6000

Film a luce rossa

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/5000

Fiorile
di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' **Dramm.**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/5000

Teste rasate
di C. Fragasso, con G. Tognazzi, F. Gueye, F. Battaja (It. '92) — Violenza e contraddizioni del naziskin attraverso l'esperienza di Marco, affascinato dalla banda ma anche da Zeira, domestica somala N. V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible]

Cine Teatro
Tel 91.183. Or.: 20,10/22
Lire 9000/5000
Lun. 7000/5000

La [illegible]
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible]

Vittoria
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

Ariston
Tel. 403.043
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/6000
RIPOSO

Vip
T. 401.152
L. 10.000
Mart. feriale: L. 6000
RIPOSO

[illegible]
Tel. 404.226
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/6000
Lun. feriale: L. [illegible]

Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Lire 10.000/7000.
9000/6000
RIPOSO

VALLE D'AOSTA

AOSTA

Corso
Tel. (0165) 35.666
[illegible]

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Or.: 20/22,10
Lire 8000

In mezzo scorre il [illegible]
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

CERVINIA

Des Guides
Tel. (0166) 949.473
CHIUSO [illegible] FERIE

CINEMA [illegible]

[illegible]

Boaro
Tel. (0125) 423.240
Or.: 20/22
Lire 6000

Ricomincio [illegible] capo
di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' **Commedia**

Politeama
Tel. (0125) 641.571
Or.: 20/22,10
OGGI CHIUSO

ASTI E [illegible]

ASTI

Lux
T. 594.147. L. 9/6000
Or.: 18,30/20,05/22,30
Sab./dom. dalle 16,30

Lake Conseguence
di R. Eisenman, con Bi Zane, J. Severance, [illegible] Karasun (Usa '92) — Un'ex moglie felice perde la testa per un aitante giardiniere, e viene trascinata [illegible] un triangolo di eros e passione V. M. 14 1h 30' **Erotico**

Pastrone
Tel. 555.667
Or.: 20/22,10
Sab e dom. 16/20/22,10
L. 8000/6000
CHIUSO [illegible] PROVE [illegible]

Ritz
Tel. 50.066. L. 9/6000
Or.: 20,10/22,30
Sab. e dom.: 16,30
18,20/20,10/22,30

Fiorile
di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-[illegible] fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' **Dramm.**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or.: sp. 20/ult. 22,25
Fest.: sp. 15/ult. 22,25
Lire 9000/6000

[illegible] selvagge
di e con C. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amico, la fidanzatina, la malattia N. V. 18 1h 35' **Drammatico**

[illegible] E PROVINCIA

CUNEO

Corso
Tel. 692.938
Fer. 20/22. Sab. e fest. 16
18/20/. L. 10.000

Graffiante desiderio
di S. Martino, con V. Belvedere, R. Nummi, S. Grandi (Italia '92) — Un giovane manager in carriera, alla vigilia del matrimonio, incontra una ragazza senza inibizioni né pudori e la sua vita ne è sconvolta. V.M. 14 1h 42' **Erotico**

Fiamma
Tel. 693.554
Ore 20/22.
Sab. e festivi 16/18/20/22
Lire 10.000

[illegible] da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Italia
Tel. 692.951
Lire 10.000

Film a [illegible]

Monviso
Tel. 51.771
Fer. 20/22,15
Fest. 16/20,15/22,30
CHIUSO

[illegible] Bosco
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Eden
Tel. 363.021. L. 8/9000
Rid. 7000 Or.: fer. 20/22
fest. 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

Moretta
Tel. 42.361
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Co[illegible]
[illegible]. 346.901. Festivi:
15,15/17,15/19,15/21,15
Fer. 21,15

[illegible] - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Drammatico**

[illegible]

Moderno
Tel. 262.211
CHIUSO PER FERIE

Don Bosco
Lire 5000
Or.: 16,30/21
OGGI RIPOSO

[illegible]

Impero
Tel. 412.317. Lire[illegible]
Fer.: 20/22. Fest.: 14/16
18/20/22

Film [illegible] luce rossa

Vittoria
Tel. 412.771
Or.: fer.: 19,30/22
fest.: 16/19/22
Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Lux
Tel. 944.231. L. 8/5000
Or.: sab. 20/22
fest. 20/22
OGGI RIPOSO

[illegible]

Ferrini
Or.: fer. 20/22
fest. 15/17/20/22
Lire 3000/6000
OGGI RIPOSO

CHERASCO

Galateri
Tel. 488.324.
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Iris
Tel. 916.393 Or.: 20,15
22,15. Fest. 20,15/22,15
L. 7000/Alece 5000
OGGI RIPOSO

FOSSANO

Politeama
Tel. 62.407
Lire 6000/6000
OGGI RIPOSO

GARESSIO

Excelsior
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Lux
Tel. 927.634
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Bertola
Tel. 47.898
Lire 6000

SALA GRANDE: Oggi riposo. Orario: 20; 22. Festivo: 16; 18; 20; 22.
SALA PICCOLA: Oggi riposo. Domenica e festivi: 16,30; 18,30; 22,30.

[illegible]
Tel. 391.311
Or.: 21,15
Lire 8000
[illegible]

PRATO NEVOSO

Baronet
Tel. 334.156
Or.: 20/22
Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Robilantese
[illegible] FERIE

SALUZZO

Civico
Tel. 43.758. L. 10/8000
Or.: fer. 20/22
fest. 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

Italia
Tel. 42.606
Or.: fer.: 20/22
Fest.: 14/16/18/20/22
Lire 10.000/8000

Film a luce [illegible]

S. GIAC. DI [illegible]

Rob[illegible]t
OGGI RIPOSO

[illegible]

Edelweiss
Or.: 21
OGGI RIPOSO

[illegible]

[illegible]a
Tel. 712.957
OGGI [illegible]

Ritz
Tel. 712.477
[illegible]r.: fer. 20/22
Lire 6000-8000
OGGI RIPOSO

[illegible] E PROVINCIA

[illegible]

[illegible]essandrino
Tel. 0131/252.644
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/8000

Bella, pazza e pericolosa
di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ambra
Tel. 252.078
Or.: 20/22,15
Li[illegible]8.000 posto unico

Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 20/22,20
Lire 9000 posto unico

Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Corso
Tel. 268.060
Or.: 16/18/20/22,15
L. 10.000/8000
RIPOSO

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19
20,30/22,30
Lire 8000/7000

Film vietato ai minori [illegible]

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
Lire[illegible]
[illegible]

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000

Graffiante desiderio
di S. Martino, con V. Belvedere, R. Nummi, S. Grandi (Italia '92) — Un giovane manager in carriera, alla vigilia del matrimonio, incontra una ragazza senza inibizioni né pudori e la sua vita ne è sconvolta. V.M. 14 1h 42' **Erotico**

[illegible]

Ariston
Tel. 0144/322.885
Or.: 20/22
Lire 6000/5000

Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, [illegible] in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con [illegible] violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Cristallo
Tel. 0144/322.400
Or.: 20/22
Lire 8.000/5.000

Toys - Giocattoli
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra gioc[illegible] «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V, 2h **Fantastico**

[illegible]

Moderno
Tel. 0142/452[illegible]
Or.: 20/22,20
Lire 10.000/7000

Wind - Più forte del [illegible]
di C. Ballard, con M. Modine, J. Grey, C. Robertson (Usa '91) — Amore, barche e tanto vento: un gruppo di giovani velisti a stelle e strisce lancia la sfida all'imbarcazione australiana per l'America's Cup. N. V. 2h 05' **Avventuroso**

Vittoria
Tel. 452.291
Or.: 20/22,20
Lire [illegible].000/7000

Bella, pazza e pericolosa
di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]
Tel. 452.061
Or.: 20/22,20
Lire 10000 posto unico

Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

[illegible]

Moderno
Tel. 0143/78.290
Or.: 20,30/22,20
Lire 9000 posto unico

La [illegible]
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' [illegible]

OVADA

Comunale
Tel. 0143/81411
Or.: 20,15/22,15
L. 8000 posto unico

Un giorno [illegible] ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

[illegible]

Lara
Tel. 0143/82.895
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000/5000

L'ultimo dei [illegible]
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' [illegible]

TORTONA

Sociale
Tel. 661.328
Or.: 21
Spettacolo per beneficenza

VOGHERA

Arlecchino
Tel. 0383/649124
Or.: 20/22
Lire 8000 posto unico
RIPOSO

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI

Astra
Inf. orari tel. 255.045
Informacinema tel. 215.018
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Inf. orari tel. 64[illegible]
Informacinema tel. 215.018
Lire 9000
OGGI RIPOSO

Principe
Inf. orari tel. 60.547
Informacinema tel. 215.018
Or.: sp. 21,30
Lire 9000

Toys - Giocattoli
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V, 2h **Fantastico**

Viotti
Inf. orari tel. 250.845
Informacinema tel. 215.018
Or.: sp. 21,30
Lire 7000

Arte mortale
di Walter Salles Jr. con Peter Coyote (Usa '92) — Un killer spietato ha imparato da un uomo misterioso il più antico e raffinato modo di uccidere. Riusciranno a fermarlo? V. M. 14 1h 28' **Thriller**

[illegible]

Apollo
Inf. orari tel. 015/23.765
Lire [illegible]

Fil[illegible] ai minori di [illegible]

Impero
Inf. orari tel. 015/22.736
Lire 10.000/9000

Tracce di rosso
di A. Folk, con J. Belushi, L. Bracco, T. Goldwain (Usa '92) — Un poliziotto riceve messaggi in rima, siglati col rossetto, e scopre omicidi di donne che ha conosciuto. L'indagine diventa sempre più pericolosa N.V. 1h 48' **Thriller**

[illegible]
Inf. orari tel. 015/22.736
Lire[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
Inf. orari tel. 015/22.736
Lire 10.000/9000
OGGI RIPOSO

Sociale
Inf. orari tel. 015/22.736
Lire 10/7000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Inf. or. tel. 0163/833.106
Or.: 20,30/22
Lire[illegible]

Film [illegible] ai [illegible] di [illegible] anni

TV PRIVATE

[illegible]
19,50 **Giudice di notte**, telefilm
19,30 **Il nemico alle porte**, telefilm
22,30 **Zona franca**, attualità replica
1,10 **Il tesoro di Vera Cruz**, film

Telecupole Cinquestelle
20,25 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
20,55 **Commedia dialettale**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
18 — **Yo yo**, replica
19,30 **Videonotizie**
20 — [illegible]
20,30 **Il re degli scapoli**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Sessanta minuti**, attualità

Telecity
16,50 **Sette in allegria al canto**, news
19 — **Doctor doctor**, telefilm
[illegible] **Supermaderos**, telefilm
20,30 **I cacciatori del cobra d'oro**, film
22,20 **Colpo grosso story**, quiz

[illegible]

Supersix
19,10 **Tgg special**
20,30 **Samba d'amore**, teleromanza
22,30 **Gli errori giudiziari**, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Zona franca**, con G. Funari
19,30 **Tg 4**
21,45 **La voglia matta**
22,15 **Caffè corretto**
23,15 **Salto nel buio**, telefilm

Quinta [illegible]
20,30 **Zona franca**
24 — **Quinta rete news**
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio [illegible]
19 — **Tg 9**
19,20 **Telemeno**, cabaret
20 — [illegible]
20,30 **Saldino**, film
22,45 **L'albero della salute**

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
20,50 **5 testa dello sport**
23 — **Tg 9**
23,25 **Zona franca**

Erreuno Tv
9,15 **Prime pagine provinciali «La Stampa»**, rassegna
10 — **Prime pagine provinciali «La Stampa»**, rassegna
11 — **Prime pagine provinciali «La Stampa»**, rassegna
20 — **Telegiornale**
22,45 **Grandangolo**
23,25 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,30 **Business news**
21 — **Future**
22 — **Dopo listino**
22,45 **Domani in cronaca**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor settimana**
20,30 **Vinovo corre**
21 — **San Francisco**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**
23,30 **G.R.P. Monitor** (replica)
24 — **Tribuna stadio**, replica

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Terra nostra**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **I quattro rivali**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Ruote in pista**
0,05 **Squadra speciale**, telefilm
1 — **Informa 7**

Videonovara
19,30 **Destini**, telenovela
19,30 **Videonovara notizie**
20,30 **Videonovara Sport**
23 — **Oltrepo' - Novara**

Vco
19,30 **Vco notizie**
20 — **Il sentiero dello Yoga**
22,30 **Vco notizie**
23,20 **L'onore della famiglia**, telefilm

Altaitalia Tv
20 — **Camminiamo insieme**
22 — **Solo sport**
22,35 **News**
22,50 **Solo sport**, 2ª parte

Telemonterosa
20,30 **Telefilm**
21,30 **Pagina Bianca**
23 — **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20 — **Camminiamo insieme**
22 — **Solo sport**
22,50 **Solo sport**, 2ª parte
0,30 **News ultima edizione**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Continua l'inchiesta sull'Expò, da chiarire il ruolo di Italimpianti-Iritecna

Il marchese vuole costituirsi

Giacomo Cattaneo Adorno potrebbe presentarsi ai giudici di Genova già domattina
Secondo l'accusa sarebbe stato l'intermediario tra Fulvio Tornich e un partito, forse il psi

GENOVA. Il marchese Giacomo Cattaneo Adorno non vuole vivere da latitante, seppure di lusso. Lo avrebbe confidato ai suoi collaboratori più fidati, dicendo loro che avrebbe intenzione di presentarsi ai giudici questa settimana. Forse già da domani, quindi, si apriranno anche per lui le porte del carcere. L'imprenditore, titolare della «Gepco», è accusato di [illegible] in concussione per una supermazzetta multimiliardaria che, secondo il capo di imputazione, avrebbe [illegible] a Fulvio Tornich, l'amministratore delegato di Italimpianti e, poi, di Iritecna. Per questa tangente [illegible] miliardi e 600 milioni è finito in cella anche l'ex amministratore delegato dell'Expo, Renato Salvadori. I provvedimenti sono stati emes[illegible] dal giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Anna Canepa e Vito Monetti. Tornich, dunque, avrebbe pagato la supertangente. Ma a quale scopo? I magistrati non vogliono aggiungere nulla alle poche parole che hanno detto nel comunicare ufficialmente l'arresto di Salvadori e la «latitanza» del marchese. Ma se per Salvadori l'ipotesi di concussione potrebbe rientrare in [illegible] spiegazione «classica»: come amministratore delegato potrebbe aver favorito Tornich [illegible] quindi l'Italimpianti nell'acquisizione di lavori per l'Expo, per Cattaneo Adorno non sarebbe possibile arrivare ad analoghe supposizioni solo inquadrandolo come imprenditore.

Il marchese, [illegible] venisse confermata l'ipotesi di accusa, sarebbe il primo imprenditore in Italia a[illegible] essere arrestato per aver preso le tangenti e non per averle date. Un caso unico che meriterà delle spiegazioni approfondite. Che, da quanto è parso capire, potrebbero far capo [illegible] un generico ruolo di Cattaneo Adorno come intermediario tra Tornich ed un partito politico, forse il psi. [illegible] il marchese, secondo l'accusa, avreb[illegible] sollecitato questa tangente, non solo per se, [illegible] per girarla poi ai [illegible] referenti politici. Ipotesi che indubbiamente potrebbe portare molto lontano. Ai suoi più stretti collaboratori Cattaneo Adorno ha detto che si è trattato di un clamoroso equivoco. Quei soldi potrebbero es[illegible] soltanto il pagamento di un contenzioso fra Italimpianti e la «Gepco». Forse riferito allo stadio, [illegible]la cui realizzazione hanno contribuito le due società. Non c'è in proposito una versione ufficiale [illegible] parte dei magistrati. [illegible] probabile che il marchese, quando rientrerà in Italia e si troverà faccia a faccia con i giudici parlerà diffusamente anche di questa vicenda.

Attilio Lugli

Il marchese Giacomo Cattaneo Adorno

[illegible]

Provincia, altre indagini

La presunta truffa per cui è finito in [illegible] il geometra Aldo Tambuscio, capo della quarta ripartizione dell'ufficio Lavori Pubblici della Provincia [illegible] collega Giancarlo Badino è stato raggiunto da un[illegible] [illegible] garanzia), ammonterebbe [illegible] 60-80 milioni. Riguarda l'appalto di lavori sulla strada provinciale Onzo-Vendone-Arnasco, [illegible] dall'impresa Damonte, [illegible] cui titolare, Giorgio Damonte, il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi aveva notificato un avviso [illegible] garanzia per truffa e falso. Il magistrato [illegible] gli investigatori (il commissario Stefano Bonagura e i suoi uomini) cercano ora [illegible] stabilire a chi sia finito il provento della presunta truffa. Nella cassaforte di Aldo Tambuscio sono stati trovati 24 milioni in contanti. Una somma che [illegible] funzionario della Provincia [illegible] giustificato con [illegible] affare» che avrebbe dovuto concludere proprio nei giorni successivi alla perquisizione. Gli investigatori, intanto, proseguono [illegible] indagini, con particolare attenzione ai movimenti bancari delle persone coinvolte nell'inchiesta. Inoltre il magistrato [illegible] cercando riscontri su presunte mazzette che, secondo un imprenditore «pentito», sarebbero state pagate per l'aggiudicazione di altri appalti della Provincia. La procura della Repubblica, [illegible] settimana, aveva acquisito documenti su appalti stradali nelle vallate del Merula [illegible] del Pennavaire. [b. b.]

Ieri sera [illegible] Celle

[illegible] code [illegible] per [illegible] bomba

SAVONA. Rientro drammatico per il primo [illegible] fine settimana estivo. Code chilometriche, ingorghi, tamponamenti e la beffa, per i turisti, di non aver potuto trascorrere la giornata al mare per le cattive condizioni del tempo. L'ennesima giornata [illegible] fuoco per strade e autostrade che, ancora una volta, hanno dimostrato [illegible] non poter reggere il traffico del fine settimana. A rendere ancora più drammatica la situazione, ieri [illegible] una telefonata anonima alla Polizia stradale annunciava [illegible] bomba sull'autostrada a Celle. Il traffico ha subito rallentamenti, ma dell'ordigno, per fortuna, nessuna traccia.

Sull'Autostrada dei Fiori una serie [illegible] tamponamenti ha rallentato la circolazione. Alle 19 la coda, in direzione Savona, raggiungeva i [illegible] chilometri [illegible] lunghezza, in pratica [illegible] a Pietra Ligure. E code di una decina di chilometri si sono verificate anche sulla Genova-Savona e sulla Livorno-Sestri Levante. Anche qui tamponamenti [illegible] un incidente hanno rallentato ulteriormente la marcia. Ad Albenga [illegible] Polizia stradale ha rilevato un incidente avve[illegible] sulla Statale [illegible] che porta a Garessio. Un'auto, per la velocità e l'asfalto reso viscido dalla pioggia, si è capottata. Alla guida c'era una donna: è stata ricoverata con prognosi di 30 giorni in ospedale. Traffico caotico sulla via Aurelia e sulle strade del Levante. [a. p.]

Il relais che spegne i lampioni ha provocato la scintilla

Esplode centralina Enel

E' successo ieri mattina in via Piave [illegible] Vado Ligure, non ci sono stati feriti
Lo scoppio per una fuga di gas dalla rete cittadina che ha saturato i locali

VADO L. La centralina dell'Enel di via Piave a Vado Ligure [illegible] stata divelta da [illegible] violenta esplosione dovuta ad una fuga di gas, poco dopo le 5 di ieri [illegible] Soltanto l'ora dello scoppio (la strada [illegible] deserta) ha evitato una strage. L'esplo[illegible] ha scagliato pezzi [illegible] calcinacci e cemento in un raggio [illegible] decine di metri, che hanno infranto i vetri e divelto le persiane [illegible] abitazioni vicine. Via Piave è chiusa al traffico per ordine dei vigili del fuoco, intervenuti sul posto insieme [illegible] la polizia e agenti della questura. Il traffico [illegible] deviato sulla superstrada. L'erogazione dell'energia elettrica è rimasta interrotta per [illegible] in tutto il rione.

A Segno, l'interruzione dell'energia elettrica si è protratta fino a tarda sera. L'esplosione è dovuta [illegible] una fuga di gas, che ha saturato la centralina elettrica. I relais scattati per spegnere l'illuminazione notturna hanno fatto da innesco. L'esplosione ha fatto temere un attentato. [b. b.]

La centralina dell'Enel, in via Piave a Vado distrutta ieri per una fuga di gas

Pontinvrea: la vittima aveva 19 anni

Muore sulla moto dopo una festa

PONTINVREA. Ancora una vittima del «sabato sera». E' Daniele Castelnuovo, 19 anni, studente. Abitava [illegible] Milano in via Cadore [illegible] con i genitori (la ma[illegible] [illegible] di origini savonesi), che sono proprietari di una villa al Giovo di Pontinvrea. Daniele Castelnuovo rientrava nella villa dei genitori dopo una festa in [illegible] di [illegible] che si era protratta fino alle 2 di stamane.

L'incidente [illegible] alle 2,30 di ieri. Lo studente [illegible] perso il controllo [illegible] propria moto sulla quale viaggiava Umberto Festoso, 23 anni, [illegible]nova, via Calda 35. Un'altra deci[illegible] [illegible] amici [illegible] bordo di auto e moto seguivano [illegible] Castelnuovo. Hanno visto sbandare per alcune decine [illegible] metri la moto dello studente, che si è poi schiantata [illegible] di contenimento delle acque di scolo della strada.

L'impatto è stato di estrema violenza. Il muro [illegible] stato [illegible]elto. Daniele Castelnuovo è finito nel raccoglitore delle acque di scolo, in fondo alla scarpata. E' morto sul colpo. Umberto Festoso è stato sbalzato sull'asfalto [illegible] ha riportato lesioni di poco conto. E' stato trasportato al San Paolo, dove è stato ricoverato precauzionalmente, in osservazione.

Gli amici [illegible] vittima hanno dato l'allarme e, insieme al comandante dei carabinieri [illegible] Pontinvrea, Massimo Ruffino, [illegible] giunti anche i genitori di Daniele Castelnuovo.

Per recuperare il corpo dello studente è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno illuminato la [illegible] con cellule fotoelettriche. Sulle [illegible] dell'incidente, la magistratura ha aperto un'inchiesta.

Un altro incidente, ieri mattina, lungo la statale [illegible] colle di Cadibona. Sergio Croce, 27 anni, [illegible] Collegno (Torino) via Magenta 8, era diretto [illegible] Savona. Nell'imboccare una curva, nei pressi di Montemoro, ha perso il controllo della propria moto, che è finita nella scarpata sottostante. E' stato ricoverato al San Paolo con prognosi di pochi giorni. [b. b.]

[illegible]

[illegible]

Ferroviere [illegible] travolto da un [illegible]

Un ferroviere [illegible] 44 anni, Claudio Sterpi, è rimasto schiacciato da un locomotore mentre, ieri mattina, stava lavorando per attivare la linea telefonica interna nei pressi [illegible] Di Negro. L'uomo, che abitava a Carezzano, in provincia [illegible] Alessandria, non si [illegible] accorto dell'arrivo del convoglio [illegible] deceduto sul colpo. Lascia la moglie ed [illegible] figlio [illegible] 18 anni. Sul tragico infortunio è stata aperta un'inchiesta [illegible] magistratura. [a. l.]

CELLE L.

Marocchino annega [illegible] fa il bagno [illegible] un amico

Un extracomunitario è annegato nel [illegible] di [illegible] fra Celle Ligure [illegible] Varazze, dove si era tuffato con un amico. La vittima è Mohamed Mojnoib, 25 anni, marocchino d'origine residente a Torino in via Provana 1. I due si erano tuffati in mare all'altezza dello svincolo autostradale di Celle Ligure, poco dopo le 10 di ieri. Mohamed Mojnoib non ha più raggiunto la spiaggia e l'amico ha dato l'allarme. [illegible] corpo del giovane [illegible] stato recuperato dai sub dei vigili del fuoco di Genova, giunti sul posto a bordo [illegible] uno degli elicotteri in dotazione. [b. b.]

LO[illegible]

Biglietti vincenti a Sanremo e a Genova

Tre biglietti vincenti della lotteria «76° Giro d'Italia» [illegible] stati venduti in Liguria, acquistati dagli anonimi fortunati a Genova (uno scontrino) [illegible] a Sanremo (gli altri due). Si tratta [illegible] premi di consolazione, pari a circa quaranta milioni l'uno. Molto meno della pioggia di miliardi assicurata ai primi cinque estratti di ieri mattina, abbinati nel pomeriggio al vincitore dell'ultima tappa [illegible] ai quattro migliori ciclisti del gruppo di testa, venduti quasi tutti a Milano. [m. p.]

IMPERIA

Scoperto all'estero

[illegible] imprenditore processato oggi

[illegible] Franco Ricci, imprenditore imperiese (è stato vicepresidente dell'Imperia Calcio), affronta oggi in Tribunale l'udienza preliminare davanti al Gip: è accusato [illegible] aver introdotto a Imperia circa tremila dollari falsi. E' stato invece [illegible] archiviato il caso di Ugo Leone, rappresentante, Maurizio Capodonico, bancario, [illegible] Bernardo Berio, agente di viaggi, coinvolti nella vicenda per aver ricevuto i soldi da Ricci.

Contro quest'ultimo pende un'altra [illegible] a Sanremo, dove i dollari falsi introdotti sarebbero stati molti di più, 26.000. Per questa ragione, l'avvocato Erminio Annoni, difensore di Ricci, chiederà che i due procedimenti vengano riunificati al Tribunale di Sanremo. A giudizio [illegible] già stato rinviato Gian Franco Palearì, un commerciante in preziosi di Montecarlo, che è il «grande [illegible] di Ricci. [m. v.]

[illegible]

Microspie in carcere

Mille firme di [illegible] al parroco

SANREMO. Mille firme per don Giuseppe Stroppiana, cappellano del carcere Santa Tecla, coinvolto in una tempesta [illegible] polemiche dal [illegible] in cui scoprì [illegible] microspia nascosta dietro un quadro della Madonna, nella stanza della prigione riservata ai colloqui e [illegible] culto.

Il microfono, piazzato dalla polizia, risultò autorizzato dalla magistratura. Ma don Giuseppe reagì [illegible] rabbia, [illegible]trandosi con l'autorità giudiziaria. Il caso resta aperto. Ma ora, un esercito di parrocchiani si è schierato dalla parte del sacerdote con una sottoscrizio[illegible] già inviata al Presidente della Repubblica e ai ministri degli Interni e di Grazia e giustizia.

I fedeli «in rivolta» esprimono «incondizionata solidarietà» nei confronti del loro pa[illegible] e chiedono a Scalfaro che sia fatta piena luce sull'episodio della microspia. [m. p.]

[illegible]PERIA

«Isolati» [illegible] carcere

Bimbo [illegible] Nuove [illegible] ai tre arrestati?

[illegible] Uno dei [illegible] turpi individui di Imperia, arrestati dai carabinieri di Imperia perché hanno abusato di un bimbo minorenne, uno scolaro [illegible] soli undici anni, [illegible] sospettato [illegible] lo sconosciuto esibizionista che, nei [illegible], aveva compiuto atti osceni davanti alle scuole elementari di Castelvecchio. E' la nuova, inquietante pista seguita dagli inquirenti [illegible] dalla magistratura.

In [illegible] Inturri, 22 anni, Ivan Amberto, 20, [illegible] Bruno Vivaldi, 62, di Pontedassio, [illegible] tenuti isolati, lontano dagli altri detenuti, che disprezzano i pedofili. Il trio è accusato di sfruttamento della prostituzione, violenza carnale, atti di libidine, minacce e percosse. A Imperia sono rinchiusi anche i familiari di un altro bimbo che nell'81 aveva dovuto subire le «attenzioni» di Vivaldi, espulso dal Canada per reati [illegible] sfondo sessuale. [s. d.]

SAVONA

SAVONA [illegible]

T. Chiabrera — Ore 21 — RIPOSO

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 7000/5000
Un giorno [illegible] ordinaria follia — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. [illegible] 1h 53' [illegible]

Diana 1 — [illegible]. 825.714 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Il mio amico scongelato — di L. Mayfield, con S. Astin, B. Fraser, P. Shore (Usa '92) — [illegible] ragazzi, scavando nel giardino di casa, portano alla luce un cavernicolo perfettamente conservato. Questi, scongelato, scopre la vita moderna N.V. 1h 43' Comm.

Diana 2 — [illegible]. 825.714 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' [illegible]

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 16,30/18,[illegible] 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Un [illegible] [illegible]ile — di M. Newell, con M. Richardson (G.B '92) — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h [illegible] Comm.

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Bagliori nel buio — di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Shaffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h [illegible] Fantascienza

Filmstu[illegible] — Or.: 20/22,30 — Lire 6000
La moglie del [illegible] — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. [illegible] 50' Dramm.

Jolly — Tel. [illegible] — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 9000/6000/5000
[illegible]ali eccitazioni oscene

Salesiani — Ore 15,30 — Lire 6000/4000 — [illegible]

[illegible]
Colombo — Tel. 640.263. — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000 — OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: [illegible] — Lire 8000/5000
Ricomincio [illegible] — di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' Commedia

[illegible]
[illegible]mbra — Tel. 51.419. L. 8000/5000 — Or.: 20/22. Fest. 16/22
Alive - I sopravvissuti — di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' [illegible]

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,30/22,30; pref. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 7000/4000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Teatro [illegible]e — Ore 21 — Lire 15.000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Vallechiara — Or.: 15,30/20,30 — Lire 4500 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 504.234. L. [illegible] — Or.: 20/22; pref. o fest. anche 16/18
Aspettami [illegible] per venire

[illegible]
Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Gli Aristogatti — [illegible] Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matissa, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 18' Cartoni animati

[illegible]
Loanese — T. 669.961. L. 8000/5000 — Or.: 20,30/22,30. Fest.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strad[illegible] due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alle line del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20,30/22,30; pref. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Un giorno di ordinaria follia — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' [illegible]

[illegible]
Lux — Or.: 15/17/21 — [illegible] 6000/4000 — CHIUSO [illegible]

[illegible]
Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 16/22,40 — Lire 6000
[illegible] del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 16/22,40 — Lire [illegible]
[illegible] bella e la [illegible] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. [illegible] Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

IMPERIA

[illegible]
Centrale — Or.: 16,15/20,15/22,30 — Cineforum — Abb. 29 film L. 35.000
Garage Demy — di A. Varda, con P. Maron, E. Joubeaud (Fra '91) — La vocazione di un regista, di un'infanzia felice, e di un grande amore per il cinema. Un racconto per immagini dedicato al marito morto prematuramente. N.V. 1h 57' Biografico

Dante — Lire 9000 — Riduzione L. 6000 — CHIUSO PER FERIE

Imperia — Lire 9000 — [illegible]ne L. 6000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
La [illegible]ella e la [illegible] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Carri — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000 — OGGI CH[illegible]

[illegible]
Olimpia — Or. in. 15/ult. 22,30 — L. 5000/4000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Cristallo — Or.: 15/21,15 — Lire 5000/rid. 4000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Dianese — Or.: [illegible] — Lire 7000 — Riduzione L. 6000 — OGGI RI[illegible]

[illegible]
Don Bosco — Or.: 15/21 — Lire 5000/rid. 4000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Ariston — Or.: inizio 16 ult. 22,30 — Lire 10.000 — Riduzione L. 6000
Blade Runner — di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '82) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' Fantastico

Centrale — Or.: in. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000 — Riduzione L. 6000
[illegible] — **Qualcuno da amare** — di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, A. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e prova[illegible] Sentimentale

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — Lire [illegible]
Il mio amico scongelato — di L. Mayfield, con S. Astin, B. Fraser, P. Shore (Usa '92) — Due ragazzi, scavando nel giardino di casa, portano alla luce un cavernicolo perfettamente conservato. Questi, scongelato, scopre la vita moderna N.V. 1h 43' [illegible]

Orfeo — Tel. 82.333 — Iniz. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000 Riduz. 6000
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/6000
Proposta indecente — di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresi[illegible] e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una [illegible] a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramm.

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000 Riduz. 6000
Lezione di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' Dramm.

GENOVA

[illegible]
T. Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697 — Or.: 21 — L. 70.000/50.000/30.000 — OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — Tel. 570.42.33 — Or.: 21 — Lire 33.000/27.500 — OGGI RIPOSO

T. della Corte — Tel. 570.24.72 — Or.: 20,30 — Lire 37.000/26.000 — OGGI RIPOSO. Da domani riprendono le repliche di **Tuttosà e Chebestia**, di Coline Serreau. Regia di Benno [illegible]. Compagnia del Teatro di Genova con Luca De Filippo, Lello Arena, Helena Bulyan

T. [illegible] — Tel. [illegible] — Or.: 20,30 — Lire 37.000/26[illegible] — [illegible]

T. [illegible] — in Sant'Agostino — Tel. 247.079 — Or.: 21 — Lire [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Sala Carignano — Tel. 693.533 — Or.: 16 — Lire 27.000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Ariston 1 — Tel. 208.549 — Or.: 16,20/18,20/20,20 22,35. Lire 10.000
Un cuore in inverno — di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, [illegible]brica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 60' Drammatico

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 16,20/18,20 20,20/22,35 — Lire 10.000
[illegible] aprile — di M. Newell, con M. Richardson (G.B '92) — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in [illegible] castello italiano. N. V. 1h 58' Comm.

Augustus — Tel. 586.810 — Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — [illegible]
Lo sbirro, il [illegible] e la [illegible] — di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' [illegible]

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Or.: 16/18,10/20,20 22,30 — Lire 10.000
Lezioni [illegible] piano - [illegible] Piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' Dramm.

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.000
Othello — di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' Dramm.

Grattacielo — Tel. 564.403 — Or.: 15,30/17,55/20,20 22,30 — Lire 10.000
Proposta [illegible] — di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra [illegible] capogiro N.V. 1h 50' Dramm.

Lux — Tel. 561.891 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 10.000
Graffiante [illegible] — di S. Martino, con V. Belvedere, R. Nummi, S. Grandi (Italia '92) — Un giovane manager in carriera, alla vigilia del matrimonio, incontra una ragazza senza inibizioni né pudori e la sua vita ne è sconvolta. V.M. 14 1h 42' Erotico

Odeon — Tel. 388.298 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.000
La scorta — di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia i[illegible]ta da un collega ucciso. N. V. 1h 50' [illegible]

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 16/18,10/20,20 [illegible] — Lire 10.000
Come l'acqua per il cioccolato — di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. [illegible] Commedia

Palazzo — Tel. 565.512 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 — Lire 10.000
Il grande cocomero — di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' Drammatico

Universale 1 — Palazzo dello Spettacolo — Sala 1. Tel. 582.461 — Or.: 16,10/18,20/20,30 22,40. Lire 10.000
Qualcuno da amare — di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-foo[illegible] ad amarsi. N. V. 1h 45' [illegible]

Universale 2 — Palazzo dello spettacolo — Sala 2. Tel. 582.461 — Or.: 16/18,10/20,20 22,30. Lire 10.000
Bagliori nel buio — di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Shaffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' [illegible]

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3. Tel. 582.461 — Or.: 16,10/18,20/20,30 22,40. Lire 10.000
L'amico scongelato — di L. Mayfield, con S. Astin, B. Fraser, P. Shore (Usa '92) — Due ragazzi, scavando nel giardino di casa, portano alla luce un cavernicolo perfettamente conservato. Questi, scongelato, scopre la vita moderna N.V. 1h 43' Comm.

Verdi — Tel. 582.137 — Or.: 16,15/18,20/20,25 22,30 — Lire 10.000
Un giorno di ordinaria follia — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' Dramm.

Centrale 1 — Tel. 580.380 — Lire 10.000
Sessual[illegible]

Centrale 2 — Tel. 580.380 — Lire 10.000
Le grandi tette [illegible] — **L'hotel del piacere**

[illegible] — Tel. 281.566 — Lire 9000/5000
Wet and wild — **Anal katzen**

Cristallo — Tel. 299.957 — Or.: 10 — Lire 6000
Emmanuelle pretty woman

Eldorado — Or.: 10
Inferno anal [illegible]

[illegible]
Amici del Cinema — [illegible]. 413.638. — Or.: 20,15/22,15 — L. 6000. Tessera L. 5000
Amore all'ultimo morso — di J. Landis, con A. Parillaud, R. Loggia, A. Lapaglia (Usa '92) — Una vampira metropolitana, abituata ad attaccare i cattivi della notte, decide di dare la caccia a un «nosferatu» mafioso. V. M. [illegible] 1h 54' Horror

Fritz Lang — Tel. 219.768 — Or.: 21,15 — L. 6000. Tessera L. 5000 — OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.936. — Or.: 20,15/22,30 — L. 7000. Tessera L. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Movie Club — Tel. 300.033 — Or.: 21,15 — L. 6000. Tessera L. 5000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Eden-Pegliclnema — Tel. 683.029 — Or.: 15,30/17,40/20/22,10 — Lire 8000/5000 (lun. 5000) — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Ambrosiano — Or.: 20,15/22,30 — Lire 6000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
San Siro — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
Toys — di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h Fantastico

[illegible]
Centrale — Tel. 286.033. — Or.: inizio 16 — Lire 6000
Lo [illegible], il [illegible] e la bionda — di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' Commedia

[illegible]
Augustus — Tel. 61.951 — Or.: inizio 21,30 — Lire 6000
Un giorno [illegible] ordinaria follia — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' Dramm.

[illegible]
Astor — Tel. 309.686 — Or.: inizio 16 — Lire 6000 — NON PERVENUTO

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: inizio 20 — Lire 6000
Accerchiato - [illegible] To Run — di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '93) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare [illegible] donna a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli N. V. 1h 40' Drammatico

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: inizio 16 — Lire 6000
Fiorile — di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '93) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' [illegible]

[illegible]
Ariston — Tel. 41.505 — Or.: inizio 16 — Lire 6000
Toys — di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano con[illegible] soldatini e videogames aggressivi. N. V. [illegible]

TV PRIVATE

Sardegna Uno
14,50 **Teleimmagini 24** [illegible]
15 — **Calcio a cinque**
18 — **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna giornale**
18,40 **Maria, Maria**, telenovela
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Sardegna giornale**
20,40 **Girando intorno al cespuglio di more**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Excelsior**, spettacolo
24 — **Taurus**, rubrica

Telestar
14,30 **Super Dog Black**, telefilm
18,25 **Veronica il volto dell'amore**
19,05 **Marron Glacé**, novela
19,05 **Lui lei e gli altri**
20,30 **I quattro rivali**, film
23,45 **Vegas**, telefilm

Telearcobaleno
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20,30 **Zona franca**, di G. Funari
22,30 **Telegiornale Tga**
23,45 **Bar sport**, speciale Ponente

Telenord
12,45 **Avventure di frontiera**, tf.
13,30 **Cara cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **Obiettivo gente**, news
16 — **Cartoni animati**
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Sky ways**, telefilm
19 — **Telegiornale**
19,20 **Telegiornale**
19,30 **Obiettivo gente**, news
19,55 **Tg Savona**
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **Andiamo al cinema**
20,40 **Sky Ways**, telefilm
21 — **L'uomo e la terra**, documentario
21,30 **Tg Liguria**
22 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm

Canale 7
16 — **Cartoni animati**
16,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
17,15 **Viaggio con l'avventura**, doc.
18 — **News**, informazione
18,05 **Replay sport**, rubrica
18,45 **Tg Imperia**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
19,50 **Tg Genova**
20 — **Tg Liguria**
20,30 **Canale 7 sport**
21 — **Viaggio con l'avventura**
21,30 **Tg Genova**, rubrica
22 — **Tg Liguria**
22,40 **Tg Imperia**
23 — **Motor shop**, rubrica
23,30 **Obiettivo gente**, news
23,45 **Motor shop**, rubrica

Telecittà
17,15 **Mtv at the movies**
18 — **Mtv's hit list uk**
18,55 **News file**, tg in inglese
20 — **Mtv unplugged with 10,000 maniacs-premiere**
21,40 **Out**, miniserie
22,40 **Telecittà notizie**
23,30 **Zia Mary**, film

Telecupole
14 — **Informazioni regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **California**, sceneggiato
20,25 **Obiettivo agricoltura**
20,55 **Programma musicale**
22,45 **Rubrica**
24 — **Film**

Primocanale
14 — **Portobello road**, redazionale
18,30 **Market**
19,30 **Punto sera**, notiziario
20,15 **Zona franca**, con G. Funari
22 — **La voglia matta**, sit. com.
22,32 **Punto sera**, notiziario
23 — **Auto tv**

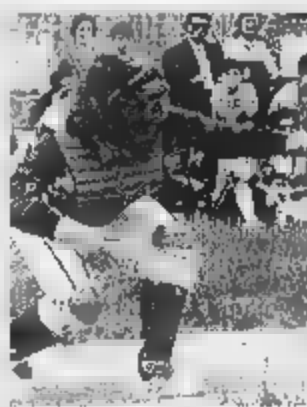
T.C.S.
14 — **Aspettando il domani**, teler.
14,30 **Valeria**, telenovela
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,30 **7 in allegria ci fa compagnia**
17,35 **Cartoni animati**
17,50 **7 in allegria bizzarro**
17,55 **Cartoni animati**
18,10 **U.S.A. today games**
18,15 **Cartoni animati**
18,50 **7 in allegria al canto**
19 — **Doctor doctor**, telefilm
19,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
20,30 **I cacciatori del cobra d'oro**, film
[illegible] **Colpo grosso story**
23,10 **L'amante giovane**, film

Mixer Tv
15 — **Il dottor Chamberlain**, telenovela
17 — **Switch**, telefilm
18 — **Señora**, telenovela
19 — **Tg Sv - Tg Im**, tg provinciale
19,20 **Tg Genova**, tg provinciale
19,30 **He-man**, cartoni
[illegible] — **Brave star**, cartoni
20,15 **Capitan Dick**, cartoni
20,30 [illegible], film
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
22,45 [illegible], informazione

Teleregione
13 — **Starlandia**, rubrica
14 — **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi, cartoni
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Sceneggiato**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **Destini**, serial tv

- Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Nuoto: un amaro «Sette Colli»

Alla XXXI edizione del «Sette Colli» di Roma, prova generale in vista degli Europei di Sheffield, ma avara di soddisfazioni per i nuotatori liguri. Nessuno è salito sul podio e, ancor peggio, solo in cinque hanno assaporato il gusto della finale «A». Il miglior risultato assoluto, un 5° posto, è stato ottenuto da Antonio Lucia dell'Arenzano nei dorso e da Marco Formentini, il nuotatore della Rapallo Nuoto che gareggia per i Carabinieri, nei 200 farfalla; 7° posto per Luca Baldini dello Sturla nei 400 misti, e ancora per l'arenzanese Lucia nei 00 dor. Unica presenza femminile ligure in finale, quella della sturlina Giorgia Zani nei 200 misti: ottava. Questa edizione del «Sette Colli» ha dato anche risultati cronometrici inferiori alle attese, cosa non di buon auspicio in vista della manifestazione britannica. Nella vasca romana nuoto lascia ora spazio sincronizzato, poiché fino al è in programma il XII «Roma Sincro». [g. s.]

Coopsette verso i playoff

GENOVA. Prosegue la marcia della Coop i playoff che assegnano lo detto softball. Nei due impegni casalinghi contro l'Azzanese le genovesi hanno ottenuto altrettante vittorie: 7-0 nella prima partita e nella seconda. Le avversarie, battute così seccamente, pur sempre la terza forza del girone 2. Nel primo incontro, con protagonista Gina Weber, punti nel primo inning (uno), nel terzo (3) e nel quinto (3). Secondo incontro che poteva iniziare in maniera negativa per la Coopsette, 3-0 a favore dell'Azzanese, se l'arbitro non avesse considerato valida una presa della Comberlato il guanto caduto a terra. Caso insolito, applicazione particolare del regolamento parte dell'arbitro che considerava la pallina non caduta sul terreno, ma rimasta nel guanto... Buon per la Coopsette, che ha poi lasciato alle avversarie i due punti solo nel quarto inning, quando era già in netto vantaggio. [g. s.]

Pallanuoto: i commenti dopo il successo sul Pescara

E' la Rari dei record

I biancorossi alla quarta finale scudetto in altrettante stagioni: mai nessuno così

Alberto Angelini, una delle più belle realtà mostrate in questa stagione dalla Rari

SAVONA. Rari, ovvero l'esperta per le imprese difficili. Dove sa sempre rispondere nella maniera migliore: vincendo. E' quel che è successo nella «bella» col Pescara; le due rivali erano in perfetta anche inattesa parità: vittoria savonese in Abruzzo, colpaccio del Pescara in corso Colombo. Sabato, poi, la determinazione di tutto l'ambiente biancorosso ha trascinato i ragazzi Mistrangelo alla quarta finale-scudetto consecutiva, un vero record per la pallanuoto italiana.

passato. passiamo in rassegna le finali biancorosse: nel '90 Rari per la prima volta in odore di scudetto si trova di fronte più esperta Canottieri Napoli, la quale passando subito in Colombo trova poi molte difficoltà a superare il Savona tre incontri (allora le finali si giocavano al meglio delle cinque partite).

Ma l'anno dopo la Rari, guidata magistralmente da Manuel Estiarte, conclude la stagione regolare imbattuta e travolge tutti anche nei playoff, superando nelle finali un rassegnato Pescara un secco 2-0: è il primo tricolore. Poi, la storia recente con la non facile affermazione, solo alla «bella» di corso Colombo, contro il Recco. Roba di fa. Sempre in questo periodo, tre Coppe Italia (1990, '91 '93) una finale Coppa dei Campioni (1991).

Riecco il Posillipo. Ora per i biancorossi ano i rivali di un tempo, giunti a una finale cui mancavano da 5 anni, la squadra che nel corso della regular season dopo aver avuto un gran vantaggio sulle avversarie ha rischiato di raggiunta proprio dal Savona, in seguito prestazioni certo esaltanti, basate più sul valore dei singoli che sul collettivo.

Questioni di lotte interne? Sì, ci sono anche queste voci a circolare nell'ambiente della pallanuoto (i Porzio e Gandolfi, si dice, contro Sostar e Humbert). La dirigenza del Posillipo, anche per ovviare a questi problemi, ha cercato procurarsi un tifo infernale, gemellandosi con gli Ultras Napoli Calcio: un risultato che con la Roma ha funzionato, visto che martedì e sabato la «Scandone» sembrava un inferno: perfino difficile sentire i fischi degli arbitri.

Così quest'anno. Tenendo conto soli risultati della stagione regolare, bilancio tra Sa Posillipo in perfetta parità: vittoria napoletana in corso Colombo, savonese alla Scandone. Comunque nelle tre gare finale (30 giugno l'andata, 3 luglio il ritorno, il 6 l'eventuale «bella»), può accadere tutto. Tutte le sfide si giocheranno alle 17,30 in base all'accordo della Fin con la Rai per permettere la trasmissione in diretta radiofonica.

Uno scorcio del pubblico durante il match di sabato: ha avuto una parte di rilievo nell'affermazione biancorossa

Parla Rudic. Molto belle le parole che il c.t. della Nazionale, Ratko Rudic, presente sabato in tribuna a Savona, ha avuto nei confronti della squadra di Claudio Mistrangelo: «E' stata veramente bella e difficile partita, tra formazioni molto simili, e che avrebbero meritato entrambe la qualificazione. Però devo dire che i padroni di casa hanno dimostrato una determinazione esemplare, si vedeva che volevano fortemente la finale: l'hanno conquistata ancor prima di scender in vasca».

Poi Rudic passa alla finale: «Il Posillipo una squadra molto forte, e avrà il vantaggio di giocare due delle teoriche tre sfide Comunque una Rari con questa determinazione potrebbe non aver problemi nemmeno dovendo disputare due gare Napoli. Sarà sicuramente una finale interessante».

Pareri biancorossi. Tra i protagonisti della partita, uno dei più felici sicuramente Alberto Ghibellini, che proprio sabato compiva vent'anni: «Non potevo festeggiare in maniera migliore compleanno. Abbiamo giocato veramente bene, mo stati in vantaggio e nel finale abbiamo controllato un possibile loro ritorno nel migliore dei modi».

E Posillipo? Ghibellini: «Non importa l'avversario, l'importante è in finale, trovassimo la Roma sarebbe lo stesso». Da ricordare che per Ghibellini è la seconda finale consecutiva: l'anno l'aveva raggiunta con la calottina del Recco anche se poi non aveva potuto affrontare il Savona a causa di un infortunio.

Anche Mirko Vicevic è molto soddisfatto: «Penso che la Rari questa quarta finale consecutiva si sia inserita di diritto tra le grandi squadre della pallanuoto europea sempre. Oggi abbiamo giocato bene, Posillipo dovremo dare ancora di più. E in ogni caso c'è tempo per prepararci e per pensarci».

Paolo Petronelli dev'essere una specie «stregone» della squadra: molto spesso i suoi pronostici si avverano. Prima degli scontri col Pescara aveva affermato che avrebbe voluto raggiungere il primato delle quattro finali, così è: «Lo volevo proprio questo record, e grazie a tutta la squadra stato possibile ottenerlo. Ora in finale può accadere di tutto, è inutile negarlo: noi crediamo decisamente nello scudetto». Attento, dunque, Posillipo: il «mago» di Savona ha già il verdetto...

E adesso, parola due protagonisti assoluti della sfida con gli abruzzesi: Gianni Averaimo e Massimiliano Ferretti. Averai «Non ho giocato bene solo io, ma tutta la squadra. Abbiamo messo sulla bilancia una perfetta prova del collettivo. La partita di martedì ci aveva fatto dormire per quattro giorni, ma ci ha insegnato che possiamo sottovalutare nessuno: la svolta, anche se può sembrare controsenso, credo sia stata proprio quella sconfitta».

Ferretti riprende invece alcune dichiarazioni di Mistrangelo, esaltando la società: «Un club che centra quattro finali in quattro anni può esser solo grandissimo. Per noi giocare Savona motivo di grande orgoglio, e aiuta ad andare avanti anche nei momenti difficili. La vittoria deve servire anche a tutti coloro che dopo nostra sconfitta si divertono a dire che terminato un ciclo, che la Rari finita. Questa è la nostra risposta. Infine, un abbraccio grande al pubblico che una volta è stato l'ottavo uomo in vasca; il successo è dedicato anche loro».

Infine la parola al grande ex, Manuel Estiarte: «Quando sei in vasca, è logico che la tifoseria di casa ti prenda di mira. Ma non ci faccio caso, fa parte dello sport. Appena esco dall'acqua, che a Savona ho solo degli amici, ed è quel che conta». sulla partita: «A differenza di martedì, ci è andato tutto storto. Alla Rari complimenti e un "in bocca lupo" per le sfide col Posillipo. Non sarà facile, il Savona ha le carte in regola per provarci». Non ci dubbi, insomma sul «tifo» di Manuel.

Roma beffata (e furente) nell'altra sfida

Posillipo, ovvero l'arte d'arrangiarsi

Settima finale, due partite in : quest'anno la Napoli pallanuotistica sente di esser vici non mai nel passato allo scudetto. Le mancate soddisfazioni venute dal calcio arrivate dalla waterpolo: sabato alla «Scandone» c'erano tifosi di Mergellina e del Vomero, di Capodimonte e Santa Lucia, dello storico Rione Sanità naturalmente di Posillipo. Un tifo calcistico, tremila e più persone a spingere i rossoverdi verso la finale.

E questo clima si ripeterà a fine giugno-inizio luglio, nelle sfide casalinghe che il Posillipo avrà a disposizione contro il Savona. Eh sì, perché la regular season stata veritiera: le pri due della stagione effettiva di fronte anche in finale. Più patemi per i napoletani rispetto ai biancorossi di Mistrangelo, questo è il primo punto da analizzare. Il Posillipo, sempre rifacendosi a un parallelo calcistico, ha seguito l'iter del Milan: irresistibile nelle prime 11 giornate (unico passo falso quello nel derby, partita che sfugge a ogni pronostico); poi, un girone di ritorno «al risparmio», solo 14 punti contro i 20 della prima metà torneo.

Si pensava un rilassamento, o una preparazione specifica data alla squadra da Paolo De Crescenzo. «Vedrete nei playoff: quelli ritornano insuperabili», dicevano gli ottimisti. In parte smentiti: forti sì, ma più irresistibili. Due partite per far fuori il Catania, quindi il brivido in semifinale nella prima sfida «vera»: Roma sul parziale di 1-0, e per due volte a Napoli vicina al colpaccio-finalissima.

sempre battuta in maniera troppo chiara: martedì al termine di una gazzarra in vasca che ha chiaramente favorito i napoletani; l'altro ieri una rete Gandolfi, nel finale del terzo tempo, che Gazzarini ha parato respingendo sull'acqua. Ma dove, al di qua o al di là dell'immaginaria linea fra i due pali? Nella pallanuoto esiste una riga bianca, quella appunto immaginaria porta: anche un giudice, e due bandierine sventolate meno, possono decidere una finale...

Roma che ha ingoiato il rospo senza arrendersi; Posillipo che ha sofferto, ma ha fatto valere la maggior esperienza in match un certo livello (non dimentichiamo che i giallorossi Nando Pesci avrebbero centrato la prima finalissima della loro storia) irretendo gli avversari, sfruttando una delle poche superiorità numeriche dei 36 minuti (partita estremamente corretta, tanto diversa dalla «gara 2»), per portare Gandolfi alla rete decisiva. 54' al termine, fuori Feoli; dopo 18 secondi il tiro incrociato di Gandolfi, replay di quello storico di Barcellona nel sesto overtime: uno che non perdona. Ma non super-Posillipo di alcuni mesi fa, queste premesse deve partire la carica della Rari Nantes Savona.

Giancarlo Scartozzoni

Anche la serie B vola verso la fase conclusiva: nel girone «Centro» non conosce ostacoli la marcia del super-Chiavari

Il Bogliasco vince lo scontro diretto e aggancia la vetta

Successo senza discussioni sul Torino '81, raggiunto al comando dai genovesi

Tutto quel che stato detto negli ultimi mesi potrebbe esser cancellato colpo di spugna dal prossimo Consiglio federale. Anche la serie cadetta verrebbe coinvolta nella riforma dei campionati, con le prime due ogni girone promosse automaticamente alla A, suddivisa in due gironi di 10 squadre l'uno (sopra sarebbe una A di Eccellenza 12 squadre). Comunque Bogliasco e Chiavari, anche Forze Armate e Sturla per rimanere in ambito ligure, per cautelarsi continuano a vincere. Se poi, a fine stagione, arriverà la «lieta novella», tanto di guadagnato.

Girone Nord. Ristabilite le gerarchie in acqua: il Bogliasco ha battuto nettamente l'ex capolista Torino '81 (14-10), raggiungendo i piemontesi in vetta. Ma il Fanfulla non demorde: un Arenzano irriconoscibile, i lombardi dilagano chiudendo sul 23-10. Arenzanesi che han quindi perso l'ultima opportunità per rilanciarsi in alta quota, in classifica superati anche Sori (risicato 15-14 a S. Donato con la Snam). La Crocera e Mameli, salvo rimescolamenti finali, son destinate alla C: i primi hanno perso a Padova col Plebiscito (15-6), i secondi a Trieste la Triestina (19-10). Classifica dopo la quinta di ritorno: Bogliasco e Torino p. 23; Fanfulla e Plebiscito 20; Sori 17; Arenzano 16; Triestina 8; Snam 7; Crocera 4; Mameli .

Girone Centro. Allenamento della Chiavari Nuoto a Firenze (19-10 senza neppure spingere più il piede sull'acceleratore, eclatante anche il successo dello Sturla nella sempre calda vasca Lerici (21-14). Forze Armate-Ravenna veniva considerato come uno spareggio tra seconde, e gli spezzini hanno fatto valere fattore vasca imponendosi per 13-12. In coda punti vitali per il Lavagna grazie al 16-15 l'Univer Bologna: successo vale il riaggancio ai lericini sul penultimo gradino, per quattro giornate finali che si annunciano emozionanti tanto per il secondo posto quanto per terz'ultimo penultimo. anche in questo caso occorrerà attendere il Consiglio federale per le preannunciate modifiche. Altro risultato: Edera Trieste-Andrea Doria 16-14. Classifica: Chiavari Nuoto p. 27; Forze Armate 21; Sturla 20; Ravenna 18; Andrea Doria 15; Bologna e Edera Trieste 12; Lavagna e Lerici 7; C Firenze 1. [g. s.]

Anche l'Imperia effettua il rendez-vous

Il big-match tra Rari Nantes Isnardi Imperia e Quinto ha oscurato per importanza altre quattro gare della terza giornata ritorno della serie C. Il risultato non ha deluso attese dei padroni di che hanno riaperto il discorso per la promozione in serie B, battendo la capolista appaiandola in classifica. La piscina «Cascione» era piena di tifosi, che hanno spinto l'Imperia verso una vittoria al fotofinish: 13-12 (2-4 5-2 4-3 2-3).

L'Imperia è partita contratta, e nel primo tempo ha commesso parecchi errori. La bravura locali è stata quella di non innervosirsi, e di riprendere fiato con il passare di minuti. cisiva una volta il «vecchio drago» delle piscine, Lello Steardo, autore di 6 reti. Bene anche Onofrietti, Drago, Baglietto e Spreapino. Tra gli sconfitti del Quinto i migliori sono stati Torreno reti e De Ferrari (due). Nel convulso finale, il Quinto ha anche protestato per l'arbitraggio, e ha chiesto due verifiche tecniche rapporto del tavolo di giuria.

Risultati: Dino Rora-Arona 12-8; Aragno-Cn Torino 14-12; Marassi Nervi-Endas Genova 4-5; Novara-Rapallo 12-5; Isnardi Imperia-Quinto 13-12. Classifica: Quinto ed Isnardi Imperia p. 22; Novara 20; Dino Rora 14; Marassi Nervi 12; Endas 9; Aragno 8; Rapallo 6; Arona 5; Cn Torino 2. [d. s.]

Nel balon è anche il momento degli infortuni: problemi per Dogliotti, Bellanti e Bertola

Da Aicardi e Pirero le grandi delusioni

Il mancino ko con Tonello, la Taggese si fa rimontare

Gli infortuni hanno caratterizzato gli incontri della penultima giornata d'andata. A Ceva Bertola, «spalla» di Rosso, ha giocato in condizioni fisiche menomate per problemi al menisco [illegible] ginocchio sinistro. In settimana dovrebbe [illegible] operato: starà fuori almeno due mesi. A Cortemilia Dogliotti, impegnato nel derby con Dotta, [illegible] dovuto anticipare l'uscita dallo sferisterio al 14° gioco, a causa [illegible] dolore improvviso alla spalla destra. Si spera [illegible] tratti di una forma infiammatoria e non di uno stiramento o di uno strappo muscolare. Infine Bellanti, alle prese [illegible] sospetta pubalgia è già impedito a concludere il match con Vacchetto, ha giocato in condizioni fisiche precarie anche contro Pirero.

Il confronto [illegible] Cortemilia [illegible] Dotta e Dogliotti è stato dunque deciso dall'infortunio sofferto dal battitore della Spec. Finale di 11-6 per il capolista, che ha comunque trovato più difficoltà del previsto nel fronteggiare un avversario determinato e tenace. Al riposo sul 5-5. Dogliotti ha avuto una flessione [illegible] ripresa del gioco, culminata [illegible] l'uscita di scena per infortunio. Negli spogliatoi è apparso molto provato: «Mi ero preparato bene, stavo giocando alla pari, spero veramente che non si tratti di un infortunio grave».

Sergio Corino, d.t. di Dotta, conferma: «Un bell'incontro fino all'uscita di Dogliotti. Noi stiamo giocando bene, Dotta ha avuto un leggero calo negli ultimi incontri, normale [illegible] la preparazione che prevede [illegible] crescendo per le [illegible] finale. Per Dotta quindi [illegible] crisi. Finora è [illegible] battuto solo da Molinari, e continuerà a macinare [illegible] anche nei prossimi incontri avversari e punti, dedicando le vittorie ad Elena, la studentessa [illegible] Cairo [illegible] negli ultimi mesi è stato spesso visto».

A Caraglio trasferta sfortunata per Aicardi contro Tonello, vincitore alla fine per 11-5. Il mancino di Testico ha giocato abbastanza bene, ma è stato poco aiutato dalla squadra e in particolare dalla «spalla» Novaro, che ha giocato in non buone condizioni e alla fine ha accusato un malore. Tonello e in particolare Dodo Rosso hanno sbagliato poco, sfruttando l'occasione per cogliere un punto pesante. Strana squadra quella [illegible] Caraglio: si esprime al meglio solo coi rivali più quotati.

Gran delusione a Cuneo per [illegible] Taggese. Pirero, in vantaggio 10-6 su un Bellanti in evidente difficoltà, che zoppicava e mostrava difficoltà a muoversi, [illegible] fatto rimontare fino al 10 pari e poi ha perso. Un punto buttato via dalla quadretta rivierasca, che fino a quel momento aveva giocato bene. Una prova d'orgoglio per Bellanti, che sebbene poco aiutato dai compagni ha vinto quasi da solo un incontro che nessuno, compresi i suoi tifosi, poteva sperare fosse [illegible] grado [illegible] ribaltare.

Della vittoria (11-8) di Molinari a Ceva contro Arrigo Rosso c'è poco da dire. Rosso non sta giocando benissimo, Bertola era [illegible] campo per onor di firma e Molinari ha vinto facile. Nella seconda parte [illegible] match ha mostrato [illegible] essere [illegible] campione: palloni battuti attaccati all'appoggio, come nei momenti migliori e grande sfoggio di tecnica pallonistica al ricacciο.

Infine Sciorella-Balocco. Vittoria dei locali per 11-8, contro un [illegible] insidioso. Per Sciorella la conferma di una ritrovata condizione fisica e psicologica, che lo riporta tra i protagonisti con la certezza di rappresentare un ostacolo temibile anche per gli avversari più quotati.

Enrico Marchisio

Risultati: Arrigo Rosso-Molinari 8-11; Dotta-Dogliotti 11-6; Tonello-Aicardi 11-5; Sciorella-Balocco 11-6; Bellanti-Pirero 11-10; Classifica: Dotta p. 8; Molinari e Sciorella 6; Aicardi, Dogliotti, Rosso e Vacchetto 5; Bellanti e Pirero 3; Balocco e Tonello 2.

PROSSIMO TURNO

Mercoledì due partite

Il massimo campionato si prende due giorni [illegible] riposo e solo dopodomani, mercoledì, prevede i primi due incontri dell'ultima giornata d'andata. Entrambi in notturna, alle 21,15, a Diano Castello e a Cengio. Sullo sferisterio rivierasco Sciorella ospita il fanalino di coda Tonello, peraltro caricato dall'imprevista vittoria su Aicardi. A Cengio è quasi derby tra Dogliotti, alle prese [illegible] i postumi dell'infortunio di sabato, e la Taggese di Pirero in cerca di riscatto. Al giro [illegible] boa la serie A ha già consolidato indicazioni di massima e sorprese. Tra le squadre a rischio per la qualif[illegible] a sei per la poule-scudetto, l'Astor Ceva di Rosso [illegible] dovrà fare a [illegible] di Bertola per alcuni mesi, e la SubalCuneo [illegible] Bellanti col capitano alle prese [illegible] gravi problemi fisici. Sembra già tagliato fuori Tonello, mentre Balocco e in particolare Pirero possono sperare an[illegible] qualche battuta a vuoto dei diretti avversari. Un buon campionato al contrario per Sciorella e Vacchetto, [illegible] problemi Dotta, enigmatico Aicardi, in [illegible] verificare le proprie condizioni Dogliotti. Il tricolore Molinari non sta giocando benissimo, [illegible] è già a quota [illegible] non dovrebbe [illegible] problemi. **[e. m.]**

Bellanti, grande rimonta contro Pirero ma grossi guai per una sospetta pubalgia

Pieve di Teco, tutto facile

In serie B resiste solo Spigno
Sabato c'è lo scontro al vertice

Il Pieve di Teco sembra [illegible] conoscere ostacoli. La quadretta di Mariano Papone è andata a vincere con un secco 11-2 sul campo della Bormidese di Navoni. E' [illegible] una partita, come dimostra il risultato, assolutamente a senso unico. Papone è entrato in campo molto concentrato, e conscio della difficoltà dell'incontro. I locali venivano da due importanti vittorie, ottenute contro Doglianese e Libertas Savona, e quindi in ottima salute.

Ma sul campo Papone, forte sia in battuta che al ricacciο, ha concesso solo due giochi ai locali, chiudendo il primo tempo in vantaggio per 8-2. Il Pieve di Teco giocava [illegible] il lutto [illegible] braccio per la morte del giocatore della squadra Esordienti, Marco Cattaruzza. Prima dell'incontro l'arbitro Ezio Del Monte (buona la sua direzione) ha fatto anche osservare un minuto [illegible] raccoglimento.

Sulla partita commenta il presidente del Pieve di Teco, Renzo Brunengo: «Non pensavamo di chiudere con un risultato del genere questo incontro. La squadra è in notevole crescita e siamo felici di poterci gustare anche per questa settimana il primato». Sabato prossimo a Pieve di Teco è tra l'altro in programma la sfida [illegible] vertice tra i locali e la Pro Spigno.

L'altra leader della classifica non ha infatti avuto problemi nel superare per 11-4 la formazione della Doglianese, capitanata da Terreno. La Pro Spigno, con Ghibaudo rigenerato dopo la sconfitta [illegible] domenica scorsa a Bardino, e [illegible] Franco Suffia [illegible] grande evidenza, ha dimostrato di avere ancora le carte in regola per disputare come [illegible] passata stagione un torneo tra le prime della classe.

Dice Franco Suffia: «Il segreto del nostro successo è [illegible] dubbio l'amicizia che ci lega. Con Ghibaudo giochiamo insieme da tre anni, e speriamo di continuare in coppia per altre stagioni. La partita? Dice già tutto il risultato. Non c'è stata storia. Ma a Pieve di Teco sarà certo molto più difficile».

Vince, pur soffrendo, il Bardino. La compagine [illegible] presidente Stefano Folco è andata a cogliere [illegible] buon punto sul campo della Libertas Pontinvrea. I locali di Ferrero hanno [illegible] in ogni modo di fermare la coppia Turco-Tonello, hanno «rischiato» anche [illegible] vincere, se solo avessero mostrato maggior determinazione ed avessero compiuto meno falli. Invece ha vinto il Bardino per 11-8.

Successo esterno anche per [illegible] Canalese. [illegible] formazione [illegible] Gili, che perdeva per 6-1, è riuscita a ribaltare il risultato e ad imporsi addirittura per 11-7 alla Speb di Isoardi. Per il giovane [illegible] domenica da dimenticare.

La classifica: Spigno (Ghibaudo) e Pieve [illegible] Teco (Papone) p. 5; Doglianese (Terreno) e Bardino (Turco) 4; Bormidese (Navoni), Canalese (Gili) e Speb (Isoardi) 3; Montechiarese (Barla) 1; Libertas (Ferrero) 0. Prossimo turno: Canalese-Doglianese. Montechiarese-Libertas, Pieve-Spigno, Bardino-Speb. Rip. Bormidese.

In C1, nel girone B Imperiese sugli scudi. La formazione capitanata da Oliveri ha battuto per 11-5 la prima della classe Bridel Ovest e [illegible] candida alla vittoria finale. Successo anche per la Spec Cengio che ha vinto 11-4 sull'Astor Ceva, mentre la Bormidese [illegible] Milano e Core è andata a vincere 11-4 sul campo della Subalcuneo. [illegible] anche la Rialtese: 11-4 agli Amici del Castello. Così la C2: Doglianese-Taggese 10-11; Imperiese-Bardino 11-9; Calice-Monferrina 11-5; Murialdo-Albino 11-4. **[r. p.]**

La maratona d'Imperia caratterizzata da risultati tecnici. Il varazzino Damele settimo e primo dei liguri

Castro a passo di samba sul Monte Faudo

Il formidabile brasiliano polverizza il record di Pilot dell'88

[illegible] Se n'è andato, con falcata possente, ma felpata, nel bosco di Passo Bastia, [illegible] inizio lo sterrato. Ha staccato di forza il siberiano Epanov, il lupo della steppa che aveva dominato lo scorso anno. Il brasiliano Artur Castro, che corre per una squadra italiana, il Kway-Team [illegible] Brescia, ha impresso il sigillo della sua classe cristallina sulla 25ª Maratona al Monte Faudo. Non solo l'ha vinta agevolmente, [illegible] stabilito il nuovo record della corsa [illegible] un'ora 31'01", polverizzando [illegible] limite precedente [illegible] Galdino Pilot (1 [illegible] 33'28" nell'88).

Sulla sua scia, altri due con[illegible], lo stesso Epanov (1 ora 32'19") e l'italiano Barzaghi (1 [illegible] 33'13") [illegible] scesi sotto il vecchio primato, in questa edizione che il campione del mondo «masters» Luciano Acquarone, mitico direttore [illegible] gara (ha vinto la competizione tre volte, nel '69, '71 e '72), non esita a definire «eccezionale per i risultati tecnici [illegible]». Per un incidente stradale alla vigilia, accaduto a Salamanca, in Spagna, è stata [illegible] a dare forfait [illegible] fortissima delegazione portoghese, che [illegible] quest'anno il [illegible] di squadra: brasiliani, croati, kenyani e sloveni non l'hanno fatta rimpiangere.

Saranno ricordate a lungo le [illegible] d'argento [illegible] massacrante corsa in salita (in 24 km., dal livello del mare a 1.149 [illegible] tri di altitudine, passando dall'asfalto alla terra, dalla foresta [illegible] cielo aperto). «E' [illegible] l'edizione dei record, ai quali hanno contribuito sia le favorevoli condizioni climatiche, [illegible] l'elevato tasso agonistico», commenta Roberto Fontana, neopresidente dell'U.S. Maurina Olio Carli, la società che organizza la maratona. «Un podio straordinario», aggiunge Sergio Castelli, dirigente del sodalizio, e speaker all'arrivo, su in vetta.

Al via (178 gli iscritti, 164 gli arrivati al traguardo), subito vanno in testa sette concorrenti. Con Epanov, vi [illegible] sei debuttanti sul Faudo, cioè Castro, il nazionale carioca di maratona, reduce da [illegible] tempo di rilievo (13'40") al Golden Gala di atletica a Roma, il maratoneta azzurro Luca Barzaghi, il [illegible] Igor Sidorenko, il marocchino Mohammed Elbani, il keniano Gabriel Kamau e il sorprendente Costantino Bertolla, di Trento. Il gruppone si sfilaccia già nel risalire la Valle Caramagna e sulla salita [illegible] Bastera. Al bivio di Bellissimi, comanda il biondo Epanov, [illegible] davanti a Barzaghi e a Castro.

Al passaggio [illegible] S. Brigida emergono anche il croato Paripovic, [illegible] vecchia [illegible] Pedrini e il varazzino Rosolino Damele, che finirà poi settimo, e primo dei liguri. Un chilometro, e l'attacco vincente di Castro. Epanov si arrende, ma a testa alta: «Più di così, non avrei potuto fare. Ho migliorato [illegible] oltre due minuti il mio tempo del '92». Castro arriva fresco come [illegible]: «Puntavo alla vittoria, ho cercato il record, anche perché voglio preparare bene i mondiali di maratona».

Stefano Delfino

ORDINE D'ARRIVO

Marco Roascio primo della Maurina

C'era anche una folta delegazione femminile (una dozzina di atlete, anche straniere), alla [illegible] ratona [illegible] Monte Faudo. E la prima a giungere all'arrivo, neppur troppo provata, è stata Giovanna Colucci (L.S. Dimicitra [illegible] Pescara), 78ª con un lusinghiero tempo di 2 ore 11' [illegible]". Tanti applausi anche per Marco Roascio di Cengio, 21° e primo della Maurina, club di casa, in 1 [illegible] 45' 17", per Giovanni Rotomondo, primo classificato tra gli imperiesi (27° in un'ora 47' 41"), per Mimmo Del Vento, «il benzinaio volante», 33° in un'ora 49' [illegible]", un tempo che migliora quelli delle due precedenti edizioni, e per l'intramontabile Rino Lavelli, olimpionico di maratona a Melbourne nel '56 e [illegible] capace, a [illegible] anni suonati, di [illegible] il Faudo in 2 [illegible] 3' 59", conquistando un 60° posto, più che dignitoso per il più anziano in gara.

Ecco l'ordine d'arrivo. 1) Castro (Brasile), 1 ora 31 minuti e 1 secondo; 2) Epanov (Siberia) a 1' 18"; [illegible] Barzaghi (K-Way Team Brescia) a 2' 12"; 4) Paripovic (Croazia) a 4' 05" 5) Bertolla (Atletica Melinda Val di Non) a 4' 16"; 6) Pedrini (Atp Torino) a 4' 29"; 7) Damele (Alba Docilia Savona) a 5' 10"; 8) Elbani (Marocco) a 5' 59"; 9) Borelli (Atp Torino) a 6' 05"; 10) Viale (U.S. Daint Front) a 6' 49"; 11) Sidorenko (Russia) a 7' 34"; 12) Margaria (Juve Peletto Torino). **[s. d.]**

[illegible] DEL [illegible]

Oltre cento i piloti che con le loro evoluzioni hanno entusiasmato [illegible] pubblico foltissimo

Andora, nuova capitale delle moto d'acqua

Successo della terza prova per il campionato interregionale

ANDORA. Si è svolta ieri pomeriggio al Motodromo Merula nello specchio acqueo del complesso turistico Ariston, la terza «Prova [illegible] primavera» del Campionato interregionale Piemonte-Liguria-Lombardia-Valle D'Aosta di moto d'acqua.

Le tre prove in programma (lo slalom individuale, la gara collettiva e il «free style») [illegible] state seguite da un pubblico foltissimo, anche grazie alla splendida giornata di sole, affascinato da questi mezzi marini, [illegible] solo molto potenti ma soprattutto spettacolari.

Purtroppo si è dovuta registrare l'assenza del ministro della Marina Mercantile, Raffaele Costa. Con un telegramma, l'onorevole Costa ha informato [illegible] il patron della manifestazione, Carlo Molinari, che pres[illegible] impegni di governo gli impedivano di assistere alla manifestazione. La presenza del ministro avrebbe dovuto, in un certo senso, suggellare il lancio in grande stile di questa disciplina sportiva, abbastanza nuova per l'Italia e soprattutto per la Liguria, rappresentando un notevole richiamo turistico in una zona della Riviera di Ponente dove la stagione balneare è pilastro dell'economia.

Afferma Carlo Molinari: «Per noi cercare di promuovere la moto d'acqua è molto importante. Potrebbe essere, dopo il windsurf, la [illegible] moda dei turisti e soprattutto tendiamo a cancellare tutte quelle voci sulla loro pericolosità: se usate con cervello le moto d'acqua sono mezzi sicurissimi».

Alla gara, organizzata dallo «Jet Ski Jump» di Laigueglia in collaborazione con lo «Jet Ski Club» di Torino, hanno partecipato oltre 100 piloti che si [illegible] dati battaglia dalle 11 alle 16. Da segnalare la defezione di Gimmi Bosi che aveva dominato [illegible] nelle precedenti due prove disputatesi ancora ad Andora e Laigueglia. Il forte pilota albese ha dovuto rinunciare per poter partecipare ad una gara [illegible] Coppa Europa a Barcellona.

Ora l'appuntamento è per settembre, quando gli organizzatori hanno intenzione di portare sulla Riviera di Ponente una gara a carattere nazionale [illegible] la partecipazione dei più noti campioni. **[m. no.]**

I RISULTATI

Anche ragazze-centauro

Terza prova [illegible] Campionato interregionale Piemonte-Liguria-Lombardia-Valle D'Aosta. Classe [illegible] Limited: 1° Federico Fadda; 2° Mattia Pizzorno; 3° Giuseppe Casarola; 4° Luca Filiberti; 5° Maurizio Bombardieri; 6° Luciano Buzzegoli. Classe [illegible] Limited: 1° Gianni Marzano; 2° Mario Rolandi; 3° Marco Cinello; 4° Gianbattista Bombardieri; 5° Paul Giacometti; 6° Tiziana Sciarini. A 785 Modified: 1° Mattia Pizzorno; 2° Luca Filiberti; 3° Sergio Morabito; 4° Giuseppe Casarola; 5° Nicola Chiti; 6° Luca Pesando; 7° Gianni Marzano; 8° Sauro Conti; 9° Mario Rolandi; 10° Gianbatista Bombardieri. 650 Stock: 1° Federico Fadda; 2° Mattia Pizzorno; 3° Luca Santucci; 4° Luciano Buzzegoli; 5° Renato Zanone; 6° Giuseppe Macchio; 7° Andrea Viciani; 8° Valerio Napoli. Bx2: 1° Sergio Morabito; 2° Luciano Buzzegoli; 3° Sauro Conti; 4° Valerio Napoli; 5° Fabio Annigoni. 650 Stock femminile: 1° Enrica Montemaggi. **[m. no.]**

BASKET

La percentuale (93,6) del cestista sanremese è [illegible] quinta nel mondo

Mauro Bonino, l'«infallibile»

In campionato ha realizzato 131 tiri liberi [illegible] 140

SANREMO. Un vero recordman, Mauro Bonino, [illegible] purosangue da tempo militante in squadre [illegible] prestigio, ha stabilito, nella stagione appena archiviata, uno straordinario primato: con [illegible] maglia [illegible] Banco di Sardegna di Sassari [illegible] realizzato dalla lunetta 131 tiri liberi su 140 (pari al 93,6%), che risulta la migliore percentuale di sempre.

Basta pensare che alle spalle ci sono campionissimi del calibro di Oscar, Morse e Del Negro. Mauro Bonino è anche [illegible] quinto posto nel mondo, dietro Calvin Murphy (95,8%), Price (94,7%), Barry (94,6%) e Di Gregorio (94,5%) tutti cestisti della Nba.

Ma Bonino [illegible] è uno sconosciuto: molta acqua è passata sotto i ponti dall'ormai lontano '79 quando, [illegible] sedicenne, lasciò [illegible] Bvc Sanremo (società nella quale [illegible] cresciuto) per approdare a Rieti e aggiudicarsi [illegible] Coppa Korac a fianco di Brunamonti e Zampolini.

Ricorda il giocatore sanremese: «E' stata una splendida esperienza che mi ha permesso [illegible] giocare anche nella nazionale giovanile cadetti. Poi sono stato un anno a Loano, quando i ponentini militavano in C1, prima [illegible] tornare a Rieti dove, però, le cose non andarono al meglio».

Continua Bonino, con estrema franchezza: «Problemi con società e allenatore [illegible] un brusco stop alla mia ascesa verso la notorietà». Ma a quel punto il miracolo: «Dopo una breve esperienza con Chiavari e Imperia ebbi la fortuna di conoscere Bogdan Tanjevic, il famoso trainer bosniaco che mi volle ad ogni costo nella Stefanel Trieste, allora in B. [illegible] storia recente, con la cessione a Ragusa, dove mi feci notare per i tiri dalla lunetta. Poi un anno a Bologna, prima di approdare a Sassari dove ho realizzato questo record».

Un record che ha permesso a Bonino di conquistarsi un posto sui giornali specializzati di pallacanestro. Mauro Bonino, che è sposato con Patrizia, stravede oltre che per il basket anche per la figlia Giulia, di due [illegible] mezzo.

Conclude Bonino: «Torno sempre volentieri a Sanremo, città nella quale ho iniziato la mia lunga storia cestistica. Certo, record come quello realizzato quest'anno permettono di raggiungere una notorietà che mi riempie di un'enorme soddisfazione».

Non è escluso che durante il prossimo mercato cestistico Bonino sia conteso da molte società. Nell'aria, a quanto pare, c'è già qualcosa. In fondo [illegible] nelle fila un realizzatore [illegible] genere, [illegible] autentico cecchino dalla lunetta, fa decisamente gola a molti. **[g. o.]**

Convocato anche il tennista loanese Mosè Navarra, appena approdato tra i professionisti

Panucci e il trio della Rari, ecco le star

Quattro i savonesi ai «Giochi del Mediterraneo»

I Giochi del Mediterraneo che, [illegible] l'indifferenza generale, sono scattati ieri a Montpellier con piccole dosi di basket, vedranno impegnati negli impianti francesi anche diversi atleti liguri. E se nella pallanuoto non c'è da sorprendersi per le [illegible] convocazioni degli atleti della nostra regione, [illegible] curiosità gli sportivi seguiranno Navarra nel tennis (in questi giorni impegnato nell'Ip Cup di Genova) che sta tentando di emergere nel difficile mondo dei professionisti. Niente Francia invece per Ezio Madonia: il velocista ingauno, per i soliti giochi di un calendario sempre più fitto [illegible] impazzito, ha dovuto optare per la finale di Coppa Europa in programma a Roma a fine me[illegible]. Ma i riflettori [illegible] soprattutto puntati su Cristian Panucci convocato nella nazionale di Maldini che si [illegible] radunata ieri sera alla Borghesiana di Roma.

Cristian Panucci: prima del Milan la maglia azzurra per i Giochi del Mediterraneo

In attesa del Milan. L'ultima intervista l'ha rilasciata ieri pomeriggio a «Guida al campionato», trasmissione sportiva targata Fininvest. Christian Panucci ha affermato come da quattro mesi la casacca [illegible] fosse nei suoi sogni e che il desiderio [illegible] scendere in campo al «Meazza» era superiore a quello di militare nella Juventus. [illegible] Panucci prima [illegible] tuffarsi nell'avventura del campionato sarà impegnato [illegible] la Nazionale di Maldini che a Montpellier vuole dimenticare la brutta esperienza di un anno [illegible] a Barcellona. Oltre a Panucci ci saranno anche due giocatori della Sampdoria a completare la rosa (Bertarelli e Corini). Ambizioni? La medaglia d'oro è alla portata della compagine [illegible] che contro ha soltanto la tradizione negativa del mese di giugno: [illegible] infatti risaputo che proprio in questo periodo [illegible] le grandi scoppole [illegible] football nostrano.

Vai Mosè. In questi giorni [illegible] giocando l'Ip Cup a Genova. Poi, una volta archiviato l'impegno davanti al proprio pubblico, affronterà l'avventura dei Giochi. Mosè Navarra è uno degli ultimi talenti sbocciati nello scolorito mondo azzurro del tennis. La finale juniores raggiunta al Rolland Garros la stagione scorsa l'ha fatto conoscere [illegible] grande pubblico. In questi mesi Navarra ha pagato il dazio del professionismo accompagnato da una notevole dose di sfortuna. E così sono arrivati modesti risultati da Bologna, Roma (agli Internazionali [illegible] ha passato il duro scoglio [illegible] qualificazioni) e Firenze. [illegible] l'estate potrebbe sorridere alla giovane promessa ponentina. Afferma Mosè: «Non mi sorprendo più di tanto. Ho [illegible] saputo che emergere in qu[illegible] sport sarebbe stato difficile. Ma io non mi arrendo: e spero che, a partire dai Giochi del [illegible]terraneo, le cose cambino».

Ezio sceglie la Coppa. [illegible] sarà dell'elenco Madonia, velocista ingauno che proprio sabato è ritornato alla ribalta ai campionati di società. [illegible] infatti parteciperà alla fase finale [illegible] Coppa Europa concomitante proprio con le gare di atletica in terra francese. La decisione è maturata qualche giorno [illegible] quando i tecnici hanno dovuto fare le scelte per i vari appuntamenti internazionali.

Pallanuoto, altro oro. Partono con i favori [illegible] pronostico e non potrebbe essere diversamente. Le medaglie d'oro di Spagna so[illegible] lanciate verso una nuova prestigiosa affermazione. Occhio in particolare a Bovo, Averaimo e Ferretti i tre savonesi che tra qualche giorno cercheranno [illegible] regalare alla Rari il terzo scudetto consecutivo.

Guglielmo Olivero

La Liguria sarà presente con pallanuoto e tennis

E' difficile collocare l'importanza dei Giochi del Mediterraneo nel panorama sportivo internazionale.

Sicuramente nell'ultimo decennio la [illegible] ha perso molto del [illegible] interesse e non è difficile comprenderne i motivi. Fino alla metà degli Anni 70, Olimpiadi a parte, molte discipline (atletica leggera in testa) [illegible] avevano particolari occasioni per [illegible] l'interesse del grande pubblico.

E così i Giochi del Mediterraneo, insieme alle Universiadi, erano un'ottima vetrina [illegible] conto che non dovevano trascorrere i previsti quattro anni per avere le luci della ribalta. Anche gli atleti avevano un'occasione in più per competere e sentirsi seguiti dal grande pubblico.

Tante [illegible] [illegible] cambiate in un decennio, soprattutto nello [illegible]rt: [illegible] il proliferare [illegible] trasmissioni televisive e l'interesse degli sponsor, le manifestazioni sportive si sono moltiplicate (spesso mortificandone la qualità) appagando il grande appetito degli appassionati.

Così, solo per citare l'atletica leggera, sono sorti i Mondiali prima all'aperto e poi indoor, i meeting del Gran Prix, la Coppa del Mondo e tante altre manifestazioni, naturalmente sempre ad alto livello.

[illegible] così tutte [illegible] discipline che hanno un'occasione continua per rimanere a galla dodici [illegible]si all'anno. Ecco perché i Giochi del Mediterraneo hanno perso interesse, diventando anzi un «peso», spe[illegible] economico, per molte federazioni.

Alla rassegna di Montpellier i protagonisti (soprattutto negli sport di squadra) saranno i giovani, che avranno un'occasione in più per maturare esperienza. [illegible] anche [illegible] televisione non darà molto spazio all'avvenimento. La Rai irradierà una breve sintesi ogni giorno dalle 13,15 alle 13,50 sulla Terza Rete, dimostrando di non credere molto alla [illegible] internazionale in terra francese.

Le altre emittenti europee fa[illegible] altrettanto; forse solo [illegible] partite degli azzurri [illegible] calcio, presenti con l'Under 23, godranno [illegible] diretta. [illegible] il resto gli sportivi italiani, distratti dalle operazioni [illegible] calcio mercato, Wimbledon criptato e Tour de France, chiedono agli azzurri un'incetta di medaglie in ogni disciplina.

Sperando che la Liguria, tra pallanuotisti e tennisti, riesca a inserirsi degnamente nel medagliere a giustificare, [illegible] piano dei risultati, la trasferta a Montpellier. [g. o.]

Mosè Navarra, protagonista nel tennis

Italiani deludenti: rinunciano Furlan e Pescosolido, speranze per Nargiso e Camporese

All'«Ip Cup» sbarcano gli spagnoli

Al torneo del circuito Atp in lizza molti iberici

GENOVA. I nomi fanno richiamo, ma è la volontà e le sorprese che fanno spettacolo: ad onta di qualche defezione tra i big e qualche resa (al solito) ancor prima di combattere degli italiani, il campo di partenza della 7ª Ip Cup, torneo da 300.000 dollari del circuito ufficiale Atp è sufficientemente promettente.

Schiacciato tra [illegible] sequela pressoché ininterrotta di tornei su [illegible] rossa e il torneo [illegible] Wimbledon, quello genovese è riuscito a ritagliarsi uno spazio tutto suo facendo leva sull'abilità e la diplomazia di Fabio Sapori direttore del torneo.

Valletta Cambiaso è un luogo [illegible] rifugio per la nutrita pattuglia dei tennisti [illegible] madrelingua spagnola che quest'anno occupano più della metà dei posti disponibili nel tabellone [illegible] singolare.

Rispetto alla lista d'iscrizione mancano, tra i nomi più in vista Renzo Furlan, Fabrice Santoro, Franco Davin, Jordi Arrese e Gabriel Markus.

Singolare la decisione dell'italiano Furlan: eliminato [illegible] primi turni del torneo di Firenze ha deciso d'accordo con il suo coach Platti di non venire a Genova perché «stanco» dopo aver partecipato a 10 tornei consecutivi del circuito. Non che abbia faticato molto perché in [illegible] [illegible] questi [illegible] andato molto lontano.

Cosa dovrebbe dire l'austria[illegible] Thomas Muster che domenica ha vinto il torneo di Firenze battendo in finale il sorprendente iberico Burillo proveniente dalle qualificazioni (e che ha trovato posto anche a Valletta Cambiaso grazie ad uno special exempt) e che pesta la terra rossa senza soluzione di continuità dall'inizio dell'anno?

Muster [illegible] cercando di rientrare nei magnifici dieci della classifica mondiale, ha vinto per il terzo anno consecutivo la Kim Top Line Cup di Firenze ed [illegible] deciso a far bene anche a Genova dove la fortuna non lo ha mai assistito.

Non ci sarà Andrej Medvedev a difendere il titolo vinto nel 92: il diciannovenne ucraino dopo la grande impresa del Roland Garros, [illegible] stato fermato in semifinale dal vincitore del torneo, Bruguera) [illegible] lanciato verso le posizioni stellari (è attualmente n. 8 della classifica Atp) e cerca [illegible] dosare gli sforzi.

Thomas Muster dovrà guardarsi dalla famiglia Sanchez: Emilio ha avuto la testa [illegible] serie numero due e potrebbe trovarsi [illegible] fronte il fratello Javier nei quarti [illegible] finale. [illegible] una finale Muster-Sanchez non riscuote i favori dei bookmaker: ci sono outsider [illegible] Burillo o Prpic o Skoff che [illegible] trovano la settima[illegible] [illegible] grazia possono arrivare lontano.

Sugli italiani è meglio non dilungarsi: da quando il torneo di Genova è diventato importante, hanno [illegible] [illegible] comparire nei primi posti dell'albo d'oro. Nessuno [illegible] stupisce, le brutte figure rimediate negli anni [illegible] sono in linea [illegible] la forza che il nostro tennis può attualmente esprimere.

Nessuna delle 8 teste di serie è italiana, Furlan e Pescosolido hanno gettato la spugna prima di cominciare Gaudenzi e Canè sono qui grazie alle wild card, Nargiso e Camporese promettono di fare qualcosa di più, ma sapranno mantenere?

Danilo Sanguineti

ACCOPPIAMENTI

Stasera sul centrale di scena Canè

[illegible]VA. Ieri pomeriggio [illegible] terminate le qualificazioni e subito dopo è stato reso noto il tabellone del singolare maschile. Dall'alto in basso partendo dalla testa di serie numero uno gli accoppiamenti decisi offrono incontri interessanti fin dai sedicesimi di finale. Thomas Muster (n° 1)-Alberto Mancini; Jose Francisco Altur-Diego Nargiso; Gilbert Schaller-Thomas Carbonell; Goran Prpic (qualificato)-Horacio [illegible] La Pena (n° 3); Guillermo Perez-Roldan (n° 4)-Omar Camporese; Bart Wuyts-Paolo Canè (wild card); Alex Corretja-Alberto Berasategui; Andrea Gaudenzi (wild card)-Francisco Clavet (n° 5); Carlos Costa (n° 6 e wild card)-Frederick Fontang (qualificato); Claudio Mezzadri-Roberto Azar; Horst Skoff-Diego Perez; Emilio Alvarez (qualificato)-Magnus Gustafsson; Marcelo Filippini (n° 7)-Javier Sanchez; Thierry Champion (qualificato)-Lars Jonsson; Marcos Aurel Gorriz-Burillo (special exempt); Ronald Agenor-Emilio Sanchez (n° 3). Il [illegible] odierno prevede [illegible] 13 Alvarez-Gustafsson, a seguire Skoff-Perez; Mezzadri-Azar, Corretja-Berasategui, Guadenzi-Clavet. Alle 20,30 sul centrale si affrontano Wuyts e Canè. Il [illegible] di qualificazione che ha occupato i giorni di [illegible] e domenica ha portato alla ribalta il [illegible] Prpic, lo spagnolo Alvarez e i francesi Champion e Fontang. [d. s.]

Thomas Muster all'«Ip Cup»

WINDSURF

Nuovo successo dello specialista ligure

«Merit», a Cagliari vince De Pedrini

PIETRA LIGURE. [illegible] [illegible] [illegible] nelle mani. Anche a Cagliari, nell'ultima prova del campionato italiano [illegible] «Funboard Merit Cup», Luca De Pedrini ha confermato tutto il [illegible] talento classificandosi [illegible] primo posto. Le regate lungo le coste della Sardegna [illegible] [illegible] [illegible] con un vento che ha soffiato intorno ai 20 nodi.

E, a partire da oggi, l'atleta di Pietra sarà uno dei protagonisti [illegible] campionato europ[illegible] che si disputerà sempre nel capoluogo sardo. Le regate di «course races» e «slalom», svoltesi attorno all'incantevole scenario del Golfo di Poetto e organizzate [illegible] Windsurf Club Cagliari, sono state particolarmente agguerrite e finalmente caratterizzate da un vento che [illegible] finora [illegible] per la sua assenza.

«Il Circuito [illegible] Merit Cup - attacca il surfista di Pietra - è sicuramente [illegible] dei più impegnativi. Basti pensare che tutte le tappe sono [illegible] combattute con molti concorrenti in grado di lottare per la prima piazza. Insomma un ottimo preludio per gli europei». Già, i campionati continentali: un titolo che Luca insegue con grande determinazione e che potrebbe a fine settimana diventare realtà: certo bisognerà fare i conti [illegible] diversi atleti di valore; [illegible] inglesi e spagnoli decisi a salire sul gradino più alto [illegible] podio.

«E' impossibile fare un pronostico - prosegue il talento savonese - anche perché bisognerà vedere in che condizioni di vento si disputeranno le gare. Certo, non nascondo le mie ambizioni: la stagione è stata finalizzata a questo appuntamento che precede di tre [illegible] le gare per il titolo mondiale in programma in Egitto».

Certo, tanta acqua è passata [illegible] i ponti da quando Luca, quasi per gioco, [illegible] iniziato a dedicarsi a questa disciplina, da molti considerata la figlia povera della vela. Ma bastava uno sguardo [illegible] capire il suo talento: e presto sono arrivati i risultati: «Anche perché ho capito subito che questa disciplina sarebbe [illegible] la mia vita. Certo per praticarla ho dovuto mollare ogni attività».

Non importa: negli ultimi anni, gra[illegible] [illegible] sponsorizzazioni che hanno girato intorno a questo sport (molto seguito dai giovanissimi) i guadagni non sono poi male. E sulla scia [illegible] Luca, a Pietra stanno arrivando molti giovani: «Il livello del surf italiano è molto elevato - afferma - grazie anche alla validità degli istruttori che insegnano [illegible] i segreti di questa disciplina».

E [illegible] gli istruttori, quando il tempo di girare il mondo sarà finito, c'è un posto importante anche per Luca. Tornando alle regate di Cagliari c'è da aggiungere che, proprio nel corso dell'ultima regata, Luca ha accusato un infortunio a un piede che potrebbe compromettere [illegible] chances per [illegible] titolo continentale. Ma, conoscendo la grinta del talento [illegible], c'è da scommettere che anche questo contrattempo sarà superato.

Sempre in merito all'ultimo atto della «Funboard Merit C[illegible]» c'è da ricordare che il titolo femminile è [illegible] vinto dalla ravennate Lorenza Ballanti, sempre più incontrastata leader. In campo Juniores invece [illegible] salito sul gradino più alto del podio il modenese Andrea Binotti. Oggi dunque (ore 11) [illegible] agli Europei: in [illegible] ben 130 atleti in rappresentanza di 16 nazioni. Con Luca [illegible] Pedrini in pole position. [g. o.]

SPORT DI MODA

I vincitori parteciperanno alla finale nazionale per non tesserati in programma a Cervia per il trofeo «Gatorade»

Beach volley, ecco il grande protagonista dell'estate

Sabato il via a Sanremo del «circuito», che interesserà il Savonese e anche Asti

Prenderà il via sabato, [illegible] la tappa ai Bagni Italia di Sanremo, il torneo «Riviera Ligure '93», organizzato dalla [illegible] Event». La manifestazione, che terrà compagnia agli appassionati [illegible] beach-volley per tutta l'estate, si snoda attraverso sette tappe in provincia [illegible] Savona, cinque in quella di Imperia, una [illegible] Asti, più il master conclusivo a Vado Ligure.

Al Circuito [illegible] ammessi i giocatori [illegible] [illegible] o [illegible] più tesserati da almeno un anno (ma saranno accolte le iscrizioni anche [illegible] coloro che mili[illegible] in prima divisione). In ogni tappa, alle prime [illegible] coppie classificate verranno [illegible]tribuiti punteggi sia di coppia sia individuali in modo che ogni volta un atleta potrà cambiare il compagno. La manifestazione, cui prenderanno parte giocatori provenienti da [illegible] regioni, è anche valida per il «Gatorade Open» e i finalisti prenderanno parte alla finale [illegible] Cervia con tutti gli altri vincitori di tornei per [illegible].

Dopo la tappa di Sanremo, sarà la provincia di Savona a recitare la parte del leone ad iniziare dal 26 e 27 giugno con la prova in programma ai Bagni Acqualimpida di Albissola Mare. Il 3 e 4 luglio sarà invece la volta di Bergeggi con la tappa che sarà ospitata da «La Bussolas». Radio Onda Ligure seguirà costantemente il [illegible] effettuando interviste in diretta [illegible] giocatori sul campo. Sponsor ufficiali della manifestazione [illegible] i supermercati Iper Sidis Dia Gros ed il nuovo Sport Bowling [illegible] Savona.

La Liguria ospiterà anche il primo torneo nazionale junio[illegible] riservato a società di pallavolo. La competizione si svolgerà nella Baia di Bergeggi ed è [illegible] creata ed ideata da «Pianeta Avventura». Il beach volley, [illegible] in California, sarà sport dimostrativo al prossimo appuntamento olimpico di Atlanta '96.

Trapiantato in Europa, [illegible] avuto subito largo consenso nel pubblico giovanile. In Italia è [illegible] la Riviera adriatica a credere per prima in questa spettacolare disciplina. Ma da qualche anno anche in Liguria il beach volley ha preso quota. [illegible] il '93 segnerà l'apice a livello organizzativo con questa serie di gare destinate a tenere vive l'attenzione [illegible] tutta la stagione estiva.

Guglielmo [illegible]

ARMA DI TAGGIA

Master per professionisti a fine luglio

L'appuntamento più atteso dell'estate è ad Arma di Taggia il 24 e 25 luglio. E' in programma [illegible] delle sei tappe del master professionistico «Gatorade Beach Trophy» organizzato dalla «New Event». Alla manifestazione parteciperanno i grandi professionisti del beach volley internazionale, statunitensi e brasiliani. La gara, che si avvale anche dell'organizzazione del Comune, si svolgerà ai Bagni «La Fortezza». Previsto l'allestimento [illegible] quattro campi, di cui uno centrale, con tribune per un migliaio di spettatori. Il torneo è in pratica diviso in due parti visto che, ol[illegible] alle gare, [illegible] previsti (il giovedì e venerdì) due giorni di prequalificazioni per assegnare le quattro wild-cards a disposizione del comitato organizzatore. La finale è [illegible] programma alle 17 di domenica 25. [illegible] torneo si svolgerà con un tabellone di 32 formazioni e incontri a doppia eliminazione in modo che ogni coppia possa disputare almeno due incontri. Il regolamento prevede l'assegnazione di [illegible] punteggio alle squadre prime classificate che sarà poi utile per l'ammissione al [illegible] finale. Numerose anche le iniziative collaterali tra cui il «Beach volley party» con [illegible] premiazione [illegible] migliori giocatori e l'elezione di «Miss Volley». La manifestazione sarà seguita da Tele + 2 che [illegible] l'esclusiva sulle manifestazioni dell'intero circuito. [g. o.]

Le squadre del Savonese affilano le armi. Movimenti di allenatori per Millesimo e Legino

Il calciomercato dilettanti si muove

Vado e Cairese molto attivi. L'Albenga ripescata?

SAVONA. Le società della provincia sono già sul sentiero di guerra. Obiettivo la ristrutturazione degli organici. Molti presidenti e direttori sportivi stanno già cercando di chiudere qualche buon affare, anche [illegible] per il momento sul mercato non c'è [illegible] nessuno grosso colpo. Ufficialmente le liste saranno aperte il 1° luglio e anche per questo i dirigenti [illegible] vogliono sbilanciarsi troppo.

In Eccellenza tutto o quasi fer[illegible] [illegible] Cairese [illegible] confermato anche per la prossima stagione l'allenatore Franco Bagnasco, mentre il Vado sarà ancora guidato [illegible] Fulvio Piovano. La società rossoblù perderà il centrocampista Buttu, richiesto da alcune società dell'Imperiese (la trattativa ufficiale [illegible] con l'Imperia 87, ma lo vogliono anche Sanremese e Argentina). [illegible] club vadese dovrebbe [illegible]vare l'attaccante Monte, mentre il giovane difensore Moiso e il portiere Bergellini potrebbero finire in C2. Verso la conferma nel Finale del tecnico Flavio Ferraro, che ha avuto anche altre offerte. La Carcarese re[illegible] in Promozione cercherà di allestire una squadra competitiva e [illegible] obiettivo la salvezza, mentre il Varazze sarà [illegible] affidato alle cure [illegible] Aldo Lupi. Problemi burocratici invece per l'Albenga. La società [illegible] presidente Giancarlo Gualerzi ha ricevuto nei giorni scorsi [illegible] lettera dall'amministrazione comunale che le vieta l'utilizzo del «Riva» fino a quando non saranno sistemate le strutture interne ed esterne e [illegible] [illegible] erboso. L'Albenga rischia di giocare le prime partite [illegible] campionato [illegible] [illegible] neutro. I bianconeri sperano ancora [illegible] ripescaggio che dovrebbe essere ufficializzato nei prossimi giorni. Tra i sicuri partenti c'è Cristian Fissore.

In Prima categoria il Millesimo verso la conferma del tecnico Bruno Tarigo [illegible] nello Zinola dovrebbe ritornare a ricoprire l'incarico di direttore sportivo Claudio Marenco. Due i nomi dei possibili allenatori: Beppe Corbellini, (sarebbe un ritorno) o Gigi Ghigliazza. Gerolamo Damonte è invece il nuovo allenatore del Leg[illegible]. L'ex tecnico del Cogoleto che ha già allenato i verdeblù sostitui[illegible] Ivan Zappa che ha lasciato l'incarico per motivi di lavoro. Il presidente Carella terrà comunque Zappa nell'organico della prima squadra e in quello dirigenziale.

In seconda categoria fa le cose sul serio la [illegible]loce. Il presidente Giorgio Levo ha affidato la squadra a Tonino Sacco e vuole allestire una squadra da primato. In Terza l'Aurora continua l'attività. Oggi rinasce la società, che sarà presieduta da Adriano Asteslano. Vice presidente l'ex giocatore di [illegible]do e Cengio, Beppe Massaro, mentre Camici sarà direttore sportivo. Candidati per la panchina Tonino Grippo e Felicino Vaniglia.

Roberto Pizzorno

Tonelli confermato alla Sanremese

Anche nell'Imperiese poche le trattative in corso per quanto riguarda vendita e cessioni. Nel Campionato nazionale dilettanti, [illegible] Gianni Borra rimarrà alla presidenza, l'allenatore Paolo Tonelli non andrà via [illegible] Sanremese, [illegible] apporrà subito la firma sul contratto. Se così non fosse il tecnico finalese lascerà la società biancazzurra senza clamori, come è nel [illegible] stile.

Nel torneo [illegible] Eccellenza l'Argentina [illegible] confermato in panchina l'allenatore Fichera. I dirigenti [illegible] sodalizio rossonero [illegible] trattando con Gaudiosi [illegible] del Sanremo [illegible] [illegible] passata stagione in forza al Trino Vercellese. Gaudiosi [illegible] un [illegible] che si [illegible] mettendo [illegible] grande evidenza nel torneo «Coppa Valle Argentina» in svolgimento allo Sclavi. Ha già realizzato 4 reti [illegible] lo sguardo attento di Fichera e dei dirigenti dell'Argentina.

Tra i partenti il giovane De Simeis classe 1975. Dovrebbe passare alla Sanremese in cambio, si dice, di Piccareta. Il Ventimiglia [illegible] ancora guidato da Pisano, [illegible]re il Vallecrosia, [illegible] promosso in Promozione avrà ancora come tecnico Raffa. L'Ospedaletti giunto secondo in classifica alle spalle del rullo compressore Pietrabruna si [illegible] già promosso. Non è ancora ufficiale, ma in Federazione hanno fatto capire che è stata [illegible] [illegible] domanda di ripescaggio. Sempre a proposito [illegible]el Pietrabruna c'è sono da segnalare le conferme dell'allenatore Sauro Marinelli, artefice della promozione in Prima, e dello sponsor «Olio Guasco».

Nuovo allenatore, invece, per il Santo Stefano. La compagine imperiese sarà guidata da Iva[illegible] Napolitano già allenatore delle giovanili del Carlin's Boys e dell'Ospedaletti. [r. p.]

Tonelli resterà alla Sanremese?

E nel Tigullio l'iniziativa solo del «ricco» Rapallo

CHIAVARI. Non riesce a decollare, il calciomercato dei dilettanti: un po' sarà dovuto all'eccessivo anticipo rispetto alla norma [illegible]n cui si sono conclusi i campionati, ma molto anche alla crisi che colpisce e danneggia ovunque e chiunque.

Il Rapallo ha bloccato [illegible] centravanti del Corsico, Alessandro Tatti, classe '61, carriera lunga e movimentatissima alle spalle. Due anni fa era al Viareggio. Per bilanciare l'arrivo dell'ennesimo «matusa», il team-manager Cappelli è andato a cercare talenti nella sua Toscana: Ferri, laterale di belle [illegible] (anche se di poca esperienza, visto che gioca in Prima categoria), è stato [illegible] [illegible] per prendere [illegible] posto di Contini che non ha più la fiducia della società, o di Mosca che attende la chiamata del Chievo.

Resta [illegible] Mozzi, [illegible] parte Gandolfo che [illegible] piace a Care[illegible]. Sul mercato anche Da Silva, Di Somma, Scalzi, Brogi, Alessi e forse Degnino (che ha provato col Ponsacco). [illegible] ne va intanto, sbattendo la porta della Samm, Edoardo Bernardi che lamenta (come D'Agostino) degli arretrati non pagati. L'attaccante è vicino al Lavagna, ma potrebbe scegliere a sorpresa l'Entella. Il Lavagna ha rifatto il consiglio direttivo rinunciando definitivamente a Bertonazzi, Mandato e Zuffada, e facendo rientrare Giuliano Esposto.

Il dirigente si era preso un «anno sabbatico», dopo la delusione della mancata elezione al consiglio regionale Figc. L'Entella si muove sul mercato con molta cautela, più intenta a consolidare le trattative avviate (prima fra [illegible] quella con Fulvio Bonomi) che ad aprirne di nuove. Ma il presidente Chiesa ha quasi risolto il problema più urgente: quello dell'accordo con l'altra Entella, quella di Bonino. L'Ac Entella smantella la squadra di Roncone che non ha vinto la Terza e cede i suoi Juniores alla società di Chiesa: i due club rimangono separati [illegible] collaboreranno, occupandosi l'Ac Entella dei giovani [illegible]no agli Allievi, e l'Entella Chiavari degli Junior. [d. s.]

PALIO RIONI

Gare remiere ko

A Zoagli vince il maltempo

ZOAGLI. Comincia male la [illegible]tesima edizione del Palio Marinaro del Golfo Tigullio. Ieri doveva tenersi nello specchio acqueo antistante Zoagli la [illegible] di celebrazione del ventennale, utile anche [illegible] prologo delle 4 prove canoniche (a Rapallo [illegible] 27 giugno, a Chiavari il 4 luglio, a Sestri Levante l'11 luglio, a S. Margherita il 25 luglio).

Il [illegible] molto mosso e il vento impetuoso di scirocco hanno reso [illegible]possibile il posizionamento delle boe e la delimita[illegible] del percorso [illegible] gara. Si è dovuto soprassedere a passare alla cerimonia ufficiale nei locali della Stella Sportiva Zoagliese.

E qui l'Associazione Amatori Palio ha avuto la seconda ama[illegible] sorpresa: alle premiazioni e ai discorsi celebrativi del [illegible]tennale dovevano partecipare numerose autorità, invece erano presenti il solo [illegible] allo Sport [illegible] Provincia, Luigi Dellacasa e l'assessore allo Sport di Portofino Vincenzo Cioffi (che è però anche componente dell'Associazione). [d. s.]

CALCIO ESTIVO

Iscrizioni aperte a Savona per la dodicesima edizione dell'appuntamento «Stereo Più» organizzato dal Villapiana Don Bosco

Tornei notturni, Zinola prepara una passerella di big

Ottimo debutto intanto allo «Sclavi» di Arma per la Coppa Valle Argentina

Soldano giocherà al torneo di Zinola

E' tempo di calcio by-night. [illegible] giorni [illegible] sono scattati i [illegible]nei notturni che terranno ban[illegible] fino alla fine di luglio. Si gioca sui campetti di periferia, ma anche nei grossi [illegible] dove a regnare è sempre il dio pallone.

Al «Levratto» di Zinola è [illegible]tato il torneo organizzato dalla Società di soccorso Zinolese e valido per l'assegnazione della Coppa del Centenario. A questa passerella partecipano molti giocatori [illegible] classe [illegible] l'argentino Sergio Soldano, ex [illegible] Carcarese e Cairese, confermato anche per la prossima stagione al Bragno, Sergio Guarisco del Cisano, Rigato del Legino, Famà e Amatruda del Savona.

Nella prima giornata la Pizzeria Vesuvio, che annovera i gemelli [illegible] gol [illegible] Savona Roberto Famà e Francesco [illegible]truda, ha battuto per 3-2 il Vado Sport, [illegible] l'Immobiliare Progetto casa [illegible] Loano hanno pareggiato 4-4 [illegible] la Carrozzeria [illegible] Buono. Per l'Immobiliare hanno realizzato [illegible]ta, Soldano e due volte Meneghetti, [illegible] per i carrozzieri [illegible] tripletta di Merengone e Carlini. Questo il programma delle partite di [illegible]. Dalle [illegible],45 si sfideranno Cema Carelli-Carrozzeria Di Buono e a seguire Foto Cine Porta-Vado Sport.

Grande spettacolo e pubblico in forte crescita alla prima edizione della Coppa Valle Argentina. Alla passerella notturna partecipano i migliori giocatori dilettanti e ogni sera sul [illegible] erboso dello «Sclavi» lo spettacolo è garantito. Dice il segretario dell'Argentina, Ricetti: «Un [illegible] di questo genere proprio non ce lo aspettavamo. Siamo andati oltre le nostre previsioni».

Nell'ultima serata l'Idraulica Bastianoni Total Gas ha battuto per 4-2 la Maglieria Ciuffo d'Oro. In vantaggio su rigore l'Idraulica [illegible] Gregorio, raddoppio di Sciorato. Gol della bandiera per il «vecchio» Sabatucci. Poi un'autorete di [illegible] ha aperto nuovamente la strada all'Idraulica Bastianoni che ha fatto poker con Gregorio. La seconda rete invece per il Ciuffo d'Oro porta la firma [illegible] Franza che si [illegible] subito riscattato dall'autorete.

Nella seconda partita in programma successo per 2-0 del [illegible] Smile Arredamenti Martelli sulla Gelateria Bar Sport. Un'autorete di [illegible] su tiro [illegible] Arnaldi e una punizione di Gau[illegible] hanno firmato il s[illegible]. Finale incandescente: a farne le [illegible] [illegible] stati Arnaldi (Smile) e Andreoli (Bar Sport) espulsi per somma di ammonizioni. Stasera il torneo prosegue con altre due partite del girone C. Alle 21,15 in campo si affronteranno Gelateria Tuingo-Fime, alle 22,15 toccherà a Bar Piccolo Jolly-Autocarrozzeria Nuova Carauto.

A Savona invece sono aperte le iscrizioni alla dodicesima edizione del Torneo Stereo+ organizzato dal Villapiana Don Bosco. Le adesioni si ricevono nella sede del sodalizio giallo[illegible] tutti i giorni. Per informazioni telefonare allo 019-827.513. [r. p.]

Samm e Lavagna già in primo piano

Conclusa la seconda settimana [illegible] partite al «Trofeo [illegible] Centenario» - Coppa Ing. Sviluppo, [illegible] due squadre già promosse ai quarti (Sampierdarenese e Molassana) e altre [illegible] qualificate per gli ottavi (Marassi, Lavagna, Casellese, Sant'Olcese, Sammargheritese e Bogliasco '76). Samm e Lavagna hanno subito lasciato [illegible] favorevole impressione. La Samm (Boschi, Spadavecchia, Ardoino, Biancato, Pastine, D'Agostino e Pisoni con Nacci e Gualco in panchina agli ordini di Alfredo Schimmenti) ha presentato un D'Agostino tornato protagonista. Il Lavagna (con il nuovo tecnico Stefano Risaliti che ha schierato Mosto, Olbario, Camezzana, Dondero, Rei, Lunardini, Cereghino, Rocchio, Pezzi, Acerbi e Arzeno) [illegible] regolato il Sant'Eusebio con una doppietta di Lunardini, prestito dall'Entella. Già fuori [illegible] Ligorna, campione uscente; anche il Rapallo, presentatosi a Cà [illegible] Rissi con pochi stimoli, è [illegible] eliminato dalla Casellese. Stasera tre gare di cartello: per il «Centenario» alle 20,30 Piccarello-Cosmos Sottosopra e alle 21,30 Sestrese-Méditerranée; per il torneo [illegible] categoria alle 22,30 Gargiullo-Goliardica. Al via anche il Rottigni-Marchisotti sul [illegible]po «Gallotti» di Rapallo. Sedici squadre, quattro i gironi: stasera per l'A alle 20,50 Gar-Benazzi Moltedo e alle 21,45 [illegible] Ricevimenti-Istituto V. Parepo. [g. s.]

SPORTFLASH

[illegible] TAVOLO

[illegible] Libertas ad [illegible]

ALBISOLA SUPERIORE. [illegible] [illegible] da venerdì a domenica prossimi, alla palestra della Scuola media [illegible] via Massa, i campionati italiani Libertas. Alla manifestazione sarà presente il presidente nazionale Libertas, onorevole Matteini. [r. p.]

CICLISMO

[illegible] Bruno vince a Caramagna

IMPERIA. Elvia Bruno ha vinto il 12° Trofeo Garnero riservato agli Esordienti e svoltasi a Caramagna. Il portacolori dell'Uc Alas[illegible] Badano Gas ha preceduto di 10' il gruppetto formato da Andrea Perrone (Caramagna), Claudio Casiroli ([illegible] Garolfo), Davide Bertola (Arci Spezia) e Antonio Libri (Morego). [r. p.]

AUTOMOBILISMO

Mozzone sbanca il Col de [illegible]

[illegible] Gianni Mozzone su Gmg Sport ha vinto la quarta edizione [illegible] slalom «Brusson-Col [illegible] Joux», in Val d'Aosta. Il pilota savonese ha preceduto il pietrese Franco Cremonesi, mentre si è ritirato il genovese e leader della classifica Augusto Cesari, bloccato [illegible] guasti meccanici alla sua Delta S4. [m. no.]

[illegible]-HOCKEY

Tra un [illegible] [illegible] [illegible] a Savona

SAVONA. Sono 4 le formazioni iscritte alla seconda edizione [illegible] torneo di beach-hockey organizzato dal Savona Hc e dal Liguria. Alla manifestazione, che scatterà il 15 luglio, parteciperanno Termoidraulica Acerbi, Olio Freccero, [illegible] Moda e Dimensione Uomo Acconciature. Le squadre sono formate dai migliori giocatori della regione. [r. p.]

Il premio «Europa» vedrà impegnati alcuni dei migliori specialisti del momento: tra gli altri Merisi, Zorzan e Formentini

Ritorna a Savona il grande nuoto internazionale

Sabato e domenica l'appuntamento è alla piscina olimpica di corso Colombo

SAVONA. Ritorna il grande nuoto nella piscina olimpica di corso Colombo. Sabato e domenica si svolgerà la prima edizione del premio «Europa Nuoto», organizzato dall'Amatori [illegible] Savona [illegible] il patrocinio di Provincia, Comune, Coni e [illegible] Presidenza della Repubblica e con la collaborazione della Regione.

Dopo il Gran premio Colombo, conclusosi lo scorso anno in occasione del cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America, la società presieduta da Gianfranco Rosignoli ha voluto continuare la [illegible]pria tradizione natatoria e avviare un nuovo ciclo di meeting all'insegna dell'Europa unita.

Circa 700 atleti parteciperanno all'Europa Nuoto, in rappresentanza di 43 società. Rispetto all'ultima edizione del «Colombo» c'è stato un notevole [illegible] incremento di squadre e di partecipanti. Il marchio del «Gran Premio Europa Nuoto» evidenzia i colori della bandiera europea.

Lo sforzo organizzativo dell'Amatori è [illegible] sicuramente notevole [illegible] l'esperienza ventennale dovrebbe garantire sicuramente un ottimo [illegible] per quanto riguarda l'organizzazione relativa alle gare e quindi alla loro logistica, assicurando assistenza a tutte le squadre ospiti, italiane e straniere.

L'Europa Nuoto si rivela, come le precedenti manifestazioni natatorie, una fucina di grandi talenti. In vasca si vedranno [illegible]ioni già affermati come Emanuele Merisi, Marco Formentini, Luca Zorzan, Christian D'Ambrosio, Massimiliano Cagelli, Valeria Casprini, Melissa Pasquali e tanti altri ancora [illegible] i cubani Darny Olarde, Lazaro Machado, [illegible]ichel Garcia, Ivaniuska Dreke, i francesi Karine Bremond, Pascale Aragneu, Rodolphe Bertrand.

Non mancheranno i liguri che già hanno vestito l'azzurro e vinto i titoli tricolori. Oltre al già citato D'Ambrosio, ci saranno Stefano Diamante, Giacomo Borroni, Giorgia Zani, Paolo Soro, Lucia Tonda, Ilaria Padoin, Andrea Barani, Filippo Scaramelli, Davide Giacchino e Isabella Gherai. [r. p.]

Formula spettacolare

Il meeting «Europa Nuoto» ha un tocco [illegible] spettacolarità, grazie alla formula che permetterà [illegible] ammirare tutte le distanze e gli stili natatori, ad eccezione [illegible] 1500 e 800 stile libero. L'apertura è per sabato alle [illegible] con gli Esordienti A. In questa categoria spiccano atleti più che interessanti, alcuni già protagonisti nelle categorie superiori. In programma eliminatorie di 100 dorso, rana, farfalla e stile libero, e finali [illegible] sui 200 misti. Nel pomeriggio alle 16 in [illegible] subito i big nei [illegible] crawl. Seguiranno le finali Esordienti A, su 50 dorso, farfalla, stile libero e rana. Chiusura della prima gior[illegible] coi classici 400 misti per Ragazzi e Assoluti maschili e femminili. Domenica dalle 8,45 parata di campioni con 200 dorso, farfalla, [illegible] e crawl. Quindi i 100 stile libero, e al pomeriggio le finali. La classifica per laureare i vincitori individuali dell'«Europa» sarà stilata sommando i tempi di eliminatorie e finali. [r. p.]

Isabella Gherai, dell'Amatori Savona

La TALPA di città

NON ci sono più grandi speranze per questa malandata talpa. Oggi si è scoperta addirittura a trovare che ha [illegible] Cossiga a proposito delle ultime iniziative sprint [illegible] magistrati: [illegible] ministri di Giustizia e i governi fanno le trattative [illegible] i magistrati che sono chiamati [illegible] applicare la legge? Ognuno faccia il suo mestiere. I magistrati di Milano [illegible] hanno [illegible] titolo per parlare di soluzioni politiche». Non l'avrebbero, d'accordo, ma se lo [illegible] acquisito nell'euforia del successo, nel diventar consapevoli che assegnando a tutti un poco o un molto di detenzio[illegible] per così dire preventive, si otteneva tutto, anche l'impensabile. Saltavano fuori scandali [illegible] proporzioni incredibili, tremavano [illegible] potere politico e quello industriale, crollavano figure di intoccabili, d'improvviso non solo toccati, [illegible] spinti in cella [illegible] far la [illegible] di incubi e topi che altrimenti non li avrebbero neppure sfiorati, [illegible] a vuotare il sacco co[illegible] dei ladruncoli di infinitesi[illegible] tacca. Che grande, inebriante esperienza dev'esser stata per quelli di Mani pulite e quanti altri in Italia [illegible] hanno seguito il programma muscolare.

Ma ogni bel gioco dura poco, è l'atroce verità. [illegible] mentre aumentavano vertiginosamente le indagini e i processi che arrivano in porto erano, invece, veramente pochini [illegible] sfociavano in condanne sempre meno rilevanti di qualche mese o di qualche attimino fuggente le menti più fini hanno intuito che forse, ormai, [illegible] si era neppure più in tempo per garantire una buona conclusione delle indagini galattiche. [illegible] si sarebbe potuta celebrare [illegible] quota sufficiente di dibattimenti. Tutto sarebbe caduto in prescrizione [illegible] scorno degli indagatori imprudenti e megalomani. E, purtroppo, non solo a scorno loro, a scorno anche dei poveretti che si [illegible] uccisi perché infamati dal sospetto. È così Di Pietro è tornato a parlar di una ricetta per uscire da Tangentopoli in Lombardia e il Guardasigilli Conso, sempre [illegible] per la sorte dei politici, si è affrettato a dire che si sta studiando a [illegible] qualcosa di grandioso, chissà un patteggiamento gigante allargato a tutti i reati o che altro e Caselli ha ammonito che non bisogna perder tempo, il successo può finire, se non si fa presto e, per far presto, [illegible] corrono i mezzi, in Sicilia. Giuste preoccupazioni generate [illegible] grande rincorsa iniziale.

A lungo andare, la gente si [illegible] delle vittorie solamente annunciate possibili. E poi la magistratura non ha mai offerto uno spettacolo di solidarietà. Pensiamo agli scazzi tra la Procura di Milano e la Procura di Roma. Quante volte, a esempio, dovrà essere ancora rinterrogato e rilasciato a Roma e a Milano Umberto Belliazzi per gli stessi episodi? Quando non si mostra il minimo rispetto per la persona umana, [illegible] può combinare pasticci del genere e anche, [illegible] sappiamo, peggiori.

A febbraio c'è stata la replica del provvedimento per Enel [illegible] Anas, ad aprile il doppio arresto di Mauro Leone e Giuseppe Ciarrapico [illegible]tera. In Italia [illegible] giustizia non ce n'è mai una sola. Ce [illegible] almeno due.

Oreste del Buono

Allievo e maestro: 2 concerti nella stessa sera

Robert Plant e i Led Zeppelin ai tempi d'oro della formazione inglese

Lenny Kravitz e Plant Palatrussardi in festa

MILANO. Qualche [illegible] cronista rock [illegible] azzardato l'ipotesi che avrebbe visto un certo Lenny Kravitz sorretto durante la sua tournée da un signore di 45 anni, ex voce dei mitici Led Zeppelin, iscritto all'anagrafe [illegible] il [illegible] di Robert Plant, non ci avrebbe creduto nessuno. Sabato i diecimila ospiti del Palatrussardi hanno assistito nella stessa [illegible] all'esibizione [illegible] Robert Plant [illegible] della sua giovanissima band e dalle 21,45 in poi allo show rock-psichedelico [illegible] quotatissimo Lenny Kravitz. Incontrati nel pomeriggio, i due rockers [illegible] hanno [illegible] altro che complimentarsi, raccontando [illegible] come [illegible] bello [illegible] sullo [illegible] palco [illegible] cose di questo genere. Tuttavia, quando l'ex solista degli Zep viene toccato sul vivo reagisce, eccome.

[illegible] Plant, che pensa del ragazzo che è cresciuto ascoltando i suoi dischi, cercando di copiare i suoi vocalizzi? «Ne sono lusingato. Kravitz è una delle migliori espressioni del nuovo rock [illegible] anche [illegible] le sue composizioni si avvicinano forse "troppo" al sound degli Anni 60, non vedo di meglio in giro». Accolto come una divinità da un pubblico esagitato, Plant fa il suo ingresso dimenandosi come faceva quindici anni fa. Il tempo non sembra passato e i suoi giovani pards non fanno niente per risparmiargli il ruolo di leader.

L'ultimo disco di Plant e soci intitolato «Fate of nations» viene fatto ascoltare quasi tutto, ma il pubblico [illegible] solo una [illegible] E' accontentato. E' «Whole lotta love». Quella che tutto il mondo [illegible] come il capolavoro degli Zeppelin è lì a chiudere la performance di Plant, e la voce è la stessa che intere generazioni hanno imparato, studiato, ascoltato fino all'esaurimento. Il Palatrussardi è in piedi.

E' la volta di Kravitz che, giusto per ricordare a tutti quanto la sua musica è ispirata ai Settanta, ha vestito se stesso e i suoi tre compagni con pantaloni a zampa d'elefante, camicie attillatissime. Attesissimo dal pubblico femminile che da tempo lo ha eletto a sex-symbol del panorama rock, sfoggia anche un cappellaccio nero che nasconde parte dei suoi dreadlocks, i tipici capelli intrecciati dei giamaicani. Quando il cappello vola fra la gente il boato copre i suoni di «Believe», una delle più belle canzoni dell'lp «Are you gonna go my way».

Luca Dondoni

TEATRI

Olmetto
v. Olmetto 8/A
Tel. 876.185
RIPOSO

Out Off
v. Duprè 4
Tel. 392.822.82
Ore 21,30
RIPOSO

Piccolo Teatro
v. Rovello 2
Tel. 87.76.63
RIPOSO

Piccolo T. Studio
v. Rivoli 6
[illegible]. 88.13.30
RIPOSO

Teatro San Babila
c. Venezia 2
Tel. 76.00.29.85
Ore 15,30
RIPOSO

Smeraldo
p. XXV Aprile
Tel. 29.00.67.87
Ore 21
Pane quotidiano - Spettacolo di beneficienza.

Tdl Elfo
v. C. Menotti 11
Tel. 71.67.91
Ore 21
Per Milanoltre - Ravenna Teatro presenta: «Griot Fulen» di Luigi [illegible] e Mandiaye N'Diaye.

Tdl P.ta Romana
c. di Porta Romana 124
Tel. 58.31.58.96
Ore 21/23
[illegible]

Teatro [illegible]
v. D. Crespi 9
Tel. 83.22.580
FINE STAGIONE

Teatro delle Erbe
v. Mercato 3
Tel. 864.649.66
Ore 17
[illegible]

[illegible]
v. S. Elembardo 2
Tel. 25.52.318
RIPOSO

Teatro Marionette
v. Olivetani 3
[illegible]
FINE STAGIONE

Teatro Greco
p. Greco
[illegible]
RIPOSO

Teatro Ringhiera
v. Boifava 17
[illegible]
Ore 21
RIPOSO

Teatro Rosetum
v. Pisanello 1
Tel. 48.70.72.03
[illegible]
RIPOSO

T. Verdi
v. Pastrengo 16
[illegible].16.95
Ore 21
La Compagnia Brei presenta: **Fiori di acciaio**, di R. Herling, regia Alberto Ferrari.

Teatrino dei Pupi
v. F. Redi 21
Tel. 669.81.376
Ore 16
RIPOSO

[illegible] Gnomo
v. Lanzone 30/a
Tel. 86.45.10.86
RIPOSO

TEA[illegible]

Scala
p. della Scala
Tel. 72.00.37.44
Ore 20
Concerto di canto soprano Barbara Hendricks, pianista Ralf Gothoni; in programma Schubert, Wolf, Fauré, Chausson, Gounod e Bizet.

Angelicum
p. S. Angelo 2
Tel. 66.51.712
RIPOSO

Conservatorio
v. Conservatorio 12
Tel. 76.00.17.55
Ore 21
Sala Verdi, integrale di opere per violoncello e pianoforte di Ludwig v[illegible]oven, violoncellista Misha Maisky, pianista Martha Argerich.

Arsenale
v. Cesare Correnti 11
Tel. 837.5896
Ore 21
[illegible]

[illegible]
c. di Porta Romana 63
Tel. 55.18.13.77
Ore 20,30
RIPOSO

[illegible]
v. Sangallo 33
Tel. 76.11.10.15
Ore 22
Proiezione di «Nosferatu» di W. Murnau, accompagnamento jazz dal vivo: Tiziano Tononi, Paolino della Porta, Stefano Battaglia.

CRT Salone
v. U. Dini 7
Tel. 89.51.22.20
RIPOSO

Teatro della 14ª
v. Oglio 12
Tel. 53.96.126
R[illegible]

[illegible]
v. Filodrammatici 1
Tel. 86.93.659
RIPOSO

Franco [illegible]
v. Pier Lombardo 14
Tel. 54.57.174
Ore 21
RIPOSO

Lirico
v. Larga [illegible]
Tel. 86.64.18
Ore 20,30
RIPOSO

Litta
c. Magenta 24
[illegible]
RIPOSO

[illegible]anzoni
v. Manzoni 40
Tel. 76.00.02.31
[illegible]

[illegible]
p. [illegible]
Tel. 48.00.77.00
Or.: [illegible]
RIPOSO

Nuovo
p. S. [illegible]37
Tel. 76.00.00.[illegible]
RIPOSO

RITROVI

[illegible] Greco. Tel. 67.04.353. Ore 21,30 musica dal vivo e piano bar.

[illegible]TA DEL MEDIO, via Col di Lana, 3. Tel. 89.40.05.60. (Chiuso domenica). Cucina e musica cubana.

CA' BIANCA CLUB, via Lodovico il Moro, 117. Tel. 89.12.57.77. Ore 22 **Cabaret, cabaret...** con Alberto Patrucco, Alessandra, Valentino Mancino, Vincenzo La Iacono, Walter Leonardi, i cabarettisti Senzarete.

CAFE' DU BATEAU, Imbarcadero della Darsena, piazzale Cantore. Tel. [illegible] Ore 22,30 **Videoproiezioni musicali**.

CAFE' TEATRO NOBEL, via Ascanio Sforza, 81. Tel. 89.51.17.48. Riposo.

[illegible] via Ludovico il [illegible] 119. Tel. 89.12.20.24. Riposo.

DERBINO CABARET, v. del Missaglia, 45/3. T. 84.64.731. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC, Alzaia Naviglio Grande, 36. Tel. 89.40.93.21. Ore 22,30 **Capelliperel quartet / funky blues**.

L'AMERICANO A PARIGI, via Ludovico il Moro, 131. Tel. 89.12.20.43. Ore 21,30 Musica dal vivo con la band dell'americano a Parigi e Roberto Isola.

MIDLAND DISCO BAR, piazzale Biancamano, 2. Tel. 655.1632. Ore 22,30 Musica [illegible] 70-80-90.

[illegible], viale Ortles 52. [illegible]. 55.21.09.05. Riposo.

ON STAGE, galleria Manzoni. Tel. 76.00.05.28 - 76.02.10.71. Ore 22,30 Discoteca, musica dal vivo.

SCIMMIE, via A. Sforza, 49. Tel. 83.91.874. Ore 22,30 **Arthur Miles and the blues [illegible]**

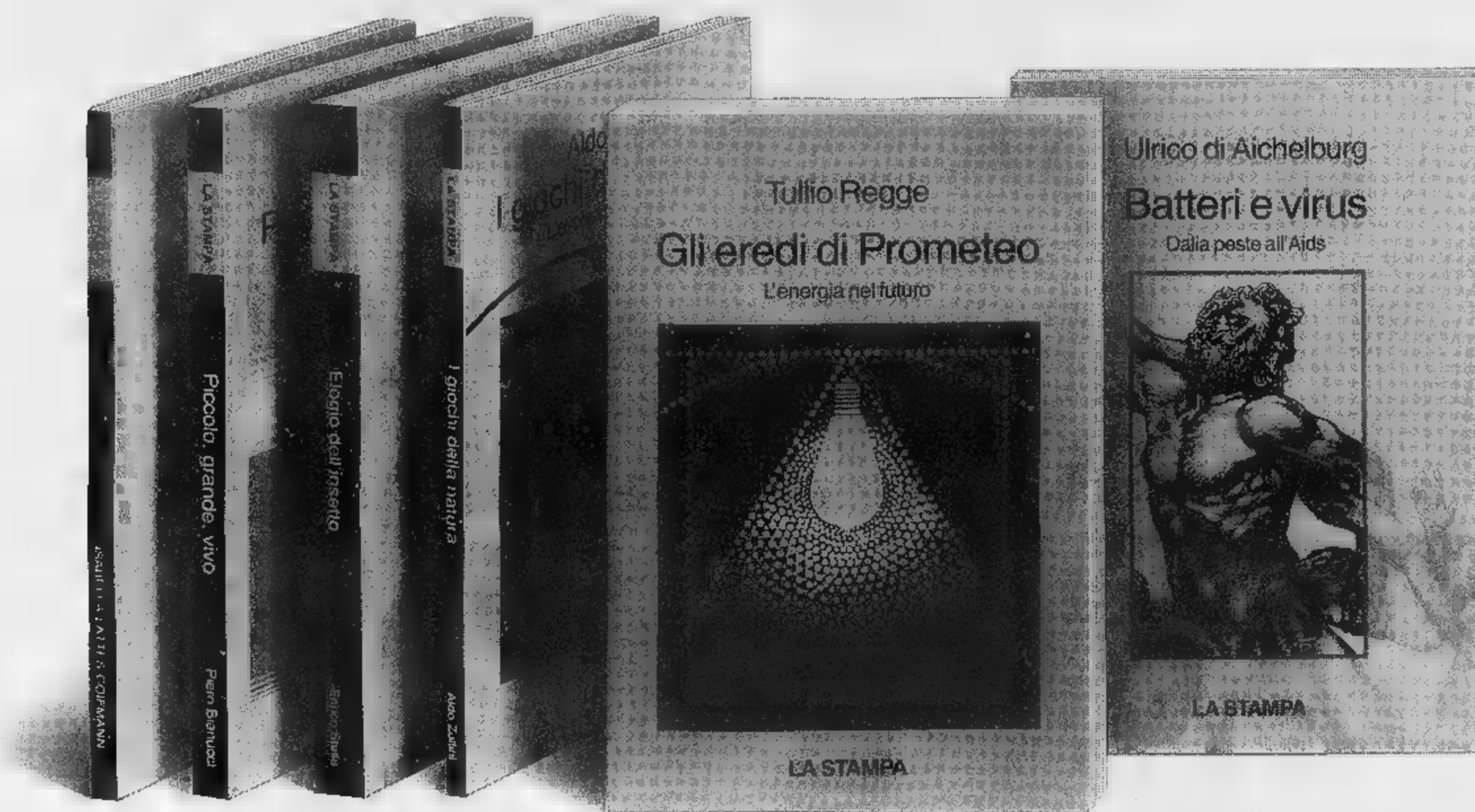
TANGRAM, via Pezzotti, 52. Tel. 89.50.10.07. Ore 22,30 Massimo Colombo / Stefano Conti e Walter Calloni presentano **Lines / jazz**.

IL TEATRINO, largo Corsia dei Servi, 3. Tel. 76.02.37.18. Ore 16; 21,30; 23,50 **Sexy show**.

ZELIG, viale Monza, 140. Tel. 25.51.774. Riposo.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

<u>"Argomenti di scienze".</u>

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali,* Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo,* Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura,* sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 ▪ *Piccolo, grande, vivo,* pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 ▪ *I giochi della natura,* pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 ▪ *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro,* pp. X-158, L. 20.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible]sciatori — c. Vittorio Emanuele [illegible] T. 7600.33.06 Or.: 15,10 17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
[illegible] l'acqua per il cioccolato — di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torno (Messico '91) — Due giovani, cui per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' Commedia

Anteo — [illegible] 9 Tel. [illegible] Or.: 14,40/17/19,30/22 In lingua originale Ingr. 7000
L'olio di Lorenzo - Lorenzo's oil — di G. Miller, con S. Sarandon, N. Nolte, P. Ustinov (Usa '92) — La vera storia del [illegible]lo Lo[illegible] Odone, ammalato [illegible] un morbo mortale e salvato dalla costanza dei genitori contro lo scetticismo dei medici. N.V. 2h Drammatico

Apollo Galleria — v. De Cristoforis 2 Tel. 780.390. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ingr. [illegible]
Proposta indecente — di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramm.

Arcobaleno — Tel. 294.06.054. v. Tunisia 11 [illegible].: 20,30/22,30 Ingr. [illegible]
Libera — di P. Corsicato, con I. Forte, C. Donadio, M. Gemmarota (Italia '93) — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di mise[illegible], sogni e follie. N. V. 1h 40' Commedia

Ariston — Galleria del Corso 1 [illegible]. 76.02038.06 Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30 Ingr. 10.000
[illegible] Consequence — di R. Eisenmen, con B. Zane, J. Severance, M. Karasun (Usa '92) — Un'ex moglie felice perde la testa per un aitante giardiniere, e vien[illegible] in un triangolo [illegible] e passione V. M. 14 1h 30' Erotico

Arlecchino — v. S. Pietro all'Orto 9 Tel. 760.01.214 [illegible].: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
La moglie del soldato — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. N. V. 1h 45' Dramm.

Astra — c. Vittorio Emanuele II Tel. 76.00.02.29. Or.: 16 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Qualcuno da amare — di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' Sentimentale

Cavour — p. Cavour 3 Tel. 65.95.779 Or.: 15,40 17,55/20,15/22,30 Ingr. 10.000
Amore per sempre — di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible]osseo S[illegible] — v.le Montenero 84 [illegible]. 59.90.13.61. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40 Ingr. 10.000
Un incantevole aprile — di M. Newell, con M. Richardson (G B '92) — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana si[illegible] sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h 58' Comm.

[illegible] Chaplin — v.le Montenero 84 Tel. 59.90.13.61 [illegible]. 16/17,30 20/22,30 V.o. sott.it. Ingr. [illegible]
Heimat 2 - Il matrimonio — di Edgar Reitz, con M. Breuer, M. Kausch, S. Wagner (Germania '92) — Dal nazismo alla [illegible] Guerra Mondiale, dal '[illegible] al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h Drammatico

Sala Visconti — v.le Montenero 84 Tel. 59.90.13.61 Or.: 15,30/17,50/20,20/22,30 Ingr. 10.000
Lezioni [illegible] piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 40' Dramm.

Corallo — l.go Corsia dei Servi [illegible] [illegible]. 76.02.07.21 Or.: 15,10/17,40/20,10/22,35 Ingr. [illegible]
[illegible] occhi [illegible] delitto — di [illegible]. Robinson, [illegible] A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di [illegible] pericoloso [illegible]ial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzial[illegible] la prossima vittima. [illegible]. V. 2h 05' [illegible]

Corso — Galleria del Corso Tel. 76.00.21.84 Or.16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
La scorta — di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono [illegible] di [illegible] magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramm.

Eliseo — v. Torino 64 Tel. 86.92.752 Or. 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 1[illegible]
[illegible] RIPOSO

[illegible] — Galleria del Corso 4 [illegible]. 7600.23.54 Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30 Ingr. [illegible]
Un giorno di ord[illegible] follia — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato [illegible]l'afa, bloccato [illegible] un ingorgo stradale, [illegible] impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita [illegible]. N.V. 1h 53' Dramm.

Maestoso — p.le Lodi 39 Tel. 5516438 Or. 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. [illegible]
OGGI RIPOSO

Manzoni — v. Manzoni 40 [illegible]. [illegible] Or.: 15,15/17,40 Ingr. [illegible]
Sulle orme del vento — [illegible] M. Salomon, con [illegible]. Randall, J. Thompson, M. Schell (Usa '92) — Testimoni [illegible] un delitto, due ragazzini attraversano il [illegible] africano alla [illegible] dell'unico uomo che può aiutarli, un leggendario cacciatore N.V. 1h 47' Avv.

[illegible]iolanum — c. Vittorio Emanuele 24 Tel. 76.02.08.18 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Toys - Giocatt[illegible] — di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h Fantastico

Metropol — v.le Piave 24 [illegible]. 79.99.13. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

Mignon — Galleria del Corso 4 Tel. 76.02.23. Or.: 15,45 18,20/20,15/22,30 Ingr. 10.000
Belle Epoque — di F. Trueba, con J. Sanz, [illegible]. Verdù, P. Cruz (Sp/Por/Fr '92) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa. N. V. 1h 40' Commedia

Nuovo Arti — Casa Disney - v. Mascagni 8 [illegible]. 7602.00.48. Or.: [illegible] 17/18,55/20,45/22,30 Ingr. 1[illegible]
OGGI RIPOSO

Nuovo Orchidea — v. Terraggio 3 T. 87.53.89 Or.14,30 16,20/18,20/20,20/22,30 Ingr. 10.000
Il grande [illegible]mero — di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h [illegible] Drammatico

[illegible] 5 [illegible] 1 — Multis. - v. S. Radegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
Lo sbirro, il boss e la bionda — di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva [illegible] vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una [illegible]: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' Commedia

Odeon [illegible] 2 — v. Santa Radegonda 8 [illegible]. 87.45.47. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 10.000
Bella, pazza e pericolosa — di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. [illegible]. V. 1h 40' Commedia

Odeon 5 Sala 3 — v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 15,25 17,45/20,10/22,30 Ingr. 10.000
Buona fortuna, Mr. Stone — di P. Mazursky, con E. Chaulet, S. Lack (Usa '91) — Un regista cinematografico gira [illegible] film di fantascienza per disperazione; crede di aver commesso un suicidio artistico, ma i risultati saranno insperati N. V. 1h 45' Commedia

[illegible] 5 [illegible]la 4 — v. [illegible] Radegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 15,05/17,30/20/22,30 Ingr. 1[illegible]
La vedova [illegible]a — di B. Kidron, con S. MacLaine, M. Mastroianni (Usa '92) — Un italoamericano, garbato e seducente, [illegible] segretamente innamorato [illegible] moglie di un [illegible]. Quando l'amico muore, inizia la corte esplicita N. V. 2h [illegible]

Odeon 5 Sala [illegible] — v. Santa Radegonda [illegible] Tel. 87.45.47. [illegible].: 15,45 18/20,15/22,30 [illegible]r. 10.000
Magnificat — di P. Avati, con L. Olberti, D. Lehaw (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia [illegible] Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' Drammatico

[illegible] 5 Sala 6 — v. Santa Radegonda [illegible] Tel. 87.45.47. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,35 Ingr. 10.000
Eroi per [illegible] — di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroi[illegible] si [illegible] un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Comm.

Odeon 5 Sala 7 — v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47. Or.: 15 17,25/19,50/22,30 Ingr. 10.000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono [illegible] bar [illegible] alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. [illegible]' Comm.

Odeon 5 Sala 8 — v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 15/17,30/19,55/22,30 Ingr. 10.000
Madadayo - Il compleanno — di A. Kurosawa, con T. Matsumura, K. Kagawa (Giapp. '93) — Un insegnante, in piena guerra, si ritira a vivere in una casetta isolata. Poetico omaggio del maestro giapponese a un amico, al tempo che se ne va, [illegible] vita. N. V. 2h 15' [illegible]

[illegible] 5 [illegible]la 9 — Multis. - v. S. Radegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 15,20/17,45/20,10/22,35 Ingr. 10.000
Un giorno di o[illegible]naria follia — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, [illegible] impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 53' [illegible]

[illegible] 5 [illegible] 10 — v. Santa Radegonda 8 [illegible]. 87.45.47. Or.: 15,25 17,45/20,10/22,35 Ingr. 10.000
Fiorile — di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' Dramm.

Orfeo — v.le Coni di Zugna 50 Tel. 89.40.30.39 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 1[illegible]
Toys - [illegible] — di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro sol[illegible] e videogames aggressivi. N. V. 2h [illegible]

Pasquirolo — c. Vittorio Emanuele 28 Tel. 76.02.07.57 Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Graffiante desiderio — di S. Martino, con V. Belvedere, R. Nummi, S. Grandi (Italia '92) — Un giovane manager in carriera, alla vigilia del matrimonio, incontra una ragazza senza inibizioni né pudori e la sua vita ne è sconvolta. V.M. 14 1h 42' Erotico

Plinius — v.le Abruzzi 28 T. 29.53.11.03. Or.: 16,10 18,15/20,20/22,30 Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

President — l.go Augusto 1 Tel. 76.02.21.90. Or.: 15,20 17,40/20,05/22,30 Ingr. 10.000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92) — 18[illegible]: un'inglese approda in N. Zelanda con la [illegible] illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la [illegible] di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 40' [illegible]

Splendor — v.le Gran Sasso 28 Tel. 23.65.124 Or.: 15/17,30/22,30 Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

Tiffany — c. Buenos Aires 39 T. 2951.31.43 Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30 Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

Vip — v. Torino 21 Tel. 8646.3847 Or.: 19/22 Ingr. 10.000
Un angelo [illegible] mia [illegible]la — di Jane Campion con Kerry Fox, Ale[illegible] Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90) — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N.V. 2h 30' [illegible]

AMBASCIATORI

«Come l'acqua per il cioccolato»

E' di sce[illegible] all'Ambasciatori «Come l'acqua per il cioccolato» di A. Arau con M. Leonardi, L. Cavazos, [illegible]. Torn. Surreale film messica[illegible] sullo stile [illegible] «Cent'anni di solitudine» [illegible] Gabriel García Márquez. Tre generazioni, molte lacrime, eros, [illegible] e cibo

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 48.00.39.01. L. 8000. Riposo.
CENTRALE 1 via Torino 30, tel. 87.48.26. L. 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Swing Kids - Giovani ribelli** con B. Branagh, R. Sean Leonard. Regia T. Carter.
C[illegible] 2 [illegible] Torino 30, tel. 87.48.26. Lire 8000. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30. **Il viaggio** con D. Sanda, W. Quiroz, S. Alfaro.
DE AMICIS via De Amicis 34, tel. 86452716. L. 5000 più te[illegible]. Riposo.
MEXICO via Savona 57, t. 48.95.102. L. 8000. Or.: 20,15/22,30. Rassegna: «P. P. Pasolini - Favole e filosofie, amore, drammi e farse tra poesia e cinema»: **Salò o le 120 giornate di Sodoma**, P. Bonacelli, C. Boratto, [illegible]gia P. P. Pasolini.
SANLORENZO [illegible] di P. Ticinese 45. Riposo.
SEMPIONE via Pacinotti 6, telefono 39.21.04.83. Lire 4000. Ore 21,15 **Mariti e mogli** con W. Allen, E. Danner, J. Davis. Regia W. Allen.
AUDITORIUM DON BOSCO via [illegible]. Gioia 48, telefono 68.81.751. Chiusura estiva.
CINETECA [illegible] PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, telefono 65.54.977. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Segrete voglie bestiali e Morbosi capricci di Lisa.**
ARGO viale Monza 79. L. 10.000. **Lussure bestial love e Follie supererotiche.** Apertura ore 15.
ASTOR corso Buenos Aires 38. L. 12.000. Apertura ore 13. **Vizi bestiali.**
ASTORIA viale Montenero 55. L.10.000. Ap. 10,30. **Succo bollente e [illegible] supersexy in flash dance.**
ATLAS via Sansovino [illegible]. Lire 10.000. **[illegible] di [illegible] moglie infuocata.**
[illegible] PUSSYCAT via P. Sarpi [illegible]. L. 10.000. Ap. [illegible] 10,30. **[illegible] e Hardore.**
CIELO viale Premuda [illegible]. L. 12.000. Ap. ore [illegible]. **Il piacere, la lussuria e la carne.**
CITTANOVA via Giambellino [illegible]. Lire 10.000. **Super [illegible] in [illegible]**
DIAMANTE via F. Filzi 5. L. 12.000. Ap. ore 13. **Le tentazioni carnali di mia zia.**
DONIZETTI via M. da Panicale 13. L. 10.000. **L'amore e la bestia.**
EMBASSY via Faà di Bruno 8. L. 10.000. **Maggiorata orale e le grazie della contessa.**
[illegible] via D. Crespi [illegible]. L. 10.000. Apertura ore 15. Varietà + film.
LA FENICE via Bligny 52. L. 10.000. **Bocca bianca e uccello nero e Rambo la belva e la bestia.**
LORETO p.le Loreto. Lire 10.000. Chiuso per restauri.
MAGENTA v. R. Sanzio 23. L. 10.000. **Moana la scandalosa.**
PERLA via Degli Imbriani 19. L. 10.000. Ap. ore 13. **G[illegible] troi[illegible] e Angelo del sesso.**
ROXY corso Lodi 128. L. 10.000. **Vampirella [illegible] sadomaso [illegible] porno dilet[illegible] sbaraglio e Sodomia gay.**
[illegible] via Padova 179. L. 10.000. Ap. ore 14. **[illegible] gusti.**

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

- 7 — L'uomo l'orgoglio la vendetta, film
- 8,30 Comprabene
- 12,04 Destini, telenovela
- 12,30 California, telefilm
- 13 — Starlandia, rubrica
- 14,30 Redazionale
- 15,30 Diagnosi, rubrica d'informazione medico-scientifica
- 17,04 Starlandia, contenitore per ragazzi con giochi e cartoni
- 18 — California, sceneggiato
- 18,30 Destini, telenovela
- 19 — Telesport
- 19,30 TVA notizie
- 20 — L'ultimo kilometro, rubrica
- 21,15 Speciale scuola, redazionale
- 22,30 TVA notizie
- 23,15 Adderly, telefilm
- 0,10 Telesport (r)
- 1,30 Urlo selvaggio, film
- 4,30 Occhi neri di Londra, film

RTTR

- 10 — R.T.T.R. shopping
- 11 — Junior Tv, programmi per ragazzi
- 12,45 Dancin days, telenovela con Sonia Braga
- 13,15 R.T.T.R. notizie
- 13,30 R.T.T.R. shopping
- 14,45 Pomeriggio con Junior Tv
- 17,50 Dancin days, telenovela
- 18,50 TF
- 19,15 R.T.T.R. notizie
- 19,55 R...estate con noi, fatti ed i risultati sportivi della settimana. Conduce in studio Lucio Gerlin e Cristiano Caracristi
- 20,45 I dominatori, film
- 22,15 R.T.T.R. notizie
- 23,35 Assalto al treno postale, film
- 1 — R.T.T.R. notizie

Diffusione Europea

- 8,30 Veneto news week's magazine
- 9 — Worldnet, attualità via satellite, news e curiosità da tutto il mondo
- 10 — Market box - Ribor, commerciale
- 11 — Sempre insieme, commerciale
- 12,45 Veneto news, Tg 1ª edizione
- 13 — Music television - V.J. Simone Angel, musicale
- 16 — Mtv's greatest hits, musicale Paul King ci farà ascoltare e vedere i più grandi video di tutti i tempi
- 17 — Mtv Coca-Cola report, musicale
- 17,15 Mtv at the movies, musicale Ray Cokes presenta le ultime produzioni di film e videocassette nel mercato di tutta Europa
- 17,30 Mtv news at night, musicale
- 17,45 Mtv 3 from 1, musicale
- 18 — Mtv le hit del Regno Unito, musicale
- 19 — Tre per uno, video a tema
- 19,15 Veneto news, Tg 2ª edizione
- 19,45 Speciale D.E. informazione
- 20 — First business, tg internazionale
- 20,30 Lunedì sport, settimanale
- 22 — Veneto news, Tg 2ª edizione (r)
- 22,30 Festival dreaming, musicale
- 23,30 Appunti di viaggio - Turismo, documentario
- 24 — Veneto news, Tg 2ª edizione (r)
- 0,30 Lunedì sport, settimanale (r)

Tele Garda

- 9 — Colorina, telenovela
- 10 — Shopping, rubrica
- 12 — Tg Nove
- 12,15 Zona franca, con G. Funari
- 14 — Portobello, rubrica
- 19 — Lotta di classe, telenovela
- 19,30 Tg nove
- 20,15 Zona franca, con G. Funari
- 22 — Tg nove
- 22,15 Caffè corretto, varietà
- 23,30 Tg nove
- 23,45 Conviene far bene l'amore, varietà con D. Caprioglio
- 0,45 Portobello, rubrica

Teleregione

- 7 — Ken il guerriero, cartoni
- 7,30 Minou, cartoni
- 8 — Baby show, cartoni animati
- 9 — Jeanie dai lunghi capelli, cartoni animati
- 9,30 3-2-1 contatto, documentario
- 10 — I Pondles, cartoni animati
- 10,15 Corvetto Rlo, cartoni animati
- 10,30 Telepistacchio, cartoni animati
- 11 — Spazio redazionale
- 11,30 Zona franca con G. Funari
- 13 — Soqquadro, programma — Kate and Julie
- 13,55 Speciale spettacolo, rubrica
- 14 — Tgr, telegiornale regionale
- 14,20 Andiamo al cinema
- 14,30 Soqquadro, programma — Centurions, cartoni animati
- 15,50 Speciale spettacolo, rubrica
- 15,55 L'oroscopo
- 16 — Doctor Chamberlain, telenovela
- 17 — Switch, telefilm
- 18 — Señora, telenovela
- 19 — Tgr, telegiornale regionale
- 19,20 Andiamo al cinema, rubrica
- 19,30 He man, cartoni animati
- 20 — I cartonissimi, cartoni
- 20,30 Baladino, film
- 22,30 Tgr, telegiornale regionale
- 22,50 Andiamo al cinema, rubrica
- 23 — Trend, magazine
- 23,30 L'albero della salute
- 0,30 Telefilm
- 1 — L'Oroscopo
- 1,05 Speciale spettacolo
- 1,10 Spazio redazionale

Antenna 3

- 10 — Luisiana mia, telenovela
- 10,24 Luisiana mia, telenovela
- 10,45 La dama e il cow boy, telefilm
- 12,15 Korg, telefilm
- 12,45 Notizie flash, informazione
- 13,01 Notes e Servizio speciale
- 13,16 Storia di una guerra, documentario
- 13,45 Notizie flash, informazione
- 14,15 Cosmetici
- 15,15 La famiglia Smith, telefilm
- 16 — Luisiana mia, telenovela
- 16,24 Luisiana mia, telenovela
- 17 — Notes e Servizio speciale, rubrica
- 17,15 Film
- 19 — Antenna 3 notizie Vi
- 19,15 Notes, rubrica
- 19,25 Informazioni finanziarie
- 19,30 Antenna 3 notizie Tv
- 19,55 Antenna 3 notizie Pd
- 20,10 Servizi speciali
- 20,17 Antenna 3 notizie Ve
- 20,42 Korg, telefilm
- 21,06 L'uomo e la città, telefilm
- 22 — Antenna 3 notizie Vi
- 22,20 Notes
- 22,30 Antenna 3 notizie Pd
- 22,50 Servizi speciali
- 22,57 Antenna 3 notizie Tv
- 23,22 Antenna 3 notizie Ve
- 23,53 Accadde a Brooklyn, film

Reteazzurra

- 7 — Cartoni animati
- 7,30 Diario di viaggio, settimanale realizzato con filmati girati in Italia ed all'estero dai telespettatori commentati da Tullio Trivellato
- 9,10 Film
- 10,20 Grandi occasioni
- 11,30 Rubrica pediatrica, in studio dott. Luigi Canteruti informazioni su problemi dell'infanzia
- 12,30 Amica Piera, musicale
- 14 — Seven Carpet, rassegna tappeti
- 16,10 Film
- 19 — Reteazzurra notizie, 1ª edizione
- 19,55 News, prima edizione
- 20,55 News, seconda edizione
- 22 — Reteazzurra notizie
- 23,15 News, terza edizione
- 0,15 Reteazzurra notizie
- 1,10 Amica Piera
- 2,10 Programmazione notturna

Italia 9

- 7 — Consigli per la salute
- 9 — Proposte per la casa
- 9,30 Tg9
- 10 — Proposte donna
- 12 — Nonsolofiscio, dediche in diretta
- 13 — Vetrinetta, rubrica
- 14,30 Consigli per l'estetica
- 16 — Charleston Club
- 17,30 Il rubino
- 20,15 A... come amore (rubrica cuori solitari)
- 22,15 Occulto 9 (diretta con il mago Alexander)
- 23 — Culture ed artigianato orientale
- 1,30 Varietà
- 2 — Gran Galà, spettacolo della notte

Telepadova

- 7,30 La banda di Ovidio, cartoni animati
- 7,50 Butch Cassidy, cartoni animati
- 8,15 Il ritorno dei cavalieri..., cartoni animati
- 8,35 Spazio redazionale
- 11,15 Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica
- 11,30 Musica e spettacolo, programma musicale
- 12,30 Maria Maria, telenovela
- 13,30 Usa Today, news
- 13,55 News line, linea notizie
- 14 — Aspettando il domani
- 14,30 Valeria, teleromanzo
- 15,20 Rotocalco rosa, rubrica di moda e attualità
- 16,50 Spazio redazionale
- 17,20 Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica
- 17,35 7 in allegria si ride, filmati comici
- 17,45 Jacques e Casimiro, cartoni
- 18 — 7 in allegria bizzarro, curiosità
- 18,05 Butch Cassidy, cartoni
- 18,20 Usa Today games, news
- 18,30 I ragazzi dello zodiaco, cartoni
- 19 — 7 in allegria dal mondo, news
- 19,15 News Line, linea notizie
- 19,30 Ralph supermaxieroe, telefilm
- 20,25 Il sasso nella scarpa, a cura di Gianluca La Torre
- 20,30 I cacciatori del cobra d'oro, film
- 22,25 News line, linea notizie
- 22,40 Colpo grosso story, varietà
- 23,40 La vogila matta, varietà
- 0,15 Andiamo al cinema, rubrica
- 0,30 News line
- 0,45 Il sasso nella scarpa, a cura di Gianluca La Torre
- 0,50 L'amante giovane, film
- 2,40 Speciale spettacolo, rubrica
- 2,50 Colpo grosso story, varietà
- 3,50 News line, linea notizie

Telepace

- 14,15 Bigfoot il ragazzo selvaggio, telefilm
- 14,40 Le fiabe di nonno Ciocio, cartoni
- 15,05 La banda dei ranocchi, cartoni
- 15,30 Amici libri, rubrica
- 16 — Il Santo Rosario
- 16,30 La banda dei ranocchi, cartoni
- 16,50 Bigfoot il ragazzo selvaggio, telefilm
- 17,15 La traccia del serpente, film
- 19 — Cultura Arti Mestieri, rubrica
- 19,30 Tele Pace Notiziario
- 19,50 La banda dei ranocchi
- 20,15 Le storie di nonno Ciocio, telefilm
- 20,35 Spazio libero, rubrica
- 21 — Tony e il professore, telefilm
- 21,50 Il medico risponde, rubrica
- 22 — Venezia e la terra ferma, documentario
- 22,30 Tele Pace Notiziario

Telenuovo

- 7,15 Telegiornale (edizione mattino)
- 8,30 Shopping time
- 9 — L'arbitro, film
- 11,10 L'edicola
- 11,30 Cuore di pietra, telenovela
- 12,15 Zona franca, con G. Funari
- 13,40 L'opinione
- 13,45 Telegiornale
- 13,55 L'edicola, rassegna stampa
- 15,30 Totò e i falsari, film
- 17,30 La boutique dell'arte, rubrica
- 17,45 Shopping time
- 18,15 La poliziotta, film
- 19,10 Previsioni meteorologiche
- 19,45 L'edicola, di Lilio Aldegheri
- 19,55 L'opinione, a cura di M. Zwirner
- 20 — Il Sole 24 Ore, notiziario economico-finanziario
- 20,10 Previsioni meteorologiche
- 20,15 Telegiornale (edizione sera)
- 20,45 Louisiana mia, telenovela
- 21,15 Quel freddo giorno nel parco, film per la tv
- 22,45 L'opinione a cura di M. Zwirner
- 23,05 Previsioni meteorologiche
- 23,15 Telegiornale notte
- 23,40 IL Sole 24 Ore
- 23,45 Zona franca, con G. Funari
- 1,15 Telegiornale (r)

Tele Commerciale Alpina

- 7,30 Rassegna stampa
- 8 — Videovetrina
- 10 — Rassegna stampa (r)
- 10,30 Videovetrina
- 12,45 Tca notizie flash
- 12,55 Videovetrina
- 15 — Studio rock, programma musicale
- 16 — Cari amici animali, cartoni animati
- 16,25 Videovetrina
- 17,30 Astro robot, cartoni animati
- 18 — Amore gitano, telenovela
- 18,50 Videovetrina
- 19,15 Tca notizie
- 19,40 Il match della settimana
- 20,10 Sotto il naso, di G.P. Cappelletti
- 20,20 Al bar dal rione con Franz e Bepi
- 20,30 Intermezzo, film
- 21,55 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica
- 22 — Tca notizie (r)
- 22,25 Il match della settimana, commento G. Lui
- 22,55 Al bar del rione con Franz e Bepi
- 23,05 Sotto il naso di G.P. Cappelletti
- 23,10 Notti magiche, varietà
- 23,25 Videovetrina
- 1,45 Tca notizie (r)
- 2,05 Tca videonotte

Telepordenone

- 7 — Cartoni animati
- 11 — Canta Italia, musicale
- 12,15 Zona franca, con G. Funari
- 14 — Cartoni animati
- 18 — Marron glacé, telenovela
- 19,15 Tg regionale, 1ª edizione
- 20,05 Giudice di notte, telefilm
- 20,30 I quattro rivali, film
- 22,30 Tg regionale, telegiornale
- 23,30 Zona franca, con G. Funari
- 1 — Tg regionale, 3ª edizione
- 2 — Vegas, telefilm
- 2,45 Giudice di notte, telegiornale
- 3,15 Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Telechiara

- 13,50 Buon pomeriggio, rubrica
- 14,10 Ryu ragazzo delle caverne, cartoni animati
- 14,30 Incontri con Telechiara, rubrica
- 15 — Buon pomeriggio, rubrica
- 15,10 L'inchiesta di Giorno dopo giorno, rubrica
- 15,30 Momenti di spiritualità, rubrica
- 16 — Obiettivo missione, rubrica
- 16,30 Lone ranger, cartoni animati
- 17 — La grande pioggia, film
- 18,30 Karino, telefilm
- 19 — Museo civico di Bassano, documentario
- 19,30 Notizie da nord est, rubrica
- 20 — Lone ranger, cartoni animati
- 20,30 Big bang, documentario
- 21 — La croce di fuoco, film
- 22,30 Notizie da nord est, rubrica
- 23 — Uomini d'oggi, rubrica
- 23,30 Rivolta, film

TVA - Trento

- 5,30 Film
- 6,45 Cinerubrica
- 7,15 Cartoni animati
- 8 — Tva Expò
- 11,40 El betedel, rubrica giornaliera a cura di A. Bertoluzza
- 11,45 Tva notizie, tg diretta studio
- 12 — Destini, telenovela
- 12,30 California, telefilm
- 13 — Starlandia, rubrica di giochi e cartoni conduce Michela Albanese
- 14 — Tva notizie, tg diretta studio
- 15 — Tva expò
- 16,55 El betedel, replica
- 17 — Starlandia, rubriche, giochi e cartoni conduce Michela Albanese con i ragazzi di Starlandia
- 18 — California, telefilm
- 18,30 Destini, telenovela
- 19 — Tva notizie sera, tg diretta studio
- 19,26 Tva meteo
- 19,27 Tva sport
- 19,35 Telefilm
- 20,30 Tva Forum, a cura di Cleto Corposanto
- 22,40 Tva notizie notte, tg diretta studio
- 23 — Tva sport (replica)
- 23,15 Zona franca, con G. Funari
- 1 — Tva notizie notte (tg replica)
- 1,20 Tva Expò
- 2 — Film
- 3,30 Tva notizie notte (tg replica)

Videopordenone

- 7 — Commerciali
- 7,30 Tg regionale, 1ª edizione
- 8 — Commerciali
- 13 — Canta Italia, musicale
- 14 — Cari amici animali, cartoni
- 14,30 Studio rock, musicale
- 15,30 1812 ouverture, documentario
- 16 — Crazy club, musicale
- 17 — Night Piper, musicale
- 17,30 Mago Pancione, cartoni animati
- 17,45 Don Chuck Castoro, cartoni animati
- 18,15 Mago Pancione, cartoni animati
- 18,30 Astro robot, cartoni animati
- 19 — Tg regionale, 2ª edizione
- 19,30 Tg special, notiziario
- 20 — Rubrica cinematografica
- 20,30 Samba d'amore, teleromanza
- 21,30 Tg regionale, 3ª edizione
- 22 — Catch the catch, sport
- 23 — Gli errori giudiziari, telefilm
- 23,30 Tg regionale, 4ª edizione
- 24 — Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Telefriuli

- 11 — Riuscirà la nostra carovana a...
- 11,30 Il salotto di Franca
- 11,55 Tg flash
- 12 — Destini, telenovela
- 12,30 California, telefilm
- 13 — Starlandia, un posto per giocare
- 14 — Tg flash
- 14,04 Riuscirà la nostra carovana a...
- 14,35 Il tappeto orientale
- 15,05 Anna e il suo re, telefilm
- 15,35 Una pianta al giorno, rubrica
- 16,05 Iranian loom tappeti
- 16,35 Barney Miller, telefilm
- 16,55 Tg flash
- 17 — Starlandia, un posto per giocare
- 18 — California, telefilm
- 18,30 Destini, telenovela
- 19,05 Telefriuli sera
- 19,35 Dietro le quinte, rubrica
- 20 — Passaggio a Nord-Est
- 20,30 Sangue sulla Luna, film con R. Mitchum, regia R. Wise, genere western
- 22 — Telefriuli notte
- 22,30 Il sofà delle muse - Almanacco culturale, rubrica
- 23,05 Strike force, telefilm

Rete Nord

- 7 — Rete Nord notizie, notizie
- 7,15 Il re degli scapoli, film
- 9 — Rete Nord notizie, notiziario
- 9,15 Speciale Rete Nord
- 9,30 Cartoni animati
- 10 — Documentario
- 11 — Rete Nord notizie, notiziario
- 11,15 Speciale Rete Nord
- 11,30 L'ispettore Bluey, telefilm
- 12,30 Cartoni animati
- 13 — Documentario
- 14 — L'ispettore Bluye, telefilm
- 15 — Iranian Loom Tappeti
- 17 — B & B Valenza
- 19 — Boutique dell'arte
- 20 — Cartoni animati

Grande Italia Tv

- 6,45 Grande Italia Tv notizie, notiziario
- 7 — La contessa di Parma, film
- 8,30 Grande Italia Tv notizie
- 8,45 Cartoni animati
- 10 — Pelsà, film
- 11,30 Grande Italia tv notizie
- 11,45 Documentario
- 12,15 Due americane scatenate, telefilm
- 13,30 Boutique dell'arte
- 14,30 Grande Italia Tv notizie
- 14,45 Cartoni animati
- 15 — Nel paese delle meraviglie, film
- 17 — Iranian Loom Tappeti
- 19 — Due americane scatenate, telefilm
- 20,30 Grande Italia tv notizie
- 20,45 Speciale Grande Italia tv
- 21,30 La vendetta della pantera, film
- 22,30 L'onorevole Angelina, film
- 0,30 Grande Italia tv notizie
- 0,45 Disconnected, film

Telearena

- 7 — Sceneggiato
- 7,30 Documentario
- 8 — Telefilm
- 8,45 Rubrica
- 9,45 Bentegodi flash, il dopo partita gialloblù
- 10,15 Rubrica
- 12 — Destini, telenovela
- 12,30 California, sceneggiato
- 13 — Starlandia, rubriche, giochi e cartoni animati
- 14 — Tg, 1ª edizione
- 14,20 Rubrica
- 14,30 Tg, 1ª edizione
- 14,50 Rubrica
- 17 — Starlandia, rubriche, giochi e cartoni animati
- 18 — California, sceneggiato
- 18,30 Destini, telenovela
- 19 — Monitor '90, rubrica moda e bellezza
- 19,25 Previsioni del tempo, a cura di Emilio Bellavite
- 19,30 Telegiornale
- 20 — Tg sport speciale fuori campo, i risultati della domenica sportiva
- 20,30 Mondoagricolo, settimanale di agricoltura, ambiente e territorio
- 21 — Film
- 22,30 Previsioni del tempo, a cura di Emilio Bellavite
- 22,35 Telegiornale
- 23,05 Tg sport speciale fuori campo, i risultati della domenica sportiva
- 23,25 Monitor 90': moda e bellezza
- 23,50 Rubrica
- 0,30 Telegiornale
- 1 — Tg sport

TV7 Pathé Triveneta

- 7 — Dimagrire naturalmente
- 8,30 Full optional
- 10 — Medicina alternativa
- 12 — Spazio acquisti
- 13,30 Nonsolodonna
- 14,30 Piccole idee per grandi regali
- 16 — Medicina alternativa
- 17 — Full optional
- 18,30 Nonsolodonna
- 19,30 News, notiziario
- 20 — Compra tv
- 22,30 Dimagrire naturalmente
- 22,30 Piccole idee per grandi regali
- 23 — News, notiziario
- 23,30 Full optional
- — Programmi notturni

ATR

- 7 — Telelacio
- 9,50 Gli errori giudiziari, telefilm
- 10,35 Studio rock, musicale
- 12 — Vetrinetta
- 13,10 Via delle rose, varietà
- 14,10 Consigli per voi
- 15 — San José Los Angeles, documentario
- 17,45 Cari amici animali, cartoni
- 18,35 Vetrinetta
- 19 — Proposta donna
- 19,30 Tgg special, rubrica
- 20,30 Scienza dell'occulto
- 22,30 A... come amore
- 23 — Catch the catch
- 24 — Tgg special rubrica
- 1 — Varietà

Televenezia Cinquestelle

- 8,30 California, sceneggiato
- 9 — Motori non stop, rubrica
- 9,30 Servizi speciali
- 11,30 Tg con la gente, rubrica
- 12 — Destini, telenovela
- 12,30 California, sceneggiato
- 13 — Starlandia, cartoni
- 14 — Servizi speciali, redazionale
- 17 — Starlandia, cartoni
- 18 — California, sceneggiato
- 18,30 Destini, telenovela
- 19 — Servizi speciali, redazionale
- 19,30 Metronews, rubrica
- 19,55 Servizi speciali, redazionale
- 20,10 Metronews, rubrica
- 20,30 La ghirada, rubrica
- 22 — Aria aperta, rubrica
- 22,30 Metronews, rubrica
- 22,55 Servizi speciali, redazionale
- 23,20 California, sceneggiato
- 23,50 Servizi speciali, redazionale
- 0,15 Orologi da polso, rubrica
- 0,45 Servizi speciali

Telesüdtirol

- 5,30 Verschollen zwischen fremden Welten
- 6,20 Mein Freund Ben
- 6,44 Trik 7 - Die besten Zeichentrickfilme
- 6,45 The Real Ghostbusters
- 7,10 Bugs Bunny
- 7,35 Familie Feuerstein
- 8,10 Matlock
- 9 — Remington Steele
- 9,55 Da Vermächtnis des Inka
- 11,35 Unser lautes Heim
- 12,05 Die Reporter
- 12,35 Shortlist
- 12,55 Argenti mit Herz
- 13,50 Auf der Jagd nach dem Grünen Diamanten
- 15,30 Remington Steele
- 16,20 Mr. Belvedere
- 16,45 Bezaubernde Jeannie
- 17,14 Trick 7
- 17,15 Widget
- 17,35 Bugs Bunny
- 18 — Familie Feuerstein
- 18,30 Herzbube mit zwei Damen
- 19 — Unser lautes Heim
- 19,15 Tagesthemen
- 19,35 Region Heute
- 20 — Pro 7 Nachrichten
- 20,15 Crystal Eye
- 22,05 Rts - Tagesthemen
- 22,20 Scorpio Factor
- 23,45 Die Knallharten Fünf
- 0,35 Pro 7 Nachrichten
- 0,45 Mancuso FBI
- 1,30 Pro 7 - Nachrichten
- 1,40 Mamba, kriminalfilm
- 3 — Pro 7 Nachrichten
- 3,10 Die knallharten Fünf
- 4 — Die Reise nach Arizona
- 5,30 Programmende

Telecortina

- 12 — Destini
- 12,30 California, telefilm
- 13 — Starlandia, progr. per ragazzi
- 14 — Andiamo al cinema
- 14,15 Telegiornale
- 14,30 Programma commerciale
- 17 — Starlandia, progr. per ragazzi
- 18 — California, telefilm
- 18,30 Destini, telenovela
- 19 — Commerciale
- 19,30 Telegiornale
- 19,45 Spazio libero: elezioni amministrative
- 20,15 Telegiornale
- 20,30 Speciale dibattito
- 22,30 Telegiornale
- 22,45 Tavola grande
- 23,45 Commerciale
- 24 — Telegiornale

Serenissima

- 7 — Notizie oggi - rassegna stampa
- 8 — Allarme in ospedale, telefilm
- 9 — Notizie oggi - rassegna stampa
- 9,30 Viva la tv
- 11,20 Telegiornale Serenissima
- 11,30 Liscio in tv, spettacolo
- 12,30 Telegiornale Serenissima
- 13 — Le grandi sfilate di moda in televisione
- 15 — Non solo gioie
- 18 — Servizi speciali
- 19 — Telegiornale Serenissima
- 20 — Rotocalco d'attualità
- 23 — La cartomanzia a Serenissima
- 23,30 Telegiornale Serenissima
- 24 — La sera di Serenissima televisione, speciale
- 0,30 Telegiornale Serenissima
- 1 — Serenissima story
- 1,45 Film non stop

RTA Teleantenna

- 15 — Cartoni animati
- 16 — Tartu e lo stregone, film
- 17,30 Quanto si piange per amore
- 18 — La vita intorno a noi, documentario
- 18,30 Doc Elliot, telefilm
- 19,15 Rta news
- 19,45 News Scotland Yard, telefilm
- 20,35 Senza di loro l'inferno è vuoto, film
- 22 — Sherlock Holmes, telefilm
- 22,30 Rta news
- 23 — Miniserie del signor Travet, film

Telequattro G.T.

- 11,37 Zona franca, conduce in studio Gianfranco Funari
- 13,30 Fatti e commenti
- 13,50 Andiamo al cinema 3
- 13,58 Maria Maria, telenovela
- 14,42 Truck Driver, telefilm
- 15,29 Telequattro sport estate
- 15,59 Super boy, cartoni animati
- 16,36 FBI
- 17,24 Cartoni animati
- 17,45 Andiamo al cinema 1
- 17,56 Doppio rischio, film
- 18,25 La pagina economica
- 19,30 Fatti e commenti, 2ª edizione
- 20,03 Super boy, cartoni animati
- 20,40 Zona franca, con G. Funari
- 22,36 FBI
- 23,27 Maria Maria, telenovela
- 0,11 La pagina economica (r)
- 0,16 Fatti e commenti
- 0,46 Andiamo al cinema 2

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il 16 giugno al Miela serata di musiche irlandesi

Trieste come Dublino «Bloomsday» per Joyce

TRIESTE. Ogni anno gli appassionati di James Joyce celebrano il 16 giugno il «Bloomsday», giorno in cui si svolge la vicenda di Mr. Bloom nell'«Ulisse» ed è anche il giorno in cui Joyce incontra Nora, la compagna della sua vita. Quest'anno, per la prima volta, Trieste, come Dublino, celebrerà il grande scrittore con una serata di musiche irlandesi del gruppo «The Birkin Tree», a suon di boccali di birra, al Teatro Miela (mercoledì 16 giugno, ore 21). The Birkin Tree è presente sulla scena folk italiana da cinque anni. Nasce dall'incontro di musicisti dalle diverse esperienze, accomunati da un vivo interesse per la cultura delle aree celtiche. Il repertorio che il gruppo matura nel corso di questo periodo si orienta sempre più verso lo stile irlandese, anche grazie ai ripetuti viaggi sull'isola.

La formazione è caratterizzata da una spiccata versatilità strumentale. The Birkin Tree ha preso parte ai principali Folkfestival italiani e stranieri e ha partecipato a numerose trasmissioni televisive e radiofoniche, tra cui Raitre e Radiodue. Sono infine da ricordare importanti collaborazioni con la Guinness Italia, l'Ente Nazionale del Turismo Irlandese e l'Associazione Musicisti Irlandesi (Comhaltas Ceoltòiri Eireann). Questi i componenti del gruppo: Lidia Boccaccio (voce, bodhran), Daniele Caronna (violino, chitarra), Elena Buttiero (pianoforte), Fabio Rinaldo (ullieann pipes, whistles) e Guido Montaldo (flauto). Ma quello del 16 giugno sarà solo l'inizio di un evento culturale che si concretizzerà nel prossimo autunno. [m. l.]

James Joyce, il 16 è il «Bloomsday»

VENETO

BELLUNO

Edison
v. Matteotti 8/B
Tel. 940.306
Or.: 20/22,15
Ingr. 10.000
Body of Evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h **Thriller**

Italia
v. Garibaldi 8
Tel. 943.164
Or.: 17,30/19,30/21,45
Ingr. 10.000
Toys - Giocattoli
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

PADOVA

Altino
v. Altinate 1
Tel. 875.2325
Ap.: 18
Ingr. 10.000
Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Arcobaleno
v. Reni 2
Tel. 600.820
Ap.: 18
Ingr. 10.000
Toys - Giocattoli
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

Astra
v. Aspetti 37
Tel. 604.078
Or.: 20/22,15
Ingr. 10.000
Mangia il ricco

Biri
p.le Stanga 3
Tel. 776.169
Ap.: 18
Ingr. 10.000
Passenger 57
di K. Hooks, con W. Snipes, B. Payne, T. Sizemore (Usa '92) — Un terrorista in attesa di giudizio uccide gli agenti che lo scortano e dirotta un aereo: ma un passeggero è esperto di antiterrorismo. N. V. 1h 30' **Avventuroso**

Concordi
v. S. Martino e Solferino 2
Tel. 875.10.09
Ap.: 18,30
Ingr. 10.000
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher, con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. V. 14. 1h 53' **Dramm.**

Mignon
v. Cassan 2
Tel. 875.20.87
Ap.: 18,30
Ingr. 10.000
Graffiante desiderio
di S. Martino, con V. Belvedere, R. Nummi, S. Grandi (Italia '92) — Un giovane manager in carriera, alla vigilia del matrimonio, incontra una ragazza senza inibizioni né pudori e la sua vita ne è sconvolta. V.M. 14 1h 42' **Erotico**

Quirinetta
p. Insurrezione
Tel. 875.1680
Ap.: 18
Ingr. 10.000
Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Supercinema
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Ap.: 18
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

ROVIGO

Corso
c. Del Popolo 150
Tel. 29.860
Or.: 20/22
Ingr. 6000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Odeon
v. Manzoni 18
Tel. 24.837
Or.: 20/22
Ingr. 6000
Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli N. V. 1h 40' **Drammatico**

TREVISO

Astra
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.611
Or.: 18/20,05/22,15
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Corso
c. Del Popolo 30
Tel. 549.322
Or.: 18,05/20,10/22,15
Ingr. 8.000
Sulle orme del vento
di M. Salomon, con E. Randell, J. Thompson, M. Schell (Usa '92) — Testimoni di un delitto, due ragazzini attraversano il deserto africano alla ricerca dell'unico uomo che può aiutarli, un leggendario cacciatore N.V. 1h 47' **Avv.**

Edera
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.: 20/22,15
Ingr. 10.000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Edison
vicolo XX Settembre 43
Tel. 542.330
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 10.000
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher, con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 53' **Dramm.**

Embassy
l.go Altinia
Tel. 542.624
Or.: 18,05/20,10/22,15
Ingr. 10.000
Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Hesperia
p. Crispi 8
Tel. 542.207
Or.16,30/18,25/20,20/22,15
Ingr. 10.000
Graffiante desiderio
di S. Martino, con V. Belvedere, R. Nummi, S. Grandi (Italia '92) — Un giovane manager in carriera, alla vigilia del matrimonio, incontra una ragazza senza inibizioni né pudori e la sua vita ne è sconvolta. V.M. 14 1h 42' **Erotico**

Piccolo Edera
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.: 20/22,15
Ingr. 10.000
Jona che visse nella balena
di R. Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Italia '93) — L'infanzia di un ebreo in un campo di prigionia tedesco: come l'orrore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberski. N.V. 1h 35' **Drammatico**

VENEZIA

Accademia d'Essai
Dorsoduro 1019
Tel. 528.77.06
Or.: 17/19/21,30
Ingr. 9000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Centrale
San Marco 1659
Tel. 52.28.201
CHIUSURA ESTIVA

Olimpia d'Essai
San Marco 1094
Tel. 520.54.39
Or.: 17,15/19/21,30
Ingr. 10.000
RIPOSO
Domani. **Cominciò tutto per caso**

Ritz
San Marco 617
Tel. 520.44.29
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 8000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Rossini
San Marco 3988
Tel. 523.03.22
SALA RISERVATA FINO AL 20/6

MESTRE

Agorà Mignon
v. Carducci
Tel. 980.534 Or.:
18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
Il mio amico scongelato
di L. Mayfield, con S. Astin, B. Fraser, P. Shore (Usa '92) — Due ragazzi, scavando nel giardino di casa, portano alla luce un cavernicolo perfettamente conservato. Questi, scongelato, scopre la vita moderna N.V. 1h 43' **Comm.**

Corsino
c. Del Popolo 30
Tel. 972.615
Or.: 18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
Belle Epoque
di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdù, P. Cruz (Sp/Por/Fr '92) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa N. V. 1h 40' **Commedia**

Corso
c. Del Popolo 30
Tel. 986.722 Or.:
18/20,5/22,15
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Dante d'Essai
v. Sernaglia 12
Tel. 538.1655 Or.: 16
18/20/22 ult. giorno
Ingr. 10.000
RIPOSO
Domani: **Diario per i miei amori**

Excelsior
p. Ferretto 15
Tel. 988.864 Or.:
18,30/20,30/22,15
Ingr. 10.000
Lake Consequence
di R. Eisenman, con B. Zane, J. Severance, M. Karasun (Usa '92) — Un'ex moglie felice perde la testa per un aitante giardiniere, e viene trascinata in un triangolo di eros e passione V. M. 14 1h 30' **Erotico**

Palazzo 1
v. Palazzo 31
Tel. 971.444 Or.:
17,45/20/22,15
Ingr. 10.000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Palazzo 2
v. Palazzo 31
Tel. 971.444 Or.: 18
20/22,15
Ingr. 10.000
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

San Marco
v.le San Marco 152
Tel. 531.70.96
CHIUSO PER FERIE

VERONA

Astra
v. Oberdan 13
Tel. 596.327 Or.:
17,15/19,40/22
Ingr. 10.000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Corallo
v. 4 Spade 19
Tel. 595.890
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Dramm.**

Corso
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.32.72
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Filarmonico
v. Roma 3
Tel. 596.826
Or.: 17,20/19,30/22
Ingr. 10.000
Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Marconi
v. Mazzini 15
Tel. 594.706
Or.: 17/18,40/20,20/22
Ingr. 10.000
Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Nuovo
p. Viviani 10
Tel. 800.61.00
Or.: 17/18,40/20,20/22
Ingr. 10.000
Tracce di rosso
di A. Folk, con J. Belushi, L. Bracco, T. Goldwin (Usa '92) — Un poliziotto riceve messaggi in rima, siglati col rossetto, e scopre omicidi di donne che ha conosciuto. L'indagine diventa sempre più pericolosa N.V. 1h 46' **Thriller**

Pindemonte
v. Sabotino 2
Tel. 913.591 Or.:
18,05/20,10/22,15
Ingr. 10.000
Alive - I sopravvissuti
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. V. M.14 2h 11' **Western**

Rivoli
p. Bra
Tel. 590.555
Ap.: 17
Ingr. 10.000
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

VICENZA

Arlecchino
Giardini Salvi
Tel. 544.148
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 10.000
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Corso
c. Fogazzaro
Tel. 321.920
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 8000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50'. **Dramm.**

Italia
c. Peschiere Vecchie 35
Tel. 323.807
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
RIPOSO

Odeon
c. Palladio 186
Tel. 543.492
CHIUSURA ESTIVA

Palladio
v.le Verdi 6
Tel. 321.420 Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10000
Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Roma
st.da Filippini 5
Tel. 321.908
Apertura ore 15
Ingr. 10.000
Bella, pazza e pericolosa
di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' **Commedia**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso
c. Italia 16
Tel. 530.320
Or.: 18/20/22,15
Ingr. [illegible]
Lo sbirro, il boss e la bionda
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Verdi
v. Garibaldi 4
Tel. 533.139
CHIUSURA ESTIVA

Vittoria
p. Vittoria 41
Tel. 530.263
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
Fiorile
di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '93) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerra. N.V. 2h 10' **Dramm.**

PORDENONE

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 26.068
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
Lo sbirro, il boss e la bionda
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Centro A. Moro
Cordenons
Tel. 932.725
CHIUSURA ESTIVA

Cinemazero
p. M. del Lavoro 3
Tel. 520.404
Or.: 21
Ingr. 7000 (soci 5000)
Libera ore 20/22
Too wise wives ore 21

Ritz
Cordenons - p. Della Vittoria
Tel. 930.365
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Verdi
v.le Martelli 2
Tel. 28.212
Ingr. 10.000
CHIUSO

UDINE

Ariston
v. Aquileia
Tel. 50.44.64
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Capitol
v.le Volontari della Libertà
Tel. 45.4286
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Centrale
v. Poscolle 8/B
Tel. 504.240
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Ferrov. d'Essai
v. Cernaia
Tel. 504.874
Or.: 20/22
Tess. 3000 - Ing. 5000
La crisi
di C. Serreau, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon
v. Gorghi
Tel. 501.781
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 53' **Dramm.**

Puccini
v. Savorgnana
Tel. 295.635
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Dramm.**

TRIESTE

Ariston / Arena
v. Gessi 14. Tel. 304.222
Or.: 21,30. In caso di pioggia, proiezione in sala
Ingr. 10.000
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo elisabettiano, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Excelsior
v. Muratti 2
Tel. 787.300
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 10.000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Grattacielo
v. Battisti 10
Tel. 768.158
Or.: 17,45/20,15/22
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Dramm.**

Mignon
v.le XX Settembre 37
Tel. 750.847. Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Nazionale 1
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163 Or.: 16,15
18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
Lake Consequence
di R. Eisenman, con B. Zane, J. Severance, M. Karasun (Usa '92) — Un'ex moglie felice perde la testa per un aitante giardiniere, e viene trascinata in un triangolo di eros e passione V. M. 14 1h 30' **Erotico**

Nazionale 2
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16
18/20,05/22,15
Ingr. 10.000
Sulle orme del vento
di M. Salomon, con E. Randell, J. Thompson, M. Schell (Usa '92) — Testimoni di un delitto, due ragazzini attraversano il deserto africano alla ricerca dell'unico uomo che può aiutarli, un leggendario cacciatore N.V. 1h 47' **Avv.**

Nazionale 3
v.le XX Settembre 30
T. 635.163. Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
Bella, pazza e pericolosa
di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Nazionale 4
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Sala Azzurra
v. Muratti 2
Tel. 787.300
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
Mac
di J. Turturro, con J. Turturro, M. Badalucco, C. Capotorto (Usa '91) — Tre fratelli italoamericani fondano una società di costruzioni in omaggio al padre morto, muratore. Ma le cose non vanno per il verso giusto N.V. 1h50' **Drammatico**

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol
v. Streiter 5
Tel. 975.884
Or. 18/20/22
Ingr. 10.000
Blade Runner
di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '82) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' **Fantastico**

Filmclub d'Essai
v. Streiter 8/D
Tel. 974.295
Or.: 18/20
RIPOSO

Eden
v. Leonardo Da Vinci 8
Tel. 978.514
Or.: 20,15/22
Ingr. 10.000
Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' **Erotico**

N. Concordia
p. Cristo Re 11
Tel. 289.147
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
Toys - Giocattoli
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

TRENTO

Astra
c. Buonarroti 16
Tel. 829.002
Or.: 19,45/22
Ingr. 10.000
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Modena
v.le S. Franc. d'Assisi 6
Tel. 239.914
Or.: 19,45/22,30
Ingr. 10.000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Roma
c. 3 Novembre 35
Tel. 916.396
Or.: ap. 17
Ingr. 10.000
Film a luce rossa

Vittoria
v. Manci 159
Tel. 235.264
Or.: 18/21
Ingr. 10.000
Morte di un matematico napoletano
di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO TONIOLO piazzetta Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666.
LA FENICE Campo San Fantin, telefono (041) 521.01.61. Da domenica 4 luglio ore 20,30 **Buovo d'Antona** opera comica di Carlo Goldoni. Musica di Tommaso Traetta. Prima esecuzione assoluta in tempi moderni. Dirige Alan Curtis. Recite fino a martedì 13 luglio.
SAN TROVASO Dal 18 luglio Teatro Stabile del Veneto con Giulio Bosetti Il bugiardo e La bottega del caffè. Regia Gianfranco De Bosio. Repliche fino al 28.
PARCO DELLA BISSUOLA Compagnia Teatro Torao Suzuki **Soap Ballet**.
SAN GIOVANNI EVANGELISTA Il 27/6 ore 20,30 Von Dittersdorf La caduta di Fetonte per voce recitante e orchestra, Beethoven Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21, direttore Peter Maag.
SANTO STEFANO Il 2 luglio Joseph Haydn **Le sette ultime parole di Cristo sulla croce**. Oratorio per soli coro e orchestra.

BELLUNO
COMUNALE piazza Vittorio Emanuele, telefono (0437) 940.349.

ROVIGO
SOCIALE piazza Garibaldi 14, telefono (0425) 25.614.
PALASPORT SAN LAZZARO.

TREVISO
COMUNALE corso del Popolo 31, telefono (0422) 546.355.

VICENZA
OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. Oggi ore 21 I Solisti Veneti di Claudio Scimone, Uto Ughi violino, Mozart **Sinfonia K 134 in la maggiore** e **Sinfonia K 162 in do maggiore**, Beethoven **Concerto in re maggiore opera 61 per violino e orchestra**.
ASTRA contrà Barche, telefono (0444) 323.725.

VERONA
TEATRO ROMANO Da martedì 29 giugno a giovedì 1° luglio **Verona Jazz '93**. Il 29 giugno Oliver Lake Quartet e John Mc Laughlin.
ARENA piazza Bra, telefono (045) 800.5151. Da venerdì 2 luglio **Cavalleria rusticana**, di Pietro Mascagni e **I pagliacci**, di Ruggero Leoncavallo. Da sabato 3 luglio **Carmen**, di Georges Bizet. Da venerdì 16 luglio **La traviata**, di Giuseppe Verdi. Da sabato 31 luglio **Aida**, di G. Verdi. Da mercoledì 18 agosto **Spartacus**, di A. Kaciaturian.
CASTELVECCHIO. Il 20 giugno, ore 11 **«Concerti Aperitivo»**. I Fiati Scaligeri. Musiche di Ibert, Milhaud e Janacek.
NUOVO piazza Viviani 10, telefono (045) 800.61.00.
FILARMONICO via Roma 3/A, telefono (045) 800.28.80. Il 30 giugno «Verona Jazz» **Greg Osby**.
ALCIONE telefono 045-800.14.71.
FILIPPINI vicolo Dietro Campanile 16, telefono (045) 592.709.
STADIO BENTEGODI. Il 2 e 3 luglio concerto di **U2**.

TRIESTE
POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, telefono (040) 54.331. Dal 15 giugno «Trieste Danza» Corpo di Ballo del Teatro Verdi **Ma Mère L'Oye** di Maurice Ravel, **Boutique** di Ottorino Respighi, **Bolero di Maurice Ravel**. Recite fino a mercoledì 23 giugno.
VERDI Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, telefono (040) 367.816. **Ulysses** di Anthony Burgess dall'Ulisse di James Joyce con Mario Maranzana, Flamma Izzo D'Amico, Stefano Santospago, Elio Pandolfi. Dirige Guido Cergoli, regia Edmo Fenoglio. Repliche fino al 10 giugno.
CRISTALLO via del Ghirlandaio 12, telefono (040) 391.947.
MIELA piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono (040) 365.119.

GORIZIA
VERDI via Garibaldi 4, tel. (0481) 533.139.

PORDENONE
AUDITORIUM via Interna 2, telefono (0434) 523.503.

UDINE
CASTELLO. Dal 10 luglio **Tarab, la musica del mondo arabo**. Il 10 luglio Gil Gilala.
TEATRO CONTATTO (Palamostre, Luigi Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), tel. (0432) 504.765 oppure 509.679.
CONTATTINO **(Auditorium comunale Palatto Umberto)**.

TRENTO
AUDITORIUM SANTA CHIARA: via Santa Croce 67, telefono (0461) 239.917.
SALA FILARMONICA.
TEATROCLUB (Auditorium).

BOLZANO
COMUNALE Galleria Telser, telefono (0471) 42.320 (prenderà il 262.320).

TEATRI

ALBINEA
VILLA ARNO'. Rassegna jazz: 17 luglio concerto **Wynton Marsalis Septet**; 14 luglio concerto **Quartetto Franco Cerri - Enrico Intra e Jay Jay Johnson Quintet.**

BOLOGNA
TEATRO DUSE via Cartoleria 42, telefono 231.836. Riposo.
TEATRO TESTONI-INTERACTION via Tiarini 2, telefono 388.708. **Rassegna di danza**: ore 21, Gruppo Danza Duende, **Giungle, balconi fioriti e giardini pensili**. Domani Selene Centro Studi **Anion**. Mercoledì, Spazio Danza, **Tria Mundi**. Giovedì Isadora Centro Danza **E stasera America.**
TEATRO SCUOLA BIBIENA via S. Vitale 13, tel. 228.291. Riposo.
TEATRO SALA EUROPA p. Costituzione 4, tel. 63.75.165. Ore 20,30, **Guccini & Co:** Francesco Guccini, Gigi e Andrea, Lucio Dalla, Alessandro Bergonzoni, Claudio Lolli e altri. Domani, ore 21 **Bologna festival - I grandi interpreti**: concerto duo Giuliano Carmagnola violino e Pier Narciso Masi pianoforte, musiche di Beethoven, Ravel, Messiaen, Webern, Debussy.
BOLLICINE MUSIC PARK via dei Carpentiere 30: 21 giugno Maxiconcerto: Marcello Pieri, Ladri di Biciclette, Malatesta, Lorenzo Zecchino, Tony Esposito, Stadio, Andrea Mingardi, Bracco Di Graci.
CANTINA BENTIVOGLIO. Concerto Jazz.
ARENA PARCO NORD. Rassegna Made in Bo: ore 21,30 concerto **Third World**; domani **Hothouse Flowers**; 23 **Avanzi Sound Machine**; 2 luglio **Helmet**; 6 **Velvet Underground**; 21 **Sting**; 27 **Paolo Rossi.**
STADIO DALL'ARA. sabato concerto **Vasco Rossi**. 17-18/7 concerto **U2**.

BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE. Riposo.

CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. Riposo.

CORREGGIO
PALASPORT. Festa Comunale de l'Unità: 7 luglio concerto **Sonic Youth**; 10 **Francesco De Gregori**; 11 **Porno For Pyros**; 13 **Bad Religion**; 14 **Disposable Heroes od Hiphoprisy**; 16 **Neil Young.**

CREVALCORE
TEATRO COMUNALE. Riposo.

FAENZA
TEATRO MASINI. Riposo.

FERRARA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO NUOVO. Riposo.

FIDENZA
TEATRO MAGNANI. Riposo.

FORLI'
TEATRO ASTRA. Riposo.
PICCOLO. Riposo.
LA VECCHIA STAZIONE. Riposo.
TEATRO DELL'ARCA. Riposo.
PALAFIERA. Riposo.

GALEATA
TEATRO COMUNALE tel. (0543) 981.848. Riposo.

IMOLA
ROCCA SFORZESCA. 2-7 luglio **Jazz at the Rock**: concerti James Taylor Quartet, Michel Camilo trio, Bill Frisell Band, Antonello Salis, Duo Miroslav Vitous-Jan Garbarek, Marco Tamburini Quartet, e Orchestra «Il passe degli specchi» diretta da Bruno Tommaso.
AREA LUNA PARK. Mercoledì ore 21, **concerto Gianni Morandi.**

LONGIANO
TEATRO PETRELLA. Riposo.

LUGO
PAVAGLIONE. Rassegna **Pavaglione estate**: 8 luglio concerto Pat Metheny, 15 luglio Compagnia Europea Balletto Raffaele Paganini, 18 luglio Moshe Efrati compagnia Koldmama, 22 luglio Aterballetto, 1 agosto Balletto accademico nazionale ucraino **Pavel Virski**, 5 agosto Teatro dell'Opera e del Balletto di Perm, 10 agosto Aterballetto.
TEATRO ROSSINI. Riposo.
TEATRO SAN ROCCO. Riposo

MELDOLA
TEATRO DRAGONI. Riposo.

MIRANDOLA
TEATRO NUOVO. Riposo.

MODENA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
STADIO COMUNALE. 28-29/6, ore 17, concerto **Guns'n Roses.**

PARMA
TEATRO REGIO. Riposo.
TEATRO AL PARCO. Riposo.

PIACENZA
TEATRO MUNICIPALE. Riposo
POLITEAMA. Riposo.

RAVENNA
TEATRO ALIGHIERI via Mariani 2, tel. 32.577. Riposo.
TEATRO ASTORIA. Riposo.
TEATRO RASI. Riposo.
PALA DE ANDRE'. Per «Ravenna Jazz»: 22 luglio **The Nigel Kennedy Band**; 23 **Antonello Salis Trio e Chick Corea Quartet**; 24 **Roberto Gatto Trio e John McLaughlin The Free Spirit.**

REGGIO EMILIA
TEATRO VALLI. Riposo.
TEATRO ARIOSTO. Riposo.
CAVALLERIZZA ZAVATTINI. Riposo.
S. PROSPERO. Riposo.
PALASPORT. Riposo.

RICCIONE
TEATRO TURISMO. 16 luglio-6 agosto **Riccione danza**: 16 luglio Raffaele Paganini in **Etruska**; 22 **Fiesta flamenca** compagnia Triana; 27 **Balletto dell'Est**. 1 agosto **Bolero e Carmen**, Grazia Galante e Compagnia Europea del Balletto; 6 **Moghyballet.**
SALA CENTRALE viale Ceccarini 163. Riposo.

RIMINI
TEATRO NOVELLI. Riposo.

SASSO MARCONI
TEATRO COMUNALE. Riposo.

S. GIOVANNI IN PERSICETO.
TEATRO COMUNALE. Riposo

SAN LAZZARO DI SAVENA
SALA ARCI PARADISO: Riposo.

REPUBBLICA DI SAN MARINO
TEATRO NUOVO. Riposo.
TEATRO TITANO. Riposo.

SASSUOLO
TEATRO CARANI. Riposo.
TEATRO SAN FRANCESCO. Riposo.

VIGNOLA
ROCCA: 24-27 giugno **Festival Jazz in'It**: 24: **Jazz e cinema**, orchestra Bruno Tommaso e Laboratorio Musica e Immagine; 25, trio R. Bentivoglio e trio N. Winstone, E. Pieranunzi, S. D'Anna; 26, Art Ensemble of Socavo e Tangram Trio; 27, Transalp Quintetta: E. Rava, R. Galliano, S. Battaglia, P. Della Porta, A. Romano.

BOLOGNA

Admiral
v. S. Felice 28 · Or.: 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 · **Ingr. 10.000**
RIPOSO

Adriano d'Essai — **The piano (vers. or.)**
v. S. Felice 52. T. 555.127 · Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 · Film in lingua originale · **Ingr. 10.000 rid. Agis**
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Apollo — **Occhio indiscreto**
v. XXI Aprile 8 · Or.: 20,15/22,30 · Riduzioni Agis
di H. Franklin, con J. Pesci, B. Hershey (Usa '92) — New York, 1942. Un fotografo scandalistico con l'animo d'artista finisce nei guai per aiutare la bella proprietaria di un night club. N. V. 1h 38' **Avventura**

Arcobaleno 1 — **Qualcuno da amare**
p. Re Enzo 1/d. Tel. 235.227 · Or.:16 ult. 22,30 · Aria condizionata · **Ingr. 10.000**
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '93) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Arcobaleno 2 — **Un piedipiatti e mezzo**
v. Rizzoli 3. Tel. 265.628 · Or.: 16/17,30/19/20,50/22,30 · **Ingr. 10.000**
di H. Winkler, con B. Reynolds, R. Sharkey, R. Dee (Usa '92) — Un bambinastro, che va matto per sbirri e divise, assiste a un delitto: accetta di testimoniare a patto di essere arruolato nella polizia. N. V. 1h 30' **Commedia**

Arlecchino — **La scorta**
v. Lame 57. T. 522.285 · Fer. 20,30/22,30; festivo 15 16,45 /18,30/20,30/22,30 · **Ingr. 10.000**
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '93) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Capitol 1 — **Il mio amico scongelato**
v. Milazzo 1. T. 248.258 · Or.: 20,20/22,30. Fest. 16/18,10/20,20/22,30 · **Ingr. 10.000**
di L. Mayfield, con S. Astin, B. Fraser, P. Shore (Usa '92) — Due ragazzi, scavando nel giardino di casa, portano alla luce un cavernicolo perfettamente conservato. Questi, scongelato, scopre la vita moderna N.V. 1h 43' **Comm.**

Capitol 2 — **Lezioni di piano**
v. Indipendenza 7 · Tel. 248.30. · Or.: fer. 20,10/22,30 · fest. 15,30 / ult. 22,30
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Capitol 3 — **Come l'acqua per il cioccolato**
v. Milazzo 1. Tel. 248.258 · Or.: 20,20/22,30 · fest. 16/ult. 22,30 · **Ingr. 10.000**
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Corallo Nuovo
v. Sardegna 15 Tel. 542.701 · Or.: fer. 20; fest. 16 · ult. spett. 22,30 · **Ingr. 10.000**
RIPOSO

Embassy — **Un giorno di ordinaria follia**
v. Azzogardino 61, t. 555.563 · Or.: fer. 20,10/22,30. Sab. e fest. 15,30/17,45/20,10/22,30 · **Ingr. 10.000**
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Fossolo
v. Lincoln 3. T. 540.145 · Or.: 20,30/22,30. fest: 16,30/18,30/20,30/22,30 · **Ingr. 10.000**
RIPOSO

Fulgor — **Proposta indecente**
v. Montegrappa 2. T. 231.325 · Or.: fer. e fest. 15,15/17,40 20/22,30; ven./sab. ult. 0,30 · **Ingr. 10.000**
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. V.M. 14 1h 50' **Dramm.**

Giardino — **In mezzo scorre il fiume**
v. Oriani 37/2. Tel. 343.441 · Or.: fer. 20/22,30. Sab. e fest. 16/18,10/20,20/22,30 · **Ingr. 10.000**
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

Imperiale — **Graffiante desiderio**
V. Indipendenza 5 · Tel. 223.73. Or.: 20,30/22,30 · Fest. 16,30/ult. 22,30 · **Ingr. 10.000 - Riduz.**
di S. Martino, con V. Belvedere, R. Nummi, S. Grandi (Italia '92) — Un giovane manager in carriera, alla vigilia del matrimonio, incontra una ragazza senza inibizioni né pudori e la sua vita ne è sconvolta. V.M. 14 1h 42' **Erotico**

Italia Nuovo
v. M.E. Lepido 222 · Or.: 20,15/22,30; fest. 16/18,10/20,15/22,30 · **Ingr. 10.000**
RIPOSO

Jolly — **Lake Consequence**
v. Marconi 14. T. 224.605 · Or.: 20,30/22,30. Sab./fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 · **Ingr. 10.000**
di R. Eisenman, con B. Zane, J. Severance, M. Kerasun (Usa '92) — Un'ex moglie felice perde la testa per un aitante giardiniere, e viene trascinata in un triangolo di eros e passione V. M. 14 1h 30' **Erotico**

Manzoni — **Lo sbirro, il boss e la bionda**
v. de' Monari 3 · Tel. 226.604. Fer. e fest.: 16,15/18,20/20,25/22,30 · **Ingr. 10.000**
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Marconi — **Amore per sempre**
v. Saffi 58. Tel. 416.905 · Or.: fer. 20,30 · Fest.: 16 / ult. 22,30 · **Ingr. 10.000**
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Medica Palace — **Bagliori nel buio**
v. Montegrappa 9 · Tel. 232.901 · Or.: 16/18,10/20,20/22,30 · **Ingr. 10.000**
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Metropolitan
v. Indipendenza 38 · Tel. 285.901. Fer.: 20,20 22,30; fest.: 16/18,10 20,20/22,30 Rid. Agis
RIPOSO

Moderno — **Amore per sempre**
v. Venturoli 30. T. 341.921 · Or.: fer. 20,30. fest.: 16/17,35/19,15/20,50/22,30 · **Ingr. 10.000**
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Nosadella 1
v. Nosadella 21. Tel. 331.506 · Or.: fer. 20,20/22,30 fest.: 16/18,10/20,20/22,30 · **Ingr. 10.000 rid. Agis**
RIPOSO

Nosadella 2
v. Nosadella 21. T. 331.506 · Or.: fer. 20,20/22,30 · fest. 16/18,10/20,20/22,30 · **Ingr. 10.000 rid. Agis**
RIPOSO

Nuovo Settebello — **Fiorile**
v. Nosadella 21. T.331.506 · Or.: 20/22,30; fest. 16 18,10/20,20/22,30 · **Ingr. 10.000**
di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '93) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' **Dramm.**

Nuovo Splendor — **Toys - Giocattoli**
v. Nosadella 51. T. 331.[illegible] · Or.: fer. 20/22,30; sab. e fest. 15,30/18/20,15/22,30 · **Ingr. 10.000**
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

Odeon Sala A — **Lezioni di piano - The Piano**
v. Mascarella 3. T. 227.916 · Or.: fer. 20,10/22,30 · fest. 16/18,05/20,10/22,30 · **Ingr. 10.000**
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N.V. 1h 40' **Drammatico**

Odeon Sala B — **Magnificat**
p. Mascarella 3. T. 227.916 · Or.: fer. 20,30/22,30; fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 · **Ingr. 10.000**
di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahaw (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. Le storie di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Odeon Sala C — **Jona che visse nella balena**
v. Mascarella 3. T. 227.916 · Or.: fer. 20,30/22,30; fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 · **Ingr. 10.000**
di R. Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Italia '93) — L'infanzia di un ebreo in un campo di prigionia tedesco: come l'orrore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberskl. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Olimpia
v. A. Costa 69 · Or.: fer. 20,15. fest. 16,30 ult. spett. 22,30 · **Ingr. 10.000 rid. Agis**
RIPOSO

Rialto Studio 1
v. Rialto 19 Tel. 227.926
CHIUSURA ESTIVA

Rialto Studio 2
v. Rialto 19 Tel. 227.926
CHIUSURA ESTIVA

Roma D'Essai
v. Fondazza 4. Tel. 347.470 · Or. 20,45/22,30; fest. 17,30/19,10/20,50/22,30 · **Ingr. 10.000 rid. Agis**
RIPOSO

Smeraldo
v. Toscana 125 · Or.: 20,10/22,35 · fest.15,30 / ult. 22,35 · **Ingr. 10.000 Prima vis.**
RIPOSO

Tiffany D'Essai
p. P.ta Saragozza 5. · T. 585.253. Collab. ANCCI · Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 · **Ingr. 10.000 rid. Agis**
RIPOSO

Antoniano
v. Guinizelli 3 · Tel. 3467. · Or. 16; ult. spett. 22,30
RIPOSO

Bellinzona
v. Bellinzona 6 · Tel. 434352 · Ore 20; ult. 22,30
RIPOSO

Galliera
v. Matteotti, 25 T. 3774 · Or.: fer. 20/22,30 · fest. 15 / ult. 22,30 · **Rid. Agis**
RIPOSO

Orione
v. Cimabue 14 · Tel. 3824 · Ore 15,30
RIPOSO

Perla
v. S. Donato 34 · Tel. 241.2
CHIUSURA ESTIVA

Tivoli — **I protagonisti**
v. Massarenti 418 · Tel. 5324 · Ore 20,30/22,30
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h **Satirico**

Lumière
v. Pietralata 55/A · tel. 523.539
Omaggio a Pier Paolo Pasolini: ore 18 **Porcile**; ore 20,10 **Medea**; ore 22,30 **L'ultima tempesta** di Peter Greenaway.

Actor's Studio — **Il mio vizio orale bestiale - Blue porno lovers**
v. Corticella 56. T. 379.086 · Or.: 10,30; ult. 22,30 · **V.M. 18 - Riduzioni**

Continental — **Casa d'appuntamento...**
v. Emilia Pon.te 221 · Tel. 385.871 · Fer. e fest. 15/ult. 22,30 · **V.M. 18**

Excelsior — **Mamma ho perso l'uccello**
v. della Grazia 7 · Tel. 63.44.635. Fer. 15 · Fest. 15; ult. 22,30 · **V.M. 18 rid. Agis**

Minerva — **Casa d'appuntamento...**
via Matteotti 36 · Tel. 35.70.81 - Fer. e fest. 15; ult. 22,30 · **Viet. min. 18**

CESENA

Astra
v.le Osservanza 190 · Tel. 22.317 · Or.: 20,30/22,30 · **Ingr. 10.000**
CHIUSURA ESTIVA

Capitol
v. Ravennate 2854 · Tel. 383.425. Or.: fer. 20/22,35; fest. 14,16; ult. 22,35 · **Ingr. 10.000**
CHIUSURA ESTIVA

Eliseo 1 — **Proposta indecente**
v.le Carducci · Tel. 21.820. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. 22,30 · **Ingr. 10.000**
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Eliseo 2 — **Graffiante desiderio**
v.le Carducci · Or.: fer. 20; fest. 15; ult. 22,30 · **Ingr. 10.000**
di S. Martino, con V. Belvedere, R. Nummi, S. Grandi (Italia '92) — Un giovane manager in carriera, alla vigilia del matrimonio, incontra una ragazza senza inibizioni né pudori e la sua vita ne è sconvolta. V.M. 14 1h 42' **Erotico**

Jolly
v. Lugaresi 202 · Tel. 331.504. · Or.: fer. e fest. 20/22,30 · **Ingr. 8000**
CHIUSURA ESTIVA

San Biagio [San Bartolo]
v. Sobborgo F. Comandini · Tel. 21.035
OGGI RIPOSO

Verdi — **Il mio amico scongelato**
v. Sostegni 7 · Tel. 21.069. Or.: 20/22,30 sab. e fest. 15/ult. 22,30 · **Ingr. 10.000**
di L Mayfield, con S. Astin, B. Fraser, P. Shore (Usa '92) — Due ragazzi, scavando nel giardino di casa, portano alla luce un cavernicolo perfettamente conservato. Questi, scongelato, scopre la vita moderna N.V. 1h 43' **Comm.**

S. Biagio — **Lezioni di piano**
v. Aldini 24 · Tel. 24.762 · Or.: 20,30/22,30 · **Ingr. 8000**
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

FERRARA

Alexander
v. F. Boario 77. T. 93.300 · Or.: fer. 20 · fest. 15; ult. 22,30 · **Ingr. 6000**
CHIUSURA ESTIVA

Apollo 1
v. Mair 69/p. T. 762.002 · Or.: fer. 20 · fest. 15; ult. 22,30 · **Ingr. 6000**
OGGI RIPOSO

Apollo 2
v. Mair 69/p. T. 762.002 · Or.: fer. 20 · fest. 15; ult. 22,30 · **Ingr. 6000**
OGGI RIPOSO

Apollo 3
v. Mair 69/p · Or.: 20 · fest. 15; ult. 22,30 · **Ingr. 6000**
OGGI RIPOSO

Diana
v. S. Romano 145 · Or.: 16 ult. 22,30 · V. M. 18
CHIUSURA ESTIVA

Embassy
c. Porta Po 117 · Or.: fer. 20 · fest. 15; ult. 22,30
CHIUSURA ESTIVA

Manzoni — **Jona che visse nella balena**
v. Mortara 173. T. 209.981 · Or.: 20,30/22,30 · **Ingr. 6000**
di R. Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Italia '93) — L'infanzia di un ebreo in un campo di prigionia tedesco: come l'orrore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberski. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Mignon — **Film per adulti**
p.ta S. Pietro 18/20 · Tel. 760.139. · Or.: 15; ult. 22,30 · V.M. 18. Rid. anziani

Ristori
v. Turco 8. T. 206.878
CHIUSURA ESTIVA

Rivoli — **Lezioni di piano**
v. Boccaleone 20. T. 206.580 · Or.: fer. 20,30 · Fest.: 16 ult. spett. 22,30 · **Ingr. 6000**
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

S. Benedetto
v. Tazzoli 11
RIPOSO

S. Spirito
v. Resistenza 7 · Tel. 200.181
OGGI RIPOSO

FORLI'

Alexander — **Un giorno di ordinaria follia**
v.le Roma 266. Tel. 780.684 · Or.: 20,30/22,30 · fest. 14,30; ult. 22,30 · **Ingr. 6000**
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' **Dramm.**

Apollo A — **Alive - Sopravvissuti**
v. Mentana 8. Tel. 32.118 · Or.: 20,30/22,30 · fest. 15/16,45/18,40 20,30/22,30
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Apollo B — **Lake consequence**
v. Mentana 8. Tel. 32.118 · Or.: 20,15/22,30 · fest. 16,30/17,45/20,10/22,30
di R. Eisenman, con B. Zane, J. Severance, M. Kerasun (Usa '92) — Un'ex moglie felice perde la testa per un aitante giardiniere, e viene trascinata in un triangolo di eros e passione V. M. 14 1h 30' **Erotico**

Ariston
v. Tevere 28. Tel. 702.040 · Or.: fer. e fest. 20/22,30 · **Ingr. 6000**
OGGI RIPOSO

Astoria
v. Ribolle 8. Tel. 63.417 · Or.: fer. 20/22,30 · fest. 15; ult. spett. 22,30 · **Ingr. 6000**
OGGI RIPOSO

Esperia — **Film per adulti**
v. T. Arquati 4. Tel. 25,317 · Or.: 20 · fest. 14,30 ult. 22,30 · **Ingr. 8000**

Lux — **Lezioni di piano**
v.le Appennino 657 · T. 86557. · Or.: fer. e fest. 20,15 22,30
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Mazzini — **Proposta indecente**
c. Repubblica 88 · Tel. 27.278. Or.: fer. 20 · fest. 15; ult. 22,30 · **Ingr. 6000**
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Odeon
v.le Libertà 2. Tel. 33.369 · Or.: 20/22,30 · Fest. 15/ult. 22,30 · **Ingr. 6000**
OGGI RIPOSO

Saffi
v.le Appennino 478 · Tel. 84.070. Or. fer. e fest. 20,30/22,30. · **Ingr. 6000**
OGGI RIPOSO

Tiffany
v. Medaglie d'Oro 83 · Tel. 400.418 · Or.: 20/22,30
CHIUSURA ESTIVA

IMOLA

Astoria — v. Baruzzi 6, Tel. 680.350, Or.: 21,15
CHIUSURA ESTIVA

Centrale — v. Emilia 210, Tel. 23.634, Or.: 20/22,30
OGGI RIPOSO

Cristallo — v. Appia 30, Tel. 23.033. Or.: fer. 20; fes. 20,30/22,30
Lo sbirro, il boss e la bionda
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Jolly — v. Troni 18, Tel. 22.794, Ingr. 9000
OGGI RIPOSO

Modernissimo — v. Aldrovandi 27, Tel. 23.582, Or.: 20/22,30, Ingr. 9000
Swing Kids
di T. Carter, con R. S. Leonard, B. Hershey, C. Bale (Usa '92) — Germania 1939. Due giovani tedeschi, appassionati di musica swing americana, si ribellano al conformismo del regime nazista. N. V. 1h 54' **Drammatico**

MODENA

Adriano — v. Selmi, Tel. 219.141, Or.: 14,30; ult. 22,30, Viet. minori 18 anni
Film per adulti

Astra — v. Rismondo 2, Or.: fer. 20/22,30 fest. 15,30/17,50 20,10/22,30
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Capitol — v. Università 9, Tel. 222.411. Or.: fer. 20/22,30 Fest. 15,30 17.50/20,10/22,30
OGGI RIPOSO

Cavour 50 — Or.: fer. 20,30, Fest. 16,30, Ultimo spettacolo 22,30
OGGI RIPOSO

Embassy — vic. Albergo 8, Tel. 225.187, Fer. 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
La crisi
di C. Serreau, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' **Commedia**

Filmstudio 7B — v. N. Dell'Abate 50, T. 236.291. Or.: 20,30/22,30
Danzon
di M. Novaro, con M. Rojo, C. Salinas (Messico '91) — Un'impiegata si improvvisa detective per trovare il compagno di ballo. Scopre il mondo e l'amore sensuale: al ritmo del danzon, ballo messicano N.V. 1h 35' **Commedia**

Metropol — v. Gherarda 10, Tel. 223.102, Or.: 20,30/22,30 Fest.: 16,30/18,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

Michelangelo — v. Giardini 257, Tel. 343.662, Or.: 20,30/22,30 fest.: 14,30/ult. 22,30
OGGI RIPOSO

Nuovo Scala — v. Gherardi 34, Tel. 333.552, Or.: 14; ult. spett. 22,30, Viet. minori 18 anni
Film per adulti

Odeon — p. Matteotti 9, Tel. 226.135, Or.: 14; ult. 22,30, Viet. minori 18 anni
Film per adulti

Olimpia — v. Malmusi 52, Tel. 225.713, Or.: 20,30/22,30 fest. 14,30/ult. 22,30
Il mio amico scongelato
di L. Mayfield, con S. Astin, B. Fraser, P. Shore (Usa '92) — Due ragazzi, scavando nel giardino di casa, portano alla luce un cavernicolo perfettamente conservato. Questi, scongelato, scopre la vita moderna N.V. 1h 43' **Comm.**

Principe — piazzale Bruni, Tel 243.381. Or.: 20,30 22,30. Fest.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' **Dramm.**

Raffaello — v. Formigina 380, Tel. 357.502, Or.: 20,30/22,30. Fest. 16/17,30/19/20,30/22,30
Lake consequence
di R. Eisenman, con B. Zane, J. Severance, M. Karssun (Usa '92) — Un'ex moglie felice perde la testa per un aitante giardiniere, e viene trascinata in un triangolo di eros e passione V. M. 14 1h 30' **Erotico**

Splendor — v. Modonella 8, Tel 222.273, Or.: 16; ult. 22,30
Bella, pazza e pericolosa
di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' **Commedia**

PARMA

Ariston — v. Petrarca 11/C, Tel. 233.216. Or.: fer. 20/22,30; fest. 15,45/22,30
OGGI RIPOSO

Astra — p.le Volta 15, Tel. 582.175 Spett. unico, Or. festivi: 16/22,30
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' **Dramm.**

Capitol — v. Petrarca 11/c, Tel. 33.216, Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

Lux Sala 1 — p.le Bernier 1, Tel. 237.525, Or.: 20,30/22,30
Il mio amico scongelato
di L. Mayfield, con S. Astin, B. Fraser, P. Shore (Usa '92) — Due ragazzi, scavando nel giardino di casa, portano alla luce un cavernicolo perfettamente conservato. Questi, scongelato, scopre la vita moderna N.V. 1h 43' **Comm.**

Lux Sala 2 — p.le Bernier 1, Tel. 37.625, Or.: 20,30/22,30
Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Orfeo — v. Oberdan 5, Tel. 230.203, Or.: 20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Piccolo Teatro — Borgo della Trinità, 5, Tel. 285.309, Or.: 20,15/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Trento — v. Trento 4, Tel. 771.205, Or.: 20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Stasera concerto all'Osteria

Alle «Dame» con Guccini & C.

Un palcoscenico per l'Osteria delle Dame. «Ah... le Dame, le Dame fu la prima - Guccini e Co» è il titolo dello spettacolo che alle 20,30, al Palazzo dei Congressi, vedrà riuniti cantanti, comici e musicisti. Ci saranno, tra gli altri, Francesco Guccini (foto: che festeggia i 53 anni), Claudio Lolli, Lucio Dalla, Gigi e Andrea, Alessandro Bergonzoni, Enzo Robutti, Silvano Pantesco, Fabio Testoni, Deborah Kooperman, Jimmy Villotti e Giorgio Comaschi. Molti di loro esordiscono proprio all'Osteria delle Dame, la cantina del centro storico che dal 1970 al 1985 ospitò una ricca programmazione, con concerti di musica popolare e dialettale, serate di poesia e altre manifestazioni estemporanee. Il locale, voluto dal frate domenicano padre Michele Casali, venne chiuso il 6 giugno 1985 per problemi legati all'agibilità, ma anche per «i gusti mutati del pubblico - ha detto Casali -. Le Dame non era un pubblico esercizio, ma un luogo di incontro di diverse anime: chi programmava gli spettacoli, il circolo fotografico, la bala de Vein e altre attività interdisciplinari, tutte di volontariato». Mancherà solo Paolo Conte (che esordì nella cantina), impegnato nella tournée europea.

PARMA

Verdi Sala 1 — v. Paciaudi 10, Tel. 230.476, Or.: 20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Verdi Sala 2 — v. Paciaudi 10, Tel. 230.476, Or.: 20/22,30
CHIUSURA ESTIVA

PIACENZA

Apollo — v. Garibaldi 78, Tel. 24.655. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Corso — c. Vitt. Emanuele II 81, Tel. 21.985, Or.: 20,15/22,30, Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Iris — c. Vitt. Emanuele II 49, Tel. 334.175, Or.: 20,10/22,30, Ingr. 10.000
Graffiante desiderio
di S. Martino, con V. Belvedere, R. Nummi, S. Grandi (Italia '92) — Un giovane manager in carriera, alla vigilia del matrimonio, incontra una ragazza senza inibizioni né pudori e la sua vita ne è sconvolta. V.M. 14 1h 42' **Erotico**

Plaza — l. Matteotti 15, Tel. 26.728, Or.: 20,10/22,15, Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Politeama — v. S. Siro 7, Tel. 25.840, Or.: 21
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

President — v. Manfredi 30, Tel. 4582.154, Or.: 20,20/22,30, Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

Roma — v. Capra 10, Tel. 21.328, Or.: 15/22,30, Ingr. 10.000
Film per adulti

Sala Ritz — v. S. Siro 7, Tel. 25.840. Or.: 15 17,30/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Il mio amico scongelato
di L. Mayfield, con S. Astin, B. Fraser, P. Shore (Usa '92) — Due ragazzi, scavando nel giardino di casa, portano alla luce un cavernicolo perfettamente conservato. Questi, scongelato, scopre la vita moderna N.V. 1h 43' **Comm.**

RAVENNA

Alexander — v. Bassa del Pignattari 8, Tel. 39.757, Or.: 15; ult. 22,30, Viet. min. 18
Film per adulti

Astoria — v. Trieste 233, Tel. 421.026. Fer. e fest. 20/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Capitol — v. Salara 35, Tel. 218.231. Or.: 20/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Jolly — v. R. Serra 33 Tel. 64.681, Or.: 20/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Mariani — v. P. Marino 19. T. 30297, Or.: 20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

RAVENNA

Moderno — p. Baracca 3. Tel. 37.306, Or.: 20/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Roma — v. Bixio 19. T. 212.221, Or.: 20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

REGGIO EMILIA

Al Corso — c. Garibaldi 12, Tel. 30.796. Or.: 20, Fest. 14,30; Ult. 22,20
OGGI RIPOSO

Alexander 1 — v. M.S. Pietro 51, Tel. 430.864. Or.: Fer. 20, Fest. 14,30; Ult. 22,20
OGGI RIPOSO

Alexander 2 — v. M. S. Pietro 51, Tel. 46.291. Fest. 14,30, Fer.: 20. Ult. 22,20
OGGI RIPOSO

Ambra 1 — v. S. Rocco 8, Tel. 436.657
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Ambra 2 — v. S. Rocco 8, Tel. 436.657
Graffiante desiderio
di S. Martino, con V. Belvedere, R. Nummi, S. Grandi (Italia '92) — Un giovane manager in carriera, alla vigilia del matrimonio, incontra una ragazza senza inibizioni né pudori e la sua vita ne è sconvolta. V.M. 14 1h 42' **Erotico**

Boiardo — v. S. Rocco 1/b, Tel. 435.782 Fer. 20, Fest. 15,00; Ult. 22,20
Lo sbirro, il boss e la bionda
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Capitol — v. Zandonai 2, Tel. 74.247. Or.: 20,30, Fest.: 15,30. Ult. 22,30
OGGI RIPOSO

Cristallo — v. F. Bonini 2, Tel. 46.373. Fer.: 20,30, Fest.: 14,30 / ult. 22,30
OGGI RIPOSO

D'Alberto 1 — v. Em. S. Pietro 17, Tel. 439.289 Fer. 20, Fest. 14,30; Ult. 22,20
OGGI RIPOSO

D'Alberto 2 — v. Em. S. Pietro 17/b, Tel. 439.289 Fer. 20, Fest. 14,30; Ult. 22,20
OGGI RIPOSO

Jolly — Fer.: 20,30 Fest.: 15
OGGI RIPOSO

Olimpia — v. Tassoni, Tel 292.694, Or.: 20,30/22,15
OGGI RIPOSO

Verdi — v. Em. all'Ospizio 69/b, Tel. 556.189. Or.: 20,15, Fest.: 15. Ult.: 22,30
OGGI RIPOSO

RIMINI

Apollo — v. Magellano, Tel. 770.867. Or.: 20,10 22,30; fest. 14,30/22,30, Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Apollo-Mignon — v. Magellano, Tel. 770.867, Or.: 20/22,30; fest. 14,30, Ingr. 10.000
Notti selvagge
di e con C. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amico, la fidanzatina, la malattia N. V. 18 1h 35' **Drammatico**

Astoria 1 — v. Europa 10, Tel. 772.063. Or.: 20,30 22,30; fest. 14,30/22,30, Ingr. 10.000
La vedova americana
di B. Kidron, con S. MacLaine, M. Mastroianni (Usa '92) — Un italoamericano, garbato e seducente, è segretamente innamorato della moglie di un amico. Quando l'amico muore, inizia la corte esplicita N. V. 2h **Commedia**

Astoria 2 — v. Europa 10, Tel. 772.063. Or.: 20 22,30; fest. 15/22,30, Ingr. 10.000
Desiderio fragrante

Fulgor — c. d'Augusto 164, Tel. 25.833, Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

Metropol — c. d'Augusto 20, Tel. 27.949, Or.: 15; fest. 14,30, Ingr. 10.000
Film per adulti

Miramare — v. Olivetti 85, Tel. 372.293, Or.: 14,30/22,30, Ingr. 10.000
Film per adulti

Modernissimo — v. Gambalunga 21, Tel. 24.376, Or.: 20/22,30; fest. 14,30, Ingr. 10.000
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' **Dramm.**

S. Agostino — v. Fratelli Cairoli 36, Tel. 785.332. Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30, Ingr. 8000
La fine è nota
di C. Comencini, con F. Bentivoglio, V. Kaprisky, M. Melato (It. '92) — Un uomo si uccide gettandosi dalla finestra di un avvocato che inizia a indagare, convinto che la morte sia collegata al suo processo. N. V. 1h 30' **Dramm.**

Settebello — v. Roma 70, Tel. 21.900. Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30, Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Supercinema — c. d'Augusto 181, Tel 26.630. Or.: 20,15 0,30; fest. 14/22,30, Ingr. 10.000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 40' **Dramm.**

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: riposo
ALFONSINE
GULLIVER: riposo
ARGENTA
MODERNO: riposo
BAGNACAVALLO
RANIERONI: **Film per adulti**
BAZZANO
ASTRA: **In mezzo scorre il fiume**
STAR: **Magnifical**
BARBIANO
DORIA: chiusura estiva
BONDENO
ARGENTINA: chiusura estiva
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: chiusura estiva
CARPI
CAPITOL: **Lezioni di piano**
CORSO: **Un giorno di ordinaria follia**
EDEN: chiusura estiva
SUPERCINEMA 70: **Malcolm X**
CASALGRANDE
ROMA: chiuso per rinnovo locali.
CASTEL BOLOGNESE
MODERNO: riposo
CASTEL S. PIETRO
ASTRA: riposo
JOLLY: riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: **Gli occhi del delitto**
CASTELLARANO
BELVEDERE: **Proposta indecente**
CASTELNUOVO RANGONE
ARISTON: chiusura estiva
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: chiuso per lavori
CATTOLICA
ARISTON: riposo
LAVATOIO: riposo
PARIOLI: **Film per adulti**
CENTO
ASTRA: **Lo sbirro, il boss e la bionda**
ODEON: **Un cuore in inverno**
CESENATICO
ASTRA: **Eroe per caso**
CODIGORO
ARENA: riposo
CRISTALLO: riposo
CONSELICE
COMUNALE: riposo
COPPARO
ARCOBALENO: chiusura estiva
ORIONE: riposo
CORREGGIO
CRISTALLO: chiusura estiva
CREVALCORE
VERDI: riposo
FAENZA
ARENA BORGHESI: prossima apertura
ITALIA: **Sex and zen**
SARTI: **Lezioni di piano**
SALESIANI: riposo
FENICE
GALLO: **Film per adulti**
FINALE EMILIA
CORSO: chiusura estiva
FORLIMPOPOLI
VERDI: **Notti selvagge**
FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo
GAMBETTOLA
CARACOL: chiusura estiva
METROPOL: chiusura estiva
GRANAROLO EMILIA
ITALIA: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: fer.: ore 20,30; 22,30 - fest.: 16-22,30: **Un giorno di ordinaria follia**
LAGARO
VITTORIA: **Poliziotto in blue jeans**
LIDO ESTENSI
DUCALE A: **Il grande cocomero**
DUCALE B: **La moglie del soldato**
LIDO DELLE NAZIONI
JOLLY: prossima apertura
LOIANO
VITTORIA: riposo
LUGO
GIARDINO: riposo
VENTURINI: chiusura estiva
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: riposo
MEDELANA
NUOVO: **Film per adulti**
MIRANDOLA
CAPITOL: riposo
SUPERCINEMA: chiuso per lavori
MISANO ADRIATICO
ASTRA: **L'ultimo dei Mohicani**
MONTECCHIO
ZACCONI: (fer. 20,45; fest. 16; ult. 22,30): riposo
PINARELLA
ARENA: prossima apertura
PISIGNANO
AGOSTINI: **Film per adulti**
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: riposo
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: riposo
PUNTA MARINA
ARENA AURORA: prossima apertura
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TURISMO: **Le iene**
NUOVO: riposo
S. ANDREA: riposo
PENNAROSSA: **Trauma**
REVERE
DUCALE: fer.: ore 21,15 - fest.: 15-21,15: **Accerchiato**
RICCIONE
ARENA STAR: **Sommersby**, ore 21,15
ODEON: **L'olio di Lorenzo**
AFRICA: chiuso per ferie
RIOLO TERME
EUROPA: riposo
RIVAZZURRA - RIMINI MARE
ARENA: **La bella e la bestia**, ore 21,15
RUBIERA
EXCELSIOR: non pervenuto
S. GIOVANNI IN P.
FANIN: riposo
GIADA: **Orlando**
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: non pervenuto
S. PIERO IN BAGNO
RITZ: riposo
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: **Eroe per caso**
S. PIETRO IN VINCOLI
FARINI: riposo
SASSO MARCONI
MARCONI: chiusura estiva
SASSUOLO
CARANI: **La scorta**
S. FRANCESCO: chiusura estiva
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: riposo
SAVIGNANO SUL RUBICONE
MODERNO: riposo
TORRE PEDRERA
ARENA ODEON: prossima apertura
VERGATO
NUOVO: chiusura estiva
VIDICIATICO
LA PERGOLA: riposo
VIGNOLA
ARISTON: chiusura estiva